TCM
TERRA
CIELO
MARE
La.Fo.Ce. ☎ 02/604352

LA STAMPA

DOMENICA 6 APRILE 2003. ANNO 137. N. 95. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

TCM
TERRA
CIELO
MARE
www.infoce.it

IN FUGA MIGLIAIA DI CIVILI E DIRIGENTI DEL PARTITO BAATH. BUSH: LA LIBERAZIONE E' VICINA. COMUNICATO DI SADDAM: INTENSIFICATE GLI ATTACCHI

Un carro armato britannico abbatte una gigantesca statua di Saddam Hussein dopo essere entrato nella città di Bassora, nel Sud dell'Iraq. Le truppe americane sono entrate ieri per poche ore a Baghdad, senza incontrare molta resistenza.

I marines nelle strade di Baghdad

Breve blitz «dimostrativo». Gli Usa: l'Iraq non ha più esercito

LE TRAPPOLE DEI SIONISTI CRISTIANI

Barbara Spinelli

DA quando è cominciata la guerra delle truppe inglesi e statunitensi in Iraq si parla molto, a Gerusalemme, dell'*Israelizzazione* dell'America di Bush. E' un termine coniato dall'editorialista Gideon Samet, sul giornale *Ha'aretz*, e descrive bene il rapporto fra le due nazioni man mano che procede la guerra per la conquista di Baghdad. Fra le condotte dei due Stati sono apparentemente numerose le somiglianze, e una certa affinità sembra esistere anche sul piano psicologico, fra due nazioni che si sentono egualmente minacciate da un nemico che mette in forse la loro stessa esistenza: dal terrorismo kamikaze, e da forme d'odio che spesso paiono irrazionali, e in ambedue i casi sono comunque vissute come espressioni di rigetto razziale.

Anche il governo americano corre il pericolo di perdere la vittoria che sta per ottenere, così come le classi dirigenti d'Israele hanno perso successivamente la vittoria ottenuta trentasei anni fa nella guerra dei Sei giorni, e poi in maniera ancora più palese la guerra del Libano nell'82. I commentatori israeliani non si stancano di mettere in guardia l'alleato Usa: «State attenti a non agire come noi abbiamo agito in Libano» - ripetono - e cercate di capire meglio i paesi in cui entrate, le passioni che agitano la loro storia, le nascoste aspirazioni che li animano. Anche Israele fu accolta con entusiasmo dagli sciiti del Libano, quando li liberò militarmente dal dispotismo arabo-nazionalista dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina: ma poco dopo finirono col ribellarsi a quella che presto non fu più interpretata come liberazione, ma come occupazione. Il governo

CONTINUA A PAGINA 11 PRIMA COLONNA

La battaglia di Baghdad è cominciata: i marines sono nella capitale, si combatte nelle strade. DA PAGINA 2 A PAGINA 11

I SERVIZI

SORPRESA NELLA CAPITALE «SIETE GIÀ QUI?»
I soldati entrano nelle case «La resistenza è minima»
Oliver Poole A PAGINA 5

LA GUERRA PERDUTA DI LORI, INDIANA HOPI
Fatta prigioniera è stata ammazzata
Paolo Mastrolilli A PAGINA 7

DUE CONTINENTI TRA MARTE E VENERE
«Americani forti guerrieri Europei deboli pacifisti»
ANALISI DI Maurizio Viroli A PAG. 9

LE RUBRICHE

BUSHIANA
Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

PUTINIANA
Anna Zafesova A PAGINA 6

SCHROEDERIANA
Francesco Sforza A PAGINA 8

BERLUSCONIANA
Luigi La Spina A PAGINA 11

DIARIO ARABO
Igor Man A PAGINA 5

DIARIO VATICANO
Marco Tosatti A PAGINA 7

LA GIUBBA DEL SOLDATO DIAZ

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

LA giacca apparteneva a un militare americano: era una divisa, ora non è che uno straccio sporco di sangue. Due miliziani di Saddam la tengono stretta e la vengono a sventolare davanti all'albergo dei giornalisti. La gettano in terra, prima di andarsene tra grida e urla che ricordano un macabro rito tribale.

Sulla destra della giubba, dove una volta c'era un taschino, è ancora fissata la targhetta: un numero, un cognome, un'iniziale: «Diaz J.». Julio, forse Juan, un ispanico arrivato da poco in America. O magari John, o James, un immigrato di seconda generazione. A questo punto importa davvero poco: il cadavere spogliato del soldato Diaz, caduto tra i tanti nella battaglia dell'aeroporto che potrebbe aver aperto la via alla presa di Baghdad, è già diventato il tragico simbolo di una guerra che si divide tra una violenza antica e nuovi rituali televisivi.

I resti di quella che fu la mimetica di Juan (o James?) Diaz sventola davanti alle telecamere occidentali, che la rimanderanno in patria per i cittadini americani inorriditi. Ma anche per i politici di Washington, che pensano di occupare questa terra e di pacificarla con i loro criteri di occidentali moderni.

Vista da qui, quella giacca non è soltanto il feticcio di un rito tribale antico e cruento, è l'icona delle contraddizioni di un conflitto fatto di sangue e sudore anche se combattuto soprattutto sui teleschermi.

Proprio la televisione, intesa come banale elettrodomestico, può diventare il tallone d'Achille delle strategie di comunicazione che, da ambo le parti, sembrano pesare più dell'esito delle battaglie. Un altro esempio? Ieri, venti carri armati americani sono entrati nella capitale da Sud: hanno fatto poche centinaia di metri, un'incursione insignificante sul piano strategico. «Abbiamo voluto dimostrare al regime e alla popolazione che siamo in grado di muoverci come vogliamo», ha detto un generale americano.

Ma le immagini di quei tank, a Baghdad, le hanno viste in pochi: anche su il terzo canale iracheno è già stato «invaso» dagli alleati, che trasmettono di continuo appelli e rassicurazioni. Così come in pochi hanno visto il raiss che passeggiava per le vie della città tra gli applausi della gente, o sentito le parole del dittatore che profetizzava «battaglia fino al nuovo annientamento del nemico».

Poca gente può raccogliere i messaggi perché Baghdad ormai sembra deserta. Non sono in molti, ad essersi tappati in casa in attesa che la televisione dica loro se possono ancora considerarsi vivi. SERVIZIO A PAGINA 3

LE SPERANZE DEL RAÍSS
Vantaggi e limiti della guerriglia urbana
John Keegan A PAGINA 4

STROMBOLI

SI RISVEGLIA IL VULCANO I MASSI SU GINOSTRA
Sfondata una casa Paura, nessun ferito
Fabio Albanese A PAGINA 18

SPORT

IL DERBY ALLA JUVE MA A CARO PREZZO
Trezeguet e Nedved ko F1: Barrichello in pole
SERVIZI DA PAGINA 32 A PAGINA 35

COFFERATI: VEDRO' SE VOGLIONO CACCIARMI

Oggi la resa dei conti tra i ds e i movimenti

MILANO. Piero Fassino si era appellato alle regole della vita interna di un partito per attaccare Sergio Cofferati. Massimo D'Alema, invece, alla Convenzione è tornato a usare categorie di un tempo: antidemocratico, plebiscitarismo e anche tradimento.

D'Alema ha chiesto autodisciplina, perché «è un'illusione poterla imporre». «Dall'unità del nostro partito - ha detto D'Alema - dipende l'unità dell'Ulivo». L'ex premier ha quindi chiesto un «salto di qualità» al partito: «Se non ci riusciremo - ha detto a Milano - offenderemo un sentimento diffuso che nulla ha a che vedere con l'antico riflesso autoritario». Oggi parlerà Cofferati: «Un discorso breve, per capire se vogliono cacciarmi».

Cerruti e Meli A PAGINA 12

lanterna rossa

Guido Ceronetti

E' puntuale: ad ogni affacciarsi di contagio, si raccomanda di baciare con prudenza. Adesso dall'Asia estrema, matrice storica di tutte le pestilenze, viene quest'altra minaccia di morbo, una sindrome polmonare che resiste all'antibiotico e subito, immancabilmente, definita *killer*. (Ma, se i contagiati sono già qualche migliaio, i morti sono una percentuale piuttosto bassa). L'Europa dimentica che l'Asia è *terrificante*, finché non è questione di qualche morbo: ma l'Asia è la patria degli Dei più profondi, dei popoli più crudeli e di tutte le Scritture sacre. L'Europa dimentica anche, per svista filosofica, di essere Asia e i suoi colossali baluardi tecnici di asepsi sono eretti inconsciamente contro l'Asia di dentro, contro il suo antenato e il suo presente asiatico, dal sorriso perfido e dal cuore duro. L'ultimo Euripide vide bene l'irrompere dell'Asia *dall'interno*, sulla fragile frontiera tebana, di quest'Asia spietata, nelle *Baccanti*.

Prudenza nel baciare dovrebbe valere sempre, anche dove e quando il bacio non è miele assassino. In Italia si bacia troppo, si bacia sempre, ogni momento, e in questo Niagara nazionale di effusioni il bacio come espressione di passione estrema e culmine dell'amore tra i sessi è un'isoletta dentro un oceano. E anche il baciarsi proviene dall'Asia: il bestione nordico, pagano o cristiano, senza contagio osculatorio d'Asia, userebbe tuttora la bocca soltanto per masticare carni macellate, o quelle dei suoi simili.

Sì, troppi i baci, e troppi quelli privi di dono e riempiti invece di gelo, di estraneità. Il triplo bacio alla francese imposto addirittura da gelida gota femminile ha qualcosa di funesto. I bambini vogliono *affetto* e i baci, anche i materni. Oscuramente sentono che la mamma che li copre di baci si sforza di nascondere il non amarli poco. A un nonno è lecito, al massimo, alla nipotina, sfiorare la fronte. Tra le cose che si prescrisse il magnifico Swift per quando fosse vecchio c'era: *tenermi lontano dai bambini* (non per odio, ma per reverenza). I portatori di barba non dovrebbero baciare nessuno. Il bacio tra maschi non omosessuali è giustificato soltanto dai lunghi distacchi, dai rischi sofferti, dai congedi supremi: la normale amicizia non ne ha bisogno. Provvida dunque la paura del contagio: tutti gli amici viaggiano, tutti sono appena sbarcati da Hong Kong, da Singapore, tutti frequentano il ristorante cinese: hai un buon pretesto per dirgli: ti voglio molto bene, ma rinviamo i baci.

Per ridare dignità al bacio bisogna riservarlo a pochi e rarificarlo: massima ovvia però difficile. La fame di amore cresce: i baci sono un debole «aiuto umanitario».

CONTINUA A PAGINA 11 PRIMA COLONNA

Cerco Casa !

A.A.A. OCCASIONISSIMA. Biliardo, bella presenza, non più giovane, desideroso di essere acquistato, cerca coppia o single, purchè con casa adeguata, scopo piacevoli serate da passare in compagnia. Unico difetto, un passato da dimenticare trascorso nel solito bar tra whisky e fumo.

URSUS BILIARDI
Biliardi nuovi, usati, antichi
http://www.ursusbiliardi.com
PONSACCO (PI)
VIA DELLE COLLINE, 44
Tel.0587/475100 r.a. Fax 0587/475195

EPIDEMIA

POLMONITE KILLER LA CINA CHIEDE SCUSA
Appello alla comunità internazionale «E' mancato il coordinamento»
A Hong Kong scattano i ricoveri coatti
Milone e Sisci A PAGINA 15

9 771122 176003 30406

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FASTWEB FAST PEOPLE.

LA GIORNATA

a cura di Marina Verna

BAGHDAD. «L'operazione a tenaglia verso Baghdad ci ha portato a 10 chilometri dal centro della città», dice il generale Renuart nel briefing quotidiano del Comando americano in Qatar: fanteria e marines da Sud-ovest e Sud-est, truppe in avvicinamento anche da Nord. Incursione di due commando nel centro della capitale contro piccoli gruppi della Guardia Repubblicana: giusto per far vedere agli iracheni che gli americani possono entrare e uscire dalla capitale quando vogliono.

AEROPORTO. Le truppe Usa mantengono il controllo sull'aeroporto internazionale, riferisce il Comando centrale, secondo il quale una pista sarà pronta entro pochi giorni. Nega il ministro iracheno dell'Informazione: «I nemici sono stati espulsi dallo scalo».

FUGA. Migliaia di civili tentano di lasciare Baghdad, a piedi, sfiniti dalla sete. Tra di loro anche membri del partito Baath al potere e ufficiali dell'esercito che, con valigie piene di banconote, tentano di confondersi nei convogli di civili diretti verso Siria e Giordania.

FRONTE NORD. B-52 americani bombardano il centro petrolifero di Mossul e alcune postazioni di forze irachene nei dintorni, mentre continua l'avanzata dei peshmerga, ora a 47 chilometri dalla città.

FRONTE SUD. La linea del fronte è ferma da una settimana sul grande ponte prima della città di Bassora: le forze britanniche hanno scelto la strategia del logoramento per stanare il nemico cercando di evitare vittime civili. Ieri, incursione nei quartieri occidentali della città, dicono fonti iraniane, e pesanti bombardamenti nei quali sarebbero morti 17 civili. Colpita anche la base operativa del cugino di Saddam, Ali «il chimico».

FRONTE CENTRALE Si combatte casa per casa a Karbala, il cui controllo è essenziale per proteggere l'avanzata su Baghdad. Le forze irachene sparano dai tetti del centro della città, i caccia americani attaccano un complesso della Guardia Repubblicana, la sede del partito Baath e un deposito di munizioni. Le postazioni dei Fedayn pare siano centinaia e minacciano la linea dei rifornimenti che dal Kuwait arriva fino a Baghdad. Secondo la tv araba Al Jazeera, 600 volontari arabi accorsi a sostenere la resistenza irachena, forse come kamikaze, sarebbero morti in un bombardamento del loro campo vicino alla città di Al Kit.

GUARDIA REPUBBLICANA. Due compagnie di carri armati Usa hanno preso il quartier generale della divisione «Medina» della Guardia repubblicana a Usuraia. Commento del colonnello Philip Decimai: «Abbiamo il loro quartier generale. Sono finiti». Pare che adesso gli daranno fuoco.

FOSSA COMUNE. Duecento scatole a forma di bara, con dentro cadaveri ridotti a brandelli, sono state trovate dalle truppe britanniche in un deposito dell'esercito iracheno tra Bassora e Zebra. Nulla si sa delle vittime, che sembrano essere morte diverso tempo fa.

CHECKPOINT. I marines Usa di guardia a un posto di blocco a Sud di Baghdad sparano contro tre veicoli che non obbediscono all'ordine di fermarsi e tentano di forzare il blocco. Morti sette civili, tra cui tre bambini.

MORTI. Truppe americane (fonte Usa): caduti in combattimento, 52; morti in incidenti, 23; dispersi, 8; feriti, 154. Truppe britanniche (fonte G.P.): caduti in combattimento, 5; morti in incidenti, 22; dispersi, 0; feriti, 74. Truppe irachene (fonte irachena): caduti in combattimento (nessun dato); morti in incidenti (idem); dispersi (idem). Vittime tra i civili, 1.252; feriti, 5.103.

MESSAGGI. Saddam Hussein: «Dovete infliggere più ferite a questo nemico e combattere per strappargli le vittorie che ha ottenuto... dovete farlo tremare, terrorizzarlo e sconfiggerlo rapidamente dentro e fuori Baghdad. George Bush: «Villaggio dopo villaggio, la liberazione è vicina. Nessun crimine di questo regime agonizzante potrà distoglierci dalla nostra missione. La vittoria è imminente».

PRESTO AGIBILE LA PISTA DELL'AEROPORTO INTERNAZIONALE, SERVIRA' A FAR ARRIVARE UOMINI E MEZZI

Il piano: conquistare la capitale «a fette»

E il generale Franks inaugura la «guerra urbana dal cielo»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'esercito americano flette i muscoli: lancia incursioni nel cuore di Baghdad, circonda la città con un cordone sanitario e inaugura l'uso massiccio dell'aviazione per sostenere le truppe nel combattimento urbano.

L'inizio della battaglia di Baghdad è stato orchestrato dal generale Tommy Franks, comandante di «Iraqi Freedom», al duplice fine di acquistare padronanza con il terreno e dimostrare agli iracheni che Saddam Hussein, vivo o morto che sia, non controlla più neanche la capitale.

Tutto è iniziato all'alba di ieri, quando non si è materializzata la minaccia irachena di attacco «non convenzionale» contro l'aeroporto internazionale della capitale, presidiato da oltre duemila americani. Un tentativo di offensiva c'è stato, ma debole, con alcuni soldati che avevano indosso cinture esplosive e ore più tardi un camion-bomba si è lanciato contro gli americani. Ma le «Aquile Urlanti» della 101ª divisione non hanno faticato a respingere l'assalto, falciando centinaia di iracheni. Verificato il bluff, Franks ha giocato la contromossa.

A muoversi per primo è stato il 64° reggimento corazzato della seconda brigata della III divisione di fanteria, con 26 tank Abrams M1A2, dieci blindati Bradley e altri mezzi leggeri. «Sono avanzati fino al centro della città» spiega il portavoce del Comando Centrale generale [illegible] Renuart, sottolineando che «l'incursione non è stato un tentativo di catturare grandi settori di Baghdad ma una chiara dimostrazione della capacità delle forze della coalizione di muoversi dentro la città quando e dove preferiscono».

E' la risposta del Pentagono a Saddam Hussein, che 24 ore prima si era mostrato in tv agli iracheni per dimostrare che era vivo e incitarli a battersi: «Abbiamo fatto vedere che la leadership irachena non ha sulla città il controllo che sostiene di avere» aggiunge Renuart. Il capo delle forze aeree americane nella regione, Michael Moseley, lo dice in maniera sprezzante: «L'esercito iracheno, inteso come sistema di difesa organizzato in formazioni di combattimento, non esiste più».

Il duello tra comandi alleati e regime iracheno è per convincere la popolazione su chi abbia maggiore autorità al fine di indurla a scelte opposte: cooperare o combattere. «Se Saddam è vivo, sta dando ordini sbagliati ai suoi - afferma Peter Pace, generale dei marines -. Se invece è morto, sono singoli gruppi che si battono come capita».

La fanteria si è fatta vedere in più parti di Baghdad e nel pomeriggio anche i marines hanno saggiato il terreno urbano, arrivando a breve distanza dal palazzo presidenziale e distruggendo alcune statue di Saddam, prima di tornare in serata a riposizionarsi lungo il perimetro della città. Gli iracheni hanno opposto resistenza con lanciagranate e fucili pesanti, ma in maniera scoordinata. «In un quartiere meridionale abbiamo combattuto corpo a corpo con la baionetta contro volontari giunti da Giordania, Egitto, Sudan e altrove - racconta il tenente colonnello B.P. McCoy, della quarta compagnia dei marines -. Avevano dato loro un fucile, dicendo che dovevano diventare martiri della Jihad».

Lo show di forza alleato è stato anche altro: a Bassora è stata bombardata la residenza di Ali Hassan al-Majid, cugino di Saddam e noto come «Ali Chimico» per aver lanciato i gas contro i curdi nel 1988; a Suwayrah è stata catturata il quartier generale della divisione «Medina» della Guardia Repubblicana; a Najaf i parà della 101° hanno mostrato alla tv ingenti quantitativi di armi, importate da Francia e Giordania, catturate.

Gli iracheni, da parte loro, negano i successi militari alleati: l'onnipresente ministro dell'Informazione, Mohammed Al-Sahaf, ha smentito il controllo americano dell'aeroporto, attribuendo le «immagini contraffatte» che dimostrano il contrario al fatto che erano state diffuse dall'«Associated Press» su «mandato americano».

Contemporaneamente alla flessione di muscoli delle truppe di terra, a Baghdad è entrata in campo l'aviazione. Il cielo della capitale si è riempito di centinaia di aerei americani, britannici e australiani, oltre ai droni senza pilota. «Colpiremo 24 ore su 24 sette giorni su sette - è stato l'annuncio dei comandi dal Qatar -. Il problema che abbiamo non è la contraerea ma il rischio di collisioni in aria fra diversi velivoli».

Si tratta del debutto dell'arma aerea nel combattimento urbano, in gergo militare si chiama «Combat Air Support». «Abbiamo iniziato ad applicare un nuovo concetto di guerra urbana - ha spiegato il generale Moseley, annunciando la nuova fase di guerra aerea -. Esso consiste nell'usare la più piccola arma possibile per ottenere l'effetto massimo possibile, affinché non si abbiano perdite non necessarie di vite umane o danni alle proprietà».

E' la prima volta che una guerra urbana inizia dal cielo: per l'Us Air Force e la Raf britannica questo è possibile grazie all'impiego massiccio di ordigni di ultima generazione, come le bombe a guida laser da 227 chilogrammi senza testate esplosive, progettate per essere capaci di distruggere singole camere di un appartamento senza causare danni all'edificio interessato o a quelli vicini. Gli aerei impiegati sono F-15, F-16, F-18 accompagnati da droni «Predator» e «Global Hawk» e da aerei spia U-2. La designazione degli obiettivi avviene con raggi laser, grazie all'aiuto di soldati sul terreno e delle truppe speciali.

«La Guardia Repubblicana in quanto tale non esiste più, adesso abbiamo a che vedere con singole sacche di brutti tipi dentro la città - aggiunge Moseley, detto "Buzz" -. Andremo avanti dal cielo fino a quanto non rinunceranno a battersi. Hanno solo due opzioni: arrendersi o essere uccisi».

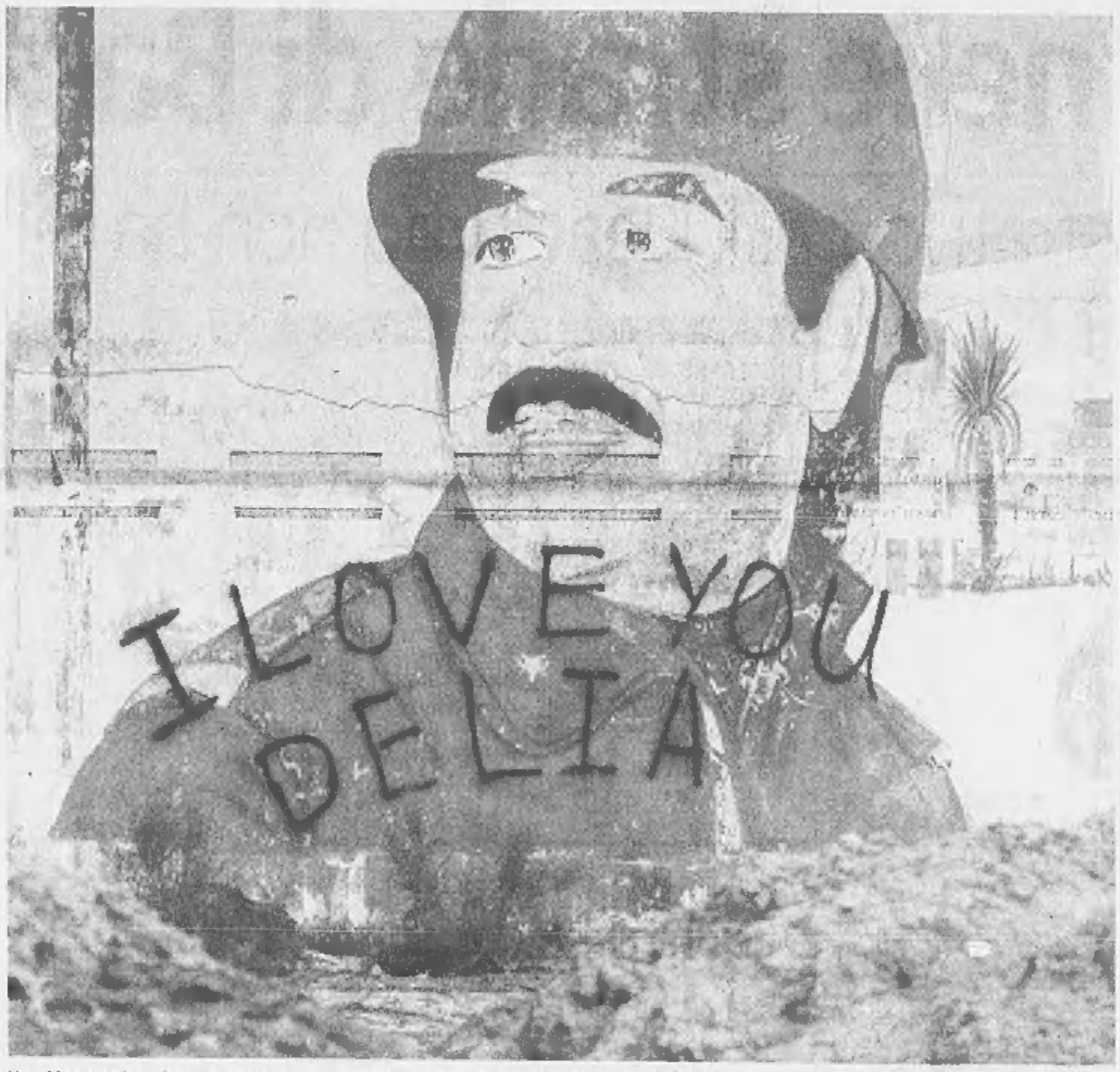
La caccia ai Fedayn dal cielo non si è mai interrotta nella giornata di ieri, mentre lungo il perimetro della città fanteria e marines creavano numerosi punti di controllo. La strategia del generale Franks è cingere la capitale non con un assedio tradizionale ma con un «cordone sanitario» capace da un lato di far passare rifornimenti di cibo e medicine e dall'altro di far uscire chi lo desideri.

Il fine è quello di coinvolgere il meno possibile i civili nei combattimenti. Diverse migliaia di persone sono state viste abbandonare Baghdad e fra loro - secondo fonti militari americane - vi sarebbero stati anche «alcuni convogli di personalità del regime e di miliziani del Baath in viaggio con grandi bagagli verso la Siria e la Giordania».

Le truppe speciali danno la caccia ai fuggitivi del regime mentre i soldati della «cintura sanitaria» hanno il compito di non far transitare soldati o comunque persone armate.

L'assedio che si annuncia è simile a quello già in atto da due settimane attorno a Bassora - da parte delle forze britanniche - e si propone di procedere alla conquista di quei settori della città dove via via la resistenza viene eliminata o cessa, per terminare con l'assalto ai bunker di Saddam.

I quartieri sciiti di Baghdad, nella zona Sud-ovest nei pressi dell'aeroporto, sono quelli su cui i comandi americani puntano per iniziare a guadagnare terreno. Fra meno di 48 ore dovrebbe essere agibile la pista dello scalo internazionale e ciò consentirà di aumentare la pressione militare sulle sacche di resistenza e far arrivare aiuti ai quartieri caduti.



Un soldato americano ha scritto «Delia, ti amo» su un ritratto di Saddam Hussein alla periferia di Baghdad

Baghdad cinta da un «cordone flessibile» per fare entrare i rifornimenti e lasciare uscire chi lo desidera. E' stata divisa in settori: saranno occupati a mano a mano che la resistenza verrà eliminata. In un quartiere gli americani hanno combattuto alla baionetta

Paolo Mastrolilli

Un dubbio alla Casa Bianca
Rifare daccapo il mondo
o restaurare gli Stati Uniti?

Bushiana

E dopo l'Iraq? D'accordo, la battaglia di Baghdad è appena cominciata e può riservare sorprese. Ma la Casa Bianca pensava al dopo anche prima di cominciare. Secondo il politologo Bill Schneider «Bush ha giocato la Presidenza su questa guerra. La vittoria sarà un suo trionfo personale, e gli darà un enorme capitale politico da spendere». Il problema è capire come, sullo sfondo della campagna per le elezioni del 2004, già cominciata.

Esistono almeno due scuole di pensiero: una vuole investire il capitale sul fronte interno, con qualche diversione per la pace tra israeliani e palestinesi, e l'altra su quello estero. Per la prima l'Iraq dovrebbe chiudere la fase iniziale della guerra al terrorismo, perché l'economia continua a perdere colpi e ha bisogno di attenzione, mentre avviare un'altra campagna militare nell'anno elettorale sarebbe rischioso. La seconda, invece, ricorda l'esempio di Bush padre, che vinse la prima Guerra del Golfo nel febbraio del 1991, grosso modo con gli stessi tempi del figlio, ma non riuscì a cavalcare quel successo fino alla sfida del 1992 con Clinton. E' un argomento che gioca a favore di chi ora vorrebbe passare ai problemi interni, però può essere usato anche da chi preferisce proseguire sulla via militare, primo perché nessuno ha la ricetta magica per resuscitare l'economia, secondo perché i rischi geopolitici non possono essere congelati per un anno e mezzo.

Bush, secondo Schneider, «è l'uomo della grande agenda, niente di meno che rifare il mondo». Sul piano interno, quindi, potrebbe avventurarsi in campi minati tipo sanità, social security, nomine dei giudici, aborto, o accontentarsi del passaggio di tutti i suoi tagli alle tasse. Sul piano internazionale, invece, gli ideologi già suggeriscono Siria, Iran e Corea del Nord come prossimi obiettivi per costruire un nuovo ordine mondiale basato sulla forza americana. A presto la scelta del presidente, a meno di sorprese in Iraq.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Giù, al pozzo dove sono andato a fare il bagno, ho avuto una conversazione di sette parole con uno dei servi del Sayyid Mohammad, un tipo altissimo con piedi e mani sottili, chiamato Suleiman. Mi ha chiesto di un inglese, certo Hilleby, al cui seguito è stato cammelliere nel Nejd. Saputo che conoscevo Hilleby si è straordinariamente eccitato. Anche lui era vestito da arabo e amava l'aria dolce del deserto. - Aria del deserto dolce come miele, aria di Bagdad sporca

JOHN DOS PASSOS, *Introduzione alla guerra civile* (anni 1921-1926)

Centinaia di aerei Usa britannici e australiani in volo 24 ore su 24 in appoggio alle truppe Sono dotati di bombe di ultima generazione guidate col laser da terra e capaci di distruggere singole stanze di un appartamento senza danneggiare l'edificio

IL GIORNO DELLA SVOLTA NELLA CAMPAGNA DEL GOLFO

L'Imam di Al Azhar: è legittimo immolarsi contro gli aggressori

■ La Jihad (guerra santa) è legittima per difendere i diritti contro tutti gli aggressori, che vogliano portar via la terra, i soldi, la libertà e la dignità umana. Lo ha ripetuto più volte dal Cairo il grande Imam della moschea di Al Azhar, Sheikh Mohamed Sayed Tantaui - la massima autorità teologica dell'Islam sunnita - affermando che l'azione militare in corso contro l'Iraq è «terrorismo, terrorismo, terrorismo». Il leader religioso musulmano ha anche chiarito di non parlare nè da politico, nè da governante, ma solo come «uomo di religione», che esprime «le regole generali dell'Islam e della sharia» (la legge coranica). Su questa base ha affermato che «non ci sono differenze tra musulmani e non musulmani» e che la legge di Dio «impedisce di aggredire, ma ci autorizza a difenderci contro gli aggressori. La Jihad è quindi un dovere per portare aiuto alle vittime di quelle aggressioni». Sheikh Tantaui ha quindi affermato che «tutti coloro che si fanno esplodere contro un aggressore sono martiri, martiri, martiri».

Dalla moschea di Al Azhar, al Cairo, ieri ha parlato il grande Imam Sayed Tantaui

Il Mufti di Gerusalemme: musulmani è proibito aiutare le forze Usa

■ Il Supremo Consiglio Islamico di Gerusalemme ha emesso una «fatwa» (decreto religioso) che ammonisce i musulmani dal partecipare o dal contribuire all'offensiva militare anglo-americana in Iraq. «Ai musulmani è severamente proibito prendere parte o aiutare l'aggressione contro l'Iraq. È una guerra illegale», ha detto il Mufti di Gerusalemme, Ikrama Sabri, massima autorità islamica palestinese, leggendo un comunicato a Ramallah (Cisgiordania). Nel parere legale emesso dal Consiglio, si sostiene inoltre che la guerra contro l'Iraq «non ha legittimità islamica», avendo l'obiettivo di «rubare il Paese al popolo iracheno e non di liberarlo». Sabri ha aggiunto che la «fatwa» del Supremo consiglio islamico di Gerusalemme vieta inoltre ai musulmani di accogliere nella «pura terra di Palestina» il presidente statunitense George Bush e il premier britannico Tony Blair. Secondo Sabri questi leader sono «criminali di guerra che uccidono uomini, donne e bambini in Iraq».

Moschea di Gerusalemme. Il Mufti ha emesso una «fatwa» contro la guerra

MILLE IRACHENI UCCISI NELLA BATTAGLIA PER L'AEROPORTO

La prima incursione dei tank americani nel cuore di Baghdad

Il Comando in Qatar: un messaggio per dimostrare che possiamo andare e venire a nostro piacimento. Attaccata anche una caserma della Guardia repubblicana. Saddam: colpiteli, si concentrano qui ma sono deboli altrove

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Fra qualche anno probabilmente i manuali di storia indicheranno il 5 di aprile come data d'inizio della famosa «battaglia di Baghdad». Per chi si trova qui in queste ore il simbolo di questa data si riduce a una povera giubba militare macchiata di sangue, quella che due miliziani stanno sventolando di fronte all'albergo dei giornalisti in un rumoroso, feroce e impotente rito tribale.

Si chiamava Diaz, il «marine» ucciso e spogliato nella zona dell'aeroporto, lo dice la targhetta fissata a destra della giacca mimetica. L'iniziale che precede il cognome rende difficile immaginare se si chiamasse ancora Julio o Juan o fosse già stato promosso a John oppure James, ma quale che fosse il nome il corpo è stato spogliato come in un rito abissino, e adesso le spoglie vengono esibite in forma assolutamente primitiva e nello stesso tempo tragicamente algida e moderna. In qualche strano modo questa oscena esibizione di cimeli corrisponde all'oscenità dell'esibizione televisiva.

La giacca mimetica del «marine» Diaz sventola a beneficio delle telecamere e del prossimo futuro, delle famiglie perbene che dinanzi alla tivù potranno inorridire all'ora di cena e di quanti prima o poi occuperanno questa terra e penseranno di pacificarla usando i loro criteri. E' davvero simbolo icastico di questo nuovo conflitto, mai dichiarato eppure concreto, tecnologico eppure giocato fra sangue, sabbia e sudore, più annunciato che visto, combattuto sui teleschermi e ancora lontanissimo dal suo epilogo.

La sola cosa certa, oggi, consiste nel fatto che ieri mattina da Sud, nella zona tra Dorah e Jarmuk, venti carri armati americani hanno varcato quella che da noi si definirebbe la cinta daziaria di Baghdad. Dopo una battaglia durata circa due ore non sono andati troppo avanti, un po' perché non avrebbero potuto, un po' perché non ne avevano intenzione: l'incursione non aveva valore militare, non è servita a stabilire una «testa di ponte» né a conquistare posizioni decisive. «Abbiamo voluto dimostrare sia alla popolazione, sia al regime che siamo in grado di muoverci all'interno della città come e quando vogliamo», ha detto il generale Victor Renuart dal Comando centrale in Qatar.

Ma l'incursione puntava piuttosto a creare un grande effetto psicologico in Occidente e un risultato molto più parziale tra gli iracheni (vedremo subito il perché). A consentire ai giornalisti «embedded», ovvero incastonati, dunque condizionati dalle forze armate angloamericane, di riprendere i gruppi di poveracci che usciti finalmente dai loro sobborghi gridavano «Welcome» agli americani e si sforzavano di allargare indice e medio nel segno della vittoria. Forse mai come in questo storico 5 di aprile la seconda guerra del Golfo ha rivelato la sua essenza più vera, quella di scontro armato tra due debolezze. Da una parte quella di un regime indifendibile; dall'altra la fragilità della superpotenza che dipende dal suo stesso apparato informativo, più che dai successi o insuccessi militari.

Gli americani dicono «siamo a undici chilometri dal centro», il che, se applicato a Roma, città estesa quasi quanto Baghdad, significherebbe trovarsi al di fuori del raccordo anulare. Gli iracheni rispondono, per bocca del solito protervo ministro dell'Informazione: «Abbiamo ripreso l'aeroporto, i mercenari sono stati ricacciati e circondati, la capitale è sotto il nostro pieno controllo». Hanno perfino organizzato cortei con auto della polizia che a sirene spiegate, lampeggiatori accesi e mitra spianati dai finestrini celebravano una inesistente «riconquista dell'aeroporto».

Secondo i portavoce americani, invece, lo scalo civile di Baghdad oggi va considerato «totalmente sicuro». Fra le novità marginali di questa nuova guerra c'è il fatto che se un cronista vuole davvero districarsi fra gli opposti bombardamenti mediatici, deve rischiare quello che mai aveva rischiato prima. Avventurarsi verso i sobborghi meridionali di Baghdad oggi significa rischiare sanzioni degli iracheni, le azioni dei miliziani sparsi per le strade di periferia, ipotetici mitragliamenti di americani ormai terrorizzati da qualsiasi auto si avvicini ai loro posti di blocco (potrebbe trattarsi di kamikaze), nonché bombe, cannonate e missili assortiti.

Un carro armato iracheno distrutto in una strada di un quartiere periferico della capitale irachena. Alle spalle, un tank americano Abrams

Medici militari soccorrono due soldati americani feriti all'aeroporto

Miliziani sventolano davanti all'albergo dei giornalisti la giubba di un marine ucciso In tv il Raíss presiede una riunione con i figli e i vertici militari

Chi si è spinto a Sud, finché è stato possibile, appena oltre il martoriato sobborgo di Dorah, ieri ha visto tracce di una battaglia cruenta: scheletri dei vecchi carri armati della Guardia Repubblicana fumavano ancora, anche diversi mezzi americani apparivano distrutti, altri carri si avviavano cigolando verso uno scontro impari e di facciata. Le truppe americane, appoggiate da mezzi blindati, hanno attaccato una caserma della Guardia Repubblicana, da cui si sono levate alte colonne di fumo. Alcune notizie hanno segnalato «bombe umane» che si sono fatte saltare contro gli americani, anche se della famosa «offensiva non convenzionale» annunciata dagli iracheni non s'è vista traccia.

La capitale irachena è poi finita in serata sotto un nuovo pesante attacco degli angloamericani: una bomba è stata sganciata a cento metri dall'albergo «Palestine», dove risiedono i giornalisti occidentali e dove ogni giorno si tengono le conferenze stampa del ministro dell'Informazione Mohammed Said al Sahaf. Le cifre che si sentono circolare - almeno mille morti iracheni nella «battaglia dell'aeroporto» - a giudicare da questi cascami di guerra non paiono esagerate. Piuttosto, fino a questo momento il vero enigma della difesa di Baghdad si esprime nella domanda: che fine hanno fatto i reparti di élite di Saddam Hussein? Alcuni analisti militari vogliono la Guardia Repubblicana in fuga verso Nord. Altri la segnalano in rotta, con miliziani che si spogliano della divisa, e altri ancora che fanno lo stesso solo per mimetizzarsi in vista di una lunga resistenza. Probabilmente la verità si può cercare nella media fra le ultime due versioni.

Gli angloamericani stanno avanzando lungo due direttrici, cui nelle ultime ore se n'è aggiunta una terza. Una prima colonna, quella che è penetrata nei sobborghi con «un numero significativo di soldati» (la definizione è del portavoce americano in Qatar) proveniva da Sud-Ovest, e subito dopo l'azione dimostrativa ha virato per iniziare l'assedio della metropoli. La seconda giungeva da Karbala, ossia da Sud-Est, e ha iniziato la medesima manovra senza addentrarsi nella giungla cittadina.

L'ultima linea d'attacco arriva da Nord-Est: anche da quella parte c'è un aeroporto, un vecchio scalo militare che dista una trentina di chilometri dal centro. Non appena le forze d'invasione si saranno impadronite anche del secondo scalo e avranno ripristinato le piste, comincerà il traffico aereo che condurrà intorno alla capitale disfatta dalle difficoltà e dal caldo nuovi reparti e nuovi rifornimenti.

«La battaglia di Baghdad sarà lunga e difficile», prevedeva ieri il portavoce dello stato maggiore americano dal Qatar. «La battaglia continuerà fino al nuovo annientamento», profetizzava ieri Saddam Hussein in un nuovo messaggio fatto leggere in tivù, in cui andava affermando che «il nemico si concentra su Baghdad e s'indebolisce altrove».

Nello sforzo di dimostrare che tutto va bene e che il Raiss è ancora vivo e alla guida dei suoi, la televisione irachena ha trasmesso ieri sera altre immagini, in cui si vede Saddam che presiede una riunione con i figli e i vertici politici e militari del Paese. Il Raiss, in divisa e sorridente, è seduto a un grande tavolo in una stanza senza finestre. Al suo fianco sono il primogenito Uday (che guida le milizie feddayn) e il secondogenito Qusay (che comanda la Guardia repubblicana). Impossibile identificare il tempo e il luogo della registrazione.

Arnett emigra ad Al Arabiya

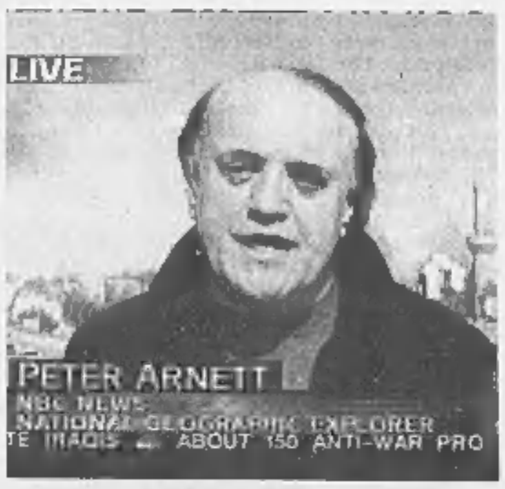
Assunto dalla televisione rivale di Al Jazeera

dal corrispondente a NEW YORK

Peter Arnett ricompare dagli schermi di Al Arabiya. La televisione araba di Dubai, diretta da Salah Nejm e finanziata da un gruppo di imprenditori sauditi, libanesi e kuwaitiani, ha annunciato di aver assunto il giornalista neozelandese caduto in disgrazia sul mercato dei media americani dopo aver concesso un'intervista alla tv di Stato irachena nella quale criticava la strategia del generale Franks, comandante di «Iraqi Freedom». «Peter Arnett è un reporter molto abile con una forte esperienza di campagne militari alle spalle - ha dichiarato Nejm - conosce bene l'Iraq, non è faziose e ha molta esperienza». I primi servizi di Arnett sono stati trasmessi da Baghdad nella giornata di venerdì, tradotti in arabo.

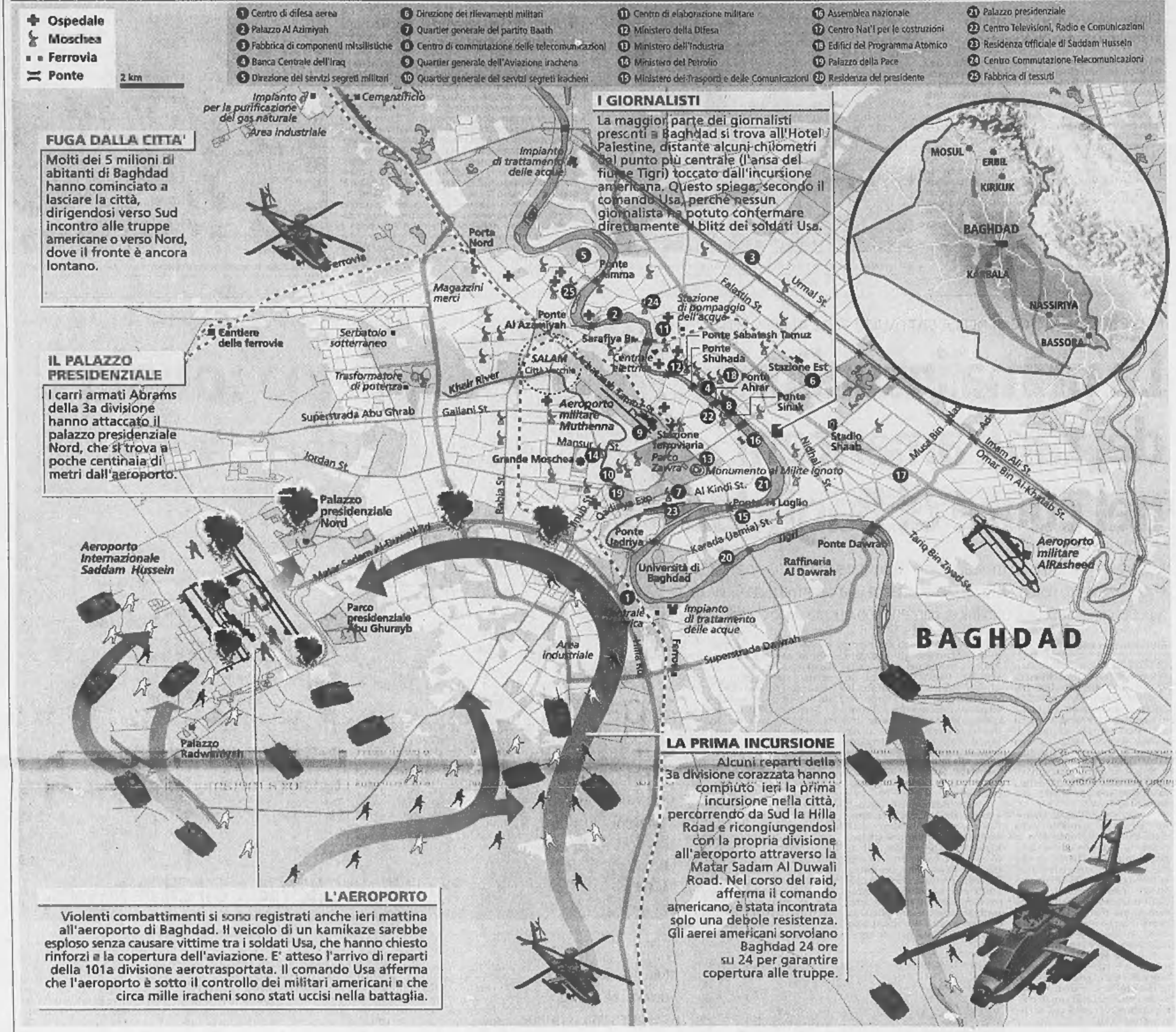
Al-Arabiya aveva già due inviati a Baghdad, e rafforzando la sua squadra si propone di sfidare la più nota tv araba Al Jazeera, di base nel Qatar, per la conquista del pubblico nei Paesi arabi e musulmani. La concorrenza fra le due emittenti è senza esclusione di colpi e dall'inizio della guerra in Iraq ha portato a numerosi momenti di tensione. Fino a una settimana fa Arnett da Baghdad inviava servizi per la tv Nbc ed era stato proprio lui a dare per primo la notizia dell'inizio dell'attacco americano all'Iraq, nella notte fra il 19 e 20 marzo. Ma la successiva decisione di Arnett di criticare Franks dagli schermi della tv irachena ha portato la Nbc a metterlo alla porta, accusandolo di «aver concesso un'intervista senza permesso presentando le sue opinioni come se fossero dei fatti». In quell'occasione Arnett disse all'intervistatore: «Non capisco come abbiamo potuto sottovalutare la resistenza irachena, chiunque conosca l'Iraq sa che questo popolo avrebbe combattuto e io stesso l'ho più volte sottolineato nei miei servizi».

La Cnn, per la quale Arnett seguì da Baghdad la prima Guerra del Golfo, lo spinse alle dimissioni nel 1998 a seguito di un suo reportage sull'uso di gas nervino da parte degli americani in Laos nel 1970 - pubblicato anche da Time - rivelatosi non veritiero al punto da spingere la stessa emittente a chiedere formalmente scusa al Pentagono. Dall'indomani della rottura con la Nbc Arnett - vincitore del premio Pulitzer per la copertura della guerra del Vietnam - ha ricevuto offerte di lavoro da una tv fiamminga, da un canale della tv di Stato greca e dal Daily Mirror di Londra, un tabloid noto per essere in prima linea nella campagna contro la guerra. [m. mo.]



Peter Arnett il giornalista della Cnn protagonista della prima Guerra del Golfo licenziato dopo un'intervista alla tv irachena

DICIASSETTESIMO GIORNO: SOLDATI AMERICANI ENTRANO A BAGHDAD



ANALISI MILITARE

I vantaggi della guerriglia urbana

John Keegan

Si acuisce come non mai il contrasto tra ciò che i proclami ufficiali iracheni dicono alla popolazione e la realtà della guerra così come riferita nelle dichiarazioni degli occidentali. Venerdì il ministro dell'informazione iracheno Mohammed Saeed al Sahhaf era impegnato non solo a negare che l'aeroporto di Baghdad fosse stato preso dagli americani, ma a sostenere che, nel tentativo di conquistarlo, le truppe statunitensi avevano subito una seria sconfitta.

«Con la nostra Guardia Repubblicana Speciale abbiamo accerchiato le loro forze e stiamo assestando il colpo di grazia», diceva Sahhaf. «Questi codardi sono senza morale. Non hanno nessun pudore a mentire». Queste sono state le dichiarazioni nonostante prove fotografiche e filmate dimostrassero che l'aeroporto era stato ampiamente abbandonato dagli iracheni e che gli americani si erano impossessati dei punti chiave da prendere al suo interno. Sahhaf sembra ormai entrato nella dinamica di negare tutto come mezzo per far fronte alle brutte notizie. Ormai solo una piccola parte dell'Iraq non è nelle mani degli invasori. I campi petroliferi sono stati messi in sicurezza prima che potessero essere appiccati incendi su larga scala. Umm Qasr, il solo porto con acque profonde del paese, è stato preso intatto. E' toccato lo stesso destino ai principali ponti sul Tigri e sull'Eufrate. L'aeroporto è ormai perso, minacciando il regime con la prospettiva che le forze americane aviotrasportino i rinforzi ed i rifornimenti direttamente in prima linea.

E' vero che la coalizione non ha ancora rischiato di spedire unità significative all'interno di Bassora o di Baghdad, ma incombe intorno ai sobborghi delle due città. L'Iraq ha la capacità di respingere un attacco alle città? Sahhaf mette in guardia annunciando che per la difesa di Baghdad si ricorrerà ad una «guerra non convenzionale». Con questa definizione apparentemente si riferisce al «martirio». E' difficile stabilire la differenza tra la tattica del martirio e gli scontri fino ad oggi, quando ci sono stati, pagati a caro prezzo dagli iracheni. In ogni caso, se Sahhaf prevede che gli iracheni si trasformeranno in kamikaze, lo fa con ben poche prove che lo faranno veramente. Venerdì tre soldati americani e due civili sono stati uccisi in quello che sembra essere il secondo attacco suicida in una settimana, ma gli iracheni non hanno una tradizione di tattiche suicide. Non sono noti per il loro fanatismo religioso.

D'altro canto l'ambiente urbano conferisce, a chi difende con determinazione, certi vantaggi inesistenti al di fuori delle città. In campo aperto i luoghi dove nascondersi sono prontamente identificabili e l'energia delle cariche esplosive si disperde all'istante. In città i nascondigli sono ovunque e i muri e gli edifici circoscrivono le detonazioni e provocano un effetto imbuto.

La questione chiave è se i resti della struttura militare irachena dispongano di combattenti effettivi sufficienti per massimizzare i vantaggi militari offerti da un ambiente urbano. A Bassora gli inglesi non si sono spinti nel centro della città, ma c'erano buone ragioni per non farlo. Gli alti comandi non erano intenzionati ad offrire agli iracheni un successo in termini di immagine nel caso in cui un'offensiva a tutto campo fosse fallita o incorsa in consistenti perdite. Eventualità, quest'ultima, che è comunque improbabile. A difendere Bassora sembra che ci siano per lo più miliziani del partito Baath, non soldati addestrati.

A Bassora le formazioni dell'esercito regolare si sono disgregate e la Guardia Repubblicana non è mai stata presente nel Sud. Nonostante le pesanti perdite sotto i bombardamenti aerei e nei combattimenti di terra fuori da Baghdad, la Guardia Repubblicana deve ancora conservare qualche forza vicino e all'interno della capitale. Ci saranno anche i miliziani del partito Baath. Ci si può aspettare che queste persone, se cominciasse una battaglia per la città, siano un avversario per gli americani che attaccano? Certamente saranno in grado di infliggere perdite e forse di ritardare l'avanzata americana. Ma non sono un avversario. In qualunque momento si deciderà l'azione per conquistare Baghdad, in breve tempo avrà successo.

Un tank iracheno in una via di Baghdad

AL SEGUITO DELLA TERZA DIVISIONE DI FANTERIA IN UNA DELLE INCURSIONI AMERICANE NELLA CAPITALE NEMICA

I soldati di Bush entrano nelle case per perquisirle in cerca di combattenti e di armi. Un uomo racconta: «Frugavano nel mio appartamento e mi dicevano "Scusate, scusate!". Ma a guerra finita dovranno pagarmi per il buco di proiettile lasciato sullo stipite»

Donne e ragazzi si avvicinano alle truppe Usa alla periferia di Baghdad

IN CERTI SETTORI I NUOVI ARRIVATI SI MUOVONO SENZA QUASI INCONTRARE RESISTENZA

La gente di Baghdad: ma siete già qui?

Per i G.I. in periferia qualche sparo e qualche tazza di tè

reportage
Oliver Poole

BAGHDAD

FAWAZ Alavan si è accorto che gli americani erano già arrivati a Baghdad soltanto quando una pallottola ha colpito la serratura della porta di casa sua. Fino a quel momento aveva avuto una fiducia cieca nella propaganda del regime di Saddam Hussein, ed era certo che le forze statunitensi si trovassero ancora all'altezza di Najaf, oltre 150 chilometri più a Sud. Ma appena le truppe americane hanno iniziato a perquisire tutte gli edifici del suo quartiere, nella periferia della capitale irachena, l'ingegnere chimico Alavan si è reso conto che erano letteralmente alle porte: «Non potevo crederci. Ero sicuro che fossero ancora lontani, non fuori da casa mia».

L'ingresso dell'esercito americano nella loro città sembra aver colto totalmente di sorpresa gli abitanti di Baghdad. Molti di loro erano sicuri che le esplosioni che accompagnavano l'attacco di terra fossero in realtà ancora dovute ai raid aerei. Anche di fronte ai blindati stentavano a credere ai loro occhi. Khalid, un tassista, era convinto si trattasse di mezzi iracheni: «Stavo portando quattro donne a Babilonia, tutti quanti abbiamo subito pensato che Saddam avesse ordinato ai soldati di muoversi verso Sud. Poi improvvisamente siamo stati fermati a un posto di blocco, e ci siamo resi conto che chi ci stava fermando erano gli americani». Khalid ha estratto dalla tasca una banconota irachena e, puntando un dito sulla foto di Saddam Hussein, con un gesto inequivocabile ha passato rapidamente la mano libera da una parte all'altra della sua gola.

Nel corso della giornata gli statunitensi hanno consolidato le loro posizioni nella periferia cittadina. Due battaglioni della seconda brigata sono stati inviati verso Sud per affrontare le restanti unità della divisione Medina della Guardia repubblicana, tagliate fuori dalla rapidità dell'avanzata. Altre formazioni americane hanno invece iniziato a muoversi verso Ovest per intervenire in soccorso della prima brigata, che incontrava una dura resistenza all'aeroporto internazionale Saddam Hussein.

L'obiettivo strategico del colonnello David Perkins, 44 anni, comandante della forze statunitensi a Sud di Baghdad, è quello di formare un cordone attorno alla città. Perkins cerca di frenare facili entusiasmi, ricordando che i prossimi giorni potrebbero riservare ancora durissimi scontri: «Sono sorpreso dal numero di iracheni che continuano a combattere. In base alle nostre informazioni, è altamente probabile che i loro comandi centrali e i loro sistemi di comunicazione siano totalmente saltati, così i soldati non hanno la minima percezione della reale situazione e non fanno altro che seguire le loro istruzioni originarie, tentando di resistere fin quando è loro possibile».

Secondo le fonti ufficiali statunitensi, nella battaglia degli ultimi due giorni per assicurarsi il controllo di una consistente porzione di territorio nella periferia meridionale di Baghdad, la seconda brigata avrebbe ucciso fra i 700 e i mille soldati iracheni, distrutto 101 veicoli tra cui 100 blindati e preso 60 prigionieri. A metà mattinata l'allarme attacco chimico viene abbassato al Mop-1, il più basso dei livelli di emergenza, dal momento che è stato accertato che assai difficilmente Saddam si servirà di armi non convenzionali nei pressi della sua capitale. Dai soldati, che indossavano l'equipaggiamento anti-armi chimiche da quando hanno attraversato la frontiera col Kuwait, la notizia viene accolta con più che comprensibili manifestazioni di giubilo.

Un abitante: «La tv del regime ci diceva che l'esercito nemico era ancora molto lontano, e invece me lo sono trovato davanti alla porta»

Un taxista: «Stavo portando 4 donne a Babilonia quando alcuni militari mi hanno fermato. Li credevo iracheni, sono allibito Erano statunitensi»

Vengono individuate ingenti quantità di munizioni, prontamente fatte saltare dai genieri dell'esercito. Dopo mezzogiorno sono inoltre localizzati 100 veicoli militari abbandonati. La resistenza irachena a questo punto si fa blanda, se si eccettuano rari colpi di mortaio e il fuoco di qualche cecchino. La gente inizia a riversarsi nelle strade. Alcuni tengono in mano bandiere bianche, altri avanzano con entrambe le mani sulla testa, ansiosi di manifestare il loro status di non combattenti. A metà pomeriggio prende il via la lenta processione dei camion provenienti dalle basi a Sud di Karbala con gli indispensabili rifornimenti di munizioni, carburante e soprattutto acqua, oltremodo vitale quando la temperatura supera i 35 gradi e anche l'umidità è elevatissima.

Lo spiazzo di fronte alla casa di Fawaz Alavan viene adibito a stazione di servizio, per rifornire di carburante i veicoli di un battaglione statunitense. Perfetto anfitrione, l'ingegnere ordina indugio ai suoi figli di portare bicchieri di tè caldo zuccherato per gli americani. Mi mostra i fori lasciati dai proiettili nel metallo e i cocci delle lastre di vetro della porta. Il pavimento del suo salotto è rivestito di tappeti orientali, i muri sono decorati con versetti del Corano, soltanto una quanto mai inopportuna fotografia delle Alpi svizzere stride con un arredamento impeccabile. La porta posteriore è stata sfondata con un calcio, un bordo del letto in legno è caduto quando i soldati lo hanno sollevato per assicurarsi che sotto non vi fosse nessuno nascosto.

Alavan, 44 anni, musulmano sunnita, indica la piccola stanza nel retro dove lui e la sua famiglia hanno dovuto attendere che la perquisizione terminasse. «Eravamo tutti molto spaventati - dice -. Ma gli americani sono entrati e ci hanno detto "Scusate, scusate, scusate!". Gli americani sono buoni. Quando questa guerra sarà finita parleremo anche di Saddam, ma adesso è ancora troppo pericoloso». Dopo una breve pausa, aggiunge: «E quando questa guerra sarà finita mi rivolgerò anche alle Nazioni Unite, a Blair e a Bush. Dovranno pagarmi una porta nuova».

Copyright The Daily Telegraph

Igor Man

La tragica metamorfosi del diplomatico divenuto profeta di cataclismi

diario arabo

«QUESTO è solo il preludio, aspettatevi azioni non convenzionali nel segno d'un martirio creativo»: così, pressappoco, ha parlato, in diretta tv, il ministro dell'Informazione iracheno, Mohammed Sahaf, sciita, diplomatico di carriera. Credo che l'ultima sua sede sia stata Roma, dove l'ho conosciuto e occasionalmente incontrato: ai soliti dibattiti sulla Palestina, a qualcuno dei rituali ricevimenti al *Grand Hotel* per la festa di questo o quello Stato straniero. Vederlo in tv, infagottato in una divisa *oversize* è uno spettacolo patetico. Ma fissando bene l'immagine televisiva t'accorgi che le sue guance sono accuratamente rasate e le unghie ben curate. A Roma indossava doppiopetto di gran taglio, non disdegnava la battuta autoironica, apprezzava il whisky ma senza esagerare. Frequentatore assiduo di gallerie d'arte e di concerti, divoratore di buoni libri di Storia, inaspriva il suo disincantato linguaggio sol quando il discorso cadeva su Khomeini. Colpevole, ai suoi occhi, fra l'altro, di «arbitrarie» interpretazioni del Corano. Ricordiamo qui come sia stato proprio Khomeini ad avallare, in forza della sua autorità di giuresperito, il suicidio-omicidio assicurando ai volontari che si uccidono per uccidere il Martirio che li spedirà all'istante in Paradiso. Sen ben ricordo l'ambasciatore Sahaf accusava l'Iran di aver esportato in Libano gli *hezbollah*, i primi a praticare il suicidio-omicidio. Il fatto che ci fosse stata tra Iraq e Iran una rovinosa guerra durata otto anni, influiva certamente sul modo di pensare e di parlare del Signor Sahaf. Ma oggi? Lui che annuncia cataclismi di matrice khomeinista lo fa per convinzione o per disperazione? Sia come sia, decriptare il linguaggio dell'ambasciatore mi sembra tragicamente facile. L'arma terribile non è quella del suicidio-martirio già istituzionalizzata da Saddam, come abbiamo visto, bensì un'altra. Spaventosa. La stessa che nel volger di pochi secondi ammazzò i cinquemila abitanti (curdi) di Halabja. Durante la guerra Iran-Iraq, intervistai, a Teheran percossa ossessivamente dai missili iracheni, l'allora presidente Rafsanjani. «Non temete che Saddam vi spedisca qualche Scud con testata tossica?», dissi e lui: «No. I gas si adoperano quando si è con l'acqua alla gola. E' un'arma boomerang». Pausa. Poi: «Vede - concluse -, fabbricare gas tossici è semplice. Non c'è bisogno di speciali attrezzature, il gas non è l'atomica. Basta un barattolo di banale insetticida lavorato con altri materiali e il gas mortale è bell'e fatto. Chiunque potrebbe fabbricarlo, magari in cucina». Confesso che ripensando a codeste parole, non è che mi senta proprio bene. Recita il Corano: «Se Dio vi aiuta nessuno potrà vincervi. Ma se Dio vi abbandona chi mai potrà salvarvi?» (III, 25).

«Disertori uccisi a uno a uno»

I racconti degli iracheni che si sono arresi ai curdi

Christophe Châtelot

La paura, la fame, la sete. E' questo, a sentire le testimonianze di ventisei disertori, raccolte nel Kurdistan iracheno dall'organizzazione non governativa per i diritti umani «Human Rights Watch» (HRW), la vita quotidiana dei soldati dell'esercito iracheno dall'inizio della guerra. Le forze di Saddam Hussein sono le grandi assenti nel flusso di immagini che arriva in continuazione dal teatro delle operazioni. Queste testimonianze, che ovviamente sono frammentarie, descrivono un esercito regolare di povera gente demoralizzata, che ha ben poco a che vedere con la propaganda ufficiale.

«Le nostre condizioni di vita erano pessime», racconta uno dei disertori intervistati all'inizio di aprile da «Human Rights Watch» nel carcere del Partito democratico curdo (Pdc) allestito nei pressi della città di Arbil (Nord dell'Iraq), visitato dalla Croce rossa internazionale e dal Programma alimentare mondiale. «Al fronte, avevamo della zuppa e del tè al mattino, del riso crudo a mezzogiorno e spesso niente per cena (...). Non avevamo tende e dormivamo all'aperto, nelle trincee», aggiunge.

Un'associazione per i diritti umani: «I soldati raccontano di fame, sete e paura. E di ufficiali con le armi spianate per impedire la loro fuga»

Rincara la dose un giovane soldato del Quinto corpo d'Armata, originario di Baghdad: «Certi giorni avevamo così fame che mangiavamo l'erba mescolata con l'acqua». Acqua raccolta nelle buche dopo la pioggia.

Questi uomini si soffermano in particolare sul clima di terrore che regna nell'esercito, sulle minacce di morte e i maltrattamenti. Un disertore ricorda come, il 25 marzo, un colonnello avesse riunito le sue unità su un prato per mostrare loro «quello che succede ai traditori della nazione», in quel caso dieci disertori: «Li uccise uno dopo l'altro (...). Poi i loro corpi vennero portati ed esposti sul versante della collina, perché i cadaveri fossero ben visibili a tutti».

C'erano poi i bombardamenti a tappeto. «Le bombe americane piovevano sulle nostre teste, soprattutto dopo il tramonto del sole. Una notte abbiamo tentato di lasciare la trincea ma un ufficiale ci ha costretti a restare, sotto la minaccia delle sue armi. La notte successiva abbiamo deciso di passare dall'altra parte», racconta un soldato di 25 anni, originario di Mossul.

Soldati della Guardia Repubblicana inneggiano al Raiss Anche in questi reparti scelti si registra un certo numero di diserzioni

«L'altra parte» è il Kurdistan iracheno, regione autonoma nel Nord del Paese, che i disertori hanno raggiunto dopo parecchie ore di marcia.

Secondo «Human Rights Watch», i peshmerga - i combattenti curdi nord-iracheni dell'Unione patriottica del Kurdistan (Puk), che combattono a fianco delle truppe americane - li trattano con umanità. Non è scomparsa però la paura, e non solo quella delle rappresaglie di un regime iracheno che non ha più scampo. «Mia moglie aspetta un bambino - confida un soldato di 26 anni -. Abitiamo a Baghdad nei pressi di una base militare e io sono convinto che gli americani l'hanno bombardata».

Copyright Le Monde

MOHAMMED AL SAHAF, IL RESPONSABILE DELLA INFORMAZIONE DI SADDAM

Insulti e invenzioni Così il ministro è diventato una star

Le sue conferenze stampa sono uno show seguito in tutto il mondo arabo. Bush è «un criminale incallito», l'Inghilterra «non vale una scarpa vecchia», i soldati nemici «cani e sanguisughe»

personaggio

Domenico Quirico

DAL Marocco al Golfo ormai è diventato lo «show di Al Sahaf». La gente ogni giorno, all'ora fissata per la conferenza stampa, si raccoglie davanti alla tv, i bar si riempiono, l'audience lievita. Eppure nei primi giorni di guerra il popolo televisivo musulmano, impegnato a tifare per i fratelli iracheni, aspettava l'appuntamento con il ministro dell'informazione di Baghdad in rassegnata mestizia, consapevole che i trionfali resoconti della resistenza contro «gli invasori» sarebbero stati robustamente conditi di enfatiche menzogne. Poi ha scoperto una star e ora, sedotto dalle performance in diretta da questo geniale interprete della guerra delle bugie, affronta rianimato perfino il dispettoso panorama delle quotidiane vittorie del nemico. «La coalizione bombarda l'Iraq con i missili tomahawk, Al Sahaf assorda le orecchie di americani e alleati con missili di parole» ha scritto, soddisfatto, il giornale saudita Asharq al Awsat. E Mohammed Adeed Dumeh, presidente dei giornalisti giordani, altro paese certamente non estremista, ha rincarato la dose: «Gli americani meritano insulti sulle bombe che scaricano su Baghdad. Meno male che qualcuno reagisce!».

A renderlo famoso, infatti, non è stata certo la credibilità dei comunicati, spesso così manifestamente falsi da sfiorare la metafisica. Mohammed al Sahaf è diventato un divo per gli insulti. Con gli occhiali da intellettuale e un sorrisetto che buca il video, ammaglia ogni giorno il suo pubblico scaricando, con scrosci da cateratta, feroci ingiurie sui leader della coalizione. E' ormai un caso linguistico su cui si accapigliano gli studiosi: perché anche nella foga istrionica il suo arsenale terminologico è spesso confezionato in un arabo letterario e raffinato che il popolino adotta con entusiasmo. Il suo bersaglio preferito è naturalmente Bush: «criminale incallito», a cui spesso aggiunge anche «ahmaq» e «aran», staffilate con cui sottolinea la scarsa fiducia nella intelligenza del presidente americano. Molto citato è anche il ministro della difesa inglese Geoff Hoon che ha paragonato a un «sedere». Non è andata meglio a Rumsfeld definito sempre «un cane». Poi per rincalzare i bollettini, un profluvio di «asini», «bastardi internazionali» «sanguisughe», «mercenari». E un frizzante paragone per l'Inghiltera che «non vale una scarpa vecchia». Ogni tanto al Sahaf si scusa per dover ricorrere a questo vocabolario poco educato, «ma - si giustifica - il popolo iracheno sta subendo un massacro». Per i telespettatori musulmani, a cui l'ennesima sconfitta di fronte all'occidente così smaccatamente invulnerabile ha rinfocolato antiche ingiurie storiche, il ministro è diventato il vero simbolo della resistenza irachena, così deludente sul campo di battaglia. «E' coraggioso, è l'unico dirigente di quel paese che si fa vedere in pubblico - hanno scritto lettori entusiasti delle sue performance al giornale libanese «As Safir» - se gli americani non avessero paura di lui non avrebbero martellato il ministero dell'informazione per farlo tacere».

La cosa sorprendente è che tutti i suoi fan hanno perfettamente che il ministro della informazione frequenta assiduamente e poco virtuosamente i territori della bugia. La guerra che racconta, puntuale, ogni mattina è una versione totalmente immaginaria di quella che si svolge sul campo. Lui abbellisce, rimaneggia, cancella, fa il Tucidite di una resistenza che invece dell'epopea può presentare solo sinistri attentati e imboscate. Le televisioni, ieri, trasmettevano immagini dei marine in esplorazione turistica della sala vip dell'aeroporto di Baghdad e lui, impassibile e trionfante, annunciava che «i mercenari sono stati cacciati e sono ormai circondati». Non è vero che qualsiasi truffa necessità di un nucleo di verità; il grande comunicatore di Saddam inventa totalmente. La sua versione della avanzata della coalizione verso la capitale è un seguito di immani sconfitte angloamericane. Qualcuno ha provato a fare il conto dei mezzi corazzati e dei soldati di cui ogni giorno, con aritmetica certosina, ha annunciato la distruzione: ne è venuto fuori l'equivalente mostruoso di una intera divisione. Baghdad tremava sotto i bombardamenti e lui con entusiasmo ha annunciato che 4 milioni di baionette erano pronte a crocefiggere gli invasori. Questo sessantenne navigato superstite della nomeklatura studiava per diventare insegnante di inglese quando, all'inizio degli anni Sessanta, fu arruolato da un giovane politicante dai denti aguzzi che stava facendosi la mano negli intrighi sanguinosi del partito Baath: Saddam non ancora Raiss, ma già feroce. La vocazione la scoprì durante il colpo di stato del '68 contro Abdel Aref: gli dissero di prendere il controllo di radio e televisione. Non le mollò più: molti ancora ne ricordano il carattere irascibile e le punizioni fisiche che infliggeva ai giornalisti disobbedienti. E' sempre riuscito a evitare le epurazioni staliniane con cui Saddam rimescola periodicamente il gruppo dirigente; è stato ambasciatore in India, Italia e alle Nazioni Unite e poi dal '93 al 2001 ministro degli Esteri. Nonostante la carica prestigiosa è rimasto un timorato scagnozzo, un esecutore lontano dalla ristretta pleiade che circonda il dittatore. L'idea geniale è stata quella di assegnargli il ruolo che nella guerra nel '91 era toccato a imbarazzanti funzionari: tutti omologati antropologicamente al Raiss, con baffoni, identico taglio di capelli e soprattutto costretti ad annaspare con aria mesta su burocratiche veline. Al Sahaf è il contrario: istrionico e deciso, con il basco e la divisa del Baath fresca di tintoria. E sopratutto perfettamente rasato.

ALI IL CHIMICO

«Ucciso in un raid aereo»

■ Ali Hassan Al-Majid, il cugino di Saddam Hussein soprannominato Ali il Chimico, potrebbe essere stato ucciso durante un attacco aereo. Secondo il giornalista Nick Parker, corrispondente dall'Iraq per il tabloid «The Sun», Ali era stato visto entrare in un edificio di Bassora venerdì e si trovava a quanto pare ancora al suo interno al momento del bombardamento. L'uccisione di Ali Hassan Al-Majid rappresenterebbe una grossa vittoria per le truppe alleate. Ali Il Chimico, 63 anni, deve la sua terribile fama allo sterminio di 100.000 curdi durante gli anni ottanta e al largo impiego che egli fece di gas letali per questo scopo. Collaboratore trai più fidati di Saddam, ha aiutato a progettare l'attacco al Kuwait nel 1990 di cui è stato governatore all'epoca della occupazione e si trovava ora nel sud del paese dove, per ordine del Raiss, era incaricato di combattere contro le truppe britanniche che circondano Bassora. Le truppe americane nei giorni scorsi hanno organizzato alcuni raid per catturarlo. Secondo alcune informazioni, infatti, si nascondeva nei dintorni di Kerbala e dirigeva la guerriglia contro le linee di rifornimento della coalizione. E' lui che avrebbe organizzato gli arsenali batteriologici che sono sfuggiti ai controlli degli ispettori dell'Onu e che costituirebbero l'ultima carta in mano al dittatore iracheno ormai assediato dalle forze angloamericane.

Il ministro dell'Informazione iracheno Mohammed al Sahaf

LA VITTORIA

66 E' molto difficile che qualcuno dei mercenari che si trovano all'aeroporto Saddam Hussein possa uscirne vivo a meno che non si arrendano subito I criminali americani credono di ingannare il mondo, molte condoglianze 99

RESISTIAMO

66 La città di Umm Qasr e la penisola di Faw sono ancora in mano nostra e ricacceremo gli americani in mare I nemici hanno distrutto anche la casa del profeta Abramo Il nostro popolo combatte bene 99

Arabi seguono in tv le notizie sulla guera

LE BAIONETTE

66 Ci sono sei milioni di soldati armati presenti sul territorio che hanno combattuto e che combatteranno gli infedeli americani Per quanto riguarda la campagna colpisci e terrorizza vedrete che allo choc seguirà la serenità della vittoria 99

Anna Zafesova

La sapiente contabilità del ragioniere che comanda al Cremlino

Putiniana

QUANDO racconta ai russi perchè devono augurare all'America non una sconfitta, ma una vittoria, sembra non il presidente di una grande potenza con diritto di veto all'Onu, ma un contabile che spiega i vantaggi di un investimento. Vladimir Putin nella sua svolta verso Washington ha confermato la sua reputazione di pragmatico, di uomo che si rende conto di dover agire non secondo i propri desideri, ma in base ai mezzi di cui dispone. Una qualità piuttosto rara tra i suoi predecessori al Cremlino.

La contabilità del ragioniere Putin fa di necessità virtù: la Russia non può permettersi il lusso di prescindere dal petrolio, la base della sua economia, e dal dollaro, sua seconda moneta nazionale. Diventare il polo di una coalizione antiamericana costa: perfino l'Urss, mobilitando tutte le sue risorse, è crollata sotto il peso dello sforzo. Stare con il vincitore significa conservare i benefici dell'alleanza con gli Usa dopo l'11 settembre, e sperare di ottenerne altri, come la tanto agognata adesione alla Wto. E forse anche - improbabile, ma non del tutto impossibile - entrare sotto la bandiera a stelle e strisce nei campi petroliferi dell'Iraq, smorzando così le ripercussioni del crollo dei prezzi per la petroleconomia russa.

Nei suoi calcoli il presidente russo avrà sicuramente messo anche quel 98 per cento dei russi che avrebbe voluto sentirlo augurare a Bush una sconfitta umiliante. Putin ha preferito dare ai suoi sudditi spiegazioni sufficientemente ciniche, scendendo dal piano ideale della grande politica alla fredda contabilità delle cifre, parlando non ai loro cuori ma ai loro materassi, imbottiti di preferenza di dollari. La sconfitta dell'America è un lusso che la Russia non può permettersi.

La guerra fredda rinasce sul web

Un misterioso sito russo diffonde controinformazione

Jacopo Iacoboni

Anche la Russia satellitare e internettiana, non Al Arabija o Al Jazeera, accende un video per dare la sua versione, lievemente diversa da quella Cnn: cos'è, la guerra fredda postmoderna?

Najaf, per la prima volta dall'entrata in Iraq gli angloamericani sono stati accolti dalla popolazione locale festante (Cnn); Najaf, "angloamericani respinti strenuamente dagli abitanti della città". Cinquecento iracheni uccisi nella battaglia per prendere l'aeroporto di Baghdad (Nyt); no, "le unità americane che hanno occupato l'area dell'aeroporto non hanno incontrato significativa resistenza". Distrutte le divisioni Medina e Hammurabi della Guardia repubblicana (Times); macché, "la notizia della distruzione della Medina e della Hammurabi non riceve conferme. Sulla via dell'avanzata angloamericana sono stati trovati i resti di soli ottanta veicoli corazzati, appena il 20 per cento di ognuna delle divisioni dell'esercito iracheno".

«Venik's» sostiene di utilizzare fonti della Difesa e della Intelligence e smentisce sistematicamente le versioni fornite dagli occidentali

Da dove arriva così acre smentita alle informazioni provenienti dal comando militare alleato in Qatar? Dal Cairo, Baghdad, Dubai, annunciatori barbuti, veline filoarabe e teleconduttori sosia di Saddam? No, dalla neutrale Russia. Più precisamente, dal suo Glavnoye Razvedyvatelnoy Upravleniyem (o GRU), una delle principali agenzie di intelligence, vicina al ministero di Ivanov e singolare trait d'union tra l'era sovietica e l'impalpabile new age putinana. Assente (ma gli americani non ne sono del tutto convinti) dalla guerra, Mosca sta rientrando alla chetichella nella guerra delle informazioni asimmetriche? Reperti da Kgb, debitamente laicizzati e smaterializzati, la combattono su cavo e satellite, magari rivolgendosi a un influente pubblico d'elite fatto di generali, diplomatici e uomini d'affari ansiosi di conoscere informazioni che torneranno buone per il dopo Iraq?

C'è un sito, frequentemente citato e utilizzato dal canale satellitare russo (lo trovate più o meno a metà del decoder), che dall'inizio del conflitto fornisce analisi dettagliatissime e previsioni che nel corso dei giorni si sono rivelate singolarmente indovinate. Se avete un'amica laureata in slavistica che ve lo traduce il chiama iraqwar.ru, ne esiste però versione in inglese (aeronautics.ru). Il gestore di Venik's Aviation, anonimo, non sembra uno qualunque. Ammette candido, "utilizzo fonti militari, dispacci della Difesa, intelligence radar, intelligence tv, sistemi di posizionamento satellitari": la guerra fredda postmoderna, nuovi Mitrokhin vecchi misteri. Come mai, per esempio, GRU tollera (auspica?) che i suoi rapporti, professionali e ultrascientifici, siano pubblicati, e senza copyright? Risponde sibillino l'uomo: "Non lo so, l'importante è fare analisi e notizie esatte". Spesso, ci riesce.

Il responsabile degli Esteri russo Ivanov, il sito «Venik's» sarebbe legato al suo ministero

Per esempio il diciassette marzo. La guerra è all'inizio quando Venik's scrive: "La teoria dell'attacco leggero si scontrerà subito con la realtà di una difesa quasi del tutto irregolare da parte degli iracheni. Presto, a Washington dovranno rivedere la strategia". Accade puntualmente: dopo, i generali più vicini al segretario di Stato Colin Powell faranno pressioni affinché il ministro della Difesa Don Rumsfeld e il fidato consigliere Douglas Feith cambino rotta. Secondo i media americani, acchiutamente seguiti dal Pentagono ed emotivamente colpitissimi dall'imboscata a Nassiriya (primi morti e primi prigionieri americani), dal momento in cui la strategia statunitense comincia a mutare il numero delle vittime, anche tra i civili, sale. Ha superato quota 1300? Quota 1500, come azzardava ieri Al Jazeera? L'intelligence russa avanza dubbi, confermando una perplessità dello storico più avveduto, John Keegan: "Nella prima guerra del golfo i corpi dei morti venivano ritrovati, nella seconda dove sono?". Soprattutto, domanda Venik's, dov'è l'esercito di Baghdad? Su un punto, più di altri, i resoconti russi colpiscono: la Guardia repubblicana? Praticamente non s'è materializzata. L'aeronautica, che dovrebbe possedere dai 50 ai 75 Mig25, Mig29, Su25, Mirage F1, perfettamente funzionanti? Non si è fatta vedere. La difesa aerea? I lanci di SAM sono stati "estremamente rari". È la guerra contro il nemico che non c'è? No, significa che la guerra, a dispetto delle numerose vittime accertate, viene (anche) "sceneggiata da media troppo vicini ai combattenti". Ocorre la "terza via" russa?

Come Al Jazeera english, "Venik's" per due giorni è stato vittima di "eccesso di richieste di accesso". Tradotto dal salamelecco internettiano significa una cosa: hackeraggio, e almeno un'altra: fuori dal video può ben esserci qualcuno che non ha interesse a trasformare la (comoda) guerra delle opposte propagande nella (ambigua) prima guerra fredda postmoderna.

LA PRIMA DONNA SOLDATO CADUTA NELLA GUERRA AL RAÍSS DI BAGHDAD

I famigliari della riserva in Arizona hanno sperato fino all'ultimo, recitando preghiere cattoliche e praticando riti religiosi tradizionali insieme con gli ex nemici Navajos La comune apprensione ha favorito la pace fra le due tribù, attesa da centocinquant'anni

Lori Ann Piestewa mentre controlla l'equipaggiamento del suo reparto

Cedar Key, Florida: il funerale del marine Brian Buesing, ucciso in azione in Iraq

ERA COMPAGNA DI REPARTO DI JESSICA E DISPERSA IN AZIONE CON LEI

I miracoli non si ripetono Morta Lori, soldatessa Hopi

Aveva 23 anni e due bambini. Il fratello: «Contavamo che riuscisse a cavarsela, perché era tosta e cresciuta nel deserto». Un biglietto: «Gli spiriti sono con te, ti aiuteranno»

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Il suo nome era Lori Ann Piestewa, e il suo volto è l'altra faccia della guerra tecnologica, quella degli uomini e delle donne che non torneranno a casa per raccontarla.

Lori, un'indiana hopi di 23 anni, era collega di Jessica Lynch nella 507ª Maintenance Company di Fort Bliss, aggregata alla Terza divisione di fanteria in Iraq per fornire servizi logistici. Il 23 marzo era con lei nel gruppo di soldati che aveva sbagliato strada a Nassiriya, finendo nelle mani degli iracheni. Come Jessica non era stata inquadrata, quando la televisione del Raiss aveva ripreso i prigionieri, e non era stata identificata tra i morti. Era «dispersa in azione», e dopo la liberazione della Lynch anche i suoi famigliari avevano cominciato a sognare lo stesso miracolo per lei. Fino a ieri mattina, quando il Pentagono ha identificato gli otto cadaveri trovati nell'ospedale Saddam, durante il raid per portare via Jessica. Uno era quello di Lori, la prima donna americana uccisa in questa guerra, gli altri invece appartenevano al sergente maggiore Robert J. Dowdy, 38 anni, di Cleveland; ai sergenti George Buggs, 31 anni, di Barnwell in South Carolina, e Donald Walters, 33 anni, di Kansas City; ai soldati Ruben Estrella-Soto, 18 anni, di El Paso, James Kiehl, 22 anni, di Comfort nel Texas, Johnny Villareal Mata, 35 anni, di Amarillo nel Texas, e Brandon Sloan, 19 anni, di Cleveland. Niente più speranze, per loro. Niente interviste, feste, cerimonie di accoglienza, e contratti per libri o film.

È pensare che Lori veniva dal deserto, come quello dell'Iraq, e suo fratello Wayland era sicuro che se la sarebbe cavata, «perché era una ragazza dura e sapeva stare in quell'ambiente». Il deserto dell'Arizona, nella terra più spettacolare d'America, tra il Grand Canyon e la Monument Valley. Quella Mesa dei film western con John Wayne, per intendersi. Spettacolare per i turisti, ma un po' meno per gli indiani che ci vivono adesso, come zingari nella propria nazione.

Lori era nata a Moenkopi, Arizona, da Terry e Percy Piestewa. Era membro del clan dell'Orso, quello da dove vengono i capi della tribù hopi. Poi la famiglia si era trasferita a Tuba City, un angolo polveroso nella riserva dei navajo, vecchi rivali per 150 anni di battaglie, prima nelle lotte a cavallo e poi in quelle nei tribunali, per disputarsi lo stesso fazzoletto di terra arida. Abitanti del villaggio: 8200. Principali occupazioni: un paio di uffici governativi, il distretto scolastico, un negozio di generi alimentari, una lavanderia a monetine, una pizzeria. Livello della disoccupazione: 50%. E la sua famiglia viveva in una «casa mobile», ossia una specie di grande roulotte fissata al suolo.

Così Lori, quando frequentava ancora la Tuba City High School, si era iscritta al programma Rotc, quello per entrare nelle forze armate in cambio dell'istruzione. Niente di strano, visto che suo padre aveva combattuto in Vietnam e suo nonno nella seconda guerra mondiale. Durante la lunga lotta contro giapponesi e tedeschi gli hopi, alla stessa maniera dei navajo, avevano offerto la loro lingua come codice segreto per trasmettere informazioni incomprensibili al nemico. Li chiamavano «windtalkers», e nessuno riuscì a violare il loro segreto. Solo che alla fine i 29 navajo impiegati in questa funzione hanno ottenuto la medaglia d'oro del Congresso, e sono diventati pure protagonisti di un film con Nicholas Cage, mentre gli hopi non li sono dimenticati tutti.

Pazienza, però. Lori si era arruolata lo stesso, dopo il matrimonio, la nascita di un bambino che oggi ha 4 anni, di una bambina che ne ha 3, e il divorzio. Non era la sola della sua gente, perché secondo il Pentagono 12.800 indiani di varie tribù servono oggi nelle forze armate, e 45 vengono dagli hopi. Però era una delle pochissime donne soldato della sua razza, anche se oggi i militari americani di sesso femminile sono 200 mila, e il 15% ha i gradi da ufficiale. Lei era finita a Fort Bliss, Texas, come addetta ai servizi, e a febbraio l'avevano spedita in Kuwait.

> Il suo corpo è stato identificato fra quelli riportati a casa col raid in ospedale dei reparti speciali. Si era arruolata per poter ottenere l'istruzione gratuita

«Il guerriero hopi - spiega Cliff Qotsaquahu, uno dei capi - non è un aggressore. Noi non andiamo a caccia di guai, ma chi viene a infastidirci nella nostra casa li trova. Durante la nostra storia abbiamo sempre combattuto solo per difesa, contro gli spagnoli e i navajo. Uccidere è il peccato cardinale numero uno. Nessuno ha il diritto di prendere la vita altrui, a meno che l'altra persona non abbia varcato per prima quel confine. Questa è la ragione per cui è molto, molto difficile servire in Iraq per i soldati hopi».

Lori non sarebbe dovuta andare incontro a questi gravi problemi etici, perché il suo mestiere non era uccidere. Fino al tragico errore del 23 marzo. La sua cattura, anzi la sua scomparsa, aveva colpito la piccola comunità indiana dell'Arizona. I nastri gialli dei prigionieri di guerra erano comparsi un po' dappertutto, e il 29 marzo era successo quasi un miracolo: i capi delle tribù hopi e di quelle navajo avevano seppellito due secoli di rivalità, per unirsi in una cerimonia propiziatoria per la salvezza di Lori. I suoi genitori avevano partecipato, ma si erano affidati ad altri mezzi spirituali: erano convertiti al cattolicesimo e ogni sera verso le sei, all'imbrunire, riunivano la famiglia per una preghiera corale aperta a parenti e conoscenti. «La scomparsa di Lori - ha spiegato l'amica di famiglia Myra Draper - era stata il loro "shock and awe", il loro shock e timore» (dal nome dell'operazione americana in Iraq).

Martedì scorso, quando le truppe speciali americane avevano assalito l'ospedale Saddam di Nassiriya, la speranza si era riaccesa anche a Tuba City: «Siamo entusiasti per la famiglia di Jessica - aveva detto l'amica Myra - e molto felici. La sua liberazione ci ha portati tutti a un nuovo livello di fiducia». «Noi - aveva aggiunto il fratello Wayland - conserviamo la fede. Certe volte non avere notizie è una buona notizia. Perciò continuiamo a sperare».

Ieri mattina, però, la notizia è arrivata: «La nostra famiglia - ha detto Wayland - è orgogliosa di Lori. Lei è il nostro eroe. Terremo questo pensiero nel cuore, e non sarà dimenticata. Ci dà conforto sapere che ora è in pace». Davanti alla roulotte impolverata c'era ancora un grande nastro giallo, con questa scritta: «Gli spiriti sono laggiù e gli angeli sono andati a proteggerla. Non preoccuparti Lori, ovunque tu sia».

Marco Tosati

Gli esplosivi commenti nella guerra via etere dell'«Al Jazeera» cattolica

diario vaticano

L'«Al Jazeera» cattolica è a Palazzo Pio, fra Castel Sant'Angelo e Via della Conciliazione, a Roma. Una «Al Jazeera» solo vocale, per il momento, ma sottovalutarla sarebbe uno sbaglio; così come gli Stati Uniti si sono accorti, qualche settimana fa, di aver commesso un errore giudicare poco efficace l'opposizione della Santa Sede alla guerra. Sono scesi in campo i diplomatici in talare, e la Radio Vaticana si è mobilitata «perinde ac cadaver» - non a caso è gestita dai gesuiti - a fianco del Pontefice. Ha raddoppiato il numero dei giornali radio - da cinque sono passati a dieci nel corso della giornata - e ha focalizzato le dodici ore quotidiane di diretta a studio aperto di «One'O'Five-Live», il canale «giovane» dell'emittente sulla guerra. Uno sforzo massiccio, sostenuto da una «base» eccezionale, perchè la Radio del Papa dispone in ogni angolo del mondo - e li ha usati, li sta usando - non solo di giornalisti, ma di «inviati speciali» davvero speciali: vescovi, suore, missionari pronti a parlare, a spiegare, a mandare segnali di allarme.

La programmazione è stata reimpostata completamente dal 18 marzo, con due giorni di anticipo sulle bombe di Baghdad; da allora la radio ha puntato i suoi «cannoni» - trasmette in ventidue lingue in ogni angolo del mondo, dall'arabo all'armeno al cinese al lettone al vietnamita - sull'Iraq. Per raccontare l'«altra» guerra; non il conflitto stile «war games» delle televisioni americane, ma quello vissuto dalla gente comune. Soprattutto, cerca di spiegare i «perché» del conflitto. Con commenti e opinioni che - a paragone dell'abituale, felpato linguaggio dei Sacri Palazzi - sembrano addirittura esplosivi.

Resti umani a Zubayr. Uccisi quando?

Macabro ritrovamento di un'altra guerra presso Bassora

NEW YORK

«Ovviamente, è una scoperta piuttosto inusuale». Ci vuole tutta la flemma britannica del maggiore Mike Edwards, per definire con queste parole il ritrovamento più macabro dall'inizio della guerra: i cadaveri ormai ridotti solo a ossa di almeno 200 persone, morte però prima della guerra in corso.

Li hanno scoperti i soldati inglesi nel Sud dell'Iraq, mentre ispezionavano una base militare a Az Zubayr, non lontano da Bassora. Il Terzo reggimento della Royal Artillery stava controllando la zona intorno a una sua postazione, e gli uomini sono entrati in quella che era stata la sede della 51ª Divisione dell'esercito regolare iracheno. Dentro a un capannone, accatastate una sopra l'altra e allineate lungo i muri, hanno trovato diverse casse da morto piene di ossa, più alcune buste di plastica che contenevano altri resti. Le casse e le buste erano contrassegnate ognuna da una targa, e alcuni teschi avevano buchi intorno alla fronte.

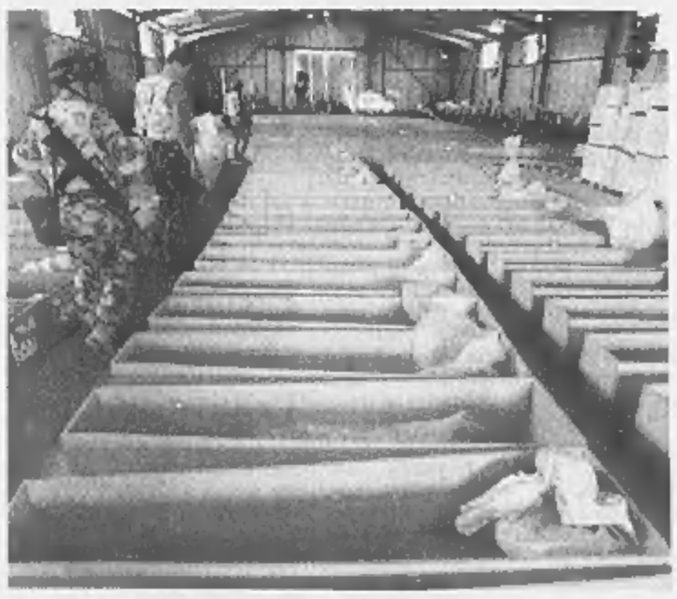
I militari inglesi hanno continuato a cercare, e poco lontano hanno trovato un registro in arabo con dei nomi, che probabilmente elencava le vittime. Nella stessa zona hanno scoperto una specie di catalogo, che invece conteneva le fotografie di persone uccise con colpi di arma da fuoco, bruciate, o ferite in maniera raccapricciante. Poco lontano hanno trovato anche il muro di un poligono per il tiro ravvicinato, crivellato di colpi, e una stanza con ferri acuminati simili a quelli di un macello.

Il capitano Jack Kemp, che era con gli uomini al momento della scoperta, ha detto di non voler «speculare sull'origine di questi resti e sulle cause della loro morte». Collegando i vari elementi, però, è impossibile allontanare il sospetto che i soldati inglesi siano incappati in una delle camere di tortura del regime iracheno. Se i cadaveri appartengono alle persone fotografate, evidentemente sono state prima torturate col fuoco o con i ferri, poi uccise. Per qualche motivo, inoltre, i carnefici hanno deciso che bisognava conservare un archivio dei propri atti, come registro o minaccia per gli altri.

> Scheletri di 200 persone trovati dai soldati inglesi: sacchi di ossa dentro casse allineate in un capannone Forse vittime di torture

Il fatto che i resti non siano stati seppelliti contraddice una rigorosa legge islamica, che obbliga a farlo nel giro di poche ore dalla morte, e quindi potrebbe far pensare ai corpi di persone non musulmane. Davanti alle presunte torture subite dalle vittime, però, sarebbe superfluo aspettarsi la pietà religiosa di chi le aveva uccise.

Le ossa, secondo i militari britannici, erano in quel capannone da diverso tempo, e quindi sicuramente non appartengono a persone morte o uccise nel corso della guerra attuale. In quella regione, del resto, non sono mancate occasioni per fare stragi. La lunga guerra tra Iraq e Iran, durata dal 1980 al 1988, è stata combattuta soprattutto al Sud, nella zona di Bassora e nella penisola di Al Faw, e quindi può darsi che i resti risalgano a quell'epoca. Nel 1991 i combattimenti di terra furono molto ridotti, e comunque non ci furono 200 perdite tra le truppe della coalizione antirachena in quell'area. Dunque se le morti sono avvenute in quel periodo, è più probabile che si tratti delle vittime della repressione contro gli sciiti, che si erano ribellati a Saddam dopo la sconfitta nella Prima Guerra del Golfo, e massacrati dall'esercito iracheno, a cui gli americani avevano lasciato l'uso di elicotteri e mezzi pesanti dopo l'armistizio.



Le casse con resti umani trovate dai militari americani presso Bassora

Potrebbe anche trattarsi delle vittime di un conflitto, invece che della tortura, ma allora non si spiegherebbe perché non sono state seppellite, perché c'erano quelle attrezzature per le esecuzioni nel capannone, e soprattutto perché c'erano quei cataloghi con le foto.

All'inizio gli inglesi hanno permesso ai giornalisti di vedere e riprendere i macabri resti, ma poi hanno sigillato il capannone, dicendo che lo avrebbero trattato come un cimitero. Nel frattempo, però, sono stati chiamati degli esperti forensi, per fare analisi e cercare di stabilire quanto meno a quando risalgono le morti. Quindi gli investigatori cercheranno anche di capire chi erano le vittime e che cosa è successo, magari con l'aiuto della popolazione che viveva vicino alla caserma. Finora la gente non ha collaborato, forse perché temeva proprio trattamenti di questo genere. Ma se gli inglesi riusciranno ad assicurarsi il controllo di Bassora, qualcuno potrebbe cominciare a farsi avanti.

Le accuse nei confronti del regime di Saddam per crimini di questo genere non sono una novità, e forse non rappresentano la prove delle armi di distruzione di massa che il presidente Bush cerca per giustificare la guerra. Ma scoperte come questa, se verrà confermato che si trattava di un campo di tortura, rafforzano le motivazioni morali dell'intervento. [p. mas.]

WASHINGTON INVIA I PRIMI AIUTI E SI PREPARA A GESTIRE IL PAESE CONQUISTATO

Il capo degli ispettori Blix: «Ci sono armi chimiche? Curiosi di saperlo»

■ «Siamo tutti molto curiosi di sapere se gli Stati Uniti e la Gran Bretagna troveranno armi di distruzione di massa in Iraq. E' una domanda da 64 miliardi di dollari: questo è all'incirca il costo della guerra. E con 200 mila uomini sul campo e costi economici così alti spero davvero che le armi si trovino, se ci sono». Lo ha detto Hans Blix, il capo degli ispettori Onu inviati in Iraq nei mesi scorsi, al termine di un seminario sul dopo-guerra. Blix ha aggiunto di essere convinto che le armi di distruzione eventualmente in possesso del regime non verranno in ogni caso utilizzate contro le forze alleate. «Credo che non lo faranno. Ora molta gente è contraria a questo intervento, giudicato troppo brutale e precipitoso; ma se gli iracheni dovessero impiegare armi chimiche l'opinione pubblica cambierebbe idea, penserebbe che loro sono dei bugiardi e che l'attacco dopotutto era giustificato».

Il capo degli ispettori Onu inviati in Iraq, Hans Blix

Bloccato alla frontiera francese un presunto terrorista algerino

■ Un presunto terrorista algerino è stato fermato dalla polizia di frontiera transalpina alla stazione ferroviaria di Modane, nella Savoia, nel momento in cui si apprestava a varcare il confine con l'Italia. L'uomo, la cui identità non è stata divulgata, ha 33 anni ed è stato bloccato nell'ambito dell'indagine sulla rete cecena che, lo scorso dicembre su ordine del giudice antiterrorismo Jean-Louis Bruguière, aveva portato all'arresto di nove persone, per lo più francesi e franco-algerine, da parte della Dst, equivalente del Sisde italiano. Secondo il ministero degli Interni francese queste persone sono sospettate di «voler commettere attentati contro interessi russi e soprattutto contro l'Ambasciata russa a Parigi». L'indagine, tra il novembre e il dicembre scorsi, aveva portato alla scoperta di una rete di terroristi legati ad Al Qaeda ma addestrati anche in Cecenia e aveva permesso di sventare un possibile attentato chimico alla metropolitana di Parigi.

Un'immagine della città di Grozny, in Cecenia

SI PREPARA UN'AMMINISTRAZIONE LOCALE DA AFFIANCARE A QUELLA DI OCCUPAZIONE

La Rice: fuori l'Onu dall'Iraq del futuro

Per la consigliera di Bush «la ricostruzione spetta a Usa e Gb»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Abbiamo mantenuto la nostra promessa, la liberazione dell'Iraq è vicina, sono in arrivo navi-cargo cariche di grano dell'Oklahoma, del Kansas e del Texas». Nelle parole destinate agli iracheni dal presidente americano George Bush, nel suo messaggio radiofonico settimanale, c'è l'annuncio che il dopo-Saddam sta per iniziare. E' previsto per domani l'esordio dell'ex generale Jay Garner nelle vesti di capo dell'Ufficio per la ricostruzione e l'assistenza umanitaria (Orha): sarà in Kuwait per illustrare il primo assetto territoriale dell'amministrazione militare con l'ex generale Buck Walters responsabile dell'area Sud, l'ex generale Bruce Moore dell'area Nord e l'ex ambasciatore in Yemen Barbara Bodin delle regioni centrali. L'Orha si insedierà martedì nella città-porto di Umm Qasr, nello Shatt el Arab, dove stanno per arrivare le navi di cui ha parlato Bush: c'è grano a sufficienza per sfamare 4,5 milioni di iracheni per un mese.

Ma è solo l'inizio di una operazione di assistenza umanitaria la cui logistica si annuncia pari a quella dell'intervento militare. Ulteriori quantitativi di aiuti alimentari sono in arrivo da parte del Programma alimentare mondiale dell'Onu per terra attraverso la Turchia dopo il via libera garantito dal governo di Ankara al segretario di Stato, Colin Powell. «Siamo al primo passo dell'amministrazione civile dell'Iraq - spiega un portavoce del Pentagono - e l'intenzione è di ristabilire al più presto la sovranità del popolo iracheno». Bush dice di aver mantenuto la promessa fatta agli iracheni e agli americani: «Portiamo aiuti a un popolo che soffre da troppo tempo ma portiamo anche qualcosa in più, la speranza. Gli Stati Uniti e i loro alleati avevano promesso di agire se il dittatore non avesse disarmato e il regime ora si rende conto che abbiamo mantenuto la promessa fatta di liberare gli iracheni e di difendere la nostra sicurezza, per evitare di consentire ai nostri nemici di complottare un nuovo 11 settembre, questa volta con armi di distruzione di massa».

A sostenere Bush c'è un'opinione pubblica solidamente a favore dell'amministrazione. Un sondaggio del «Los Angeles Times» lascia pochi dubbi sui sentimenti degli americani: più dei tre quarti sostengono la guerra, inclusi due terzi dei «liberal» e il 70% dei democratici, e la popolarità del Presidente è al 68% rispetto al 56 di inizio febbraio. Il sostegno alla guerra resterebbe al 62% anche se non dovessero essere trovate armi di distruzione di massa e l'80% dei favorevoli alla guerra sarebbero pronti a continuarla anche contro la Siria e l'Iran. In una tale cornice politica la macchina dell'amministrazione si prepara a lanciare la campagna per la rielezione del 2004 con il consigliere politico di Bush, Karl Rove, già in campo negli Stati del Mid-West per mettere le basi di un'offensiva elettorale nel segno della sicurezza nazionale.

I sondaggi disegnano però anche quello che sembra essere il tallone d'Achille di Bush nella fase della ricostruzione: appena il 30% è favorevole a un dopo-guerra solo a guida Usa senza alcun ruolo delle Nazioni Unite. Powell vorrebbe favorire il veloce insediamento di un'autorità civile a guida Onu a fianco di quella militare americana, ma il consigliere per la sicurezza, Condoleezza Rice, la pensa diversamente. «Non l'Onu ma i Paesi che hanno dato vite e sangue per la liberazione dell'Iraq - ha detto - devono avere un ruolo guida nella ricostruzione». La Rice è il più stretto consigliere di politica estera di Bush ed esprime l'opinione del vicepresidente, Dick Cheney, e del capo del Pentagono, Donald Rumsfeld. «L'Iraq non è Timor Est, il Kosovo o l'Afghanistan - sono le sue parole riportate ieri dal «New York Times» -. In questo caso è naturale aspettarsi che chi ha partecipato alla coalizione sia protagonista del dopoguerra». Nel progetto-Rice a fianco dell'amministrazione militare guidata da Garner si insedierà una civile irachena, mirata a passare attraverso l'Onu.

Proprio la Rice è protagonista di una delicata mediazione fra Powell e Rumsfeld sull'organigramma della nuova amministrazione civile: a fronte delle pressioni del Pentagono per assegnare un ruolo di primo piano agli esuli, soprattutto a quelli del Consiglio nazionale iracheno di Ahmed Chalabi, il suo tentativo è di dar vita a un esecutivo che, come sostiene Powell, dia largo spazio a figure dell'Iraq di oggi. Bush sembra condividere quest'ultima opinione, preoccupato dal fatto che chi manca dal Paese da molti anni - in certi casi da decenni - non sia in grado di occuparsi di questioni pratiche come la gestione di strade e risorse idriche. A spingere Bush in questa direzione è anche il precedente palestinese: uno dei motivi del fallimento dell'Autorità istituita nel 1994 è ritenuto il fatto che venne affidata agli esuli, emarginando i leader locali di Cisgiordania e Gaza.

Il Presidente americano ha esposto i progetti di ricostruzione dell'Iraq ieri in colloqui telefonici con il premier spagnolo José Maria Aznar, alleato di ferro nella battaglia diplomatica perduta all'Onu, e con il presidente russo Vladimir Putin, contrario alla guerra al pari di Francia e Germania. L'opposizione a una guida solo angloamericana della ricostruzione è forte fra i partner europei, favorevoli a investire l'Onu della responsabilità. Washington d'altra parte non vuole tornare a passare attraverso il Consiglio di Sicurezza se questo dovesse implicare un nuovo braccio di ferro con Francia, Germania e Russia sul testo della risoluzione sul dopoguerra. Il rischio di una nuova crisi politica simile a quella che divise il Consiglio sulla guerra è reale. E, come avvenuto in quella occasione, anche adesso è il premier britannico Tony Blair a indossare i panni del mediatore: dopo i colloqui avuti negli ultimi giorni con francesi e tedeschi domani a Belfast, in Irlanda del Nord, incontrerà Bush nel tentativo di trovare un compromesso.

> Il Presidente: «Abbiamo mantenuto le promesse Ormai la liberazione è vicina e già sono in arrivo navi cariche di grano dell'Oklahoma del Kansas e del Texas»

Una donna irachena con un bambino in braccio si avvicina alle truppe americane per chiedere aiuto

Francesca Sforza

La guerra americana fa bene al Cancelliere che tenta di «ricucire»

Schroederiana

«NON trova che la critica tedesca alla politica americana sia, in fondo, una critica americana?» Questa la domanda che Mark Lilla, professore al «Committee on Social Thought» dell'Università di Chicago, si è sentito rivolgere da un anziano collega tedesco in una conversazione a Berlino, raccontata poi in un bell'intervento sul quotidiano «Neue Zuercher Zeitung». «Gli americani ci hanno insegnato tutto ciò che sappiamo sulla democrazia – ha detto ancora il tedesco –. Sono loro ad averci fatto capire, nelle nostre scuole, la necessità di contrastare razzismo e nazionalismo, il significato delle organizzazioni internazionali, la follia del militarismo. Ciò che ci saremmo aspettato oggi da voi è soltanto il rispetto dei vostri stessi ideali».

E mentre Mark Lilla si chiede se la «Re-education» portata avanti dall'America nei confronti della Germania del dopoguerra non sia andata fin troppo lontano, un sondaggio condotto dall'istituto Forsa dice che secondo l'89 per cento dei tedeschi gli Stati Uniti non rappresentano più un modello da seguire, il 62 per cento è convinto che gli Usa usciranno indeboliti dal conflitto e solo il 9 per cento continua a pensare agli americani come portatori di valori da adottare.

Il cancelliere, intanto, continua a risalire nel consenso popolare e nell'ultimo sondaggio guadagna altri quattro punti rispetto alla settimana scorsa; il lavoro che il governo federale sta facendo dietro le quinte per riallacciare i rapporti con Gran Bretagna e Stati Uniti non sembra incidere negativamente sugli indici di gradimento, almeno per ora. Dal fronte, gli inviati di guerra tedeschi raccontano che capita spesso, a Baghdad, di sentire qualche iracheno esclamare: «Schroeder? A very good man!». E in un conflitto dove l'inglese è per lo più bandito come lingua degli infedeli, il complimento vale doppio.

IL DIBATTITO SOLLEVATO DA «HAARETZ»: BASTA GUARDARE CHI SONO I MAGGIORI ISPIRATORI DELLA CASA BIANCA

Guerra «ebraica» al Raíss? Israele dissente

«La logica è americana, ma c'è un nesso con la nostra situazione»

analisi
Fiamma Nirenstein

DEI circa sei milioni di ebrei che vivono negli Usa, la percentuale di chi è a favore e di chi è contro la guerra è identica; nel Congresso, l'ottobre scorso, i deputati ebrei hanno votato a favore della guerra in percentuale minore a quella generale dei favorevoli. Eppure la pubblica opinione in Israele, e in generale il dibattito ebraico nel mondo, si occupa moltissimo di un fenomeno che Ari Shavit, un giornalista di ottima levatura, ha descritto nel fine settimana sul quotidiano Haaretz, in un articolo dal titolo scherzoso «Il fardello dell'uomo bianco». Vi si parla della vox populi americana per cui un gruppo di intellettuali neoconservatori ebrei sarebbe il maggiore ispiratore del Presidente nella sua decisione di intraprendere la guerra in corso. Il gruppo, dice Shavit, vive la sua avventura intellettuale come una missione di civilizzazione, una indispensabile impresa non solo tesa a mondare il Medio Oriente dalle armi di distruzione di massa e dal terrorismo, ma anche a disegnare un mondo in cui regni la democrazia come antidoto allo scontro delle civiltà e delle religioni.

Shavit non è il solo in Israele a occuparsi della faccenda, la discussione ferve anche su altre testate alla tv e alla radio. In Israele la cosa preoccupa e intriga nello stesso tempo. Preoccupa, perché negli Usa ha sollevato ondate di aggressività antisemita. Intriga, perché l'idea americana che solo la democrazia possa dare pace al Medio Oriente e che Saddam rappresenti un gigantesco pericolo è in genere condivisa: Israele dall'Iraq ha ricevuto sempre e soltanto maledizioni, promesse di morte e distruzione, fin dal 1948, quando fu l'unico a non firmare l'armistizio, e oggi Saddam dona 25 mila dollari alla famiglia di ogni terrorista suicida.

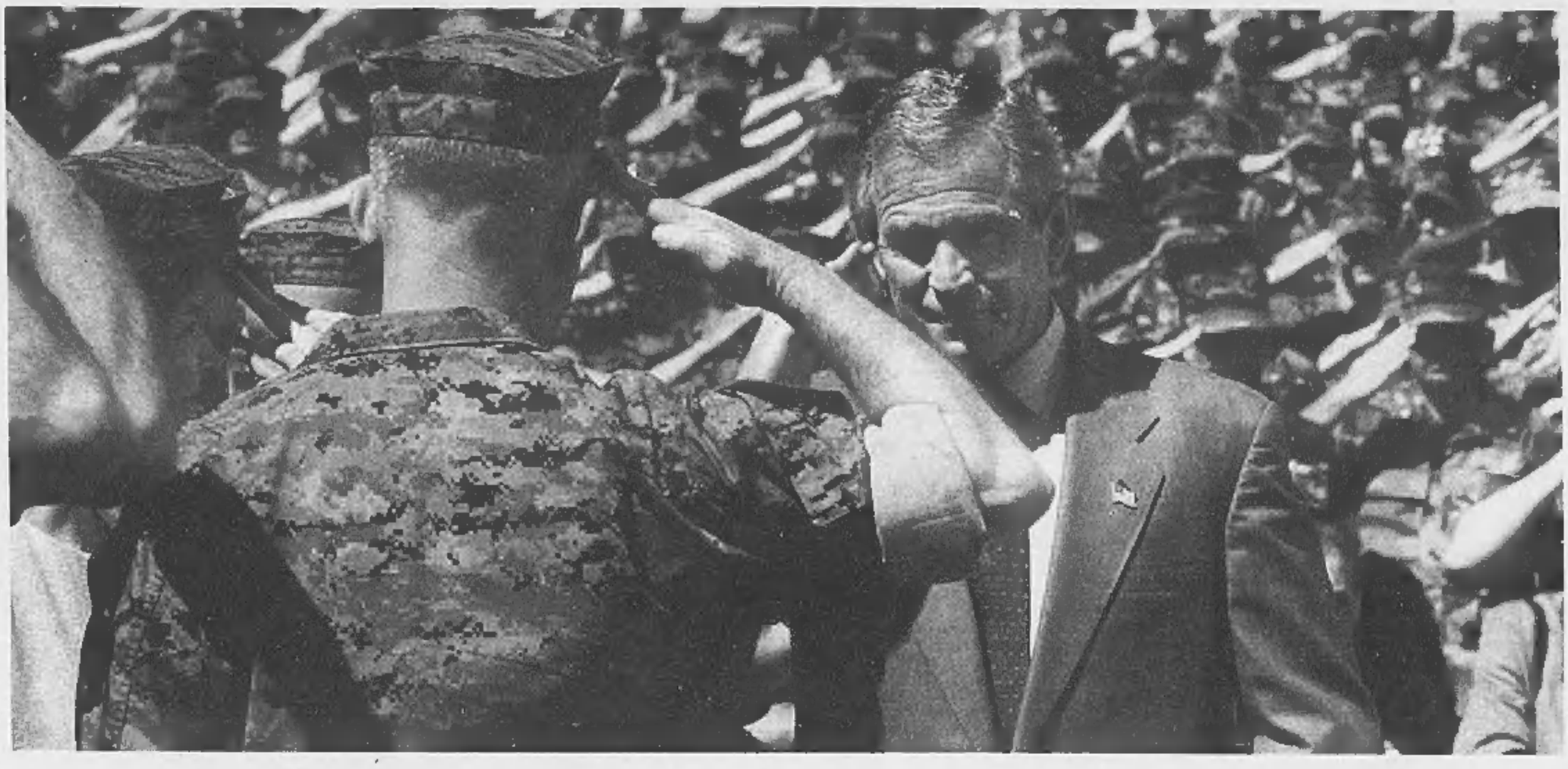
Un altro importante articolo sull'argomento è uscito sul «Jerusalem Post»: sulla copertina del suo settimanale del 21 marzo il giornalista Bret Stephens parla addirittura (con evidente sarcasmo) di «The Jewish War», la guerra ebraica, e il contorno di foto ci mostra i falchi di cui parla anche Shavit: politici-intellettuali come Paul Wolfowitz, Douglas Feith, Eliot Abrams, e giornalisti di peso come William Kristol, direttore del «Weekly Standard», Charles Krauthammer, editorialista del «Washington Post» e del «Time», e anche Tom Friedman, il fiammeggiante editorialista del «New York Times». Che cosa dicono dei neoconservatori ebrei negli Usa? Cose per cui Abe Foxman, il capo dell'Anti-Diffamation League, ha protestato. «Se non fosse stato per il forte supporto della comunità ebraica, non staremmo facendo questa guerra contro l'Iraq», dice il congressman democratico Jim Moran. «Richard Perle, Paul Wolfowitz e Kristol sono la gang di intellettuali conservatori che spinge avanti la guerra» ha scritto il «New York Times» Maureen Dowd. George Anne Geyer, commentatore del «Washington Times»: «La campagna dell'Iraq è uscita prima di tutto da falchi pro Israele». E via così, per un bel pezzo.

Che cosa dicono gli israeliani di questo? Rispondono che è certo vero che alcuni fra i più articolati sostenitori della guerra sono ebrei; è anche vero che alcuni fra i più articolati militanti antiguerra sono a loro volta ebrei, come Susan Sontag, il drammaturgo Tony Kusher, il direttore di Tikkun Michael Lerner, l'editorialista del «New York Times» Paul Krugmann. La realtà dei neoconservatori ebrei ha un carattere comunque nuovo, che fa parlare di loro, perché in genere la comunità ebraica è stata sempre di sinistra.

Un altro carattere discusso è che si tratta di militanti decisi, in prima linea, enormemente scoperti: Kristol spiega a Shavit che «il problema del Medio Oriente è il non essere immenso terreno di cultura per il terrorismo è l'assenza di democrazia. Quindi l'unico modo per bloccare gente come Saddam Hussein e Osama bin Laden è disseminarla, cambiare radicalmente le politiche e la cultura che hanno dato i natali a questo fenomeno». Krauthammer sostiene che gli americani sono determinati ad agire subito, dopo aver subito l'11 settembre, perché sanno che non c'è più tempo contro il terrore e le armi di distruzioni di massa.

Insomma, dice che è una logica tutta americana quella in cui la guerra viene condotta, e per niente israeliana. Tuttavia, la guerra propone un nesso con la situazione israeliana che ancora non è in primo piano, ma già affiora nel pensiero dei neoconservatori, e lo costringe a acrobazie: in realtà la guerra ripropone a Israele con insistenza la tematica del «Nuovo Medio Oriente» di Shimon Peres. In una visione che certo non ha a che fare con nessun «falco» il Premio Nobel vedeva nella pace il nesso fra Medio Oriente, sviluppo e democrazia. Adesso, se il Medio Oriente secondo le speranze dei neoconservatori dovesse cambiare, Israele dovrebbe tornare al processo di pace. Infatti Israele sa, e Bush insieme a Tony Blair in cuor se lo scordasse glielo ripete di continuo, che «la road map è importante quanto la guerra contro l'Iraq», ovvero che uno dei primi cambiamenti grossi che la guerra deve portare è il riavvio di un tavolo di trattative. Se i «falchi» americani ebrei fossero così «israeliani» e così «falchi» non avrebbero mai portato Bush a battere il pugno sul tavolo per la road map, come invece fa.

ROBERT KAGAN, IDEOLOGO DELLA DIVERSITA' FRA I DUE CONTINENTI



«Il contrasto non ha radici filosofiche o culturali: dipende dal fatto che gli Usa sono un gigante militare mentre l'Europa è un pigmeo. Questo determina una diversa percezione del nemico e un modo diverso per affrontarlo»

Il presidente Bush con i militari, elemento indispensabile della sua politica

MARTE&VENERE

«Americani forti guerrieri Europei deboli pacifisti»

analisi

Maurizio Viroli

«ABBIAMO bisogno dell'Europa per salvarci da noi stessi». Queste parole di Harold Meyerson («The U.S.-Europe Schism», The American Prospect, aprile 2003) rendono bene la preoccupazione degli intellettuali liberal americani per il divorzio che si è verificato fra gli Stati Uniti e l'Europa.

Ben visibile nei contrasti politici fra l'Amministrazione Bush e importanti Paesi del vecchio continente, e nell'opinione pubblica americana ed europea, il distacco ha ora una sua fondazione teorica che ha suscitato un vasto dibattito.

L'ideologo della separazione fra Usa ed Europa è Robert Kagan, autore di un libro, «Of Paradise and Power: America and Europe in the New World Order» (che nasce tuttavia da un saggio pubblicato nel luglio del 2002 sulla rivista «Policy Review» nell'ambito delle ricerche sul progetto US Leadership della Carnegie Endowment for International Peace) che è diventato la Bibbia degli ambienti diplomatici e politici repubblicani e l'obbiettivo polemico dei democratici e dei progressisti.

La tesi di Kagan è molto semplice: il contrasto fra Stati Uniti ed Europa non ha radici filosofiche o culturali (non è quindi uno scontro di civiltà) ma dipende dal fatto che gli Stati Uniti sono un gigante militare mentre l'Europa è un pigmeo. La differenza di potenza determina una differente percezione dei nemici della libertà: mentre gli Stati Uniti vedono bene la natura del pericolo e sono pronti ad usare l'unica arma possibile, quella della forza militare, i deboli europei si illudono di poter fermare i nemici della libertà con i patti, i negoziati, la diplomazia e le leggi internazionali.

Immaginiamo, spiega Kagan per illustrare il fondamento psicologico della sua tesi, due uomini minacciati da un grosso orso che si aggira nella vicina foresta. Uno è armato soltanto di coltello, l'altro di un buon fucile. Il primo non andrà certo ad affrontare l'orso e giudicherà più sicuro starsene quieto e alla larga dal pericoloso animale; l'altro non vorrà rischiare di essere sbranato e armato di fucile andrà a uccidere la belva.

Da questa osservazione psicologica Kagan fa discendere due contrasti. Il primo fra un'Europa, prigioniera dell'utopia kantiana della pace perpetua, dedita ai commerci, al dialogo e ai negoziati nel pacifico giardino dell'Unione; e gli Stati Uniti che si confrontano con il duro mondo hobbesiano della guerra di tutti contro tutti che domina lo scenario delle relazioni internazionali. Il secondo, più declamatorio che esplicativo, fra gli americani «figli di Marte», forti e maschi, e gli europei «figli di Venere»; deboli e femminei.

Con l'aggravante, oltre a essere deboli e femminei, di voler subdolamente irretire i forti e maschi americani nelle trappole della diplomazia e del diritto e delle istituzioni internazionali. Amor di verità e giustizia suggeriscono invece, a parere di Kagan, che gli europei accettino quel ruolo subordinato agli Usa che la loro debolezza impone. Solo allora il divorzio potrà essere ricomposto e si aprirà una nuova fase di cooperazione fruttuosa per gli uni e per gli altri.

Ovvie le critiche: se il divorzio nasce dalla enorme differenza di potenziale militare, come si spiega l'identità di intenti fra Europa e Stati Uniti durante i decenni della guerra fredda, quando il divario militare era forse ancora maggiore, chiede saviamente Stephen Holmes, una autorevole voce liberal? È poi credibile, incalza Holmes, l'immagine dei francesi diventati teneri pacifisti? Infine, non sono stati proprio gli Stati Uniti a dare impulso alle istituzioni internazionali, e alla «Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo» che vieta l'uso unilaterale della forza militare?

I deboli europei, tuona Tony Judt, altro democratico di ferro, dalle colonne della «New York Review of Books» («The US vs. Europe»), si sono battuti con onore e hanno pagato alti costi di vite umane in tutte le operazioni di pace dirette dall'Onu. Gli europei non amano la guerra, questo è vero, ma non sono né pacifisti né deboli. E' Washington con le sue recenti scelte a violare principi del diritto internazionale che non sono affatto europei ma patrimonio dell'umanità e del mondo.

Anche i più filoeuropei degli intellettuali americani pongono tuttavia a noi europei una domanda alla quale si può rispondere soltanto ammettendo che abbiamo torto: perché, se proclamate il vostro ripudio della guerra e dell'olocausto, non avete fatto niente per fermare i massacri in Bosnia e la pulizia etnica in Kossovo? La vostra posizione è incoerente: da una parte odiate la violenza, dall'altra permettete che criminali travestiti da uomini di Stato massacrino innocenti.

Di fronte a Saddam Hussein, sostiene Meyerson, l'unica alternativa credibile alla guerra su larga scala era il piano elaborato dal consigliere di Clinton Morton Halperin, ovvero estendere a tutto l'Iraq il divieto di volo agli aerei militari; rendere più serie le ispezioni togliendo di mezzo il ridicolo limite di dare agli iracheni un preavviso di 48 ore e dicendo loro che se avessero impedito agli ispettori accesso a qualche edificio dopo poche ore sarebbe entrata in azione l'aviazione per distruggerlo; dare forza agli ispettori con la minaccia permanente di guerra.

Ma voi europei non eravate disposti a fare la vostra parte in uno sforzo complesso, costoso e pericoloso come questo: prova ne sia che i francesi, quegli stessi che oggi accusano gli Stati Uniti, si sono ben presto defilati dai voli di ricognizione e dalle iniziative militari volte a imporre a Saddam il divieto di far volare i suoi aerei. Fino a quando l'Europa non sarà credibile, fin quando non sarà disposta ad assumersi sul serio le proprie responsabilità, sarà difficile rimuovere le diffidenze. Se continuerà, di fatto, a dire «dovete fare tutto da soli», gli Usa risponderanno «bene allora facciamo come pare a noi».

Oltre al sospetto di essere poco affidabili, grava sugli europei il sospetto, anche questo comune sia ai repubblicani sia ai democratici, che l'Europa voglia essere sicura senza pagarne il prezzo. Perché pur avendo tutte le necessarie risorse economiche e tecnologiche l'Europa non si dota di un esercito di potenza paragonabile a quello americano e si mette in condizione di proteggersi da sola e di intervenire militarmente, dove necessario, senza chiedere aiuto agli Usa? La risposta che i più negli Usa danno è che per avere un esercito serio gli europei dovrebbero investire risorse ingenti, rinunciare a molti dei loro diritti sociali, lavorare di più e accettare di abbassare la qualità della vita ai livelli americani.

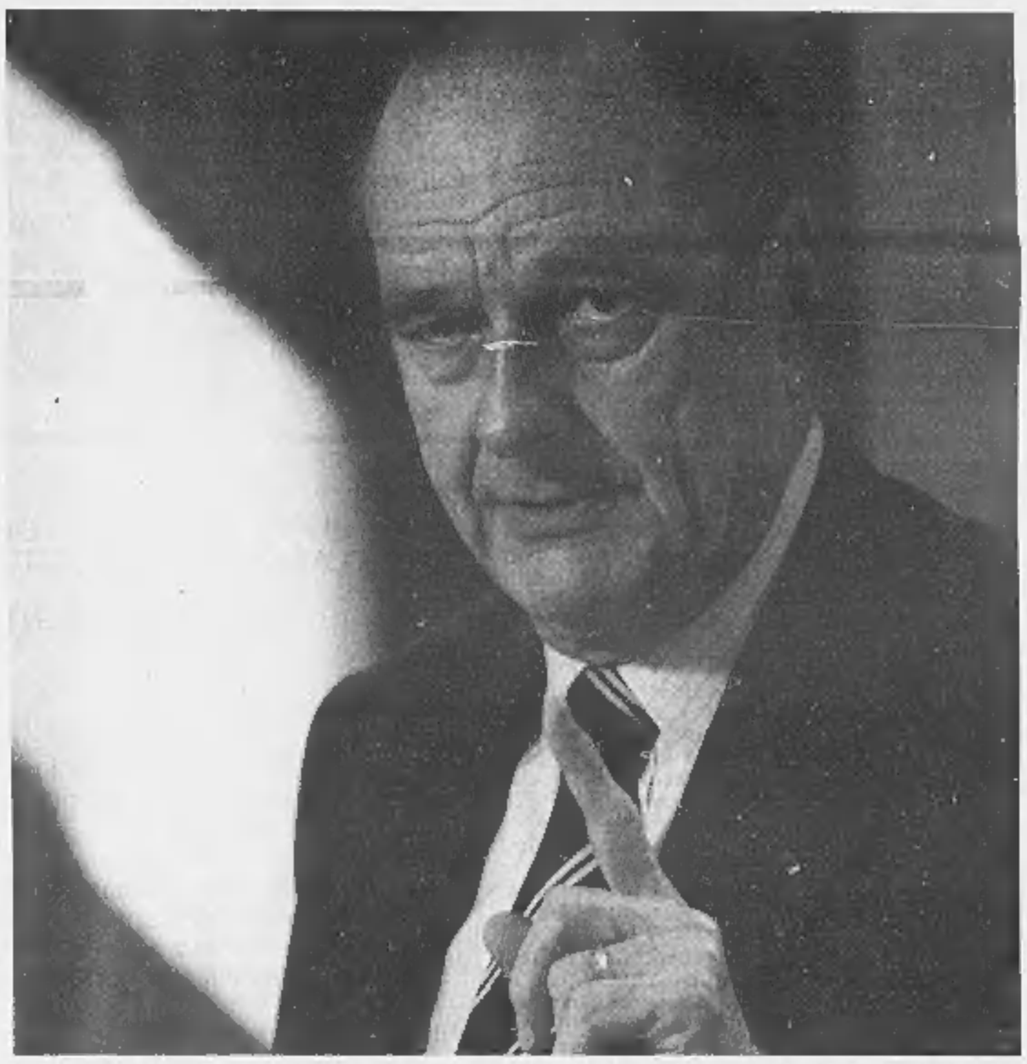
«Il vecchio continente è prigioniero dell'utopia kantiana della pace perpetua, dedito ai commerci, al dialogo e ai negoziati. Gli Stati Uniti si confrontano invece con il mondo hobbesiano della guerra di tutti contro tutti»

Realismo (americano) contro idealismo? La verità è forse il contrario Bush lancia la guerra in nome di una lotta del Bene contro il Male, gli europei sono contrari in nome delle conseguenze negative che potrebbero derivare

Fino a quando i sospetti di infingardaggine e di egoismo non saranno rimossi, sarà impossibile che noi europei, pur con le migliori intenzioni, riusciremo a persuadere gli americani a rientrare nel sano alveo del diritto internazionale e dunque non riusciremo ad aiutarli contro le loro peggiori inclinazioni, come ci chiedono di fare i liberals e i democratici.

Resta tuttavia il fatto che la tanto conclamata tesi dell'America figlia di Marte, che valuta realisticamente i nemici perché forte, e dell'Europa idealista perché debole è poco più che una battuta a effetto analoga alla ben nota tesi della «fine della storia». La verità è esattamente il contrario: l'attuale amministrazione americana, e il modo di pensare dominante nell'America d'oggi, sono profondamente idealisti, anzi religiosi. Realisti sono gli europei. Bush lancia una guerra in nome del principio religioso della lotta del Bene contro il Male e per fare trionfare l'ideale della democrazia (quali che siano le motivazioni di ordine geopolitico); gli europei sono contro la guerra in nome delle conseguenze negative che potrebbero derivare. Chi è l'idealista e chi il realista?

Le posizioni ideali e politiche si sono invertite: una volta i repubblicani erano realisti (e ottenevano successi nelle relazioni internazionali per il loro realismo) e i democratici erano idealisti (e provocavano guai seri nelle relazioni internazionali per il loro idealismo). Oggi a Washington ci sono dei repubblicani animati da zelo religioso e in Europa (e in America) dei democratici realisti e prudenti. Purtroppo l'America di oggi non ascolta i prudenti e i realisti, ma nuovi profeti che in Europa troverebbero ben poco seguito. Loro sono religiosi e noi no, e molto meno. Questa è la differenza: ma l'aveva già vista Tocqueville.



Il presidente francese Chirac, che si è opposto alla guerra: forse motivi pragmatici e non idealisti dietro la sua decisione

«No alla libertà di razzia»

L'Onu: gli inglesi esortano i civili al saccheggio

BASSORA

Alcuni funzionari delle Nazioni Unite hanno protestato duramente con i comandanti britannici dopo aver saputo che le loro truppe hanno esortato i civili iracheni a razziare edifici dell'esercito iracheno e del partito di regime Baath. La notizia è stata riportata dall'inviato del «Times» di Londra nell'Iraq meridionale, precisando che l'esercito britannico difende queste azioni, dicendo che aiutano a liberare la popolazione civile irachena dalla paura del regime, convincendoli che, a differenza di quanto era accaduto nel 1991, i fedeli di Saddam Hussein non torneranno.

«Credo che questo atteggiamento serva a inviare un potente messaggio riguardo al fatto che la vecchia guardia è veramente finita», ha dichiarato un ufficiale britannico dei «Desert Rat», che nei giorni scorsi hanno assistito alla razzia da parte di giovani iracheni del palazzo del Baath di Bassora. Ma per le Nazioni Unite queste azioni sono contrarie alla Convenzione di Ginevra e rischiano di incoraggiare pericolose manifestazioni di anarchia.

A conferma dei loro timori, i funzionari dell'Onu hanno citato come esempio che sia a Umm Qasar sia a Safwan sono state distrutte dalla folla abitazioni e macchine che non avevano niente a che vedere con il regime. E hanno ricordato che «le forze britanniche e americane hanno il dovere di proteggere l'ordine e la legalità». «Non è giusto che promuovano l'idea che sia permesso rubare o distruggere qualsiasi cosa che sia proprietà del governo iracheno, del suo esercito o dei leader di partito - hanno sottolineato i funzionari -. La preoccupazione è che queste azioni non si fermino alle proprietà del governo, come abbiamo già visto accadere. Al momento ci sembra che ci sia il pericolo che la cosa possa sfuggire di mano. E quindi qualsiasi tipo di razzia deve essere subito fermata».

Gli Stati Uniti progettano di installare già nei prossimi giorni una prima forma di amministrazione civile in Iraq, con sede proprio nella città portuale di Umm Qasr. I saccheggi sono finiti da mercoledì, e per la prima volta gli alleati sono riusciti a organizzare delle ronde anche nel centro, oltre che nella zona del porto. [e. st.]

IL FILOSOFO GLUCKSMANN ACCUSA IL PARTITO DEL NO

«Pacifisti, siete ipocriti Tacete i crimini del Raíss»

«Il loro successo significa che il popolo iracheno continuerà ancora a essere sterminato»
«Perché se sono contro la guerra non vanno in piazza per difendere i ceceni dai russi?»

Alain Elkann

Il filosofo francese André Glucksmann ha preso una posizione molto diversa da quella del governo Chirac nei confronti della guerra in Iraq.

Glucksmann, come mai?

«Non sono solo diverso dal mio governo ma dai francesi che approvano al 92 per cento questo governo. Sono ultraminoritario e non mi dispiace. Io sono un intellettuale e un filosofo e non penso di dover sempre seguire la maggioranza. Non credo che *vox populi* sia uguale a *vox dei*. Credo che un uomo politico o un semplice cittadino deve stare di fronte a ciò che stima essere vero per lui. Naturalmente ognuno può sbagliarsi, io ho il 50 per cento di probabilità di aver ragione e il 50 di avere torto. D'altronde sono abituato a essere in minoranza. Quando difendevo i diseredati dei Paesi dell'Est ero minoritario, quando nel '91 ho visitato Dubrovnik sotto i cannoni serbi ho chiesto l'intervento europeo contro Milosevic e si sono dovuti aspettare sette anni e 200 mila morti civili perché la Nato intervenisse e facesse smettere i massacri e la purificazione etnica. Eravamo tre o quattro uomini di penna e fummo ingiuriati, ma infine avevamo ragione noi intellettuali».

E come sta guardando la guerra?

«Dal punto di vista di quelli che la subiscono. La guerra peggiore non è l'Iraq ma la Cecenia che è classificata come caso di allerta al genocidio dal Museo dell'Olocausto di Washington che certo non è sospetto di islamismo».

E quindi?

«Posso fare due rimproveri ai manifestanti contro la guerra. Il primo è che non mi sembrano contro la guerra perché non manifestano contro una guerra che dura da dieci anni e annuncia lo sterminio totale di un popolo da un esercito russo che si permette ogni crimine contro l'umanità. Non capisco che decine di milioni di uomini e donne che manifestano contro la guerra abbiano dimenticato la peggiore guerra di oggi».

E il secondo rimprovero?

«Raddoppia il mio sentimento. Chi è contro la guerra è estremamente ipocrita, perché non parla della guerra che fa Saddam Hussein contro il suo popolo da trentacinque anni. I miei amici iracheni mi dicono che ha fatto più di 450 vittime al giorno dal 1979 in poi. Perciò mai manifesterò contro un intervento che ha lo scopo di obbligare Saddam Hussein a lasciare il potere, perché se certe manifestazioni "pacifiste" riuscissero, temo di arrossire per vent'anni di fila all'idea che grazie alle mie manifestazioni Saddam Hussein rimanga al potere e continui a sterminare e a torturare il suo popolo».

Molta gente critica Bush e l'amministrazione americana. Lei cosa ne pensa?

«Bisognerebbe che molte persone percepissero la differenza tra Saddam Hussein e Bush. Saddam Hussein è eletto al 100 per cento, è uno Stalin locale. Gli iracheni non hanno nessuna possibilità di sbarazzarsene se non li aiutiamo. Bush è eletto democraticamente, quando c'è ballottaggio decide la Corte Suprema in uno Stato di diritto. Esiste, e me ne congratulo naturalmente, negli Stati Uniti un'opposizione e quindi votino chi vogliono gli americani».

La Francia quasi totalmente antiamericana oggi, come ne uscirà?

«Malissimo, e si troverà sola, perché i tedeschi sono meno massicciamente d'accordo. Il partito di opposizione per esempio non lo è affatto, e si stacca dalla politica di Schroeder. L'altro alleato del cosiddetto "asse di pace", Putin, si venderà a chi offre di più, con il suo cinismo abituale. Si riunirà naturalmente agli americani. La Francia si troverà sola, con la vergogna di aver chiamato "corpo di pace" un'asse costruito con la Russia che fa i massacri in Cecenia, con la Cina che terrorizza il Tibet, con la Siria e la Libia i cui stati di servizio sono altrettanto edificanti».

Cosa succederà in Europa dopo la guerra?

«Si farà finta di sotterrare la discussione e trovare un accordo, ma il problema resta e la rottura è fondamentale. L'Europa è divisa, la Nato è paralizzata e l'Onu ha perso la credibilità».

E nel mondo arabo?

«Non c'è un mondo arabo. E' semplice notare che le dittature arabe assassinano prima di tutto gli arabi. Lo choc non è tra le religioni o le pseudocivilizzazioni di cui parla Hungtington, ma la rottura è interna a ogni Paese, cultura ed entità culturale».

Ma il terrorismo è una cosa comune?

«Le bombe umane, l'assassinio integralista non sono solo arabi o musulmani. Rabin in Israele è stato assassinato da un integralista ebreo. Le bombe umane esistono anche in Asia. Il terrorismo è una passione universale che trascende la differenza di cultura e religione perché anteriore a ogni cultura e a ogni religione. Gli integralisti musulmani uccidono prima di tutto i musulmani».

E l'11 settembre?

«E' un attentato nichilista perpetuato dagli islamisti e approvato da metà dell'umanità che non è islamista. Questa è la prova che va al di là dell'islam. Chiamo terrorismo l'aggressione di civili disarmati da uomini armati. In questo senso l'armata russa in Cecenia che fa una guerra contro i civili e Bin Laden a Manhattan che assassina 3000 civili sono allo stesso titolo terroristi e colpevoli di crimini contro l'umanità».

Allora cosa succederà dopo la guerra?

«Non sono un indovino. Dipenderà dagli attori».

L'assedio di Baghdad le fa paura?

«La guerra mi fa paura. E' piena di imprevisti. Saddam Hussein può usare armi pericolosissime e gli strateghi americani possono commettere molteplici errori. Clausewitz ha scritto che la guerra era per essenza imprevedibile nel suo svolgimento. Per questo avrei preferito che il Consiglio di sicurezza all'unanimità esigesse l'esilio di Saddam Hussein, come avevano suggerito un certo numero di Stati arabi. E forse sarebbe stato possibile ottenerlo con una forte minaccia militare. Purtroppo la Francia, la Germania e le manifestazioni pacifiste hanno incoraggiato Saddam Hussein a credersi protetto. Quindi si sono rivelate perfettamente controproduttive e hanno portato alla guerra, invece di ottenere la partenza di Saddam Hussein con la semplice pressione».

La inquieta quanto avviene in Siria?

«Sono in ogni modo preoccupato per l'avvenire del Pianeta, come ognuno di noi da dopo l'11 settembre».

Il mondo è davvero cambiato?

«Fondamentalmente dopo quella data».

In che senso?

«Tutti sono stati d'accordo a definire "ground zero" il territorio devastato di Manhattan. Ma cosa vuol dire "ground zero?". E' il nome del poligono sperimentale in Messico dove esplose l'ultimo ordigno atomico sperimentale tre settimane prima di Hiroshima. Questo vuol dire che quando si dà a Manhattan il nome di "ground zero" si ha il presentimento intuitivo che una Hiroshima è alla portata di un qualsiasi pirata dell'aria che potrebbe per esempio mandare il suo aereo non contro le Twin Towers ma contro una centrale nucleare».

Cosa pensa, come filosofo?

«Penso che noi siamo di fronte a qualcosa che i greci sapevano, e cioè che l'umanità deve affrontare il caos. Penso che la violenza terrorista è capace di mettere fine all'umanità e che quindi ogni uomo è responsabile di dover controllare e dominare quella violenza distruttrice che porta dentro di sé per rispetto verso gli altri. Da Omero in poi l'umanità vive nell'orizzonte del genocidio; la caduta di Troia e il massacro dei troiani, compiuto dai greci, ne è il simbolo. Dopo Omero e i greci la responsabilità di una tale catastrofe è attribuita principalmente agli uomini e non più agli dei. Alla luce dell'undici settembre e della guerra in Iraq è fondamentale quindi leggere i testi di Omero e di Tucidide. Voglio aggiungere ancora una cosa. A parer mio il cartello più rivelatore di tutti quelli che sono stati esposti nei cortei pacifisti organizzati in tutto il mondo è quello dove era scritto "Fate il the e non la guerra". Io lo traduco non come "voglio la pace" ma come "voglio che mi lascino in pace, voglio dormire tranquillo dopo una buona tazza di the"».

> Saddam è eletto con il cento per cento dei suffragi, è uno Stalin locale. I suoi sudditi non hanno alcuna possibilità di liberarsene se non li aiutiamo. Bush è eletto con metodi democratici e negli Usa c'è l'opposizione Gli americani possono votare liberamente

> La Francia ne uscirà malissimo. I tedeschi sono meno esposti Putin si venderà a chi offre di più con il suo abituale cinismo Chirac si troverà solo a fianco di russi e cinesi che compiono massacri a Grozny e in Tibet e con la Siria e la Libia, Stati impresentabili

Il filosofo e politologo francese André Glucksmann

UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO - PREFETTURE DI VERCELLI E TORINO
COMMISSARIO DELEGATO PER LA SICUREZZA DELLE INSTALLAZIONI NUCLEARI

ALLONTANAMENTO DI COMBUSTIBILE NUCLEARE IRRAGGIATO DAL SITO DI SALUGGIA

AVVISO AL PUBBLICO

Nell'ambito del piano di azioni predisposto per la messa in sicurezza delle installazioni nucleari è stato programmato l'allontanamento di n. 259 elementi di combustibile irraggiato dal deposito Avogadro di Saluggia.

Il combustibile sarà allontanato all'interno di contenitori corazzati di sicurezza (cask) sigillati ermeticamente verso l'impianto di ritrattamento BNFL di Sellafield (GB). Il primo trasporto inizierà alle ore 13:30 del giorno 6 aprile e si svolgerà, per quanto riguarda il tratto nazionale, su strada da Saluggia a Vercelli e su ferrovia da Vercelli a Modane (Francia).

Il trasporto è sottoposto a una serie di prescrizioni di sicurezza emanate dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi tecnici (APAT), che ha individuato, sia pure in termini di eventualità molto remota, alcune ipotesi incidentali.

Le Prefetture di Vercelli e Torino, insieme ai tecnici dei Vigili del Fuoco e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Piemonte), hanno pertanto elaborato uno specifico Piano di intervento in caso di emergenza. Il Piano copre l'intero tratto nazionale del percorso ed è dimensionato sull'ipotesi di incidente di maggiore gravità che fa riferimento alla caduta del cask durante il trasporto da un'altezza dell'ordine di 9 metri con contemporanea esposizione del contenitore al fuoco per una durata di 30 minuti. In tale evenienza gli studi condotti ipotizzano che dal contenitore possa fuoriuscire una modesta quantità di vapore d'acqua debolmente radioattivo.

Nel caso improbabile si verifichi un incidente grave, le misure cautelative di emergenza previste dal Piano di intervento, che saranno comunicate in loco dal personale specializzato di scorta al trasporto, includono la misura del riparo al chiuso della popolazione residente in un raggio di circa 200 metri dal punto dell'incidente.

Per minimizzare il rischio il trasporto è sottoposto a misure di sicurezza/vigilanza volte a rendere qualsiasi incidente altamente improbabile. Fra queste misure si citano l'effettuazione del trasporto ferroviario in ore notturne, l'assenza di traffico stradale e ferroviario concomitante con il trasporto, la presenza di squadre di tecnici specializzati e Vigili del Fuoco al seguito del trasporto, la vigilanza da parte delle Forze dell'ordine, ecc.

La popolazione è tenuta ad agevolare le operazioni e ad osservare scrupolosamente le indicazioni eventualmente fornite in loco dal personale di scorta, mentre è fatto divieto a chiunque di ostacolare in qualsiasi modo le operazioni.

Le Prefetture di Vercelli e Torino e la Struttura di Direzione e Coordinamento del Commissario Delegato alla sicurezza delle installazioni nucleari seguiranno tutte le fasi del trasporto attraverso apposite Unità di crisi.

Il parlamento tedesco

«Americani, il dopoguerra non è un affare coloniale»

BERLINO

Il presidente del Bundestag Wolfgang Thierse ha ammonito gli Stati Uniti a non escludere gli imprenditori di Germania, Francia e Russia - i tre paesi più schierati contro la guerra in Iraq e la posizione Usa - dalle commesse per l'opera di ricostruzione nel dopoguerra. «Chi si comporta così, dice pubblicamente che questa guerra è sua proprietà e ciò che nascerà dopo in Iraq è una colonia», ha detto il presidente del parlamento. Secondo Thierse (Spd), il consiglio di sicurezza dell'Onu deve svolgere un ruolo decisivo nella ricostruzione. Il governo americano non può assegnare le commesse per la ricostruzione «a seconda del piacere, della simpatia o antipatia», ha detto. Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha ribadito ieri la sua visione per il dopoguerra in Iraq, sostenendo il ruolo centrale che nella ricostruzione del paese dovranno avere le Nazioni Unite, ma sottolineando al tempo stesso la necessità di una maggiore presenza sullo scacchiere internazionale dell'Europa, che dovrà far sentire con più forza la sua voce nel campo della politica di difesa e di sicurezza. Un modo questo per porre un contrappeso alla predominante presenza americana.

I soldati britannici

«Mandateci molte bandiere Eviteranno il fuoco amico»

LONDRA

L'Union Jack, la bandiera britannica, come protezione per i soldati inglesi dal cosiddetto «fuoco amico» americano. Centinaia di richieste di bandiere britanniche sono giunte via internet al «United Flag Trader», il più grande produttore di Union Jack situato a Swansea, nel Galles del Sud, dalle truppe britanniche in Iraq. Lo ha riferito il quotidiano «Times» spiegando che le bandiere serviranno per indicare, il più chiaramente possibile, i militari britannici ed i loro veicoli, alle truppe americane ed evitare così il «fuoco amico». «In un conflitto nel quale proprio il fuoco amico ha provocato più vittime tra i soldati che tra i nemici - ha scritto il quotidiano britannico - l'Union Jack proteggerà i nostri soldati molto meglio di un elmetto in kevlar e di qualsiasi altra corazza». Il personale della United Flag Traders sta lavorando senza sosta per soddisfare tutte le richieste. «I soldati sembrano molto più spaventati dagli americani che dagli iracheni - ha detto al giornale Charles Ashburner, manager della United Flag Traders - i soldati britannici non vogliono le bandiere solo per metterle in mostra, ma per proteggersi».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA HA CHIUSO LA SUA VISITA IN PIEMONTE AL SACRARIO DEI MARTIRI DELLA BENEDICTA

Ciampi: solo con l'Onu la pace sarà possibile

«Bisogna rafforzare le istituzioni internazionali nate dopo la Seconda guerra mondiale. E' partendo dagli ideali della Resistenza che siamo riusciti a costruire l'Ue e a dare una certezza alle nuove generazioni»

dall'inviato a (Alessandria)

«Le speranze di pace ancora oggi restano affidate alle istituzioni internazionali nate dopo la seconda guerra mondiale, a cominciare dalle Nazioni Unite». Carlo Azeglio Ciampi mette a punto la sua idea della guerra in corso in dei luoghi simbolici Resistenza, il sacrario dei martiri della Benedicta, eretto sui monti che separano l'Alessandrino dalla Liguria nel luogo dove il 7 aprile 1944 furono fucilati 147 partigiani in una rappresaglia nazifascista, uno degli eccidi più sanguinosi perpetrati in Italia durante la seconda guerra mondiale (il comandante tedesco, Friedrich Engel, è stato condannato all'ergastolo appena quattro anni fa, dal tribunale militare di Torino). Il presidente della Repubblica è stato accolto dai parenti delle vittime, alcuni dei quali con il tricolore e la bandiera della pace, e dai presidenti della Regione Piemonte Enzo Ghigo e della Regione Liguria Luigi Biasotti.

Ciampi è tornato, già l'altro ieri ad Alessandria, a collocare l'esperienza attuale della guerra in Iraq nel contesto della memoria della seconda guerra mondiale. Il presidente della Repubblica auspica che l'Unione europea possa ritrovare una posizione comune e giocare un ruolo negli aiuti alla popolazione civile e nell'opera di mantenimento della pace e ricostruzione dell'Iraq democratico. Questo perché, nella visione di Ciampi, l'Ue è anche uno spazio di valori e principi condivisi, costruito innanzitutto attorno all'idea di pace. «Gli ideali della Resistenza - ha detto Ciampi -, a cui tanti uomini e donne generosamente sacrificarono la vita, in Italia come in tutti i paesi dell'Europa occupata dal nazismo, furono la sorgente viva da cui trasse nuova forza il movimento federalista europeo. All'indomani del conflitto in cui erano perite decine di milioni di uomini ci dicemmo: mai più guerre tra noi». Nel ragionamento del capo dello Stato «la strada che ha condotto alla nascita dell'Unione europea, che sta per allargarsi ad abbracciare quasi tutto il nostro continente, è stata lunga. Non l'abbiamo ancora percorsa tutta, ma abbiamo costruito istituzioni che offrono una nuova speranza, una nuova certezza di pace alle generazioni future».

Per questo, ha detto Ciampi, le istituzioni internazionali nate dalla drammatica conclusione della seconda guerra mondiale - Nazioni Unite, Alleanza Atlantica e le varie comunità europee, dall'esperienza della Ceca al trattato di Roma a quello di Maastricht - non solo non devono essere trascurate, vanno riscoperte dopo l'impasse che le ha messe provvisoriamente fuori gioco durante la crisi irachena. Tali istituzioni, sostiene il presidente della Repubblica, «non debbono essere considerate inutili e messe da parte, ma debbono anzi essere rafforzate». [a. c.]

DI SADDAM»

Le di An inviate Rai

Dopo le polemiche dell'altro giorno, le scuse ufficiali. «Alleanza nazionale censura l'assurda dichiarazione del senatore Bucciero e porge le proprie scuse agli inviati italiani sul fronte iracheno, in particolare alle giornaliste della Rai Gruber e Botteri che si stanno distinguendo per impegno e capacità professionali». E' la nota diffusa ieri dal portavoce di An, Mario Landolfi. Ad il caso era stato un senatore Bucciero, che definito Lilli Gruber e Giovanna Botteri «veline di Saddam».

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi tra i giovani al Sacrario della Benedicta ad Alessandria

COME NASCE LA POSIZIONE DEL QUIRINALE CHE SI RIFERISCE ALL'ARTICOLO 11 DELLA COSTITUZIONE

Un Presidente contro la guerra ma non pacifista

Per l'Iraq, come per la crisi del Kosovo, le armi solo su mandato internazionale

retroscena

Aldo Cazzullo

ROMA

RESTA accesa sino a tardi, in queste notti, la luce nell'appartamento privato del presidente della Repubblica, in fondo alla manica lunga del Quirinale. I coniugi Ciampi fanno tardi davanti a «Porta a Porta» e alle ultime immagini della guerra. Non solo il Capo dello Stato, ma anche la signora Franca vivono con turbamento e angoscia le notizie provenienti dall'Iraq. Ovviamente, Ciampi ha altre fonti a disposizione rispetto a quelle di cui dispone un normale telespettatore. Ogni mattina, sceso come d'abitudine al piano sotto, nel suo studio alla Palazzina, dopo aver letto i giornali e gli ultimi lanci delle agenzie di stampa, verso le nove riceve un dossier di 10-12 pagine elaborato dalla Casa militare, l'ufficio più antico del Quirinale, diretto dal consigliere militare del presidente, l'ammiraglio Biraghi, con le notizie dettagliate della giornata precedente, le mappe riassumono la situazione sui vari fronti e gli sviluppi previsti per quella successiva. A sua volta Biraghi è in contatto quotidiano con la sala di crisi di Palazzo Chigi, e in particolare con il capo di Stato maggiore della Difesa Mosca Moschini e con il consigliere militare di Berlusconi, Tricarico.

L'approccio di Ciampi alla guerra non è però quello distaccato e un po' cinico del politico. Le preoccupazioni della signora Franca, ad esempio, hanno inciso sulla percezione emotiva e sulle valutazioni etiche prima ancora che politiche date dal capo dello Stato. Sarebbe però sbagliato confondere la contrarietà alla guerra unilaterale e preventiva degli americani e dei loro alleati, espressa chiaramente da Ciampi prima e dopo lo scoppio del conflitto, con un pacifismo assoluto e «filosofico». Ai suoi interlocutori il Presidente ha ricordato in questi giorni di aver preso posizione a sostegno delle due guerre combattute con la partecipazione, politica e militare, dell'Italia. Alla conclusione del conflitto in Kosovo, alla vigilia della sua partenza per l'Albania (primavera 1999, primo viaggio oltre i confini italiani nuovo presidente), Ciampi apparve alla televisione come avrebbe fatto una sola altra volta al di fuori dalla consuetudine Capodanno - nel giorno della morte di Carlo Giuliani al G-8 di Genova - e spiegò agli italiani i motivi per cui potevano andare fieri del ruolo giocato dalle forze armate nella crisi balcanica, e delle larghe intese tra maggioranza e opposizione che l'avevano reso possibile. Allo stesso modo Ciampi si è espresso favorevolmente a proposito dell'appoggio governo Berlusconi all'attacco americano all'Afghanistan. E agli alpini inviati a Khost ha inviato un messaggio caloroso, la cui sintesi politica era in questa frase: «La pace si difende anche con le armi».

> Il Capo dello Stato è stato molto contrariato dai fischi lanciati all'Inno di Mameli sul Colle: un gesto minoritario ma che mette in discussione proprio i simboli dell'unità nazionale

La pace, appunto. Ciampi sente l'importanza del ruolo di peacekeeping svolto dalle truppe italiane nei Balcani al punto di essere andato gli sei volte a visitarle; in Albania dopo quel primo viaggio è tornato alla vigilia dello scorso Natale, altre due volte è stato a Sarajevo e due volte anche in Kosovo. Si tratta però di missioni decise e guidate da organizzazioni transnazionali. Quella è la lettura che Ciampi dà dell'articolo 11 della Costituzione (non a caso recitato integralmente nel corso dell'ultimo discorso di Capodanno). Il fatto che l'Italia ripudi la guerra non significa che i soldati italiani non possano mai abbracciare le armi; l'hanno fatto del resto durante la Resistenza, celebrata ancora ieri, e prima ancora durante la seconda guerra mondiale, che Ciampi rivendica di aver combattuto fino all'8 settembre con la divisa del suo paese. E' che la Costituzione colloca obbligatoriamente gli interventi militari italiani nel contesto delle organizzazioni internazionali: a cominciare dall'Onu e dall'Alleanza Atlantica. Non è il caso della guerra in Iraq. Per questo Ciampi ha imposto a Berlusconi, nella seduta del Consiglio supremo di Difesa che ha preceduto l'annuncio della «non belligeranza» alla Camera, di dire esplicitamente che l'Italia non combatte, e che dalle basi concesse agli americani non potranno venire attacchi diretti all'Iraq.

Ciampi contro la guerra, dunque. Ciampi ostile ai pacifisti, non inquadrabile nei loro ranghi. Il presidente non ha mai polemizzato con loro (né si ricorda a dire il vero che l'abbia fatto una sola volta in quattro anni con i manifestanti incontrati in giro per l'Italia), ha accettato di discutere e anche di prendere in mano la bandiera della pace. E' stato però molto contrariato dai fischi all'inno di Mameli sul Colle. Ciampi è consapevole che si tratta di un fenomeno minoritario, ma, proprio perché concepisce il Quirinale come la casa di tutti, non intende lasciare che i simboli dell'unità nazionale vengano messi in discussione.

Luigi La Spina

La pazienza del premier non può essere paragonata a quella biblica di Giobbe

Berlusconiana

BERLUSCONI ha evocato la proverbiale pazienza di Giobbe per paragonarla alle sue fatiche mediatorie tra alleati litigiosi. Si riferiva, naturalmente, alla coalizione di governo e ai contrasti di politica interna, ma le stesse virtù negoziatrici gli occorreranno, durante il prossimo semestre di presidenza Ue, per ricucire anche i rapporti tra altri alleati, quelli dell'Unione europea, e tra altri suoi amici, recentemente un po' in freddo tra loro, come Bush e Putin.

Compito arduo e l'ispirazione biblica certamente lo potrebbe aiutare. Ma il nostro premier dovrebbe rileggere non solo i primi due capitoli del magnifico libro di Giobbe, anche tutti gli altri. Si accorgerebbe che, aldilà dell'immagine tradizionale, il vecchio testamento, come osserva l'insigne biblista Gianfranco Ravasi, tratteggia una figura tutt'altro che rassegnata. Un uomo che «urla la sua protesta a un Dio muto, sfidandolo e chiamandolo in causa». Fino a giustificare, in uno studio recente del francese Job, il titolo «Giobbe, il ribelle».

A questo proposito, Berlusconi potrebbe anche rileggere uno dei più grandi romanzi di Joseph Roth, intitolato, appunto, «Giobbe». Pure in tale storia, l'autore della «Marcia di Radetzky» raffigura la ribellione di un uomo provato dalle sventure. Il protagonista arriva a voler «bruciare Dio» perché non esaudisce la sua richiesta di un miracolo.

Anche Berlusconi avrebbe bisogno di straordinario miracolo per riuscire nella sua opera di mediazione. Ma saggio Menkes, nel libro Roth, ricorda che «Dio non fa più veri grandi miracoli, perché il mondo non ne è più degno. Oggi, Dio deve compiere solo dei miracoli modesti.» Basteranno?

DALLA PRIMA PAGINA

LE TRAPPOLE DEI SIONISTI CRISTIANI

Barbara Spinelli

di Begin voleva ridisegnare il Medio Oriente e insediare a Beirut governo amico, proprio come oggi desidera Bush. Ma il premier cristiano-maronita Bashir Gemayel venne assassinato da agenti siriani, pochi giorni dopo esser nominato grazie all'intercessione di Israele, e il figlio Amin Gemayel deluse il governo Begin. Contemporaneamente, nel settembre '82, vi fu il massacro di civili palestinesi a Sabra e Chatila, commesso da milizie cristiane con la complicità dei soldati di Sharon. Alla fine gli estremisti sciiti che avevano tanto applaudito i liberatori dettero vita alla più micidiale delle organizzazioni anti-israeliane: il gruppo terrorista dei *Folli di Dio*, gli Hezbollah. Ha detto volta Henry Kissinger che Israele non ha una vera politica estera ma solo esigenze di politica esterna, e spesso questa caratteristica sembra dominare anche il comportamento del governo Bush.

Ancor più spettacolare è l'affinità che sembra esistere sul piano spirituale e culturale, fra Israele e una parte consistente del conservatorismo cristiano americano. E' un'affinità che risale agli anni in cui il Likud di Menahem Begin consolidò il proprio potere, nei primi Anni Ottanta, e nel mondo americano iniziarono a moltiplicarsi le correnti fondamentaliste e apocalittiche delle sette evangelicali. George W. Bush ha rapporti stretti con queste sette, anche se a più riprese - da quando è Presidente - ha dovuto distanziarsi dalle loro dichiarazioni anti-musulmane e anti-arabe. Il cristianesimo cattolico è in forte conflitto il loro radicalismo, come ha spiegato lucidamente Enzo Bianchi, priore del monastero di Bose, su *La Stampa* (28-3-03).

Sono affinità messe in rilievo con frequenza da chi oggi si sente protetto dalla politica americana, e in modo speciale dal filoebraismo che sembra ispirarla. E i dibattiti ne risentono al punto da risultare di rado infecondi, anche in Italia: se sei amico degli ebrei non puoi che appoggiare l'America; e se critichi l'America, sei sospettabile di antisemitismo. Ma queste somiglianze tra America e mondo ebraico possono divenire una trappola mortale per Israele, qualora i suoi dirigenti si aggrappassero a con eccessiva fiducia e compiacimento. In primo luogo possono divenire una trappola politico-religiosa, perché il fondamentalismo cristiano negli Stati Uniti è solo strumentalmente e provvisoriamente filo-israeliano, filo-ebraico. Nella visione apocalittica delle sette evangelicali, lo Stato d'Israele deve esistere e grandemente espandersi affinché siano create le condizioni del Secondo Avvento di Gesù: avvento che comporterà tuttavia la fine dello Stato d'Israele, la conversione in massa degli ebrei, e il loro sciogliersi definitivo nel cristianesimo che trionferà all'indomani dell'Armageddon, la finale lotta tra bene e male.

Nelle stesse visioni, Israele è al tempo stesso condizione del ritorno messianico e figura dell'Anticristo: il diabolico nemico di Gesù «è ebreo e maschio», annunciò il tele-evangelista reverendo Falwell, e Auschwitz non è stato «altro che il preludio» del giudizio di Armageddon, secondo il reverendo Chuck Missler. Questi i tele-evangelisti che oggi sostengono le guerre preventive, che si dicono *sionisti cristiani*, e che favoriscono un'offensiva in Iraq per la difesa di una Grande Israele. Ambedue elette da Dio, la nazione americana e quella israeliana hanno un comune compito di redenzione del mondo, dicono ancora gli evangelicali, ma alla fine una delle due - la *nazione terrena* - sarà inghiottita dall'altra, la *nazione celeste*. A parole Israele è difesa. In realtà viene usata.

Tutto questo getta luce altamente equivoca, sull'entusiasmo che Israele suscita nel nuovo conservatorismo rivoluzionario americano e in chi acriticamente lo caldeggia in Italia e Europa. La storia del fondamentalismo «cristiano-sionista», la sua predicazione, sono caratterizzate da correnti antisemite che possono tornare alla luce, se perdura l'offensiva terrorista all'America e se il dopo-guerra in Iraq si complica o degenera. Da questo punto di vista l'Inghilterra di Blair ha una visione più lungimirante, profonda. Non è traversata da correnti evangelicali, ed è più attenta - grazie all'esperienza coloniale e alla lotta anti-terrorista in Irlanda - alle possibili suscettibilità nazionali o religiose delle etnie che abitano l'Iraq: sciite, sunnite e curde.

La seconda trappola è più politica, e riguarda le trattative di pace in Medio Oriente. Il presidente Bush ha volutamente ignorato il monito di molti avversari di una guerra unilaterale - compresi avversari repubblicani come Baker, Scowcroft - e non ha ascoltato le parole di chi sconsigliava un intervento prima che fosse ripreso un fruttuoso negoziato nel vicino Oriente. Ma è probabile che la posizione della Casa Bianca muti, a guerra finita, perché alla lunga Washington non può convivere un mondo arabo ed europeo ostile: alla lunga, le arti della diplomazia e della politica torneranno a essere indispensabili, e il peso dei fondamentalisti cristiani potrebbe diminuire dopo il cambio di regime in Iraq. L'alleanza tra Bush e Sharon potrebbe esser messa a dura prova, come già lasciano presagire le dichiarazioni di Condoleezza Rice: appena conclusa la guerra occorrerà mettersi a lavorare seriamente attorno alla realizzazione del piano di pace Usa, ha detto consigliere per la nazionale, e avviare il negoziato in due fasi per la creazione di uno Stato Palestinese entro il 2005.

E' importante che Blair insista con forza questo punto, oltre che sulla futura centralità dell'Onu. Nel discorso di fine anno, il 1° gennaio 2003, il premier inglese è stato particolarmente severo: «Dobbiamo al più presto riprendere le trattative di pace in Medio Oriente, altrimenti ci renderemo davvero colpevoli della doppiezza morale cui oggi siamo accusati». E ancora: «Dobbiamo tendere la mano al mondo arabo e musulmano, e provare a capire la collera che esso sente di fronte a una trattativa di pace che ha dimostrato di essere così lenta, dolorosa, e letale». Questo significa due cose, per Sharon, la lotta al terrorismo kamikaze è giustificata, ma Israele deve al contempo riprendere il dialogo con i palestinesi e smantellare le colonie nelle terre occupate. Per il momento, il fondamentalismo cristiano consola Israele, la riempie d'orgoglio. Sharon si sente confortato, quando il ministro della Difesa Rumsfeld parla di «territori *cosiddetti* occupati». Ma le sette evangelicali americane contribuiscono alla fossilizzazione dogmatica dei dirigenti israeliani: sono potentemente anti-islamiche senza avere un piano che tuteli Israele nel lungo periodo, sono contrarie a qualsiasi accordo di pace come all'internazionalizzazione di Gerusalemme, hanno legami intensi i coloni nei territori occupati, favorevoli a un'Israele che rinunci a Gaza, alla Cisgiordania, al Golan. Solo in apparenza sono amiche di Israele. Alla lunga, sono i complici di quello che potrebbe divenire, apocalitticamente, il suicidio.

A che la guerra non si estenda a Siria e Iran, l'America potrebbe prendere le distanze da Israele più celermente del previsto. Quello sarà un giorno di amaro risveglio, per gli ebrei di Israele come per parte degli ebrei nella diaspora. Si capirà, allora, che gli amici tanto vantati erano falsi amici. Che la prudenza di Giovanni Paolo II e il suo costante richiamo all'Onu sono preferibili alla retorica del fondamentalismo cristiano statunitense, troppo filosemita per poterci fare sopra un investimento. Che il sionismo cristiano è un'insidia, tesa da chi crede con tutta l'anima nell'*Israelizzazione* dell'America, e nella violenza delle guerre condotte nome di Dio.

I TRAVAGLI DELLA SINISTRA

Umberto Eco: «La nostra malattia endemica è sempre stata lo scavalcamento a sinistra»

«La malattia endemica della sinistra, dalla rivoluzione francese ai giorni nostri, è sempre stata lo scavalcamento a sinistra», ha parlato Umberto Eco, applauditissimo dall'assemblea della Convenzione programmatica della Quercia. «Per natura un partito della sinistra - ha ricordato - tende al miglioramento, sempre più proiettata a chiedere il meglio del meglio e questo genera la catena delle scomuniche». Secondo Eco «non si guarisce, occorre fare attenzione e dominarla: da qui la mia proposta a procedere su piccole piattaforme in positivo, non dire mai un "no" a cui non si può contrapporre una proposta alternativa e motivata a cui le varie anime si possano riconoscere e cercare un accordo senza tagliarsi le gambe continuamente perché altrimenti vale il testo classico "Gli dei accecano coloro che vogliono perdere"».

Umberto Eco

D'Amato: «Attenti al massimalismo alle riforme serve una maggioranza ampia»

Il presidente della Confindustria, Antonio D'Amato, sceglie la strada dell'intervento politico nel suo discorso nella seconda giornata della programmatica dei Ds che si sta tenendo a Milano accusando il partito della Quercia di affogare la sua riformista sotto le spinte di un pericoloso massimalismo. «Sono convinto che le grandi riforme di cui ha bisogno il nostro Paese richiedono uno schieramento il più ampio possibile - ha detto D'Amato - mi auguro che i ds scelgano di farne parte e di impegnarsi a fondo». «Ho trovato nelle relazioni di Fassino e di Bruno Trentin molti punti di e qualche elemento di divergenza - ha proseguito D'Amato -; analisi di una forza politica che pur essendo all'opposizione si pone in una prospettiva di governo e cerca di affrontare i problemi del Paese».

Antonio D'Amato

ALLA CONFERENZA PROGRAMMATICA DEI DS

D'Alema a Cofferati Adesso dobbiamo misurarci nel partito

«Dall'unità al nostro interno dipende la compattezza dell'Ulivo Non è corretto attaccare la dirigenza da una platea esterna»

Maria Teresa Meli
inviata a Milano

Piero Fassino si era appellato alle regole della vita interna di un partito per attaccare Sergio Cofferati. Massimo D'Alema, invece, lascia intendere che non è quello il vero problema e per sferrare la sua offensiva contro l'ex leader della Cgil torna a usare categorie di un tempo che scatenano una vera e propria ovazione nella platea diessina della convenzione programmatica. Antidemocratico, plebiscitarismo e anche tradimento, non della classe operaia come si sarebbe detto nel Pci, bensì della fiducia dell' elettorato.

Non è un discorso duro, quello di D'Alema, nei toni e nei modi, ma c'è grande determinazione nella sostanza. Il messaggio comunque è chiaro e la mattina, incrociando Cofferati, gliene aveva inviato un altro: «Sono indistruttibile», gli aveva detto. Come a lasciare intendere che in questo duello ingaggiato con il Cinese il presidente della Quercia non ha intenzione alcuna né di arrendersi né di cadere.

D'Alema interviene alla convenzione sul calar della sera e sul cominciare del Tg3. Dopo un lungo excursus sulla politica internazionale l'ex premier arriva al dunque. Al partito. Chiede autodisciplina, il presidente della Quercia, perché «è un'illusione poterla imporre». Quindi si tratta del tema dell'incompatibilità sollevato da Fassino. La questione è un'altra: «Dall'unità del nostro partito - afferma D'Alema - dipende l'unità dell'Ulivo». Per è sbagliato pensare che «l'esasperazione delle differenze» accresca i consensi, «a meno che non si pensi anche da noi, come avviene per il centrodestra, che il problema dell'unità sia frutto di una sintesi plebiscitaria e personalistica. Badate: questo è il modo più antidemocratico di concepire l'unità. Questa strada per noi non è praticabile».

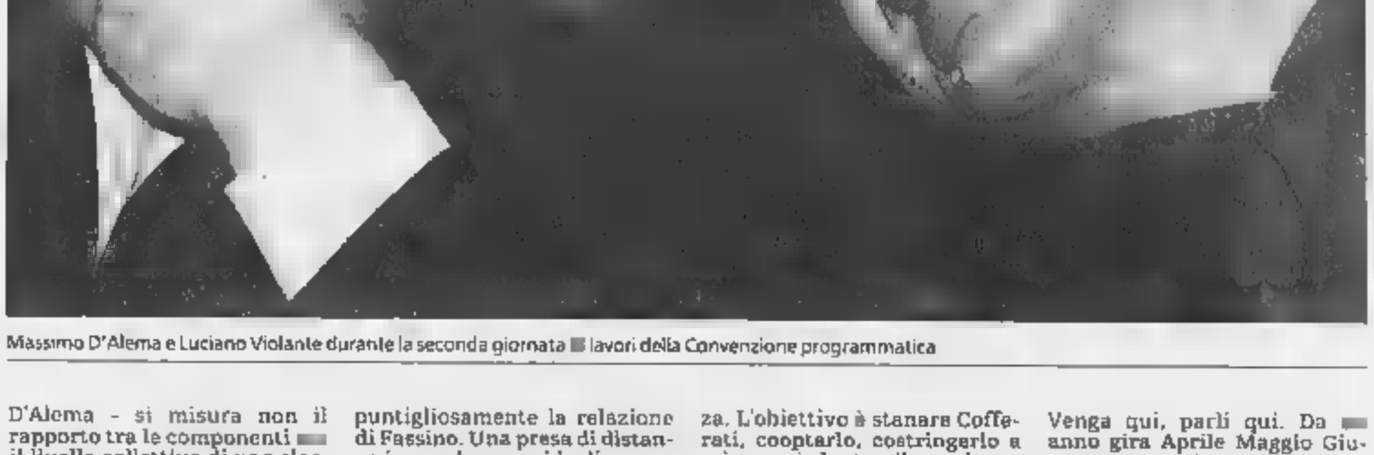
Ad Epifani che aveva criticato la relazione di Fassino ha replicato: «Non si può andare avanti ricordando la giustezza delle battaglie fatte. Bisogna recuperare l'unità sindacale»

E' un altolà al Cinese: attento Cofferati a quello che fai perché se spacchi i Ds ti assumi un enorme responsabilità, anche quella di far realizzare il disegno di chi mira a indebolire i ds e punta a portare Romano Prodi salvatore dell'Ulivo rendendo marginale la sinistra; attento Cofferati perché per le scorciatoie plebiscitarie non potrete passare né te né il presidente della Commissione europea. Insomma, l'accusa è pesante. E qualcuno, nella platea dei Ds, si domanda se sia vera quella voce che gira nei palazzi della politica: ossia che D'Alema abbia stretto un patto con Francesco Rutelli perché sia il presidente della Margherita il futuro candidato premier del centrosinistra.

D'Alema chiede quindi un «salto di qualità» al partito: «Se non ci riusciremo - dice - offenderemo un sentimento diffuso che nulla ha a che vedere con l'antico riflesso autoritario». «Qui - aggiunge D'Alema - si misura non il rapporto tra le componenti ma il livello collettivo di una classe dirigente».

Gli uomini del correntone sono dubbiosi. Il loro portavoce, Vincenzo Vita, va a parlare con D'Alema, il quale, però, sostiene: «La mia è stata un'apertura, un invito all'unità». E D'Alema non intende lasciare in sospeso un altro problema che si aperto: quello dei rapporti - quanto mai freddi - tra i Ds e la Cgil. Il giorno prima Epifani aveva criticato puntigliosamente la relazione di Fassino. Una presa di distanza inusuale e gravida di conseguenze. All'indomani, il presidente della Quercia si assume l'incarico di replicare al leader della Cgil ricordandogli che non si può andare avanti continuando solo a «rivendicare la giustezza della battaglie fatte» senza lavorare al recupero dell' unità sindacale.

Dunque, dalla convenzione programmatica viene lanciata l'ultima offensiva nei confronti del Cinese e della minoranza. L'obiettivo è stanare Cofferati, cooptarlo, costringerlo a misurarsi dentro il partito, a non continuare il giochino per cui può sparare al quartiere generale da una platea esterna. Ognuno porta avanti questa strategia nei toni che gli sono più consoni. Anche lo stile è diverso, nei contenuti l'intervento di Pierluigi Bersani è poi troppo differente da quello di D'Alema: «Cofferati - dice l'ex ministro - deve stare entrambi i piedi nella casa comune dei Ds. Venga qui, parli qui. Da anno gira Aprile Maggio Giugno, ma non è ancora venuto in direzione». Quanto al correntone, per Bersani, ci vogliono «due tre regoline» e, fatti salvi i casi di coscienza come guerra o bioetica, si «decide a maggioranza e si vota di conseguenza, altrimenti si va a casa». E anche il capogruppo al Senato Gavino Angius chiede a Cofferati di giocare la sua partita dentro i Ds: basta sparare contro i vertici della Quercia, «è antidemocratico».


Massimo D'Alema e Luciano Violante durante la seconda giornata dei lavori della Convenzione programmatica

ATTESO OGGI L'INTERVENTO DELL'EX SEGRETARIO DELLA CGIL DOPO UN PRIMO INCONTRO ALLA FIERA DI MILANO CON IL PRESIDENTE DIESSE

Alla Convention Ds la resa dei conti tra Sergio e Massimo

Cofferati: parlerò pochi minuti per sapere se mi vogliono cacciare dalla Quercia

Giovanni Cerruti

MILANO

In fondo alla sala, ovviamente a sinistra, quando è quasi mezzogiorno. Sergio Cofferati stringe mani, saluta, sorride. Al bar ha appena sfiorato Massimo D'Alema. «So che nel tuo intervento sarai cattivo con me», ha cominciato lui. La risposta era stata gelida: «Ti sbagli, io sono molto buono: per questo sono indistruttibile». Lo sta raccontando a chi è seduto qui, a Berlinguer e a Marco Fumagalli, a Crucianelli e Vita, a Epifani e Folena. Per la verità l'autorevole platea vorrebbe sentire un altro racconto, magari capire cosa dirà dal palco quando verrà il suo momento. Oggi.

Cofferati prende tempo e sceglie un altro piccolo gruppetto, quattro file più in là: gli amici del sindacato, quelli veri e fidati. «Parlerò solo 8 minuti come un delegato qualunque, non voglio niente di più». Per sostenere che? «Che arrivati a questo punto mi devono dire se mi vogliono e». Frase secca e certo meditata, difficile che in una giornata abbia cambiato idea. Parole ben motivate: «Sono sei mesi che il partito ha avviato la discussione sulla Convention, ma nella relazione del segretario n'è traccia e si pone invece la questione della convivenza nel partito».

Ecco, dovesse andare così, diventerebbe realtà la profezia di Roberto Vitali, una delle glorie del vecchio pci milanese ora tra i liberal di Enrico Morando: «Il "Cinese" farà il e i giornali la conta degli applausi, ma la politica dov'è? Dovremmo discutere per essere utili al Paese, a me basterebbe limitare i danni». Nessuno vuol lasciare questo Padiglione 17 della Fiera di Milano partito spaccato, rissoso, lamentoso, agitato da rancori e spettri di scissioni. Ma questa l'ombra che s'aggira per il Padiglione 17, da dove il signor Mike mandava in onda «Il Rischiatutto».

Il Cinese al rivale «So che sarai cattivo con me» «Io cattivo? Ma no, io sono buono e dunque indistruttibile»

Il Correntone vuole che Fassino rettifichi le dichiarazioni sull'incompatibilità tra movimenti e organizzazione politica

Guglielmo Epifani e Sergio Cofferati ad una manifestazione a Genova: il Cinese dopo una breve apparizione ha lasciato Milano per tornarvi oggi

Cofferati parte per Genova mezzogiorno, lo aspettavano Scalfaro la manifestazione per la pace. Nell'angolo in fondo a sinistra ha lasciato i malumori, che poi gli stessi della componente sindacale dei Ds. Non è granché piaciuto l'intervento di Piero Fassino. E proprio non è andata giù quella differenza tra il prima e il dopo, tra la Cgil di Di Vittorio, Lama e Trentin e questa Cgil di Cofferati ed Epifani. Per tutti risponderà Cofferati, ed è facile immaginare che non sarà tenero. «Sergio però - avverte Pierluigi Bersani - dovrà dire se vuole stare dentro o fuori».

Dentro o fuori, se lo domandano anche quelli del Correntone. Svanito Cofferati la mattina è passata in attesa delle riunioni della minoranza. Finita la riunione, ecco Vincenzo Vita che se esce con questa dichiarazione: «Chiediamo che Fassino rettifichi pubblicamente l'accusa di incompatibilità tra chi è nell'"Associazione Aprile" e il partito». Vita del Correntone è portavoce, un delegato qualsiasi. E dunque questa richiesta di rettifica sembra riaprire il solco tra Correntone e segreteria Fassino. Vita si agita: «Cosa significa incompatibili, essere espulsi?».

Sarebbe la Convention programmatica, poco meno di un congresso, mentre Vita si chiede che s'interroga sul diritto di rettifica tocca a Pierluigi Bersani dare uno scossone a chi ha di questi maldipancia. «Se continuiamo così, tra qualche anno sui libri di storia leggeremo che "i partiti comunisti occidentali furono irriformabili perché, obbligati ad essere pluralisti ad ogni costo, non riuscirono ad esserlo in modo fisiologico o funzionale». E tocca ad un santone come Umberto Eco invitare a smetterla di comportarsi come bambini: «Il tempo rimasto per crescere è ormai strettissimo!».

Insomma, tutti a dire basta e stiamo uniti, ma al povero Vita non è ancora passata l'ansia. E se Fassino rettifica? Che succede poi? E' un attimo e Vita sale in platea, raggiunge la prima fila e mentre lo storico Massimo L. Salvadori sta tenendo la sua lezione breve va a mettersi proprio accanto a Piero Fassino. Pissipissi. Visti da lontano, Fassino non sembrato molto contento del conciliabolo, e Vita neppure. Allora, rettificherà? «Non l'ha promesso». E dunque? «Potremmo uscire da questa Convention questa ferita. Una ferita grave, perché noi amiamo questo partito».

Rettifica o rettifica, mettere assieme Cofferati e il Correntone ne vien fuori abbastanza caos. Per l'uno e gli altri «Fassino ha scelto lo scontro interno» e non la politica, la Convention, i programmi e il futuro del partito. «Quella di Fassino è stata un'azione punitiva», lamenta Famiano Crucianelli. Ancora una volta sarà Bersani, con la sua parlata da piacentino calmo, a medicare i feriti nell'orgoglio. «Nel suo intervento, quando ha detto che i successi del partito sono merito di tutti, ha riaperto il dialogo», lo benedice il Correntone. Aspettando il prossimo strappo.

Rettifica non rettifica, Fassino qualcosa la dovrà pur dire. «Il sasso è stato gettato», come l'ha pizzicato Giovanna Melandri, l'ex ministro che si sente orgogliosamente «meno incompatibile rispetto al con o di Pesaro». E' vero che il povero Vita è rimasto l'unico a battersi per la rettifica, ben più cauta ad esempio la richiesta di Giovanni Berlinguer, però ha le sue ragioni anche il delegato fiorentino Daniele Berizzi, iscritto ad Aprile: «Sono venuto qui per discutere di politica e mi è sembrato di assistere ad un regolamento di conti». E una Convention non può finire così.

Stiamo uniti, stiamo uniti. Non è solo Umberto Eco a ricordare che per questa sinistra il tempo è «strettissimo», correnti e correntoni hanno mai portato fortune e a furia pronunciare troppi no si dimenticano i sì. Ci prova anche Giuliano Amato: «Usare il mondo per litigare è segno di cinismo provinciale. E poi perché dividerci per le quali ciascuno di noi non ha nessuna possibilità di incidere?». In otto minuti, «non voglio niente di più», oggi Sergio Cofferati dirà che non è d'accordo nemmeno con Amato. La platea peserà gli applausi. Quanti, poi, per Fassino?

[redacted] DI NUOVA ALLEANZA

Proposta della corrente: un coordinatore nazionale per An nominato direttamente dal presidente Fini

Adolfo Urso

Un coordinatore nazionale dell'esecutivo di Alleanza Nazionale, nominato direttamente dal presidente del partito Gianfranco Fini. Lo ha proposto Adolfo Urso al convegno della componente di An, Nuova Alleanza che si chiude oggi a Bologna. «Questa nuova figura - ha spiegato il viceministro delle Attività Produttive - dovrebbe rendere più agile la gestione del partito assecondandone una nuova fase, anche in corrispondenza alla fase due della legislatura, quella delle riforme e delle scadenze elettorali del 2004». Urso ha proposto anche che - a un anno dal congresso di An - si vada pure a una conferenza organizzativa. «Noi abbiamo già [redacted] coordinamento che [redacted] l' esecutivo - ha spiegato Urso -. È necessario che Fini nomini un coordinatore dell'esecutivo; [redacted] gestore che, ovviamente, non ricopra già [redacted] carica di governo».

VERSO IL [redacted] PSI

I programmi dei socialisti: «Presto una campagna per il "No" al referendum sull'articolo 18»

Bobo Craxi, leader del Nuovo Psi

Alla vigilia del terzo congresso nazionale, [redacted] cui parteciperanno 1500 delegati in rappresentanza [redacted] oltre 34 mila iscritti, nel Nuovo Psi [redacted] fa il punto sullo stato del partito. Un partito che ha 4 parlamentari, un sottosegretario, due assessori regionali e 7 assessori provinciali: «Siamo piccoli - afferma Donato Robilotta, della direzione nazionale del Garofano e assessore alla Regione Lazio -, [redacted] in ottima salute. Il Nuovo Psi è sempre più radicato nel territorio e il congresso celebrerà il "nuovo inizio" per affrontare da coprotagonisti le grandi questioni riformiste in sospeso. Robilotta conferma «d'alleanza con Berlusconi e la Cdl, che dura dal '94 in piena coerenza [redacted] la nostra storia» [redacted] rileva: «Durante il congresso lanceremo una campagna di promozione per il lavoro e a sostegno del no al referendum sull'art. 18».

IN PIAZZA DEL DUOMO CANZONI E BALLETTI PER LA KERMESSE DEDICATA ALLA NUOVA SEDE

Bossi: RaiDue è a Milano e ci resterà

«Il Nord paga il canone, tornare indietro non conviene a nessuno»

Brunella Giovara
MILANO

Alle dieci della sera Mike se [redacted] va. «Ditegli di chiamarmi...». E uno commenta amaramente: «Povero Mike, farlo aspettare tutto questo tempo...». Cattivo Bossi, che hai deluso una colonna della televisione italiana come Mike Bongiorno.

E pensare che «volevo invitarlo alla Ruota della Fortuna, ci tenevo tanto a conoscerlo». Ma Bossi non si vede, e intanto la festa per il «ritorno» di Rai 2 a Milano è cominciata da un pezzo. Lo storico incontro, programmato nel giorno dello storico trasloco Roma-Milano, è rimandato a chissà quando. Di certo Mike ci sarà, fosse anche tra cent'anni. Altri se ne vanno, [redacted] resiste nella trincea televisiva fin dal 1961, e ricorda di averne seppelliti tanti, ma tanti che il conto si è perso.

Infatti dice: «Un certo giornalista che si chiamava Indro Montanelli un giorno scrisse un articolo che si intitolava "Mike, non montarti la testa". Comunque [redacted] ancora qui. Lui no». Ma insomma, «allegria!», grida dal palco montato in piazza del Duomo, e allora sì che la festa di Rai 2 comincia, tra pattuglie di leghisti in formazione da combattimento, molti extracomunitari che si godono uno spettacolo insperabilmente gratis, poliziotti comandati in servizio, e poca gente: qualche migliaio, una folla non oceanica.

Ma come dice Umberto Bossi, da Rai è a Milano e ci resta. Questo ormai è un fatto. Cosa fatta, capo ha». E un attimo prima di salire sul palco ricorda che «la Lega è per portare avanti un progetto che preveda una rete al sud e una rete al nord. Invece di [redacted] tre trombe per i partiti e per i politicanti, ci saranno una tromba per il territorio del nord e una per il territorio del sud». Indietro non si torna, «non esiste la possibilità di revocarla. Del resto i rivoluzionari fanno cose rivoluzionarie, e questa è una cosa rivoluzionaria. È una cosa che si esprimerà nel tempo».

È prima di accomodarsi sul palcoscenico [redacted] le autorità milanesi (il sindaco Albertini [redacted] la presidentessa della Provincia Ombretta Colli, e il «governatore» Formigoni), il ministro rivoluzionario [redacted] che la devolution «deve es[redacted] approvata prima di Pasqua», poi rimira la gente che si gode lo spettacolo, e dice: «Questa manifestazione di questa sera è una vera notizia. Perché è il Paese reale che ritorna in televisione. E visto che l'immagine crea [redacted] realtà, finalmente avremo l'immagine del territorio che ci corrisponde». Perciò, «come diavolo si fa a tornare indietro? Anche perché l'Annunziata non ha il minimo potere, quello ce l'ha il consiglio di amministrazione. Solo che c'è questo fatto: il 60 per cento del canone lo paga il nord. Secondo me nessuno ha interesse, né il Nord né il Sud, a riportare tutta la tv a Roma».

Intanto nel backstage alcuni dirigenti romani si mimetizzano tra veline e cantanti sanremesi. Fino a qualche tempo fa ironizzavano sul [redacted] «lumbard» della mensa Rai di corso Sempione, oggi sono qui a bere l'amaro calice, e a immaginare il prossimo inverno: molta nebbia e molto Davide Van De Sfroos, cantautore (bravo) che canta «Sciur Capitan» in dialetto [redacted] lago di Como.

[redacted] «questo è solo l'inizio!», tuona Formigoni. E «se qualcuno oserà bloccare il trasferimento, Milano si saprà difendere come nelle Cinque Giornate», ammonisce bellicoso Borghezio, mentre i giovani padani sventolano le loro bandiere.

Intanto sul palco mandano uno spezzone con Giorgio Gaber che canta «Porta Romana». La platea si commuove, Ombretta Colli vince le lacrime e prende la parola: «Se Giorgio da lassù vede questa serata, di [redacted] sarà contento». Applausi sinceri.

Il filmato successivo è Gianni Brera, e insomma chi non lo rimpiange, il grande Brera. E chi non ricorda la vecchia sigla di apertura dei programmi, e l'amarcord che passa sui mega schermi, Coppi e Bartali, i vecchi sceneggiati, [redacted] prime telecronache... Sul palco passano i reduci, da Mike in avanti, passando per Cochi e Renato, Febo Conti e il mago Zurlì, Memo Remigi che canta «Oh mia bela madunina», aspettando [redacted] new entry di questa Rai milanese purosangue che verrà: Luisa Corna, che almeno canta bene, e Maria Teresa Ruta (che però c'era [redacted]ià prima), e qui debutta con la figlia quattordicenne vestita da gran sera. Indietro non si torna, comunque vada. «Sarebbe negativo per tutto [redacted] Paese», dice il ministro della Giustizia Castelli. E le acc[redacted]e dell'opposizione, quelli che dicono [redacted] tutta un'operazione di facciata?». «Spero che non resti tale - ha risposto [redacted] ministro - [redacted] comunque non capisco cosa significhi opposizione in questa cosa. Anche perché la Rai [redacted] della Casa delle Libertà, dell'Ulivo, [redacted] tutti. Non capisco cosa significhi parlare di opposizione in questo caso».

Il leader della Lega Umberto Bossi

L'EX LEADER DELLA CGIL A GENOVA PER LA CELEBRAZIONE DEI 60 ANNI DEGLI SCIOPERI CONTRO LA GUERRA

Cofferati: non c'è democrazia senza i sindacati

Alessandra Pieracci
GENOVA

«Alle 10 del 5 marzo 1943 [redacted] Torino, poi a Milano, Genova, Biella, fino alla Sicilia, la classe operaia lanciò al Paese e all'Europa uno straordinario messaggio: si può lottare e incrociare le braccia per una richiesta sindacale, in quel caso semplicemente il diritto a un pasto caldo, che si unisce a quella della cessazione della guerra». Da piazza Matteotti a Genova, in occasione della manifestazione per i 60 anni dei primi scioperi che sfidarono i divieti del Codice Rocco e scossero [redacted] regime fascista eroso dal conflitto, Sergio Cofferati, presidente della Fondazione Di Vittorio, lancia il suo messaggio rivendicando al movimento [redacted]ei lavoratori [redacted] funzio[redacted] politica: «La società moderna che si articola, si modella e qualche volta si frantuma non potrà avere democrazia senza quelle grandi organizzazioni che si battono per la libertà, si fanno carico di [redacted] bisogno del Paese, senza travalicare i loro confini di intervento». E rivolge un appello alla mobilitazione: «Ciò che si [redacted] visto nelle piazze [redacted] nostro Paese negli ultimi anni tornerà a ripetersi». Cofferati non dimentica di sottolineare le nuove realtà: «I grandi e straordinari movimenti e la voglia di partecipare sono il modo con cui milioni di giovani, da Genova in avanti, ci hanno detto "noi vogliamo esserci, noi vogliamo costruire il nostro futuro". Tocca alle generazioni più mature fornire loro le condizioni e gli strumenti».

«Chi [redacted] è battuto [redacted] passato per un profilo alto - ha detto ancora Cofferati - può, nella costruzione dell'Europa, spendere la sua opinione [redacted] perché ha scelto di stare [redacted] a chi voleva costruire, affinché la nuova Nazione sia dotata di Costituzione e diritti, di una sua politica, a partire da quella estera. L'unità non si fa soltanto sulle condizioni materiali. Si fa sul rispetto reciproco, sulla pari dignità tra le persone e tra gli Stati».

Arrivato dalla Convenzione nazionale dei ds a Milano, Cofferati, presidente dell'associazione Aprile, sembra quasi rispondere al segretario Piero Fassino, dopo gli scontri all'interno del partito: «Consapevoli del ruolo assegnatoci abbiamo anche il coraggio della polemica, [redacted] sempre fondato sul rispetto reciproco, per costruire un nuovo equilibrio».

Alla manifestazione hanno partecipato Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil e Raimondo Ricci, vicepresidente dell'Anpi. Ma a guadagnarsi la massiccia ovazione dei presenti (7 mila secondo la Cgil, 4 mila secondo la questura) tra lo sventolio di bandiere rosse sotto il riverbero del sole, è stato il senatore ed ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro: «L'articolo 40 della Costituzione dice che il diritto di sciopero si applica nell'ambito delle leggi che lo regolano. Meno male che non sono mai [redacted] fatte». Il senatore ha espres[redacted] forte preoccupazione per la difesa della nostra Costituzione. Ancora recentemente ci s[redacted] state spinte per rinforzare l'esecutivo, con l'attribuzione al premier del potere di sciogliere il Parlamento. De Gasperi ha governato 7 anni senza chiedere un aumento di potere, ma lui governava, non ha mai comandato». E se [redacted] vero che le leggi sono uguali per tutti, «perché all'inizio [redacted] state fatte per Tizio, Caio e Sempronio? La Cirami è stata una corsa ippica».

Il tema della lotta sindacale, come quello della pace, è stato il centro dell'intervento di Epifani: «Per evitare che la sanità sia smantellata, che il diritto alla pensione non sia sempre oggetto di discussione, sperando che il referendum del 27 aprile in Liguria sul buono scuola ci aiuti a sconfiggere il disegno di chi vuole [redacted] ritorno di una scuola [redacted] i privilegi e i vantaggi differenziati».

Sessant'anni fa a Genova furono le donne le protagoniste della prima protesta contro il regime: 1200 operaie della Manifattura Tabacchi che urlavano «Pace, pa[redacted], libertà». Proprio per ricordare le donne del '43, la fine della manifestazione di ieri [redacted] stato sottolineata dalle note di «Bella ciao» nella versione originale, ovvero il canto delle mondine oppresse e sfruttate, poi ripreso dopo il conflitto per scrivere a posteriori l'inno partigiano.

Improvvisamente è mancata

Anna Maria Scarpa ved. Aprà

Addolorati lo annunciano i figli Paolo e Gianluca. Funerali lunedì 7 ore 11,15 parrocchia S. Giuseppe Calasso. S. Rosario domenica [redacted] 20,30 in parrocchia.
— Torino, 3 aprile 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto [redacted] suoi cari

Angiolina Cravero ved. Martilla
di anni 91

Addolorati l'annunciano la nuora Marina Gabella; la nipote Cristina con Andrea e Alberto; il fratello Ernesto con la moglie Tilde, la sorella Fina, le cognate Piera e Clotilde, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caselle T.se lunedì 7 corr. alle ore 15,45 partendo [redacted] propria abitazione via Gibellini, 95 ed in parrocchia San Giovanni alle ore 16. Ringraziamenti particolari alla dott.ssa Costa per le amorevoli cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle T.se, 5 aprile 2003.

Domenica Perotto ved. Scutto, Emilio, Pierangela con Antonio partecipano commossi al dolore per la dipartita della cara ANGIOLINA.

Cristianamente [redacted] mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Nitto ved. Monti
di anni 89

Ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti e parenti tutti. La salma proveniente da Aosta giungerà nel Cimitero Civico [redacted] Torino lunedì 7 c.m. alle ore 12,30.
— Aosta, 4 aprile 2003.

Ognuno sta solo sul cuor della Terra trafitto da un raggio di sole: ed è subito sera.
(S. Quasimodo)

Si è addormentata circondata dall'immenso affetto dei suoi cari

Franca Capello Maccio

Lo annunciano la figlia Anna Paola con il marito Adriano Cornaglia, le cognate Alda e Flora Capello con le rispettive famiglie. Si ringraziano i medici e gli infermieri del servizio di ospedalizzazione a domicilio della Divisione Universitaria di Geriatria delle Molinette per le cure erogate nel massimo rispetto della dignità [redacted]na. Le es[redacted] si terranno a Oulx lunedì ore 15 chiesa parrocchiale (tumulazione presso [redacted] Cappella di famiglia a Oulx).
— Torino, [redacted] aprile 2003.

La consuocera Ivanna Cantagalli Cornaglia partecipa con affetto al dolore di Anna Paola.

L[redacted]a Veneziano si [redacted] affetto al dolore della famiglia.

Cristianamente è tornato tra le braccia della [redacted] Ada, lasciandoci un grande vuoto il

N. H.
Alessandro Buridan

Lo an[redacted] con immenso dolore la figlia Elena [redacted] Maurizio e l'adorata Lulù, le sorelle Maria e Paola, la cognata Pucci con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento a Paola, Mary Ann, al dott. Pecchio, alla dott.ssa Gallo, a tutto il reparto di Cardiologia dell'ospedale San Luigi Gonzaga ed alla prof.ssa Bemengo ed al suo staff per l'amicizia e la professionalità dimostrata. S.s. Rosario domenica 6 aprile [redacted] 19, parrocchia Santa Maria della Stella, via Piol, Rivoli. Funerali lunedì 7 aprile [redacted] 14 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 5 aprile 2003.

Mariuccia Liliana Emilio Carpaneto e famiglia partecipano al grande dolore di Elena, Maurizio e Lulù.

La Carpaneto & C. S.p.A. è vicina alla signora Elena Buridan Boeris e famiglia per la scomparsa del sig

Alessandro Buridan
— Rivoli, 6 aprile 2003.

Sarai sempre con n[redacted]: Pina, Ezio, Paola, Vito, Sara, Francesca e Carlotta.

Abbracciando con affetto Elena Maurizio Luisa ti sentiranno sempre [redacted] gli amici Piero Germana Pigi Dori.

Gli amici del mercoledì ricordano con grande affetto SANDRO e si stringono commossi attorno alla sua Fatina.

Insieme ad Ada, sempre nel mio [redacted]. Mirella.

Ricordandoli con infinito affetto, ci stringiamo alla tua Elena in un fraterno abbrac[redacted]. Paola e Massimo, Gigi e Rossella.

Ciao caro SANDRO. Fabrizio e Annalisa.

Siamo vicini con grande affetto ad Elena e famiglia. Zia Marilisa, Gianluca, Anna e Ludovica.

Maria, Andrea e Sabina piangono con Elena e tutta la sua famiglia l'indimenticabile amico

Sandro Buridan
— Genova, 5 aprile 2003.

Siamo vicini a Elena, Maurizio e Luisa e non dimenticheremo mai il nostro caro amico SANDRO. Aldo, Monda e Caterina.

Aldo, Augusto, Cristina e Francesca Vogliotti partecipano al grande dolore di Elena e Maurizio.

Franco Foà partecipa al dolore per la scomparsa del carissimo amico SANDRO.

Vicini al rinnovato dolore di Elena l'abbracciano con Luisa e Maurizio gli amici:
Rina Arpellino
Nani Auxilia
Paolatina Boasso
Giuseppina Carena
Peppo Adriana Durando
Sergio Nuccia Gallo
Bruno Elena Grasso e figli
Luciano Marzia Nigra
Giangiacomo Rovera
Giorgio Luisa Stella e figlie
Beppe Silvia Toso
Elio Mirella Valevano.
— Torino, 5 aprile 2003.

Roberto e Paola Tassone sono vici[redacted]miliari in questo doloroso momento.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giovanni Pedemonte
premio fedeltà al lavoro
Centro Ricerche FIAT

[redacted] annunciano: la moglie Franca [redacted] la figlia Elisabetta ed Enrico. Funerali lunedì 7 ore 10,30 parrocchia Madonna delle Rose. Santo Rosario oggi ore 19 in parrocchia. Non fiori, ma offerte alla realizzazione dello scivolo [redacted] accesso [redacted]la chiesa di Madonna delle Rose.
— Torino, 6 aprile 2003.
O.F. Zangari - 3195170 - Torino - Sangano

La vita ci ha riservato tanti giorni d'amore fatti di sorrisi, di carezze, di sguardi che più di ogni altre parole, confermano una serenità ed una pace, frutto di tanto vero amore. Per questo ti saluto sussurandoti: ti amo! Tua Franca.

Caro PAPA', continua a consigliarci da lassù [redacted] il tuo ditino mignolo [redacted] a scriverci parole di fiducia e speranza [redacted] come in tutti questi [redacted] hai fatto [redacted]enamente ed instancabilmente. [redacted] vor[redacted]o sempre tanto, tanto bene. Elisabetta ed Enrico.

Osvaldo, Gaspare con Carla, Vito con Nora, Maria; ricordano GIANNI, uomo che con la sua fede e la sua umanità ha saputo costruire una vita fatta di saggezza ed attenzione al prossimo.

Vittoria, Ludovica, Giuseppe, Bruno, Isa, Roberta con Angelo, Stefano con Anne-Flamine, Filippo con Mariasilvia, Marco con Tiziana, Daniela [redacted] Sergio, Barbara [redacted] Lucio, salutano commossi zio GIANNI, maestro discreto, riferimento esemplare e costante per noi tutti.

Caterina Dighera, vicina a Franca ed Elisabetta, ricorda con affetto GIANNI, uomo di grandi consigli.

Manlio, Giuliana ed Elisa sono vicinissimi con affetto a Franca, ad Elisabetta ed Enrico e a tutti i loro cari nel ricordo di

Gianni Pedemonte
uomo buono e giusto.
— Verona, 4 aprile 2003.

Improvvisamente è mancato

dott. Giorgio Goffi

Con dolore lo annunciano la figlia Cecilia, la moglie Giuliana, i fratelli Augusto e Alberto, le cognate, il cognato Giovanni con Simonetta e Martino, nonna Bruna. Funerali in So[redacted]narva Bosco lunedì 7 aprile ore 10,30 Cappella Casa di Cura L'Annunziata. Tumulazione in T[redacted], Cimitero Abbadia di Stura ore 12,30.
— Torino, 8 aprile 2003.

E' mancata

prof. Maria Assom
di anni 81

Lo annunciano con dolore i cugini, gli ex allievi, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 aprile alle ore 15 nella parrocchia S. G. Battista di Villastellone, partendo da v. Morra di Lavriano n. 19 alle ore 14,45. La cara salma giungerà a casa alle ore 14 dall'ospedale di Moncalieri.
— Villastellone, 5 aprile 2003.

E' mancata

Antonia Colombatto ved. Re
anni 89

L'annunciano nipoti, parenti tutti. Funerali in Varisella lunedì 7 aprile ore 15,30 dall'abitazione.
— Lanzo Torinese, 4 aprile 2003

E' mancata

Antonietta Catalano
anni 49

Lo annunciano i figli Marta e Luca, papà, mamma, Gianfranco e Luigi. Funerali in Borgaretto martedì 8 ore 15 chiesa S. Maria (via Martin, 4).
— Borgaretto, 4 aprile 2003.

Ha serenamente concluso una vita degna, forte e laboriosa l'

ing. Walter Ragazzini

A funerali avvenuti, [redacted] dolore Maria Luisa, Alberto, Alessandra, Lo[redacted] ed i nini. Un ringraziamento particolare al professor Riccio, alla dottoressa Gal, al dottor Pastrone, a Mariella e al personale del 4° piano del Koelliker.
— Torino, 6 aprile 2003.

E' serenamente mancata

Eugenia Testa ved. Maggio
anni 90

Lo annunciano i figli Luciano [redacted] Marisa, Gianniarmando con Giovanna, le nipoti Sabrina con Beppe e Roberta, la sorella Silvia e parenti tutti. Funerale in Trofarello parrocchia Ss. Quirico e Giulitta, lunedì 7 ore 10,30.
— Trofarello, 6 aprile 2003

Eugenia Testa ved. Maggio

Sorella Silvia, figlioccia Genny, nipoti Lidia e Silvietta ti porteranno sempre nel cuore.
— Torino, 4 aprile 2003.

Lidia con i figli Delfina, Marco e Antonella, abbracciano affettuosamente Luciano, Gianni e le loro famiglie, nel dolore [redacted]er la perdita della mamma

Eugenia Maggio Testa
— Torino, 4 aprile 2003.

Partecipano al lutto Franco e Anna de Barberis.

Costernati annunciano l'improvvisa scomparsa del loro amato figlio

rag. Luca Scalfi
capotreno F.S.
anni 37

la mamma Margherita, il papà Giuseppe, fratello Livio, zii, parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 15 parrocchia Cappuccini.
— Chivasso, 4 aprile 2[redacted].
O.F. Besso - Chivasso

Ci ha lasciati

Luigi Ferrarotti

Lo piangono la moglie, figlia e genero, l'adorata Raffaella con Lorenzo e i parenti tutti. [redacted] fiori ma offerte alla F.A.R.O. Funerali il 7 aprile alle ore 14 parrocchia S. Giulia. La cara salma proseguirà per il cimitero di Robella di Trino (VC). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 2003.

Isa, Raffaella, Roberta, Claudia e Kriss saranno sempre con te e tu con loro. Ti vogliamo bene

Edmondo Giordana

Funerali lunedì 7 aprile alle ore 11 parrocchia Santa Rita. Non fiori, ma eventuali offerte all'Airc o al Telefono Azzurro. La presente è partecipazione e ringraziamento
— T[redacted], 4 aprile [redacted]

La [redacted] Margherita Rovera, i fratelli Giovanni, Franco e Stefano, le cognate e i nipoti, zia Lucci e zio Walter piangono per l'immatura scomparsa di EDMONDO e sono vicini a Isabella, Raffaella, Roberta e Claudia

Con grandissimo affetto il tuo genero Paolo, Patrizia e i consuoceri Giancarlo e Luciana.

Gianluca ed i genitori abbracciano affettuosamente Isabella, Claudia, Roberta e Raffaella per la scomparsa di papà EDMONDO.

ORARIO ACCETTAZIONE
[redacted]

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30 **Tel. 011 6665259**

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni
(solo privati)
011.65.48.711
Lunedì/Venerdì ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-[redacted] e festivi 18,30-20

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località [redacted] data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. [redacted] parole. **Costo a parola [redacted] 6,98**

ADESIONI: in presenza del [redacted] cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo [redacted] parola € 8,94**

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola [redacted] 8,38**

RINGRAZIAMENTI: con nome [redacted] cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo [redacted] parola € 8,38**

Oltre [redacted] spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

E' mancato un uomo giusto e generoso

Piero Chiarello

L'annunciano la moglie Gina, il figlio Claudio con la moglie Daniela e l'adorato nipote Pietro, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento al caro amico dr. Massimo Giusti per tutto! I funerali avranno luogo lunedì 7 alle ore 10 nella parrocchia Gesù Nazzareno, il Santo Rosario verrà recitato domenica 6 alle [redacted] nella parrocchia suddetta.
— Torino, 4 aprile 2003
O.F. Boggio Dino[redacted] - tel. 011 852091

Lo sguardo dolce e orgoglioso con cui mi guardavi [redacted] mi seguirà sempre, così come sempre io [redacted] terò dentro il mio cuore! Ciao [redacted] Pietro e Daniela

Ciao zio PIERO sarai sempre [redacted] nostri cuori
Giusto Marisa
Italo Al[redacted]andra
Cristina Roberto
Chiara Vittoria.

La Società Steci partecipa al lutto dell'ing. Chiarello per la dipartita del papà

Piero Chiarello
— Torino, 4 aprile 2003.

Piero Tina Piermarco Lidia Paolo Daniele sono vicini con affetto a Gina Claudio e famiglia per la scomparsa del caro

Piero Chiarello
— Torino, 5 aprile 2003

Partecipano al dolore di Gina Claudio Daniela Pietro le famiglie Abaclat, Bonino, Cerutti, Corti, Ferrari, Oldani, Manchini, Mych, Pecchio, Saracco, Bin, Tamietto.

Le famiglie Oreste Carrù, Luciano Carrù, Gino D'Alessandro ricordano [redacted] affetto l'amico PIERO

Sono affettuosamente vicini a Claudio e Daniela gli amici:
Fabrizio e Paola
Flavio e Giulia
Franco e Patrizia
Francesco e Paola
Giacomo e Franca
Massimo
Ottavio e Tiziana.

Siamo vicini a Claudio e Daniela per la perdita del caro PIERO: Enrico, Tiziana, Gughi, Monica, Gianfranco, Jean.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Caprera partecipano al lutto della famiglia per la [redacted]parsa del socio

Piero Chiarello
— Torino, 5 aprile 2003.

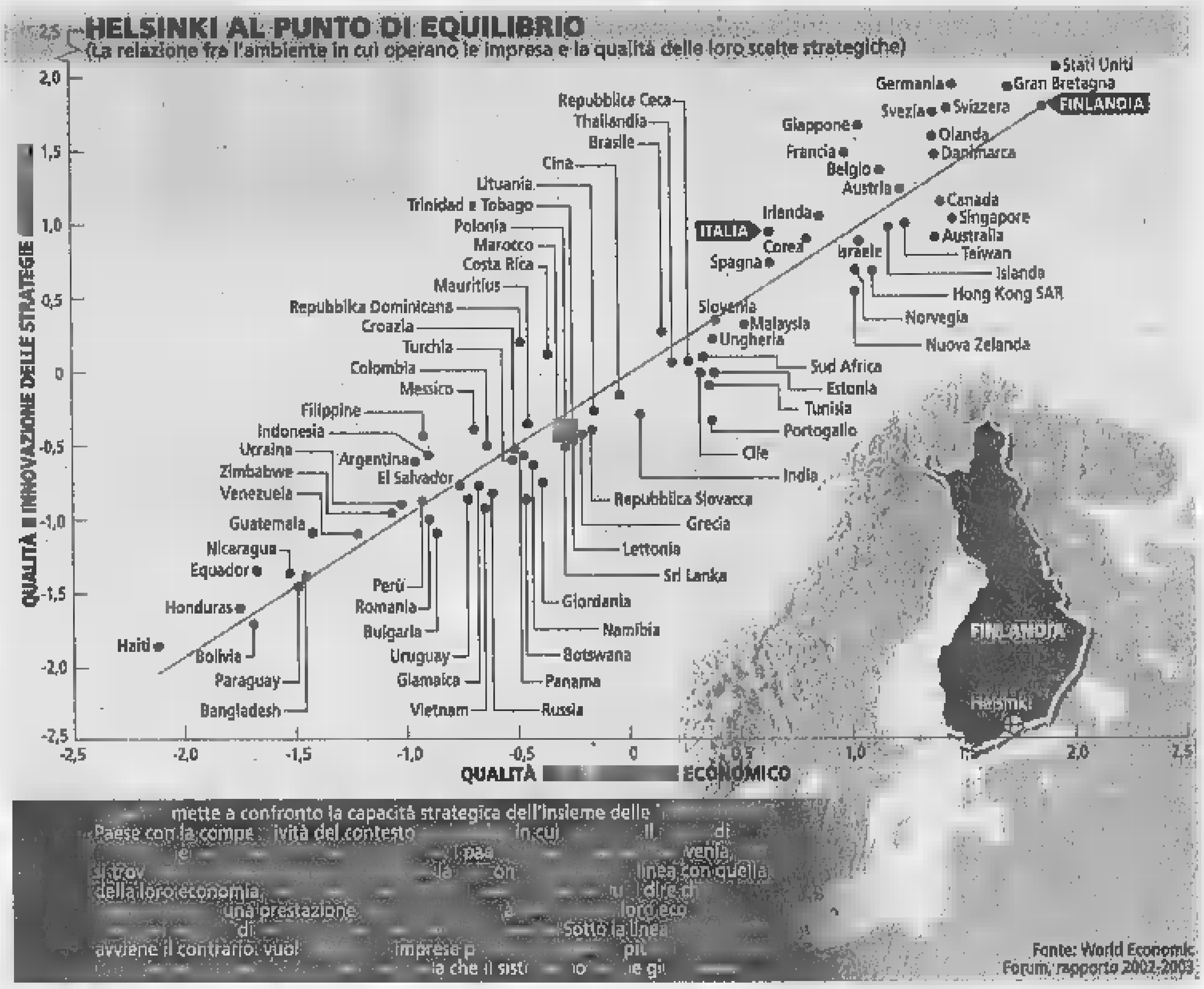
La famiglia Ruzitiello partecipa commossa al dolore della famiglia Chiarello.

(continua a pagina 17)

RADIOGRAFIA DEL MODELLO DI SVILUPPO CHE VIENE DAL NORD

I peggiori difetti italiani nella Finlandia regina dell'economia globale

Vizi e virtù esagerati per il paese più competitivo del pianeta Fisco vorace e prezzi alle stelle, ma la ricerca ha fatto miracoli



reportage

Federico Monga

inviato a HELSINKI

Le tasse pesano sulle tasche dei cittadini con una foga da secessione fiscale, su 2000 euro di stipendio mensile lo Stato [redacted] ne prende il 35 per cento. In compenso, ma i vantaggi sono discutibili, un terzo della popolazione attiva lavora alle dipendenze delle casse pubbliche. La crescita demografica è ferma a zero. Il rapporto tra chi non ha un impiego e chi si è di uno [redacted] uno. L'economia è pericolosamente in balìa dell'export. I servizi e trasporti [redacted] cari, troppo cari, [redacted] corsa in autobus si paga due euro. Il costo del lavoro è insopportabile, il 55% se lo mangiano prelievi [redacted] contributi.

E' uno scenario che fa paura, sembra l'elenco peggiorato delle zavorre che frenano lo sviluppo dell'economia italiana, la lista dei difetti del Paese che Confindustria ripete ogni volta che si apre la discussione sull'azienda Italia. Invece è il rovescio della medaglia del modello, vincente, Finlandia, la stella dell'economia globale. Secondo il World Economic Forum è una delle economie più competitive al mondo, con una produttività che supera gli Stati Uniti, il Giappone [redacted] anche il leggero vascello olandese. Gli esperti dell'istituzione che organizza il forum di Davos hanno calcolato che la relazione fra la qualità dell'ambiente economico e quella delle strategie d'impresa è di assoluto equilibrio. Eurostat riassume tutto in un dato: la Finlandia è il sistema con la maggiore accelerazione degli indici di produzione negli ultimi dieci anni.

Gli interrogativi scattano immediati. Come si può coniugare un tasso di disoccupazione in Europa secondo solo [redacted] quello della Grecia con un Prodotto interno lordo che corre anche quando l'economia globale tentenna? E il massiccio peso delle spese per il vecchio welfare con investimenti in nuove tecnologie tra i più elevati al mondo? Veli Pekka Saarnivaara, direttore generale della Tekes, l'agenzia nazionale per lo sviluppo della tecnologia, ha tre argomenti forti: «Un'elevata spesa in ricerca e sviluppo, una grande fiducia nel sistema [redacted] una diffusa cooperazione tra imprese private, università, centri di ricerca e stato». Aggiungiamoci anche che la Finlandia è il paese con minor corruzione, che poi vuol dire anche bassissima evasione fiscale, al mondo.

> Il governo spende il 7 per cento del pil nell'educazione Gli impieghi pubblici per le nuove soluzioni sono più che raddoppiati Si vota, cambiano le coalizioni, ma la linea evolutiva è sempre la stessa

Nella capacità di sapere fare rete, per dirla con una delle categorie delle classifiche del World Economic Forum, la Finlandia è prima senza rivali. Per capire quanto creda nell'economia del sapere e della conoscenza basta un dato: per una popolazione di poco più di cinque milioni di abitanti ci sono 20 università, nove nella sola capitale, quattro [redacted] rigorosa specializzazione tecnologica. Il governo di Helsinki spende il 7% [redacted] Pil per «l'educazione», in Italia siamo al 2,5%, negli Usa al 4,5%. In 25 anni il rapporto tra investimenti pubblici in ricerca e sviluppo e Pil è passato dall'1,5% al 3,5%. Nel 2002 il patrimonio dedicato [redacted] futuro e all'innovazione speso da Stato, università e imprese che fanno la parte del leone, è salito 5 miliardi di euro. Nel 1985 erano 0,9.

«Questa mentalità non cambia. Tutti i partiti marciano nella stessa direzione», si dice convinto Saarnivara. Anche ora che dopo gli anni del boom segnati da un governo a maggioranza socialdemocratica, il partito di centro è tornato in testa [redacted] guiderà l'esecutivo. «Magari abbasserà un po' le tasse - commenta Simo Pinomaa, economista della Confederazione dell'Industria finlandese - lo spazio c'è perché i conti pubblici sono buoni».

Non verranno invece toccate le imposte che pagano le imprese. Basse, il 29% dei profitti. Un altro particolare che spiega il segreto del modello Finlandia e la decisione di tante grandi società, multinazionali e holding di non trasferire la sede legale. Anche perché la spina dorsale dell'economia, la cooperazione, rischierebbe di rompersi. Il 70% delle imprese (in Italia la percentuale è del 10, mentre la media europea è del 25) opera in sinergia o con altre imprese o con le università o con i centri di ricorca. «Il nostro primo obiettivo - spiega Saara Lampelo, Ceo dell'Helsinki Business and Industry Park - è creare una rete globale e la cooperazione tra scienza e affari per un costante trasferimento del sapere [redacted] della tecnologia nei processi commerciali». Una strategia che si può toccare con mano proprio facendo un giro nel Parco tecnologico, dove operai e carpentieri stanno lavorando a spron battuto per ospitare la sede dell'autorità europea per la sicurezza alimentare che al 90% avrà sede ad Helsinki. Un centro di 240 mila metri quadrati, [redacted] dieci minuti dall'aeroporto di Vantaa dove [redacted] ospitate 24 società, specializzate in scienze biomediche, igiene alimentare, prodotti farmaceutici, Information and Communication technology; centri di ricerca, compreso quello della facoltà di medicina dell'ospedale di Helsinki; e società di servizi finanziari di supporto.

> I punti di vantaggio sono investimenti, corruzione al lumicino e bassissima evasione E in più una capacità di «fare rete» che non teme rivali

Alla Elcoteq, la prima industria europea e la sesta al mondo nella produzione di servizi per l'elettronica (telefonini, antenne), come declina il vicepresidente Osmo Kammonen, la strategia [redacted] riassumono così: «Puntiamo tutto sulla qualità. Vogliamo essere i migliori, i più innovativi». In Finlandia, il paese dove la Nokia, oltre ad coprire l'80 per cento della Borsa di Helsinki, fa da benchmark per tutte le altre aziende, la bolla della new economy [redacted] sembra essere scoppiata, [redacted] forse non [redacted] stata nemmeno gonfiata, per merito di un'elevata specializzazione tecnologica. Ancora il vicepresidente di Elcoteq: «Si pensava che la crescita delle Tlc fosse infinita. Così non [redacted] stato [redacted] noi, in anticipo sulla crisi, abbiamo deciso di focalizzare la nostra strategia, guadagnando nuove quote di mercato». E infatti il piano strategico promette risultati molto ambiziosi, dagli attuali 1,8 miliardi di euro a [redacted] miliardi il prossimo anno. Grazie all'espansione in Cina, dove Elcoteq produrrà a fianco di Nokia a Pechino. E all'estremo Oriente, dove il costo del lavoro è [redacted] prezzi stracciati, guardano tutti. Anche la old economy dell'acciaio e dei materiali sportivi. Per poi esportare soprattutto in Germania, poi in Russia e negli Stai Uniti ma anche in Asia [redacted] Oceania (il 13 per cento del totale).

> La domanda interna è debole, le imprese sono orientate verso le esportazioni Lo scoppio della bolla della «new economy»? «Zero problemi, si è puntato sulla qualità e guadagnato nuove quote di mercato»

«Una delle nostre debolezze - spiegano alla Confindustria locale - è il mercato interno, la domanda resta piatta ma noi guardiamo all'estero. Anche se il 2003 sarà fiacco i dati ci indicano una crescita delle esportazioni attorno al 2 per cento, che raddoppierà il prossimo anno». La domanda globale difende il raro e prezioso equilibrio della competitività del Paese. Se gli elementi virtuosi continueranno ad avere la meglio sui vizi evidenti, [redacted] problema dei consumi interni potrebbe alla fine trovare una sua soluzione. Quando l'economia genera ricchezza, prima [redacted] poi la domanda si scongela. Anche nella terra del grande freddo.

PRECARIZZAZIONE MEDIA AL 31 PER CENTO

L'atipico è «Over Cinquanta» Il posto fisso lo conquistano i [redacted] 18 [redacted]

Roma

Nel 2002 sono stati i lavoratori italiani «over 50», sul totale degli assunti nella stessa fascia di età, a registrare la percentuale di «atipicità» più alta (43,7 per cento) contro una media nazionale del 31,67%. Man mano che scende l'età, si abbassa anche il livello di precarizzazione dei neo assunti. E quanto risulta, in sintesi, da un'elaborazione effettuata dall'Ufficio Studi della Cgia [redacted] Mestre [redacted] dati Inail. In pratica, il milione [redacted] 800 mila circa nuovi assunti (o meglio coloro che s[redacted] stati avviati al mondo del lavoro) nel 2002 con un contratto a tempo determinato (come i CFL, gli apprendisti, o i part-time a tempo determinato, etc.) sono stati suddivisi per 4 fasce di età [redacted] sono stati rapportati sul totale delle assunzioni sempre in corrispondenza della coorte anagrafica. Ebbene, i neoassunti con oltre 50 anni presenta[redacted] la percentuale più alta di assunzioni a tempo determinato sul totale. Ben 4 su 10 (43,27%) sono stati assunti [redacted] un contratto atipico. Nella classe di età tra [redacted] 36 e i 50 si abbassa al 34,5 per cento. Si riduce al 29,55% per i giovani tra i 18 e i 35 anni. Raggiunge il livello minimo per la classe di età più bassa: ovvero, quella al di sotto dei 18 anni (24,7%). La media nazionale, invece, si è attestata sul 31,67%.

L'ANALISI DI S&P: ERARIO TROPPO ESIGENTE

Migliora la qualità del credito [redacted] pesano [redacted] piccole imprese nei conti bancari del [redacted]

ROMA

Nonostante il rallentamento economico, «il rischio di credito per le banche italiane è cresciuto solo moderatamente» e il sistema bancario della penisola «rimane solido». L'atto di fiducia (con qualche riserva per un «mercato del lavoro rigido» e un «regime fiscale penalizzante») arriva da Standard & Poor's in un editoriale pubblicato nell'ultimo [redacted] della rivista «Ratings». Anche se [redacted] numero delle insolvenze societarie è destinato ad aumentare nel 2003, sottolineano i tecnici dell'agenzia di valutazione britannica, «quando [redacted] pmi, che formano il tessuto dell'economia italiana, cominceranno a risentire maggiormente delle pressioni economiche, ciò non dovrebbe [redacted] sufficiente a compromettere la qualità creditizia [redacted] sistema bancario italiano». L'aumento del rischio di credito potrebbe, comunque, ampliare il differenziale di qualità creditizia tra istituti più forti e istituti più deboli, premiando le banche che nell'ultima decade hanno investito [redacted] miglioramento della gestione del rischio creditizio. «Benché le banche italiane siano rimaste relativamente protette dalle crisi internazionali - si legge ancora nel dossier - il rischio di credito corporate domestico rimane. Questa esposizione potrebbe essere esacerbata dal fatto che gli investimenti corporate a lungo termine sono spesso finanziati con crediti bancari a breve termine».

ALLARME VIRUS

Medaglia d'oro per il medico eroe e premi ai benemeriti della salute

■ Una «Giornata mondiale della sanità» sotto ▮ segno dell'allarme Sars e dell'emergenza umanitaria in Iraq. Domani, ■ una cerimonia ■ Quirinale, verrà assegnata la medaglia d'oro "alla memoria" a Carlo Urbani, il medico dell'Oms che per primo ha diagnosticato in Vietnam la polmonite killer. Carlo Azeglio Ciampi, su proposta del ministro della Salute Girolamo Sirchia, premierà i «Benemeriti della salute pubblica». Nel settore «mass media», medaglia d'argento, tra gli altri, al direttore ■ Famiglia Cristiana don Antonio Sciortino e al giornalista della Stampa Giacomo Galeazzi.

Carlo Urbani, il medico morto di Sars

Alitalia, guanti e mascherine per il personale a rischio

■ Piloti, hostess e steward, secondo ▮ nuove disposizioni cautelari del centro medico di Alitalia, dovranno indossare guanti e mascherine nel caso dovessero venire in contatto con persone considerate ■ rischio: «L'Alitalia - fa sapere la compagnia - ha recepito le disposizioni del ministero della Sanità. Il Centro medico le ha fatte proprie fornendo agli equipaggi una serie di disposizioni che prevedono, in caso ■ situazioni che presentano delle patologie che fanno presumibilmente pensare che ■ tratti del virus Sars, una prassi standard: indossare guanti ■ mascherine, isolare l'eventuale malato, informare immediatamente lo scalo di arrivo di questa eventualità»

Le richieste di mascherine si fanno sempre più pressanti

APPELLO ALLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE: «E' MANCATO IL COORDINAMENTO TRA AUTORITÀ MEDICHE E MEDIA»

Polmonite killer, la Cina chiede scusa al mondo

Hong Kong, la polizia costringe con la forza intere famiglie al ricovero

Francesco Sisci
PECHINO

L'iniziativa è senza precedenti: la Cina si ▮ pubblicamente scusata per non aver avvertito immediatamente le autorità sanitarie internazionali dell'insorgere su proprio territorio delle prima manifestazione della Sars, la polmonite atipica che si sta diffondendo in tutto il mondo. Le scuse sono state presentate mentre un gruppo ■ ricercatori dell'Organizzazione mondiale della sanità si trova in Cina alla ricerca della prima persona che sia stata infettata dalla polmonite atipica.

«Vogliamo scusarci con tutti», ha detto Li Liming, direttore ■ del Centro per il controllo delle malattie infettive di Pechino. «Le nostre strutture sanitarie e i nostri mezzi di comunicazione non si ■ coordinati - ha aggiunto -. Non siamo stati in grado di radunare le nostre forze e di fornire alla comunità scientifica le necessarie informazioni, permettendo alle comunità di acquisire le conoscenze necessarie».

Paura e panico ■ diffusi e non hanno confini: a Hong Kong la polizia si ▮ lanciata in una «caccia all'uomo», costringendo «con un uso minimo di forza» un gruppo di famiglie del quartiere di Kowloon ad andare in quarantena ospedale. Si trattava di 113 famiglie che abitavano il blocco E degli appartamenti Amoy Gardens, tutti sospettati di avere preso l'infezione. Le autorità avevano annunciato per radio ▮ ■ manifesti che tutti loro avrebbero dovuto presentarsi in ospedale per accertamenti, ma pochissimi lo avevano fatto. Così è intervenuta la polizia. Gli agenti si sono presentati in massa, hanno bussato alle porte e hanno scortato le persone che dovranno osservare la quarantena.

Nei giorni precedenti dieci fra medici e infermieri dello United Christian Hospital erano stati infettati da un paziente, e ciò ha fatto temere in una nuova ondata di contagi nella ex colonia. Sono finora circa 800 i casi di Sars a Hong Kong, circa 500 in meno di quelli rispetto alla Cina. Hong Kong tra l'altro sta subendo uno dei momenti più difficili per la sua economia. Un terzo dei voli ■ stati cancellati per mancanza di prenotazioni. Gli alberghi sono semivuoti e le trattative di affari rimandate.

Poco più ▮ nord di Hong Kong, nella provincia del Guangdong, i medici dell'organizzazione mondiale della sanità (Oms) hanno raggiunto Foshan, ritenuto il luogo dove si sono verificati i primi casi. Qui i funzionari hanno spiegato che il contagio è comunque molto basso rispetto all'intera popolazione della provincia, oltre 80 milioni di persone.

L'Oms è interessata in particolare a studiare il primo uomo che sarebbe rimasto contagiato. Non ▮ stata resa nota la■ sua identità, ma si dice che abbia passato la malattia ad altre quattro persone, anche se lui, dopo un periodo di febbre, oggi sta bene ■ non ha contagiato i suoi quattro figli. In una conferenza stampa il ministro della sanità cinese, Zhang Wenkang, ha ammesso che la sars non è stata eliminata nel Paese, ma ha accusato giornali e politici di Taiwan di esagerare il problema. Taiwan ha protestato contro Pechino poiché avrebbe in realtà creato il problema cercando di non parlarne.

Se le autorità cinesi oggi appaiono più decisamente attive nel collaborare ■■ le autorità internazionali si moltiplicano anche le domande. Perché non si è avuta un'esplosione di polmonite nel periodo del nuovo anno cinese, a inizio febbraio, quando decine di milioni hanno viaggiato da e per Canton, focolaio della malattia? Quanti sono in realtà i malati ■ tutto ▮ Paese? Ieri Pechino ha riferito di tre nuovi morti, portando ▮ numero dei decessi da 46 ■ 49, e di 30 nuovi casi.

Ieri è salito a ▮ il numero dei decessi in Canada e sempre ieri negli Usa il presidente Bush ha firmato un decreto esecutivo che prescrive la quarantena forzata per le persone contagiate dalla polmonite atipica nonché per coloro che siano affetti da malattie quali l'Ebola e ▮ altre febbri emorragiche, ▮ colera, la difterite, la tubercolosi infettiva, la peste, ▮ vaiolo, la febbre gialla. Il surgeon general Richard Carmona, massima autorità sanitaria degli Stati Uniti, si è detto favorevole a uno screening di massa preventivo sui passeggeri delle linee aeree, prima dell'imbarco, per contenere il contagio da Sars.

In Italia, secondo il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia, «la paura si sta impadronendo soprattutto degli operatori ■ aeroporti e ferrovie, ma è una paura del tutto ingiustificata» E ha ribadito che nel nostro Paese «ci sono solo tre casi ■ tre restano. Purtroppo dobbiamo registrare reazioni incontrollate, non sono facili da gestire».

Diminuiscono le prenotazioni dei turisti italiani per i viaggi in Estremo Oriente. Secondo l'associazione dei tour operator italiani, confrontando le due settimane comprese fra il 15 e il 31 marzo 2003 e lo stesso periodo dell'anno scorso, emerge una diminuzione del 53% delle prenotazioni per Cina, Hong Kong, Filippine, Vietnam e Singapore

Produzione rallentata. La Motorola ha cancellato per 10 giorni i turni notturni nello stabilimento ■ Singapore dove ■■gono prodotti telefonini (un dipendente era stato ricoverato e 305 messi in quarantena)

Spese ridotte del 65 per cento per alberghi e acquisti ad Hong Kong

Rischi di cancellazioni per la Fiera di Guangzhou (apertura prevista il 15 aprile) capitale ▮ella regione di Guangdong

A Fiumicino il traffico passeggeri per effetto del virus è diminuito del 12%

ECONOMIA ■■ CRISI

L'EPIDEMIA ■■ CIFRE

1 NOVANTA MORTI E 2600 ■■
E di 90 vittime e 2600 ammalati il bilancio della polmonite atipica, secondo i dati dell'Oms In Cina i morti sono 46 e le persone contagiate 1190. ■ Hong Kong 20 vittime e ■■■ casi. A Singapore si registrano 6 decessi e 101 casi, in Thailandia 7 morti e 2 ■■■ casi Il Vietnam conta 4 decessi e 60 casi In Europa è la Repubblica Ceca con il maggior numero di contagiati 17, In Canada 7 vittime (187 casi) e negli Usa 115 contagiati

2 VOLI CANCELLATI E RISCHI PER LE ■■■
Per le compagnie aeree, già duramente colpite dalla guerra, l'epidemia di Sars contribuisce a determinare uno scenario negativo Nonostante, come ■■■ alcuni economisti, «per il momento, in Europa, l'impatto dell'epidemia sul trasporto aereo ■■ è ancora quantificabile Già fortemente colpite, invece, soprattutto le compagnie aeree asiatiche. Ed disdette delle prenotazioni da parte dei turisti e delle aziende che operano in quest'area hanno costretto molte compagnie a cancellare dei voli.

3 NEGLI USA SI■■■ LE VISITE NE■■■
La paura della Sars ha fatto cambiare programma a molti ■■■ ■■■ grandi città Usa, che quest'anno hanno cancellato la tradizionale visita alle tombe degli antenati, per non esporsi al rischio del contagio ■■■ Chinatown d'America molti circolano con mascherine chirurgiche e evitano i ristoranti

UN GIORNO CON LA COMUNITÀ DI S.GIUSEPPE VESUVIANO: HANNO PAURA DI NOI, UN VERO DISASTRO

«I nostri mille sacrifici cancellati dalla psicosi»

«Ci evitano, hanno chiesto al ministro di controllarci»

Fulvio Milone
inviato a S.GIUSEPPE VESUVIANO (Napoli)

SORSEGGIA un caffè che sa di amaro nonostante i due cucchiaini di zucchero, poi scuote il capo: «La cassiera ha uno sguardo che non mi piace. Se questa storia continua, va a finire che non mi fanno più entrare nel bar». «Questa storia» ha un malvagio e microscopico protagonista, il virus della polmonite killer. Le vittime non sono solo quei (pochissimi) disgraziati colpiti in Italia dalla Sars, sindrome acuta respiratoria severa. A fare le spese di un emergenza mondiale che rischia di trasformarsi in psicosi sono anche quindicimila uomini, donne e bambini che vivono nei paesi cresciuti troppo in fretta attorno al Vesuvio. Tanti sono, fra regolari e clandestini, gli immigrati venuti dalla Cina, epicentro del morbo misterioso. E Chen, che teme di avere appena bevuto il suo ultimo caffè in un bar di San Giuseppe Vesuviano, la città delle «pezze», la Prato del Sud, è uno di questi.

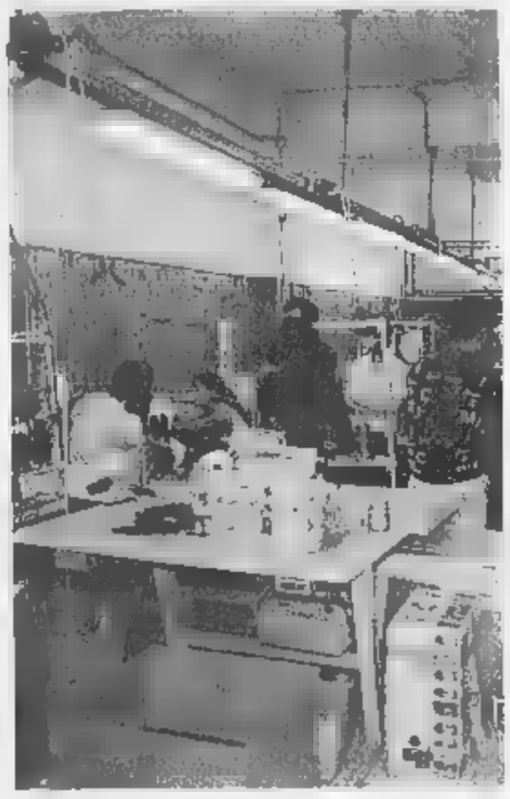
«Sono arrivato otto anni fa con moglie e figlio, ho fatto mille sacrifici e alla fine ci sono riuscito - dice -: ho ■■■ ■ una fabbrichetta di camicie, i clienti sono soprattutto i miei connazionali che hanno i negozi a Napoli. Ma ora tutto sta cambiando. Tira una brutta aria, ■■ guardano come fossi ■■ potenziale untore». E' successo che, da quando è scattato l'allarme, un altro virus, quello della paura, si è insinuato nelle case e fra la gente che nei paesi sotto il vulcano ha sempre convissuto senza pregiudizi con le comunità asiatiche. La malattia che ha innescato non è ■■■ conclamata, ma i sintomi si vedono già: sguardi diffidenti, negozi con le lanterne rosse all'ingresso praticamente deserti, vigili urbani che ispezionano con assiduità mai vista prima supermarket, ristoranti e botteghe di prodotti alimentari con le insegne in lingua cinese, inviti sempre più pressanti da parte delle autorità a non effettuare ■■■ in patria.

Così loro, gli immigrati, devono fare i conti con la paura degli altri e con quella che li attanaglia da quando il virus della polmonite killer ha cominciato a diffondersi. Consapevoli di essere particolarmente esposti alla malattia per i continui contatti con i connazionali residenti in Cina, cercano ■ cautelarsi come possono. Se Angela («Mi chiamano così, all'italiana») esorcizza il problema e dice che ■■ la polmonite killer non ha nulla a che fare («Il mio paese ▮ lontano centinaia di chilometri dai luoghi del contagio, mi preoccupo tanto poco che a febbraio sono andata a ■■■ per abbracciare ■■■ figlio»), Chen, più realistico, spiega che «effettivamente le precauzioni le stiamo prendendo». Quali? «Se c'è un colpo di tosse in più si corre dal medico, e quei pochi fra noi che hanno parenti nelle zone a rischio hanno sospeso i viaggi».

Qualche ristoratore mette la mascherina: ■■■ soltanto ■ cucina, per maneggiare i prodotti surgelati: quando ■■■ cotti non c'è più nessun pericolo», spiega, come se questo servisse davvero ▮ scansare il ■■■. Non ■■■ la solidarietà nei confronti dei clandestini che continuano ad arrivare a centinaia, approfittando delle maglie larghe dei controlli. Chi fra loro ha problemi si presenta in ambulatorio con i documenti di un amico in regola con le leggi sull'immigrazione. ■ il sistema di autotutela più usato, e probabilmente il più inutile, è il ricorso ai «guaritori»: uomini, prevalentemente anziani, che hanno qualche cognizione in fatto di medicina e che nelle comunità asiatiche tradizionalmente chiuse e autosufficienti non mancano mai. «Dalla Cina si sono fatti mandare dei farmaci che proteggono da qualunque malattia», dice con convinzione un commerciante che chiede l'anonimato.

Tocca ai sindaci tenere a bada i timori dei loro concittadini, e non è un'impresa facile. Qualcuno sdrammatizza, preoccupato che un'ondata di allarmismo possa compromettere la serenità (e l'economia, visto che molti immigrati risultano fra i primi contribuenti) del paese. Ma c'è anche chi, come Antonio Ambrosio, non nasconde affatto la preoccupazione per l'eventuale diffondersi della Sars. «Come sindaco di San Giuseppe Vesuviano devo farmi carico della sicurezza della mia comunità», dice. E allora? «Ho spedito lettere ai ministeri della Salute e degli Interni, alla Regione Campania, al prefetto di Napoli ■ all'Asl competente, in cui dico chiaro e tondo che le autorità devono intensificare i controlli sulle persone ■ sulle ■■■ per scongiurare ogni rischio di epidemia». Ambrosio punta l'indice soprattutto sui clandestini, che teme siano potenziali portatori ■■ virus ■ nonostante tutto continuano ad arrivare a San Giuseppe, e sui prodotti alimentari provenienti dalla Cina e trasportati fin qui nei containers. «Il mio ▮ un grido d'allarme - commenta il sindaco -. Qui la comunità asiatica rappresenta più del 15 per cento della popolazione: abbiamo duemila immigrati in regola, ma ■ cifra deve essere moltiplicata per due se contiamo quelli fuori legge». E poi, aggiunge Ambrosio, c'è il problema dei viaggi in Oriente che i cinesi non hanno mai smesso di fare. «Nella lettera ho sottolineato che sarebbe opportuno invitare in particolar modo gli asiatici ■ non partire. Ma finora ogni sollecitazione è risultata inutile: vanno e ■■gono in continuazione, incuranti dei rischi di diffusione della malattia a cui sottopongono loro stessi, le famiglie e la gente di San Giuseppe».

Mimmo De Falco, sindaco ■ Terzigno, settemila abitanti e oltre duemila immigrati fra regolari e clandestini, è molto più prudente del collega di San Giuseppe Vesuviano. La ■■ gente, neanche un ■■■ fa, è rimasta sconvolta dalla notizia che proprio in una casa del paese ■■■ banda di cinesi teneva prigioniero Xu Jia Xiong, il bambino rapito ad Acilia, vicino ▮ Roma. Ora, la paura per la polmonite killer aggiunge altra diffidenza ■■ confronti degli asiatici. De Falco ■■ ne rende conto, e invita i concittadini a non trasformare una legittima preoccupazione in pregiudizio o, peggio, ■ razzismo. «Gli immigrati provengono da regioni lontane da quella interessata dalla malattia, quindi possiamo stare tranquilli», dice. Ma qualche timore De Falco deve pure averlo, visto che lui stesso a preso contatto con i medici di Terzigno invitandoli alla massima attenzione: «Mi raccomando, segnalate anche il più piccolo sintomo che possa far pensare alla presenza del virus». A impensierirlo è anche ■ sconcertante facilità con cui vengono importati prodotti alimentari spesso fuorilegge: «Une settimana fa ho fatto chiudere un supermercato cinese in cui erano conservate 507 testuggini surgelate. Mi domando che genere di controlli vengano fatti alla dogana».



I cinesi che vivono in Italia hanno paura di essere discriminati e controllati

«Finirà che non ci faranno più entrare nei bar, anche le cassiere ci guardano male
Se abbiamo la tosse andiamo subito dal medico, ma i nostri ristoranti sono vuoti
Anche se in cucina copriamo bocca ■ naso»

ANCORA CASA LIBERTA' A IN VISTA DEL VOTO

Il presidente Regione Sicilia, Salvatore Cuffaro

In Sicilia il governatore Cuffaro minaccia le dimissioni sui fondi Ue

Prima le polemiche legate alla scelta dei candidati per le elezioni provinciali, con An pronta a correre da Catania per protestare contro la designazione del segretario regionale dell'Udc Raffaele Lombardo presidenza della Provincia. Poi uno scontro tra la giunta e l'assemblea regionale siciliana, sul controllo dei fondi europei di Agenda 2000, con il Governatore Salvatore Cuffaro che minaccia le dimissioni non verrà cassato un emendamento alla Finanziaria approvato dall'aula. In Sicilia la Cdl mostra crepe, proprio alla vigilia dell'appuntamento elettorale del 25 e 26 maggio prossimi. Il primo attacco contro gli stessi alleati della sua coalizione lo sferra il governatore. «Martedì - annuncia - presenterò una per cassare l'emendamento che affida all'Ars il controllo fondi di Agenda 2000, ponendo il voto di fiducia. Se il parlamento non l'approva, mi dimetto».
Il tema del contendere è il documento contabile, di 23.695 milioni di euro, che contiene anche l'emendamento approvato dall'aula su proposta dei vice presidente dell'Ars, Salvo Fleres (Fi) e Vladimiro Crisafulli (Ds) che di fatto trasferisce il controllo dei fondi strutturali europei dalla giunta al Parlamento regionale. «È norma - ribadisce Cuffaro - fuori da ogni logica del buon senso e dai canoni di costituzionalità».
Accuse respinte da Fleres, che parla «esternazioni dell amico presidente Cuffaro sicuramente frutto di lettura affrettata dell'emendamento e di giornata di lavoro intensa che gli impedito di comprenderne a fondo il significato». Intanto Catania continuano gli scontri tra An e Udc per la candidatura alla presidenza della Provincia di Catania. Mentre Forza Italia, per bocca del suo coordinatore regionale, il vice ministro Gianfranco Micciché ribadisce che «l'accordo in Sicilia è chiuso», il coordinatore regionale di An ribatte: «Raffaele Lombardo non è il candidato della Casa delle libertà, perché non ha l'appoggio di An. Noi siamo pronti a correre da soli».

COLPO DI SCENA AL PROCESSO, I GIUDICI DOPO DUE ASSENZE REVOCANO L'INTERROGATORIO DI PREVITI

Sme, difensore d'ufficio per Berlusconi

I legali del premier non si presentano ma il tribunale decide di andare avanti ugualmente
L'accusa: gli imputati vogliono solo perdere tempo, ora basta. Nuove ipotesi di ricusazione

Silvano Rubino
MILANO

Cartellino rosso per Cesare Previti. I giudici del processo Sme hanno deciso di revocare il suo interrogatorio, dopo due assenze consecutive, giudicate dal Tribunale giustificate giuridicamente». «Il Tribunale - scrivono i giudici nella loro ordinanza - ha in innumerevoli occasioni dato possibilità di rendere l'esame all'imputato, che però non si è presentato. Per il buon andamento del processo e la ragionevole durata dello stesso, a questo punto si deve procedere oltre». E la parola passa all'accusa, per la richiesta di ammissione di ultime prove prima della fase finale, quella delle requisitoria e delle arringhe difensive.

La decisione arriva alla fine di un'udienza piuttosto tormentata, fatta di istanze, camere di consiglio e ordinanze, cominciata con una novità: la nomina di un legale d'ufficio per Silvio Berlusconi, i cui avvocati di fiducia, come l'altro ieri, non si sono presentati in aula. Niccolò Ghedini perché ancora a casa ammalato, Gaetano Pecorella perché impegnato in un convegno a Caltanissetta nella sua qualità di presidente della Commissione giustizia della Camera. Pecorella ha fatto avere una lettera al Tribunale, con cui comunica l'impegno e chiede l'annullamento dell'ordinanza del giorno prima che ha fissato l'udienza il sabato, fuori dal calendario previsto. Il Tribunale, prima di prendere qualunque decisione, sospende l'udienza e attiva il call center addotto alla ricerca dei difensori d'ufficio. Tocca ad Alberto Pisanò, che arriva nell'aula della Prima sezione del Tribunale nemmeno sapere chi sia l'imputato che gli toccherà difendere. Lo apprende soltanto al momento di varcare la soglia e, un po' frastornato, si siede al banco tra i colleghi.

Anche questa volta il Tribunale decide che l'impegno di Pecorella «non costituisce un legittimo impedimento» e decide di proseguire con l'udienza. Ma c'è un altro scoglio da superare: l'assenza di Previti. Che, esattamente come l'altro ieri, saputo dell'assenza dei legali di Berlusconi, ha deciso di non venire a Milano e di comunicarlo con una lettera al Tribunale. L'ex ministro della Difesa, nella lettera, definisce «incomprensibile» la decisione di non accogliere l'impedimento di Pecorella di venerdì e di rinviare l'udienza al giorno successivo. «Un Tribunale sereno - scrive Previti - deve essere anche rispettoso degli impegni personali di tutti i soggetti che partecipano al dibattimento, imputati compresi, e quindi avrebbe tranquillamente potuto alla prossima udienza, già fissata per il 14 aprile». Giorno in l'ex ministro della Difesa si dichiara ancora una volta disponibile a farsi interrogare. per il pm Ilda Boccassini e l'avvocato di parte civile Giuliano Pisapia il tempo è ormai scaduto: «L'imputato per per due volte non si è presentato aula a rendere l'esame che lui stesso aveva chiesto e che gli era stato pur in una fase irrituale processo», sostiene il pm. Pisapia chiede al Tribunale «che non si dia la possibilità di allungare strumentalmente i tempi del processo». «Previti parla di rispetto, ma qua sono altri che non hanno rispetto per il Tribunale», aggiunge Pisapia, che ricorda come già nel maggio scorso per ben cinque volte era saltato l'interrogatorio di Previti per l'assenza dell'imputato. «Nessuno di noi, tanto meno la giustizia, può dipendere dalle decisioni dell'imputato».

E il Tribunale si mostra d'accordo, revocando l'interrogatorio dell'ex ministro. Non solo: respinge anche altre richieste delle difese, compresa quella del legale d'ufficio, che chiede «termini», cioè tempo per poter analizzare le carte. Nell'aula del processo Sme, quindi, al contrario di quanto accaduto in quella di Imi-Sir/Lodo Mondadori, non ci sarà l'atteso confronto tra Ilda Boccassini e Cesare Previti. Si procede oltre. Tocca al pm, che fa le sue richieste ai dell'articolo 507: le ultime prove, le ultime testimonianze, che spetta al Tribunale decidere ammettere oppure no. La Boccassini chiede l'acquisizione di una serie di sentenze definitive che riguardano gli imputati e l'audizione di Francesco Pacini Battaglia. Il 14 e il 15 aprile toccherà ai difensori chiedere l'ammissione di eventuali nuove prove. Ma il clima, una volta, si è avvelenato. Tanto da lasciar intravedere all'orizzonte una nuova istanza di ricusazione del collegio da parte degli imputati. Almeno a giudicare dalle parole di uno dei difensori di Previti, Giorgio Perroni, che parla di «atto di inimicizia grave» da parte del Tribunale. «Evidentemente - aggiunge - i giudici non hanno alcun interesse a sentire Previti e vogliono invece arrivare in tempi brevi ad una sentenza di condanna. E se questo è un tribunale sereno... La ricusazione? Valuteremo nei prossimi giorni». «Io non ricuso nessuno - dice dal canto suo Gaetano Pecorella -. Deciderà Silvio Berlusconi».

«Mi sono comportato avrei fatto per qualunque altro imputato», è invece l'unico commento di Alberto Pisanò, difensore per un giorno dell'imputato più illustre d'Italia, al termine di una giornata che, c'è da sicuri, non dimenticherà facilmente.

«HO SCOPERTO IN AULA CHE DOVEVO DIFENDERE IL PREMIER»

Pisanò: sono rimasto sorpreso

MILANO. Mai se lo sarebbe aspettato. E, invece, mattina l'avv. Alberto Pisanò si è trovato ad essere «catapultato», per un termine, al processo Sme, nientemeno come difensore, sebbene d'ufficio, del presidente Consiglio Silvio Berlusconi. Alberto Pisanò porta un cognome illustre nel mondo politico. È figlio di Giorgio Pisanò, uno personaggi storici destra italiana, senatore del Msi per cinque legislature, poi fondatore e segretario del movimento «Fascismo e Libertà» fino alla morte, avvenuta nel 1997. Iscritto dall'albo degli avvocati dal '99, dopo una carriera cominciata nel 1994, 38 anni, occhialetti calati sul naso, pizzetto e capelli brizzolati, l'avvocato Pisanò si è sempre occupato penale, processi per alcuni fatti di sangue, spaccio di droga, qualche bancarotta. «Stavo leggendo della guerra in Iraq - racconta durante una pausa del processo - e mi hanno detto solo che c'era da presentarsi alla prima sezione penale del tribunale. Non mi hanno detto, però, di cosa si trattasse». Il tempo prendere l'auto e di presentarsi al palazzo di Giustizia, per scoprire, in aula, che stato nominato difensore d'ufficio Silvio Berlusconi: «Come difensore d'ufficio - prosegue il legale - capita spesso dover essere chiamati improvvisamente. Certo che essere per il presidente del consiglio...». «È situazione strana - aggiunge -, avrei pensato di trovarmi in questa realtà processuale, di cui so. Ora studierò il caso per fare le mosse giuste». [r. i.]

L'avvocato Alberto Pisanò porge carta alla presidente della Corte ieri durante il processo Sme

CONVEGNO A MILANO

Pro contro l'immunità parlamentare

MILANO

Immunità parlamentare. Da strumento, nato nel '48, per tutelare, dopo il fascismo, l'autonomia del parlamentare e delle Camere e diventato con passare degli anni una sorta di assicurazione di impunità. Dei pericoli, però, che, nonostante gli abusi del passato nella concessione dell'immunità che portarono alla riforma del '93, si arrivi ad una limitazione della tutela delle minoranze parlamentari si è parlato in serata in un convegno promosso dal Movimento Libertà e Giustizia a hanno partecipato il parlare di Rifondazione Comunista, Giuliano Pisapia, l'ex ministro Antonio Maccanico ed il giornalista Gad Lerner.

Maccanico ricordato clima in cui, nella bufera di Tangentopoli, venne riformato l'articolo della Costituzione, sottolineando a volere la riforma più accaniti furono i missini». Maccanico ha che, con il tempo, «l'immunità era diventata un privilegio».

Per Pisapia, il problema è trovare «una soluzione che tuteli i cittadini e il principio di uguaglianza e la tutela delle minoranze parlamentari». Per il parlamentare di Rifondazione Comunista, sarebbe già allo studio della maggioranza un disegno di legge per sospendere i processi per le più alte cariche dello Stato, «con il timore che, con vari emendamenti, la norma venga estesa anche ai parlamentari».

Lerner ha definito «ambigua» la riforma del '93 approvata «con dalità frettolose e voluta da Msi e Lega Nord». Il giornalista ha però detto di non considerare «una grande conquista», detto da qualcuno in sala, l'abolizione di fatto dell'immunità parlamentare e ha affermato che «non è possibile dire solo no» e «lasciare la situazione così come è». [r. i.]

PARLA IL LEGALE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

«Un virus affligge il tribunale»

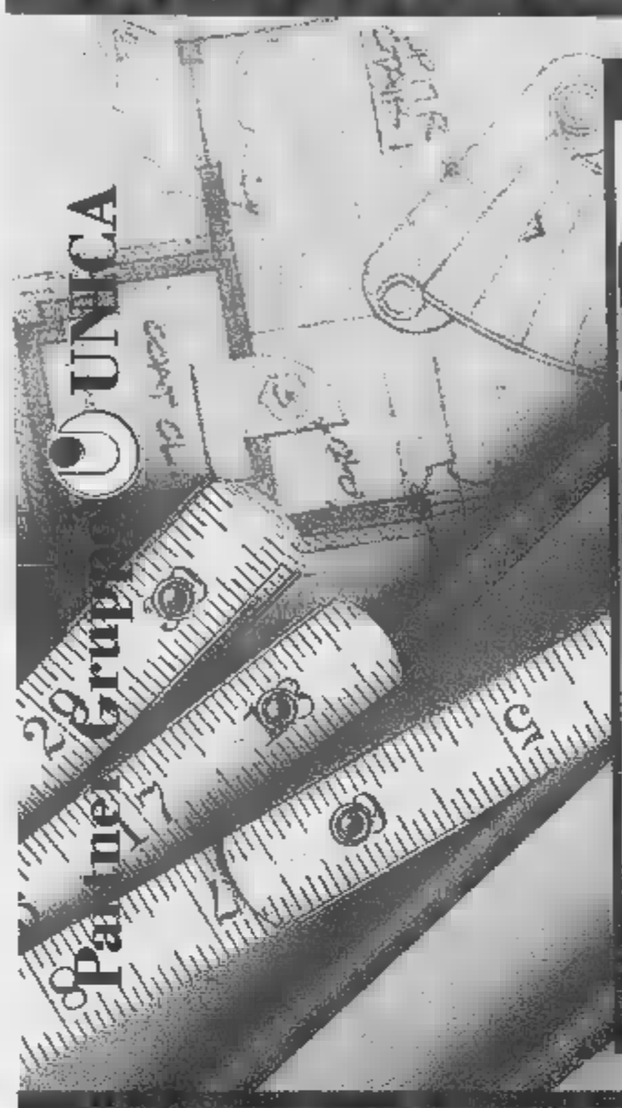
Pecorella: il mio impedimento era legittimo

intervista
Guido Ruotolo
ROMA

AVVOCATO Pecorella, è interessante questo convegno di Caltanissetta?
«Molto, anche se sarà domani (oggi,ndr) il clou. In questo momento sto comprando due bellissime pipe artigianali».
Pipe speciali?
«Mi fa piacere portare via un ricordo del posto in cui mi trovo. E queste pipe così belle non si trovano al Nord...».
Voi difensori degli imputati Berlusconi Previti avete definito le decisioni della I sezione penale del Tribunale come un «atto di inimicizia grave». Sono illegittime o è una questione del venir meno di un bon ton istituzionale?
«Tutte e due . Quando un avvocato chiede il rinvio dell'udienza, documentando che ha due processi in Cassazione e argomentando che non l'ha potuto chiedere prima perché il suo codifensore ha una malattia che appare in quel momento non sanata, il dire che non c'è legittimo impedimento significa andare contro il Codice. Comunque, quando ho presentato la richiesta, il presidente del Tribunale non mi ha contestato il ritardo quanto di documentare meglio, la malattia dell'avvocato Ghedini. Solo dopo che il pm Boccassini si è scatenata contro la richiesta, il presidente del Tribunale ha cambiato opinione».
Questa è storia dell'altro giorno. Lei poi ha comunicato che oggi (ieri,ndr) poteva essere presente perché impegnato, come presidente della commissione Giustizia della Camera, a un convegno sui rapporti magistratura e politica, a Caltanissetta. E i giudici hanno risposto nominando un difensore d'ufficio..
«Tutte le udienze sempre state concordate. In questo caso, il Tribunale ha deciso di dare uno schiaffo alla difesa, di fissare l'udienza per il giorno dopo affermando di non riconoscere l'impedimento un difensore. Avendo fatto presente che il sottoscritto aveva un impegno istituzionale il Tribunale, non tenendone conto, non ha inteso rispettare una funzione istituzionale. Aggiungo che l'atto è nullo perché non rispetta la legge per quanto riguarda riconoscimento del legittimo impedimento del difensore».
Fino a ieri, come valutavate la gestione del processo?
«Certamente è stata una sseggiata prendere il tè delle cinque assieme al Tribunale, come vorremmo che fosse ogni pro. Nel momento in cui ha fissato le udienze inaspettatamente, per un impedimento che aveva avuto uno degli imputati, nelle vacanze di Natale, costringendo non pochi difensori a rischiare il divorzio le proprie mogli, a quel punto è come avesse deciso una improvvisa e quanto sospetta accelerazione del processo. Ormai siamo in dirittura d'arrivo, la sentenza Sme-Ariosto potrà arrivare giug.».
Avvocato Pecorella, dica chiaramente quello che pen Cosa sottintende questo riferimento a una fretta spetta?
«Questo Tribunale ha persino escluso testimoni che aveva ammesso. Perché questa fretta di chiudere questo processo? Perché si avvicina il semestre italiano alla presidenza del Consiglio d'Europa? Si vuole bloccare Berlusconi prima che ricopra questa presidenza? O si teme che il Parlamento affronti la questione dell'immunità, arrivando prima alla sentenza? Sono tutti interrogativi che lasciano una forma sottile d'angoscia».
Ha sentito l'avvocato Pisanò?
«Chi è Pisanò?»
Il difensore d'ufficio di Silvio Berlusconi.
«Ma è vero che ha chiesto i termini difesa e il Tribunale gli ha concesso soltanto quindici minuti? Non ho il Codice sottomano, ma credo che questi termini siano molto più ampi».
Questo Tribunale è uscito di senno?
«C'è una specie di virus che affligge il Tribunale Milano: ho letto che anche la IV sezione (quella che giudica il processo Imi-Sir-Lodo Mondadori, ndr) vuole stare in camera di consiglio di notte per emettere la sentenza...».
Proporrete la ricusazione dei giudici o, addirittura, vi accingete a presentare in Cassazione una nuova istanza di rimessione dei processi?
«Personalmente sarei favorevole a una richiesta di ricusazione o di r E' il modo di gestire il processo che non può che non creare turbamento».

OCCASIONE IRRIPETIBILE!

di mercato Costa tre di non Gestion, ire i vostri investimenti nel modo più completo dalla ricerca dei al pagamento delle preoccupazion tinu ad fedeli da anni.



NEL CUORE DI NIZZA

Occasionissima, 50 unità in via, ultimo piano, splendida palazzina d'epoca completamente in corso di completa ristrutturazione esterna con finizioni signorili esposti bi-triennali, ampie doppie terrazze, parti comuni con caratteristico cortile interno, prezzo da 10.000

Nella splendida cornice di una unica opportunità in uno dei mercati più promettenti d'Europa. Il prestigio, i servizi, i collegamenti con l'aeroporto internazionale di Nizza, raggiungibile in soli 5 minuti, rendono la Costa Azzurra la regione con il suo clima fantastico più ambita per investire nel mattone e vivere una vita in perfetta armonia con la natura e il lusso. Caratterizzano inoltre una popolazione giovane e dinamica, che richiede le richieste di [illegible] e [illegible] di capitali che cercano di acquistare un alloggio in Costa Azzurra, ma certamente il [illegible] forte aumento di popolazione, [illegible] anziani, [illegible] la costante più solida per una sicura rivalorizzazione del tuo investimento in Costa Azzurra.

Juan [illegible] pins

Signorile palazzina completamente ristrutturata, [illegible] magnifico giardino, grande terrazza [illegible] condominiale, [illegible] 300 [illegible] con spiagge di sabbia, mono/bi/trilocali [illegible]

[illegible] 135.000,000

Cap [illegible]

In [illegible] prestigiosa [illegible] piscina, elegante ampio [illegible] biservizi, ampio [illegible] mare panoramicissima, parking

530.000,000 Euro

[illegible]

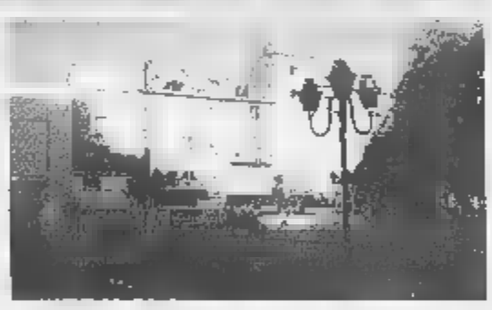
Magnifico bilocale con balcone, [illegible] Anglais, alloggio con [illegible] auto, in stabile signorile recente, [illegible] ai servizi [illegible] spiaggia

129.000,000 [illegible]

Nizza

[illegible] prestigioso [illegible] angolare centralissimo, [illegible] mare, alle spalle del [illegible] Negresco, magnifici alloggi [illegible] terrazze [illegible] parking

da [illegible] 128.000,000



[illegible]

In piccola caratteristica palazzina ristrutturata, [illegible] pedonale "vieil antibes", 300 metri [illegible]

[illegible] da Euro 115.000,000

[illegible]

Occasionissima, in pieno centro, [illegible] giardini, prestigioso [illegible] con piscina, [illegible] da ottimo investimento [illegible] [illegible] garantito 9 anni da Euro 65.000,000

Villefranche

Prestigiosa villetta in caratteristico stile provenzale con grande [illegible] [illegible] architetto, [illegible] mare

590.000,000 [illegible]

Cagnes sur [illegible]

In signorile [illegible] in costruzione, [illegible] provenzali, pieno [illegible] pedonale, [illegible] tipica piazzetta, [illegible] mono/bilocali con terrazza, [illegible] da investimento, alto reddito [illegible] 70.000,000

ISIT

Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

Torino - Via [illegible] Vittoria, [illegible] - Tel. 011.8177687 • [illegible] - Via Zenale, [illegible] - Tel. 02.4987695 - [illegible]
[illegible] - [illegible] la Buffa, [illegible] - Tel. 0033.4.93168062

[illegible] le [illegible] on-line www.isit-immo.it [illegible] il [illegible] 011 8177687

A MONCALIERI NASCE UN NUOVO GRANDE FAI DA TE

APERTURA
7 APRILE

ORARIO:
9.00/12.30 - 14.30/19.30

BRICO OK

IL FAI DA TE

MONCALIERI (TO) EX BRICORAMA - C.SO TRIESTE, 10 - TEL. 011 [illegible] 28 090 - FAX 011 68 28 104

ORA E' [redacted] NELL'ACQUARIO DI GENOVA

Cucciolo di delfino soccorso nel porto di Santa Margherita Ligure

■ E' stato notato da alcuni passanti mentre nuotava, visibilmente in difficoltà, nel porto di Santa Margherita Ligure. Grazie all'intervento degli esperti dell'Acquario ■ Genova, e con la collaborazione della Capitaneria di porto di Santa Margherita, un cucciolo di delfino, un grampo, è stato soccorso e trasportato nell'ospedale dell'Acquario. Lo staff della struttura [redacted] genovese, che opera già da tempo come gruppo di Pronto Intervento nell'ambito del Centro Studi Cetacei, ha posto il giovane animale, che [redacted] circa 120 centimetri, in una vasca non visibile al pubblico. Le condizioni di salute del cucciolo di età ancora indefinita sono critiche

Il piccolo delfino è stato portato all'Acquario di Genova

[redacted] BALZELLO [redacted]

Vedi Capri e poi paghi: tassa sulla spazzatura per le barche che sostano nelle acque dell'isola

■ Una romantica sosta alla fonda sotto la luna caprese al largo dei Faraglioni o nella baia di Marina Grande potrebbe essere interrotta, la prossima estate, da un esattore comunale che pretende il pagamento della tassa sulla spazzatura. E' la conseguenza di [redacted] provvedimento adottato dal Comune ■ Capri, che ha istituito una tassa sulla spazzatura di bordo per yacht, motoscafi e piccole imbarcazioni che sosteranno alla fonda nella acque dell'Isola azzurra. Le barche fino a sette metri pagheranno cinque euro al giorno, da sette a dodici metri, dieci euro, da dodici a diciotto venti euro e trenta euro al giorno per quelle che superano tali dimensioni

LO STILISTA HA ANNUNCIATO CHE ENTRERÀ IN CLINICA

Klein drogato invade il campo «Ma ora basta, mi farò curare»

Ha interrotto una partita di basket al Madison Square Garden per parlare a un giocatore
Subito allontanato non ha resistito alla vergogna: voglio smetterla con questa vita di eccessi

Roberto Fiori
NEW YORK

Moderno, sofisticato, sexy, minimal. Ma anche tanti pettegolezzi per una vita spesa tra gli alti e bassi di sesso, droga e miliardi. E' su questa filosofia che Calvin Klein, il re americano dello stile apparentemente trasandato, ha costruito il suo impero. Oggi fa scalpore con un'altra notizia: l'annuncio che sta seguendo un trattamento medico per disintossicarsi dall'abuso di droghe. Una dichiarazione che arriva due settimane dopo una brutta figura rimediata al Madison Square Garden, durante una partita di basket tra [redacted] York Knicks e Toronto Raptors.

Il re di jeans e profumi si è alzato dalle poltrone della prima fila per andare verso il giocatore Latrell Sprewell, che stava effettuando una [redacted]. Lo ha preso per il braccio come per dirgli qualcosa e ha interrotto per qualche istante la partita. Sprewell, imbarazzato, aspettava l'intervento della sicurezza, che è arrivata subito dopo, ma non è bastato ad impedire che reporter e paparazzi immortalassero la scena. Un incidente che ha rivelato le incerte condizioni psicofisiche di Klein e posto interrogativi sulle ripercussioni e sul ruolo dello stilista sessantenne nell'azienda che porta il suo nome. Sex-appeal ■ continua evoluzione e uomo dalle mille contraddizioni, più volte ha sorpreso con messaggi pubblicitari ad alta tensione, che hanno turbato anche in presidente Clinton. Negli anni Novanta suscitò polemiche lanciando in passerella l'«heroin chic»: modelle pallide ed emaciate stile Kate Moss, con gli occhi segnati come dall'abuso di qualche sostanza stupefacente.

«Per molti [redacted] sono riuscito ■ regolare la mia dipendenza dalla droga con una presenza continua al consiglio di amministrazione ed alle riunioni», ha dichiarato lo stilista. «Tuttavia, recentemente ho subito una battuta d'arresto ■ ho smesso di presenziare alle riunioni regolarmente. Per fortuna e grazie anche all'aiuto di altre persone, sono riuscito a riconoscere il problema. Ed ora sto seguendo un nuovo trattamento per ritornare a uno stile di vita sano e produttivo».

[redacted] ■ la prima volta che il creatore di moda entra ed esce dai circoli della Manhattan che conta, alternando il genio delle sue invenzioni alla sregolatezza di matrimoni andati male, apparizioni notturne nei locali gay, amicizie compromettenti. Lo staff dell'azienda ha rifiutato di specificare ■ tipo di cura a cui Calvin Klein si stia sottoponendo. Nel 1988, lo stilista [redacted] stato ricoverato all'Hazelden Institute - una clinica per tossicodipendenze

Calvin Klein, a sinistra mentre viene portato via dal campo di gioco

«Per anni sono riuscito ■ controllare la mia dipendenza ora non è più così ma continuerò ■ lavorare»

miste che sembra un campus universitario e sorge nel Minnesota - per una riabilitazione contro l'abuso di alcool e droga. Il re della moda americana ha però precisato che vorrebbe continuare il suo attuale lavoro ■ «consulting creative director» alla «Calvin Klein» Inc. L'azienda è stata recentemente acquistata dalla Phillips-Van Heusen, la più grande fabbrica di camicie negli Usa, per 400 milioni di dollari in denaro, più 30 milioni in azioni e più di 300 milioni in diritti d'autore legati ai redditi nel corso dei prossimi 15 anni.

«Vera icona della società americana», come lo ha definito la rivista «Vogue», lo stilista che per primo ha saputo coniugare moda e comunicazione di [redacted]ssa è nato e cresciuto a New York, in un modesto quartiere del Bronx. Dopo aver lavorato per diverse case di moda, Klein lancia il suo marchio nel 1968 con un capitale di circa 20 milioni di lire, messo a disposizione dall'amico d'infanzia Barry Schwartz. ■ successo arriva grazie all'abbigliamento intimo: ■ fotografie in bianco e nero del rapper Marky Mark che indossa solo mutande Calvin Klein, per l'obiettivo di Bruce Weber, fanno il giro del mondo. Sempre negli Anni '80, la campagna per i jeans CK: per mezzo milione di dollari Brooke Shields lascia intendere di non indossare null'altro sotto il pantalone aderente. Il lancio delle fragranze vede per la prima volta l'utilizzo del nudo per pubblicizzare un profumo. Una delle ultime bufere risale al 1998, quando Calvin Klein è costretto a ritirare una campagna pubblicitaria per la linea intimo dove i protagonisti sono bambini. L'accusa è quella di promuovere la pedofilia. L'andamento finanziario del gruppo ha subito alti ■ bassi: gli ultimi dati indicano [redacted] fatturato di 160 milioni di dollari ■ [redacted] passo di crescita attorno al 6 per cento.

(segue da pagina 13)

Ha lasciato i suoi cari
Mario Russo
anni 61
Nel dolore la moglie Anna e figli.
— San Mauro, 4 aprile 2003.
■.F. Boggio Dino s.n.c., tel. 011 852.091

La famiglia Parodi-Garolla partecipa ■ cordoglio per la scomparsa del caro
Mario Russo
— Torino, 4 aprile 2003.

Ci ha lasciato la nostra luce
Maria Bo Iucci
L'annunciano con dolore il fratello [redacted] Mario Bo, i figli Elena, Alberto, Mariangela, Vittorio, i nipoti Marco, Serena. Funerali lunedì 7 ore 10 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 5 aprile 2003.
La Prece Sil via Nizza 164 To tel. 011677152

Partecipano al dolore gli amici: Torta, Anania, Giuseppe Aghemo, Ernestino Aghemo, Marras, Mario Dolza e famiglia Francoso.

E' mancata
Anna [redacted] Venturino
ved. [redacted]
(Nina)
L'annunciano Enrico, Marica, Giorgio ■ Sergio, il fratello Marco, cognate ■ nipoti. Un grazie ■ cuore a dott.ssa Savoia, dott. Quaglino, dott.ssa Fierro, dott.ssa Colla e tutto il Personale dello Sdo osp. Molinette. Funerali lunedì 7 ore 11 parrocchia Maria Madre di Misericordia Torino.
— Torino, 3 aprile 2003.

ANNIVERSARI

6/4/2000 6/4/2003
[redacted] terzo triste anniversario della morte ■
Maria Teresa Borello nata Roggero
Giovanni e Pier Luigi ricordano con infinito rimpianto la Gentildonna colma di bontà e comprensione così dolorosamente perduta. S. Messa martedì 8 aprile [redacted] 18,30 chiesa Sacro Cuore di Gesù, Torino via Nizza 56.

2002 6 APRILE 2003
Antonio Baudano
Sempre nel mio cuore. Carla.

1973 2003
Enrichetta Miotti ved. Brandino
Nel trentesimo anniversario sempre sei [redacted] nostri cuori, tua figlia Angela, Vanni e Davide, [redacted] Magda ed i piccoli Alberto ed Enrico.

1993 2003
Giuseppe Borghi
Irish, ricordandoti.

2000 [redacted]
Vincenzo Gennero
Ci manchi tanto.

[redacted] 2003
Guido Musso
Sei sempre nei nostri cuori.

1998 2003
Franco Amelotti
Con noi sempre.

2002 2003
rag. Alessandro Spriano
Infinito rimpianto.

PROROGATA FINO AL 15 GIUGNO.

Tapporosso. Il latte fresco di ogni giorno ti regala la pirofila da forno.

ECCEZIONALE DALLA CENTRALE

Per avere in regalo ■ bellissima pirofila in porcellana con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati basta raccogliere i punti da tutte le confezioni [redacted] Latte Fresco Tapporosso.

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino
[redacted] noi la qualità è centrale.

Due volte eccezionale perché continua **fino al 15 giugno.** Sempre e solo con 40 punti.

CHE COSA SUCCEDE DURANTE UNA COLATA

L'ERUZIONE VULCANICA

1 rigonfiamento dell'edificio vulcanico dovuto ad accumulo di lava molto viscosa
2 CRATERE depressione sulla sommità o sui fianchi in cui sfocia il condotto vulcanico
3 CONDOTTO VULCANICO camino attraverso cui sale il magma prima di sfociare nel cratere
4 MAGMA materiale fuso ad alta temperatura (tra i 900 e i 1200° centigradi) che si trova all'interno della Terra
5 BOCCA apertura attraverso la quale fuoriescono i prodotti vulcanici
6 NUBE PIROCLASTICA movimento laterale ad alta velocità di materiale piroclastico
7 CAMERA MAGMATICA zona di accumulo di magma sotto la superficie terrestre
8 movimento di materiale piroclastico impregnato d'acqua depositatosi sui fianchi del vulcano

COSA DEL VULCANO

PIROCLASTI Tutto il materiale solido (ceneri, lapilli, bombe) emesso durante un'eruzione esplosiva
Materiale di grosse dimensioni (oltre i 64 cm di diametro)
LAVA Magma eruttato in superficie
LAPILLI Materiale di diametro tra 5 e 50
CENERE Materiale di diametro inferiore ai 2 mm

E' RIPRESA L'ERUZIONE, MASSI INCANDESCENTI SU GINOSTRA

«Iddu» lancia bombe vulcaniche E' ritornata la paura a Stromboli

Nessun ferito
L'esplosione è stata violentissima. La lava ha sfondato una casa
La Protezione civile «C'erano segnali ma per ora non c'è pericolo»

«E' successo quello che ci aspettavamo
Il sistema è ancora sotto tensione
Bisogna aspettare vedere cosa succede questa è la consegna»

Fabio Albanese
STROMBOLI

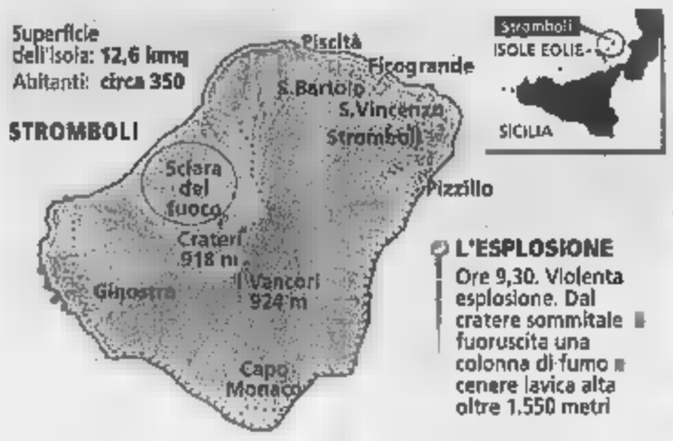
Prima la cenere rossa; poi l'esplosione, fortissima, che ha lanciato a centinaia di metri di distanza «bombe» vulcaniche, piovute poi sulla piccola frazione marinara di Ginostra provocando danni ma non feriti. Così, ieri mattina intorno alle 9,15, lo Stromboli ha ricordato ai vulcanologi, ai tecnici della Protezione civile e agli abitanti dell'isola che l'eruzione non è ancora conclusa: «L'esplosione è probabilmente legata alla grande energia interna del vulcano, che si è liberata così perchè i crateri erano quasi completamente ostruiti», spiega la vulcanologa dell'Ingv Catanin Sonia Calvari che l'esplosione l'ha vissuta «in diretta», dall'elicottero che stava sorvolando il vulcano. «C'erano segnali - prosegue - che facevano prevedere che potesse esserci una nuova esplosione, ma non con questa energia».

La Calvari, assieme ad alcuni colleghi e ai piloti dell'elicottero, stava sorvolando i crateri e l'esplosione ha provocato uno spostamento d'aria che ha spinto lontano l'elicottero, subito «ripreso» dal pilota, ma che ha ovviamente messo paura anche agli esperti e compassati vulcanologi. Per i vulcanologi l'esplosione, avvenuta dal cratere di Nord Est, «E' stata come se fosse saltato il tappo dello spumante». Subito dopo, un'immensa nube vulcanica ha avvolto l'isola, anche se poco dopo si è dissolta. Dopo la sfuriata di fine d'anno, con l'enorme frana finita in mare e l'onda anomala che ha colpito alcuni centri abitati dell'isola provocando danni e apprensione, l'attività vulcanica dello Stromboli sembrava in fase calante. Ma era dall'inizio del mese che qualcosa stava cambiando e già lo scorso 3 aprile c'era stato un altro «botto», seppure di minore violenza.

Quello di ieri mattina ha invece provocato danni. Una «bomba» vulcanica è piovuta sulla casa di Gianluca Giuffré, dei 27 abitanti di Ginostra, provocando un vasto squarcio nel tetto e devastando una stanza; un'altra ha abbattuto un pezzo del muretto di recinzione del cimitero; una terza «bomba» ha distrutto una preziosa cisterna d'acqua; nelle stradine della parte più a nord della frazione ci sono buche del diametro di due-tre metri provocate dalla pioggia di massi, alcuni del peso di una tonnellata, sputati dal vulcano. «Certo, abbiamo avuto paura - dice Giuffré - ma di qui nessuno vuole andare via».

La Protezione civile, che dalla fine dello anno tiene sotto stretta sorveglianza lo Stromboli e che negli ultimi giorni aveva aumentato la presenza di esperti proprio per i segnali che andavano intensificandosi, è intervenuta in appena un quarto d'ora. «E' accaduto quello che in un certo senso aspettavamo - dice il direttore della Protezione civile Bernardo De Bernardinis - il sistema è ancora sotto tensione e occorre tempo per capire. Potrebbe la fase finale dell'eruzione oppure la ripresa».

De Bernardinis ritiene «inutile e impensabile» un'evacuazione di Ginostra: «L'esplosione non ha provocato vittime - dice - perché dove sono caduti i massi lavici non c'era nessuno, né poteva esserci qualcuno perché lì l'accesso è stato vietato». Aspettare e osservare cosa accade. E' questa ora la «consegna» che si sono dati gli addetti ai lavori. Lo dice De Bernardinis, lo ripete il direttore della sezione vulcanologia della Commissione Grandi rischi Roberto Scandone, lo ribadiscono gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania. Sperando che stavolta il peggio sia finalmente alle spalle.



L'ESPLOSIONE
Ore 9,30. Violenta esplosione. Dal cratere sommitale fuoriuscita una colonna di fumo cenere lavica alta oltre 1.550 metri

GINOSTRA
Alcuni massi sono caduti sulla frazione di Ginostra, località di 30 abitanti raggiungibile solo via

LE CAUSE
Secondo esperti dell'Ingv, l'esplosione sarebbe legata "alla grande energia in del vulcano che non ha trovato sbocco perché i crateri erano quasi completamente ostruiti"

Stromboli si è risvegliato dopo mesi di calma apparente

«Restiamo qui per ricostruire»

Gli abitanti della frazione non si rassegnano

STROMBOLI

«Ma quale evacuazione. Qui nessuno vuole andare via. La mia casa è distrutta? La ricostruirò». Gianluca Giuffré non ha intenzione di scappare. E con lui gli altri 26 abitanti «stabili» della minuscola Ginostra, la frazione più isolata di tutte le isole Eolie, senza un porto, senza nemmeno la luce elettrica e i muli come mezzi di trasporto. Chi vive qui lo ha fatto per scelta, sembra dire Giuffré, e dunque è inutile pensare che basti una sfuriata dello Stromboli, sebbene l'ennesima e l'inverno sia stato davvero difficile, per fare cambiare idea: «Tutto questo non ci fermerà - dice Giuffré, 23 anni, commerciante, portavoce della piccola comunità e anche corrispondente da Ginostra per il quotidiano di Messina - ci risolleveremo, è stato il botto finale del vulcano, ce lo aspettavamo».

Racconta quei terribili minuti, ieri mattina, della donna tedesca che ha avuto una crisi di panico, del rassicurante immediato arrivo dei soccorsi: «Bisogna riconoscere che il sistema di Protezione civile funziona. Dopo appena un quarto d'ora dall'esplosione direttore De Bernardinis era già all'opera». Diverse erano state sue valutazioni, il 30 dicembre dell'anno scorso, quando un pezzo di montagna incandescente si staccò dalla Sciara Fuoco finì in mare, provocando un maremoto. Allora tutti furono presi di sorpresa e i primi soccorsi furono lenti e anche un po' impacciati. Ma ora Stromboli è super sorvegliato. E si vede, anche se il botto di ieri ha messo fuori due dei sofisticatissimi piazzati dai vulcanologi.

A Ginostra ci forse novelli Robinson Crusoe non ci sono eroi: «Lo spavento c'è stato, certo. Ma non abbiamo alcuna intenzione di mollare», dice Giuffré. La «bomba» vulcanica ha centrato la sua come fosse un missile intelligente: un grosso buco nel tetto, una stanza devastata, con una precisione che fa davvero paura: «Peccato per casa - si rammarica - ma la ricostruirò». Io non c'ero e non mi è accaduto nulla, come peraltro a tutti gli altri abitanti di Ginostra. Questa è la fortuna di noi strombolani», Mariano Bruno, il sindaco di Lipari, l'isola da cui dipende Stromboli, la pensa allo stesso modo: «Inutile nasconderlo, la paura c'è stata - dice - ma per fortuna non ci sono stati danni alle persone. E a Ginostra, a Stromboli, nessuno ha intenzione di andare via. Tutto sommato questo botto ce lo aspettavamo - aggiunge il sindaco -. Potrebbe voler dire che siamo alla fine dell'attività eruttiva».

E' così. Ognuno vede i «segnali» del vulcano dal proprio punto di vista. E, nonostante tutto, nessuno qui riesce a pensar male dello Stromboli. [f. a.]

LOTTO CONCORSO N. 28

SABATO 5 APRILE 2003

Bari	63	70	44	20	8
Cagliari				86	10
Firenze	47			19	74
Genova		68	62	31	56
Milano	12	69	49	57	15
Napoli	18	85	55	15	47
Palermo	81	30		40	5
Roma	75	55	23	63	12
Torino	82	41	12		62
Venezia	60	70	15	28	89

12 - 18 - 47 - 63 - 75 - 81
Numero jolly

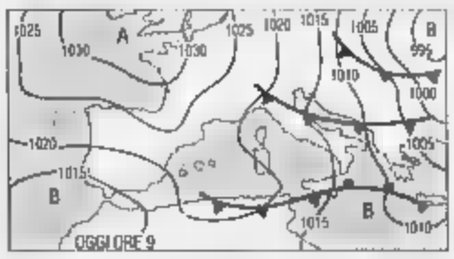
Montepremi € 6.610.597,42

Nessun con 6 Jackpot € 9.760.254,85

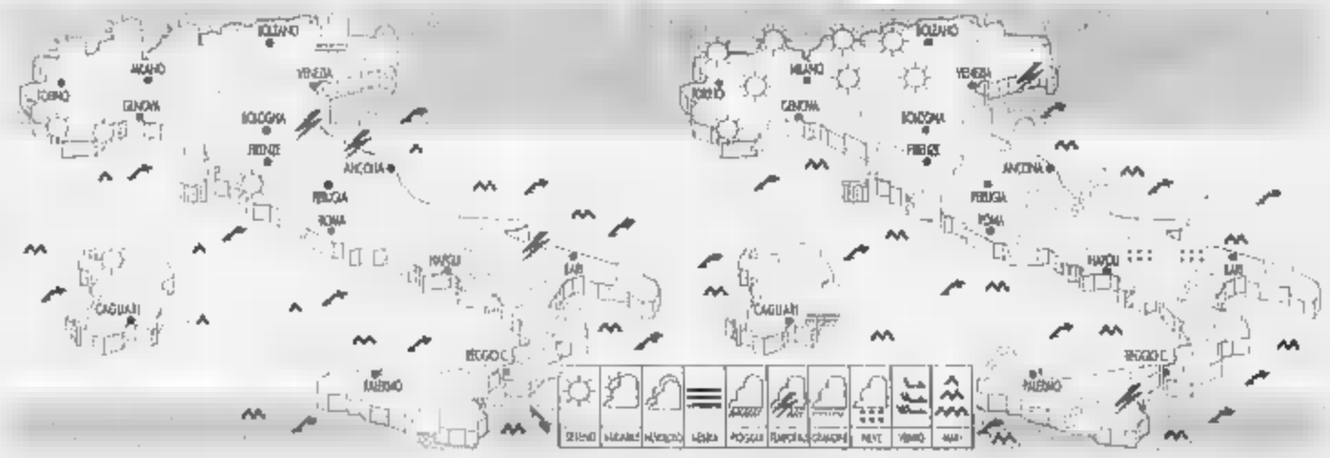
Nessun 5+1 Jackpot 1.322.119,48

Punti		€
Al 25	5	52.884,76
Al 3.290	4	401,86
Al 121.411	3	10,88

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



IN RIBASSO Con l'alta pressione atlantica tutta protesa verso l'Europa settentrionale, la nostra Penisola è nuovamente esposta alle correnti fredde settentrionali. Un primo impulso di aria fredda da questo pomeriggio si porterà sulle regioni orientali della Penisola, che domani rincarerà la dose facendo scendere bruscamente le temperature.
Tendenza per dopodomani. Insisteranno le correnti di mia fredda da Nord-Est gli episodi di maltempo si limiteranno a penalizzare la Puglia, la Basilicata, Calabria e la Sicilia orientale con dei piovaschi locali e spruzzate di neve sui monti.



OGGI. Nella prima parte della giornata sereno o poco nuvoloso gran parte della Penisola, ad eccezione della Sicilia e della Calabria meridionale, dove si avranno ancora degli annuvolamenti e qualche residua pioggia. Dal pomeriggio annuvolamenti su tutto il versante orientale con piovaschi

DOMANI. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche, da poco nuvoloso a variabile. Sulle regioni centro-meridionali adriatiche, sulla Campania, sulla Calabria e sulla Sicilia da nuvoloso a coperto con piovaschi anche temporaleschi e nevicate sulle alture appenniniche.

ITALIA

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	11	Bologna	1	13	Bari	12	14
Bolzano	1	18	Firenze	7	12	Napoli	9	16
Verona	3	13	Pisa	5	14	Potenza	8	12
Trieste	8	12	Ancona	8	12	S. M. Leuca	10	12
Venezia	2	13	Perugia	4	11	Reggio C.	10	17
Milano	2	16	Pescara	9	12	Palermo	11	16
Torino	1	14	L'Aquila	8	9	Catania	8	13
Cuneo	-1	13	Roma Ciamp.	7	17	Messina	9	16
Genova	8	15	Roma Fiumi.	9	17	Alghero	7	17
Spezia	8	13	Campobasso	3	7	Cagliari	7	17

CITTA' (PREVISIONE 7 APRILE)

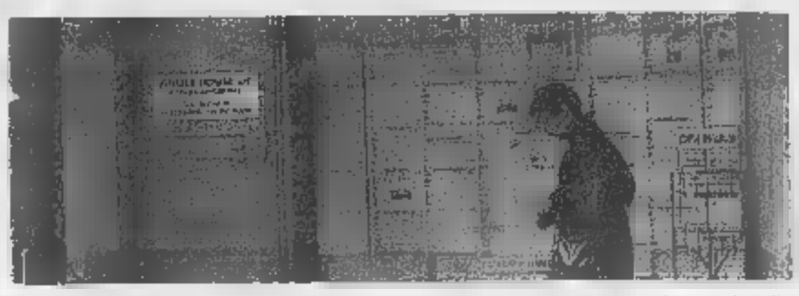
	min	max		min	max
Amsterdam	2	11	sereno	8	16	
Atene	13	19	nuvoloso	5	13	nuvoloso
Bangkok	24		temporale	12	21	nuv.
Berlino	3	12		-1	12	parz. nuv.
Bruxelles	3	11	sereno	8		
Bucarest	3	14	pioggia	-7	0	parz. nuv.
Budapest	3	7	piovaschi	-8	1	neve
Buenos Aires	9	18	piovaschi	1	11	parz. nuv.
Copenaghen	2	10	sereno	6	12	parz. nuv.
Dublino	7	13	parz. nuv	6	18	sereno
Francoforte	2	8	sereno	1	6	piovaschi
Gerusalemme	12	27	parz. nuv.	7	14	pioggia
Ginevra	-3	2	nuvoloso	13	22	nuvoloso
Helsinki	-4	-1	nuvoloso	9	16	nuvoloso
Istanbul	9	12	pioggia	1	4	pioggia
Il Cairo	17		sereno			
Johannesburg	12	25	sereno			

	min	max
Lisbona	8	16
Londra	5	13
Los Angeles	12	21
Madrid	-1	12
Montecarlo	8	
Montreal	-7	0
Mosca	-8	1
New York	1	11
Parigi	6	12
Pechino	6	18
Praga	1	6
Rio de Janeiro		26
Sofia	7	14
Sydney	13	22
Tokyo	9	16
Varsavia	8	6
Vienna	1	4

UN ARRESTO A PERUGIA

Impresario sfrutta operai romeni: paga 800 euro ma se fa dare 550 per le trattenute Inps mai pagate

Aveva approfittato della loro posizione d'irregolari o di extracomunitari in attesa della documentazione per lavorare in Italia; li faceva lavorare turni massacranti nel cantiere edile di cui è titolare, pagando 800 euro al mese, ma riprendendosi 550 per trattenute Inps mai versate, la casa in affitto e un fantomatico «diritto» di sanatoria. Un quarantacinquenne d'origine campana, è stato arrestato dai carabinieri che hanno controllato numerosi cantieri di Perugia dopo segnalazioni da parte di stranieri che venivano sfruttati da imprenditori senza scrupoli. Due romeni hanno raccontato la loro storia ai carabinieri che hanno disposto un controllo anche nell'alloggio concesso in affitto dal titolare dell'impresa edile, facendo intervenire l'Asl che ha certificato il completo degrado


Il lavoro nero è diffuso tra gli extracomunitari in attesa della documentazione per lavorare in Italia

FURGONE BLOCCATO DOPO UN

Ruba vestiti destinati in beneficenza Autista arrestato a Gioia Tauro

Un autista, incaricato di trasportare capi d'abbigliamento sequestrati e destinati in beneficenza ad una parrocchia di Reggio Calabria, è stato arrestato dalla Finanza per appropriazione indebita e ricettazione per avere tentato di vendere la merce. Il Tribunale di Palmi, alcune settimane, ha deciso di devolvere in beneficenza il cospicuo quantitativo di vestiti, custoditi nei magazzini doganali del porto di Gioia Tauro, sottoposti a sequestro penale per violazione della norma sulla contraffazione dei marchi. Per evitare che la merce finisse nelle mani sbagliate è stato attuato un controllo sui destinatari e i trasportatori per verificare l'effettiva consegna. I finanzieri hanno visto che un furgone destinato ad una parrocchia di Reggio si è diretto verso Rosarno, facendo perdere le proprie tracce. Il mezzo è stato rintracciato e l'autista arrestato

TRAGEDIA A PALERMO: IL PICCOLO AVEVA NOVE ANNI, SI SENTIVA MALE DA DUE GIORNI

Bambino ucciso da una pallonata

I genitori ai medici: chiediamo giustizia

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Sdraiato sul suo lettino, Marco, nove anni, torceva come un filo di ferro, dimenandosi e agitandosi per le fitte che aveva alla pancia. I medici non hanno individuato le cause della sofferenza, e per questi dolori il bimbo è morto a Palermo venerdì sera. Il decesso ora è un giallo. Una morte su cui adesso la magistratura vuole vederci chiaro e accertare eventuali responsabilità. I genitori chiedono giustizia e nel frattempo piangono il loro bambino.

La causa della morte di Marco potrebbe essere stata quella di una pallonata allo stomaco, ricevuta tre giocava con i suoi amichetti nel campo sportivo di Altofonte, un paese a quindici chilometri da Palermo, di cui è originaria la famiglia del bimbo. Il bimbo è deceduto all'ospedale pediatrico «Di Cristina» di Palermo dove la mamma ed il papà lo avevano accompagnato per farlo visitare. Secondo il racconto dei genitori, il bambino tornando a casa giovedì pomeriggio, dopo la partita di pallone, ha cominciato ad dolori al basso ventre e la mamma si è affrettata a portarlo dal medico di famiglia che gli avrebbe prescritto degli antidolorifici.

I farmaci non hanno però sortito l'effetto sperato: i dolori aumentavano sempre di più e, visto l'aggravarsi delle condizioni di Marco, è stato portato all'ospedale «Casa del Sole», dove i medici del pronto soccorso ne hanno disposto il trasferimento al «Di Cristina». Da un punto all'altro della città, in cerca di medici e attrezzature idonee a diagnosticare le cause che provocavano le fitte al basso ventre di Marco. Le condizioni del bimbo con il passare delle ore si sarebbero aggravate e dopo essere stato visitato dai medici del pronto soccorso ed il conseguente trasferimento nel reparto di Rianimazione, è morto.

Sull'episodio la procura della Repubblica di Palermo ha aperto un'inchiesta e ha disposto l'autopsia. Appena circolata la notizia, i medici sono subito intervenuti a chiarire la loro estraneità ai fatti. «Non si tratta di un caso di malasanità - ha precisato Giovanna Volo, direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera Civico di Palermo, da cui dipende il polo pediatrico "Di Cristina" - i medici si sono comportati in maniera ineccepibile». I responsabili dell'Asl sottolineano che il bambino, in preda a forti dolori addominali, è arrivato al Pronto soccorso del «Di Cristina» intorno alle due di giovedì notte. Dopo essere stato ricoverato nel padiglione maggiore dell'ospedale pediatrico per una consulenza chirurgica legata alla eventualità di un attacco di appendicite, esclusa subito dagli accertamenti, il piccolo è stato sottoposto ad una serie di controlli cardiologici. In seguito all'aggravarsi delle condizioni, è stato successivamente trasferito in rianimazione, dove è deceduto. Vogliamo giustizia. Chi ha sbagliato deve pagare», è l'unico commento dei familiari di Marco.

L'ospedale pediatrico «Di Cristina» di Palermo, dove è morto Marco

PROTESTANO FAMIGLIE E SINDACI PER LA MORTE DI UN RAGAZZO A NAPOLI

Vogliono la moto, scappa e muore

Mariella Cirillo
NAPOLI

Ha seguito l'istinto ed ha scelto la fuga. Una corsa disperata per lasciarsi alle spalle i rapinatori che volevano il suo scooter, con l'amico seduto dietro aggrappato al sellino e la paura di essere raggiunto, che lo ha fatto voltare una, due, tre volte, per capire se la salvezza era vicina. Così ha perso il controllo del motorino ed è finito contro il marciapiede: ha battuto la testa (non aveva il casco) ed è morto. Paolo Avella avrebbe compiuto 18 anni sabato prossimo: i compagni che ora lo piangono, radunati in una piccola folla davanti all'ospedale, gli avevano preparato una festa sorpresa. Invece Paolo è morto ieri mattina pochi passi da scuola, alla guida del Piaggio Liberty 150 del padre, che non poteva guidare perché non aveva il patentino, e che forse aveva preso di nascosto. Un motivo in più per scappare quando sono arrivati i rapinatori.

All'uscita del liceo scientifico di San Sebastiano al Vesuvio, un paese alle pendici del vulcano, il ragazzo si mette alla guida dello scooter per accompagnare un amico, Andrea Commodo, 16 anni, prima di tornare a casa nel vicino comune di Follena Trocchia. Ma al Liberty si affianca una moto Honda Chiocciola con due giovani a bordo, che intimano ai due studenti - al momento non risulta che abbiano mostrato pistola - di fermarsi e consegnare il motorino. Paolo decide di accelerare e scappa via: una breve, tragica fuga, prima dell'impatto contro il marciapiede. «Vogliamo giustizia per Paolo, chi l'ha ucciso deve pagare», dicono con dolore e rabbia tra la piccola folla di ragazzi, almeno un centinaio, che si è radunata davanti all'ospedale appena si è diffusa la notizia. E Pollena Trocchia e a San Sebastiano al Vesuvio nessuno vuole parlare di fatalità perché, accusano le famiglie, rapine e aggressioni susseguono ed hanno spesso come bersaglio proprio i ragazzi e i loro motorini. Le indagini sono partite, la caccia all'uomo e cominciata sulla scorta della descrizione dei due rapinatori fornita dai giovani che hanno assistito alla scena. Un gruppo di genitori si è riunito ieri per organizzare una manifestazione oggi a San Sebastiano al Vesuvio. Il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Carlo Ferrigno, discuterà mercoledì dell'episodio. Alla seduta del comitato prenderanno parte i sindaci di San Sebastiano e dei Comuni vicini.

RECITATO OGGI DA 250 GRUPPI IN TUTTO IL MONDO

Il rosario di Frassati per sostenere il Papa

Marco Tosatti
ROMA

Tanti auguri, santità: quest'anno Giovanni Paolo II celebra i suoi venticinque anni da Papa, e tutti coloro che si riconoscono nell'apostolato e nella venerazione del beato Piergiorgio Frassati saranno uniti oggi, in un rosario che ha la sua intenzione nelle parole del giovane laico elevato agli onori degli altari da Papa Wojtyla: «perché Gesù dia tante consolazioni e benedizioni al Santo Padre». Che ne ha non poco bisogno, in questo momento, in particolare per il conflitto in Iraq, che tanto ha fatto per scongiurare, invano; e che gli provoca adesso molta angoscia. Ma attenti: il rosario che si recita oggi, precisa Wanda Gavronska, nipote del beato Piergiorgio, non ha niente a che fare con la guerra, o con altri motivi. E' semplicemente un rosario in onore di Papa Wojtyla, nell'anno dedicato al Rosario.

L'idea originaria era quella totalizzare duecento gruppi, e/o luoghi di preghiera in tutto il mondo, in modo da raggiungere quota duecento: che è il numero di «Ave Maria» complessive del Rosario attuale, dopo che l'anno scorso il Pontefice ha aggiunto cinque nuovi misteri, i «Misteri della Luce» con cinquanta preghiere mariane in più rispetto alla formula tradizionale.

Le adesioni, però, al momento sono molto più numerose, oltre duecentocinquanta. Naturalmente, essendo nel 2003, le adesioni giungono via Internet, al sito www.piergiorgiofrassati.org; e può constatare che il ventaglio, geografico che tipologico è estremamente ampio. Si va luoghi come il santuario della Madonna di Pompei, dove recita guidata dal vescovo, monsignor Toppi, a luoghi molto legati alla memoria di Piergiorgio Frassati, come la Consolata di Torino (anche qui come a Pompei l'appuntamento è per le 18) o il santuario della Madonna di Oropa, a Notre Dame, a Parigi.

Nella capitale francese c'è il «Ministro della Cultura» del Papa, il cardinale Paul Poupard, che predica i quaresimali; oggi, prima della conferenza, dedicata per pura casualità al beato Frassati, guiderà il rosario. Ma le adesioni sono giunte anche da luoghi di genere totalmente diverso: dalle carceri delle Vallette a Torino alle carceri di Asuncion in Paraguay; dall'Agrupacion de Alta Montana Piergiorgio Frassati di Puebla, Messico, alle jeunesse dominicaines di Dakar, in Senegal. Oggi è il centoduesimo compleanno di Piergiorgio Frassati, che era molto legato a questa pratica devozionale popolare. Tanto che - racconta Wanda Gavronska - «coltivava nel giardino una pianta particolare, detta "Lacrima di Giobbe", e ne raccoglieva i grani, che consegnava poi a delle suore che fabbricano i rosari che lui regalava ai suoi amici. Un giorno un compagno di università gli chiese: che cosa lascerai per testamento? Piergiorgio rispose: il mio testamento lo porto sempre in tasca, e tirò fuori il rosario».

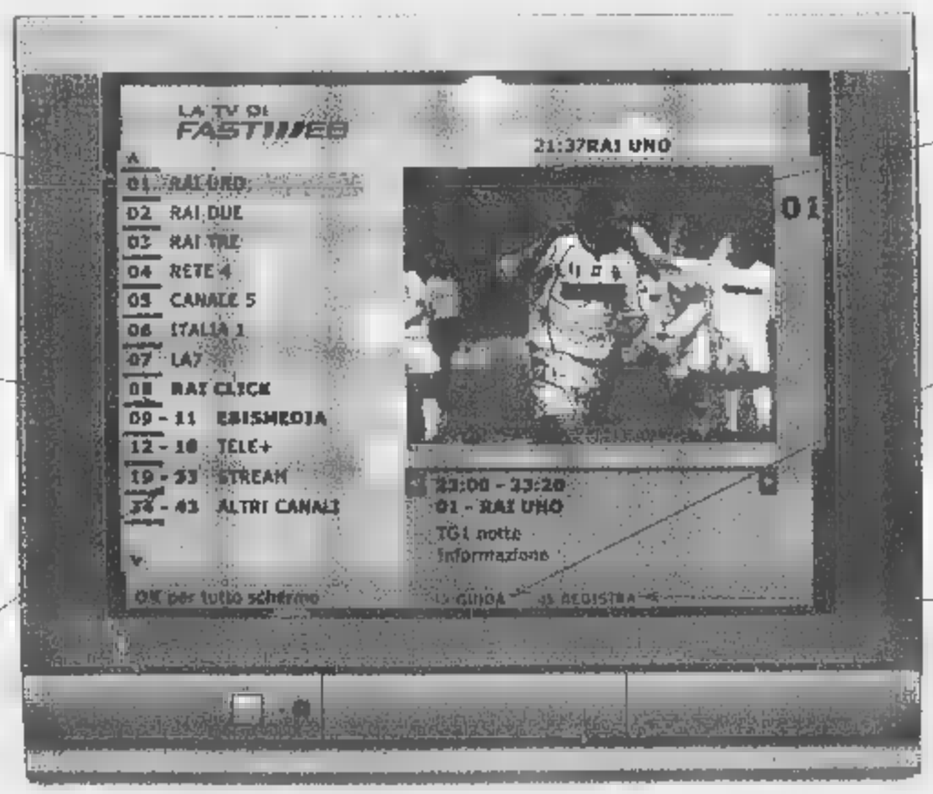
Accendi la tua TV: comincia FastWeb!

eBiscom

7 Canali terrestri
Le principali emittenti nazionali a qualità digitale.

2 Canali Video Demand
Più di 3000 titoli in continuo aggiornamento, film, sport e tanto altro. E decidi tu quando far lo spettacolo. ANCHE PER ADSL.

Canali satellitari senza parabola
Tra cui Tele+, StreamTV, Bloomberg, BBC World, RaiNews24, CNN e Cartoon Network.



Anteprima
Finestra di consultazione rapida programmi in corso.

Guida ai programmi
Titolo, orari e trama tutti i programmi disponibili.

Videoregistratore virtuale
Per registrare i programmi senza videocassette e videoregistratore.

www.fastweb.it Chiama 192 192

Abbonati subito a FastWeb, approfitta delle promozioni e accendi il tuo spettacolo! ANCHE PER ADSL

La nuova TV di FastWeb:
- Per tutti i nuovi abbonati entro il 30/04/03 la TV di FastWeb è **gratis** per 4 mesi anziché 10,00 € al mese (iva inclusa).
- Per tutti i nuovi abbonati ADSL entro il 30/04/03, in più, l'abbonamento e.BisMedia è **gratis** fino al 31/12/03 anziché 5,90 € al mese (iva inclusa).

Abbonamenti FastWeb:
- **Contributo statale** di 75,00 € sull'attivazione del servizio FastWeb, per tutti gli abbonamenti, **prorogato fino al 13/04/03***.

FastWeb: Telefono, Mega Internet, Videocomunicazione e, da , anche TV.

Per maggiori informazioni sulle offerte e.BisMedia, Rai Click, StreamTV e Tele+DIGITALE visita www.fastweb.it sezione TV di FastWeb. FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna. L' "Opzione TV" comprende il noleggio della Video Station, l'apparato FastWeb collegato alla TV di casa. Noleggio mensile fuori promozione: 10,00 € al mese (iva inclusa). *Come previsto dalla Legge Finanziaria, nel caso di recesso dall'abbonamento FastWeb prima di un anno, il cliente è tenuto alla restituzione del contributo statale erogato.

FASTWEB FAST PEOPLE

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

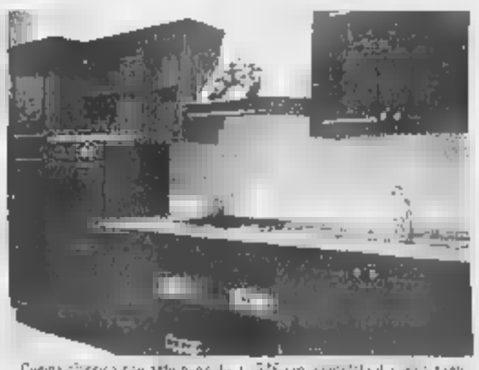
TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

NUOVA APERTURA

PER FARE SPAZIO AI NUOVI ARRIVI
TUTTI GLI ARREDAMENTI IN ESPOSIZIONE
VENGONO MESSI IN VENDITA

CON SCONTI FINO AL 70%
IVA - TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO

ECCO ALCUNI ESEMPI



Cucina classica con ante bugnate L. 345 cm, composta di: colonna cottura, frigo, forno elettr., piano cottura, lavello 86 cm 2 vasche inox.

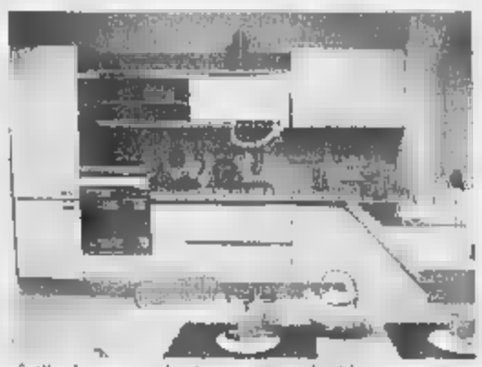
PREZZO DI LISTINO € 5.180,00 PREZZO SCONTATO € 1.690,00

Cucina classica in noce composta da: colonna frigo, basi con cassetti e cestoni forno, piano cottura lavello e cappa angolare.

PREZZO DI LISTINO € 12.200,00 PREZZO SCONTATO € 3.900,00

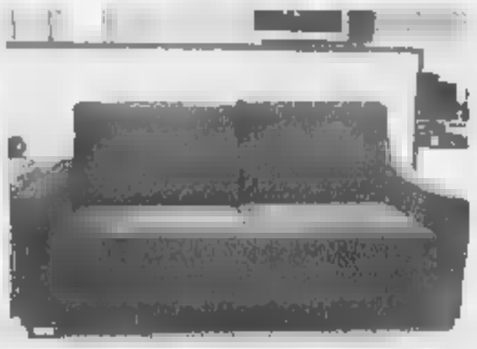
Imponente cucina moderna angolare laccata blu e okumura in finitura ciliegio, completa di elettrodomestici Rex e cappa estraibile inox.

PREZZO DI LISTINO € 13.100,00 PREZZO SCONTATO € 3.950,00



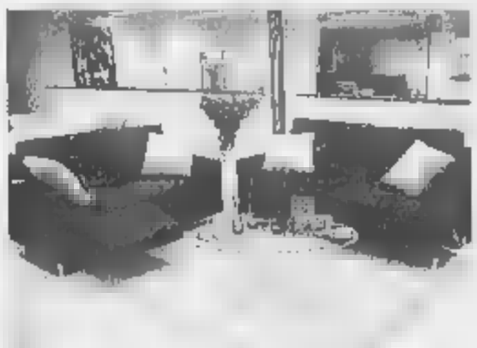
Spettacolare cucina realizzata per arredare ambienti living, con un piano a penisola, colonna forno con cestone, frigo, lavastoviglie da 12 cop.

PREZZO DI LISTINO € 13.100,00 PREZZO SCONTATO € 4.400,00



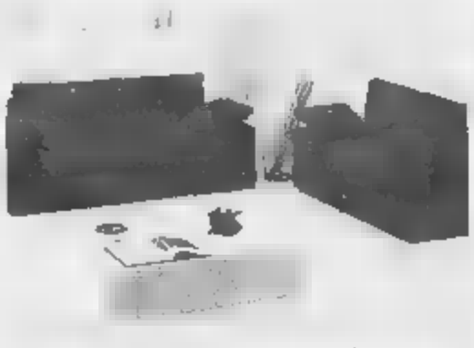
Divano 2 posti in tessuto completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 1.220,00 PREZZO SCONTATO € 390,00



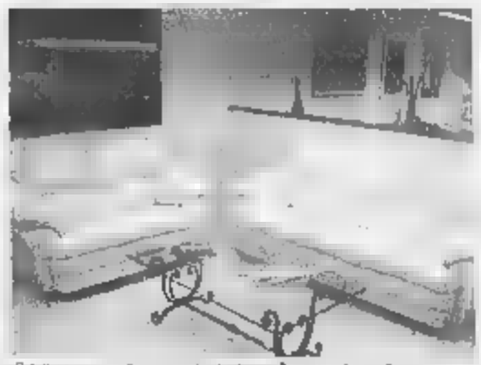
Salotto composto da: divano 2 posti + divano 2 posti mavi con elemento poggiapiedi.

PREZZO SCONTATO € 820,00



Salotto moderno di alta qualità, in tessuto preguto sfoderabile, disponibile in diversi colori. Composto da: divano 3 posti + divano 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 2.100,00 PREZZO SCONTATO € 850,00

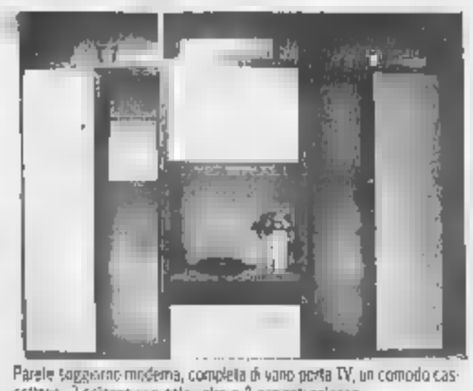


Salotto in vera pelle composto da divano 3 posti e divano 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 3.850,00 PREZZO SCONTATO € 1.300,00

Parete soggiorno moderna, completa di vano porta TV, cassetti vetrina e elemento libreria, realizzata nei colori ciliegio e panna

PREZZO DI LISTINO € 1.880,00 PREZZO SCONTATO € 940,00

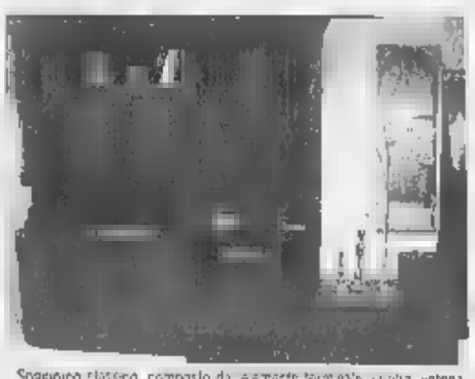


Parete soggiorno moderna, completa di vano porta TV, un comodo cassettone, 2 colonne con anta vetro e 2 cassetti colonne.

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Elegantissima parete soggiorno moderna, impiallacciata ciliegio con particolari laccati panna.

PREZZO DI LISTINO € 2.700,00 PREZZO SCONTATO € 1.350,00



Soggiorno classico, composto da: elemento terminale a vetro, vetrina angolare in arione con 2 cassetti, base completa di ribalta 2 ante

PREZZO DI LISTINO € 3.000,00 PREZZO SCONTATO € 1.500,00

PRIMA RATA GIUGNO 2004
SENZA ANTICIPO

Il presidente di Delta si autoriduce lo stipendio

Leo Mullin, presidente e amministratore delegato di Delta Airlines, ha annunciato in una lettera ai dipendenti che si autoridurrà lo stipendio per il 2003 del 25% portandolo da 795.000 a 596.250 dollari. Mullin rinuncerà inoltre a tutta una serie di bonus e retribuzioni aggiuntive per circa 8 milioni di dollari nel corso dei prossimi tre anni. «La realtà dell'industria aerea è cambiata rispetto ai tempi in cui le retribuzioni sono state decise - scrive Mullin nel messaggio ai dipendenti - e noi tutti dobbiamo ora contribuire a trovare la soluzione per invertire la rotta di marcia».

LE BORSE

MILANO Mibtel	
16876	+356
NEW YORK Dow Jones	
8277,15	+131,38
LONDRA F. Times	
3814,40	+105,90
TOKYO Nikkei. D.	
8074,12	+206,04

LE MONETE

DOLLARO/EURO	
0,9328	+0,[illegible]
YEN/EURO	
0,7770	+0,0021
EURO/DOLLARO	
1,0720	-0,0010
EURO/YEN	
127,70	-001,29

Trasportati barili nigeriani al giorno per l'Eni

La divisione nigeriana di Agip Eni ha avviato l'estrazione nel giacimento petrolifero sottomarino di Abo Central e spera di raggiungere una produzione di 30.000 barili al giorno di greggio entro sei mesi. Agip Eni ha aggiunto di puntare, in una fase successiva, al raggiungimento di una produzione di 45.000 barili al giorno di «petrolio di buona qualità». Abo Central, che si trova in acque profonde tra 500 e 800 metri, diviene il primo giacimento sottomarino di profondità della Nigeria.

RIUNIONE INFORMALE ECOFIN: IL BANCHIERE IN CARICA SINO A CHE NON CI SARÀ UN SUCCESSORE

Accordo sulla Bce, per ora rimane Duisenberg

Fazio: la guerra non è il solo freno allo sviluppo

ATENE

Duisenberg non se ne andrà quest'estate. I quindici ministri delle Finanze dell'Ue hanno deciso all'unanimità di prolungare il mandato del canuto banchiere fino alla nomina del successore. «Resto con piacere, avevo visto giusto», si è compiaciuto l'olandese, ricordando la lettera inviata il sei febbraio scorso del 2002 al premier spagnolo José-Maria Aznar, allora presidente di turno Ue. In quella missiva, Duisenberg annunciava le sue dimissioni per il 9 luglio di quest'anno (giorno del suo sessantottesimo compleanno), ma al tempo stesso si dichiarava disposto a restare, se i ministri glielo avessero chiesto, per garantire una transizione non traumatica alla guida della Bce. Ed è esattamente quello che è successo.

La riunione dei ministri Ecofin dell'Unione europea svoltasi ieri a Vouliagmeni, sulle coste di Atene - l'ultima informale a Quindici perché dalla prossima volta ci saranno anche i paesi in via di adesione -, ha dunque sciolto come previsto il nodo della presidenza Bce. Si è parlato delle prospettive economiche con la conferma della disponibilità dei banchieri di Francoforte ad intervenire riducendo i tassi qualora l'andamento della congiunta lo renda necessario; ma si è discusso anche di come intervenire per la ricostruzione in Iraq, prospettiva per la quale si chiede l'intervento congiunto di Ue e Fmi. Su tutto la guerra, insomma, con le incertezze che ne derivano.

«L'economia è fortemente influenzata da quello che eufemisticamente si chiamano tensioni geopolitiche», ha sottolineato il governatore della Banca centrale Antonio Fazio che poi non ha dettagliato questo giudizio, evitando di rispondere a chi chiedeva commenti su eventuali ribassi delle previsioni di crescita per Eurolandia che per l'Italia. «È troppo presto in questo momento per fare previsioni», si è limitato a rispondere. Fazio ha rilevato comunque che «la guerra non è l'unico problema dell'economia europea». Il governatore ha dato conto delle preoccupazioni espresse dai ministri anche per il doppio deficit Usa: «Quando l'economia va, il deficit Usa viene notevolmente finanziato, ma quando l'economia rallenta per il resto del mondo si pone il problema di finanziare la bilancia dei pagamenti degli Usa», ha detto. La questione - ha confermato Fazio - sarà affrontata nella riunione del G7 della prossima settimana.

Attese per la prossima settimana sono le linee strategiche della Commissione Ue per gli stati membri. Le previsioni verranno viste al ribasso ma Bruxelles non intende utilizzare «le stime del 2004 come base per eventuali azioni nei confronti degli stati membri», quali «early warning» o azioni disciplinari. L'intenzione riguarda non solo l'Italia ma tutti gli altri paesi europei. Il rapporto di primavera, che uscirà martedì, indica per l'Italia un deficit-Pil al 3,1% nel 2004.

Nessuno ieri ha voluto commentare le stime riviste. «Vediamo martedì» ha detto Solbes, preoccupato per l'andamento del deficit pubblico statunitense. Il ministro delle Finanze greco e presidente di turno del Consiglio, Nikos Christodoulakis, ha spiegato che l'Ecofin segue da vicino gli sviluppi nell'area del Golfo e sono pronti a coordinare eventuali interventi, se necessario. Dal primo gennaio del prossimo anno, ha annunciato inoltre Christodoulakis, l'Unione Europea introdurrà una clausola di azione collettiva sull'emissione delle obbligazioni pubbliche da parte dei governi nazionali.

Il grosso dell'attenzione è però stato per Duisenberg, generoso di battute sulla sua parziale riconferma: «Sono pronto a restare per qualche tempo in più rispetto alla fine del mio mandato per consentire una transizione fluida. Resterò fino a quando il mio successore si sarà insediato». Nel maggio del 1998, quando Duisenberg ha assunto la presidenza dell'Istituto di Francoforte, le tappe della successione erano state definite a fatica, ma in modo preciso: a metà mandato avrebbe dovuto subentrargli il governatore francese Jean-Claude Trichet. Poi le cose si sono complicate: Trichet è stato coinvolto nell'inchiesta giudiziaria sul crack del Credit Lyonnaise. Il processo è ancora in corso e la sentenza è attesa solo il 18 giugno prossimo. Se Trichet fosse giudicato innocente, i tempi per una successione sarebbero brevi, ma se il verdetto fosse di colpevolezza il governatore francese avrebbe bisogno di più tempo per presentare appello. Di qui la decisione dei ministri delle finanze di non fissare dei paletti precisi per la riconferma di Duisenberg. Segno chiaro che si punta ancora sulla staffetta con Trichet, così come dichiarato dal premier del Lussemburgo Jean-Claude Juncker. (r.e.s.)

L'olandese compiaciuto «Resto con piacere avevo visto giusto» Avrebbe dovuto lasciare a luglio in occasione del suo 68° compleanno

Il governatore della Banca d'Italia «Si sta sentendo forte l'influenza del conflitto ma è ancora presto per fare previsioni»

Il presidente della Banca Centrale Europea Wim Duisenberg

«Troppe incertezze sull'economia»

D'Amato insiste per le riforme. Billè: attenti al bilancio

Il presidente della Confindustria Antonio D'Amato

ROMA

Industriali e commercianti appaiono molto preoccupati per le possibili conseguenze sull'economia italiana di una possibile perdurare della guerra in Iraq. Ieri, a Milano - intervenendo all'assemblea programmatica dei Ds - il leader di Confindustria, Antonio D'Amato e il presidente di Confcommercio, Sergio Billè hanno riaffermato la speranza che il conflitto in Medio Oriente cessi al più presto possibile, per evitare che il già esaltante stato di salute dell'Azienda Italia possa peggiorare.

In questo momento la fase economica «è incerta per il clima di guerra» e quindi fare previsioni «è molto difficile in Italia, in Europa, nel mondo», dice il numero uno degli industriali, in risposta a una domanda sul rischio di sfondare il tetto deficit/pil del 3%. Per D'Amato occorre che «la guerra termini presto», e che torni per gli operatori e in consumatori «un clima di fiducia e di maggiore stabilità. Solo così ci porteremo fuori dalle [illegible] speculative che oggi condizionano le valute e i mercati finanziari». E tanto più l'economia è in difficoltà, tanto più per D'Amato «occorre rimboccarsi le maniche e fare le riforme irrinunciabili che ci attendono e che urgono proprio per affrontare le difficoltà di questa fase».

Più preoccupato per il possibile buco nei conti pubblici è il numero uno di Confcommercio. «Lo scostamento dagli obiettivi programmati di bilancio può rendere necessario il ricorso a misure compensative. È un fatto che mi preoccupa molto». E in più, gli effetti della guerra, che accentua tre elementi di preoccupazione: una prolungata e allarmante crisi dei consumi che sta mettendo in discussione intere filiere produttive e distributive», «lo scostamento degli obiettivi di bilancio programmati» e «la vicenda sciagurata del referendum sull'articolo 18».

E sul referendum che punta ad estendere a tutti i lavoratori (anche delle piccole imprese) le tutele contro i licenziamenti senza giusta causa comincia a scaldarsi il clima politico. Ieri Fassino ha ribadito una posizione di critica al quesito referendario, una posizione che fa schierare i Ds presumibilmente per l'astensione, o al massimo per la libertà di voto. Una linea che viene osteggiata dalla minoranza del «correntone», che ieri ha formalmente presentato una mozione che invece chiede un pronunciamento per il «sì». Ma una linea che probabilmente potrebbe anche entrare in rotta di collisione con la Cgil di Guglielmo Epifani.

Il leader della Cgil fin qui continua a ripetere che il referendum è uno strumento «sbagliato». Ma nei giorni scorsi molti importanti dirigenti del sindacato di Corso d'Italia - tra cui i segretari generali delle principali organizzazioni di categoria, oltre alla Fiom, che il referendum lo promuove - hanno fatto intendere che a questo punto la Cgil potrebbe schierarsi per il «sì». In ogni caso, la Cgil deciderà nel suo direttivo, presumibilmente i primi giorni di maggio.

Confindustria e Confcommercio plaudono a Fassino, e in sostanza chiedono ai Ds di sciogliere le ultime riserve e mobilitarsi per il fallimento del referendum sull'articolo 18. «Sarebbe importante e opportuno - dice D'Amato - che il partito assumesse una posizione dichiarandosi contrario a questo referendum e lo facesse indicando senza esitazioni al suo elettorato quale è la strada da seguire». «Va rimarcato in senso positivo - dice Billè - il giudizio di Fassino secondo cui una estensione dell'articolo 18 è anacronistica e ideologica: significa che ci si rende conto che se passasse l'ipotesi referendaria rischieremmo di perdere centinaia di migliaia di posti di lavoro». Per il «sì», invece, si schiera l'Arci, l'associazione culturale politica presieduta da Tom Benettollo. (r. gi.)

FEDERMECCANICA RISPONDE ALLA PROPOSTA DEI SINDACATI

Meccanici, domani possibile svolta

Domani riunione decisiva per capire quale sarà il esito del confronto tra Federmeccanica e sindacati per arrivare al contratto dei metalmeccanici. Tocca infatti a Federmeccanica rispondere, in seduta plenaria, dopo gli incontri bilaterali con Fiom-Fim e Uilm di queste ultime due settimane, alle varie questioni sul tappeto. Da quelle 'aperture' o chiusure si capirà se la Fiom, che resta ferma sulla sua piattaforma, mentre Fim e Uilm hanno presentato una proposta unitaria, giudicherà impossibile proseguire il confronto o se invece valuterà che vi sono spazi per continuare la trattativa. Anche da parte di Fim e Uilm si richiede agli industriali dei «seri segnali» di attenzione al dialogo, avere dei mezzi risultati - spiegano - «creerebbe solo imbarazzi e difficoltà per la fase due del tavolo». Certamente la Federmeccanica dovrà proporre soluzioni che contemplino le aspirazioni sia della grande che della media e piccola industria, sia per gli aspetti economici che normativi.

GLI ANALISTI: NEL 2003 LA SPESA PIU' BASSA DEGLI ULTIMI 4 ANNI GRAZIE AI MINORI CONSUMI E ALL' EURO FORTE

«Per l'Italia bolletta petrolifera in calo»

Resta però l'incognita della guerra

Vanni Cornero

La bolletta petrolifera per l'Italia nel 2003 potrebbe [redacted] la meno salata degli ultimi quattro anni. Secondo un rapporto di prime previsioni messo a punto dagli analisti del settore la spesa per le importazioni di greggio dovrebbe infatti rimanere su livelli inferiori [redacted] ai 15 miliardi di euro dell'anno scorso. Alle quotazioni attuali, con il del mix di petroli importati ad un prezzo intorno ai 24 dollari al barile, si verrebbe a spendere da 14,2 a 14,7 miliardi di euro, a seconda del cambio. Ma anche se nei prossimi mesi si arrivasse a 26 dollari (ipotizzando un cambio euro-dollaro a 1,05) la bolletta petrolifera toccherebbe, al massimo, i 15 miliardi di euro, ovvero un livello leggermente inferiore a quello 2002 quando si erano sposi 15,5 miliardi.

Stando alle previsioni [redacted] far scendere [redacted] spese sarebbero un calo dei consumi di circa il 2% e l'apprezzamento dell'euro sul dollaro: per quest'anno nel cambio con il biglietto verde la moneta unica europea è indicata dai pronostici [redacted] una media compresa tra 1,05 e 1,1 dollari contro gli 0,89 centesimi del 2002.

Se quindi queste previsioni fossero confermate, nonostante [redacted] fiammate dei prezzi legate all'attesa della guerra con l'Iraq (le quotazioni del greggio hanno chiuso il primo trimestre dell'anno intorno ai 31 dollari al barile), la spesa per le importazioni di greggio dovrebbe continuare a scendere, seguendo il trend inaugurato con il 2001.

E le notizie che arrivano dall'Iraq alimentano le speranze in questo senso: l'avanzata degli angloamericani ha spinto il petrolio ad imboccare decisamente la strada del ribasso. Venerdì i contratti per il Brent di maggio trattato sul mercato di Londra ha chiuso in calo di quasi un dollaro, scendendo sotto quota 25 al barile. Analogo andamento per il Light Crude americano, scivolato ai livelli di 28,5 dollari al barile.

Le cifre dicono che dall'inizio della guerra i prezzi del petrolio hanno lasciato sul terreno un quarto del loro valore. Ora i prossimi giorni saranno cruciali per capire se questa tendenza è destinata a consolidarsi. Gli occhi degli operatori resteranno puntati sulla battaglia per la conquista di Baghdad, chiave della definitiva vittoria angloamericana. Dai tempi della guerra dipendono infatti i tempi della ripresa della produzione petrolifera irachena, anche se fonti militari britanniche hanno valutato che la messa a punto dei campi di estrazione del Sud del Paese richiederà almeno tre mesi.

Un altro fattore che gioca a favore di un calo dei prezzi [redacted] la graduale ripresa della produzione [redacted] Nigeria dopo i violenti disordini che due settimane fa hanno costretto le compagnie petrolifere a fermare l'attività estrattiva e a mettere al sicuro i propri dipendenti. Sara comunque necessario attendere le elezioni politiche, in calendario [redacted] fine mese, per avere la certezza che la situazione nigeriana sia del tutto normalizzata.

Ma, per avere un quadro completo, non si può non tener conto dei futuri orientamenti dell' Opec, che costituiscono un riferimento importantissimo. Fino ad ora il cartello dei principali Paesi produttori di greggio ha contribuito a far scendere i prezzi estraendo a pieno ritmo: nel [redacted] di marzo l'organizzazione petrolifera ha messo sul mercato l'8% in più rispetto alle quote che si era imposta ed in particolare l'attuale produzione dell'Arabia Saudita è la più elevata degli ultimi 21 anni.

Questa situazione, però, potrebbe non durare [redacted] a lungo: se il calo delle quotazioni dovesse proseguire e si dovesse arrivare al limite più basso della forchetta di prezzi, fissata dai membri dell'organizzazione tra i 22 e i 28 dollari, allora l'Opec potrebbe prendere in considerazione nuovi tagli produttivi per frenare la caduta dei listini dell'oro nero.

IL 90% DELLE LETTERE ARRIVA [redacted] TRE GIORNI

Raddoppiata la velocità delle Poste

[redacted] Se l'e-mail garantisce [redacted] consegna del messaggio in tempo reale, anche la vecchia lettera comunque sembra essere diventata negli anni più veloce. Se solo nel [redacted] mediamente una lettera su due arrivava a destinazione nel tempo ragionevole di 3 giorni, oggi i tempi di consegna rientrano negli standard di recapito previsti in oltre il 90% dei casi. È quanto si ricava da un recente rapporto del Tesoro sugli indicatori di qualità ed efficienza delle public utilities. A sorpresa tra le lettere più puntuali - secondo i dati di Poste Italiane, rielaborati dal Dipartimento V Prezzi e regolamentazione tariffaria del ministero dell'Economia in uno studio pubblicato in questi giorni - ci sono quelle che viaggiano con il francobollo ordinario. Lo standard di consegna, dopo il giorno di invio, è fissato in [redacted] giorni [redacted] è rispettato nel 93% dei casi (dati del primo semestre 2002, nel 2001 era all'85,55%). Maggiori garanzie [redacted] hanno solo con la posta celere (nel 98% dei casi arriva un giorno dopo l'invio) mentre la posta prioritaria rispetta il suo standard (sempre un giorno dopo l'invio) solo nell'86,6% dei casi.

DIECI ANNI DI FATTURE PETROLIFERE

Miliardi a prezzi 2002

Anno	Fattura petrolifera
1994	9,913
1995	10,626
1996	11,933
1997	11,580
1998	8,003
1999	10,401
2000	19,595
2001	16,457
2002	15,500
2003*	14,200-15,000

*Forchetta prevista dagli operatori di settore

RAPPORTO DEL TESORO SULL'ENERGIA: IL SERVIZIO STA MIGLIORANDO SOPRATTUTTO NEL CENTRO-NORD

Meno black-out, ma non nel Mezzogiorno

Sempre meno black-out senza preavviso. Un rapporto stilato dal ministero dell'Economia rivela che negli ultimi anni il servizio di energia elettrica è migliorato facendo registrare un progressivo calo sia delle interruzioni dell'energia delle case all'improvviso che della durata media. Ma se dal '96 al 2001 in media si è passati da 4,8 a 3,6 interruzioni lunghe per utente della rete Enel con una diminuzione della durata dei black-out da 272 a 181 minuti, la situazione resta critica al Sud. E' questa la nota dolente. Secondo i dati dell'Autorità dell' [redacted]rgia elettrica ed il gas (rielaborati dall'Ufficio V Prezzi e Regolamentazioni Tariffarie del ministero dell' Economia) nel Mezzogiorno [redacted] durata [redacted] interruzioni di energia elettrica senza preavviso è di 291 minuti, quasi 5 ore, il triplo (rispetto a 109 minuti) dei disagi che mediamente sopportano i cittadini del Nord. Certo, [redacted] situazione è migliorata rispetto ai 403 minuti, praticamente mezza giornata, della durata media delle interruzioni di energia senza preavviso registrate al Sud nel '96, ma il calo lascia spazio per un divario con il resto d'Italia ancora ampio. Il miglioramento più sensibile dei servizi della rete Enel è stato invece registrato [redacted] Centro: dal '96 al 2001 il numero di lunghi black-out nelle case [redacted] passato da 5,1 [redacted] 3,3 per utente, [redacted] il numero dei minuti al buio da 285 a 133. Se i miglioramenti più consistenti per i servizi della rete Enel sono stati registrati [redacted] Centro Italia, per quanto riguarda gli altri gestori è invece Roma la città più penalizzata. È infatti proprio l'Acea, sempre secondo il documento del Tesoro, a far registrare nel 2001 [redacted] maggior numero di interruzioni lunghe, ma questa volta [redacted] preavviso, quindi presumibilmente per lavori programmati sulla rete: [redacted] resta senza luce mediamente 2,6 l'anno, a Modena il problema [Ansa]

TUTTOSOLDI

Non fanno solo male le obbligazioni difficili allo sportello bancario

Una volta, in banca, riuscivo a mantenermi un giardinetto di obbligazioni, di enti sovrannazionali o di Stati esteri, che acquistavo investendo 10.000 euro alla volta. Ora non [redacted] sco più. Come mai?

Giorgio Ponzetto (via Internet)

Glauco Maggi

Il lettore lamenta una sorta di serrata degli sportelli [redacted] le obbligazioni che, fino a ieri, costituivano un'alternativa ai titoli [redacted] Stato: «I bond dei Paesi emergenti [redacted] vengono più trattati dalla mia banca (che non è citata ndr), se non per importi che sfuggono alle disponibilità di un piccolo risparmiatore e l'offerta di titoli sovrannazionali (tipo Banca mondiale e Birs) [redacted] molto limitata». Dopo [redacted] re state tanto accusate per aver venduto le obbligazioni sudafricane [redacted] argentine che hanno fatto perdere tanti soldi per la svalutazione del rand e per il fallimento del Paese emittente, le banche avrebbero insomma cambiato politica.

C'è di che rallegrarsi? Più no che sì, poiché il nuovo indirizzo ha poco a che fare con la tutela del risparmiatore, e molto con le politiche commerciali interne. Limitare la possibilità di scegliere tra tutte le opzioni sfavorisce il risparmiatore avveduto, curioso e con una preparazione tecnico-finanziaria adeguata, come il lettore. Per chi conosce valore e senso dei rating assegnati alle diverse emissioni di titoli corporate o dei Paesi emergenti, poter diversificare il portafoglio con una quota di bond ad alto rischio è infatti un'opzione interessante. E' vero però, d'altra parte, che volumi imbarazzanti di bond argentini sono passati anni fa dai portafogli [redacted] fondi comuni della banca ai dossier di risparmiatori pressoché ignari del rischio che correvano.

Il giro di vite di cui prendiamo atto dalla segnalazione del lettore, quindi, [redacted] è un male in assoluto. E riservare gli acquisti di titoli «per esperti» ad importi molto elevati significa selezionare quella parte di pubblico che è ben consapevole di che cosa stia facendo: così avviene pure per i fondi mobiliari aperti [redacted] per gli hedge fund. Perché, allora, abbiamo risposto dubbiosi, [redacted] non pienamente favorevoli, al «nuovo corso» delle banche? Perché alla base di un ideale rapporto di consulenza preferiremmo vedere applicata la trasparenza delle informazioni corrette al dirigismo indiscriminato. Con [redacted] trasparenza, per esempio, si potrebbe anche continuare a offrire i corporate bond con rating speculativi (dai rendimenti promessi altissimi, tanto quanto le chance di fallimento dell'emittente) e [redacted] obbligazioni high yeld. Basta rivolgersi a un cliente che sa che [redacted] sono, e che può benissimo decidere di investire, dall'1% al 5% del proprio capitale, in prodotti simili.

Un secondo lettore, guarda caso, ci ha scritto di [redacted] «soddisfattissimo» delle obbligazioni brasiliane che ha comprato l'anno scorso, «quando valevano 50 per [redacted] paura del tracollo economico del Paese, mentre ora sono risalite e pagano regolari cedole del 10%». Se [redacted] seguito [redacted] regola della trasparenza, prima di vendere i bond della Cirio le banche avrebbero dovuto avvisare i risparmiatori della eccezionale rischiosità di quei titoli, rilevabile del resto dall'assenza di un rating ufficiale (aggravato dalla presenza di un rating interno rilasciato dagli stessi collocatori). Ecco perché pensiamo che gli ostacoli di oggi all'accesso [redacted] certe emissioni estere non siano dettati tanto dalla preoccupazione di filtrare l'arrivo di bond difficili a un pubblico impreparato, quanto dalla volontà di favorire il piazzamento di merce di casa.

«Pur leggendo spesso sulla stampa specializzata suggerimenti sull'acquisto di bond di buona affidabilità e con un discreto rendimento», denuncia infatti il signor Ponzetto, «rivolgendomi in banca quasi mai riesco a soddisfare [redacted] richiesta. E pur essendo una banca di prima grandezza, raramente è proposto l'accesso [redacted] nuove emissioni [redacted]. In compenso, sono sempre segnalati solo i titoli emessi dall' istituto stesso, di solito piuttosto complessi e di lunga durata». L'allusione non velata è ai bond strutturati che al massimo garantiscono la conservazione del capitale e il cui rendimento, ipotetico e rimandato nel tempo, è legato al buon fine di un derivato. Rendono di sicuro solo ai collocatori e sono emblema di opacità, non di trasparenza.

glauco.maggi@lastampa.it

[redacted] SH

PIU'DIVIDENDO PER POPTODI

Un utile pari [redacted] 1,8 milioni di euro, con un +1,8% rispetto allo scorso esercizio; una raccolta da clientela aumentata del 16,5%, a 247 milioni di euro; impieghi alla clientela pari ad [redacted] +21,3%, passati da 181 milioni a 219,7 milioni di euro: sono questi i dati salienti dell'esercizio 2002 della Banca Popolare di Todi approvati dall'assemblea dei soci. Il risultato ha consentito di proporre un dividendo lordo di 20 euro contro un precedente dividendo di 17.

MORSELLI A TECNOSISTEMI

Il Consiglio di Amministrazione di Tecnosistemi S.p.A., Capogruppo di Tecnosistemi Group, ha deliberato all'unanimità la nomina di Lucia Morselli, ex [redacted] di Stream, ad Amministratore Delegato del Gruppo. Mario Mutti, mantiene [redacted] carica di Presidente e di ceo con responsabilità su strategie, business development e sviluppo internazionale.

CONTI DOLCI ALLA LINDT

Il cioccolato svizzero non conosce crisi: lo dimostrano i dati diffusi dalla «Lindt & Sprungli», la più importante industria elvetica del settore che ha ufficializzato il bilancio 2002 chiuso con un utile netto di 101,9 milioni di franchi svizzeri, pari a +11,4% rispetto al 2001. L'utile netto prima del pagamento di interessi e tasse [redacted] stato di 170,8 milioni (+7,6%). In crescita anche il volume d'affari: 1,681 milioni di franchi, pari al 5,6% in più.

TIM LANCIA GLI [redacted] CARIOCA

La Tim lancia gli Mms in Brasile con un inedito servizio [redacted] foto e messaggi in diretta dal Gran Premio di Interlagos di Formula 1. Sotto il nuovo logo di «Blah!» la Tim Net ha lanciato in questi giorni in Brasile quattro servizi di contenuto MMS dedicati soprattutto ai giovani: Blah!Trailer con anticipazioni sulle novità cinematografiche, Blah!Charge con vignette umoristiche, Blah! Close con foto sensuali di belle ragazze, e adesso il Blah!Reporter con copertura giornalistica in tempo reale di eventi di ogni tipo attraverso testi [redacted] foto inviati da normali cellulari MMS.

[redacted] D'IVREA

Esito di gara

[illegible]

ISTITUTO [redacted]
GENOVA QUARTO

AVVISO DI GARA

In esecuzione del provvedimento n. 1023 del 26 settembre 2002, è indetta licitazione privata per l'affidamento dei lavori per la ristrutturazione e l'ampliamento dei laboratori di analisi (2° lotto).
Importo a base d'appalto Euro 1.236.033,92.
L'aggiudicazione avverrà secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, col criterio del prezzo più basso, determinato mediante massimo ribasso percentuale.
Possono partecipare alla gara imprese qualificate nella categoria OG1 - Edifici civili e industriali - classifica III.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 28 aprile 2003 al seguente indirizzo:
Istituto "Giannina Gaslini" - Ufficio Protocollo - Direzione Generale - Largo Gerolamo Gaslini, n. 5 - 16147 Genova (telefax 010 3771446).
Il bando integrale, può essere ritirato presso il Servizio Appalti dell'U.O. Gestione Servizi Tecnici dell'Istituto, Largo Gerolamo Gaslini, 5 - 16147 Genova, dalle ore 8,30 alle 15,30 dei giorni feriali (escluso sabato) - tel. 010 5636502 - fax 010 3760591, oppure scaricato dal sito dell'Istituto Giannina Gaslini www.gaslini.org oppure dal sito della Regione Liguria www.appaltiliguria.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Antonio Infante)

[redacted]
Proc. N. 13205/1999

Il giorno 8 maggio 2003 alle ore 10, in Genova - Via Roma 10, quarto piano, presso il proprio studio, - il notaio Rosetta Gessaga, indirizza in vendita il seguente bene immobile:
Lotto unico: locale ad uso commerciale (bar-pizzeria-ristorante) in Genova, Corso Buenos Aires n. 68 rosso, sviluppantesi ai piani terreno e primo, per una superficie complessiva lorda di circa mq. 150.
Prezzo base: Euro 308.957,00; aumento minimo: Euro 5.000,00.
Per partecipare alla gara occorre presentare entro il terzo giorno precedente quello dell'incanto, domanda in bollo accompagnata da assegno circolare di Euro 30.895,70, a titolo di cauzione e da altro assegno circolare di Euro 45.000,00 a titolo di spese, salvo conguaglio, entrambi intestati al notaio.
Il locale è condotto in locazione da terzi. Il [redacted] di locazione scade il 1/1/2003. Con raccomandata in data 18/12/2001 è stata intimata disdetta per fine locazione. Pagamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
L'immobile è visitabile nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 nei quindici giorni antecedenti quello dell'incanto.
Maggiori informazioni [redacted] 010 580644.

NOTAIO
dott.ssa Rosetta Gessaga

Azienda leader nel settore scuola [redacted] tempo libero, presente in Italia e all'Estero [redacted] marchi noti ed affermati, ricerca per il proprio settore marketing:

TRADE MARKETING SPECIALIST

Il candidato ideale è un diplomato/laureato in discipline economiche/umanistiche, età inferiore ai 35 [redacted], con maturata esperienza [redacted] campo del Trade Marketing per prodotti di largo [redacted].
La figura professionale prescelta avrà la responsabilità di assicurare tramite adeguate analisi e monitoraggi del mercato di riferimento e dei competitors, la corretta determinazione del marketing [redacted] termini di prodotto, rapporto qualità/prezzo e distribuzione. Più nello specifico, parteciperà al processo [redacted] Canvass Meeting e intratterrà rapporti con la forza di vendita, garantendo affiancamenti mirati, raccogliendo i bisogni del field [redacted] elaborandoli in proposte ed [redacted], e predisponendo gli strumenti di vendita (booklet canvass, folders, ecc.) monitorandone l'efficacia.
È richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata.
Per la posizione, la cui sede di lavoro è la provincia di Torino, retribuzione ed inquadramento saranno commisurati all'esperienza maturata.
Tutti gli interessati (L.903/77) dovranno inviare un curriculum dettagliato con autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) al n° di fax 011/99.89.880

Azienda distributrice di cerchi [redacted] lega, sita [redacted] Brescia, ricerca
[redacted]
di area per tutto il territorio nazionale, seriamente introdotti nel settore gommisti, autofficine, ricambisti [redacted] autoaccessori [redacted] concessionari.
Inviare curriculum dettagliato [redacted]
Fax 030.9900355 e-mail: info@sarinenterprise.com

Azienda multinazionale [redacted] più di 14.000 dipendenti nel mondo, leader nel [redacted] dell'imballaggio plastico industriale, con impianti di produzione tecnologicamente avanzati, ricerca per la propria sede situata ad ovest di Torino:
[redacted]
[redacted] cui affidare la responsabilità dello sviluppo di nuovi materiali e di linee produttive, nonché dell'ottimizzazione [redacted] quelle già esistenti collaborando in team internazionali. Inoltre dovrà coordinare le attività di manutenzione degli impianti produttivi ed occuparsi della normativa legata alla sicurezza.
Il/La candidato/a ideale, [redacted] 35 anni, laureato/a, preferibilmente [redacted] Ingegneria meccanica, ha maturato un'esperienza di 2-3 anni [redacted] analoga posizione operando in realtà produttive internazionali organizzate. Completano il profilo [redacted] buona conoscenza della lingua inglese, autonomia, attitudine al lavoro di gruppo e per progetti e disponibilità a brevi trasferte in Italia e in Europa.
L'Azienda [redacted] direttamente [redacted] selezione e le comunicazioni [redacted] i candidati/e garantendo il trattamento dei dati secondo l'art. 13 L. 675/96. Inviare CV con foto tessera citando il rif. [redacted] a:
MCM Selezione srl - C.so Re Umberto, [redacted] - 10128 [redacted]

A.O. [redacted] - NAPOLI
Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
Via Leonardo Bianchi - 80131 Napoli
Rettifica bando di gara a licitazione privata
Oggetto: Bando di gara a [redacted] privata per l'appalto [redacted] Pulizia per anni 5 - Importo presunto annuo € 5.477.000,00 Iva inclusa.
A parziale rettifica del bando della gara in oggetto, inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 21/2/2003 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. [redacted] del [redacted], a [redacted] che al punto 4 del bando medesimo è stato indicato, [redacted] materiale, in € 5.000.000,00 per anno anziché [redacted] € 2.500.000,00 per anno l'importo dei contratti del servizi di pulizia che le società devono dimostrare, mediante certificazioni rilasciate da strutture sanitarie pubbliche, [redacted] aver svolto negli ultimi tre anni [redacted] 2001-2002) [redacted] Ospedali che, singolarmente considerati, [redacted] abbiano meno di [redacted] posti letto.
In conseguenza della presente rettifica del termine perentorio per [redacted] ricezione delle istanze di partecipazione alla gara è prorogato al giorno 15/4/2003 ore 12.
Rimangono ferme ed [redacted] tutte le altre prescrizioni del bando.
IL DIRETTORE GENERALE prof. Tullio Cusano
[redacted] IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. A. Trombetti

Tornado 38: 430 Esemplari naviganti - 600 hp - Crociera 35 knt - Max 39 knt - Consumo 70 lt/ora - 66 decibel

TORNADO

TORNADO
Via Monte Cengio 00054 Fiumicino
t +39 06 6581340 - f +39 06 6584674

[redacted] di riferimento.

[redacted] HOTEL DANTE CERVIA ★★★★
Pacchetti Primavera all inclusive:
Pasqua-25 aprile-1 maggio 4 giorni/3 notti piscina riscaldata 25x12,5, ombrellone, lettini, miniclub, pensione completa € 180,00, bambini 0-6 anni gratis. + Sconto 25% sui pacchetti con prenotazioni vacanze estive (min. 1.000,00 €)
Tel. 0544.977648 - Fax 0544.976433
[redacted]

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Gli Avvisi Legali de
LA [redacted]
li puoi trovare anche su internet

Consulta [redacted] sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione [redacted]

SERENA 460,00

PREZZO STILE QUALITÀ

Arredamento completo MODERNO composto da

swatch € 930,00

zeus € 635,00

giorno

cleo € 295,00

ponte ciak € 457,00

Arredamento completo CLASSICO composto da

maya € 1.175,00

alba € 782,00

eleonora

€ 634,00

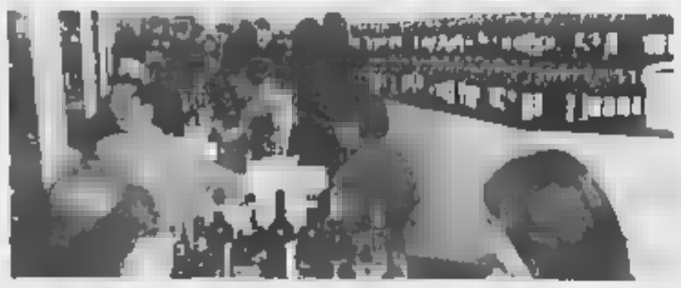
Consegna al volo in 10 giorni lavorativi a casa tua

Scegli e arredamenti

TORINO - Corso Traiano, 147 - Tel. 011.31.61.896

Capena - Pomezia - Orte - Civitavecchia - Roma Eur - Avezzano - Baia Domizia - Napoli - Firenze - Torino - Orbassano - Biella

A VINITALY IL BUSINESS E LA CULTURA DELL'ENOLOGIA INTERNAZIONALE



Degustazioni alla edizione di Vinitaly

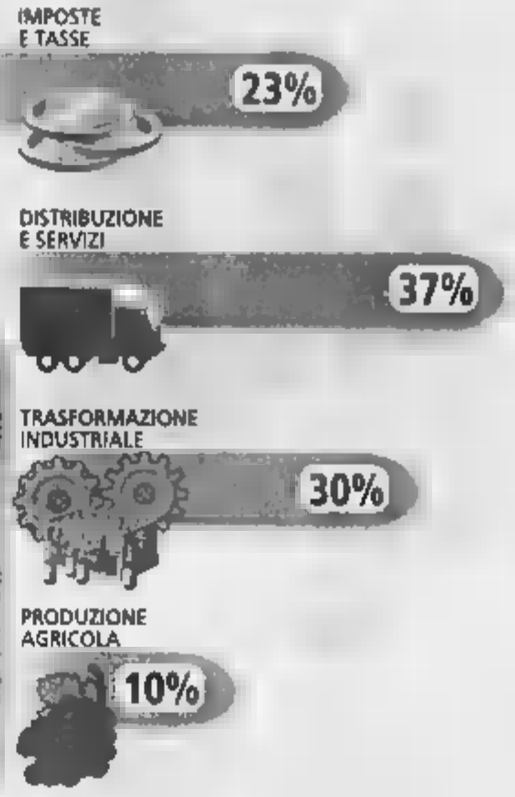
Veronafiere mette in vetrina l'immenso mondo del vino

La 37ma edizione di Vinitaly, il Salone Internazionale del Vino, in programma a Verona da giovedì 10 a lunedì 14 (orario dalle 9 alle 19, ingresso 30 euro) è all'insegna della qualità totale, di servizi per gli espositori e di eventi dedicati al grande pubblico che coinvolgono l'intera città. All'edizione 2003 di questa rassegna, appuntamento per eccellenza del mondo vinicolo, parteciparo quasi 4000 produttori, su una superficie espositiva di 60.000 metri quadrati. I Paesi che prendono parte alla Rassegna sono 21: Francia, Austria, Germania, Portogallo, Spagna, Grecia, Cile, Libano, Canada, Argentina, Stati Uniti, Svizzera, Croazia, Ungheria, Repubblica Ceca, Australia, Sud Africa, Israele, Uruguay, Olanda e Slovenia. Sono presenti al gran completo le Regioni italiane con tradizioni enologiche: Toscana, Piemonte, Emilia Romagna, Trentino, Sicilia, Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, Abruzzo, Lombardia, Alto Adige, Friuli, Lazio, Marche, Campania, Molise, Basilicata, Umbria, Calabria, Sardegna e Puglia. Ma, oltre che nei padiglioni di Veronafiere, Vinitaly quest'anno si espande nel centro della città scaligera: nel palazzo della Gran Guardia, in piazza Bra, è stata allestita l'Enoteca del Vinitaly e il wine bar del «Bere Giovane» propone bottiglie adatte ai più svariati palati e portafogli. Una novità di rilievo è poi costituita dalle degustazioni dei vini premiati al Concorso Enologico Internazionale di Veronafiere, la gara più selettiva del mondo: finalmente gli appassionati di vini potranno assaporare alcune tra le migliori produzioni mondiali. In concomitanza con Vinitaly si tengono due altre manifestazioni: Enolitech, il Salone delle tecniche per la viticoltura, l'enologia e delle tecnologie olivicole e olearie e Sol, il Salone Internazionale dell'Olio di oliva vergine ed extravergine.Vinitaly sul web si fa in due. Da un lato il portale di informazioni sulla manifestazione e sul settore che si può trovare su www.vinitaly.com; dall'altro la «Fiera virtuale» www.vinitalyonline.com, che si pone come strumento a servizio del visitatore professionale per preparare la visita alla Rassegna.

NOMISMA: SONO I PRODOTTI DI PREGIO A FAR TIRARE LE VENDITE

Pronti a pagare di più per poter bere meglio

Stabile la quantità di consumo, ma sale la richiesta di eccellenza
Nella classifica dei gradimenti rimonta dei bianchi di gran livello
Il futuro dell'export guarda all'Estremo Oriente ed all'Inghilterra



Vanni Cornero

Vinitaly si prepara ad aprire i battenti e naturalmente l'attenzione degli operatori è rivolta agli sviluppi di mercato su cui il settore potrà contare nel prossimo futuro. E'proprio questo il tema centrale di uno studio realizzato da Nomisma in collaborazione con Veronafiere, che verrà presentato nel corso della 37^ edizione della rassegna internazionale a cui parteciperanno quasi 4000 produttori di tutto il mondo.

Quello che appare dalle prime anticipazioni sulle conclusioni dell'indagine è che, da qui al 2006, si va verso una sempre più marcata globalizzazione del mercato. Un panorama in cui l'area oceanica e quella asiatica hanno profili di crescita decisamente interessanti, con previsioni di incremento medio pari a +14,2% per l'Oceania e a +16,7% per l'Asia e Pacifico. Ma, mentre l'Oceania comprende importanti Paesi produttori, come Australia e Nuova Zelanda, in grado di accompagnare la crescita interna lasciando un margine esiguo alle importazioni, l'area asiatica rappresenta già attualmente un mercato potenzialmente capace di assorbire grandi quantità di vini internazionali, seppur in stretta relazione le prospettive di ripresa economica di Paesi chiave dal Giappone alla Malesia, dalla Corea del Sud a Singapore, ad Hong Kong e alla liberalizzazione del mercato cinese. Sarà in parte a queste nuove frontiere, oltre a quelle dei paese ex-comunisti, che il mercato europeo, sostanzialmente saturo nelle sue componenti più consolidate di consumo, dovrà guardare per ritagliarsi nuovi spazi. C'è però un eccezione: quella del Regno Unito, che in Europa si caratterizzerà per i maggiori tassi di crescita dei consumi (stimata in +20,5% nei prossimi tre anni). Proprio per questo il suolo britannico sarà il terreno su cui si proporrà la sfida tra la tradizione produttiva europea e l'aggressività delle multinazionali australiane e statunitensi.

Altro fatto importante è quello che nei Paesi a tradizione vinicola, si vada verso una stabilizzazione dei consumi, ma uno spostamento verso segmenti di prodotto a maggiore valore unitario. In altre parole non si berrà di più, ma le scelte dei consumatori si indirizzeranno verso bottiglie più care e prestigiose. Una prospettiva valida anche per il mercato nord americano.

Ancora una volta a spuntare i maggiori tassi di crescita saranno i rossi, vini la cui popolarità è destinata a crescere anche nell'immediato futuro e per i quale si prevede un aumento del valore delle vendite di circa il 20% nei prossimi tre anni. Ma anche i bianchi potranno dare piacevoli sorprese, soprattutto nella fascia più alta. Questo perchè i vini bianchi, a parità di livello qualitativo, possono fare leva su costi di produzione più bassi. I rossi e possono dunque essere maggiormente utilizzati per la penetrazione dei segmenti ancora interessati al vino, soprattutto in quelle aree di mercato emergenti, dove il carico fiscale è molto elevato.

Sempre tra i bianchi va sottolineato il ruolo delle «bollicine». La crescita dei vini frizzanti è infatti stimata attorno al 5% anche grazie al fatto che gli spumanti sembrano aver guadagnato maggiori spazi di consumo e si accreditano sempre più per essere prodotti non solo da ricorrenza ma buoni per essere bevuti tutto l'anno, mentre per i vini rossi la frequenza di consumo risulta più limitata, specialmente nei Paesi a clima caldo e temperato. Anche qui la tendenza della domanda è verso prodotti di qualità, ma di prezzo più accessibile rispetto a quelli degli Champagne, che stanno trovando sempre più agguerriti concorrenti pronti a sfidare la loro leadership.

E c'è ancora un fatto che deve far riflettere i produttori vitivinicoli europei: l'eccessiva frammentazione del settore, che rimane composto in gran parte, a differenza di quanto accade nei nuovi mercati, da migliaia di imprese di ridottissime dimensioni. La quota di produzione delle prime 5 imprese in Francia, Champagne escluso, è del 13% (con vendite per 330 milioni di dollari), il 6% in Italia (125 milioni di dollari) e del 10% in Spagna (190 milioni di dollari), contro il 73% degli Stati Uniti (750 milioni di dollari), il dell'Australia (310) e l'80% della Nuova Zelanda, il 50% dell'Argentina ed il 47% del Cile.

SI CONFERMA LA RIPRESA DOPO LA BSE. IN SICILIA VITELLO A PROVA DI DNA

Carne, la qualità vince la paura

Cuneo primo mercato italiano per volume d'affari

Il consumatore pretende certezze, l'allevatore deve offrire garanzie, l'intera filiera ha il compito di assicurare qualità, tracciabilità e controlli. L'emergenza Bse (i test anti-prione eseguiti in Italia sono stati 1,4 milioni; dalle analisi risultati 92 positivi) ha creato paure e timori, che hanno generato una moltiplicazione delle attenzioni nel mondo della zootecnia. Oggi i consumi si stanno riassestando sui livelli precedenti.

Sul fronte delle garanzie e delle certificazioni - mentre dalla Svizzera arriva una scoperta legata a una molecola che offre nuove speranze per la diagnosi e la cura della variante della malattia di Creutzfeldt-Jakob - la Sicilia presenta un progetto innovativo: arriva in macelleria il primo vitello a prova di Dna, un certificato che assicura scientificamente la qualità della carne. La sperimentazione sulla tracciabilità, con questo sistema, è frutto di un progetto promosso dall'assessorato regionale all'agricoltura, attraverso il consorzio di ricerca sulla filiera delle carni di Messina. Entro il 2004 mila i bovini (il 10 per cento della produzione regionale) sottoposti alla sperimentazione che attualmente coinvolge aziende zootecniche e 22 punti vendita. Protagonista sarà tutta la filiera: mangimifici, allevatori, macelli, centri di lavorazione delle carni e macellerie.

Qualità e garanzie sono una costante al foro boario di Cuneo, il più grande mercato agroalimentare italiano (sede dell'associazione nazionale dei mercati del bestiame), dove oggi e domani si svolge la 53^ Mostra regionale zootecnica di Quaresima. La carne di razza piemontese è protagoniste indiscussa. Cuneo ha il primato italiano per numero di capi e volume d'affari. Il confronto delle statistiche degli ultimi tre anni conferma il trend di recupero: nel 2000 i capi bovini commercializzati furono 24905 (valore 56 miliardi e 759 milioni di lire), nel 2001 in piena emergenza Bse il mercato cuneese ha fatto registrare un calo di contrattazioni a 18980 capi (24 milioni e 487 mila euro), mentre nel 2002 si è tornati a livelli da record con 26305 capi (27 milioni e 273 mila euro). Il volume medio ogni mercato è di 525.400 euro.

«La commercializzazione del bovino da carne - spiega il presidente del mercato all'ingrosso agroalimentare, Giorgio Bergesio - è profondamente mutata. Lo sviluppo del mercato cuneese (la media è di 400 capi a settimana) è in questa direzione per non perdere il ruolo di luogo neutro per la formazione del prezzo. Prevediamo un'asta telematica. Grande ruolo riveste, poi, il macello con 14 mila capi nel 2002 e oggi in ulteriore incremento: si sta lavorando anche al confezionamento di prodotto sottovuoto e sarà realizzata una grande stalla di sosta per vacche a fine carriera». «L'80% della carne viene venduto in macelleria - dice l'assessore cuneese all'agricoltura, Giuseppe Tecco -, il resto nei supermercati. Il mercato, con 1200 operatori, è leader nazionale, con 26 mila capi l'anno, seguito da Carmagnola con 24 mila e Monichiari 18 mila. Intendiamo lanciare un progetto di cascine aperte, dove il consumatore può andare direttamente a verificare come vengono allevati i bovini e conoscere la filiera». [g. p. m.]

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM

Anche in cantina nel successo ci vuole equilibrio

Carlo Petrini

ENTRIAMO nella settimana del 37^ Vinitaly e giunge così il momento classico dei bilanci, di tutte le discussioni, indiscrezioni, elucubrazioni attorno al mondo del vino. Un mondo per il quale si comincia a parlare in maniera più o meno velata di crisi. La nenia che suona dall'inizio di quest'anno produttivo è che il mercato mondiale non si muove: molti vini effettivamente sono restati in cantina e sugli scaffali delle enoteche.

Nonostante questo però, dall'inizio dello sciagurato conflitto in Iraq, le ultime voci parlano di una piccola ripresa per i vini italiani. Un incremento di vendite a danno dei poveri francesi che non approvano la guerra, i quali sembra subiscano un ostracismo in terra americana verso ogni loro prodotto. Per ora son voci, magari è soltanto propaganda, oppure realtà: verificheremo nel più lungo periodo.

Quello che intanto va rilevato è che quest'ostracismo è del tutto strumentale, anche rispetto al poco fair play di alcuni produttori italiani, che si sono distinti per delle dichiarazioni in cui giustificano l'atteggiamento dei compratori a stelle e strisce, dimostrando un palese e poco nobile opportunismo. Vorrei vedere se la cosa fosse indirizzata nei loro confronti. Va bene un po' di patriottismo, ma secondo me nessuno è più sciovinista di chi non lo è. Speculare immediatamente, e un po' meschinamente, sulle altrui sventure non fa certo onore: si sarà certamente ricambiati alla prima occasione, senza dubbio in modo più sottile ed elegante. Ma lasciamo da parte la guerra e queste tra produttori: l'una è maledettamente troppo seria, mentre le altre non lo sono per niente.

Un dato che bisogna registrare, e sul quale sarebbe opportuno fare un esame di coscienza, è la costante, progressiva lievitazione dei prezzi cui abbiamo assistito negli ultimi sette-otto anni, una delle cause principali di quest'improvvisa frenata del mercato mondiale e di una certa freddezza nei confronti del nostro prodotto nazionale. E ormai qualche anno che sostengo di adoperare cautela e moderazione sotto questo punto di vista: i tempi delle vacche magre arrivano sempre e non bisogna mai tirare troppo la corda.

Invece i dati parlano chiaro: gli aumenti spesso del tutto ingiustificati. E i produttori, che fino a ieri si godevano viaggi molto piacevoli nelle grandi piazze straniere dove il loro vino andava a ruba, oggi si ritrovano a viaggiare piuttosto affannati, con un cipiglio molto più serioso, vagamente preoccupato. Si trovano alle prese con dubbi amletici dopo aver cavalcato le strade del prodotto dal gusto cosiddetto «internazionale»: molti hanno esagerato, interpretando le legittime valutazioni critiche - e i premi - come un passepartout da seguire alla cieca.

Così ora si fa strada la controtendenza a riscoprire i vitigni autoctoni, ma questi non sono molto ben accetti all'estero, non sembrano aderire al palato dei consumatori stranieri. E d'altronde la tanto raccontata lotta fra tradizione e innovazione sta diventando stucchevole: anzi, si è rivelata controproducente. Insomma, governare questa situazione è molto difficile e forse è già tardi per consigliare di fare molta attenzione. Ma è altrettanto vero che non è la fine del mondo: fino a oggi si è ben guadagnato, mi pare. Ci vuole un poco di modestia, dell'obiettività nel riconoscere le annate poco buone, un po' di ragionata consapevolezza dei propri mezzi per smetterla di continuare a forzare il mercato e per provare a leggerne con serenità le indicazioni.

Il Vinitaly di quest'anno sarà molto interessante: questi temi saranno un bell'oggetto del contendere e probabilmente ne verrà anche fuori qualche soluzione. Intanto, mi sovviene una piccola riflessione da comunicare a chi si lamenta, anche in maniera eclatante, di questa «crisi»: chi la patisce significa che da qualche parte ha sbagliato qualcosa; chi non la subisce troppo, fin'ora evidentemente ha agito con buon senso.

Una regola d'oro è non esagerare con gli aumenti dei listini

I nostri produttori di vino devono usare maggior moderazione

perché i tempi delle «vacche magre» sono sempre in agguato

IL CONSUMO DI CARNI SUINE E L'INTEGRAZIONE TRA LE DIVERSE CULTURE

Odiato maiale, a tavola ti adoro

Gianni Stornello

COME afferma l'antropologo Claude Levi-Strauss, «la cucina d'una società è un linguaggio nel quale essa traduce inconsciamente la sua struttura». Dunque, perché stupirsi se un elemento fondamentale di questo linguaggio è il maiale? Specie oggi, che la globalizzazione ha portato fianco a fianco seguaci di religioni diverse, che osservano diete particolari, molte delle quali regolano (vietano) proprio l'uso della carne di maiale. Tanto è l'interesse verso la carne di questo animale - il cui nome deriva probabilmente dal fatto che veniva offerto alla dea Maia - che su questo tema è stato organizzato un convegno a Moretta, in provincia di Cuneo, dove vi è sede della facoltà di Medicina e Veterinaria dell'Università di Torino. Filo conduttore del convegno - spiega il professor Franco Guarda del dipartimento torinese di Patologia Animale - gli aspetti culturali dell'uso alimentare del maiale. Maiale, dunque, come segno di contraddizione: animale volta in volta deificato o avversato. Il maiale, inserito nelle religioni fideistiche e laiche, è stato al tempo stesso - dice il professor Giovanni Ballarini dell'Università di Parma - un cibo sacro, salvifico e salutare, o un cibo profano, di perdizione e distruttivo dell'anima e del corpo. E ancora, maiale, marcatore di culture suinofile e suinofobe, che si sono tra loro sostituite, alternate e più spesso scontrate, e che sarà necessario far convivere in una società interculturale. Dopo aver sfatato come idee inconsistenti che circolano sul maiale (quelle delle infezioni e malattie, e della massa grassa e poco conservabile) il professor Ballarini esamina la posizione del suino nelle religioni dove questo animale diventa capro espiatorio o animale da sacrificare sull'altare della propria intensità religiosa. Infatti il maiale è animale solo da carne, e quindi si associa a una conduzione di rilevante vicinanza all'uomo che altri animali non hanno, perché ritenuti vegetariani. Per quanto riguarda i divieti e le permissioni del sangue e della carne suina tra Antico e Nuovo Testamento, il professor Daniele Garrone della facoltà valdese di Roma, osserva che la Torah vieta il consumo di carni suine e i maiali sono considerati animali impuri. All'origine del divieto - secondo il professor Garrone - vi possono essere ragioni igieniche, motivi ecologici, pregiudizi di allevatori di ovini e caprini o un legame tra il maiale e i culti idolatri. Comunque, il professor Ballarini che proviene da una regione, l'Emilia Romagna, dove il maiale è re, ricorda che questo animale è spesso odiato e maledetto da vivo, ma sacrificato in una festa quasi rituale e adorato in tavola: «Ancora oggi si ripete una situazione che per circa 4 mila anni aveva caratterizzato la cultura e la saggezza egiziana». Conoscendo meglio gli ineliminabili, profondi e importanti aspetti della presenza del maiale nell'alimentazione, potremmo meglio conoscere il ruolo del cibo come strumento e simbolo di appartenenza cultura. E forse ciò contribuirà a facilitare la costruzione d'una società interculturale

Dal Piemonte l'aristocrazia delle grandi Doc

Gianpaolo Marro

Il vino è il prestigio delle colline, ambasciatore del territorio, ricchezza e orgoglio. Il Piemonte con 210 milioni di bottiglie fra 46 Doc e 8 Docg (nell'ultima vendemmia sono stati prodotti 156 milioni di litri) raggiunge tutti i mercati mondiali, è forte di un volume d'affari di 2 miliardi di euro e i 33 mila ettari di superficie dedicata alla produzione vinicola sono uno dei fattori trainanti dell'economia del Nord-Ovest. Il Piemonte si presenterà al Vinitaly di Verona (dal 10 al 14 aprile) all'insegna del gioco di squadra. Saranno 500 gli espositori (su un totale di 800) che arrivanno dal Cuneese, Astigiano, Alessandrino, Torinese, Novara, Biella, Vercelli e Verbano Cusio Ossola: 165 sono organizzati dalla Regione e da Unioncamere. I cinquemila quadrati di palcoscenico del padiglione 38 vedrà esibirsi il Piemonte e nel padiglione 7 altri 50 espositori partecipano con il Consorzio di tutela dell'Asti.

«Anche quest'anno - dice l'assessore all'agricoltura del Piemonte, Ugo Cavallera - la presenza del territorio a questo evento è degna della fama e del prestigio della vitivinicoltura. I 500 espositori rappresentino i piccoli e grandi produttori e tra questi 15 cantine cooperative, 7 associazioni di produttori e 8 consorzi di tutela». «Abbiamo sempre dato grande importanza alla valorizzazione dei prodotiti tipici - sottolinea Renato Viale, presidente di Unioncamere Piemonte -. Il vino ha raggiunto livelli di eccellenza grazie al lavoro e alla passione dei produttori. Vogliamo tutelare il settore come ad esempio con l'introduzione della denuncia telematica della produzione delle uve».

Il cartellone di convegni, manifestazioni, anteprime, presentazioni ed eventi è quantomai ricco. L'enoteca del Piemonte,guidata Pierdomenico Garrone, presenterà le migliori selezioni di vini doc e docg proposte dalle 10 enoteche regionali in uno stand all'insegna del multimediale e delle nuove tecnologie. Filo conduttore sarà lo slogan «Volti del vino» che caratterizza la nuova sezione del sito www.enotecadelpiemonte.com, ideata per legare il vino al viso di chi lo produce in questa filosofia della fiducia fra consumatore e mondo del vigneto. Dei 500 produttori presenti al Vinitaly 284 sono soci delle enoteche regionali, 24 donne e 50 sono under 35 anni.

Alla grande vetrina internazionale di Verona sarà presentata la terza edizione del V8-Vertice degli otto vini docg del Piemonte, in programmma il 3 agosto al Belgirate (Verbania). Ma vino e colline significa anche enoturismo: l'idea di una carta ad hoc a livello europeo. Venerdì 11 sarà di scena il documento dell'Arev, assemblea delle regioni viticole d'Europa che mira a promuovere l'enoturismo e il percorso per raggiungere questa frontiera dell'incoming.

Sempre l'Enoteca regionale propone degustazioni di prestigio: giovedì 10 «L'altra faccia del Piemonte: i bianchi. Gavi, Timorasso e Chardonnay»; venerdì 11 «Grignolino d'Asti doc e Grignolino del Monferrato casalese doc», mentre domenica 13 «Il boom qualitativo del vino piemontese nel terzo millenio». E fra gli eventi le strade del vino del distretto Langhe, Roero e Monferrato e l'atlante delle etichette del barolo. Non mancherà un premio a un grande piemontese: l'enologo Donato Lanati riceverà la Gran medaglia Cangrande.

Le eccellenze del Nord-Ovest conquistano continuamente nuovi risultati: il Gavi dei Gavi La Scolca è stato offerto al presidente della Repubblcia, Carlo Azeglio Ciampi e alla moglie Franca, alla colazione in prefettura ad Alessandria, mentre Fontanafredda sarà il fornitore ufficiale di Torino 2006 per il settore vini e spumanti. E proprio a Verona sarà illustrata l'intesa con il Toroc alla presenza di Evelina Christillin e Alberto Tomba insieme ai vertici di Fontanafredda. Torino, ancora una volta in autunno, sarà protagonista con il Salone del vino: la terza edizione si svolgerà dal 16 al 19 novembre. Nel 2002 gli espositori sono stati 1175 e i visitatori quasi 38 mila.

PROGETTO COROLLA
VI ASPETTA DA
AUDIELLO & VARALLO.

SIAMO APERTI SABATO 5 E DOMENICA 6

Corolla Hatchback (3 ■ 5 porte):
motori benzina 16V a fasatura variabile VVT-i 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (192 CV) ■ turbodiesel 16V Common Rail D-4D 2.0 (90 e 110 CV).
Corolla HB. Da 14.000 euro*

Corolla Verso:
motori benzina 16V ■ fasatura variabile VVT-i 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV) e turbodiesel 16V Common Rail D-4D 2.0 (90 CV).
Corolla Verso. Da 17.000 euro*

*Chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

INOLTRE SOLO ■■ NOI, COMPRESO NEL PREZZO,
FURTO E INCENDIO PER UN ANNO +
MARCHIATURA IDENTICAR

PROGETTO COROLLA 5 ANNI DI GARANZIA fino a 160.000 km

3 [illegible]

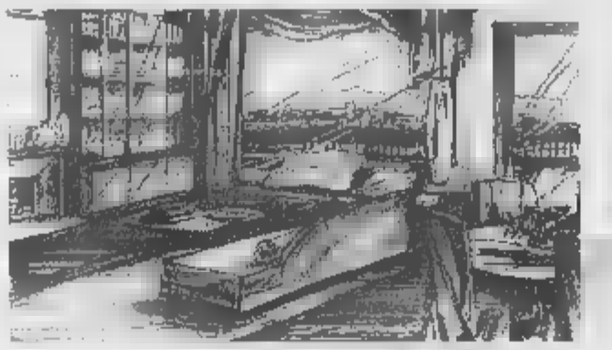
VENITE A PROVARLE ANCHE IL SABATO.

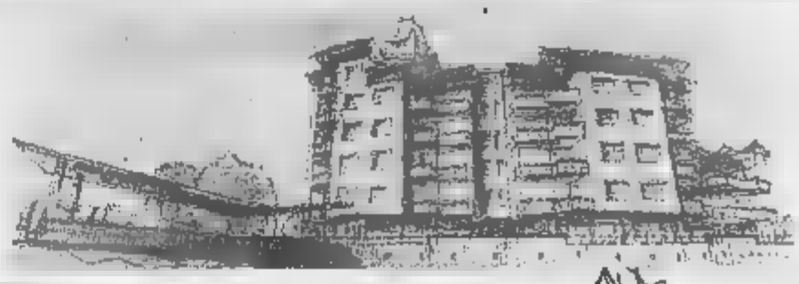
AUDIELLO & VARALLO
Strada Carpice, 2 MONCALIERI (TO) - Tel. 011.646679

MR Auto
Via Torino, 2 ROLETTO (TO) - Tel. 0121.342498

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Il Prestigio della Qualità
La Sicurezza dell'Investimento
a TORINO



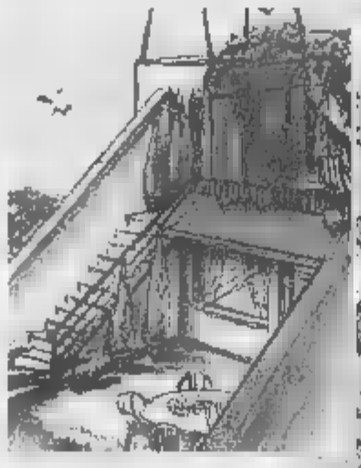


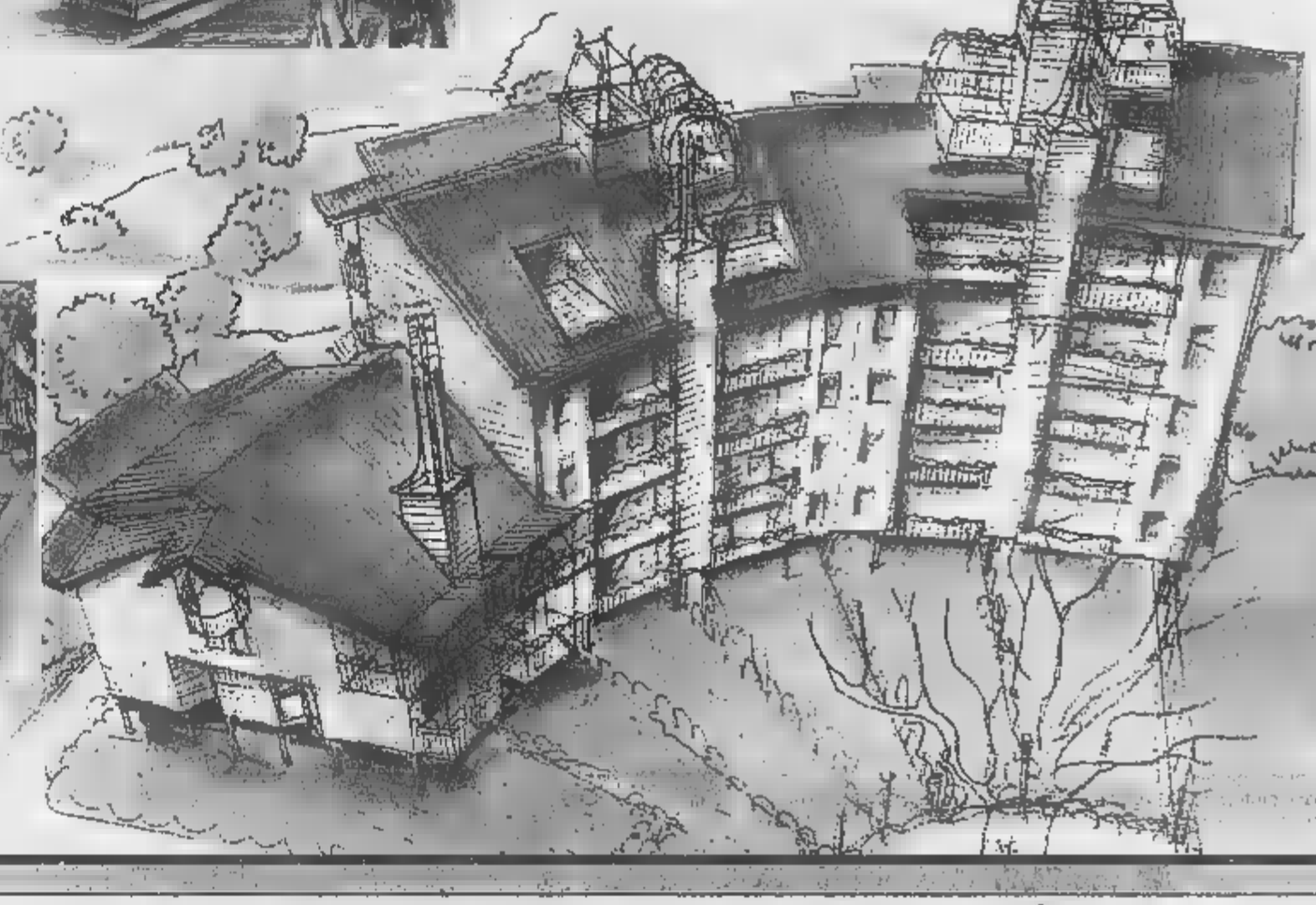
Residenza

Bellevue

Via Giovanni Servais

Vista panoramica sulle montagne e sul parco Carrara (Pellerina). Alloggi e attici signorili e panoramicissimi. Terrazzi e giardini privati. Finiture di pregio.



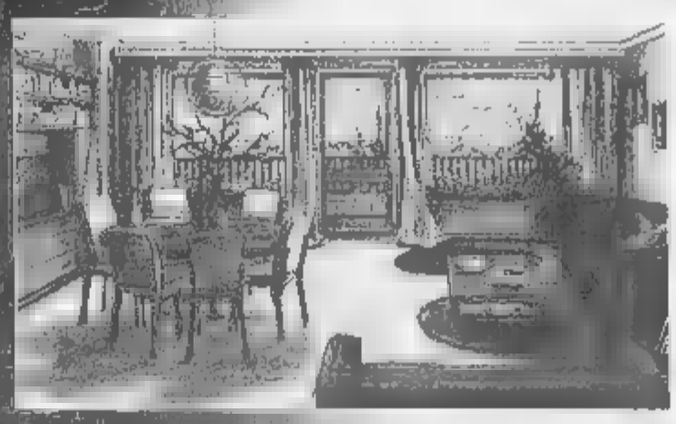


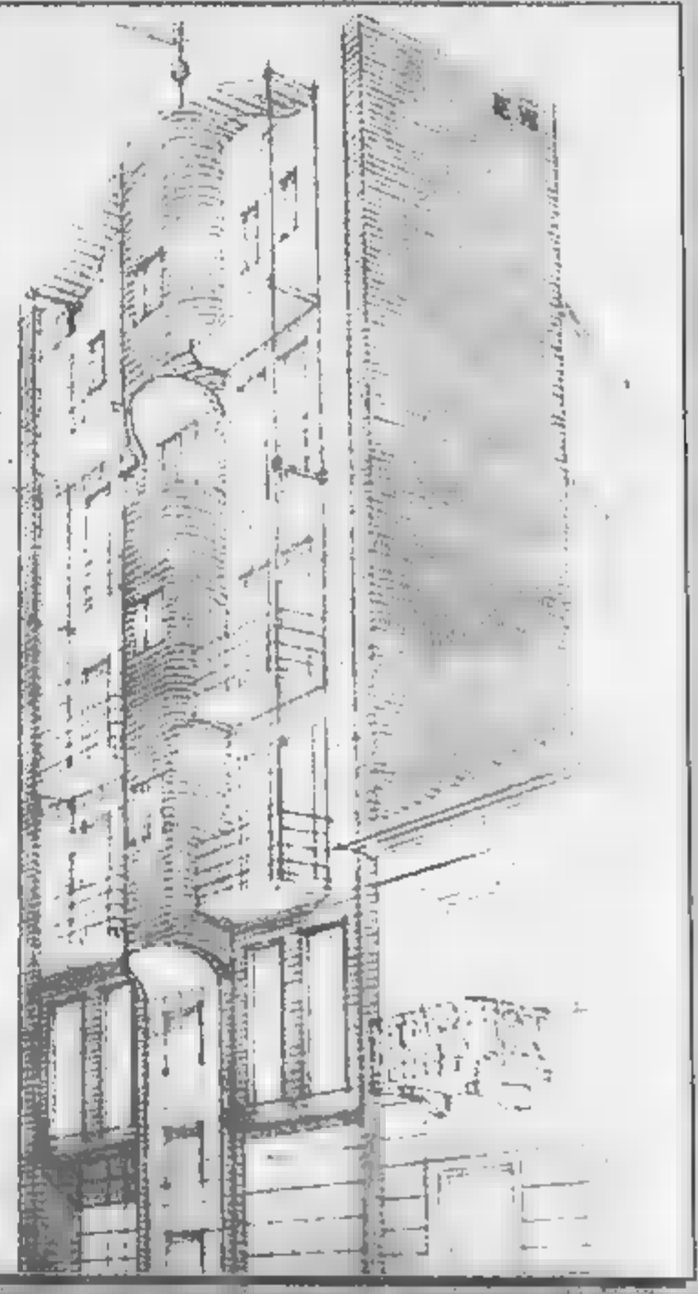
Residenza

Monte Grappa

Corso Monte Grappa

Piccolo e signorile condominio affacciato sul parco della Tesoriera. Alloggi con 2 camere, doppi servizi, soggiorno, cucina. Ampi terrazzi con vista sul parco. Finiture di pregio.





PROMOZIONE E VENDITA

CO.IM. ITALIA HOLDING SPA

Via Vittorio Amedeo II, 19 Torino Tel. 011.566.94.11

Botero a Venezia

Un'esposizione itinerante di statue di bronzo dell'artista colombiano Fernando Botero, collocate lungo le rive del Canal Grande, a Venezia, è il preludio alla mostra di dipinti che sarà inaugurata il 12 aprile nella Sala Piovego di Palazzo Ducale. La rassegna si concluderà il 13 luglio.

Ammaniti e Nicholas

Nuovo incontro, all'Istituto Italiano di cultura di Londra domani sera, della serie «Italia Fantastica», ideata dal direttore Mario Fortunato. Invitati gli scrittori della nuova generazione Nicolò Ammaniti (foto) e Nicholas Blincoe, pubblicati in Italia nella collana einaudiana «Stile Libero».

ICEBERG

LE bombe, i gas, le trincee piene di cadaveri, l'ingiustizia della guerra, l'anima che invecchia: c'era già tutto in *Niente di nuovo sul fronte occidentale*, il capolavoro di Erich Maria Remarque sul conflitto del '14. Infatti: niente di nuovo.

L'8 APRILE 1973 MORIVA IL PIÙ GRANDE ARTISTA DEL NOVECENTO, UN RICERCATORE INSTANCABILE CHE DICEVA DI NON CREARE NULLA, MA DI «TROVARE»

IL [illegible]

Odiava le avanguardie perché odiava lo stile

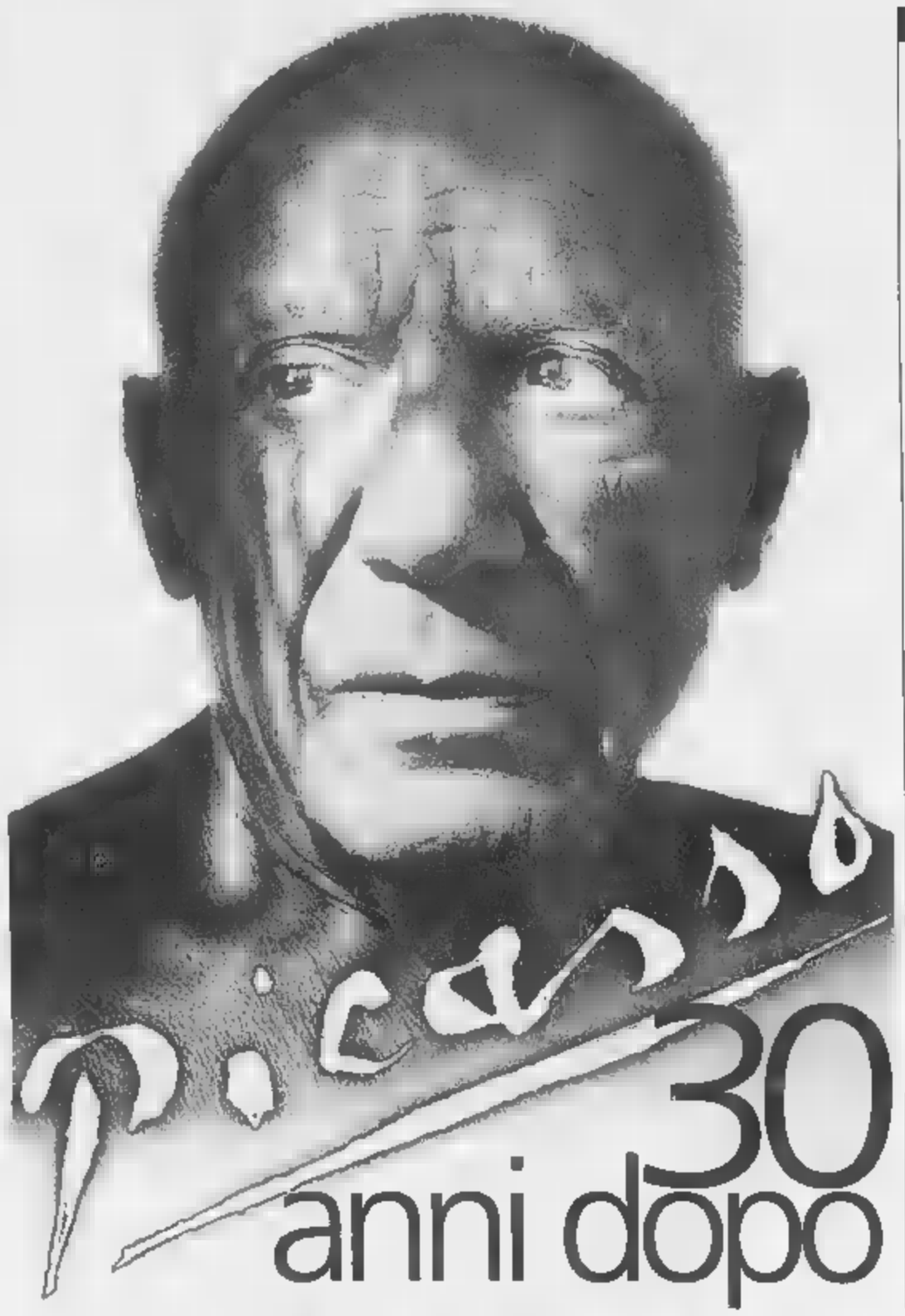
Marco Vallora

FU la sua amica Hélène Parmelin ad ascoltarlo proferire questa verissima *boutade*: «Ah, se avessi mai fatto il pittore!». Non perché, da fallito, non si ritenesse all'altezza della natura, lui che aveva sempre riluttato a dipingere paesaggi (preferiva le persone vive, l'eros, il paesaggio nudo della carne). No. Soltanto perché non gli sembrava mai di avere dipinto. Gli sembrava di dover ancora scoprire che cosa fosse il miracolo di duplicare la realtà, con i colori e i pennelli (se non se li trovava sotto mano, era capace anche di dipingere con i polpastrelli e con un sigaro malizioso). La sua dipendenza bulimica, ossessiva, vampiresca nei confronti del reale era tale che ricominciava ogni volta, «sfregandosene» di quello che lasciava dietro di sé come traccia, anche se miliardaria. L'unico Re Mida, che con un quadratino di Natura Morta poteva comprarsi una villa. Non gli importavano i capolavori, i quadri-simbolo, i «prodotti» di quella sua voracità inesausta, gli bastava essere nella, essere la pittura. «Io sono quello che dipingo».

Per questo gli sembrava di non aver mai dipinto, anche se era capace di trangugiare ogni giorno due o tre tele, degne di museo, un paio di acqueforti e uno schizzetto allegro di ceramica. Doveva ricominciare. Tutti ricordano il celebre aforisma, come smargiasso «Io non cerco, trovo». Ma voleva dire semplicemente, che lui non aveva voglia, né la testa, di mettersi a riflettere, a razionalizzare. Cocteau assicurava: «La sua intelligenza si ferma sul polso». E così, dipingeva a vita e la realtà, il genio della realtà, veniva a trovarlo dentro la tela, come un cane festoso.

Quando morì, nel '73, la Fondazione Mazzotta ebbe l'idea di chiedere a grandi nomi di pittori un omaggio al maestro. E lì s'intuì che dopo Picasso era iniziato un po' il diluvio. O pedissequi imitatori ed epigoni, oppure sordi narcisi, come Dan Flavin e Beuys, che avevano rifatto solo se stessi, come se l'omuncolo di Malaga non fosse mai esistito. Senza capire il grande lascito di Picasso, che l'arte è un geniale *pastiche* creativo, il regno del *d'après* («il furto in arte è più che legittimo», diceva, pasticciando sublimemente Ingres e Velazquez, Goya e Le Nain). Le più belle mostre di questi ultimi anni sono state quelle dedicate al rapporto con la fotografia. Bastava un nulla, a Picasso, un frammento di cartolina, un gesto fermato nel clic fatale, per trasformarsi in *Guernica* o *Les Demoiselles d'Avignon*. Ma bisognava essere dei geni, per saperlo fare, e non dei pantografi mascherati, come quelli che dominano oggi. Lui odiava le avanguardie, perché odiava lo stile. «Ci riduce a dei pasticcieri, pronti con le formine per versarvi il nostro talento». Reinventava tutto ogni volta, anche se stesso. «Bisogna dipingere contro e non però». Così è vero che fu prima cubista e poi un pittore del Richiamo all'Ordine, sottomesso a Ingres. I suoi taccuini parlano chiaro: lo stesso giorno era capace di dipingere la moglie in stile cubista e, la sera, l'amante, con tratto neoclassico. Quello che rimase sempre era il realista. Come ha capito, in un saggio perspicace, un altro pittore, David Hockney. Altro che mostri astratti, con tre nasi o cinque occhi. «E' così che vedo la mia amica, mentre le bacio, disteso a letto». Quella era la sua verità, il realismo.

> Per tutta la vita pensò di dover scoprire che cosa fosse dipingere



LA MEMORIA

Cubista per sempre anche nel mistero

Fiorella Minervino

NEI primi anni 70, Paolo Lecaldano, direttore alla Rizzoli della collana «I Classici dell'Arte», mi chiese se volevo immergermi nell'opera completa di Picasso per un libro. Ci pensai a lungo, la mia adorazione per Picasso risaliva alla mostra superba che nel 1957 aveva inorgoglito Milano con l'allestimento a Palazzo Reale, grazie a Franco Russoli che, con Guttuso, si era avventurato a Vallauris e lo aveva convinto a esporre a Milano. Come tesi laurea avevo scelto il Cubismo, in letteratura e in pittura. Mi parve un sogno tornare a Picasso. Risposi che accettavo, ma solo per il Picasso cubista e con prefazione di Russoli. Fu un lavoro quasi infinito. Ciò che rendeva il Cubismo di Picasso così interessante era quell'accanimento, specie nella prima parte chiamata «analitica», nell'indagare la forma, scomponendola nelle parti che la costituivano fino a raggiungere la sostanza ultima delle cose.

A New York, al Moma, les *Demoiselles d'Avignon* che nel segnarono l'avvio al cubismo furono un colpo allo stomaco: quelle immani figure sgraziate, talune dai volti di maschere africane, con la natura morta cara a Cézanne in primo piano, ma attraversata da un turbine, nasi e occhi quasi in movimento, la tenda blu sul fondo, e blocchi che parevano già case a cubo. Insomma c'era tanto da meditare e capire: era naturale che mentre Picasso dipingeva le cinque Signorine selvagge del Carrer de Avinyo, la zona delle prostitute a Barcellona, la Parigi colta ne seguiva gli sviluppi, recandosi al Bateau-Lavoir dove Picasso le creava a fatica, vicino a Fernande Olivier.

Questa rivoluzione spaziale, il ripudio d'ogni tradizione classica a favore d'una pittura «mentale», diveniva simbolo di rivoluzione nel secolo all'alba. Ricercare i studi fu impresa ardua, l'aiuto arrivò da Daniel-Henry Kahnweiler, l'amico e mercante di Picasso, ai miei occhi il modello di un'opera cubista fra più magistrali. Il *Ritratto di Kahnweiler* del 1910. Era riconoscibile, ormai vetusto, quasi rinsecchito, un po' sordo, raccontava episodi straordinari. Spiegò che Picasso aveva fatto scoppiare la forma omogenea, a passo dall'astrazione. Dai colori ocra, sempre più verso il bianco e il grigio, dalle scomposizioni ardite da parer rarefatte, Picasso impiegò lettere impresse, effetti di trompe-l'-oeil, poi il collage scoperto da Braque, per inserire elementi desunti dalla realtà attuale, un biglietto del metro, la scritta di giornale, l'etichetta di una bottiglia. Di collages in collages, scomposisione in scomposizione, a Sorgues, nell'estate-autunno del '14, crea taluni fra i dipinti di purezza ed equilibrio maggiori. Con Braque vicino, è il momento del passaggio delicato al Cubismo Sintetico, in pratica la ricomposisizione delle forme reinventate. Dai Violini, chitarre, fogli di musica, ecco la nuova formale: la inenarrabile *Donna in poltrona* del '13, seguita da *Studente con Pipa*, *Ritratto di ragazza* del '14, e su, su, attraverso scenografie, all'*Arlecchino* del '[illegible] fino a toccare il sublime e il mistero nei *Tre musici* del '21.

> L'avventura del rivoluzionario che riuscì a vedere l'arte mentale

Due volte combinai visita al genio, due volte ne fui impedita per ragioni di salute. E' rimasto quel dolore, ma pure la convinzione che Picasso sia stato cubista per la vita, mescolando ciò che «trovava», fino all'autoritratto colorato di verde, che tratteggiò più o meno nel marzo '73, un mese prima di scomparire dalla terra ed entrare nella storia.

LA SCELTA DI MADRID

Guernica o le Demoiselles? «Molto meglio il bordello»

Gian [illegible]io Orighi

MADRID

JUAN Manuel Bonet, 50 anni, scrittore e critico d'arte, è da tre anni il direttore del Museo de Arte Reina Sofía, il più importante di Spagna per l'arte moderna. In una delle sue sale troneggia *Guernica*.

Qual è il quadro di Picasso che più le piace?

«Les demoiselles d'Avignon».

Perché?

«E' un quadro del 1907 con cui inizia, simbolicamente, la pittura moderna. Una tela in cui s'avverte che l'artista ha assimilato l'esperienza post-espressionista di Gauguin e Cézanne, e segue gli echi che provengono dall'arte primitiva, iberica ed africana, come faceva allora Matisse. Il quadro dipinto a Parigi si rifà al ricordo di un bordello di Barcellona. La scena contiene una forte componente erotica e le figure, i visi, sono tagliati come fossero maschere africane. Rimane comunque un quadro segreto, che vedono solo i poeti e pittori amici. E curiosamente Picasso non lo rende pubblico fino all'Esposizione Universale di Parigi del '37, dove porta anche *Guernica*, diventando la porta simbolica del XX secolo».

E «Guernica», l'opera di Picasso più famosa al mondo?

«*Guernica* è il quadro più importante del "Reina Sofía", ma gli preferisco *Les demoiselles d'Avignon*. Comunque, sono due opere molto complementari perché se con il secondo apre le porte dell'arte moderna, col primo dipinge il quadro storico più importante del XX secolo, il più simbolico, la tela con cui Picasso si identifica con la tragedia della "Guerra Civil" e in cui raffigura i disastri della guerra».

Qual è l'importanza del quadro da lei preferito?

«Con quell'opera comincia il cubismo, dopo il "periodo blu" e "rosa", successivo al ritratto di Gertrude Stein e all'autoritratto di Praga. Picasso inventa il cubismo senza teorizzare. La teorizzazione arriverà dopo, con pittori con meno talento, ma con più capacità elaborativa, aiutati da poeti come Apollinaire e Salmon, chi titolò il dipinto».

Come?

«Proprio così. E' stato Salmon a dargli il titolo. Picasso gli parlò di quel casino di via Avignon».

Come mai il padre del cubismo non teorizzò la sua creatura?

«Picasso diceva sempre che lui non cercava, trovava. Dopo aver inventato un modo di dipingere, se ne infischiò. Nel '14 scoprì il disegno. Poi, agli inizi degli anni '20, passò ad una pittura di stile neoclassico che sconcertò gli ortodossi della modernità, per i quali il cubismo era un nuovo dogma».

«Les Demoiselles d'Avignon» (1907)

LE TAPPE D'UN GENIO

LA SCELTA DI MONACO

«Madame Soler», la sarta del pittore da giovane

Francesca Sforza

CORINNA Thierolf, direttrice della Sezione Arte Moderna della «Pinakothek der Moderne» di Monaco, che ospita la più significativa collezione Picasso in Germania, è tra le persone che più si sono impegnate per portare Picasso in Germania e in particolare qui a Monaco.

Cosa le piace di Picasso?

«Ciò che in lui mi affascina di più è il paradosso di una metamorfosi permanente: Picasso è riuscito, in tutta la sua vita a produrre continuo movimento - una sorta di forza creatrice priva di arresti - e al centro c'è sempre un quadro. Unico, fermo, centrato su se stesso».

Qual è il suo Picasso preferito?

«Particolarmente importante, per me, è *Madame Soler*, un quadro del periodo blu, dipinto nel 1903, esattamente cento anni fa e oggi nella sua collezione. È il ritratto di una sarta di Barcellona, dove Picasso viveva in quegli anni. Monsieur Soler aveva realizzato gli abiti dell'artista, e lui, per ringraziarlo, gli fece dono del ritratto di sua moglie. Il quadro arrivò a Monaco già nel 1909 e fu esposto nella famosa galleria Tannhauser, uno dei centri più vitali dell'arte moderna, dove fra l'altro fu organizzata la prima del *Blaue Reiter*, nel 1911».

Come mai la collezione di arte moderna di Monaco è cominciata solo molti anni dopo?

«La galleria Tannhauser subì un destino terribile in seguito all'avvento del Terzo Reich, e gli eredi, al termine della guerra, donarono gran parte della collezione al Guggenheim di New York. *Madame Soler* rimase però di proprietà del figlio di Tannhauser e quando Monaco decise di rifondare la sua collezione d'arte moderna - erano gli anni '60 - l'allora direttore generale della "Pinakothek" andò per prima a New York. *Madame Soler* doveva essere acquistato non solo perché doveva essere l'inizio di una serie di altre acquisizioni prestigiose, ma anche perché rimandava alla storia che Monaco aveva perso».

«Madame Soler», dipinto nel [illegible]

Intende dire che in «Madame Soler» c'è anche una forte valenza simbolica?

«Credo che in qualche modo tutta questa storia salti agli occhi... L'incanto del quadro, però, risiede nell'enorme quiete del ritratto della sarta. Mi sorprendo sempre di nuovo questo rigore, le forme essenziali, il colore purissimo - Picasso ha utilizzato il turchinetto, perché la sua situazione [illegible] era molto precaria... Dall'immagine di questa modesta sarta Picasso riesce a fare l'archetipo della donna catalana e insieme della donna in generale. Per l'artista erano anni difficili, e in *Madame Soler* c'è il segno di una profonda serietà stilistica, che lo distingue dalla scena artistica spagnola del periodo».

LA [redacted] Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dolta
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE

©2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di sabato 5 aprile 2003 è stata di 512.996 copie

SOLDATESSE E GIORNALISTE, DIFFICILE EGUAGLIANZA

DONNE IN GUERRA

Chiara Saraceno

Ci sono donne kamikaze, donne soldato, donne che, come in tutte le resistenze del secolo scorso, combattono in abiti civili e talvolta usando l'immaginario materno (il corpo incinto, [redacted] carrozzino del bambino). E ci sono donne giornaliste. L'immagine delle donne come pure vittime della violenza individuale e collettiva maschile, e insieme come soggetti la cui protezione è affidata, come quella dei bambini, agli uomini, non ha mai corrisposto del tutto alla realtà. Ma oggi appare in contraddizione con essa in modo plateale.

Può non piacere a chi, tra gli uomini come tra le donne, aveva una immagine della donna come naturalmente buona o portata alla pace perché addetta alla vita. O a chi sperava e spera tuttora che l'uguaglianza possa avvenire non esclusivamente sul terreno del diritto a portare la morte e a raccontarla. Ma è un fatto che richiede riconoscimento e rispetto. Richiede anche [redacted] mutamento dell'immaginario.

È proprio a questo livello che invece si scopre che l'uguaglianza, anche quella parziale della assimilazione al modello e comportamento maschile, è lungi dall'essere accettata - dagli uomini soprattutto. Le donne soldato continuano a correre i rischi connessi all'avere un corpo femminile: tra i loro commilitoni e superiori (come periodicamente viene denunciato qua e là), tra i loro nemici, se vengono catturate. Lo stupro è il rischio temuto, evocato, e purtroppo troppo spesso praticato non solo sulle «donne vittime», ma sulle donne che in qualche modo divengono «prede».

Ma accanto, e come rovescio, dello stupro c'è anche sempre l'accusa, intesa come particolarmente infamante, che le donne che non si pongono nella posizione di vittime facciano del loro corpo un uso spregiudicato. Il penoso insulto rivolto dal senatore di An Buccieri a Lilli Gruber e Giovanna Botteri segnala quanto sia difficile, se non impossibile, l'Uguaglianza anche solo nei termini maschili. Per criticare, il che è ovviamente del tutto legittimo, una donna sul piano professionale basta buttarla sul sesso; basta alludere a ciò che potrebbe aver fatto con il suo corpo per ottenere benefici professionali impropri. È un attacco sempre efficace, che ricorda alle donne quale sia il loro posto, come sia sempre imbarazzante e rischioso portare il proprio corpo in luoghi, [redacted] solo di guerra, imprevisti. Agli uomini [redacted] succede; anche [redacted] la storia è piena di figli meticci lasciati indietro da soldati e giornalisti di guerra, di storie di sesso e qualche volta d'amore. Ma in questo caso i ruoli sono giusti e secondo copione: sono gli uomini occupanti a cercare, usare, talvolta amare i corpi femminili della popolazione occupata, a dirigere il gioco. E se per caso rimangono intrappolati, si tratta di perfidia e inganno femminile. Appunto.

TRA «NON BELLIGERANZA» E «NEUTRALITÀ BENEVOLA»

GUERRA DI PAROLE

Angelo Benessia

Nel *Gargantua* due gentiluomini si affidano a Pantagruel per risolvere «une controverse merveilleusement obscure et compliquée». Si dirà, come può una controversia essere oscura [redacted] complicata «meravigliosamente»? L'ironia è pungente: solo i causidici e i medici, che Rabelais conosceva bene essendo a modo suo del ramo, possono prendere gusto alle complicazioni della vita che, invece, mettono in ansia gli interessati. Questi ultimi, ai giorni nostri, devono [redacted] informati con chiarezza dei rischi cui vanno incontro, se hanno la sfortuna di varcare la porta di un ospedale o quella di un tribunale. Ma [redacted] diritto di avere messaggi chiari [redacted] accessibili a tutti vale anche nei confronti di chi fa le leggi, di chi scrive [redacted] giornali, parla alla radio o dalla televisione, e soprattutto nei confronti di chi parla per le Istituzioni. Per stare al tema della guerra, che grava su tutti noi, certo il Presidente della Repubblica ha parlato chiaro. Quanto al Governo, abbiamo appreso che la posizione del nostro paese è di «non belligeranza» e allo stesso tempo di «neutralità benevola». Cosa vogliono dire queste locuzioni, considerate una per [redacted] e nel loro insieme?

Secondo [redacted] diritto internazionale bellico sono «belligeranti» due o più Stati, se in guerra fra loro. Non ha invece un significato specifico, anche perché potrebbe applicarsi a tutti gli Stati non in guerra, l'espressione «non belligerante». Essa venne usata da Mussolini per definire [redacted] posizione dell'Italia quando l'invasione della Polonia segnò l'inizio della seconda guerra mondiale, perché la «neutralità», diceva, era da pecore. La «neutralità benevola», dal canto suo, risale da noi [redacted] tempi del Depretis che la usò per stabilire, nel trattato della Triplice Alleanza del 1882, l'atteggiamento da tenere nel caso in cui una delle potenze alleate avesse scatenato una guerra. In realtà l'ipotesi «benevola», di incerta portata politica, non compare nelle due Convenzioni dell'Aja del 1907 sulla neutralità e viene ignorata anche dal diritto internazionale consuetudinario. Giuridicamente esiste la neutralità, punto. Per la Svizzera e l'Austria come scelta permanente, [redacted] per tutti i paesi che vogliono accedere al relativo «status», vige il divieto, [redacted] varie specificazioni, di sostenere direttamente o indirettamente lo sforzo bellico degli Stati [redacted] guerra. A parte gli infelici precedenti, le due espressioni «non belligerante» e «neutralità benevola» costituiscono dunque, messe assieme, un classico esempio di ambiguità semantica. Questo capita quando si cerca di attribuire a una proposizione più significati, con la riserva mentale di scegliere quello più utile ai propri fini, a seconda dell'interlocutore e del momento.

Di fronte a simili exploit il cittadino ha il diritto di pretendere che [redacted] posizioni del Governo, sp[illegible]e in materia di pace e di guerra, siano chiare e di immediata comprensione. E non, invece, meravigliosamente oscure.

PER DECONGESTIONARE I CENTRI URBANI, UN'ALTERNATIVA AGLI SCAVI

Più parcheggi? Meglio i filobus

Mario Fazio

Accende polemiche il progetto di parcheggio sotto la monumentale piazza San Carlo a Torino che verrà pedonalizzata interamente. Oltre 80 urbanisti, scrittori, intellettuali, docenti del Politecnico, hanno firmato un appello in difesa del «salotto barocco» chiedendo di sospendere scavi [redacted] trivellazioni. L'opposizione al progetto è motivata dalla incompatibilità dell'opera nella fase degli scavi e dopo. Difficile accettare l'impatto delle rampe di accesso e [redacted] uscita.

Il caso torinese pone un dilemma che si ripete in tante altre città: facilitare la sosta delle automobili in centro, come richiedono i residenti nei quartieri esterni, o tenerle fuori offrendo contemporaneamente il comodo accesso su mezzi pubblici frequenti, silenziosi, non inquinanti? [redacted]enza pensare subito al bus all'idrogeno [redacted] disponibili quelli elettrici; anche il filobus ove non [redacted] può ritornare al tram in forme nuove.

Molti dei nostri amministratori comunali, compresi quelli torinesi, sembrano convinti della modernità del parcheggio sotterraneo [redacted] lo considerano segno di progresso nell'organizzazione della città. Per sostenere i loro progetti citano spesso Parigi col parcheggio sotto place Vendôme, Lione e Nizza, anche il principato di Monaco. Ma nelle città europee più avanzate, prime quelle scandinave, era già stata compiuta vent'anni fa la scelta opposta: costruire grandi parcheggi ai bordi, collegarli al centro con metropolitana e mezzi pubblici in superficie, scoraggiare l'ingresso in auto. Oslo fu all'avanguardia nell'introdurre il ticket oggi sperimentato a Londra come «congestion charge» e accolto in Italia con diffidenza. Fu anche all'avanguardia nel decidere la conservazione del tram, con tecniche aggiornate, vetture silenziose [redacted] veloci. Zurigo fece altrettanto dopo un referendum tra i cittadini.

Ne parlo con Renzo Piano, al telefono da Parigi dove ha casa e studio. Mi conferma il superamento della scelta sotterranea. «A Lione avevano costruito un parcheggio sotto la place des Terreaux, nel cuore della città. Non diede i risultati sperati, venne raddoppiata la rete della metropolitana e furono istituite diverse linee di filobus. Ancora a Lione, nel centro direzionale e commerciale da me costruito alla Tête d'Or, vennero esclusi i parcheggi. I filobus funzionano benissimo».

Scartato l'esempio [redacted] principato di Monaco, che non può dirsi un modello urbanistico ma uno scempio per la densità e i volumi delle costruzioni, anche i parcheggi sotterranei [redacted] Nizza vengono oggi considerati criticamente perché in pratica accrescono il volume del traffico con le code di automobili in cerca di un posto libero. Delle nuove tendenze in Francia è conferma quanto avviene a Bord[redacted]ux grazie a forti contributi statali una nuova rete di tramvie, estesa per 43 chilometri, viene collegata alle ferrovie locali.

L'esempio delle città estere, Renzo Piano conferma: la scelta sotterranea è superata

Renzo Piano mi dice qualcosa che merita attenzione da parte dei nostri amministratori comunali. «A Londra il sindaco Ken Livingstone mi ha affidato il progetto di un grattacielo in centro imponendomi di escludere qualsiasi parcheggio, sotterraneo [redacted] in superficie. Infatti la torre sorge sulla London Bridge Station che è uno dei nodi principali della rete sotterranea [redacted] che è servita da 14 linee di bus. Le migliaia di persone che abiteranno o lavoreranno nel grattacielo [redacted] dovranno servirsi dell'automobile». Persino a Manhattan, regno del mezzo privato, qualcosa sta cambiando. Ancora Renzo Piano: «Il mio grattacielo per la nuova sede del *New York Times* non avrà parcheggi, fatta eccezione per quelli dei mezzi di emergenza. L'accesso avverrà con la metropolitana e i bus». Gli chiedo delle sue esperienze a Berlino. «Nel grande progetto di Potsdamerplatz mi fu possibile prevedere una quantità ridotta di parcheggi perché la rete della ferrovia sotterranea fu estesa e potenziata al massimo. Direi che in altre città europee dove ho lavorato [redacted] sto lavorando [redacted] tendenza è quella di escludere nuovi parcheggi nel centro, di crearne molti all'esterno, però offrendo contemporaneamente trasporti pubblici molto efficienti».

[redacted] nelle nostre città le metropolitane pesanti o leggere restano sogni da decenni. Per rispondere alle esigenze dei cittadini che devono passare in centro poche [redacted] si finisce col ricorrere ai parcheggi, benché quelli esistenti sotto terra raramente siano al completo. A Torino si discute ancora del grande parcheggio sotto piazza Vittorio, ereditato dalla precedente amministrazione insieme a quelli di via Rossini [redacted] sotto i Giardini Reali, «cancellati dalla nostra giunta» mi ricorda il sindaco Chiamparino. Il garage sotterraneo è in netta contraddizione col ticket che si vorrebbe far pagare agli automobilisti. In[redacted] darebbero un risultato iniquo: entra nel centro chi può pagare la tassa più la sosta sotterranea, gli altri si arrangino. La politica di scoraggiamento del mezzo privato risulta più giusta socialmente [redacted] ha successo tra i cittadini quando con i proventi [redacted] «congestion tax» si finanzia il miglioramento dei trasporti pubblici. Il risultato sembra ottimo, in termini di equità e di efficienza: a Londra i cittadini approvano, il traffico si è già ridotto del 20-30%. «Ma a Londra esistono centinaia di chilometri di metropolitana» insiste il sindaco Chiamparino. In Italia le alternative alla sosta in centro sono ancora troppo deboli, le navette dai parcheggi esterni sono insufficienti e spesso scomode. Eppure queste situazioni non sono immodificabili.

Uomini veri per non disperare dell'uomo

Dal medico italiano Carlo Urbani, scopritore della Sars e morto di Sars, all'anonimo avvocato di Nassiriya che ha salvato la giovanissima americana Jessica prigioniera degli iracheni

Lorenzo Mondo

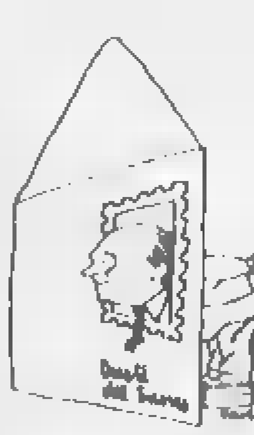
Uomini veri che sanno essere [redacted] stessi, senza lasciarsi affondare nei drammi e nelle tragedie collettive, senza cedere ai conformismi presenti in pace [redacted] in guerra. Uomini che [redacted] spendersi, senza nessun riguardo per le frontiere geografiche o politiche, [redacted] ubbidiscono soprattutto all'imperativo della coscienza. Per Carlo Urbani è stato l'impegno di una ancor giovane vita. Da presidente italiano dei «Medici senza frontiere», l'associazione [redacted] volontari che portano la loro competenza e passione nei luoghi più impervi del pianeta, era diventato responsabile del Sud-Est asiatico per l'Organizzazione mondiale della Sanità. Questo marchigiano tranquillo, immunologo anche nei confronti di ogni retorica, aveva rinunciato a una promettente carriera in patria per dedicarsi alla diagnosi e alla cura delle malattie infettive [redacted] uno dei più accreditati, virulenti semenzai. È stato lui a scoprire in un ospedale di Hanoi la Sars (Sindrome acuta respiratoria severa), la polmonite di origine ancora incerta che ha evocato, sulle prime, la famigerata Spagnola, con i suoi milioni di vittime al tempo della Grande guerra. Della nuovissima [redacted] malattia Carlo Urbani è morto, [redacted] soli 47 anni. Per quanto diminuita parzialmente dal conflitto in Iraq, dall'impiego di altre, micidiali sperimentazioni, la notizia ci ha fatto ripensare al lavoro oscuro [redacted] dei «cacciatori di microbi», all'affaticamento di scienziati che si vogliono anche giusti per la costruzione di un mondo più solidale.

Non una vita, ma un gesto isolato è emerso, a migliaia di chilometri di distanza, dalle vicende tumultuose della guerra irachena. A colpire è stata quella che potremmo definire la sua eccezionale naturalezza. Il protagonista [redacted] è un medico, [redacted] un avvocato di Nassiriye, [redacted] delle città più duramente contese della Mesopotamia. Per un'ovvia cautela, viene designato con il nome di Mohammad che, comunissimo da quelle parti, [redacted] quasi auguralmente per Ognuno. [redacted] stato in ospedale, dove lavora la moglie infermiera, e ha visto in una stanza Jessica, la giovanissima prigioniera americana. Pur avendo le gambe fratturate, viene schiaffeggiata da un agente dei Servizi segreti. Mohammad [redacted] ha pensato alle conseguenze terribili del suo tradimento, al rischio di essere abbattuto dagli americani come un possibile kamikaze, ma si è affrettato a informare i marines, guidandoli alla liberazione della ragazza. La propaganda, si sa, è insidiosa. È possibile che [redacted] nostro uomo avversasse nell'intimo il regime di Saddam o che cercasse benemerenze presso gli inevitabili vincitori. [redacted] ci è caro pensare che sia stato mosso anzitutto dallo schiaffo inflitto da un aguzzino a una prigioniera inerme. Sono episodi diversi, assimilati appena dal fatto di sottrarsi alla routine, per quanto clamorosa e gravida di conseguenze, offerta dalle cronache e dalle immagini di questi giorni. Sono affioramenti di un realtà spesso dimenticata e mortificata che ci aiutano a non disperare dell'uomo.

LETTERE

La Franca Drammaturga • Bombe intelligenti • In caso di divorzio

Non è necessario essere esperti militari



Signor Del Buono, ora che questa guerra «chiacchierata» è scoppiata voglio fare alcune considerazioni al riguardo. Io [redacted] voglio dire di essere pro e contro la guerra, non ho elementi per farlo e non capisco [redacted] milioni di persone nelle mie stesse condizioni possano farlo, sia che siano pacifisti, sia che si[redacted] interventisti. Io penso che la prima caratteristica della persona intelligente [redacted] quella di parlare a ragion veduta e [redacted] perché [redacted] ha la lingua in bocca; altrimenti si casca nel tifo più belluino. E i problemi dell'umanità sono ben altri di quelli di un colore di una maglia. L'unica certez[redacted] che si può razionalmente trarre da questa guerra in atto è che gli Usa si sono automaticamente messi fuori dall'Onu e che pertanto all'unanimità dovrebbero esserne espulsi. Questo almeno farebbe un'organizzazione seria e consapevole dei suoi diritti-doveri.

Francesco Ferrero, Torino

Gentile corrispondente, il comportamento Usa verso l'Onu, è vero, merita le reazioni più severe, ma perché dice di non avere elementi per dare un giudizio? Tutti li abbiamo. Per essere contrari alla guerra (a quella in corso in Iraq, ma a ogni guerra) non è necessario essere studiosi di politica internazionale, esperti militari o strateghi: basta essere uomini, credo.

Oreste del Buono

Quattro [redacted] per Beethoven

Caro *Stampa*, su *Tuttolibri* Mirella Serri mi attribuisce gentilmente il suggerimento di chiamare semplicemente «la Franca» la somma Franca Valeri. In verità, io l'ho sempre chiamata «la Franca Drammaturga» (in pendant col «Franco Cacciatore», opera illustre) fin da quando, preceduta dal mito del «teatro [redacted] camera», la vidi - nel suo primo arrivo al Nord, con Bonucci e Caprioli - tenere bravamente l'immenso palcoscenico di un cinema-teatro genovese, in via XX Settembre. E poi, non dimentichiamo *Lina* [redacted] *il Cavaliere* che deve ricevere l'amante appena mangiato («Alle tre, che orario maledetto...»), [redacted] la [redacted] d'osteria che nelle *Divine* televisive sbatte quattro boccali davanti a Beethoven che ne trae l'attacco della Quinta Sinfonia...

Alberto Arbasino

Consoliamoci con Omero

Mi domando come si possa definire intelligente una bomba. Non riesco a vederla che un simbolo di odio e di distruzione, come la guerra. Si può parlare di una guerra intelligente? Le immagini di morte che vediamo in questi giorni parlano chiaro e rispondono a que[redacted] domanda. In una pagina [redacted] Voltaire sulla guerra, tratte dal *Dizionario filosofico*, leggo: «La cosa più infame è che la guerra appare un male inevitabile. Fateci caso, gli uomini hanno sempre adorato qualche Dio [redacted] guerra. Per esempio in ebraico Sabaoth, parola che indica il Creatore, significa Dio degli eserciti. Consoliamoci con Omero. Nel [redacted] poema si può leggere che Minerva, dea della saggezza, chiamava Marte un dio folle, insensato, infernale...

Valeria Massa

E io dico «Forza Saddam»

Una volta era [redacted] colonialismo. Poi i paesi occidentali hanno armato e finanziato il governo laico contro l'integralismo islamico. Perso il controllo della propria creatura hanno ben pensato di richiamare il dittatore all'ordine [redacted] l'uso delle armi. Ma la vita gli fu graziata. Poi [redacted] stati dodici anni di embargo con l'unico esito di immiserire i poveri e di affamare i deboli. Da ultimo questa nuova immotivata aggressione. La libertà? La democrazia? Quale generosità! Per il [redacted]omento ci sono i solo i cadaveri, i calcoli delle borse e i primi appalti per la ricostruzione già aggiudicati alle (tutti ben sanno) filantropiche multinazionali americane. Insomma si vende la pelle prima ancora di aver ammazzato l'orso.

Oggi dovendo schierarmi, tra Bush e Previti da un lato e il demone Saddam dall'altra so con chi stare. Con i deboli, le vittime, i capri espiatori del nostro stile di vita, dei nostri valori superiori: la competizione, il primato, [redacted] profitto, tutte cose che proviamo anche a casa nostra, sulla nostra pelle, tutti i giorni. Sto con gli Indiani, quelli che per una volta la spuntarono, quelli contro il generale Custer [redacted] il Settimo Cavalleggeri. Non mi vergogno di dire quello che molti pensano e che per convenienza diplomatica, business, obblighi storici, buon gusto, sanità mentale non possono: Forza Saddam!

Lorenzo Rossi

God bless America e benedica l'Italia

Il lettore Luca Salvi, in data 4 aprile, ci ha illuminato: stringersi attorno agli iracheni come ci stringemmo attorno agli americani l'11 settembre. La lettera, in tempi normali, non meriterebbe risposta. Ma come ci ha insegnato la lungimirante Oriana Fallaci, talvolta tacere è una colpa, parlare un dovere morale. Mi limito a ribattere con una osservazione. Se davvero il pensiero del lettore è quello da stringersi attorno a chi subisce attacchi di forza, allora, fosse vissuto più di mezzo secolo fa, si sarebbe stretto dapprima attorno agli ebrei [redacted] poi attorno ai «poveri tedeschi, francesi, italiani» esposti al fuoco delle forze nemiche angloamericane. Oggi l'Iraq rappresenta un pericolo di non minore rilievo rispetto [redacted] quello rappresentato nel secolo scorso dai paesi nazifascisti. L'America e l'Inghilterra si sono mostrate nuovamente difensori della democrazia, la Francia e la Germania si mostrate nuovamente difensori di regimi dittatoriali. Per fortuna l'Italia non ha ripetuto l'errore di 60 anni fa. God bless America e benedica l'Italia!

Gianluca Conte, Torino

Un uomo [redacted] rifugge i legami stabili

Mi sembra che molti uomini non sappiano a quali problemi vada[redacted] incontro in [redacted] di matrimonio e di tutt'altro che liberatorio divorzio. Leggo di quel carabinie[redacted] napoletano che, separatosi dopo sette mesi, deve passare, [redacted] vita, un assegno di mantenimento alla ex moglie, nonostante la di lei giovane età [redacted] la possibilità di lavorare) e sebbene il nostro incorreggibile milite debba mantenere una nuova compagna [redacted] due figlie. Anche nell'Islam si possono mantenere quattro donne, però c'è la possibilità di avvalersi di qualche schiaffo correttivo e di qualche esemplare [redacted]ta nella pubblica piazza. Per non parlare dei figli. l'uomo, dall'eventuale concepimento in poi, non decide nulla, deve solo pagare.

Perle di equità che la lungimiranza progressista ha imposto anche a chi sceglie di convivere. Ovvio che con queste leggi un [redacted] con un minimo di [redacted] (e di soldi) rifiuti di legarsi stabilmente a compagne sempre più viziate, noiose e paranoiche. Secondo una vecchia massima, [redacted] qualsiasi donna, [redacted] il denaro non precede di sicuro seguirà. Da aspirante single, allergico ai programmi «forever», preferisco farlo precedere. le prostitute hanno più dignità delle ex mogli.

Riccardo Ercolini
Pescia (PT)

Collegamento fluviale tra Milano e il Po

Un rigurgito di denaro e di chiacchiere vanifica il tanto atteso collegamento fluviale tra Milano e il Po. Un antidoto la cui efficacia potrebbe sostituirsi seriamen[redacted] agli intasamenti «polmonari», stradali e non solo, provocati dal trasporto su gomma.

Alfredo Finotti, Milano

Niente rischi [redacted]

In merito al «No al fai da te» pubblicato ieri accanto all'articolo «Terapie dolci con le erbe», vorrei precisare che i principi attivi irritanti dell'aloe, denominati antrachinoni, [redacted] contenuti nello strato cuticolare esterno della foglia, e sono simili a quelli contenuti nella senna, [redacted] fragola, nel rabarbaro [redacted]. In molti preparati di aloe commercializza[redacted] viene utilizzata solamente la parte centrale della foglia, ricca di gel, con presenza antrachinonica irrisoria. Pertanto l'aloe vera può essere utilizzata senza rischi, come coadiuvante, in diversi tipi di patologie.

Ravaglia Massimo
Alassio (SV)
erborista

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via [redacted] tel. 06.47661 fax 06.486039/06.484885. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia [redacted] c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at LIC New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue LIC NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni, € 199 (€ 0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde [redacted] direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 [redacted] E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. [redacted] via [redacted] 36, tel. 06 4200891, fax 06 42011664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

DOMANI ALL'INCANTO LA COLLEZIONE DI OGGETTI, QUADRI, FOTOGRAFIE, LETTERE DEL PADRE DEL SURREALISMO. SI DISPERDE UN TESORO

BRETON SurrealAsta

A lato André Breton nel suo studio, foto del 1950. Sopra un giocattolo per bambini dei primi del '900, fra gli oggetti che andranno all'asta domani

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

NON sarà la «paura della follia a spingerci ad ammainare la bandiera dell'immaginazione», aveva scritto nel manifesto surrealista, 1924. Forse per questo qualcuno pensa che André Breton non sarebbe affatto choccato [redacted] che i 4 mila pezzi della sua collezione saranno all'asta, da domani.

E forse per questo il ministro della cultura Jean-Jacques Aillagon, che per anni è stato direttore del Beaubourg, sostiene che la vendita «non disperderà la memoria di André Breton, ma la diffonderà». Difesa d'ufficio d'un ministro messo sotto pressione da appelli, [redacted]ci, denunce, allarmi, scritti e orali, di intellettuali, scrittori e memorialisti che accusano la messa all'asta dei tesori di [redacted] tabernacolo unico e irripetibile: l'atelier del genio folgorante, le reliquie del teorico del Surrealismo, una scatola delle meraviglie, le testimonianze di una grande acrobazia estetica e sensuale.

Ma chissà. Questa spettacolare vendita assomiglia anch'essa a un'opera d'arte surrealista. Per credere, basta venire qui all'Hôtel Drouot, in rue Drouot, dietro l'Opéra. Proprio qui, nel 1931, lo stesso Breton aveva organizzato un'asta con il suo amico Eluard. [redacted] commissario di vendita è una signora, Laurence Calmes, che non ha proprio nessun dubbio: «Passando attraverso l'asta gli oggetti ritornano alla loro origine». E, aste a parte, André Breton ha sempre comprato e venduto, raccolto [redacted] disperso. Come sta scritto sulla sua tomba: «Io cerco l'oro del tempo...». Che significa l'arte, la bellezza, il mistero, il magico, l'anima delle cose. Ma significava, anche, i 250 mila franchi che ottenne dalla vendita del *Cervello di bambino* di Giorgio De Chirico al Museo d'arte Moderna di Bruxelles che gli servirono per assicurarsi gli ultimi anni di vita.

Qui all'Hôtel Drouot una folla formicolante [redacted] affaccendata si muove nelle [redacted] sale in cui è stato distribuito il tesoro di Breton: quadri, libri, disegni, fotografie, oggetti, bambole primitive, feticci esotici. Non è certo un'umanità da [redacted]. E queste sale assomigliano assai più a [redacted] allegro obitorio. Intorno ai reperti si muovono curiosi, ma soprattutto contabili. Ognuno ha [redacted] suo taccuino per annotare lotti e prezzi di partenza, dietro di loro [redacted] no committenti ricchi e talvolta misteriosi. La leggenda intorno alla vendita Breton comincia a formarsi. [redacted] dice che Madonna, Tom Hanks [redacted] Elton John, per esempio, sono interessati alle fotografie. E i magnati francesi Daniel Filipacchi, padrone di *Paris Match*, e François Pinault, finanziere del «lusso», per dirne due, lasceranno certamente il segno nell'asta. Il corpaccione poliedrico e multiforme della memoria storica surrealista giace inerte dalla mor- [redacted] del suo geniale collezionista. E qui all'Hôtel Drouot verrà sezionato e disperso. Amen.

D'altra parte è dal 1966 che tutto questo ben di Dio era chiuso dimenticato e impolverato nel mitico *studio* di Breton, 42, rue Fontaine, 80 metri quadrati, a due passi da place Pigalle e dal Moulin Rouge. Di quell'appartamento Breton non era che «locataire», inquilino. E pochi anni fa la proprietaria, stanca di non vedere nessuno, aveva fatto sfondare la porta in pre[redacted] di un ufficiale giudiziario. Dal 1991 Elisa, l'ultima moglie, se n'era andata. Nel 2000 è morta. [redacted] figlia Aube, che ora ha 67 anni, ha deciso per l'asta, dopo che lo Stato ha molto gesticolato intorno al [redacted] Breton, ma nulla deciso. Nell'89 era venuto in persona François Mitterrand a far visita in rue Fontaine, dove Breton ha vissuto tra il '22 e il '66, quand'è morto. Le cronache raccontano d'un Mitterrand «estasiato» in quello che veniva definito insieme «museo dada e gabinetto di curiosità». Ma l'estasi presidenziale rimarrà tale. Fino al classico paradosso politico espresso da Jack Lang, ex ministro socialista della Cultura, che dopo aver annunciato «Tutto ciò deve rimanere nel nostro patrimonio» e non aver fatto assolutamente nulla, pochi giorni fa ha intimato al nuovo ministro Aillagon: «Lei non può permettere che vada tutto all'asta».

Invece così sarà. La *Maschera degli eschimesi d'Alaska* (legno, piume e fibre vegetali) ha una stima fra i 100 e i 150 mila euro. La sfera di cristallo da veggente dello stesso Breton non ha ancora una stima certa. La lubrica tela di Clovis Trouille *Religiosa italiana che fuma una sigaretta* (una suora semisdraiata su una cassapanca, con la veste sollevata su calze rosse e giarrettiere) è valutata da 60 a [redacted] mila euro. La folla di statue e statuette «oceaniche, amerinde e africane», le bambole Kachina degli Hopi (pellerossa) d'Arizona hanno valutazioni diverse fino ad arrivare ai 500 mila euro della statua in legno Uli della Nuova Irlanda, alta [redacted] metro [redacted] 20, uno dei pezzi più pregiati della collezione.

Dai cassetti di rue Fontaine sono emerse migliaia di fotografie. «Aveva degli album [redacted] ne sono in ogni famiglia - ha scritto l'*Express* -, ma il fatto è che nelle foto sono ritratti in momenti intimi i suoi amici, Tristan Tzara, Paul Eluard, Salvador Dalí, Max Ernst, Hans Arp, Yves Tanguy, René Crevel. E dietro alla macchina fotografica, a far scattare l'obiettivo c'era Man Ray». Saranno in vendita in lotti da [redacted] a 500 euro, ma ce n'è una con autografo di Breton [redacted] Man Ray valutata 20 mila euro.

I libri, poi, costituiscono un altro importante lotto che va all'asta. Su quasi tutti c'è l'ex libris di Breton, un *tamanoir*, un formichiere, disegnato da Dalí. Nessuno, di questi libri, ovviamente, è banale. C'è la prima edizione della *Teoria della relatività* di Einstein (1.500 euro), [redacted] prima edizione delle *Mythologies* di Roland Barthes con dedica a Breton [redacted] «testimonianza [redacted] ammirazione» (1.500 euro). C'è la *Storia della Rivoluzione russa* di Lev Trockij, anch'essa con dedica: «Ai miei amici Jacqueline e André Breton con i sentimenti della mia devozione più sincera» (7.500 euro). Ci sono [redacted] infinite curiosità esotiche di Breton: trattati di alchimia, la magia presso Assiri e Babilonesi, arte e occultismo. Libri [redacted] dedica di Freud, Gracq, Apollinaire, Millor.

Tutto questo, si prevede, sarà venduto per non meno di 30 milioni di euro nient'affatto [redacted] reali. Allo Stato, o al «pubblico», del miracoloso sarcofago di rue Fontaine resterà soltanto un piccolo pezzo, il famoso *mur*, muro, di Breton. Uno scaffale, o meglio un altare di 4 metri per 3, quasi un *retablo* del suo laboratorio magico, un'opera d'arte in movimento, nel senso che là Breton metteva [redacted] toglieva, [redacted] seconda del momento, del gusto, dell'ultimo dono o della nuova scoperta. Immodificato dalla sua morte [redacted] quindi in un certo [redacted] l'ultima istantanea in [redacted] di un genio sognatore. C'è il ritratto della moglie Elisa, una testa firmata da Miró, un'enigmatica «profanazione» di Picabia (*LHOOQ*), maschere precolombiane, oggetti diversi raccolti per strada, una radice, alcuni sassi. Il *mur* è stato esposto al Beaubourg un anno fa nella grande mostra sul Surrealismo. La burocrazia francese ha offerto il suo contributo surrealista all'operazione inviando funzionari del ministero delle Finanze a valutare la «donazione». E non è stato facile: che valore può avere nell'obbligato inventario ministeriale una pietra raccolta nella campagna del Lot con dedica autografa di Breton alla [redacted] glie Elisa: «Souvenir del paradiso terrestre»? Difficile dire: qui in terra i «paradisi» scarseggiano e a rue Fontaine il santuario di André Breton è svanito.

André Breton, padre del surrealismo, nacque a Tinchebray il 19 febbraio 1896 e morì a Parigi il 28 settembre 1966. Dopo aver studiato medicina, conobbe **Apollinaire**, aderì ai **dadaisti**, fondò con **Aragon** e **Soupault** la rivista *Littérature*. Il *Manifesto del surrealismo* è del **1924**, con la celebre tesi sulla «scrittura automatica» come essenza dell'opera letteraria a prescindere dal controllo della ragione. Nel gruppo originario ci sono fra gli altri **Aragon, Artaud, Éluard, Soupault**, che agitano una accesa polemica contro la letteratura ufficiale. Nel 1928 Breton pubblica il saggio *Il surrealismo e la pittura* e il romanzo *Nadja*, che secondo la critica rimane con la sua sensualità l'opera più matura della stagione surrealista. Quindi verranno il *Secondo manifesto del surrealismo* e la raccolta di prose poetiche *L'amour fou* (1937). Nel 1938 Breton incontra **Trockij** in Messico e fonda con lui una federazione dell'arte rivoluzionaria. Nel dopoguerra pubblica ancora raccolte di poemi e saggi, ma naturalmente la ventata surrealista è finita.

CON LA STAMPA,
L'ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA,
OTTO [redacted] PER [redacted] TUTTE LE RISPOSTE
[redacted]
[redacted]

In edicola arriva un'opera che fa bene alla salute: l'Enciclopedia Medica della Famiglia. Otto volumi per capire i sintomi, trovare le risposte e valutare i rimedi più adatti per i principali disturbi, secondo la medicina tradizionale e quella alternativa. Il tutto, in maniera completa, autorevole e aggiornata, ma con un taglio pratico e semplice. Dal 5 aprile, la medicina entra in famiglia.

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00. Gli abbonati, inoltre richiesta al numero verde, riceveranno la pubblicazione in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo di euro 37,50 comprese le spese di spedizione.

In collaborazione con

LA STAMPA

DOPPIOGIOCO

(Gx, a D.1.)

V	F	I	A	R	T	O	E	S	
I	C	P	R	A	N	M	E	O	
S	I	R	S	T	E	N	I	E	
T	A	E	E	D	O	I	C	R	
E	I	N	M	I	Z	R	A	L	
L	E	T	I	N	I	A	T	C	
E	N	A	T	I	R	B	L	U	
R	A	I	N	T	S	E	E	L	
I	R	S	O	E	A	I	N	B	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle [redacted] serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: FAVORI = 6) e il totale nella casella [redacted] basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 155 punti. E voi? Scriveteci!

NUOVO PAROLIERE

	a	b	c	d
1	Z	A	I	R
2	T	Z	*	O
3	O	V	P	G
4	E	R	A	N

	a	b	c	d
1	D	E	M	A
2	T	N	S	N
3	I	D	U	O
4	U	T	E	C

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può [redacted] usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da c1 si legge MANSUETUDINE: noi abbiamo trovato altre 47 parole di almeno [redacted] lettere (12 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore [redacted] qualsiasi lettera, noi abbiamo trovato 17 parole di 8 o più lettere, fra cui ZAMPOGNA da b2. E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO

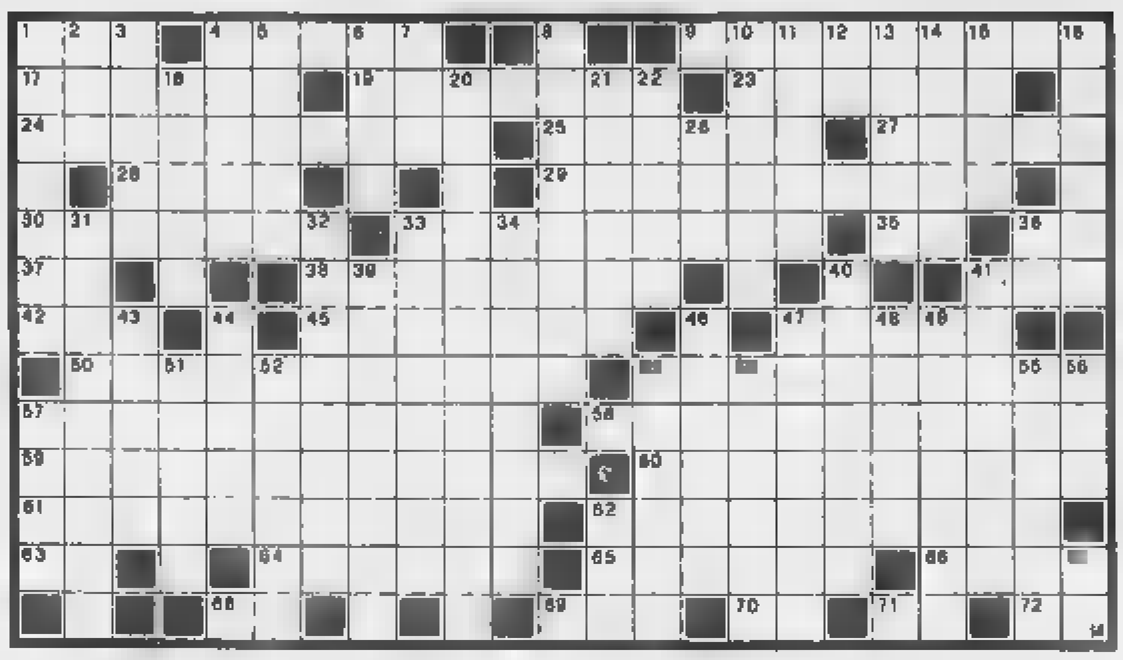
(SDZ)

La prima volta che disputai un torneo di calcio in cui la vittoria valeva 3 punti ero all'università, dove era in programma la trentesima edizione della sfida tra corsi «Aprile dolce segnare». Le squadre erano state divise in gironi all'italiana da 4 squadre ciascuno e passavano il turno le migliori 2. Ricordo che noi di chimica pareggiammo [redacted] prima partita con medicina (l'unico pareggio delle 6 partite) e, malgrado segnassimo [redacted] gol in tutto, vincemmo il girone: questo risultato f[redacted] al [redacted] sopra delle più [redacted] previsioni perché nel nostro girone c'erano sia agraria che biologia, le due più quotate pretendenti alla vittoria del torneo.

Come finì la sfida tra [redacted] e medicina?

PAROLE INCROCIATE

(Rocchi-Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: **1.** Un mezzo pubblico; **4.** Giuliana attrice; **9.** La... nonna dell'orologio; **17.** Invito a pregare; **19.** Il poeta del «Monte Circello»; **23.** Gros[redacted] gambero di mare; **24.** La costa dell'India col porto di Madras; **25.** Strumenti musicali con canne; **27.** Passo dolomiti[redacted] tra le valli del Cismon [redacted] dell'Avisio; **28.** Il [redacted] col trolley; **29.** Cappotto per bambino; **30.** Si scrive tralasciando [redacted]a parte del testo; **33.** Ospedale; **35.** Iniz. di Einstein; **36.** Il simbolo dell'antimonio; **37.** Segue il sol; **38.** Pronuncia bizantina del greco; **41.** Il nome della Farrow; **42.** L'Amatoria di Ovidio. **45.** Una battaglia [redacted] 1859; **47.** Può scoppiare nel locale malfamato; **50.** L'esercizio che elimina l'eccesso di acido lattico; **53.** Che regge senza lasciarsi abbattere; **57.** Guida l'aliante; **58.** Il promotore dei giochi olimpici moderni; [redacted] Adattarsi a un ambiente diverso da quello nativo; **60.** Calciatori che segnano tante reti; **61.** L'autore delle musiche di «Zorba il Greco»; **62.** Strumento a vite per frenare la carrozza; **63.** Fine di turnée; **64.** I cantanti d[redacted] melodrammi; **65.** Donna di Zagabria; **66.** Mata che fu accusata di spionaggio; [redacted] Nasce dal Pian [redacted] Re; **69.** Situate in profondità; **70.** Mezzo giro; **71.** Se [redacted] beve molto in Inghilterra; **72.** Non più in carica.

VERTICALI: **1.** Fibbia [redacted] borchia ornamentale; **2.** Antico bovino; **3.** Corone poetiche; **4.** Il figlio... [redacted] «Signora dalle camelie»; **5.** Si studia per superarli; **6.** Gallinelle del cielo; **7.** Una danza spagnola; **8.** [redacted] le fa spera che siano accettate; **10.** Romanzo di Moravia; **11.** Fiume [redacted] Marche; **12.** [redacted] centro di Boston; **13.** Lo Stato che ha per capitale Damasco; **14.** Immagini sullo schermo del computer; **15.** Isola delle Cicladi; **16.** Non ancora matura; **18.** Attrezzo che stringe; **20.** Il sistema copernicano; **21.** Si spendeva [redacted] Grecia; [redacted]**2.** Abitazione eschimese; **26.** Atmosfera (abbrev.); **31.** Zio e padre adottivo di Ester; **32.** Omogenei, della stessa natura; **33.** Città del Giappone; **34.** Va rispettata scrivendo; **36.** Lo dicono gli sposi; **39.** Ridurre [redacted] silenzio... pagando; **40.** La capitale del Portogallo; **41.** Composto omogeneo di sostanze grasse; **43.** Pietra per pavimentazioni stradali; **44.** Il nome di Riondino; **46.** Enzo attore; **47.** Messi insieme; **48.** Antonella attrice; **49.** Fatte di seta; **51.** Jean-Michel pittore e grafico belga; **52.** Un pesce d'acqua dolce; **53.** Portare di persona; **54.** Susan che ha scritto «L'amante del vulcano»; **55.** Lanciare o tende[redacted]; **56.** L'ente di Mattei (sigla); **57.** Poeta ispirato; **62.** Minimo Comune Multiplo; **67.** Il Pio del Sillabo.

MASTER MIND

(Gg)

Proposte		Risposte
R G V N	●●○	
A N V V	○	
B A V N	●●	
V N A B	○○	
V G R B	●●○	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** [redacted] martedì [redacted] aprile [redacted]

REBUS

(frase: 3, 7)

DAMA

(Fatter)

Si disputa oggi a Santa Giustina (BL) la venticinquesima edizione del Memorial «Lino Della Libera»; l'augurio per la consolidata manifestazione bellunese è quello di una partecipazione numerica consistente, dopo che lo scorso anno (il torneo fu vinto da Mirko De Grandis) si è toccato il minimo storico di presenze. Restiamo in tema di calendario per annunciare domenica prossima, 13 aprile, la settima edizione del Memorial «Toscano Volpi» ad Arta Terme (Ud). Entrambe le gare sono di dama italiana (64 case). A fine mese, il 26 e 27 aprile, appuntamento invece con la dama italiana internazionale (100 caselle) a Moncalieri (To). Poi il Primo Maggio il tradizionale Trofeo F.E.A, edizione numero 21, a Pordenone (lo scorso anno pure vinto da Mirko De Grandis). Ricordiamo che maggiori dettagli e aggiornamenti [redacted] calendario si trovano sul sito internet della Federazione (www.fid.it).

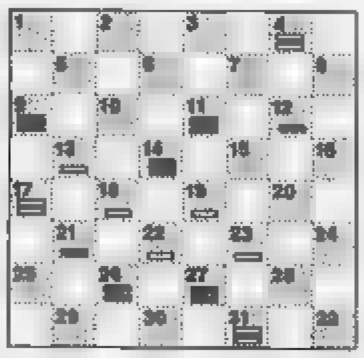


Diagramma: Problema di Benito Cataldi. Il Bianco vince in 5 mosse

SCACCHI

(Alai)

Fra i tornei che ormai fanno parte della tradizione nazionale, un posto importante spetta [redacted] Campionato Italiano Seniores, nel quale possono giocare gli uomini maggiori di 60 anni e le signo[redacted] «over 50» (notiamo tra parentesi che nonostante questo... favoritismo, le donne che partecipano al torneo [redacted] sempre pochissime). Da vari [redacted] il Campionato ha trovato la sua sede ideale a Ponte Arche, stazione termale ad una ventina di chilometri da Trento, grazie anche ad un gruppetto di appassionati locali, che hanno reso la manifestazione non solo un momento competitivo ma soprattutto un momento di incontro tra (vecchi) amici. Quest'anno il Campionato è annunciato dal 22 [redacted] 30 aprile (tutti i dettagli sul sito internet della FSI www.federscacchi.it) ancora una volta nei saloni dell'Hotel Nuovo Angelo; e possiamo stare certi che [redacted] nostri migliori «arzilli vecchietti» mancherà all'appuntamento.

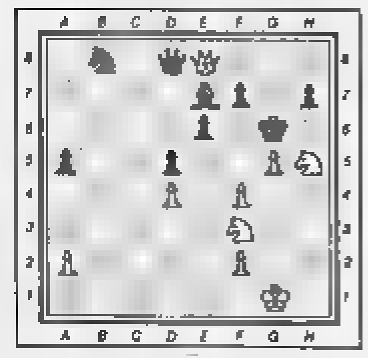


Diagramma: W. Popov - Mertaten. Il Bianco muove e vince.

SPAZIO AFFARI

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. [redacted] immediati a tutti. Anche telefonicamente. A propretari auto telefonandoci la larga istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà ventennale. (UIC 4395)

PRESTITI
011.561.7521 corso Re Umberto 67.

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191.640.4490. Registro Commercio 3254454

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI [redacted]

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA [redacted] richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.606.440.

[redacted] VENDITA / [redacted]

[redacted] nuovo [redacted] vende [redacted] mente ottima [redacted] Candiolo [redacted] Tori[redacted] Sestriere. Vicino Istituto Ricerca Cura del Cancro e tangenziale. 36 camere con servizi moderni impianti, ampio par[redacted] Telefonare 335.5476247

Arredamenti per uffici vendita e progettazione
Ampio negozio in commerciale zona Alto volume annuo con adeguato utile di sicuro interesse
Passaggio gestione con assistenza
Cedo Euro 160.000
Baldini 011.596.771/597.049

BARDONECCHIA vendo attività prestigiosa, ottimi utili, affiancamento, rientro capitale in 12 mesi. Tel. 338.464.0430.

Centrale posizione in Torino
[redacted] **VIAGGI**
Avviamento ultradecennale
Incasso ed utile di sicuro interesse
Categoria A illimitata
Cedo Euro 128.000
Baldini 011.596.771 E-mail: ferbal@tin.it

COSTA AZZURRA bar ristorante pizzeria 130 posti arredamento nuovissimo sul mare dehor coperto. Rora 011.885.317

CROCETTA solarium estetica con [redacted]zatura alta tecnologia buon avviamento con oltre 700 clienti per impossibilità conduzione cedo. Baldini 011.596.771.

Giardinaggio Urbano
Vendita - Progettazione
Realizzazione manutenzione
Centrale negozio mq 135
Ottimo volume in continua ascesa
Cedo adeguatamente
Baldini 011.596.771.

HOTEL prestigioso annesso ristorante con terreno mq 4000 [redacted] con immobile. Trattative riservate. Rora 011.885.317

IMM. BORGO VECCHIO 011.509.9004 bar con piccola gastronomia [redacted] mq arredamento nuovo ottimo incasso giornaliero

IMM. BORGO VECCHIO 011.509.9004 solarium centro estetico zona centro [redacted] cabine arredamento nuovo ottima clientela

[redacted] VECCHIO 011.509.9975 via Garibaldi attività commerciale ampie vetrine mq 200 su [redacted] livelli. Buonuscita. Trattativa riservata.

IMM. BORGO VECCHIO 011.509.9975 via Lagrange attività commerciale pluriventinaio angolare su 2 livelli mq 250. Buonuscita. Trattativa riservata.

IMM. BORGO VECCHIO 011.509.9975 via Roma attività commerciale mq 70 ampia vetrina più ingresso, buonuscita. Trattativa riservata.

[redacted] VECCHIO 011.509.9975 via Tripoli attività commerciale [redacted] 2 vetrine. Buonuscita. Trattativa riservata.

OCCASIONE cedesi supermercato alimentari mq 200, Pietra Ligure (Sv) 50 mt mare, trattativa diretta. Tel. 019.610.488

PIZZERIA ristorante precollinare, completamente ristrutturato, 100 coperti più dehor, elevato giro affari affarone. Rora 011.885.317

PORTE - finestre cediamo attività ben avviata Torino centro. Se veramente interessati prezzo interessante. Tel. 348.007.2290.

[redacted] RITA angolare 7 vetrine cediamo bell cremeria tabella A [redacted] di sicuro interesse. Baldini 011.596.771

STELLA 011.447.4602 cartoleria zona corso Racconigi buon giro affari adatto 2 persone causa trasferimento divisione

STELLA 011.447.5280 [redacted] non alimentari, attrezzature posto fisso mercato via [redacted] Nenni causa malattia Euro 10.000,00

TABACCHERIA lotto Crocetta ottimo reddito Euro 340.000,00 eventuali permute con immobili. Miriaola 011.580.5013.

Zona Vanchiglia primaria posizione
Avviati[redacted] Tabaccheria con Superenalotto e Lotto
[redacted]o incasso [redacted] sicuro interesse
Moderno negozio ampia superficie
CEDES[redacted]
Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] azienda stampaggio lamiera ricerca aggiustatore meccanico con esperienza per manutenzione stampi. Ambosessi scrivere Publikompass 8428 - 10100 Torino

AZIENDA costruzione stampi per materie plastiche cerca 1 ambosesso fresatore CNC Selca 3045. Tel. 011.958.6547

[redacted] costruzione stampi per [redacted] plastiche cerca 1 ambosesso aggiustatore apprendista. Tel. 011.958.8547

DITTA in Rivoli cerca personale per CNC Fanuc, arbalonista Mo [redacted] esperto/a CAD-CAM Visi. Tel. 011.958.3248.

SOCIETA' metalmeccanica di primaria importanza nel settore della frantumazione di inerti, ricerca per cantiere zona Torino Est: n. 1 responsabile conduzione impianto di frantumazione con provata esperienza nella posizione e nel settore. n. 1 addetto impianto con capacità conduzione mezzi di sollevamento, conoscenza taglio e saldatura per manutenzioni. Offresi retribuzione interessante, incentivi, eventuale vitto e alloggio. Ambosessi [redacted] ufficio 02.218 [redacted]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CATHERINE KLEE ricerca responsabile [redacted] anni per [redacted] punto vendita in Torino centro. Richiesta esperienza specifica nel [redacted]re e spiccate doti commerciali. Inviare curriculum vitae a: personale.ids@iostorino.it oppure a [redacted] SpA via Egeo 18 - 10134 Torino

CENTRO [redacted] cerca [redacted]ta diplomata referenziata minimo cinque anni esperienza lavorativa. Telefonare 011.696.0641 ore 19.00 feriali

[redacted] ambosesso capace, [redacted], ambiziono, passione per lavoro, cercasi urgente, per cucina ristorante 120 coperti a Chivasso. Tel. 339.442.0506 - 333.451.5049.

[redacted]

A.AGENZIA seleziona anche prima esperienza am[redacted] 18 - 31enni per [redacted] tenti strutture turistiche. Contratto impiegatizio. Telefonare 011.669.8352

ABBIAMO consegu[redacted] e per importante brevetto rilasciato in Italia nel settore della [redacted] economy Inder Europea S.p.A. distributore InfoCamere e Mobe-Mel (Banca Sella e Wind), per sostenere l'ingente lancio pubblicitario, seleziona per la filiale di Torino 5 ambosessi con cultura superiore, età massima 30 anni, disoccupati. Offriamo la formazione, [redacted], il rimborso spese, dagli incentivi e soprattutto un lavoro vero e definitivo. Per colloquio preselettivo telefonare ora ufficio allo 011.502.422 oppure [redacted] una e-mail a indexit@index.it

AGENZIA immobiliare ricerca segretaria / o automunita/o provata esperienza, stipendio adeguato. Scrivere Publikompass 8421 - 10100 Torino.

AGENZIA seleziona ambosessi per navi [redacted] e tour operators anche prima esperienza. Contratto impiegatizio. Tel 011.972.5049

ASSUMIAMO previo corso gratuito finanziato dalla Regione Piemonte, ambosessi qualificati diplomati o laureati 25 / 35enni disoccupati, settore tecnico commerciale assicurativo. Le lezioni teorico - pratiche termineranno il 15 luglio. Tel 011.509.5078

AZIENDA casa riposo seleziona laureato/a con esperienza rilevante in coordinamento di personale. Tel. 335.547.3624.

AZIENDA di distribuzione con catena di negozi di abbigliamento femminile [redacted] medio fine ricerca stilista/buyer con esperienza specifica nella mansione e nel settore. Richiesta capacità commerciale e autonomia gestionale, disponibilità a brevi trasferte. Sede di lavoro: Torino centro. Ambosessi [redacted] curriculum a: personale.ids@iostorino.it oppure IDS SpA - via Egeo [redacted] - 10134 Torino

AZIENDA macchine grafiche in Settimo Torinese ricerca impiegato/a [redacted] sostituzione maternità per lavori d'ufficio e segreteria. Richiesta eventuale conoscenza di una o più lingue straniere. Inviare cur[redacted] al fax 011.800.3641 oppure E-mail. info@6diagraf.com

AZIENDA metalmeccanica [redacted] capo contabile ambosesso con esperienza pluriennale esperto iva, AS400 / ACG, bilancio leader ricerca. b) impiegato tecnico commerciale settore costruzione stampi e stampaggio [redacted] a freddo perfetta conoscenza inglese e disegno tecnico, esperienza specifica. Frigostamp s.p.a. tel. 011.908.6811 - fax 011.908.6913

AZIENDA settore onoranze funebri cerca addetta/o ufficio coordinamento gruppi lavoro, buona retribuzione. Scrivere: Publikompass 8423 - 10100 Torino

CONSORZIO seleziona diplomati/e amministrativi contabili per corso regionale gratuito, assunzione fine corso. Tel. 011.852.115

IMPRESA edile cerca contabile amministrativo autonomo con esperienza minima decennale preferibilmente proveniente [redacted] settore [redacted] laurea in Economia e Commercio. Ambosessi scrivere. Publikompass 8429 - 10100 Torino

La Sistemi SpA, azienda leader nello sviluppo e distribuzione di software gestionale, ricerca
RAGIONIERE/A
Diplomati con brillante curriculum scolastico e professionale, max 25 anni, esperienza almeno biennale presso commercialista o consulente del lavoro. Per maggiori informazioni: www.sistemi.com/lavoraconnoi
Scrivere citando il riferimento RA0304 a: **Sistemi SpA**
C.P. 47 - 10093 Collegno (To)
E-mail: personale@sistemi.com

PAGHE [redacted] contributi società di servizi cerca impiegati esperti a tempo indeterminato. Retribuzione interessante. Sedi Torino Porta Nuova e Carmagnola. Ambosessi scrivere Publikompass 8415 - 10100 Torino

RAGIONIERA/E esperienza decennale contabilità generale azienda cerca. Inviare curriculum vitae al fax n 011.959.1873.

RESPONSABILE gestionale con competenze amministrative e coordinamento risorse umane, importante azienda commerciale ricerca. Ambosessi inviare curriculum Publikompass 8426 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale settore componenti e sottogruppi industriali operante sui mercati tedesco e francese ricerca ambosesso con ottima conoscenza tedesco scritto e parlato, francese, inglese. Scrivere. Publikompass 5404 - 10100 Torino

Società di servizi in Torino ricerca esperto/a
Paghe e contributi
E' richiesta solida conoscenza e piena autonomia operativa in tutte le problematiche inerenti l'amministrazione del personale. Inviare curriculum con autorizzazione al trattamento dati personali a:
Publikompass [redacted]1 - 10100 Torino

Società leader settore pubblicità esterna ricerca per la propria sede di San Mauro Torinese
1 ADDETTO/A
Ufficio gestione personale
Si richiede esperienza e conoscenza della materia
Inviare curriculum vitae fax 011.273.5764
e-mail: ipas@ipas.it
oppure tel. 011.223.5858 ore u[redacted].

[redacted] esclusivamente tra lavoratori disabili impiegato / a per lavori di segreteria. Inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 8414 - 10100 Torino.

TECNICI

IMPORTANTE azienda meccanica assume periti elettronici [redacted] 26 anni [redacted] laboratorio collaudo gradita esperienza. Ambosessi inviare curriculum: Publikompass [redacted] - 10100 Torino oppure fax 011.273.3636

[redacted] costruzioni primaria [redacted] geometra esperto/a gestione cantiere, preventivi, consunti, comput. Garantiamo trattamento adeguato. Scrivere Publikompass 8418 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA [redacted] Torino [redacted] otto ambosessi gestione clienti pubbliche relazioni, pro[redacted] nostri clienti. Tel. 011.516.0034

AZIENDA turistica in [redacted] operatrici / tori telefoniche da inserire nel proprio organico per lavoro part-time (no vendita telefonica). Si richiede serietà buona dialettica. Inquadramento a norma di legge. Sede di lavoro Str. del Cascinotto 3/bis zona Barca. Per colloqui telefonare dalle 12.00 alle [redacted] e dalle 17.00 alle 19.00 al numero 011.274.1481. Previa selezione immediato inserimento

[redacted] alimentare in forte espansione sul mercato europeo [redacted] per proprio ufficio commerciale di Torino promotrici/tori telefoniche anche prive di esperienza. Offresi: corso di formazione, trainer, contratto di legge e fisso mensile da Euro 1.300,00. Richiedesi ottima conoscenza parlata della lingua tedesca o francese. Gli interessati possono contattare il numero 011.517.5486

TELEMARKETING Selezione [redacted] Genova, per apertura call center in Torino seleziona venditori / trici minimo 25enni. Richiesta esperienza ottima dialettica, attitudine al lavoro per obiettivi. Gradita provenienza dal settore enogastronomico. Offresi mensile, incentivi, portafoglio clienti. Tel. 011.7[redacted]6434

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ASSUMIAMO giovani ambosessi max [redacted] anni desiderosi di intraprendere la professione di agente immobiliare. Offresi [redacted]dramento di legge, assunzione diretta III livello. Per colloquio telefonare 011.560.6112

[redacted] alimentare marchi propri ricerca per la [redacted] di Asti, Alessandria, Novara e Verbania e relative province venditori/trici automuniti. Offresi: corso di formazione, rimborso spese e [redacted] retributive in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Scrivere a: C.P. 3 - 21013 Gallarate o inviare un fax al numero 0331.734.050 o un e-mail a: mealinit@tin.it

AZIENDA Grizzly Italia necessita di collaboratori/trici vendita zona Piemonte. Offresi automezzo aziendale, fisso mensile, provvigioni, affiancamento iniziale e portafoglio clienti. Per informazioni telefonare 035.452.2041 Signorina Donadoni.

AZIENDA leader s[redacted] p[redacted] predisposizione alla vendita. Si richiede età 25 / 50 anni. Si offre minimo garantito. Inquadramento, auto aziendale, incentivi e rimborsi spese. E prevista formazione professionale. Telefonare [redacted] appuntamento allo 011.779.5454

IMPORTANTE società alimentare cerca venditori/venditrici a cui affidare la propria clientela di privati consumatori. Si richiede età non superiore a 40 anni, presenza, dialettica, disponibilità a trasferte settimanali. Si offre percorso formativo retribuito, fisso mensile Euro [redacted], provvigioni, incentivi, auto aziendale, trainer. Per appuntamento in zona telefonare al numero verde 800.703.626 Rif. n. 265.

PIPPO - divisione sistemi [redacted] pulizia per consolidamento e sviluppo propria organizzazione, ricerca agenti rappresentanti ambosessi per: Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Biella. Ambiente stimolante, reali opportunità di crescita. Corso di formazione, rimborso spese, condizioni retributive in grado di soddisfare candidature qualificate. Inviare Curriculum: C.P. 174 - 21100 Varese, fax 0332.893.799. e-mail a bernasconi@pippotascopa.it

PRIMARIA società leader [redacted] ca collaboratori/trici esterni disegnatori CAD, conoscenza CATIA [redacted], offresi contratto collaborazione collaborazione coordinata e continuativa. Inviare C.V. a 43-to@libero.it

[redacted] Alberghiera Les Meridiens cerca 2 venditori/trici per promuovere iscrizioni ai corsi. I potenziali allievi vengono forniti dalla scuola presso la quale si effettuano le trattative di vendita. [redacted] offrono formazione iniziale e provvigioni elevate. Tel. 011.480.343

PRESTAZIONI [redacted]

AZIENDA leader italiana [redacted] finanziari, ricerca [redacted] 30/55enni da inserire nel settore recupero stragiudiziale dei [redacted]. Professionalità, cultura, determinazione. Offriamo formazione specifica e sistema remunerativo [redacted] grande soddisfazione. Ambosessi. Per appuntamento a Torino. tel. 06/442.92067 - 06/442.92070.

FORMAZIONE & [redacted]

[redacted] lavoro come estetista e parrucchiera a giovani [redacted]ponibili e frequentare [redacted] pratico di formazione. Scuola [redacted] Lavoro 011.480.343

SELEZIONIAMO ambosessi [redacted] inserire in [redacted] prestigiosi come barista cameriera cuoco pizzaiolo previa formazione. Inserimento lavorativo fine [redacted]. Per informazioni tel. 011.480.343

[redacted] ambosessi per formazione su tecniche di massaggio sportivo terapeutico per inserimento lavoro. C S T 011.480.343

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ASSISTENTE edile civile / industriale, con esperienza decennale, cerca lavoro, Torino e provincia. Tel. 348.000.2625 - dopo le 20,00 011.473.1084

LITOGRAFO referenziato esaminerebbe nuove proposte di lavoro. Tel 011.318.7843 - 339.103.2886.

RETTIFICATORE interni esterni, varie esperienze, offresi. Tel. 011.447.1119

[redacted]

NEOLAUREATO a Torino in ingegneria gestionale, 25 anni, offresi primo impiego. Tel. 347.655.0213.

[redacted] **BABY SITTER**

SIGNORA referenziata, capace, massima serietà, cerca lavoro preferibilmente al mattino come domestica. Tel. 349.668.1180.

LAVORI VARI E PART TIME

RAGAZZA russa, cerca lavoro [redacted] pulizia uffici, casa, anche baby sitter. No [redacted] perditempo. Tel. 333.992.4777

[redacted] 28enne, [redacted] per pulizia, assistenza [redacted]. Ottime referenze. No perditempo [redacted] 338 [redacted].2397 - 011.240.3127

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted]

A.A.A. OK CASA collina strada della Maddalena prestigiosa villa mq 500 in contesto esclusivo con ampio giardino [redacted] proprietà e dependance. Tel. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA corso Massimo d'Azeglio adiacente ristrutturato termoautonomo ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere servizi balconi Euro 90.000,00. Tel. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA corso Matteotti / via XX Settembre adiacenze in casa d'epoca ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno angolo cottura camera soppalcata bagno termoautonomo. Euro 145.000,00. Tel. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. [redacted] Crocetta in casa Liberty con bowindo appartamento di alta rappresentanza disposto su tre piani ingresso indipendente soffitti a cassettoni stucchi marmi palchetti 200 mq rifinitissimi più 200 mq da ristrutturare. Euro 800.000,00 Tel. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK.CASA Crocetta [redacted] Lamarmora palazzina indipendente 4 fan. per complessivi 900 mq 1° piano più interrato 600 mq, giardino circostante privato mq 300 circa con passo carraio privato. Trattativa riservata. Tel. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. TOSCANO SPA adiacente piazza Ri[redacted] Tesoriera stabile d'epoca ampia camera cucina bagno balcone cantina. Euro 82.000,00 (71/03) [redacted] 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA adiacente Tesoriera stabile d'epoca doppia esposizione salone 2 camere cucina tinello biservizi balconi cantina. Euro 169.000,00 (70/03). Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA corso De Gasperi villetta trivelli salone 2 camere cucina biservizi lavanderia box posto auto. Euro 325.000,00 (508/02) Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO [redacted] via San Dalmazzo epoca salone doppio 3 camere sala pranzo cucina biservizi [redacted] cantina. Euro [redacted]5.000,00 (96/03) Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO [redacted] via Sagorio [redacted] costruzione piano attico ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box. Euro [redacted],00 (123/03) Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it

A. LUNGO PO ANTONELLI pressi [redacted] costruzione signorile dotata di ogni comfort pregiati ultimi appartamenti box. Solocasebelle 011.598.060.

A. PASTORE via Guala libero [redacted] ampio ingresso 2 camere tinello servizi mq 90 ottimo stato. Euro 136.000,00 Tel. 011.434.0021.

A. [redacted] 011.562.9801 Borgo Vittoria libero ottimo stato 2 [redacted] cucinotta bagno termocentrale Euro [redacted]

[redacted] **SERIM** 011.56.29801 [redacted] Svizzera quasi Appio Claudio signorile ristrutturato [redacted] salottino [redacted] camere cucina biservizi terrazzo angolare

AB CASE 011.433.2523 adiacente via [redacted]donecchia libero signorile su[redacted] 2 camere cucina biservizi lavanderia box giardino [redacted] privato

[redacted] 011.433.2523 adiacenze [redacted]nebe libero [redacted] camere cucina bagno bello stabile possibilità mutuo permute.

[redacted] **CASE** 011.433.2523 pressi [redacted] Peyron libero saloncino 2 camere cucina bagno bello stabile possibilità [redacted] permute.

[redacted] corso Appio Claudio spettacolare appartamento mq 260 trilivelli panoramico 10° piano ristrutturato. TabaTabai 011.669.2962

ADIACENTE corso Lecce [redacted] piano con ascensore finemente ristrutturato 3 [redacted] ampia cucina bagno lavanderia cantina. Torino Mare 011.437 [redacted]

ADIACENTE corso [redacted] in bella casa luminoso, ingresso-soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, ristrutturato. Luciana Vola 011.436.1395.

ADIACENTE corso Raffaello splendido [redacted]partamento panoramico 7° piano mq 115 nuovo [redacted] signorile. TabaTabai 011.669.2962

ADIACENTE Gran [redacted], elegante originale casetta indipendente unifamiliare bella posizione tranquilla. Vende Simoncini 011.543.870.

[redacted] piazza Omero, libero signorile, salone, 2 camere, cucina, servizi, posto auto coperto. Eurocase 011.580.8023.

(continua)

CONCLUSO IL FESTIVAL «SCHERMI D'AMORE»

Verona, il premio Reggiani al film «Fureur» di Karim Dridi

Si è conclusa a Verona la settima edizione del Festival Schermi d'Amore. Dopo dieci giorni di proiezioni (novanta pellicole di cui undici in concorso) la Giuria internazionale composta da Vittorio Boarini (presidente), Serra Yilmaz e Catherine Dubuisson, ha assegnato all'unanimità il premio «Schermi d'Amore» 2003 a «Nitschewo» (Germania 2002) di Stefan Sarazin. Il premio speciale della critica «Stefano Reggiani» (che fu critico della Stampa) è stato assegnato dai critici presenti al festival il film «Fureur» (Francia 2003) di Karim Dridi per «aver saputo raccontare una storia classica un linguaggio attuale e un respiro autentico». Al regista Patrice Leconte è andato il premio alla carriera «Riello per il cinema». Il pubblico ha scelto «Australian Rules», i giovani hanno optano per «Rustling Landscapes».

Il critico Stefano Reggiani

IN ARRIVO UNA MOSTRA UN

Un varietà all'italiana Protagonista Gianduja

A Gianduja, maschera simbolo Torino nata duecento anni fa, la città dedica una serie di iniziative. Il andrà in scena, per il Teatro Stabile, uno spettacolo teatrale, «varietà all'italiana», ideato da Alfonso Cipolla e Giovanni Moretti con Eugenio Allegri. Tra le altre manifestazioni, una mostra, la pubblicazione del volume «Gianduja» e un convegno.

Eugenio Allegri

GLI OCCHI SU UNA EX MISS MONDO

007 cerca un'indiana come Bond-girl

Aishwarya Rai, diva di Bollywood, l'industria indiana del cinema, è stata contattata per il film James Bond. Produttori della serie 007 avrebbero individuato nella star indiana, ex Miss Mondo, l'attrice ideale per la parte femminile principale nella prossima pellicola dell'agente segreto.

Aishwarya Rai, forse nuova Bond-girl

PRIME CINEMA

Daredevil è migliore delle sue avventure

La gelida mediocrità delle opere di confezione, dei lavori di cui non importa nulla ad alcuno degli autori o degli interpreti, destina il film al mondo dei ragazzini, noncurante e distratto

Lietta Tornabuoni

I Supereroi si somigliano: hanno tutti una doppia identità (Superman-Clark Kent, Batman-Bruce Wayne, Uomo Ragno-Peter Parker, Daredevil-Matthew Murdock), hanno spesso avuto un'infanzia dolorosa e un padre morto ammazzato, odiano la criminalità, vogliono aiutare la gente slancio altruista, portano aderenti tute-maschera. Quella di Daredevil (in inglese il nome vuol dire temerario, ardito, audace) è di pelle rosso scuro («il colore del sangue rappreso») e non è la sua sola particolarità: il Supereroe ideato come fumetto nel 1964 da Stan Lee e Bill Everett per la Marvel Comics è cieco.

Ha perduto la vista a causa di un isotopo radioattivo (mentre Superman, per dire, ha supervista ai raggi X), in compenso ha acuiti gli altri sensi, può riconoscere le persone dall'odore o dal battito del cuore, una sorta di radar gli permette di cogliere la presenza di oggetti e gente. Difende la legge a doppio servizio, da avvocato di giorno, da giustiziere di notte: nel rischioso degradato quartiere newyorkese di Hell Kitchen ce n'è il massimo bisogno. È amato (anche attraverso scontri di kung fu sexy) una ragazza atletica che però odia Daredevil ritenendolo responsabile della morte del proprio padre: equivoco classico.

La personalità di Daredevil è più interessante delle avventure: anche se come Supereroe è l'ultimo arrivato, se nei quarant'anni della sua esistenza neppure col nome di Devil è riuscito an diventare famoso, amato e significativo quanto altri personaggi. Se un re nero del crimine lo vuole come avvocato, si nega: «Difendo solo gli innocenti». Se uccide è pieno di rimorsi, nevrotico, dubbioso: «Non sono io il cattivo». Il soggetto del film è povero, nutrito da accorgimenti, da effetti speciali, da Ben Affleck protagonista immutabile ma non antipatico. La gelida mediocrità delle opere di confezione, film di cui non importa nulla ad alcuno degli autori o degli interpreti, destina «Daredevil» al mondo dei ragazzini, facile da contentare, noncurante e distratto.

DAREDEVIL
Di Mark Steven Johnson
Con Ben Affleck, Jennifer Garner, Colin Farrell, Michael Clarke Duncan
Avventuroso
Usa, 2003.
TORINO, Adua, Cineplex Massaua, Medusa, Pathé Lingotto, Warner Village. **MILANO**, Colosseo, Manzoni, San Carlo.
ROMA, Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Empire, Galaxy, Lux, Odeon, Reale, Trianon, Tristar, Uci, Warner Moderno, Warner Village

> Ben Affleck interprete immutabile ma non antipatico È amato (anche attraverso scontri di kung fu sexy) da una ragazza atletica che però lo odia ritenendolo responsabile della morte del padre: equivoco classico

Una scena del film «Daredevil» di Mark Steven Johnson, protagonista Ben Affleck

Per Lee Jones un altro fuggitivo Ora «La preda» è Benicio Del Toro

Alessandra Levantesi

POCO avendo firmato grandi successi come «Il braccio violento della legge» e «L'esorcista», William Friedkin ha avuto una carriera discontinua, ma non c'è nessuno a Hollywood che non abbia una stima assoluta della consumata abilità di regista. E con ragione, basta vedere questo «The Hunted - La preda». Come «Il fuggitivo» (e prima ancora «I miserabili» di Hugo, che ne è il prototipo), il film ha una trama basata sul meccanismo lineare di un uomo che scappa e di un altro che lo insegue con os determinazione. Il primo è Benicio Del Toro, agente speciale americano che nel prologo troviamo impegnato in una sanguinaria missione Kossovo; il secondo è il suo istruttore di tempo, Tommy Lee Jones, che si è ritirato vivere solitudine fra le montagne della British Columbia. Lì lo raggiungono in un gelido inverno quelli dell'Fbi perché li aiuti stanare un efferato killer. Dallo stile dell'omicida (il tipo di squartamento, il coltello usato e altri macabri dettagli), il veterano capisce che tratta del suo allievo e che soltanto lui può essere in grado di fermare macchina da guerra tanto impeccabilmente addestrata a distruggere.

A parte la presenza di due personaggi femminili che restano accessori, «The Hunted» sono 94 minuti di azione pura, in cornici ambientali possenti e suggestive, legati da un unico motivo psicologico: tormentato dagli orrori compiuti, Del Toro è andato in tilt e pensa (forse è vero) che i capi dopo averlo usato vogliano eliminarlo; mentre Jones ha lo speculare rimorso di averlo ridotto così, avendo insegnato a lui e a tanti altri a uccidere senza pietà. Grazie alla regia di Friedkin e alla interpretazione fisica e concentrata dei due attori, il film possiede una concretezza cupa e coinvolgente cui il cinema degli effetti speciali e delle acrobazie impossibili ci aveva disabituato.

THE HUNTED - LA PREDA
di William Friedkin
con Tommy Lee Jones, Benicio Del Toro. Usa 2[illegible] azione
TORINO, cinema Ambrosio, Ciak, Medusamulticinema, Pathé, Reposi; **MILANO**, Apollo; **ROMA**, Adriano, Europa, Atlantic, Embassy, Royal, Sala Troisi, Doria, Galaxy, Lux, Tristar, Stardust Village, Gulliver, Warner Medici, Cineland, Feronia, Planet, Metropolitan

Un fumetto che ricorda la telenovela

Era difficile portare sullo schermo una saga lunga 40 anni

Guido Tiberga

IL primo criminale che appare sullo schermo, uno stupratore mafiosetto e arrogante, si chiama Quesada. Come Joe Quesada, il disegnatore del diavolo rosso salito ai vertici della Marvel Comics. Il medico della autopsie che mostra il bastone dell'eroe - di giorno bianco come un normale strumento per i ciechi, di notte rosso e pieno di armi segrete - si chiama Kirby. Come Jack Kirby, l'artista che nei primi anni Sessanta contribuì a dare un volto a molti dei personaggi che il geniale Stan Lee sfornava a getto continuo. Il pugile che nelle sequenze iniziali affronta Jack Murdock, il padre del protagonista, si chiama John Romita. Lo stesso nome dell'artista che negli anni Ottanta ha ridisegnato il look di Daredevil, trasformandolo nel cupo e duro «uomo senza paura» che si vede nel film.

Citazioni per il divertimento dei patiti. Come il cameo regalato all'ottantunenne Stan Lee, che appare per un attimo sullo schermo nei panni di un vecchio distratto che il cieco Ben Affleck «salva» dai pericoli del traffico di Los Angelos. Ma anche un modo per tenere ancorato il film alla «tradizione» del fumetto che, inevitabilmente, scricchiola in più di un particolare.

«Daredevil» - come l'Uomo Ragno che Sam Raimi ha portato al cinema l'anno scorso - è un personaggio che vive in quella che la sintassi dei comics definisce «continuity». La struttura narrativa dei fumetti Marvel ricorda più quella delle telenovelas che quella dei telefilm seriali: non una serie di episodi da leggere indipendentemente l'uno dall'altro, ma una lunga trama che si dipana negli anni, con morti, fidanzamenti, colpi di scena, nuovi personaggi, buoni che diventano cattivi e cattivi che diventano buoni. Ridurre una saga quarantennale alla durata di un film è impossibile, di qui le scelte che spesso fanno storcere il naso ai lettori «puristi».

> Nel passaggio alla pellicola alcuni protagonisti si perdono o si trasformano Il personaggio di Elektra, per esempio l'assassina greca formatasi tra i ninjia, lascia quasi completamente la sua anima nera

Un'avvertenza dunque per chi ha superato i quaranta e ricorda l'impacciato Matt, coraggiosissimo nei panni di Devil ma incapace di confidare il suo amore alla bella segretaria Karen. Nel film di Mark Steven Johnson non c'è traccia di quel personaggio: la storia parte dove Stan Lee e l'anziano disegnatore Bill Everett l'avevano fatta cominciare nel 1964, ma subito decolla verso la svolta dark che quindici anni più tardi avrebbe rilanciato le vendite un po' sbiadite dell'eroe cieco.

Il protagonista di Johnson è l'uomo spietato e vendicativo reinventato da Frank Miller, lo scrittore che più tardi lavorò a fondo anche con il personaggio di Batman (non a caso, le atmosfere di questo «Daredevil» film ricordano spesso quelle del film di Tim Burton). I nemici sono quelli creati o reinterpretati da Miller: da Bullseye, l'assassino psicopatico dalla mira eccezionale, a Kingpin, il boss dei boss interpretato da Michael Clarke Duncan (scelta e politicamente scorretta: un attore di colore per un villain che nel fumetto era bianco).

Ma anche i cultori di Miller si preparino alle sorprese: il personaggio di Elektra, la «femme fatale» formatasi tra i ninjia, perde quasi completamente la sua anima nera. Il fumetto compariva come assassina a pagamento al soldo di Kingpin, nemica di Devil ma legata a Matt da un vecchio sentimento giovanile. Qui amore, violenza e rivalità diventano contemporanei: Elektra non è mai veramente «cattiva», e il suo personaggio perde gran parte del suo fascino. Probabilmente si rifarà nell'immancabile sequel. E poco importa che alla fine sia caduta sotto i colpi di Bullseye: al cinema e nei fumetti, ormai, nulla è meno certo della morte.

LA [redacted] NAZIONALE [redacted] LA TRADIZIONE [redacted]

Jeffrey Tate

I solisti dell'orchestra Rai diventano star in disco

■ L'elevato livello di qualità raggiunto dall'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai - oltre che nelle stagioni concertistiche al Lingotto di Torino, nelle tournées, nell'intervento a Festival internazionali - si rivela anche nella ripresa [redacted] tradizione d'obbligo per complessi di questa categoria: la produzione discografica. Così grazie a VideoRadio si ascoltano brani che rispondono a un altro criterio fondamentale: la valorizzazione delle prime parti dell'orchestra. Si veda ad esempio il disco [redacted] cui [redacted] Complesso da Camera accosta Haydn (Concerto [redacted]. 2 per violoncello) e Mozart (la Sinfonia concertante per violino e viola) dando spazio rispettivamente [redacted] Massimo Macrì, Alessandro Milani e Luca Ranieri. Restando ai violini [redacted] spalla, notevole l'apporto dato ancora da Milani al fascinoso e impegnativo «Concerto in si minore» di Elgar, che lo vede in opera con la direzione di Jeffrey Tate; e Roberto Ranfaldi ricopre benissimo il doppio ruolo di solista e di concertante nelle «Quattro stagioni» di Vivaldi.
Tra i fiati giusto spazio ha Carlo Romano, primo oboe, che ha inciso il Concerto [redacted] Richard Strauss [redacted] il K.314» di Mozart (sul podio Peter Schneider e Eliahu Inbal). Assai bella [redacted] anche rara è la triade d'un altro cd: oltre al «Concerto gregoriano» di Respighi (con voce solistica al violino [redacted] di Ranfaldi), Alberto Barletta (flauto) e Francesco Pomarico (oboe) in un capolavoro di Bruno Maderna, la «Grande aulodia»; e il trombettista Andrea Lucchi (ora passato ad altra orchestra) anima il difficile [redacted] piacevole «Concerto» [redacted] Henri Tomasi. Le tre bacchette dell'incisione sono Christoph Eberle, Claire Gibault e Enrique Mazzola.
Lodevole affiatamento denota [redacted] gruppo di percussioni, che varia secondo le esigenze. Il cd - oltre agli strumentisti-compositori-arrangiatori Riccardo Balbinutti e Maurizio Bianchini - impegna [redacted] un variegato armamentario Claudio Romano, Claudio Cavallini e Matteo Moretti. Trascinante la suite «West Side Story» di Bernstein, la trascrizione (di Balbinutti) dei «Quadri [redacted] un'esposizione» di Musorgskij, «Ethnichs» di Bianchini, «Xilophonia» di Green. Si segnalano [redacted] due produzioni alle quali la Rai dà vita con apporti strumentali più piccoli. I deliziosi Nonetti di Rheinberger e di Lachner vedono protagonisti Fiorella Andriani flauto, Graziano Mancini clarinetto, Marco Panella corno, Teresa Vicentini oboe, Cristian Crevena fagotto, Paolo Giolo violino, Alberto Giolo viola, Giacomo Berutti violoncello, Giorgio Curtoni contrabbasso. L'altro cd unisce due Trii di Beethoven e Brahms: del primo il «Trio op. 87» per due oboi e corno inglese (Carlo Romano, Sandro Mastrangelo, Teresa Vicentini), del secondo quello «per violino, [redacted] e piano» eseguito [redacted] Alessandro Milani [redacted] Ettore Bongiovanni con Pietro De Maria.
[l.o.]

UN BALZO DI POPOLARITÀ DOPO L'USCITA E L'OSCAR DI «8 MILE»

Potenza del cinema Eminem diventa buono

Il grande rapper bianco ha già un erede, questa volta nero
È 50 Cents, prode rimatore dai muscoli d'acciaio e petto nudo

Marinella Venegoni

NON solo dal punto di vista politico/militare gli americani hanno di che riflettere. Fra i primi tre dischi più venduti negli Stati Uniti in queste settimane di guerra, due sono [redacted] personaggi da prendere con le pinze: terzo nella [redacted] [redacted] R.Kelly con «Chocolate Factory», un tipo attualmente sotto processo con l'accusa di aver avuto rapporti [redacted] ragazze minorenni; e al primo posto da quasi [redacted] mese c'è 50 Cents, tostissimo rapper nero dai muscoli d'acciaio, carico di croci argentate sul petto sempre nudo: è un prode rimatore che ha messo nel suo vendutissimo cd «Get Rich Or Die Tryin'» anche i colpi di pistola del [redacted] passato «gangsta». Uno con una fedina penale lunga così. Che ha come padrino e spo[redacted] del suo successo quella lenza di Eminem. Cerca il motivo di un [redacted] strepitoso, e dietro ci trovi sempre il rapper biondo di Detroit. Il fatto che adesso Eminem abbia messo sotto contratto nella sua etichetta Shady Records - in accordo con il suo padrino e produttore dr.Dre - un simile avanzo di galera, potrebbe rimettere in discussione ciò che ormai pareva acclarato: che cioè Eminem è un ragazzo virtuoso, un vero fiore nato dal fango di un'infanzia desolata, uno che ha trovato nella capacità di rimare [redacted] chiave del riscatto sociale ed economico.

Noi che scriviamo di musica potevamo urlarlo in tutte le lingue, ma nessuno ci badava: basti ricordare l'assurda campagna che precedette l'arrivo del rapper al Festival della Carrà. E' pur vero che lui in quel periodo girava i palchi del suo tour imbracciando una sega elettrica che metteva in movimento, ma nessuno ascoltava il mentore Dr.Dre che si affrettava a spiegare come Eminem fosse un personaggio pulp, degno di Quentin Tarantino. Morale che Eminem [redacted] sul palco di Sanremo e si spaventò lui, alla vista [redacted] Raffaellona.

Ma sono ricordi lontani. Quel che non poté [redacted] musica ha potuto il cinema. Ormai tutti vedono nel rapper un bravo ragazzo sfortunato e riscattato dall'arte: comprese le mamme e le nonne di tutto [redacted] mondo, che spinte dai figli [redacted] accompagnandoli o non sapendo cosa fare una sera, sono sbarcate a vedere il film [redacted] mile» diretto [redacted] Curtis Hanson; e hanno potuto ammirare sì il talento e la bravura attorale, ma soprattutto hanno potuto vivere questa favola hip-hop anche alle latitudini dove l'hip-hop è solo un rumore noioso che arriva [redacted] MTV. Del film si parla come si parlava della «Febbre del sabato sera» quasi trent'anni fa: anche se [redacted] più che [redacted] gioia del riscatto c'è soprattutto la desolazione di [redacted] borgata affacciata appunto sulla 8 mile road, la via dove Eminem è cresciuto: costeggiata da una parte dalle villette a schiera della piccola borghesia bianca, e dall'altra di case bruciate e pornoshop, con tutto il loro seguito [redacted] prostitute e senzatetto. Malgrado Eminem abbia mille volte raccontato che quella del film non è esattamente la sua storia, il mondo occidentale che va al cinema [redacted] stato costretto ad appassionarsi a quel ragazzo bianco, fragile, che lotta per sopravvivere nel cuore del ghetto nero fra i coetanei che si divertono a prenderlo a botte.

Il vero rapper è uno che incanala nel suo rimario la rabbia e le frustrazioni della vita quotidiana. Questo [redacted] fatto Eminem: ma questo ha fatto, si scopre, anche 50 Cent. Due vite parallele, divise solo dal colore della pelle. Con il vero nome di Curtis Jackson, 26 anni fa 50 Cent [redacted] nato a Jamaica Queen, luogo desolatissimo, già senza padre. La madre ha pensato bene di morire quando lui aveva dieci anni, e Curtis è stato allevato dai nonni, in un ambiente dove lo spaccio e il consumo di droga trascinavano ogni possibile violenza. Ma, come Eminem, aveva nel sangue il rap. Era un perfetto rimatore, cui i drug-dealers portavano in qualche modo rispetto. Lo prese sotto la sua ala DJ Jam Master, che incanalò [redacted] sue potenzialità, [redacted] che finì poi assassinato proprio nello stesso luogo dove nel 2000 qualcuno avrebbe poi sparato [redacted] colpi a 50 Cent. A quell'epoca era ormai un re dell'underground rappettaro. Aveva già qualche speranza di riscatto: era stato messo sotto contratto da un'etichetta, ma il suo primo singolo era stato «Come rapinare» («How to Rob»), dove sognava appunto di rapinare una fila [redacted] rappers famosi compreso Jay Z. Il pezzo [redacted] fu tenuto bassissimo ma esplose ugualmente; l'etichetta per prudenza licenziò 50 Cent non appena guarì dalle ferite riportate nell'attentato.

50 Cent non si perse d'animo: continuò a lavorare in proprio finché fu chiamato [redacted] Eminem e Dr.Dre, che [redacted] ascoltato la sua musica. Un [redacted] pezzo, «Wanksta», [redacted] finito nella colonna sonora di «8 mile», diventando un hit istantaneo. Era la sua ora: [redacted] primo album distribuito con tutti i carismi qualche settimana fa, «Get Rich Or Die Tryin'» con anche due cameo di Eminem («Patiently Waiting» e «Don't Push Me») [redacted] venduto un milione [redacted] mezzo di copie in 10 giorni ed è ora già a più di 3 milioni. Non s'era mai visto un debutto di successo così fulmineo. [redacted] Cent è ormai divo, lo dicono già erede del gangsta rap e dei defunti Notorius Big e Tupac. Ma il fatto che Eminem lo tenga sotto l'ala fa sperare i più in una violenza solo teorica: se lo porterà con sé in tour, [redacted] estate, in molte piazze d'America. Dal letame nascono i fior, cantava il poeta.

A sinistra **Eminem**, il rapper bianco che anche il pubblico meno giovane ha potuto conoscere meglio con il film «8 mile». Qui sopra, il suo «erede» 50 Cents

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

[redacted]

ADIACENTE [redacted] Zara prestigioso [redacted] ne 3 camere cucina biservizi mansarda collegata box termoautonomo. Eurocase 011.580.6023

ADIACENTE via Boston libero subito buono stato con bagno già ristrutturato ingresso sala camera cucina cantina 2 arie. Torino Mare 011.437.5555

APPARTAMENTO [redacted] Brianza, libero, ingresso, salone doppio, 2 camere, cucina, biservizi, box auto. Eurocase [redacted]

[redacted] signorile Santa Rita ristrutturato piano alto, ingresso, salone [redacted] camere, cucina, biservizi. Eurocase 011.580.6023

ATTICO in Crocetta panoramicissimo [redacted] mq appartamento 180 mq terrazzo due box. Sipa 011.544.533.

ATTICO panoramico [redacted] Lione signorile soggiorno 3 camere cucina [redacted] bagni. Terrazzo amplissimo. Ottime rifiniture. Gabetti SanPaolo 011.433.0766

ATTICO prestigioso nelle vicinanze del Parco della Tesoriera [redacted] splendida vista a 360° Impresa propone. Tel 011.566.9411 - 347.451.2859

BATTOCCHIO 011.581.9433 corso Re Umberto presso prenotasi in edificio residenziale in costruzione appartamenti [redacted] ne metrature

BERTELLI 011.568.3392 A (corso Tassoni / Piazza Bernini) stabile signorile appartamento con doppi ingressi ampio salone due camere, camera di servizio, doppi bagni, lavanderia [redacted] terrazzino. Portineria Euro 345 [redacted]

BERTELLI 011.568.3392 (centro - via Volta) signorile salone 3 camere [redacted] biservizi mq 200 portineria box

BERTELLI 011.568.3392 (corso Moncalieri - Fioccardo) in palazzina signorile appartamento di mq [redacted] collegata tavernetta mq 45 box auto

BERTELLI 011.568.3392 (Corso Toscana) attico da rifare camere, tinello cucinino servizi, terrazzo mq 30 Euro 80.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (Largo Millefonti - Orse Maggiore) appartamento signorile vista collina salone, due camere, cameretta, cucina biservizi

BERTELLI 011.568.3392 (piazza Massaua - via Pietro Cossa) panoramico signorile saloncino 3 camere cucina biservizi portineria

BERTELLI 011.568.3392 (pozzo strada) luminoso soggiorno [redacted] camere cucina abitabile servizi lavanderia terrazzino

BIMAR adiacente piazza Respighi splendido piano alto ingresso living su soggiorno 2 camere cucinotto [redacted] biservizi come nuovo Tel. 011.43.591.

BIMAR corso Belgio adiacenza piano alto [redacted] salone [redacted] camere cucina biservizi volendo [redacted] mq [redacted] Euro 238.000,00 Tel 011.43.591.

BIMAR piazza Crimea adiacenza in villa d'epoca salone 2 camere, cucina biservizi mansardato posto auto. Tel 011.43.591

BIMAR via Vigliani signorile [redacted] piano saloncino 3 camere cucina biservizi mq 148 Euro 196.000,00. Tel. 011.[redacted]

BORGO [redacted] piazza Bonghi libero signorile appartamento di 2 [redacted] cameretta di servizio [redacted] cucinino bagni. Gabetti 011.258.968.

CHIUSANO & C. adiacenze Molinette, in bella casa d'epoca, appartamento composto da ampio ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Tel 011.568.2858.

CHIUSANO & C. centrale signorile, appartamento di ingressi salone 5 camere, [redacted] biservizi, da ristrutturare. Volendo uso ufficio. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. Cit Turin, appartamento di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, soffitta. Tel. [redacted]

CHIUSANO [redacted] C. Crocetta, appartamento composto da doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. Crocetta, signorile, appartamento da ristrutturare, mq 130 circa, cantina, posto auto. Volendo anche ufficio. Tel 011.568.2858

CHIUSANO [redacted] C. Parella, in stabile signorile, appartamento panoramico, luminoso, composto da: ingresso living su soggiorno, 2 camere cucinino, doppi servizi, cantina, box auto. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO [redacted] C pressi giardini Pietro Micca, [redacted] signorile panoramico, biingressi, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

[redacted] **C.** pressi piazza Massaua, signorile, appartamento di: doppi ingressi, soggiorno, 3 camere, cucina doppi servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & [redacted] pressi piazza Rivoli, signorile, appartamento panoramico di: ampio ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, biservizi, cantina. Tel 011.568.2858.

COLLINA di Reaglie [redacted] stupenda proprietà dell'800 su due livelli con affreschi boiserie mq 350 annesso rustico su terreno di mq 3000. Trattativa riservata. Finci 011.505.691

COLLINA di Torino villa unifamiliare ristrutturazione in corso possibilità pagamento dilazionato eventualmente frazionabile. Helvetia 011.227.2700

[redacted] zona Superga semicentro prestigiosa casa mq 250 finemente ristrutturata 2 posti auto coperti piccolo giardino. Euro 290.000,00 vende Consulcase 011.771.0228.

COLLINA torinese villa uni / bifamiliare possibilità frazionamento ampliamento [redacted] stato manutenzione. Ottima esposizione. Helvetia 011.227.2700.

CORSO AGNELLI panoramico ingresso salone [redacted] camere cucina abitabile servizio posto auto interno. Tel 011.349.7608

[redacted] **BELGIO** [redacted] stabile d'epoca al 1° piano appartamento di 3 camere cucina bagno e ampio terrazzo. Gabetti 011.836.116

CORSO COSENZA pressi via [redacted] libero sala 2 camere cucina 2 bagni cantina. Gabetti 011.359.393

CORSO DA[redacted] pressi Ospedale Mauriziano signorile 8° piano mq 85 doppio ascensore condizionamento. Rora 011.885.317.

CORSO FRANCIA / corso Telesio stabile recente signorile, con giardino condominiale, libero 1° piano salone living 2 camere cucina biservizi posto auto, eventuale box. Mec-Casa 011.546.436 - 335.484.0064.

CORSO FRANCIA (piazza Rivoli) libero saloncino 2 camere cucina bagno 8° piano panoramicissimo. Ulip 011.547.828

CORSO [redacted] **D'AZEGLIO** signorile salone sala pranzo, 4 camere, cucina, biservizi, box. Eurocase 011.580.6023.

CORSO MASSIMO [redacted] stabile signorile con portineria piano rialzato salone 2 camere cucina biservizi doppi ingressi. Gabetti 011.663.3574

CORSO [redacted] pressi piazza Pitagora 4° piano ascensore 3 arie doppio salone 2 camere tinello cucinotto bagno. Progresso 011.771.6155

CORSO RAFFAELLO pressi [redacted] signorile soggiorno due camere, cameretta cucina biservizi mq 150 Finci 011.505.691

CORSO REGINA MARGHERITA angolo [redacted] Macerata signorile libero subito ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno con magnifico terrazzo di [redacted] Torino Mare 011.437.5555.

CORSO SAN [redacted] vicinanze, impresa prenota prestigiosi appartamenti, miniallogi, uffici, negozi, box in importante palazzo in restauro con recupero conservativo della facciata d'epoca costruita [redacted] Antonelli Tel 011.566.9411 - 347.451.2859

CORSO TURATI (Garden Palace) [redacted] panoramico ottimo saloncino 2 camere cucina biservizi cantina box [redacted] 011.580.6013

CORSO UNIONE SOVIETICA pressi via Bordighera, 4° piano ascensore, camera [redacted] angolo [redacted] bagno Euro [redacted]. Gabetti 011.819.9670

CORSO [redacted] **SOVIETICA** pressi via Fidadelfia, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Ristrutturato Euro 110.000,00 Gabetti 011.619.9670

CORSO VERCELLI 236 Impresa vende direttamente alloggi con [redacted] Pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento. Per informazioni telefonare 011.817.6174 ore ufficio

CORSO VITTORIO EMANUELE pressi piazza Carlo Felice epoca signorile salone 2 camere cucina servizio mq 140 Finci 011.505.691.

CORSO VITTORIO EMANUELE stabile prestigioso salone cucina, 1 / 2 camere, biservizi, lavanderia, ristrutturati. Finiture di pregio Tel. 011.942.3867.

CRIMEA appartamento in palazzina libero biingressi soggiorno 2 camere cucina biservizi posti auto Eurocase 01[redacted]

CRIMEA signorile rifinitissimo mq 310 su due piani con terrazzi box. Tel. 011.812.3444

CROCETTA
corso De Gasperi angolo corso Einaudi, luminosi, originali, ottimamente rifiniti miniappartamenti mansardati di nuova costruzione, in stabile ristrutturato nelle parti comuni. Possibilità di abbinamento a scelta di materiali. Sicura rivalutazione, Gabetti 011.57.872.

ELIO [redacted] 011.660.2264 Precollina (ponte Molinette) [redacted] Alberoni, signorile, nel verde, mq 210, terrazzo, box doppio

ESIM via Guidi [redacted] panoramico ultimo piano, stabile recente, soggiorno, tre camere, cucinotta bagno box [redacted], permute Tel 011.480.135

EUROFID 011.581.8777 corso Palermo / largo Brescia luminoso [redacted] ingresso soggiorno 2 [redacted] cucina bagno ripostiglio

[redacted] 011.581.8777 corso Tassoni [redacted] Regina Margherita signorile 3 camere [redacted] cucinino bagno Abitazione/ufficio.

[redacted] 011.581.8777 via Terni/corso Potenza panoramico ristrutturato salone 3 camere tinello cucinino biservizi, box

FALLA [redacted] BERTINETTO 011.741.2874 libero [redacted] Adriano signorile piano alto, incantevole vista, grande metratura, [redacted] ne, 3 camere, cucina abitabile, biservizi

FALLA 011.437.2366 Aurora libero termo-ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie Euro 92.500,00

FALLA 011.437.2366 precollina (strada Mongreno) frazione stabile con ampio parco alloggi occupati 1 / 2 camere cucina bagno da Euro 76.500,00.

[redacted] storico in importante palazzo settecentesco appartamento prestigioso totalmente ristrutturato [redacted] composto [redacted] ingresso salone con [redacted] 4 [redacted] cucina [redacted] tripli servizi lavanderia. Tel 011.517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Galileo Ferraris in prestigioso palazzo appartamento di salone, pranzo, 3 camere, cucina, tripli servizi, ampi balconi, affaccio sul giardino [redacted], 2 posti auto coperti Tel 011.517.0021

GABETTI SPA Aurora proponiamo spazioso appartamento libero saloncino studio 2 camere tinello cucinino bagno Euro 149.800,00 Tel. 011.248.1853

GABETTI SPA pressi corso Montecucco piano alto ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box. Agenzia Viberti 011.335.8703

[redacted] & [redacted] centrale in palazzo d'epoca splendido ed unico appartamento di 240 mq altissimo livello di ristrutturazione. Trattative riservate Tel 011.562.2525

HASTON [redacted] ASTON Crocetta [redacted] Cristoforo Colombo splendido appartamento 300 mq bellissimi pavimenti in marmo e palchetto. Da ristrutturare nei servizi, cucina, impianti elettrici. Camino 2 soffitte. Box auto, Tel. 011.562.[redacted]

HASTON [redacted] ASTON Precollina pressi Cremagliera di Superga [redacted] affascinante con splendida vista su collina, salone 2 camere biservizi cucina e box auto. Nuova costruzione Tel [redacted]

HASTON [redacted] ASTON Precollina Torino a 5 minuti da corso Casale panoramico appartamento in palazzina recente, salone studio [redacted] camere 3 bagni cucina riscaldamento autonomo. Box auto Tel 011.562.2525

HASTON & ASTON via Artisti Appartamento angolare ampio ingresso salone, 3 camere, cucina 2 bagni cantina balconi Telefonare alle 011.562.2525

HASTON & ASTON via Barbaroux in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato di: ingresso, sala 2 camere [redacted] cucina 2 [redacted] Dispense, splendidi soffitti a [redacted] Ottime rifiniture Tel [redacted]525

HASTON & [redacted] via Viberti bellissimo appartamento 180 mq, doppi ingressi, salone doppio, 2 camere [redacted], armadi a muro. Ampi balconi / terrazzi che affacciano nel verde. Totalmente ristrutturato Tel 011.562.2525

IMM. BORGO [redacted] 011.509.9975 via Pietro [redacted] prestigioso appartamento piano [redacted] mq [redacted] Trattative riservate.

IMPRESA vende in nuova costruzione corso Francia - [redacted] Peschiera ultimo piano su [redacted] salone angolo cottura camera servizi [redacted] 011.740.634

INTERIMMOBILI Ca Turin via Susa 40 vendesi nuova costruzione consegna 2004 signorili appartamenti salone 2 / 3 camere cucina box. Tel. 011.509.6081

INTERIMMOBILI Parco Crocetta corso Rosselli angolo [redacted] Mediterraneo vendesi prestigiosi appartamenti nuova costruzione soggiorno 1 / 2 / 3 camere cucina servizi box Tel 011.509.6081

[redacted] corso Chieri splendida posizione vendesi villa a schiera nuova costruzione pronta consegna soggiorno 3 camere cucina servizi tavernetta mansarda box giardino. Tel 011.509.6081

[redacted] **VOLA** 011.436.1395 adiacente piazza Vittorio (Mole) in casa d'epoca salone [redacted] camere cucina biservizi.

[redacted] **VOLA** 011.436.1555 adiacente nuovo tribunale [redacted] bella [redacted] su piazza salone studio 2 camere cucina biservizi [redacted]

MONGIOVI' Strada Valsalice villa di 300 mq su due piani [redacted] possibilità uni / bifamiliare [redacted] giardino 1500 mq [redacted] le terrazzi box auto bocce Tel 011.433.6751 - 336.858.558

MONGIOVI' via Principe Amedeo in prestigioso immobile d'epoca libero 2000 mq totali [redacted] possibilità [redacted] destinazioni d'uso. Affare. Trattative riservate Tel 011.433.6751 - 336.858.558

PIAZZA ADRIANO dintorni, in signorile palazzo moderno, alloggio mq 176 [redacted] ristrutturare piano 3°. Euro 220.000,00 Investitalia 011.[redacted] 4366

[redacted] **OMERO** pressi luminoso ingresso salone 2 camere studio cucina 2 bagni box Gabetti SantaRita 011.359.393

PIAZZA REBAUDENGO [redacted] Grosseto prossima consegna vendiamo ultimi 2 attici panoramici di soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, sottotetto, box GSI 011.397.1767

PIAZZA SOFIA pressi recente signorile bellissimo ingresso salone 3 camere cucina biservizi ben tenuto mq 150, posto auto. Finci 011.505.691

PIAZZA SOLFERINO adiacenze attico mq 300 da riordinare terrazzo posto auto trattative riservate Studio Enne 011.667.7755

PRECOLLINA casa d'epoca prestigiosa,alloggio mq 500 su due livelli giardino splendida vista box. Visca 011.819.3316

PRECOLLINA Cavoretto complesso residenziale con piscina tennis appartamento 450 mq circa su 2 livelli splendida vista. Editorino 011.539.795

PRECOLLINA in prestigiosa residenza d'epoca, panoramicissimo, mq 245, giardino privato, box. Tel. 011.812.3444.

PRECOLLINA strada Fioccardo in elegante palazzina del '90 salone pranzo 2 camere cucina doppi servizi lavanderia ampi balcone Gabetti 011.660.4240

PRECOLLINA strada Valente villa signorile panoramica rifinitissima mq 300, terrazzo giardino Gruppo V° tel. 011.812.3444.

[redacted] vendiamo elegante villa panoramica, grande salone, cucina, 7 camere, giardino d'inverno, tavernetta, servizi terrazzi, box, giardino. Trattative riservate. Portico 011.817.7666

PRESSI corso Ferrucci signorile con portineria saloncino 2 camere cucina doppi servizi Euro 227.000,00 Gabetti 011.433.0766.

[redacted]**ESSI** piazza Bengasi via Corrado Corradino 3° piano panoramico ingresso [redacted] camere [redacted] ripostiglio Gabetti 011.663.3574.

STRADA ANTICA DELLA VENARIA casa mq 200 tettoia mq 80, cortile mq [redacted] Euro 355.000,00 Tel. 011.273.5381

TAIT 011.562.3931 Precollina (Gran Madre) in villa [redacted] prestigioso mq 200 vista imprendibile giardino di proprietà. Trattative riservata

TAIT 011.562.3931 via Garibaldi [redacted] alloggio mq 260 in corso di totale e particolare ristrutturazione.

TESORIERA impresa prenota alloggi prestigiosi con vista panoramica sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

[redacted] stabile signorile, panoramico, elegante, piano [redacted] Ampio ingresso, salone, [redacted] / pranzo 3 camere, cucina, tripli servizi, box auto, portineria Palchetti, serramenti originali. Necessita [redacted] razione ordinaria. Trattative riservate Sant'Andrea 011.540.326

VANCHIGLIA elegantemente ristrutturato su 2 livelli salone cucina lavanderia 3 [redacted] tripli servizi. Cogim 011.899.4402

VIA BALBO in stabile d'epoca piano alto luminosissimo ingresso 2 camere cucina bagno e balconi [redacted] ascensore Gabetti 011.836.116

VIA CARLO ALBERTO palazzo Bagnasco finemente restaurato mq 440 circa. tre [redacted] due saloni [redacted] pranzo 4 [redacted] re, 4 bagni 2 lavanderie 2 cucine Alloggio di alta rappresentanza Tel. 335.123.2742

VIA DEI MILLE [redacted] giardini casa epoca [redacted] rifinitissimo mq 275 uso abitazione od ufficio. Tel 011.812.3444

VIA MONCALVO alloggio mansardato in stabile liberty signorile mq 70 più box Intercase Telefonare 011.568.2865.

[redacted] **NIZZA** vicinanze corso Sommeiller impresa prenota alloggi di pregio e garages Tel 011.566.9411 - 347.451.2859.

ZONA barca in villa trifamiliare alloggio mq 130 mansarda, giardino, tre box Euro 280.000,00 Tel. 011.273.5381

[redacted]**ONA** Barca strada Settimo nuova costruzione ultimi alloggi e box consegna agosto 2003. Tel 011.273.5381.

[redacted]

A. ROSTA villa immersa nel verde, a pochi passi dal centro cittadino, comoda a tutti i principali servizi, mono e bifamiliari. Realizzazione Rosazza tel. 011.568.8311

A. TOSCANO Punto Affiliato Revigliasco nel verde attico terrazzatissimo 400 mq circa Trattative riservate Tel 011.647.4460

ALPIGNANO in elegante palazzina con giardino condominiale soggiorno living 2 camere cucina biservizi posto auto condominiale Gabetti 011.956.6022

APPARTAMENTI in costruzione vane [redacted] trafale Nichelino in piccola palazzina soggiorno, cucina, due camere, servizio, e parete [redacted] Euro 120.000,00, Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

ATTICO Moncalieri in prestigiosa villa d'epoca soggiorno, sala pranzo, cucina, lavanderia, 4 camere servizi, box giardino privato Tel. 011 [redacted]

AVIGLIANA splendida [redacted] vista lago villa diverse metrature [redacted] privati [redacted] 2003. Helvetia 011.227.2700.

BATTOCCHIO 011.581.9433 [redacted] prenotiamo in signorile palazzina in costruzione appartamenti con giardino mansarde

[redacted]**D** 011.581.9433 San Mauro prenotiamo signorili ville in costruzione collinari panoramiche in prestigioso cascinale d'epoca.

BAT[redacted] 011.581.9433 Villardora villa indipendente panoramica interrato piano terreno mansarda giardino [redacted] 400 Euro 258.000,00

BATTOCCHIO 011.581.9530 Alpignano centro prenotasi appartamenti varie metrature in signorili palazzine con tavernetta mansarda giardino

BATTOCCHIO 011.581.9530 Cambiano splendidi appartamenti in villa piano interrato più piano terreno con giardino mq 500

[redacted] in villa bifamiliare ristrutturata [redacted] diamo 3 appartamenti indipendenti ognuno [redacted] salone 3 camere cucina biservizi giardino box [redacted] tavernetta. Castiglione Torinese. Tel. 011.43.591.

BRUINO In costruzione, Impresa [redacted] ville unifamiliari e appartamenti con tavernetta o mansarda. Giardino privato e box. GL Immobiliare 011.741.0707

[redacted] centro via Lavezzi in [redacted] restaurato libero [redacted] indipendente alloggio duplex termoautonomo box. San 011.562.0601

[redacted] Matteotti 5° piano ingresso tinello/cucinino 2 camere servizi, cantina. Box mq 35 circa. Studio Caresar 011.817.6108

CHIERI pressi Pino stupenda villa ottimamente rifinita assolutamente unica da vedere. Euro [redacted] Permute Tel. 011.701.863.

CHIUSANO & C. Venaria, in zona centrale, appartamento luminoso di: ingresso, 2 camere, tinello, [redacted], servizi, cantina, [redacted] 011[redacted]

[redacted] in [redacted] panoramica [redacted] finita su 2 livelli mq 200. Terrazzo. Giardino e frutteto. Luciana Vola 011.436.1558

COLLEGNO Terracorta, graziosa villa indipendente [redacted] ampio [redacted], possibilità ampliamento Affaro Immobili 011.434.3940

COLLEGNO viale [redacted] Maggio vendiamo ultimi alloggi composti da salone, cucina, 8 camere, doppi servizi, box. Possibilità mutuo e permute [redacted] 011.397.1767

[redacted] **SPE** Revigliasco sulla collina, in posizione panoramica, vendiamo villa bi / trifamiliare da rifinire Euro 515.000,00 Ag. Moncalieri 011.642.563

[redacted] villa panoramica immersa nel verde, ristrutturata, alloggio personale, giardino [redacted] mq, box. Tel 011.640.0775

GIAVENO prestigiosa villa, mq [redacted] tavernetta, [redacted], tennis, parco mq 6700 pianeggiante ecc. E[redacted] 011.660.2264

IMM. BORGO [redacted] 011.509.9975 strada Maiole porzione bifamiliare nuova costruzione mq 370 circa con giardino.

IMM. BORGO VECCHIO 011.509.9975 [redacted] Maiole villa unifamiliare nuova costruzione mq [redacted] circa [redacted] porticato e giardino

LA LOGGIA porzione [redacted] villa trifamiliare disposta su 3 piani con ampia mansarda giardino e spazi privati. Otti[redacted] finiture Euro 279.000,00 [redacted] Borgo Vecchio [redacted] 1.969.3293

LA [redacted]**IA** salone 3 camere [redacted] bagni taverna collegata, giardino privato, palazzina signorile. Vianelli Immobili 011.562.8813

MAPPANO, ottimo stato, salone, [redacted] camere, cucina biservizi solaio, box posto auto. Euro 195.000,00 No agenzie. Tel. [redacted]

[redacted] piazza Argroupoli appartamento living salone [redacted] camere cucina servizi [redacted] Italo da Giovanni 348.440.3490.

MONCALIERI via Real Collegio appartamento [redacted] ristrutturato [redacted] auto Euro 140.000,00 Franco Costruzioni Real Estate 011 [redacted]

[redacted] Butigliera Alta (Rivoli) nel borgo antico affascinante casa 800 finemente ristrutturata Salone con camino, sala pranzo, cucina [redacted] gno; [redacted] piano 1° disimpegni con armadiate 3 camere, doppi servizi, giardino piantumato [redacted] mq. Box due auto Tel 336.858.558 - 011.433.6751.

MONGIOVI' Pecetto Strada Eremo, affascinante villa di 700 [redacted] e 3000 mq giardino salone con patio interno, pranzo, cucina abitabile, studio, 3 camere, 3 bagni. Piano 1°: 2 camere, 2 bagni, lavanderia. Piano seminterrato: tavernetta, lavanderia, garage. Tel. 011.433.6751 - 336.858.558

NOLE CANAVESE villa unifamiliare unico piano [redacted] mq più piano terreno [redacted] da 2200 mq terreno Tel. 011.923.5611

PINEROLO (San Secondo - centro) nuova costruzione fronte parco vendesi ultimi 2 appartamenti mq 72 e mq 140 in palazzina signorile. Tel. 011.34.029

PINO [redacted]**NESE** splendida villa bi[redacted] [redacted] 2 unità 150 mq, tavernetta, box, giardi [redacted] 1000 mq. Tel. 011.849.0775

PINO TORINESE Valle Miglioretti splendida posizione panoramica, elegante villa [redacted] circa 380 mq circondata dall'ampio e piacevole giardino Gabetti 011.660.4240.

[redacted] **TORINESE** porzione di villa bifamiliare angolare con ampio giardino perimetrale disposta su 2 livelli più mansarda, box doppio e tavernetta. Ottime finiture. Euro 299 [redacted] Imm Borgo [redacted] 011.969.3293.

(continua)

SKONTISSIMA DI PASQUA

▷ con una spesa minima di **30 euro*** puoi avere uno degli 8 prodotti ad un **prezzo eccezionale**
▶ con una spesa minima di **60 euro*** puoi avere lo stesso prodotto ad un prezzo **ancora più conveniente!**

1ª Settimana dal 7 al 13 Aprile

Effettuando una spesa minima di € 30*

Colomba Bauli
kg 1
€ 3,50

Pinot di Pinot Gancia
ml 750
€ 2,50
al lt 3,33

6 bottiglie Acqua Allegra Levissima
frizzante
lt 1,5
€ 1,90
al lt 0,21

6 bottiglie Acqua Levissima
naturale
lt 1,5
€ 1,90
al lt 0,21

Nutella Ferrero
vasetto g 750
€ 1,90
al kg 2,53

10 Uova Primia
medie
€ 1,00

Detersivo lavatrice Dixan
classico
ricarica
27 misurini
€ 5,50

4 Rotoloni Regina
€ 1,50

Effettuando una spesa minima di € 60*

Colomba Bauli
kg 1
€ 2,50

Pinot di Pinot Gancia
ml 750
€ 2,00
al lt 2,67

6 bottiglie Acqua Allegra Levissima
frizzante
lt 1,5
€ 1,50
al lt 0,17

6 bottiglie Acqua Levissima
naturale
lt 1,5
€ 1,50
al lt 0,17

Nutella Ferrero
vasetto g 750
€ 1,50
al kg 2,00

10 Uova Primia
medie
€ 0,95

Detersivo lavatrice Dixan
classico
ricarica
27 misurini
€ 4,50

4 Rotoloni Regina
€ 1,00

* Il valore dei prodotti in offerta non concorre al raggiungimento della spesa minima per usufruire il prezzo speciale

SUPER BASKO

IPER fresco BASKO

PRENDI 2 PAGHI 1

Convenienza raddoppiata su oltre 200 proposte segnalate all'interno dei punti vendita.Ecco alcuni esempi:

E IN PIU', UN MONDO DI OCCASIONI IRRIPETIBILI:

TV PLASMA HITACHI 41POLLICI risoluzione 1024x1024 nuovo pannello e processore Intelligent Image - lum. 1000 cd/Mq - contrasto 1000:1 **3990,00 €**

Monitor TFT Philips 15" risoluzione max 1024x768, dot pitch 0,297mm, contrasto 400:1, luminosità 250 cd/mq, ultra slim **369,00 €**
Tvc LCD PHILIPS 15" risoluzione 1024x768 contrasto 300:1 digital comb filter televideo estetico silver **799,00 €**
Computer portatile Packard ,AMD Athlon XP 1600+, schermo TFT 15,1", ris.1024x768, 256 MB DDR, Combo DVD+RW, tv out **1299,00 €**
Telefono cellulare Samsung V200 display a colori,fotocamera integrata orientabile con zoom Possibilità di invio e ricezione immagini **309,00 €**

TVCOLOR SAMSUNG 28 POLLICI formato 16/9 schermo Black Matrix, digital noise reduction stereo 2x10w, virtual Dolby, televideo, 2 scart+ av laterali **399,00 €**

Lettore DVD Philips legge DVD ,CD,vide CD-R/RW file MP3 **149,00 €**
Decoder digitale Thomson gold box, tecnologia single chip, sist Seca **199,00 €**
Computer Medion, Athlon Xp2000, 256 MB SDRAM, 60 Gb di hard disk masterizzatore DVD + monitor 15" TFT **999,00 €**
tvc 21" Grundig 99 progr. stereo,15w con Virtual Dolby, txt 5 pgf mem. **299,00 €**

LAVATRICE INDESIT Carica dall'alto Classe A, 800 giri centrifuga,carico variabile automatico **389,00 €**

Lisciun Depilatore rete 2 velocità-testina over soft+spazzola zona delicata **69,00 €**
Forno microonde Delonghi 23 litri combinato 850w + 1400 - 5 livelli **199,00 €**
Aspirapolvere Philips 1600w filtraggio 6 stadi - filtro a carboni attivi **199,00 €**
Generatore di vapore Simac 1300w vapore regolabile,caldaia inox-1,5lt. **289,00 €**

SE HAI
LA CARD EURO CLUB
ESTENDI LA GARANZIA
FINO A 5 ANNI
GRATIS!
...e più prezzi speciali. Esempio:
Frigorifero classe "A" 227 litri, sbrinamento automatico, dimensioni 163x54x60 **449,00 €**

Convenienza nell'era dell'ottimismo

Valida salvo errori ed omissioni fino ad esaurimento scorte-le foto possono essere a semplice scopo indicativo

UniEuro
www.unieuro.com

(TO) TORINO via Cernaia,11/2 ang.C.Marcenaro t.011/6638848
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panoramica tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str.Statale 228 Lorgo di Vivaldone, n° 6 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpine V.Gustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/64164
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA C.so Lodovico V.Giovenale,63 t.011/9019036
(NO) NOVARA via Monzel,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI long.Giovanni Pio Corso Lotur t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.C.avour ang.Cinchetto t.015/2544265
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Intorno Borgo mercato t.0171/261190
(CN) BORGO di Cherasco v.Cuneo 34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nalva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Provinciale,24 tel.017
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Cadorna tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartolli P.za della Vittoria, 146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589281
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/2 t.0182/2
(SV) CAIRO M.TTE v.Vernetti,51 t.019/505378
CITY
TORINO C.so Palermo,118 t.011/2484191
TORINO P.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3178626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOLENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Cuneo Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO S CASA Str.Torino,135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo Torrazzo Str.Castelnuovo Nigra, 171 t.0124/582161
(TO) IVREA Emilion Luca C.so Indipendenza, 34 tel.0124/424085
(TO) NOLE MOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 181 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Ferrabito S.a.s Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(AO) AOSTA CANTELINA di Manegotti via Chambery, 96 tel.

Masolino d'Amico

Tiezzi e Lombardi firmano l'«Ambleto» di Testori

«I rusteghi», talebani nell'Italia del '700

Goldoni inattuale, ma sereno

DOMANDARONO a Sabino Cassese, giudice al tribunale dell'Aia per i crimini di guerra, come faceva a sopportare, ogni giorno, le vivide descrizioni di tante atrocità. Lui rispose: è dura. Ma ogni tanto posso andare al museo e sedermi per un po' davanti a un Vermeer».

Ecco: io come critico drammatico provo qualcosa di simile quando mi siedo davanti a Goldoni. Nel suo campo Goldoni sarà meno grande di Vermeer, comunque entrambi riferiscono quello che vedono in chiave di serenità meditata e matura. Scelgono di non mostrare i lati orrendi della vita, il che li rende inattuali: non ammiriamo più chi finge che il mondo sia come lo vorremmo. Tuttavia ogni tanto la possibilità di essere sono rinfrancati. E Goldoni non propone persone ideali, anzi, i suoi burattini sono sempre pieni di difetti: ma facendoli capire esorta a sorridere, a sdrammatizzare; a ridimensionare quelle che sembrano disgrazie, e che invece possono sempre superare, basta un po' di disponibilità a venire incontro alle esigenze degli altri. Naturalmente però bisogna far parlare Goldoni con la sua voce, come avviene nella felice edizione dei «Rusteghi» al Nuovo di Milano. La vicenda si svolge dentro una società chiusa, dove i dispotici capifamiglia trattano le loro femmine peggio dei talebani. Lunardo promette la figlia Lucietta al figlio di un amico burbero come lui, i genitori essendo d'accordo che i giovani non dovranno vedersi prima delle nozze. Così le comari organizzano un incontro, che mentre da un lato ha successo - i ragazzi si piacciono subito - dall'altro nei fulmini dei vecchi, che decidono di annullare il progetto. Per fortuna però l'orazione appassionata di una donna li convince a recedere.

Ora, di ciò si potrebbe concepire una lettura attualizzata in chiave femminista, dei «rusteghi» come biechi tiranni. Ma Goldoni fa vedere che le malattie producono anticorpi: le femmine conculcate riescono poi, quando vuole, a pilotare i mariti il comune benessere. L'edizione diretta da Francesco Macedonio mette garbatamente in risalto le sfumature, valorizzando giusto gli attori, magari a costo di esagerare, forse, in austerità nella spoglia scenografia di Sergio D'Osmo. Piero Mazzarella, che è la star, risulta delizioso come Lunardo, benché l'ampia sala gli imponga un microfono che spiazza ogni tanto l'ascolto. Gli altri adeguati compari sono Orazio Bobbio, Antonio Salines e Riccardo Peroni; tra le donne spiccano, oltre alla travolgente Nora Fuser, Gloria Sapio e Marzia Postogna come non rassegnata Lucietta. Due e mezza, successone, repliche qui fino al 13.

P.S. Tra le sofferenze del teatro cui alludevo sopra includo talvolta per me sgradevole, innaturale idioma ventato da Giovanni Testori, ogni tanto la creatività degli interpreti mi tenta a ricredermi: vedi l'ispirato, dinamico «Ambleto» di Sandro Lombardi e Federico Tiezzi, con Iaia Forte e Massimo Verdastro, al Piccolo Eliseo di Roma ancora oggi.

DA REGISTRARE

li e sorelle della famiglia Toda

Saburi Shin e Takamine Mieko in un dramma familiare (inedito), sobrio e spoglio, del maestro Yasujiro Ozu, scritto con Tadeo Ikeda e Kogo Noda. Morto il capofamiglia di una famosa casata, la madre e l'ultima figlia rimasta in casa vengono sballottate da una parte all'altra dai fratelli che conducono una vita sfarzosa. ■ 1.00 RAITRE

Fratelli

Cupo e complesso dramma familiare (corale), anni Cinquanta, di un Abel Ferrara in stato di grazia. Acclamato dalla critica e snobbato dal grande pubblico. Durante la veglia funebre per il fratello Johnny, all'uscita dal cinema, Ray e Chez cercano il colpevole, anche il modo per esorcizzare la violenza latente. ■ 2.50 RAITRE

Luca Bizzarri e Maddalena Maggi in una scena del film «E allora mambo!»

E allora mambo!

★★★

ITALIA . REGIA LUCIO PELLEGRINI. CON LUCA BIZZARRI, PAOLO KESSISOGLU, LUCIANA LITTIZZETTO, MADDALENA MAGGI E GIGIO ALBERTI 1H39'

La gradevole e anticonformista commedia che lanciò la coppia Bizzarri-Kessisoglu, diventata poi famosa in tivù («Le iene»). Il trentenne Stefano, oppresso dalle responsabilità, per errore bancario si trova qualche miliardo, anzi sei, in conto. E.., cambia completamente vita. Ma i problemi si moltiplicano e...

Judas Kiss

★★★

23.05 RETE 4 USA 1998. REGIA: SEBASTIAN GUTIERREZ CON SIMON BAKER-DENNEY, CARLA GUGINO, ALAN RICKMAN, EMMA THOMPSON E GIL BELLOWS DUR. 1H37'

Originale e divertente commedia nera firmata Sebastian Gutierrez per la bellissima Carla Cugino, un'insolita Emma Thompson poliziotta e grande cast. Tre piccoli delinquenti e una ragazza fanno colpo grosso: il rapimento re dei computer in cambio di milioni di dollari. Ma ci scappa il morto, anzi la morta...

Nirvana

★

1.40 ITALIA 1 IT 1997. REGIA: GABRIELE SALVATORES. CON CHRISTOPHER LAMBERT, DIEGO ABATANTUONO, STEFANIA ROCCA, SEIGNER E SERGIO RUBINI 1H54'

Avventura fantascientifica suggestiva ma poco convincente di Salvatores con un bel cast e tanti (anche ottimi) effetti speciali. Dicembre 2005: Jimi, inventore di videogiochi, è in crisi perché la sua donna l'ha lasciato ma anche perché il protagonista del suo ultimo gioco vuole la libertà, se la conquista...

OGGI
«Perché ci odiano», documentario sul confronto fra Occidente e civiltà islamica (*Report*, Raitre, alle 23,15). La più antica fabbrica italiana penne stilografiche (*Melaverde*, Rete 4, alle 12,30), invecchiamento e longevità a *Elisir* (Raitre, alle 20,50), primo piano sulla Transavanguardia (*Passepartout*, Raitre, alle 13,20), «Minoici: cronaca di un disastro» (*Stargate*, La 7, alle 20,45).

GIOCHI
La bambola di pezza Maria Teresa, la «campana» sul marciapiede, pattini a rotelle e nascondino: i giochi preferiti Lunetta Savino, bimba pigra, flemmatica, ma tanto allegra. Da piccola cantava tagliando i capelli al fratellino Marco e canticchiava anche

Luciana Littizzetto

quella volta che, liceale impegnata nel Movimento studentesco, chiuse a chiave nell'aula di disegno compagni di classe e professori (*Un medico in famiglia*, Raiuno, alle 21,25).

SLITTE
Michael Schumacher, appassionato di da slitta, ogni tanto si veste da ferrarista e li costringe a fare delle gare (*Formula 1, Gp del Brasile*, Raiuno, alle 18,30).

Valeria Marini confessa di amare «gli uomini con la muta da sub»: «Mi eccitano» (*Domenica in*, Raiuno, alle 14).

ROSMARINO
Luciana Littizzetto racconta che la madre «ha sempre messo il rosmarino nel risotto» e il padre «da quarant'anni toglie a una a una le foglioline prima di mangiarlo»: «Lei lo mette e mio padre lo toglie. Si amano ancora. Io, fossi stata al posto di mio padre, l'avrei lasciata. Sarebbero bastate due righe: "Ti lascio per il rosmarino nel risotto. Ho capito che preferisci lui a me. Ciao per sempre". E invece Lui l'ha "presa bassa" e sono ancora lì» (*E allora mambo*, Italia 1, alle 20,30).

I PROGRAMMI DI OGGI

TELEGIORNALE

13.30	0.20
21.00	
22.40	

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.00, 13.00, 20.30, 24.00, 24.00

GIORNO

6.00 I grandi orsi Documentari
6.45 Unomattina Sabato Domenica con Livia Azzariti, Giampiero Galeazzi. Regia di Giuseppe Sciacca Un programma dedicato alla salute e al benessere con particolare attenzione ai temi ambientali e alla qualità della vita
10.00 Linea Verde Orizzonti di Carlo Raspollini e Aldo Tirone
10.30 A sua Immagine Rubrica religiosa Settimanale di comunicazione religiosa. Conduce Lorena Bianchetti. Regia di Gaia Valeria Rosa Settimanale di comunicazione religiosa che propone un'interpretazione del messaggio delle Sacre Scritture
10.55 Santa Messa dalla Chiesa parrocchiale di Cologna Veneta (Vr). Regia di Ferdinando Batazzi
12.00 Recita dell'Angelus Appuntamento in diretta da Piazza San Pietro con il Santo Padre
12.20 Linea Verde - In diretta natura
14.00 Domenica In Varietà
18.30 Automobilismo

SERA

21.25 medico in famiglia Serie "Vive la France" Lino Banfi, Lunetta Savino, Pietro Sermonti, Martina Colombari, Margot Sikabony. Regia di Claudio Norza Le vicende di Nonno Libero e della sua famiglia
22.45 Speciale Tg1 a cura di Fabrizio Ferragni, Giuliana Lombaldi, Fabio Massimo Rocchi, Bruno Mobrici
23.50 Oltremoda conduce Fernanda Lessa. Regia di Roberto Ferranti
0.40 Così è la vita... Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa Bedon
1.45 Martha da legare Film (comm., 1998) Monica Potter, Rufus Sewell, Tom Hollander, Joseph Fiennes, Ray Winstone, Debora Weston, Jan Pearson, Paul Bigley. Regia di Hamm
3.15 La francese Film-tv "I processi"
4.45 Fernando Fernandel: Il frac
5.35 Videocomic Videoframmenti di Nicoletta Leggeri
5.45 Sessantasecondi

RAITRE

TELEGIORNALE: 14.00, 19.30; 14.15, 22.55; 19.00, 23.05

GIORNO

6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Rassegna di film italiani e stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
7.00 Andrea Iuttestorie Taco e Paco - Amici cuccioli - Il mio animale preferito - Papà Castoro - Mumble Bumble - Marcellino pane e vino - Rolie Polie Olie - Bear nella grande casa blu - Arcobaleno - Tommy & Oscar - I sogni di Giovanna - Qualcosa dal nulla - Pavolpe rossa - Pina - Il pianeta di Pipsqueak
9.45 Speciale Ambiente Italia "Oasi WWF 2003" conduce Beppe Rovera
12.00 TeleCamere di e con Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli
12.30 Racconti di vita conduce Giovanni Anversa. Regia di Andrea Dorigo
13.20 Passepartout
14.30 Alle falde del Kilimangiaro Varietà
15.30 Ciclismo: Coppa del Mondo
18.00 Per un pugno di libri Gioco
18.55 Tg3 Meteo

SERA

20.00 Geo & Geo Documentari Sveva Sagramola. Regia di Grazia Michelacci
20.30 Videoframmenti
20.50 Elisir Rubrica di attualità medica condotto da Michele Mirabella, con la partecipazione di Carlo Gargiulo, Patrizia Schisa. Regia di Patrizia Belli
23.15 Report "Perché ci odiano" di Paolo Barnard. Regia di Carla Serena
0.15 TeleCamere di e con Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli - Meteo
0.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "(Tutto) Ozu (1903-2003) la trasparenza, altro mondo e lo stesso (VII)" con i film Fratelli e sorelle della famiglia Toda con Saburi Shin, Takamine Mieko. Regia di Yasujiro Ozu (V.O. con sott.ti italiano) - Fratelli (1996) con Christopher Walken, Chris Penn. Regia di Abel Ferrara

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00, 13.00, 20.00; 0.20, 3.30, 5.30

GIORNO

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo (R) Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.40 Le frontiere dello Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi
9.20 F.B.I. Agenti in sottoveste Film (comm., 1988) con Rebecca De Mornay, Mary Gross. Regia Dan Goldberg. All'interno: Meteo
11.25 Cinque famiglia Telefilm "Lezioni di guida e vita" con Brenda Wehle, Matthew Fox, Paula Devicq
12.25 Grande Fratello Videoframmenti
13.35 Buona Domenica Varietà con Maurizio Costanzo, Luca Laurenti, Laura Freddi, Pino Insegno. Regia di Roberto Cenci
18.00 Grande Fratello (Riassunto della settimana) Videoframmenti
18.30 Grande Fratello Videoframmenti
19.00 Buona Domenica Sera Varietà con Maurizio Costanzo, Luca Laurenti

SERA

20.40 Stranamore Varietà conduce Alberto Castagna, con la partecipazione di Maddalena Corvaglia, Corrado Tedeschi
23.30 Nonsolomoda – E'...contemporanea- Condotto da Silvia Toffanin. A di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero
24.00 Corto 5 - Il sorriso di Diana Cortometraggio con Anita Caprioli, Michele Venitucci. Regia di Luca Lucini
0.50 Parlamento in conduce Piero Vigorelli
1.25 Grande Videoframmenti (R)
1.55 Meteo
2.00 La commare Film (dramm., 1962) Francesco Rulu, Giancarlo De Rosa, Vincenzo Ciccora, Alvaro D'Ercole. Regia di Bernardo Bertolucci. All'interno: Meteo
4.00 Innamorati pazzi "La festa della mamma" Paul Reiser, Helen Hunt, Leila Kenzle
4.35 Melrose place Telefilm

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25, 18.30

GIORNO

7.00 Grand Prix G.P. Giappone Motogp
8.00 Cartoni ati All'interno trasmessi gli episodi della serie: Draghi draghetti "La casa sull'albero", "La gita barca" - Il laboratorio di Dexter - Orso Yogi - Marsupilami - What a mess Slump e Arale - Papyrus e i misteri del Nilo - Sitting Ducks
11.00 Grand Prix G.P. Giappone cc125 (Replica)
13.00 Guida Campionato Rubrica sportiva con Alberto Brandi, Federica Fontana, Eraldo Pecci, Savio Montieri. Regia di Andrea Sanna
13.30 Grand Prix G.P. Giappone - cc250 - Motogp (Replica)
15.45 Il magico regno delle favole Miniserie Dianne Wiest, John Lanquette
19.00 Squadra emergenza Film "Il giorno del giudizio" con Michael Beach, Coby Bell, Bobby Cannavale, Eddy Cibran. Regia di Guy Norman Bee - 2ª parte

SERA

20.00 Rtv - Clip conduce Guido Bagatta
20.30 E allora mambo! Film (comm., 1999) con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu, Luciana Littizzetto, Maddalena Maggi, Gigio Alberti, Enrico Bertolino, Cosima Coccheri, Gianni Fantoni. Regia di Pellegrini. All'interno: Il trentenne Stefano, oppresso dalle responsabilità, per un errore bancario si trova qualche miliardo, sei, in conto a...
22.35 Controcampo Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, con Elisabetta Canalis, Graziano Cesari. Regia di Giancarlo Giovalli
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
1.15 Fuori campo Rubrica sportiva
1.40 Nirvana Film 2005: Jimi, inventore di videogiochi, è in perché la sua donna l'ha lasciato
3.35 Colletti bianchi Telefilm Milano: le avventure di un gruppo di impiegati di una grossa società

RETE 4

TELEGIORNALE: 13.30; 18.55

GIORNO

6.00 Ridiamo
6.15 grande vallata Telefilm "L'imperatore riso" Barbara Stanwyck, Long La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai figli
7.10 Solaris, il mondo a 360° Documentari Il programma si occupa di astronomia, scienze, tecnologia, natura, animali, fenomeni atmosferici, sessioni pericolose, archeologia, personaggi e storia. Una sorta di piccola enciclopedia per i giovani che si troveranno documentari, filmati e approfondimenti
8.10 Tg4 Rassegna stampa
8.30 Domenica in concerto
9.30 Anteprima - La domenica villaggio Varietà con Mengacci
10.00 Santa Messa
10.45 La domenica del villaggio Varietà
12.30 Melaverde
14.00 La Macchina Tempo
15.00 Gli ammutinati del Bounty Film
18.30 Colombo Telefilm

SERA

21.05 Arma letale Film (pol., 1987) con Mel Gibson, Danny Glover, Gary Busey, Mitchell Ryan, Tom Atkins, Darlene Love, Traci Wolfe. Regia Donner. All'interno: Meteo
Due poliziotti, uno bianco l'altro danno la caccia di una banda di spacciatori di droga
23.05 Judas Kiss Film Un detective e un'agente Fbi devono misurarsi con una coppia di giovani criminali, che ...
0.55 Tg4 Rassegna stampa (R)
1.20 Domenica in concerto (Replica)
2.30 Due contro la città Film (pol., 1973) Jean Gabin, Alain Delon, Mimsy Farmer. Regia di José Giovanni. All'interno: Meteo
4.00 Confetti al pepe Film (comm., 1963) con Sophie Daumier, Guy Bedos, Jean-Paul Belmondo. Regia di Jacques Baratier. All'interno: Meteo
5.20 Come eravamo a Paolo Piccioli

La 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.30 Speciale Tg La7 - Guerra Iraq
9.30 Il bivio Film (1950) con R. Vallone, C. Vanel. Regia E. Cerchio
10.55 Oltre il giardino Un incontro con i più bei giardini d'Italia
11.30 Speciale Tg La7 - Guerra Iraq
12.00 Tg La7 Notiziario
12.30 L'intervista
13.00 Week end Cartoon Network
14.00 Duello nel Pacifico Film
16.10 Speciale Tg La7 - Guerra Iraq
17.00 Ferrari Magazine Rubrica sportiva
17.30 Super Turismo
18.45 Week End Cartoon Network
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7
20.45 L'album di Stargate
22.45 Tg La7 Notiziario
23.20 Il sogno dell'Angelo Talk-show
0.35 M.O.D.A. Moda Opinioni Desideri Atmosfere con Cinzia Malvini
1.10 Speciale La7 - Guerra Iraq
1.50 Il tuo nel mio letto (comm., 1994) Eric Stoltz, Craig Sheffer

TMC2/MTV

6.00 Wake up!
10.00 Morning
11.30 Making the movie Rubrica cinematografica
12.00 Hit list Italia + Rubrica musicale
14.00 From disco to disco special Sunday
17.00 Music non stop
17.20 Flash Notiziario
17.30 Story of...
18.00 The Mtv Rock Chart
19.00 Celebrity death match Cartoni animati
19.30 Saiyuki
20.00 Social History of the Taloo
20.30 Top selection
22.30 Scrubs - Medici ai primi ferri Telefilm
23.30 Banzai Varietà
Yol

RETEA/ALI

6.00 Get up
7.00 Inbox La nostra musica i vostri sms al n. 338-2615653 Le parole che scorrono sottotitoli durante i videoclip sono i messaggi Sms che voi avete inviato
10.00 Surfin'
10.50 TgA 7 giorni
11.00 Energy
13.00 Compilation
14.45 Speciale live - I due in concerto
16.00 Mono Speciale
17.00 TgA 7 giorni
17.05 All Music Chart
18.55 TgA Flash Notiziario
19.00 Azzurro
Music Zoo
20.30 Inbox
22.30 Compilation
24.00 Night shift

TELE+BIANCO

6.20 La dea del '67 Film
8.20 Double Take Film
9.45 Rose Miniserie
11.15 Il favoloso mondo di Amélie Film
13.15 Giornale del cinema
13.45 Oasi nell'Oceano Atlantico Doc.
14.40 Max keeble's big move Film
16.05 Videoq - La maschera senza volto Film
17.45 24 Telefilm
18.30 Automobilismo: G.P. Brasile
21.10 Codice Husky - la campagna d'Italia a colori Documentari
22.50 Come cani & gatti Film
0.20 A torto o a ragione Film (dramm., 2001) con H. Keitel

TELEMONTECARLO

7.55 Calcio: Aston Villa-Arsenal
9.35 Calcio: Real Madrid-Rayo Vallecano
11.15 Rugby: Prepartita
11.30 Rugby Super 10: Conad L'Aquila-Ghial Calvisano
13.30 Zona mondo
14.00 Zona Campionato
14.55 Diretta Gol
17.00 Zona Campionato Rubrica sportiva
17.45 Calcio: Everton-Newcastle
19.30 Calcio: Prepartita
20.30 Calcio: Inter-Roma
23.00 Calcio: Deportivo La Coruna-Real Sociedad
0.40 Rugby Super Conad L'Aquila-Calvisano (R)

TV

7.10 Autopsia di un sogno Film (dramm., 1998) con A. Parillaud, W. Baldwin, B. Ogier, L. Falk, G. Greene
8.50 Indocina Film
11.15 Linea di sangue Film
13.10 All Film
15.45 Quattro matrimoni e un funerale Film
17.35 Napoleone cucciolo pasticcione Film
19.00 Nails - Poliziotto scomodo Film
21.00 24 ore donna Film
23.00 Brother Film
0.50 Grano sangue Film
2.15 La vela incantata Film-tv
4.15 Caccia alla vedova Film

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 12.40; 13; 15.53; 17; 19.05; 21.22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.08 Italia, istruzioni per l'uso; 7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; 8.27 Cr Sport; 8.34 Habitat Magazine; Luci dell'Est; 9. Fam Tam Lavoro Magazine; 9.30 Santa Messa; 10.10 Con parole mie; 11.05 Diversi da chi?; 11.10 Oggiduemila; 11.55 Angelus del S. Padre; 13.24 Sport; 13.36 Pangea; 13.59 Baobab Domenica sport; 14.00 Speciale Motomondiale: Gp del Giappone; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Volta volando; 18.58 Speciale F1 - Gran Premio del Brasile; 19.23 Tutto Basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; Io, tu, noi, la famiglia; 20.25 Calcio: Inter-Roma; 23.33 Speciale Baobamum; 23.50 Oggiduemila - La 0.33 Aspettando il giorno; La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
7.54 Sport; Il Cammello presenta "radio2.rai.it"; 9.00 Fantoni animati; 9.33 Psicofaro d'inverno; 10.34 Donna Domenica; 12.00 Fegiz Files; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.50 Catersport; 17.00 Strada Facendo; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro fai?; 20.56 Un medico in famiglia (OM); 21.38 Dispenser; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Una tela di suoni; 7.15 Prima Pagina; Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Una tela di suoni; 9.30 Percorsi. Gesti rubati; 10.51 I Concerti del Quirinale di Radio3; 12.15 Uomini e profeti; 13.00 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Una tela di suoni; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi vita; 17.45 Radio3 Suite; 18.00 Il Cartellone; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; 24. Esercizi di .

RTL 102.5 Gr in onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.40; 7.35; 8.35; 11.40; 13.40; 17.30; 18.40; 19.40; 20.40.
7.00 Non stop news - Speciale Missione di Pace; 8.00 Qui Firenze, a voi la linea!, con Alessandro Masi e il Conte Galè; L'indignato speciale, con A. Pamparana; 11.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 13.00 , con Federico l'Olandese Volante; 14.00 Mai visto alla radio Fabio Santini; 17.00 Napoli-Napoli, Gianni Simioli, Antonio Riscetti e dalle 19.00 con Manzo; 22.00 Totem, con Giorgio Medail; Lupi solitari, conduce Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi.

contoBancoPosta Costa di meno, ti dà di più. E' tutto altro conto.
Posteitaliane

7,00 Motociclismo. Moto Gp da Suzuka Italia 1
11,30 Rugby. Super 10: Conad Aq-Ghial Calvisano Tele+
13,00 Tennis. Coppa Davis: Marocco-Italia RaisportSat
15,30 Ciclismo. Giro delle Fiandre Raitre
17,10 Stadio sprint Raidue
17,45 Novantesimo minuto Raiuno
19,00 F1. Gp del Brasile Raiuno e Tele+
20,30 Calcio. Serie A: Inter-Roma Tele+
22,30 La domenica sportiva Raidue
22,45 Controcampo Italia 1

Lippi perde ... pilastri per ... Coppa

TORINO. Grave per la Juventus il bilancio infortuni del derby a quattro giorni dal Barcellona. Trezeguet (foto) sarà sicuramente assente contro i catalani per una sublussazione alla spalla sinistra. La prognosi è di 10 giorni, salterà anche il Bologna. Nedved ha riportato una forte contusione sopra il ginocchio destro. E' in dubbio per la Champions, anche se il ceco ha abituato Lippi a recuperi prodigiosi.

AUTOGOL DI COMOTTO IN AVVIO, RADDOPPIO DI TACCHINARDI NEL FINALE: IN MEZZO QUATTRO ESPULSI, POLEMICHE E IL PARI FALLITO DA FATTORI

Costa caro alla Juve il derby dei veleni

Pochi squilli, Trezeguet e Nedved ko: ride soltanto il Barcellona

Marco Ansaldo
TORINO

E' stato un derby bellissimo. Per il Barcellona. Gli unici a godere del più squallido Juve-Toro cui ci ricordiamo sono i catalani, cui viene consegnata mercoledì in Champions League una squadra senza Nedved e Trezeguet, che si sono infortunati e ci sembrano irrecuperabili. Altro, in questo 2-0, non c'è. La Juve paga un prezzo altissimo alla vittoria che la tiene in testa al campionato, accrescerne il prestigio. Un successo senza gloria e senz'anima, maturato per l'autogol di Conmotto dopo sei minuti e conservato con una indicibile fatica.

In dieci contro nove per 35' e in dieci contro otto dopo l'espulsione di Marinelli al 22' del secondo tempo, i bianconeri hanno rischiato di subire il pareggio a 4' dalla fine quando Fattori si è trovato solo in area davanti a Buffon (a terra) per sei secondi che sono un'enormità e ha permesso il recupero di Ferrara, che gli ha toccato il tiro. Mai vista una cosa del genere. Se non ci fosse di mezzo Fattori si vorrebbe l'Ufficio Inchieste. Poichè si tratta libero granata, lo inseriamo invece tra gli errori da stupidario football. La Juve graziata dal Toro, benvoluta da un arbitro scarso come De Santis, non ha risposto con uno squillo alla sconfitta di Milano prima della sosta: in particolare non si vede la ripresa di Del Piero e Trezeguet. Alex è stato Del Piero solo in un'incredibile slalom maradonesco, concluso con un tiro a lato al 47' del primo tempo. Il francese si è perso ben prima di lussarsi la spalla per cercare la deviazione di testa sulla punizione di Zambrotta. Due brutte prestazioni sono un indizio, non vorremmo che con il Barcellona diventassero prova.

Allo stesso modo non gode il Toro, che ha subito la sedicesima sconfitta verso la retrocessione. Si levano i lamenti per le tre espulsioni (Lucarelli, Mezzano e Marinelli contro quella di Tudor) per un rigore netto non sulla spinta di Ferrara a Ferrante al 14' del secondo tempo. Non si può tuttavia ricondurre tutto all'arbitro. In parità numerica i granata hanno preso il primo gol, quando Nedved ha lasciato in surplace Fattori e ha messo in mezzo il cross toccato da Comotto per anticipare Trezeguet. A parte Marinelli, il solo che pareva potesse cambiare la partita, difficile da marcare, bravo a saltare l'uomo, l'azione dei granata non trovava una soluzione pericolosa. E quando si sbagliano le occasioni davanti portiere bisogna interrogarsi sulla propria pochezza. Il carattere non basta. Certi stop a seguire dimostrano la poca tecnica ed è difficile costruire il gioco se non si controlla la palla. I granata hanno scoperto dopo 26 giornate giocate da seminaristi che nel calcio non è proibito il contatto fisico e, come accade a chi vive una nuova esperienza, hanno esagerato negli interventi. Magari un spintarella glie l'aveva data dalla panchina Giacomo Ferri, che interpretava un granatismo molto più ortodosso di quello al cloroformio visto in certe partite, compreso il derby di andata.

La sfortuna ha voluto che nel giorno della grinta (espressa male ma finalmente un segno di vitalità) il Toro incappasse in un arbitro con cui c'è sempre da sperare non accada niente perchè, se accade qualcosa, lui sbaglia. Il primo errore di De Santis è non aver ammonito Fattori per l'intervento su Nedved. Di lì non ha più acchiappato la partita: ha cacciato Lucarelli (appena entrato, complimenti) e Tudor per un bisticcio ignorando il calcio di Vergassola che aveva innescato la rissa. In compenso ha estratto il secondo cartellino giallo un'entrata accettabile di Mezzano su Del Piero soprattutto per un gesto di protesta sciocco ma non gravissimo di Marinelli. Insomma nel primo tempo ha lasciato che il Toro picchiasse oltre le righe, nel secondo l'ha castigato perchè rubava la marmellata. In più stanno il rigore non dato a Ferrante e la compensazione pochi minuti dopo, quando Conticchio ha parato con le mani un tiro Del Piero. Partita bruttissima, caotica, sparacchiata a caso, povera di emozioni che non fossero di pura turbolenza. Buffon ha rischiato soltanto su un'azione di Marinelli al 44' e su una girata di Ferrante; Bucci si è salvato con la traversa da un colpo di testa di Ferrara grandi parate non ne ha fatte.

Fuori Nedved la Juve non ha più avuto le fiammate brucianti, si è spenta, il Toro ha giocato alla pari. Nella ripresa, in superiorità numerica, i bianconeri si sono accontentati del possesso della palla finchè Fattori non li ha svegliati, costringendoli a cercare con Tacchinardi il secondo gol, di testa, sulla punizione di Camoranesi. Chissà quando rivedremo un altro derby. Il ricordo di questo, orribile, con poca gente sugli spalti e pochissimo calcio in campo, ne renderà meno dura la mancanza.

Derby ad alta tensione: l'arbitro De Santis espelle Tudor e Lucarelli. Poi toccherà ad altri due granata, Mezzano e Marinelli

JUVENTUS (4-4-2) 2

Buffon 6,5; Tudor 5, Ferrara 6,5, Iuliano 6, Zambrotta 6; Camoranesi 5,5, Tacchinardi 6,5, Davids 5,5, Nedved 7 (20' pt Pessotto 6); Piero 5,5 (29' st Conte sv), Trezeguet 5,5 (33' pt Zalayeta 5).
All.: Lippi 6.

(3-5-1-1) 0

Bucci 6; Galante 6 (25' st Sommese 6), Fattori 4, Mezzano 5,5; Comotto 5,5 (32' pt Lucarelli 4), De Ascentis 6, Vergassola 6,5, Donati 5 (20' st Conticchio 6), Castellini 6,5; Marinelli 6,5; Ferrante 6
All.: Zaccarelli 6.

Arbitro: De Santis 3
Reti: pt 6' autogol Comotto, st 43' Tacchinardi.
Ammoniti: De Ascentis, Mezzano, Fattori, Marinelli, Zambrotta, Pessotto.
Espulsi: 41' pt Tudor e Lucarelli, 11' st Mezzano, 22' st Marinelli.
Spettatori: paganti 19.826; incasso 500.715 €.

IL PUNTO

Il Milan si arrende L'Inter resta in corsa se oggi batte la Roma

Roberto Beccantini

LA Juve più brutta, il Toro più Toro. Mai vista la squadra di Lippi così sgonfia, così pavida: e mercoledì c'è Barcellona. Mai visti i granata così coraggiosi, così tonici: troppo tardi. Derby povero, derby folle, due a zero i gol, uno a tre gli espulsi, uno a uno i rigori negati (clamoroso quello su Ferrante), De Santis De Santis, un maggiordomo, pignolo per principio, subdolo nei dettagli. E Fattori, Stefano Fattori da Verona, classe 1972, lo sciagurato Egidio del terzo millennio. Il gol che si mangia sullo 0-1, attimo prima che Tacchinardi si impanchi a nemesi, ha del romanzesco (gentile eufemismo). pensar male si fa peccato, d'accordo, ma che dire - e cosa pensare, appunto - di un giocatore che davanti al portiere (seduto e riseduto) sfoglia il giornale, ordina un caffè e aspetta, flemma tutta inglese, che un cliente al banco (Ferrara) lo sollevi dall'incombenza di porgergli la tazzina? Non un dramma: una farsa.

Il Toro di Zaccarelli picchia troppo, vero: il verdetto, però, è di una crudeltà insopportabile. La Juve appisola sul cuscino che le offre Comotto. Perde Nedved e Trezeguet - travi, non pagliuzze - perde, soprattutto, la bussola: avanza a tentoni, amletica, ambigua, le guance paonazze rimandano a una fanciulla stranita, non certo alla prepotente virago che ha assestato ceffoni a destra e a manca. Neppure la superiorità numerica la libera dagli scrosci di paura che sempre un derby nasconde fra le sue nuvole. Juve stanca, macchinosa: resta il risultato, rimane una striscia di undici vittorie nelle ultime tredici partite. Del Piero, al rientro da titolare, distilla modiche folate. Con il Barça, urge un salto di qualità: e senza la coppia Nedved-Trezeguet non sarà facile. Il Toro (peggior difesa, peggior attacco) ricava da Marinelli impulsi geometrici che gli permettono di disegnare una gara accorta e generosa. Non c'è paragone rispetto al gregge imbelle dell'andata. Del non gol di Fattori si parlerà, come minimo, per un altro secolo.

Prima della sosta, il Milan aveva battuto proprio la Juve. Era risalito a meno cinque, il tacco di Adriano, alla Bettega, lo ricaccia a meno otto. Se non è una resa, a sette giornate dal termine, poco ci manca. Il Parma sprigiona un pressing asfissiante, Ancelotti le prova tutte, Rivaldo, questo Rivaldo, è impresentabile. Errori (Inzaghi, due occasioni in un minuto), sfortuna (traversa di Seedorf). Non solo: chi di fuorigioco ferisce (gol di Shevchenko alla Juve, da annullare per la posizione «attiva» di Inzaghi), di fuorigioco perisce (il gol del pareggio di Inzaghi era regolare). Adriano Mutu, 13 reti a testa, si confermano micidiali. Unica squadra imbattuta in casa, il Milan da trasferta continua a raccogliere briciole: cinque sconfitte, troppe.

Inter-Roma è il dessert del posticipo. Vieri contro Totti. Recoba e Cassano ne reggeranno l'affascinante strascico. Cuper, lui, rinuncia al famigerato tridente. Batistuta e Crespo in panchina. L'Inter non ha alternative, la Roma cerca colpo d'ala. San Siro si illumina: se di immenso, ce lo dirà Collina.

BIANCONERI ... Fabio ...

Del Piero regala un solo acuto Ferrara super, Davids in ombra

BUFFON 6,5. Nel primo tempo neutralizza un tiro di Ferrante, nel secondo assiste sbacalito alla pantomimia di Fattori, poi quando granata decide a tirare corre ad accendere un cero alla Madonna. In mezzo ai due episodi tiene la situazione in pugno intervenendo con tempismo.
5. Nell'insolita posizione di esterno destro incrocia Marinelli e regola il traffico dalla sua parte concedendo pochissime opportunità al giovane argentino. Non controlla i nervi quando viene alle mani con Lucarelli e merita l'espulsione.
FERRARA 6,5. Nel bilancio della sua partita anche una traversa timbrata con la solita capocciata su incursione in area avversaria. La partita diventa presto una sagra dell'assurdo, lui perde punti di riferimento in difesa e zompa su chi gli capita a tiro. Da rigore l'ancata con cui sposta Ferrante, da applausi la deviazione decisiva sulla zappata di Fattori.
6. Uno stillicidio di colpi proibiti per azzerare Ferrante. Comunque ottiene l'effetto desiderato senza dare troppo nell'occhio.
ZAMBROTTA 6. Parte come al solito sinistra, poi quando Lippi capisce che i maggiori problemi arrivano dalle fughe di Castellini lo sposta sul versante opposto. Quando poi la partita degenera in rissa-farsa fa un po' di tutto.
5,5. Troppo rapido Castellini per le sue riserve di energie. Lippi lo dirotta a sinistra, ma neppure in un diverso contesto tattico trova lo spunto che sblocchi la situazione. Finisce la partita da attaccante, ma sempre tenendo basso il livello del rendimento, parte la punizione che innesca Tacchinardi-gol.
6,5. Il migliore di una Juve di seconda mano. Interpreta la sfida con più lucidità dei compagni, tenta di ricucire un gioco spesso figlio dell'improvvisazione. Scaraventa alle spalle di Bucci il pallone della tranquillità con una deviazione di testa precisa come il colpo di un cecchino.
5,5. Non si capisce se per ordini di scuderia (difficile) per iniziativa personale propria il tiro da ogni posizione incentivando il lavoro dei raccattapalle. Una volta sola sfiora l'incrocio dei pali. Il clima da battaglia non lo esalta, prova a far circolare la palla, ma senza successo.
NEDVED 7. Prima di essere fatto fuori da un'entrata da codice penale di Fattori, è protagonista nelle due azioni più importanti: suo il cross dell'autogol, sempre di Pavel il traversone non sfruttato da Trezeguet. Poteva essere l'elemento destabilizzante, diventa un problema anche pensando al Barcellona (dal pt **Pessotto 6**: sbuca dalla retrovie come sempre quando scatta l'emergenza, tiene alta la guardia).
TREZEGUET 5,5. Si autoelimina dalla partita cercando il gol del raddoppio. Fino al fatale avev fatto poco: era pronto alla deviazione decisiva quando Comotto ha infilato Bucci, ma si è anche divorato un gol con un tiraccio sbilenco (dal 33' pt **Zalayeta 5**: mossa necessaria, ma inutile. Gira a vuoto, non tira mai in porta, non impegna i difensori avversari. Insomma, non serve a nulla).
DEL PIERO 5,5. Se avesse segnato dopo quello slalom alla Tomba il quale ha fatto fuori difesa partendo da centrocampo, perfino i granata avrebbero applaudito. Purtroppo per lui quello resta l'unico acuto di una partita sfilacciata, palese conferma che è ancora al top dopo l'infortunio (dal 29' st **Conte sv**).

Del Piero e Vergassola

Gara anonima anche per Camoranesi
Bene Vergassola
Mezzano a nervi tesi

Iuliano e Marinelli

LE PAGELLE GRANATA di R... dio

Ferrante dà grinta al cuore Toro Marinelli paga una sciocchezza

BUCCI 6. Recentemente, ha vissuto sfide più complicate. Nessun miracolo, ieri. Tradito da Comotto, di suo ci mette tranquillità e posizione, soprattutto sulla punizione di Del Piero al 39'.
GALANTE 6. E' alla terza partita negli ultimi 4 mesi ma la cava bene contro rivali comunque non all'altezza della loro fama (dal 25' st **Sommese 6.** Un finale pieno di voglia di fare).
4. L'uomo-derby, suo malgrado. Fa segnare e, sull'1-0, spreca la più incredibile delle occasioni per pareggiare. Comincia col «peccato originale»: in vantaggio, si fa saltare da Nedved che mette in mezzo pallone dell'autorete. Poi, al 15' entra fuori tempo e azzoppa l'imprendibile ceco senza conseguenze disciplinari; al 38' becca il meritato «giallo» con un fallo a centrocampo su Del Piero. Infine, il gol divorato all'85': solo davanti a Buffon, tenuto in gioco da Davids, a cincischiare per 3-4" parsi a tutti un'eternità. Un sabato fantozziano.
MEZZANO 5,5. Secondo espulso granata: due «gialli» (su Del Piero al 30' e al 56') in una partita sofferta fin dall'inizio.
COMOTTO 5,5. Torna titolare dopo un e al ha già fatto il patatrac. Pressato da Trezeguet, infila la porta: sfortunato e sciagurato. Prova a rifarsi spingendo, ma si fa pescare spesso in fuorigioco (dal 32' pt **Lucarelli** Poteva essere il derby del riscatto, invece è l'ennesimo disastro. Dura appena 9': subito un fallo su Tudor, poi a gioco fermo si prende manate in faccia col croato e incassa la seconda, stupida espulsione dopo quella dello 0-6 col Milan. Non parla con i giornalisti da più di 6 mesi. Prima o poi dovrà pur spiegare i perché di questa sua annata maledetta).
DE ASCENTIS 6. E' l'unico granata a fare riscaldamento in campo: scalpita. Si mette sulle tracce di Nedved ma presto perde il suo rivale ed è tutto un gran pedalare sia pure con qualche errore grossolano. Ammonito al 17', anche lui salterà il Piacenza.
VERGASSOLA 6,5. Dirimpettaio di Davids, è il più continuo nel pressing e il più puntuale nel rilanciare l'azione. Graziato da Santis a inizio ripresa per un calcio da dietro a Tacchinardi.
5. Male, com'è ormai abitudine: perde il duello con Tacchinardi. Meriterebbe l'ammonizione già al 4' (su Del Piero), pare sempre in imbarazzo anche dal punto di vista tecnico. Dov'è finito golden boy dell'Atalanta? (dal 20' st **Conticchio 6.** Pur nella situazione peggiore, fa subito belle cose, con lucidità. Entra tardi, insomma).
CASTELLINI 6,5. Dalla sua parte ci sono Tudor, Camoranesi, poi anche Zambrotta. Lui fa meglio di loro, con regolarità, con sgroppate interessanti. Inesauribile.
MARINELLI 6,5. Suoi i «numeri» migliori di derby povero, elettrico. Nel 1° tempo è il più pericoloso: apre bene i contropiede, detta scambi, prova a concludere (a fil di palo il tiro del 44'). Da dimenticare la ripresa: brutto fallo da dietro su Pessotto al 9', espulsione al 22' per un buffetto sulla spalla di De Santis, che avrebbe fatto meglio a soprassedere.
FERRANTE 6. Fa quel che può, con un «gemello» soltanto per 9' e con Iuliano che lo tartassa e la fa franca. Il meglio nella ripresa: subito una mezza girata dal limite, poi un rigore guadagnato (spinta di Ferrara), anche questo ignorato.

L'arbitro **DE SANTIS 3.** Il peggiore in campo. Forse pensava a un derby annacquato tipo quello diretto all'andata. Ieri, invece, sono state subito scintille e lui ha perdonato troppo a lungo. In più, un rigore per parte non visto e il «rosso» a Marinelli che, vista la situazione, con un po' di buon senso avrebbe potuto evitare.

L'INTER [redacted] AL [redacted]: [redacted] ATTACCO [redacted] COPPIA VIERI-RECOBA

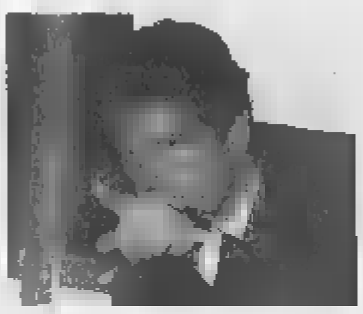
Cuper chiude ogni polemica: io voglio solo battere la Roma

Hector Cuper

■ MILANO. Le esternazioni di Sensi contro Moratti e Batistuta lasciano indifferente Hector Cuper che pensa solo alla sfida di stasera con la Roma e che liquida [redacted] «ho altre cose più importanti [redacted] pensare. Se le battute [redacted] Sensi [redacted] da stimolo [redacted] Batistuta tanto meglio». Soprattutto deve [redacted] vincere per aprire al meglio il decisivo trittico che comprende il Valencia mercoledì in Champions League e il derby [redacted] sabato prossimo col Milan dai quali dipende anche la sua riconferma. Memore degli errori già commessi [redacted] Udine e in precedenza [redacted] la Juve, Cuper schiererà solo due punte: Vieri [redacted] Recoba, con Batistuta e Crespo in panchina. Ma la scelta più difficile riguarda il centrocampo dove vuole evitare di rischiare [redacted] contemporanea [redacted] Biagio e Cristiano Zanetti entrambi diffidati assieme [redacted] Morfeo [redacted] al difensore Cordoba [redacted] trovare l'uomo adatto per marcare Totti «al quale non possiamo concedere troppa libertà come facemmo con Nedved a Torino. Sarà un sorvegliato speciale».

IL PRESIDENTE E L'ALLENATORE DEI GIALLOROSSI AI FERRI CORTI

Capello avverte Sensi: sarebbe meglio che mi parlasse


Fabio Capello

■ ROMA. Di tutto parlano, meno che di Inter-Roma, il presidente e il tecnico dei giallorossi, confermando anche di essere ai ferri corti. Comincia Sensi: «A Moratti non rispondo. Lo rispetto sempre. Anche se un giorno sta con me e un giorno con Galliani». Il presidente che ieri ha consegnato in Campidoglio i premi «Cavalieri della Roma» ha poi ripreso il suo leit motiv: «La stagione [redacted] andata così perchè lo hanno voluto dei personaggi che [redacted] esistono. L'anno prossimo farò una Roma da alta classifica». Fabio Capello stilla una goccia [redacted] veleno sulla Juve («la società bianconera ha potere [redacted] qualche volta lo usa») poi manda un avviso a Sensi: «Io a Roma sto bene e non voglio andare via. Lui [redacted] parla [redacted] me da un mese e mezzo, si vede che preferisce i microfoni. Ma sarebbe meglio che mi chiamasse. [redacted] al Milan? Ho già detto che non ci tornerò da allenatore». Solo lodi per Collina: «E' il migliore al mondo, io lo vorrei sempre perchè non si fa influenzare e fa giocare tranquilli».

DERBY CATTIVO IN CAMPO, MA LE POLEMICHE PROSEGUONO DOPO IL FISCHIO FINALE. [redacted] TUTTI PROTESTANO

Fattori: [redacted] dormirò per tre notti

Lippi: troppe botte. Romero: arbitro pagliaccio

Aurelio Benigno
TORINO

La smorfia di disgusto dell'avvocato Vittorio Chiusano da una parte e quella di rabbia del presidente Tilli Romero dall'altra. Anche le loro colorite espressioni descrivono i due stati d'animo di questo derby da battaglia. Parla prima il presidente della Juventus: «Brutta gara per colpa loro, hanno tirato calcioni e basta, l'hanno messa sulla rissa, erano di una fallosità spaventosa, che ci ha impedito di giocare. Una vergogna, mai vista una partita così brutta, non certo per causa nostra».

Ma di vergogna parla anche Romero, che va subito dritto all'obiettivo: l'arbitro De Santis. «Più che una vergogna si tratta di una pagliacciata gigantesca. Arbitraggio premeditato, me ne sono andato all'espulsione di Marinelli: scandalosa. Lo hanno rincorso e linciato in tre e questo signore si è permesso di dare fallo contro. Cosa pretendeva da Marinelli, un bacio e un abbraccio? Ma andiamo, siamo seri». Romero l'indignato lascia il posto al Romero sarcastico: «L'errore di Fattori? Meno male, [redacted] avessimo pareggiato quel signore in maglietta gialla avrebbe concesso i tempi supplementari, credetemi».

Dal fuoco al ghiaccio, ecco Marcello Lippi. Nessuna polemica sul gioco duro, poche parole secche: «Forse si [redacted] un po' esagerato, ma non certo per colpa nostra. Avevamo cominciato bene, poi abbiamo perso Trezeguet [redacted] Nedved, due giocatori molto importanti. Certo, il derby [redacted] da sempre una partita diversa, questo lo sapevamo, ma purtroppo [redacted] è trattato di una partita di calcio. L'unica cosa che conta è il risultato: volevamo tre punti per allungare [redacted] in classifica e li abbiamo conquistati».

Trezeguet salterà il Barcellona: la diagnosi parla di sublussazione alla spalla sinistra, minimo dieci giorni di riposo, salvo complicazioni. Per Nedved, invece, si tratta di una forte contusione al ginocchio destro. Ieri [redacted] era gonfio [redacted] un melone, ma Lippi conta su un recupero miracoloso. Poi il tecnico spiega la sostituzione di Del Piero: «Avevo già perso Nedved e Trezeguet, se si faceva male anche lui eravamo cotti. E allora meglio non rischiare». Solo una risposta velenosa quando lo provocano: «Le lamentele del Torino? Loro avranno un motivo per lamentarsi, ma anche noi ne abbiamo altri. Il Toro in B per colpa nostra? Non credo proprio, anche il Chievo ha perso due volte contro di noi e lotta per la Champions League».

Il volto del Toro è racchiuso in quello distrutto di Stefano Fattori: poteva diventare l'eroe del derby, ne esce come il Grande Imputato. Ha pianto come un bambino, ha fatto la doccia per ultimo, consolato dai compagni: «Sono disperato, provo un dispiacere enorme, [redacted] dormirò per tre giorni perché avrò l'incubo di quel pallone fermo sui miei piedi e la sagoma di Buffon a terra. Non mi [redacted] tremate le gambe, credetemi, credevo di essere in fuorigioco, poi non [redacted] più cosa è accaduto. Buffon l'ho spiazzato, ma non ho visto che c'era Ferrara che mi piombava alle spalle deviando il pallone: incredibile».

Zaccarelli non parla dell'arbitraggio, si limita a compiacersi «per aver ritrovato lo spirito giusto, adesso siamo ancora più del Toro, la verità è questa. Abbiamo picchiato? Signori, si gioca al calcio e in fin dei conti è anche un derby». Mezzano di cose ne ha da dire. Tante: «Quando abbiamo saputo che l'arbitro era De Santis abbiamo capito che sarebbe stata una serataccia. Lo sapevo, per lui parlano i precedenti [redacted] sempre con quella squadra. Nessuno ha il coraggio di dirle queste cose, ma vanno dette, perché così si rovina il calcio. Giusta la mia prima ammonizione, [redacted] stava tutta; ma la seconda no, non l'ho toccato Del Piero e lui mi ha saltato. Poi vi raccomando l'espulsione di Marinelli: gli hanno tirato tre calcioni di fila e l'arbitro ci ha fischiato una punizione contro. Marinelli gli ha dato un buffetto, ma [redacted] meritava certo l'espulsione».

Moggi lascia per ultimo lo stadio, lapidario: «Non [redacted] stata una partita di calcio ma una caccia all'uomo». Il presidente onorario Umberto Agnelli, giunto allo stadio poco prima del fischio d'inizio, ha lasciato [redacted] Delle Alpi senza commenti.

TAFFERUGLI [redacted] DELLO STADIO

Tredici ultrà arrestati, 25 feriti

■ TORINO. Scontri, arresti e feriti: le ore prima del derby, ieri, davanti al Delle Alpi hanno creato non pochi problemi [redacted] ordine pubblico. A provocare [redacted] incidenti sono stati duecento ultrà bianconeri che avrebbero voluto dare [redacted] lezione a supporters granata. Prima hanno tentato di aggirare lo schieramento di poliziotti e carabinieri, sul piazzale antistante lo stadio. Poi sono passati decisamente all'attacco delle forze dell'ordine. Bombe carta, bottigliette di birra, [redacted] è volato di tutto contro gli uomini in divisa antisommossa. Il bilancio prima dell'inizio della partita è di undici persone arrestate, [redacted] cui [redacted] minorenne, e una ventina di carabinieri e poliziotti rimasti [redacted]. All'interno dello stadio, invece, [redacted] fermate - già prima del fischio d'inizio del match - altre cinque persone. Al termine della partita le tifoserie sono defluite fuori dallo stadio [redacted] il minimo incidente. [redacted] quando ormai tutto sembrava finito due giovani supporter del Torino hanno assalito alle spalle un agente della scientifica che stava effettuando riprese nel piazzale. Lo hanno fatto [redacted] gli occhi di un centinaio di poliziotti che sono corsi in [redacted] del collega. Entrambi sono finiti [redacted] manette per tentata rapina. [L. pol.]

Fattori si dispera dopo il clamoroso pareggio fallito prima del raddoppio di Tacchinardi

COME DA PRONOSTICO, E' PROPRIO SUCCESSO DI TUTTO

Quel gol lo ha sbagliato apposta

Gi[redacted] Paolo Ormezzano

[redacted]

DUNQUE: dopo un tempo avevamo ritrovato [redacted] derby, e persino avevamo coltivato l'idea che gli assenti, davvero troppi, avessero avuto classicamente torto. Un derby da [redacted]contare agli amici weekendisti tornati dal mare, l'autorete iniziale di Comotto quasi a santificare nel dolore la sfiga granata, un po' di rudezze, un bel tifo sempre, e persino un non troppo malsano gioco di colori, di calori, di striscioni: meno tristi (plurale di tristo, non di triste), meno osceni, [redacted] scatologici, meno blasfemi del solito. Con anche un andirivieni di messaggi scritti, per [redacted] sistema di comunicazione [redacted] tela non troppo tecnologico ma profondamente simpatico, sulla vicenda di uno striscione portato dai tifosi granata ai tifosi bianconeri. E sfottò, canzoni, incitamenti quasi puliti.

L'autogol: Comotto pressato da Trezeguet

Un discreto western, che però un uomo solo al comando (come Coppi, e come [redacted] Coppi i guardalinee gli hanno fatto un po' da gregari ligi e ossequiosi) ha fatto diventare un filmaccio, [redacted] comico, ora trucido, sempre più imbarazzante che divertente (per gli stessi juventini, pensiamo: Davids che è [redacted] campione, ringhioso ma onesto, alla fine ha giocato troppo male per pensare che fosse attanagliato da spasmi allo stomaco per il troppo ridere più che da spasmi alla testa per l'imbarazzo). L'uomo solo al comando di [redacted] match che i giocatori hanno disputato senza astio speciale, con gagliardia abbastanza onesta, si chiama Massimo De Santis, fa l'arbitro, nel 2000 aveva annullato al Delle Alpi un gol regolare del Parma sulla Juventus, diventando famoso: [redacted] evidentemente appartiene a quella corrente di pensiero che dice che il 2000 [redacted] parte dello scorso millennio e ha voluto riproporsi alla grande per il millennio nuovo.

Ci ha sfilato dagli occhi e dal cuore - con sei ammonizioni al Toro contro due alla Juve, quattro espulsioni al Toro (anche Lido Vieri dalla panchina) contro una alla Juve [redacted] un rigore assoluto negato a Ferrante - una partita che [redacted] piacerebbe vedere rigiocata oggi però contornata di striscioni sul lui di ieri, o televedere commentata da lui stesso al Costanzo Show, come da progetto arbitrale, e pazienza se senza donne nude. Ha umiliato la Juventus che infatti ha celebrato il gol del 2 a 0 come una liberazione dall'imbarazzo, come quello della vittoria vera: perché bisognerebbe avvertire De Santis che questa forte, solida Juventus non ha bisogno di certi aiuti, non ha bisogno di lui. Intanto che noi consoliamo Fattori disperato per avere mancato [redacted] più facile gol del mondo: da giurare che De Santis avrebbe studiato qualcosa per sfilarglielo o per vanificarlo.

UN «ROSSO» A DE SANTIS

Gigi Garanzini

NON avendo potuto incidere sul derby d'andata, vinto dalla Juve per no-contest, De Santis si [redacted] rifatto con gli interessi in questo di ritorno. La presenza in campo di Fattori, dall'errore da principiante nell'azione di Nedved del primo gol [redacted] quello da scapoli e ammogliati con Buffon ai suoi piedi, toglie a De Santis il ruolo di match-winner. Ma basterà ricordare il rigore regalato a Ferrante all'andata, sullo 0-3, e confrontarlo con quello negatogli ieri, sullo 0-1, aggiungendo, magari, che il primo fallo fischiato a suo favore è arrivato al 47' del secondo tempo, per concludere che, a differenza di Fattori, De Santis non va soggetto né [redacted] distrazioni né ad amnesie. Come la sua carriera documenta ampiamente.

Altri due i rigori reclamati, uno per parte. Nel primo tempo per un braccio sospetto di Pessotto su cross di Lucarelli, nel secondo per una [redacted] ancor più sospetta di Conticchio su tiro di Del Piero. Ma il capitolo di gran lunga più affascinante è quello relativo alle espulsioni: due per calmare gli animi, due per doppia ammonizione. Nel primo caso le immagini spiegano la cacciata di Tudor (mani in faccia a Lucarelli), non quella di Lucarelli.

Negli altri due, Mezzano non fa nulla di grave su Del Piero ma l'entrata è troppo plateale, e a campo aperto, per non meritare ampiamente [redacted] secondo cartellino giallo: mentre Marinelli commette una sciocchezza dando una spinta, leggera, dimostrativa, ma pur sempre una spinta a De Santis, voltato. Vero che Marinelli aveva commesso fallo su Davids anche perchè sbilanciato da un fallo precedente, e più netto, [redacted] Zambrotta: ma qui si torna al discorso della parità di trattamento, che [redacted] è esattamente la specialità della casa. C'è anche chi sostiene che De Santis avrebbe potuto far finta di niente. Dimenticando che un arbitro, proprio come una donna, non si tocca neanche [redacted] un fiore.

A differenza di un qualunque Nedved, che ha subito l'unico vero fallaccio, quello sì da espulsione, dell'intero match e non ha avuto nemmeno la soddisfazione, uscendo in barella, di veder sventolare un cartellino quasiasi all'uomo che gli aveva timbrato il ginocchio, [redacted] ritardo e [redacted] piede alto. Inutile dire che trattavasi di Fattori, l'altro match-winner.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. 27ª GIORNATA ORE 15

BRESCIA (3-5-2) – **ATALANTA** (4-4-1-1)

22	Sereni	Taibi	1
15	[redacted]	Siviglia	22
5	Petruzzi	Natali	[redacted]
3	Dainelli	Sala	5
[redacted]	Martinez V.	Tramezzani	40
[redacted]	Appiah	Zenoni D.	77
20	Guardiola	Dabo	6
8	Matuzalem	Zauri	8
[redacted]	Seric	[redacted]	27
[redacted]	Baggio R	Pinardi	10
9	Toni	Rossini	9
	Arbitro Pellegrino		
12	Micillo	Calderoni	31
16	Marecco	Carrera	20
19	Schopp	Foglio	94
7	Jadid	Gautieri	19
[redacted]	Filippini A.	Bianchi R.	32
21	Tare	Vugrinec	11
[redacted]	Del Nero	Pià	13

CHIEVO (4-4-2) – **UDINESE** (3-4-3) (1-2)

[redacted]	Lupatelli	De Sanctis	1
27	Moro	Kroldrup	15
8	D'Anna	Sensini	20
66	Legrottaglie	Sottil	5
23	Lanna	Jankulovski	21
15	Luciano	Pinzi	13
5	Corini	Pizarro	8
20	Perrotta	Manfredini	3
7	De Franceschi	Muzzi	11
[redacted]	Cossato F.	Iaquinta	79
11	Bjelanovic	Jorgensen	10
	Arbitro Pieri		
[redacted]	Ambrosio	Renard	[redacted]
[redacted]	Andersson	[redacted]	26
25	Lorenzi	Felipe	99
16	Della Morte	Muntari	32
19	Franceschini D.	Alminon	14
21	Bierhoff	Rossetto	[redacted]
[redacted]	Pellissier	Warley	7

INTER (4-4-2) – **ROMA** (4-3-2-1) [ORE 20,30] (2-2)

1	[redacted]	Pelizzoli	22
4	Zanetti J.	Panucci	23
2	[redacted]	Dellas	31
17	Cannavaro	Samuel	19
77	Coco	Candela	32
7	Conceicao	Tommasi	17
14	Di Biagio	Emerson	11
5	Emre	Dacourt	15
22	Okan	Totti	10
32	Vieri	Cassano	18
20	Recoba	Delvecchio	[redacted]
	Arbitro Collina		
12	Fontana	Antonioli	1
9	Crespo	Aldair	[redacted]
23	Materazzi	[redacted]	4
26	Pasquale	Lima	8
6	Zanetti C	Guigou	25
10	Morfeo	Montella	[redacted]
19	Batistuta	Marazzina	30

LAZIO (4-4-2) – **COMO** (3-5-2) (2-1)

70	Peruzzi	Ferron	1
15	Pancaro	Juarez	3
24	Couto	Padalino	[redacted]
11	Mihajlovic	[redacted]	6
19	Favalli	Binotto	23
9	Fiore	Allegretti	15
16	[redacted]	Pecchia	24
5	Stankovic	Corrent	29
[redacted]	Cesar	Music	19
[redacted]	Corradi	Caccia	99
7	Claudio Lopez	Amoruso	11
	Arbitro Tombolini		
1	Marchegiani	Brunner	[redacted]
22	Oddo	Gregori	2
23	Negro	Tomas	17
14	Simeone	Benin	[redacted]
[redacted]	Liverani	Cauet	51
25	Chiesa	Carbone	[redacted]
21	Inzaghi S.	Anacleiro	81

PERUGIA (3-5-2) – **BOLOGNA** (3-5-2) (1-2)

1	Kalac	Pagliuca	1
22	Di Loreto	Zaccardo	2
31	Viali	Paramatti	33
3	Milanese	Castellini M.	5
2	Ze Maria	Nervo	7
4	Tedesco	Amoroso	24
[redacted]	Blasi	Olive	4
20	Fusani	Colucci	8
11	Grosso	Bellucci	11
18	Miccoli	Cruz	9
15	Vryzas	Signori	10
	[redacted] Cassarà		
7	Tardioli	Coppola	12
32	Sulcis	Vanoli	3
[redacted]	Pagliuca L.	Terzi	17
19	Obodo	Locatelli	20
13	Baronio	Fraca	30
17	Berrettoni	Meghni	31
[redacted]	Caracciolo	[redacted]	32

CLASSIFICA

JUVENTUS	60	PERUGIA	[redacted]
INTER	[redacted]	BRESCIA	33
MILAN	52	MODENA	30
LAZIO	45	EMPOLI	28
PARMA	45	ATALANTA	28
[redacted]	[redacted]	REGGINA	26
UDINESE	39	COMO	19
ROMA	35	PIACENZA	19
[redacted]	35	TORINO	[redacted]

11° DI RITORNO 13/04 - ORE 15,00

[redacted]	REGGINA	
BOLOGNA	JUVENTUS	20,30
COMO	PERUGIA	Sab. 18,00
EMPOLI	CHIEVO	
INTER	MILAN	Sab. 20,30
MODENA	LAZIO	
ROMA	PARMA	
TORINO	PIACENZA	
UDINESE	BRESCIA	

PIACENZA (4-4-2) – **[redacted]** (3-4-2-1) (0-1)

1	Orlandoni	Ballotta	22
2	Gurenko	Mayer	5
4	Cristante	Ungari	6
25	Abbate	Mauri	18
5	Tosto	Ponzo	4
8	Di Francesco	Marasco	53
3	Boiocco	Milanetto	7
7	Maresca	Balestri	[redacted]
32	Marchionni	Colucci M.	31
27	Hubner	Kamara	15
23	Zerbini	Vignaroli	20
	Arbitro Trentalange		
12	Franzone	Zancopè	[redacted]
74	[redacted]	Quaglia	23
9	Campagnaro	Scoponi	77
14	Cois	Albino	8
18	Ferrarese	Campedelli	29
11	Patrascu	Sculli	2
[redacted]	De Cesare	Ferrari G	9

[redacted] (3-4-1-2) – **EMPOLI** (4-2-3-1) (2-4)

1	Belardi	Berti	1
2	Jiranek	Belleri	7
13	Vargas	Cribari	3
14	Franceschini I.	Lucchini	25
24	Diana	Cupi	2
5	Paredes	Ficini	27
10	Nakamura	Grella	13
[redacted]	Falsini R.	Rocchi	22
35	Cozza	Cappellini	[redacted]
23	Bonazzoli	Di Natale	9
17	Di Michele	Borriello	21
	[redacted] Paparesta		
16	Lejsal	Cassano M	[redacted]
15	Tomsi	Pratali	[redacted]
[redacted]	Mamede	Padoin N.	28
72	Veron	Busce	24
9	Savoldi	Vannucchi	[redacted]
[redacted]	Bogdani	Carparelli	77
[redacted]	Rastelli	Tavano	10

RISULTATI [redacted] CLASSIFICHE DI B E LE GARE DI [redacted] ORE 16

[redacted]

29 [redacted]O

Ascoli-Catania	2-1
Cosenza-Ternana	0-3
Genoa-Livorno	3-1
Lecce-Cagliari	1-1
Messina-Ancona	1-1
Palermo-Bari	2-2
Salernitana-Venezia	1-1
Siena-Napoli	2-0
Triestina-Sampdoria (domani ore 20,30)	
Vicenza-Verona	4-1

CLASSIFICA

Siena 52; Sampdoria [redacted] Ancona 49; Lecce 47; Vicenza 46; Ternana 45; Triestina 43; Livorno e Palermo 40; Messina e Venezia 38; Ascoli e Cagliari 37; Verona 35; Genoa 33; Bari, Napoli e Catania 30; Cosenza 26; Salernitana 21.

C2A

29° TURNO

Mantova-Montichiari	Lops
Meda-Pro Vercelli	Capozzi
Mestre-Cremonese	Bernardoni
Monza-Pro Sesto	Squillace
Novara-Legnano	Rubino
Pavia-Alto Adige	Velotto
Pordenone-Alessandria	Di Renzo
Trento-Biellese	Fabiano
Valenzana-Thiene	Scaglione

[redacted]

Pavia 62; Novara 53; Alto Adige 49; Mantova 43; Legnano e Pro Sesto 42; Monza 41; Thiene 40; Cremonese 39; Pordenone 37; Biellese 35; Montichiari 33; Valenzana 31; Mestre 30; Trento 27; Pro Vercelli 26; Alessandria 23; Meda 18.

C2B

29° TURNO

Brescello-Poggibonsi	Castagnen
C. Sangro-Fano	Masan
Castelnuovo-Sangiovann.	Herberg
Grosseto-Gualdo	Finazzi
Gubbio-Imolese	Salati
Montev.-Florentia (domani 21,30)	Tagliavento
Rimini-Aglianese	Celi
Sassuolo-Forlì	Criberto
Savona-San Marino	Nicoletti

CLASSIFICA

Florentia 56; Rimini e Gubbio 49; Castelnuovo 48; Grosseto 46; Aglianese 43; Sangiovannese 41; Poggibonsi 40; Forlì 38; San Marino 37; Gualdo 33; Montevarchi 32; Savona 31; C. Sangro 30; Sassuolo 28; Fano 26; Imolese 25; Brescello 18.

[redacted]

29° TURNO

Acireale-Gladiator	Zanzi
F. Andria-Catanzaro	Pantana
Foggia-Brindisi (domani 20,30)	Tonolini
Frosinone-Nocerina	Mazzoleni P.
Giugliano-Tivoli	Marti
Igea-Gela	Cenni
Latina-Ragusa	Pierpaoli
Olbia-Lodigiani	Bo
Puteolana-Palmese	Padovan

[redacted]

Foggia 64; Brindisi 52; Igea e Nocerina 48; Catanzaro 42; Acireale 41; Gladiator 40; Frosinone 39; Ragusa e Giugliano [redacted] 38; Palmese 37; Gela 35; F. Andria 34; Latina e Olbia 33; Lodigiani 30; Tivoli 21; Puteolana 6.

CALCIO FLASH

■ **SERIE B, IL SIENA NUOVO CAPOLISTA.** In attesa del posticipo Triestina-Sampdoria, superando 2-0 il Napoli il Siena sale al posto più alto della classifica scavalcando i liguri. Non va invece oltre il pari l'Ancona [redacted] Messina. E divide la posta anche il Lecce nel confronto interno con il Cagliari. In coda bel colpo del Genoa che, vincendo 3-1 sul Livorno si stacca dal terzetto Bari-Napoli-Catania. Perde le ultime speranze-salvezza il Cosenza che crolla di fronte alla Ternana che entra così nel giro-promozione.

■ **[redacted] AL MENTI: LAZIALI LIBERI.** Uno striscione con la scritta «Laziali liberi» è comparso sugli spalti della curva dello stadio Menti riservata alla tifoseria veronese, alcuni minuti opo l'inizio di Vicenza-Verona. Lo striscione è stato ritirato quasi subito [redacted]gli stessi tifosi.

■ **IL MANCHESTER VOLA IN TESTA.** Un pareggio in trasferta ferma l'Arsenal (1-1 [redacted] casa dell'Aston Villa), costretto ora a dividere il primato [redacted] il Manchester, che ha travolto 4-0 il Liverpool nel primo anticipo della 32/a giornata. A sei giornate dalla conclusione, il campionato inglese è più che mai acceso con Arsenal e Manchester a giocarsi il titolo in un testa a testa che avrà la sua gara decisiva il prossimo 15 aprile con la sfida delle due capolista. Vittoria importante nella [redacted]rsa verso la Champions League per il Chelsea: la squadra di Claudio Ranieri si è imposta 2-1 in casa del Sunderland (passato in vantaggio con Thornton al 12' del pt), grazie alla rimonta firmata da Gianfranco Zola e Cole.

■ **STOCCARDA ALLE SPALLE [redacted] BAYERN.** Il Bayern Monaco compie un mezzo passo falso pareggiando ad Hannover (2-2), ma il Dortmund non ne approfitta per ridurre alquanto il suo enorme distacco (15 punti) dalla capolista perchè si fa sorprendere in casa dal Brema (1-2). Al secondo posto sale quindi lo Stoccarda, vittorioso in trasferta con il Cottbus (2-3), che rimane però a 14 punti dal Bayern che ormai, a sette giornate dal termine, è sempre più prossimo allo scudetto della Bundesliga.

COLPO GROSSO DEL PARMA GRAZIE A UNA PRODEZZA DEL BRASILIANO: PER GLI EMILIANI SI AVVICINA LA CHAMPIONS LEAGUE, PER I ROSSONERI SI ALLONTANA LO SCUDETTO

Adriano, un tacco diabolico

Il Milan recrimina per il gol annullato a Inzaghi

Giancarlo Laurenzi
inviato a PARMA

Resta l'Europa per salvare la panchina di Ancelotti, alla prima sconfitta da allenatore contro il Parma. Nessuna liana potrà riportare il Milan fuori dalle sabbie mobili italiane, a 8 punti dalla Juventus. La corsa-scudetto è finita su una congrega di interisti, ex o mezzadri: cross di Mutu, tacco di Adriano, la coppia di speroni che ritrova l'equilibrio interno, 13 reti a testa. Il Parma vince la terza partita di seguito e raggiunge la Lazio per l'ultimo posto Champions a disposizione, il quarto. Avrà più di una rogna, il tecnico rossonero, discutibili molte scelte. Shevchenko non era stato il peggiore (via nell'intervallo), Seedorf non doveva cominciare in panchina. Per l'olandese una traversa; per Inzaghi, invece, due gol divorati e uno (del pari) segnato ma annullato dal guardalinee.

Non è stato chiaro perchè Ancelotti abbia provato venerdì il modulo con Rui Costa per poi spedirlo in panchina a vantaggio di Ambrosini. Se era una partita da vincere, servivano rifornimenti più che trivelle. L'idea era di aumentare la capacità della mediana di raccattare palloni nella tonnara e innescare Serginho, possibilmente con i piedi educati di Pirlo anzichè le sventagliate di Gattuso, atipico tornante destro appostato per abbaiare contro Junior. Da principio l'aggressione e la vitalità (più che il disegno tattico) hanno sorpreso il Parma: due tackle ruvidi (ma regolari) di Gattuso e altrettanti inviti nell'area, dove Inzaghi si distingueva per l'innato egoismo. Moduli speculari: Prandelli ha rimediato all'assenza di Nakata sganciando Bresciano sulla destra, Ancelotti gli ha risposto proteggendo la fascia mancina con Costacurta. Quanto a Maldini, accanto a Nesta, ovviamente, nonostante la coscia ferita. Con quella di ieri le partite in A diventano 502, scavalcato Rivera che si fermò a 501.

Senza i suoi geni, il Milan s'è convertito. Dalla consueta (e inevitabile) manovra che portava all'imbuto centrale, si è passati alla ricerca delle fasce. Della fascia, piuttosto: palla a Serginho e pedalare fino al cross. Bonera ha impiegato 10 minuti per prendere le misure del compasso del brasiliano, che sarebbe riemerso ad inizio ripresa. Malgrado il ritmo croccante, per mezz'ora non si ricorda uno squillo che destasse dalla noia, anche se a paio di lampi di Shevchenko confermavano la sua classe e la difficile coesistenza con Inzaghi, sempre pronto a pestargli i piedi (e a ricevere pestoni). Pirlo, lui, ha fatto la figura del gambero, pallido geometra braccato da Barone fino alla sostituzione della ripresa.

Visti la mancanza di pericoli reali, il Parma è uscito dalla tana quando Lamouchi ha spostato il baricentro, spingendo indietro Ambrosini mentre Adriano guadagnava sponde tra Nesta e Maldini, consentendo alla squadra risalite meno improvvisate. Cresceva anche Bresciano, inizialmente timido contro Costacurta che invece subiva le bollicine. Soprattutto, diventava meno impalpabile la presenza di Mutu: un tiro alto al 28', uno perfetto al 45': Dida arrivava alla ribattuta miracolosa.

Ancelotti non se l'è sentita di continuare con la strana coppia, lì davanti. Via Shevchenko per proteggere Inzaghi, in campo Rivaldo, icona fine a se stessa. In un minuto Inzaghi ha affondato il Milan e la sua stagione italiana, fallendo le occasioni più ghiotte per mettere il fiocco alla partita: la prima (più clamorosa dell'altra), alzando a un metro dalla linea un cross di Serginho (3'); l'altra, favorita da un rinvio alla rovescia di Cardone, sbriciolata con un destro affrettato a lato (4'), quando sarebbe stato preferibile proseguire in area palla al piede. La presenza di Rivaldo ha avuto l'effetto di camomilla (si ricorda solo un'inzuccata alle stelle su punizione di Pirlo), e il Parma ha atteso paziente che il Milan rosolasse intorno alle sue contraddizioni. Ancelotti non ha atteso ancora, invece, obbligato a vincere: sotto la doccia Pirlo, Seedorf a destra, Gattuso spostato in mezzo al campo. Serginho dava notizie di sè e Prandelli non si fidava più di Bonera, cambiandolo con Benarrivo. Stuccate le crepe, ritrovato l'equilibrio, al 36' il Parma trovava per strada la terza vittoria consecutiva: cross di Mutu, arpeggio di Adriano che di tacco gabbava Dida, anticipando l'affannato Maldini. Lo scudetto diventava un incubo, volava via: Seedorf scuoteva la traversa al 37', e due minuti più tardi il guardalinee Pisacreta annullava a Inzaghi un gol che l'arbitro Farina aveva giudicato regolare. L'assedio finale generava troppe mischie banali, dove anche Tomasson, ultimo entrato, dimostrava la sua inutilità.

ANCELOTTI ORA PUNTA TUTTO SUL CAMMINO EUROPEO

Maldini: «Non era fuorigioco»

PARMA. Il Milan pensa ai quarti di finale di Champions League. Con la Juventus che non perde colpi, Carlo Ancelotti punta sempre di più sulla ribalta europea che ha riservato ai rossoneri uno degli abbinamenti più agevoli del tabellone dei quarti. Paolo Maldini commenta così la sconfitta di Parma: «Non abbiamo mai mollato, è un periodo particolare e ci va tutto storto. Il gol di Inzaghi? Secondo me era valido. Accettiamo il verdetto ma non sono deluso per come abbiamo giocato». Oggi i rossoneri vanno a Milanello per l'allenamento in vista della sfida con l'Ajax di martedì; domani, partenza per Amsterdam. La squadra potrà provare il terreno dell'Amsterdam Arena e l'allenatore svelerà se contro gli olandesi sarà la volta di Rivaldo e Rui Costa. Ora il Milan non può più sbagliare. E in Champions League deve vincere.

Adriano in azione contrastato da Maldini sotto lo sguardo di Pirlo

PARMA (4-4-2) 1	MILAN (4-4-2) 0
Frey 7; Bonera 5,5 (30' st Benarrivo sv), Cardone 5, Ferrari 6, Junior 6,5; Bresciano 6,5, Lamouchi 6, Barone 6, Filippini 6; Adriano 7, Mutu 6 (44' st Pierini sv). All.: Prandelli 6,5.	Dida 6; Simic 5,5, Nesta 6, Maldini 5,5, Costacurta 5,5; Gattuso 6 (36' st Tomasson sv), Pirlo 5,5 (16' st Seedorf 6,5), Ambrosini 5,5, Serginho 5,5; Shevchenko 6 (1' st Rivaldo 5), Inzaghi 6. All.: Ancelotti 5,5.

Arbitro: Farina 5,5.
Reti: st 32' Adriano.
Ammoniti: Simic.
Spettatori: paganti 14. per un incasso di 427.375,00 €; abbonati 11.544 per una quota di 267.950,88 €.

Frey chiude la porta ai rossoneri, Mutu arma il goleador Serginho gira a vuoto, la traversa ferma il lampo di Seedorf

PARMA

Frey 7. Sullo 0-0 compie una super parata su violentissima bordata di Seedorf poi la traversa lo salva dall'olandese.

Bonera 5,5. Alla distanza patisce la crescita di Serginho (dal 30' st **Benarrivo sv.** Festeggia la 500ª gara da professionista).

CARDONE 5. Con un plateale liscio dà via libera a Inzaghi che, per sua fortuna, sballa il tiro davanti a Dida.

FERRARI 6. Le accelerazioni di Sheva lo mettono in crisi: fiammate che non bruciano. Va meglio con Rivaldo.

JUNIOR 6,5. Una prestazione positiva sulla fascia sinistra: si concede anche qualche numero di scuola brasiliana.

BRESCIANO 6,5. Rapido, impegna duramente Costacurta sul piano atletico, alimentando le controffensive del Parma.

LAMOUCHI 6. Non pesce si limita a chiudere il raggio d'azione di Ambrosini, affondaren i colpi.

BARONE 6. Con acume tattico e discreta personalità, prevale su Pirlo e l'iniziativa in mezzo al campo.

E. FILIPPINI 6. Moto perpetuo si mette a disposizione dei compagni in difficoltà con grande altruismo.

Adriano 7. Un gol di tacco alla Bettega riscatta una serata anonima in cui sbaglia tutto, meno il tocco decisivo.

MUTU 6,5. E' l'unico che ragiona e va al tiro: suo anche il cross che Adriano dirotta in rete (dal 44' st **Pierini sv**).

Maldini 6,5. L'arma della velocità funziona solo in parte per la lentezza di Adriano. Espulso nel concitato finale.

MILAN

DIDA 6. E' ben piazzato su una insidiosa botta ravvicinata di Mutu, ma si fa uccellare dalla deviazione vincente di Adriano.

SIMIC 5,5. Il piccolo Filippini, come una zanzara, lo punzecchia, ma è Mutu che gli fa del male nell'azione del gol.

Nesta 6. Fatica a tenere bada Mutu, ma si salva con la classe ed è salvato da Dida su una palla-gol del rumeno.

MALDINI 5,5. Scavalca Rivera e fa record di presenze (502) in A nel Milan ma Adriano scavalca lui e firma l'1-0.

COSTACURTA 5,5. Colleziona 400 gettoni nel Milan e qualche sofferenza di troppo perdendo il duello con Bresciano.

GATTUSO 6. Combatte e gioca. Entra subito in partita con un duro tackle su Cardone, e offre un bel pallone a Inzaghi (dal 36' st **Tomasson sv**).

Ambrosini 5,5. Detta i tempi del gioco senza lampi (dal 16' st **Seedorf 6,5.** Frey la traversa gli negano una doppietta).

AMBROSINI 5,5. Strappa palloni su palloni e, qualche volta, prova a sparare in porta dalla distanza, successo.

Serginho 5,5. Irriconoscibile per un tempo, migliora nella ripresa scodellando un paio di cross-gol. Troppo poco.

Shevchenko 6. Si muove bene senza però creare problemi a Frey (dal 1' st **Rivaldo 5.** Una stella senza luce).

INZAGHI 6. In coppia con Sheva è avulso dal gioco e come unica punta sbaglia due grosse occasioni, gli annullano un gol parso regolare.

ANCELOTTI 5,5. Vede Serginho in difficoltà lo lascia in campo e toglie Shevchenko, uno dei più attivi.

L'arbitro Farina 5,5. Annulla un gol a Inzaghi con una decisione discutibile su segnalazione di Pisacreta.

HippoGroup Torino Stupinigi

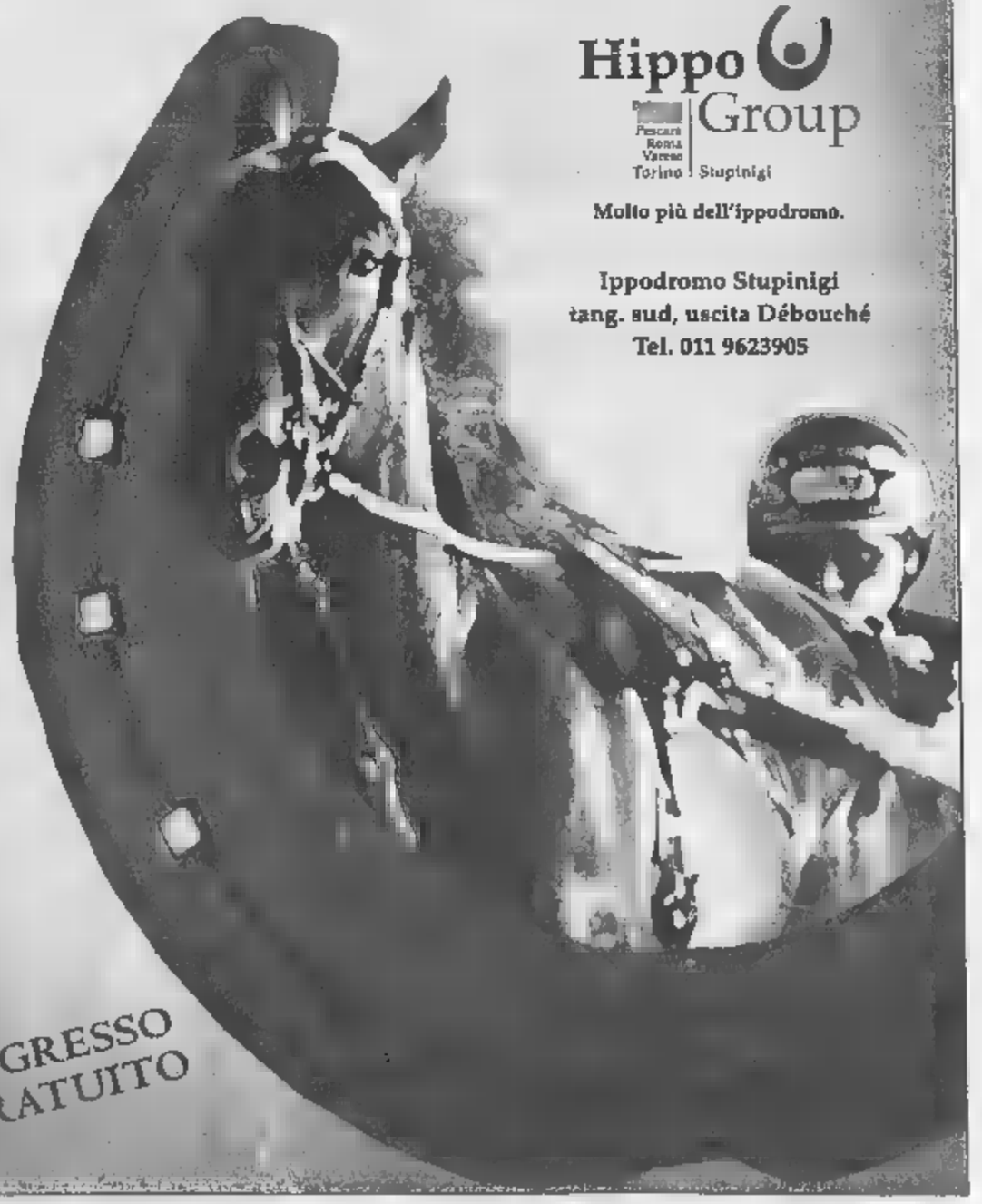
SCENDONO IN PISTA I CAMPIONI DEL 2003.

G. P. Costa Azzurra
TROFEO FIAT CENTER TORINO
G. P. Città di Torino
TROFEO AIRARGENTI

G.P. Costa Azzurra - Trofeo Fiat Center Torino - m. 1600		G.P. Città di Torino - Trofeo AirArgenti - m. 2060	
1	Brandy dei Fiori	Ciulla Fabrizio	
2	Tinak Mo	Lo Verde Biagio	
3	Vidar	Lindblom Bjorn	
4	Alma Roc	Andreghetti Roberto	
5	Boss di Jesolo	Baroncini Mauro	
6	Andrea di Jesolo	Guzzinati Andrea	
7	Legendary Lover K	Gubellini Pietro	
8	Zambesi Bi	Biasuzzi Maurizio	
9	Alesi Om	Minnucci Giampaolo	
10	Allison Hollow	Pollini Arnaldo	
11	Zidane Om	Baldi Lorenzo	
12	Boom di Casei	Smorgon Marco	
13	First Lavec	Frick Jim	
14	Hand Glider	Bellei Enrico	
15	Beauty America	Vecchione Roberto	

1	Candid Effe	Ciulla Fabrizio	
2	Carracci	Moni Edoardo	
3	Chip Lyann SM	Ossani Romolo	
4	Chirone Dei	Pieve Maurizio	
5	Crow LG	Gocciadoro Alessandro	
6	Ciac Mat	Bellei Enrico	
7	Cheyenne Grif	Leoni Paolo	
8	Come On Grif	Minnucci Giampaolo	
9	Concord Jet	Andreghetti Rob	
10	Cirio Caf	Baroncini Mauro	
11	Cipollini Mario	Macarazzo Massimo	
12	Cherokee Chief	Pollini Arnaldo	
13	Conny	Guzzinati Andrea	
	Cantor PF	Monti Giuseppe	
15	Concord Roc	Castaldo Massimiliano	

COUNTRY GAME — animazione e giochi all'aria aperta
MAXI SCHERMO IN PISTA — grandi immagini per grandi protagonisti
VARENNE — la mostra fotografica con le immagini di Stefano Grasso
RISTORANTE PANORAMICO — è consigliata la prenotazione Tel. 348/8840384



Hippo Group Pescara Roma Varese Torino Stupinigi
Molto più dell'ippodromo.
Ippodromo Stupinigi
tang. sud, uscita Débouché
Tel. 011 9623905

AIRARGENTI Argentieri in Torino dal 1978
Fiat Center Torino il piacere dell'auto italiana
FIAT

INGRESSO GRATUITO

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA 5

TORINO PROVINCIA

PIOSSASCO villa prestigiosa salone su due livelli, 4 camere studio cucina biservizi tavernetta con cucina, garage, giardino mq 1800 Serim 011.562.9801.

RIVALTA Villaggio Aurora da impresa complesso di 6 ville, uni / bifamigliari, giardino, finiture di pregio. Permute. Cogest Immobiliare 011.567.7236.

RIVAROSSA CANAVESE centro paese in casa bifamiliare, alloggio mq 100, piano 1° più mansarda mq 90, terrazzo. Euro 130.000,00. Investitalia 011.518.4368.

RIVOLI antico centrale in nuova costruzione solo 2 camere cucina biservizi terrazzo mq 80 box. Elielle 011.664.5870.

RIVOLI -Cascina Vica (Tetti Blu) signorile villetta a schiera su due livelli più mansarda, tavernetta, box doppio, giardino privato. Bertelli 011.568.3382.

RIVOLI palazzina quadrifamiliare appartamento su due livelli di: salone living 4 camere cucina biservizi. Cantina ottime rifiniture. Gabetti 011.958.6022.

RIVOLI splendida [redacted] indipendente [redacted] re panoramico salone 5 camere cucina ampia mansarda molto alta plurisenvizi tavernetta ampio giardino Bimar 011.43.591.

SAN GILLIO in complesso residenziale con tennis-gioco bimbi, villa a schiera rifinita mq 200. Giardino. Box. Luciana Vola 011.436 1555.

SAN GIORGIO CANAVESE villaggio Europa, splendida villa panoramica, comoda al servizi, 1500 mq di giardino. Cogest Immobiliare 011.567.7236.

SAN MAURO Sambuy splendida porzione di casale ristrutturato su 3 livelli box. Euro 250.000,00. Serim 011.562.9801.

SAUZE D'OULX via Clotes centrale frazionismo appartamenti varia metratura totalmente ristrutturati, nuovi, in complesso indipendente, rinnovato, pineta, posti auto. Decorno 011.319.9010 - 335.812.3395.

[redacted] villa, primo piano alloggio 250 mq, dependance 90 mq, terreno 1560 mq, laboratorio seminterrato 800 mq, locale [redacted] 75 mq. Tel. 011.849.0775.

VILLA padronale del 1700 di mq 600 circa, più rustico, terreno 12 ettari. Zona collinare pressi Marentino. Trattative riservate. [redacted] 011.562.9801

VILLARBASSE vendesi in palazzina di 4 alloggi salone cucina 3 camere doppi servizi più mansarda abitabile di 100 mq box giardino. GSI 011.397.1767.

[redacted] residenziale ingresso cucina 2 camere [redacted] bagno box tavernetta recinto Tel 011.923.5611.

PIEMONTE

ASTI [redacted] particolare [redacted] mq rifinitissima, piscina, dependance parco 40.000 mq Euro 878.000 [redacted] Hermada 011.819.1000 www.casapiemonte.it

CASTELNUOVO DON BOSCO casale perfettamente [redacted] mq 600 [redacted] 3 livelli. Giardino mq [redacted] Luciana Vola 011 436.1355.

[redacted] **BORGO VECCHIO** 011.509.9975 Villafranca d'Asti collinare non isolata in splendida posizione villa unifamiliare su 2 livelli ampia zona barbecue con grande parco.

[redacted]

A.A.A. OK CASA Saint Vincent ristrutturato arredato completamente ingresso soggiorno con angolo cottura camera servizi ampio terrazzo più posto auto condominiale. Euro 115.000,00. Tel. 011.812 4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A Cervinia regalatevi angolo di paradiso!!! Impresario impazzito svende, proprio sulle piste, alloggio trilocali - giardino privato - skibox. Euro 23.000,00 anticipo, Euro 875,00 mutuo. Tel. 030 914.0277.

LIGURIA

AFFARE Ceriale in caratteristico contesto residenziale, vendiamo splendido appartamento come nuovo di tre camere, tinello-cottura, servizi balconata vista mare, box a soli Euro 180.000,00. Tel. 1780.972.897.

ALASSIO a pochi passi dal mare in palazzina, piano alto, bilocale ristrutturato con piccolo balcone e posto auto. Global Market 011.568 1812.

ALBENGA vicinissimo al mare impresa vende direttamente appartamenti ristrutturati. Consegna estate 2003. Appuntamenti tel. 0182.540.521 - 347.886.1292 - info@welcomeresidence.com

ALBENGA vicino mare nuovo bilocale arredato ottime finiture, terrazzo soleggiato, garage. Affare! Area Casa 0182.555.627.

ALBISOLA MARINA zona centrale a [redacted] chi passi dal [redacted], alloggio [redacted] completamente ristrutturato, ottimo come seconda casa. Global Market 011.568.1812.

ANDORA impresa vende ultimi rifiniti appartamenti mono / bi / tri / quadrilocali con ampi terrazzi direttamente sul mare. Cell. 34[redacted]

ANDORA in complesso residenziale alloggio finemente ristrutturato di ingresso living su soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazzo, posto auto. Studio Pedone 011.812.7420 - 011.812.5247.

ANDORA in prestigioso contesto bilocale am[redacted] terrazzo panoramico. Vista mare. Af[redacted] Fondocasa 0182.681.022.

[redacted] pineta, direttamente sul mare, impresa vende ultimi appartamenti, grandi terrazze, vista mare. Tel. 010.13.7100, 0183.496.982.

ARMA Sanremo: mare, prenotiamo fantastici appartamenti nuovi in villetta, prezzi lancio da Euro 140.000,00. Italgest 848.642.842.

BORDIGHERA adiacente via romana villa epoca vista mare mq 350 garage giardino. Quallio Immobiliare 011.538.600 · [redacted]

BORDIGHERA fronte spiagge bilocale al 4° piano con ascensore balcone con vista mare laterale. Richiesta Euro 175.000,00. Global Market 011.568.1812.

CERIALE per rapido realizzo vendiamo in piccolo condominio ampio bilocale termoautonomo con [redacted] a soli Euro 124.000,00. Tel. 1780 972.897.

CERIALE semicentrale ampio bilocale due balconi soleggiati minime spese condominiali Euro 126.500,00. Tel. 0182.992.161.

DIANO MARINA collina 5 minuti d'auto dal mare, bellissimo bilocale seminuovo, libero su 4 lati, vista mare, posto auto, cantina termoautonomo, eventualmente arredato Euro 110.000,00 Tel 0183.496.000 - www.cmaos.it

DIANO [redacted] impresa vende in villaggio negli ulivi, villa, appartamenti, terrazze, porticati, giardini privati. Splendida vista mare. Tel. 0183.496 962, www.borgoaivecchiulivi.it.

DIA[redacted] MARINA in centro città possibilità di bi / trilocali in palazzina in ristrutturazione. Ottime rifiniture. Global Market 011.568 1812

DIANO MARINA 900 mt mare, in contesto signorile, appartamento 85 mq, semindipendente in villa, terrazzo con bellissima vista mare. finemente ristrutturato, posto auto, termoautonomo Euro 210.000,00. Tel. 0183 496.000 - www.cmaos.it

DOLCEACQUA vendesi villa soleggiata, possibilità piscina, posizione dominante, da costruttore. Tel. 335.646.5629.

[redacted] alloggi nuova costruzione, vista mare, giardino, terrazze, box. Finiture di pregio Opportunità unica!! Tel. 019.681.026 - 019.691.965.

GEOCASA Alassio trilocale con ingresso dalla spiaggia completamente ristrutturato, triplo esposizione, balcone, parziale vista mare. Trattativa in sede. [redacted] 1780.012.532

GEOCASA Alassio zona mare, bilocale completamente ristrutturato. Rif. A. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga, confine Alassio: prenota subito il tuo appartamento in un contesto unico ed irripetibile nell'incantevole scenario dell'isola Gallinara. Centro Benessere · stabilimento balneare. Tel. 1780 012.532.

GEOCASA Albenga residenza Marina di Levante sul mare, alloggi bilocali e trilocali, nuova costruzione, finiture di pregio A partire da Euro 205.000,00. Tel 1780.012 532.

GEOCASA Borgio Verezzi nuova costruzione con finiture di pregio villa a schiera ingresso soggiorno cucina bicamere, biservizi studio taverna, giardino box auto. Rif. 17 Tel 1780 012.532.

GEOCASA Borgio Verezzi nuova costruzione appartamenti in villa con cantina box e posto auto. Possibilità per...nalizzazione materiali Euro 1[redacted] 000,00 Rif. 178. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Ceriale bilocale in complesso residenziale [redacted] piscina ingresso indipendente aria condizionata arredato posto auto di proprietà Euro 105.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Ceriale monolocale con incantevole vista mare arredato termoautonomo posto auto di propri[redacted] Euro [redacted] Tel. [redacted].012.532.

GEOCASA Finale Ligure [redacted] prestigioso palazzo nobiliare nell'antico borgo finalese vendiamo ultimi alloggi finemente ristrutturati. Ascensore, consegna primavera 2004 Tel 1780.012 532

GEOCASA fra Alassio e Albenga appartamenti in palazzina nuova costruzi[redacted] con terrazzi, giardini, posto auto, vista mare a partire da Euro 180.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Loano nel centro storico bilocale su due livelli con terrazzo, da riattare Euro [redacted]. Tel. 1780 012 532.

GEOCASA Loano [redacted] residenziale bilocale termoautonomo posto auto condominiale Euro 137.000,00. Tel 1780.012 532

GEOCASA Pietra Ligure bilocale ingresso nel soggiorno con angolo cottura, camera, bagno terrazzino Euro 129 000,00 Unico nel suo genere Tel 1780.012.532.

[redacted] Pietra Ligure bilocali ingresso nel soggiorno [redacted] angolo cottura, ampia camera balcone cantina posto auto. Arredato. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Spotorno in palazzina centralissima vendiamo appartamenti in ristrutturazione ampie metrature rifiniture di pregio da Euro 244.000,00. Tel. 1780.012.532.

[redacted] magnifica villa a picco sul mare, di 350 mq, magnificamente e perfettamente ristrutturata con eccezionale cura e moderna tecnologia immersa [redacted] un grande parco alto fusto [redacted] 5500 mq. Internau Monferrato 0141.531 [redacted] - www.internaumonferrato.com

IMPERIA nuova villa mq 600 terreno km 1 mare: quadrilocali, biservizi. Spettacolare vista mare. Euro 250.000,00. Tel. 328.324 7575

IMPERIA zona Oneglia, centro storico bilocale di 60 mq ristrutturato, Ottimo come investimento o seconda casa. Global Market 011.568 1812

LAIGUEGLIA fronte mare attico salone 4 camere cucina biservizi box auto Bimar 011 43.591

LERICI (Sp) nel centro storico, in palazzo [redacted] trilocale di 90 [redacted] ristrutturato con terrazzo Informazioni a Global Market 011.568.1812.

LOANO in palazzina in costruzione a pochi passi dal mare, appartamenti di diverse tipologie con balconi e terrazzi Ottime rifiniture. Global Market 011.568.1812

LOANO vendo da impresa appartamenti a partire Euro 144.090,00 zona residenziale 600 metri mare. Alla prenotazione blocco prezzo fino consegna. Tel. 019.674 084 - 339 613.1106.

NOLI villa composta da due alloggi vendibili anche separatamente 150 mq ciascuno, ottime finiture, giardino circostante, splendida vista mare Tel 019.821 335

RAPALLO a 200 mt dal mare, piano alto. bilocale con balcone soleggiato esposto a Ovest. Global Market 011.568.1812.

SANREMO da privato prestigioso appartamento 55 mq centrale 10 minuti spiaggia, appena ristrutturato. Finemente arredato da architetto, due balconi, cantina, riscaldamento [redacted]. Ottima rendita. [redacted]. 348.849.9107

VENTIMIGLIA piazza [redacted] Libertà, posi[redacted] unica, prestigiosa villa. 50 [redacted] dal mare, mq 800 frazionabili. Ottimo investimento. Cogest Immobiliare 011.567.7236.

VENTIMIGLIA zona residenziale Calandre stessa casa mono / bilocale, ottimamente ristrutturati [redacted] terrazzo e giardino vi[redacted]. Global Market 011.568 1812.

[redacted]

[redacted] !!!! Sardegna mare Euro 5.000,00 subito nuovo accogliente bilocale con terrazzino anche autofinanziabile. Tel 335.536 2635.

MARINA DI MASSA (Ms) fronte mare, alloggio di 60 mq, completamente ristrutturato ed arredato con gusto. Richiesta Euro 232 000,00. Global Market 011.568.1812

SARDEGNA adiacenze Porto Rotondo, sul mare cristallino con splendide spiagge sabbiose, [redacted] bilocali e bilocali arredati. Ampie terrazze. Prezzi concorrenziali. Telefonare 030.300.999

[redacted] personalizzabile fronte Golfo Asinara Euro 8.000,00 subito giardino pergola posto auto. Tel [redacted].2635

COSTA AZZURRA

AFFARE Mentone centro, mare / Casinò a piedi. Prenotiamo splendidi appartamenti nuovi. grandi terrazze da Euro 136.600,00 Italgest 848 842.842.

AFFARE Montecarlo confine - Beausoleil Novità a pochi passi dal Casinò. m[redacted]lici appartamenti nuovi, vista mare. monolocali. bilocali. trilocali, uffici prestigiosi, prezzi lancio da Euro 119.800,00. Parcheggio sotterraneo compreso Italgest 848.842 [redacted]

AREA CASA 0182.555.627 Cannes. Palm Beach. [redacted] mt mare, esclusivi, nuovi appartamenti vista mare

[redacted] 0182.555.627 [redacted] Juan, vicino [redacted] splendido bilocale. giardi[redacted]. parking Affare Euro 122 000,00

AREA CASA 0182 555.627 [redacted], nuova costruzione. appartamenti Euro 15.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito.

[redacted] **CASA** 0182 555 627 Nizza, nuovi appartamenti Euro 59.000,00 resa netta 7% ultime opportunità a questi prezzi!!

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet, stupendo bilocale fronte mare. Incantevole vista mare [redacted] porto terrazza Euro 95 000,00.

[redacted] **CASA** 0182.55.627, Mentone, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna Euro 96.000,00. Terrazze vivibili, Garage compresol Affrettatevi.

[redacted] in immobile appartamento. 75 mq camera salone bagno terrazzo Euro 190.000,00. Christophe 348.775.6835 - 0033 613.609.533.

CAP FERRAT salone cucina pranzo, due camere, [redacted] servizi, arredato, giardinetto, vista mare, ristrutturato Tel 011 942.3807

MENTON Cap Martin villa [redacted] mare, possibilità appartamento indipendente 011.568.1828 La Belle Epoque.

MENTON vista mare centralissimo mono / bilocale con terr[redacted] La Belle Epoque 011.568 1828

NIZZA Negresco [redacted] mt [redacted] signorile [redacted] / bilocali, liberi o affittati. Ideale casa - vacanze Ottimo investimento. Reddito 7%. [redacted] Euro 66.000,00. Intenim 011.599.782 - www.int-immo.com

ROQUEBRUNE Cap Martin, in esclusiva residenza prestigioso appartamento con piscina e parco. Cogest Immobiliare 011.567.7236.

ST.JEAN CAP FERRAT vi[redacted] porto, in palazzina recente, bell'appartamento di 80 mq più 20 mq di terrazzi e box. Global Market Immobiliare 011 568 1812

LOCALI [redacted]

A.A.A.A.A.A. [redacted] più palazzina uffici prestigioso vendesi adiacente [redacted]so Allamano, trattative riservate. [redacted] 333 423.9198.

A.A.A. ALLAMANO CORSO locali commerciali - uffici direzionali da mq 600 a mq 6500 vende Postiglione [redacted] 011.504 040.

A.A.A. ATTIGUI autostrada Torino-Milano capannoni da 300 a 10.000 mq vendesi. Postiglione 011.504 040.

A.A.A. ATTIGUO corso Francia e fermata Metropolitana uffici e laboratori da mq 500 a [redacted], vede Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO CORSO TASSONI
locali commerciali, laboratori ed uffici mq [redacted] / [redacted] vendesi. Postiglione 011.504.040 - 337.204.295.

A.A.A. ATTIGUO TANGENZIALE
corso Unione Sovietica - vendesi uffici mq 400 e n. 3 capannoni mq 3600 - h 10 / 13 mt con carroponte e peso [redacted] 110 tn.; ampia zona di manovra area totale 7300 mq circa. Postiglione 011.504 040.

A.A. OK.CASA via Lamarmora stabile signorile portineria ufficio ingresso 3 camere bagno mq 100 circa giardino condominiale Euro 166.000,00 Tel. 011 812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

BEINASCO capannoni recenti mq 500 / 1000 più uffici, impianti a norma, tettoia, cortile Emmebi 011.349.9693.

[redacted] adiacenze Nuovo Tribunale [redacted] commerciale mq 150 2 vetrine retro [redacted] gazzino passo carraio. Tel. 011.43.591.

CENTRALISSIMO ingresso indipendente, 225 mq., adatto poliambulatorio, studio professionale, posti auto. Astenersi agenzie. Tel. 011.530.992

CENTRALISSIMO mq 1.100 circa su due piani [redacted] sanitari, [redacted] medici, scuole od uffici pubblici, residenze per anziani, centri religiosi ecc. più mq 650 circa di sottotetto. Tel. 335.129.2742.

CORSO SIRACUSA (pressi via Boston) negozio locato mq 66, Euro 80 000,00, reddito 9.7%. Sabatelli Immobili 011.655.359.

CORSO SVIZZERA locale adatto concessionario auto esposizione 800 mq uffici 200 mq vendesi / affittasi in blocco o frazionati Magazzino 800 mq altezza 9 mt passo carraio cortile scorrimento mezzi pesanti uffici 80 mq. Helvetia 011 227 2700

CORSO VERCELLI fronte strada, capannone artigianale / industriale. mq 3800 con 700 mq di uffici e piazzale di mq 1200. Telefonare allo 011.340.2811.

EX area alpina intervento completa ristrutturazione uffici commerciali produttivi posti auto. Helvetia 011.227.2700.

GABETTI IMPRESA Nichelino ottima posizione capannone 4000 mq ristrutturato uffici interni ampia area libera possibilità vendita ingrosso Filiale Torino 011.509 007.

LBA 011.998.2041 Leinì vicinanze Caselle-ciò Pugliese capannone industriale indipendente mq 900 con cortile mq [redacted]

LEINI' via Torino ottima posizione proponiamo complesso industriale costituito da capannoni con uffici interni per 9635 mq area libera 14 300 mq con possibilità di ampliamento superficie coperta Filiale Torino 011.509.007.

LOCALE centrale (P[redacted] Palazzo) mq 800 - [redacted] - 2200 con carraio e uffici vendo o affitto o permuto Adatto qualsiasi attività. Tel 347 418 8331

LUNGO [redacted] frazionabile capannone [redacted] mq con palazzina uffici e cortile Tel 011 649 0775.

MONCALIERI sig Montebianco negozio libero mq 73 - cortile privato mq 60 Euro 78.000,00. Sabatelli Immobili 011 655 359.

NEGOZIO/UFFICIO CROCETTA
corso Re Umberto/Stati Uniti mq [redacted] vetrina, 3 vani servizi. Furbetto 011.544.566.

NEL parco del Ticino vendesi immobile adibito ristorante, 300 posti, parcheggio, giardino, laghetto, appartamento. Possibile trasformazione in altre destinazioni d'uso. Studio Da.Er. 0331.577.298 - 333.327.2246 - letegi@libero.it.

SETTIMO area industriale Cebrosa proponiamo in acquisto capannone di 2500 mq oltre uffici e servizi in palazzina per 640 mq totali. Ampia area esterna. Filiale di Torino tel 011 539 007.

TORINO SUD km 1,5 da autostrada. vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq [redacted] con piazzale. Vendita Euro 176.000,00. Tel. 011 34.028

UFFICI prestigiosi pi[redacted] Gran adiacente piazza Carducci mq 50[redacted] possibilità di frazionamento Cogest [redacted] 011 567.7236.

UNICA PER [redacted] Chiusano & C. Cascina Vica pressi corso Allamano ingresso tangenziale complesso di: uffici mq 750 circa, capannone mq [redacted], [redacted] verdi, area manovra. Completo impianti Tel. 011 568 2658

UNICA PER L'IMPRESA Chiusano & C. pressi corso Traiano. palazzina composta da uffici climatizzati e predisposti informatica. su 3 livelli, mq [redacted] circa. Tel. 011.568 2658

UNICA [redacted] **L'IMPRESA** corso Allamano Cascine Vica basso fabbricato di 1500 mq e palazzina uffici con servizi di 600 mq magazzino seminterrato di 500 mq. Haston & Aston 011.562 2525.

UNICA [redacted] **L'IMPRESA** corso Allamano Cascine Vica capannone di 6800 mq con uffici e magazzini area esterna di 3400 mq con tre passi carrai. Haston & Aston 011 562 2525

UNICA PER L'IMPRESA corso Stati Uniti angolo corso Duca Abruzzi ufficio 210 mq. In signorile stabile con portineria o doppi ascensori. Primo piano. Doppi ingressi. Box auto. Haston & Aston 011 562 2525

UNICA PER L'IMPRESA corso Turati ufficio di 720 mq open space ottime condizioni mai usato, palazzo di recente [redacted] e prestigioso. Tre ingressi. Quadro ascensori. Portineria Haston & Aston 011 562.2525

UNICA PER [redacted] Unione Sovietica uffici nuova costruzione open space, servizi Posti auto Lotti 170 / 270 / 300 mq. Haston & Aston 011 562 2525.

UNICA PER L'IMPRESA palazzina uffici indipendente 1264 mq pressi corso Unione Sovietica. Recente ristrutturazione Perfette condizioni. Haston & Aston 011 562 2525.

UNICA PER L'IMPRESA pressi piazza Solferino ufficio di [redacted] / 1000 mq in prestigioso palazzo [redacted] portineria, doppi [redacted] Eventualmente divisibile in tre unità di 150 / 250 / [redacted] mq. Haston & Aston 011 562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Settimo strada Cebrosa pressi autostrada To-Mi capannoni nuova costruzione da 400 mq a 5000 mq. Haston & Aston 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA zona La Barca terreno con progetto approvato per capannone mq 460 a 2400 circa, vicinanze ingresso autostrada e tangenziale possibilità agevolazione zona obiettivo Due. Consegna chiavi in mano. Salerno Servizi Immobiliari 011.378 700.

UNICA PER L'IMPRESA zona Parella strada Antica di Collegno uffici di 530 mq e laboratorio seminterrato con magazzino / rimessa di 400 mq, volendo anche affitto Haston & Aston 011.562.2525.

VENDESI area industriale parzialmente edificata. nuove coperture, mq.14.000 circa, pluriattività. No agenzie. Tel. 011 689 544.

VILLANOVA D'ASTI 400 mt casello autostrada capannoni industriali nuova costruzione palazzina uffici. Iulacase 011 335.2140 - 335.710.0528.

[redacted]

BORGARO TORINESE [redacted] in blocco 29 box auto di nuova costruzione Euro 269.700,00 (Euro [redacted] cadauno) possibilità vendita singola o a più lotti. M. Casa Sas 011 770.7531.

[redacted]

LBA [redacted] Leinì [redacted] posizione terreni residenziali di varie metrature con garanzia di PEC approvato

LBA 011.998.2041 Leinì vicinanza tangenziale vendesi terreni industriali di varie metrature con garanzia di progetto.

TERRENO edificabile nel centro di Castellamonte con concessione edilizia per 2 400 mc, 12 alloggi 12 box ottima posizione M. Casa Sas 335.678.0363

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

[redacted] ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti Inconirlecasa Promogroup 011.701.853

[redacted] ricerchiamo in acquisto per nostro cliente camera tinello cucinino bagno pagamento per contanti budget di spese Euro 75.000,00. Tel 011 43.591

DIRIGENTE società internazionale ricerca causa trasferimento appartamento signorile zona semicentrale. Mq 120 / 150 Tel. Rag. Scquizzato 011 568 3392

INTERI [redacted]
In acquisto Gabetti ricerca per propri clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano 011.57.672.

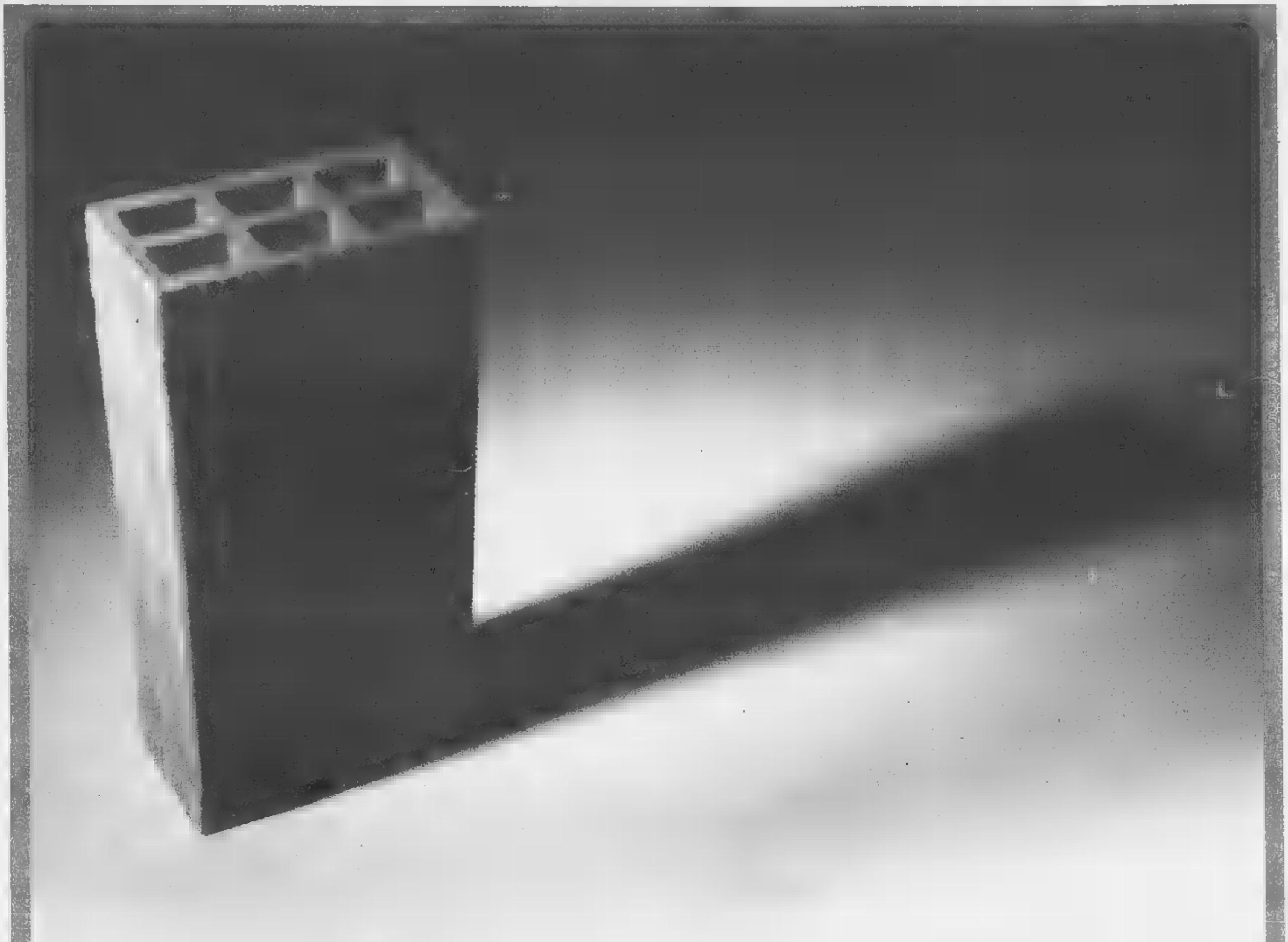
TORINO PROVINCIA

[redacted] Sauze d'Oulx e Torino cerchiamo urgentemente alloggi in vendita. Costo zero per i proprietari Immobiliare Europa 338.484.0430.

PIEMONTE

ASTIGIANO [redacted] in acquisto rustici · ville case. Trattativa seria, rapida. Pagamento contante. Tel. Sabatelli 011.689 2869

(continua)



il migliore investimento della tua vita **affidalo alle persone giuste**

immo group

banca partner
FINECO Mutui

Numero Verde
848 800 650

Immogamma S.p.A. - via Cernaia 14 - 10121 Torino - tel 011 562.7.03 - www.immogamma.it

SULLA PISTA DI INTERLAGOS SI CORRE OGGI LA TERZA PROVA DEL MONDIALE CON IL PILOTA DELLA FERRARI ALLA RICERCA DEI PRIMI PUNTI DAVANTI AL SUO PUBBLICO

Barrichello parte in pole con un poker servito

In Formula 1 paura per la polmonite killer

...ano Mancini
inviato a SAN PAOLO

Rubens Barrichello ... affanna ad abbracciare gli amici e parenti brasiliani e a raccomandare un po' ... scaramanzia. Va bene la festa per la pole position, settima della carriera, prima della stagione, unica sul circuito di casa, però i punti si fanno la domenica. Rubinho si era classificato secondo nelle prequalifiche del venerdì e ieri è dunque partito penultimo. Sulle tribune del circuito Carlos Pace di Interlagos, il pubblico era tutto in piedi. Quando ha tagliato il traguardo è cominciata la torcida.

Webber ci ha provato ... nuovo a rovinargli la festa. Nei primi due intermedi, il pilota australiano della Jaguar era in testa, ma alla fine, sul lungo rettilineo in salita del traguardo, i cavalli del V10 Ferrari hanno fatto la differenza. Coulthard (McLaren) ha conservato la seconda piazza, Webber ha comunque festeggiato un terzo posto inaspettato davanti al leader d... classifica Raikkonen con l'altra McLaren. Poi Trulli, ancora protagonista con la sempre più competitiva Renault, i fratelli Schumacher (la Williams di ... davanti alla Ferrari di Michael di appena 6 millesimi). Il campione del mondo partirà a fianco di Giancarlo Fisichella. «Non mi faccio illusioni - dice il pilota italiano della Jordan -. Il nostro sistema di partenza non è eccezionale. Sono già contento così, spero di andare a punti». La quinta fila è per Montoya (Williams) e Alonso (Renault), ... po' al di sotto delle attese, anche se gli scherzi della benzina possono nascondere grosse sorprese in gara. Barrichello incrocia le dita. Ricorda i primi due Gp della stagione, vinti da Coulthard in Australia partendo dall'undicesimo posto in griglia ... da Raikkonen in Malesia dal settimo. In Brasile, Rubinho ... ha mai conquistato un punto. Oggi parte ... un poker servito: sta a lui giocarselo al meglio. «Mi guiderà Dio», assicura.

Stupisce il ritardo di Schumi: non è tanto questione di decimi, tre appena dal compagno di squadra, quanto la sua imperfezione di guida, dopo ... stagione di trionfi. Per riprendersi avrebbe bisogno di un successo pieno, che ... è alla sua portata.

Rimane l'incognita della pioggia. Le previsioni meteo annunciano un acquazzone nel pomeriggio brasiliano (la corsa comincerà alle 19 ora italiana). Webber se la augura, perché spera di approfittare del ... e mettere a segno il terzo colpo del week end, Barrichello no. «La Bridgestone ha fatto un ottimo lavoro, però abbiamo dovuto scegliere un tipo solo di gomma ... bagnato e potrebbe non essere quello ideale. Chiederò le previsioni del tempo a mia nonna Isaura, che vive a 300 metri dal circuito, e poi non ... rivelerò a nessuno». Tutti i team hanno scelto pneumatici di tipo intermedio, più veloci ma pericolosi in condizioni estreme. Venerdì i piloti hanno abbozzato una protesta «per motivi di sicurezza», poi rientrata quando le condizioni del tempo sono migliorate. Ma la F... non ha gradito e ieri ha diffuso un lapidario comunicato: «La norma che limita le gomme da bagnato è stata votata all'unanimità in ottobre. Conoscendo le ...dizioni climatiche del Brasile, stupisce che tutte le scuderie abbiano preferito coperture di tipo intermedio».

Sulla Formula 1 incombe anche la paura della Sars, la polmonite atipica che si sta diffondendo dall'Oriente. Il circus viene da una trasferta in Malesia e c'è il sospetto che una regista dell'emittente inglese Itv sia stata contagiata. Sally Blower, 41 anni, ricoverata martedì all'ospedale «Albert Einstein» di San Paolo dopo aver avvertito i primi sintomi lunedì in aereo, si è aggravata. Rimane ricoverata in isolamento, in attesa di una diagnosi certa: finora ... stata esclusa l'origine batterica della sua malattia (che avrebbe scongiurato la Sars) e una radiografia fatta ieri avrebbe rilevato il progredire dell'infezione in un polmone. Oltre alla Blower, l'allarme riguarda tecnici e giornalisti di Itv che hanno viaggiato con lei e gli altri passeggeri del volo, che sono stati rintracciati e sottoposti a controlli.

... AL ... DELLA MCLAREN ... TA SOSTITUITO

Raikkonen rischia la retrocessione

■ SAN PAOLO. «Per prima cosa voglio fare i complimenti a Rubens. Qui a San Paolo non ha mai avuto molta fortuna: deve essere stato meraviglioso per lui». Michael Schumacher se la cava con sportività. Fa i complimenti al compagno e glissa sulla magagna di questo avvio di stagione, uno dei suoi peggiori. «Ho commesso un piccolo errore alla prima curva e qualche sbavatura - racconta -. I distacchi sono limitatissimi e questo spiega il mio settimo posto. Non è un grande risultato, però bisogna vedere quale strategia hanno adottato gli altri». Della sua non parla: «Vedrete in gara. Mi spiace di non poter dire altro, ma se lo facessi avvantaggerei i miei avversari». Ci sono guai, invece, per la McLaren di Raikkonen. La telemetria ha rilevato un problema al motore e i tecnici chiederanno in mattinata il permesso di sostituirlo. Se l'intervento venisse autorizzato, il pilota finlandese manterrebbe la quarta posizione nella griglia di partenza, ma potrebbe scatenare la protesta delle altre scuderie. In caso di rifiuto, il motore sarà sostituito comunque, ma Raikkonen comincerà la gara dalla pit lane. Sembra, infine, risolta la diatriba sulla pubblicità delle sigarette. Un magistrato intendeva far rimuovere i marchi degli sponsor tabaccai, ma un altra Corte di San Paolo ha accettato il ricorso presentato dai legali degli organizzatori. [s. man.]

Michael Schumacher in ombra

Rubens Barrichello esulta dopo aver ottenuto con la sua Ferrari il miglior tempo nelle prove del Gran Premio del Brasile

GRAN PREMIO DEL BRASILE RAI1 ore 19

Gran Premio del Brasile, terza prova del mondiale di Formula 1, 71 giri del circuito di 4309 metri, pari a km 305,909. Questo lo schieramento di partenza:

1ª FILA:	BARRICHELLO (FERRARI)	1'13"807	6ª FILA:	BUTTON (BAR-HONDA)	1'14"504
	COULTHARD (MCLAREN-MERCEDES)	1'13"818		HEIDFELD (SAUBER-FERRARI)	1'14"631
2ª FILA:	WEBBER (JAGUAR-FORD)	1'13"851	7ª FILA:	VILLENEUVE (BAR-HONDA)	1'14"668
	RAIKKONEN (MCLAREN-MERCEDES)	1'13"866		FRENTZEN (SAUBER-FERRARI)	1'14"839
3ª FILA:	TRULLI (RENAULT)	1'13"953	8ª FILA:	PANIS (TOYOTA)	1'14"839
	R. SCHUMACHER (WILLIAMS-BMW)	1'14"124		FIRMAN (JORDAN-FORD)	1'15"240
4ª FILA:	M. SCHUMACHER (FERRARI)	1'14"130	9ª FILA:	PIZZONIA (JAGUAR-COSWORTH)	1'15"317
	FISICHELLA (JORDAN)	1'14"191		DA MATTA (TOYOTA)	1'15"641
5ª FILA:	MONTOYA (WILLIAMS-BMW)	1'14"223	10ª FILA:	VERSTAPPEN (MINARDI-COSWORTH)	1'16"5[illegible]
	ALONSO (RENAULT)	1'14"384		WILSON (MINARDI-COSWORTH)	1'16"586

Mondiale piloti: Raikkonen 16, Coulthard 10, Montoya, Barrichello, Alonso, M. Schumacher 8. Costruttori: McLaren 26; Ferrari e Renault 16.

ALL'ALBA E' SCATTATO IL MOTOMONDIALE

... Biaggi ... ripartiti dalla prima fila

SUZUKA. Maltempo padrone anche nel secondo turno di prove del Gp del Giappone, prima prova del motomondiale (disputato per via del fuso alle prime luci dell'alba). Posizioni immutate rispetto a venerdì. Rossi (foto), Biaggi, Ukawa e Checa in prima fila, con Capirossi 15°. Si è rivisto ... box Marco Melandri, dopo una notte in ospedale. La Yamaha lo ha sostituito col giapponese Abe, che avrebbe comunque corso come wild card. I dirigenti Yamaha dicono che la decisione ... stata presa di comune accordo con Melandri direttamente in ospedale. Nella 250 Aoyama in pole ... Poggiali in ultima fila (23°). Ammesso alla gara anche Elias, fuori tempo limite. Nella 125, il sammarinese de Angelis in prima fila davanti a Pedrosa Cecchinello e Giansanti. Le tre prove saranno riproposte da Italia 1 alle 11.

OGGI E' IN PROGRAMMA LA PRIMA DELLE SEI CORSE NELL'INFERNO DEL NORD

Ciclo, Grillo Bettini va all'attacco del «Fiandre» che parla italiano

Gianni Romeo

Tre parole dicono tutto: «inferno del Nord». Vengono chiamate così le sei corse che da oggi, Giro delle Fiandre, a fine aprile, Liegi-Bastogne-Liegi, vanno ad accendere l'interesse e la fantasia di milioni di ciclofili. Clima ostile, strade nervose, corridori disposti per vincere a fare patti con il diavolo. Entrare in un albo d'oro significa conquistare un buon posto nella storia del ciclismo. Ecco perciò che queste sfide vengono interpretate nell'unico modo possibile, da chi ha buone carte ... mano: avanti all'attacco. Sono gare spettacolari, avvincenti dall'inizio alla fine.

Prendete il Fiandre di oggi: ... km, da Bruges a Meerbeke, con diciannove muri, quelli che in Belgio chiamano «des cotes» e sono rampe brevi ma terribili, 100, ... metri, possono diventare per un corridore l'Izoard e per l'altro il trampolino per il successo. L'ultimo muro, il Bosberg, si alza ... 13 km dal traguardo e spesso è stato decisivo. Da due anni il Bosberg benedice un successo italiano, nel 2001 Gianluca Bortolami (35 anni) e la passata stagione Andrea Tafi (37). Sono ... nella lista dei favoriti i due vecchietti terribili, anche se qualche linea di febbre sembra ridimensionare le ambizioni di Bortolami.

In ogni caso la presenza italiana è forte, guidata naturalmente da «grillo» Bettini, che se non sarà incatenato da ordini di scuderia (nella sua Quick Step c'è l'idolo locale Museeuw in cerca del quarto successo, sarebbe il record assoluto) potrà stupire ancora, ammesso che il termine «stupire» sia da usare per un corridore capace di qualsiasi impresa. E' una corsa particolarmente adatta al Grillo, questo Fiandre, e l'aggiunta di quattro muri sia pure in asfalto e non nel temuto pavé garantirà maggior selezione a scapito dei velocisti sempre in agguato. Fra di essi c'è il campione del mondo Mario Cipollini, che un anno fa arrivò molto vicino ai primi e vinse la volata del gruppo. Nella forma dimostrata due settimane fa ... Sanremo, ... scalata del Poggio a dir poco imperiale, non lasceremmo Super-Mario troppo indietro, nel gioco dei pronostici. Invece il tradizionale referendum della vigilia fra gli addetti ai lavori ha gettonato due nomi ... po' speciali: quelli del belga Van Petegem e del solidissimo Dario Pieri. In chiave italiana a questo punto sprechiamo una parola pure per Celestino, e magari per Bartoli. Ma in una corsa così affascinante una ... sola è certa, alla vigilia: vincerà certamente il ciclismo.

S...

■ **BASKET, VINCE BIELLA.** La Lauretana concede il bis ... è sempre più vicina a tagliare il traguardo dei play-off. Dopo il trionfo di Pesaro, il quintetto biellese ha battuto alla grande anche Trieste, ... agganciato ... classifica, ma distanziato per differenza punti negli scontri diretti. Serie A (13ª ritorno). Giocata ieri. Lauretana Bi-Acegas Ts 89-52. Oggi: Pippo Mi-Roma (ore 17,30). Ore 18,15: Skipper Bo-Benetton Tv; Air Av-Virtus ...; Snaidero Ud-Oregon Cantù; Metis Va-Scavolini Ps; Euro Roseto-Viola Rc; carifac Fabriano-Mabo Li; Montepaschi Si-Pompea Na. Classifica: Benetton 50; Oregon 46; Roma 42; Montepaschi 40; Pippo ...; Skipper 32; Viola, Euro, Pompea 30; Acegas e Lauretana 28; Virtus Bo, Scavolini 24; Snaidero, Metis, Air, Mabo 20; Carifac 6.

■ **TRIONFA RITA GRANDE.** Alla fine ha prevalso l'esperienza. Rita Grande si è aggiudica il derby tricolore con Antonella Serra Zanetti nella finale tutta azzurra del torneo Wta ... Casablanca, dotato di 110.000 dollari di montepremi. Sono stati necessari tre set alla 28enne napoletana (testa di serie n.2 del torneo) che ha prevalso per 6-2, 4-6, 6-1 ...do in suo favore la quarta finale tutta italiana nel circuito mondiale. Si tratta ... terza affermazione Wta della carriera per la Grande.

■ ... **TAVOLO, ... EI.** Dopo la gioia per il successo a squadre, è finita tra le lacrime l'avventura nel singolare femminile nell'Europeo di Courmayeur dell'italiana Wenling Tan Monfardini, sconfitta in finale dalla rumena Odilia Badescu 4-3 (8-11, 11-6, 11-6, 7-11, 7-11, 11-6, 12-10).Bronzo invece per Nikoleta Stefanova.

■ **CAGNOTTO, ... D'ORO.** Tania Cagnotto ha vinto la medaglia d'oro nella piattaforma alla Coppa Europa di tuffi a Stoccolma e ha sfiorato il podio nel sincro da tre metri (quarto posto in coppia con Maria Marconi). Bronzo per la coppia Christopher Sacchin-Massimiliano Mazzucchi nel sincro trampolino da tre metri.

■ **BASEBALL, GROSSETO OK.** È la Gardenia Grosseto a aggiudicarsi la prima Supercoppa italiana di base..., battendo sul diamante di Rimini i campioni d' Italia 2002 della Telemarket Rimini per 6-5.

■ **PRIMAVERILI DI NUOTO.** Altro botto ai Primaverili di Ravenna per la veneta Francesca Segat: sui ... farfalla nuovo ... nazionale (2'10"34) e limite raggiunto per i Mondiali di Barcellona. Qualificazione raggiunta anche nei 200 misti da Alessio Boggiatto (2'01"33, suo nuovo personale) mentre Mattia Nalesso fissa ... record italiano nei 10... farfalla ma non il pass per gli iridati.

L'ITALIA DEL TENNIS IN VANTAGGIO PER 2-1 NEL MATCH-SPAREGGIO CON IL MAROCCO A MARRAKECH

Davis, il doppio è azzurro

Stefano Semeraro

PARTITA ... la prospettiva di farsi infilzare come un tocchetto di kebab sugli spiedi marocchini, l'Italia dopo due giorni di questo semi-spareggio di Coppa Davis si ritrova invece avanti 2-1, affacciata ... una vittoria nella quale - va riconosciuto - alla vigilia credevano quasi solo capitan Barazzutti e la truppa. Quello di ieri, il doppio, era in effetti il punto che si portavamo da casa, ma nei labirinti psicologici delle ordalie di Coppa è sempre possibile smarrirsi, confondersi anche da favoriti. A perdersi ieri sono stati però i nostri avversari, certo più appesantiti di noi, in quanto padroni di casa, da pressioni e fobie. Younes El Aynaoui ... patria e per ... pubblico pan-arabo ... un eroe, a perdere sull'argilla ... sa proprio non ci sta. ... doppista Youness non è, e il suo compagno ... ieri, il 25enne Mounir El Aarej, non è un tennista professionista tout court: numero 416 nel ranking di singolare, 695 in quello di doppio. Un semi-dilettante buttato allo sbaraglio per dare riposo alla fragile anima di Arazi.

Nonostante la rabbia e l'impegno ... El Aynaoui, che tentava di agguantare qualsiasi palla lottasse nei dintorni del nervosissimo Mounir, i nostri hanno dunque maramaldeggiato: 6-1 nel primo set, 6-4 con un filo di tensione nel secondo, di nuovo 6-1 nel terzo, con Bertolini (n.76 Atp ... doppio) migliore in campo e Galimberti come al solito più imprevedibile, nel bene e nel male. Dopo l'1-1 di venerdì, ... la fiducia. «Ora abbiamo il 55 per cento di possibilità di vincere», ha sentenziato alla fine proprio lo ieratico Bertolini, sostenuto nella ottimistica convinzione da Barazzutti: «Siamo messi bene, soprattutto per il match con Volandri, ma anche Sanguinetti ha buone possibilità».

Ci troviamo insomma in ... situazione speculare ... quella che affrontammo lo scorso settembre a Reggio Calabria con la Finlandia, con qualche chance, stavolta, di giocarci a settembre il ritorno in A. E oggi il primo a scendere in campo, contro Arazi, sarà l'eroe in negativo ... match con i finnici. «Reggio Calabria? C'è stato un match a Reggio Calabria?», scherzava Davide Sanguinetti ieri per esorcizzare la débâcle calabrese, aggiungendo poi meno ilare: «Proverò a chiudere i conti nel primo match. Contro ... Aynaoui ho giocato due volte, a Lione dove ho perso e a Milano dove ho vinto, due match sul veloce». Non si ricordava, Davide, ... aver perso anche due partite sul ... contro El Aynaoui, nel lontano '95 a Montecarlo e l'anno scorso nel campionato a squadre francese. Dovesse fallire, avremmo comunque il paracadute-Volandri, in ... match che tutti nel team azzurro preferirebbero giocare a risultato acquisito, ... che non pare inattingibile per Filippo: a meno che Arazi non si reincarni improvvisamente nel mezzo genio che era qualche stagione fa.

Gli azzurri Bertolini (a sin.) e Galimberti si abbracciano dopo il successo nel doppio contro il Marocco: ora la squadra di Barazzutti conduce per 2 a 1

VOLLEY, ULTIMA DI A1

Piacenza ... Treviso e manda il Verona in A2

Nell'ultima giornata dell'A1 di volley gioisce la matricola Piacenza che trascinata da Gavotto batte 3-2 Treviso e spedisce in A2 Verona (con Ancona), sconfitta a Novara da Milano. Colpo di coda anche per Ferrara che supera 3-0 Cuneo ed è quinta. Da martedì (20,30) è tempo di play off con la prima gara ... quarti (tre su cinque) in ... della peggio classificata si giocano: Noicom Cn-Sisley Tv; Estense Fe-Asystel Mi; Itas Tn-Kerakoll Mo; Icom Lt-Lube Mc. Gara 2 (venerdì) e gara 3 (domenica) a campi invertiti.

I risultati: Pet Pg-Itas Tn 3-1; Copra Pc-Sisley Tv 3-2, Sira An-Kerakoll Mo 2-3, Lube Mc-Icom Lt 3-2, Carife Fe-Noicom Cn 3-0, Asystel Mi-Canadiens Vr 3-0, Bossini Montichiari-Edilbasso Pd 3-2. Classifica: Sisley 62; Kerakoll 56; Lube 55; Asystel 51; Carife 45; Icom 45; Itas 40; Noicom 37; Pet 35; Edilbasso e Bossini 28; Copra 23; Canadiens 22; Sira 18.

VIA AL MONDIALE FIA GT

A Barcellona sfida Alfa-Bmw in Superturismo

BARCELLONA. Centottanta auto in pista. Nel circuito di Montmelò, in occasione della prima gara ... Mondiale Fia GT, vero festival dei motori. Oggi corse dalle 9 del mattino alle 17.

In pole per la prova (una «3 ore») riservata alle granturismo la Lister Storm di Campbell Walter e Kinch affiancata dalla Ferrari 550 Maranello di Cappellari-Gollin. Fra le NGT miglior tempo della 360 Modena di Burt-Turner. Primi tre posti dell'Alfa Romeo sulla griglia nel debutto dell'Europeo Superturismo (due manches) con Tarquini, Colciago e Larini con le 156 GTA, davanti a quattro BMW320i, guidate ... quella dell'ex Giovanardi, con 12 piloti racchiusi in un secondo.

Infine spettacolo assicurato dall'esordio del Trofeo Maserati, con ... vetture derivate dalla coupé Cambiocorsa, miglior tempo dell'inglese Mountain. [c. ch.]

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE ACQUISTO

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Per conto nostro primario cliente
Ricerchiamo in acquisto
Locale da [redacted] a [redacted] mq
[redacted] SU [redacted] LIVELLI
Da destinare alla vendita
Su corso o principale via transito (consideriamo eventuale locazione)
Baldini 011.596.771.

Gabetti per l'impresa **RICERCHIAMO** urgentemente per società Multinazionale immobili industriali / commerciali in Torino e prima cintura. Rapida definizione. Filiale [redacted] Torino 011.539.007.

[redacted]

PRIMARIA ditta costruttrice cerca terreni edificabili in Torino o eventualmente prima cintura. Tel. 011.740.634.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI Crocetta pedonale appartamento in villa 2 livelli soggiorno 2 camere cucina 2 servizi terrazzo. Tel. 011.583.801.

A.A. CASAFFITTI strada Ponte Isabella appartamento 2 saloni cucina, camera pranzo, due camere, tre servizi, terrazzo. Tel. 011.593.901.

A.A. PRECOLLINA giardino [redacted] ne 3 / 4 camere cucina anche arredata servizi box palazzina. Interocta 011.568.3529.

AFFITTASI solo referenziati adiacente piazza San Carlo, minialloggio arredato, stabile signorile, portineria ascensore. Simoncini 011.543.870.

ATTICO signorile Cro[redacted] salone [redacted] te camere di servizio, cucina biservizi, terrazzo [redacted] Eurocasa 011.580.6023.

[redacted] adiacenze corso Bramante monolocale con angolo cottura e servizio. Arredato nuovo Euro 450,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR adiacenze corso Peschiera signorile piano alto ingresso salone 2 camere, cucina biservizi volendo box Euro 800,00 Tel. 011.43.591

BIMAR centralissimo ampio monolocale con cucinino e bagno ottimamente arre[redacted] Euro 420,00. Tel. 011.43.591.

[redacted] precollinare villetta indipendente mq 165 salone 3 camere, cucina, tavernetta, box auto. Tel. 011.43.591.

BIMAR zona Cit Turin signorile ingresso soggiorno 2 camere cucinotto servizio Euro 700,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR zona Ospedali ingresso [redacted] cucina bagno ristrutturato Euro [redacted] Tel. 011.435.91.

COLLEGNO (corso Antony) affittasi signorile piano alto ingresso salone grande cucina 2 camere lavanderia bagno cantina canone Euro 750,00 più spese. Solo a referenziati. Torino Mare 011.437.5555.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO signorile piano alto vista collina salone tre camere, tinello cucinotto, biservizi, portineria. Euro 1.350,00. Bertelli 011.560.3032.

CORSO RE [redacted] signorile luminoso salone pranzo 3 camere, cucina biservizi. Gruppo V° tel. 011.812.3444.

CROCETTA [redacted] tinello cucinino bagno arredato Spal 011.544.533.

ELIO CODONI 011.660.2264 piazza Solferino (adiacenze) 17 abitazione / ufficio, salone, 2 camere cucina 1 bagno Euro 1.100,00 mensili più spese

GABETTI [redacted] corso Chieri appartamento 3 livelli soggiorno cucina patio 6 camere 4 bagni tavernetta 2 posti auto piscina condominiale. Tel. 011.57.672

[redacted] affitti Crocetta (via Galliano) appartamento su tre piani soggiorno cucina 2 camere biservizi lavanderia tavernetta terrazzo. Tel 011.57.672.

MONGIOVI' corso Sciopis (Ponte Isabella) n. 2 appartamenti ultimo piano splendida vista su [redacted] 150 mq: ingresso, salone, 2 [redacted], bagno, cucina; 70 mq: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 011.433.6751 - 335.658.558.

PRESSO corso Dante affitto camera cucina servizi a referenziato. No agenzie. Tel. 011.669.1663.

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq. 220, salone, 4 camere, cucina, biservizi, box. Corso Inghilterra. Tel. 337.217.507.

SANTA [redacted] recente alloggio attico mansardato 2 camere soggiorno angolo cottura biservizi Euro 620[redacted] box. Rosso 011.561.6844.

VIA RENI casa indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi arredato termoautonomo non [redacted]. [redacted] Leone 011.488.168.

[redacted]O PROVINCIA

GABETTI [redacted] Moncalieri (collina) panoramica villa indipendente su due piani 200 mq ciascuno tavernetta giardino privato mq 3000. referenze. Tel. 011.57.672.

GABETTI affitti Rivalta villa indipendente mq 250 due piani giardino privato mq 1500 tavernetta garage. Tel. 011.57.672.

ROBASSOMERO pressi Parco della Mandria villa signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda tavernetta lavanderia box giardino. Bimar 011.43.591

[redacted]

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua - maggio - periodi estivi, vicinanze mare. Agenzia Edilriviera 0182.970.386 (chiuso mercoledì) www.agenziaedilriviera.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ATTIGUO corso Grosseto - via Cardinal Massaia affittasi mq 350 uffici di pregio con 12 posti auto. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO Panorama Settimo affittasi commerciale laboratorio ufficio mq 800-1.600. Postiglione 011.504.040 - 337.204.296.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Regina Margherita affittasi laboratori e uffici mq 600/3.000. Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUO tangenziale [redacted] prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 500 piano terra più mq 900 di magazzino affitta Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA REISS ROMOLI / via Verone si attigui uffici finanziari mq 500 / 800 uffici affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A. TOSCANO SPA corso Svizzera Complesso Pier della Francesca affitta uso ufficio laboratorio [redacted] mq open space con parcheggio per 22 auto Euro [redacted] (38/03). Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it

ADIACENTE corso Trapani ufficio signorile, ingresso-reception, 3 camere, servizio, riscaldamento autonomo, box Eurocasa 011.580.6023.

ADIACENTE via [redacted] casa Liberty ufficio su due livelli riscaldamento autonomo 4 vani 2 servizi Torino Mare 011.437.5555

Adiacenze Piazza Carducci affitto
Mq 840 più 10 posti auto
Comodo accesso carraio
LOCALE A NORMA LEGGE
ADATTO MOLTEPLICI USI
BALDINI 011.596.771

AFFITTASI negozio Corso Verona angolo Corso Regio Parco, completamente ristrutturato. Tel. 011.836.588.

AFFITTIAMO [redacted]
Torino uscita tangenziale
Immobile mq 2500 circa
Con uffici laboratori e deposito
Ampio cortile parcheggio ed area verde
Struttura completamente a norme
Adatta a molteplici attività.
Baldini 011.596.771.

ATTICO uso ufficio particolarissimo Lungo Po vista collina 600 mq terrazzo 300 mq ottime condizioni G&V 011.660.4291.

[redacted] adiacenze Nuovo Tribunale affittiamo 2 uffici adiacenti uno di 90 l'altro di 110 mq nuovi box auto. Tel. 011.43.591.

BIMAR corso Unione Sovietica affittiamo ufficio di 90 mq con possibilità di magazzino. Tel. 011.43.591.

CASELLO Settimo tangenziale mq [redacted] capannone uffici interni ampi spazi manovra parcheggio cabina E[redacted]. Tel. 347.444.6547.

CHIUSANO [redacted] **C.** Collegno capannone mq 1000 circa, carro ponte 5 tonnellate, palazzina uffici mq 600 circa, cortile e area verde circostanti mq [redacted] circa. Ottime condizioni. Tel. 011.569.2858.

COLLEGNO palazzina uffici indipendente, totali mq 1500 su 2 piani area parcheggio interna Amicacasa 011.385.8538.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO prestigiosi locali atti ad attività di rappresentanza, uffici, commerciali. Mq [redacted] con antistan[redacted] pertinenziale a giardino e parcheggio. Tel. 011.505.844.

[redacted] **MONTEVECCHIO** signorile [redacted] ufficio 5 vani [redacted]. Referenziati. Finci 011.505.681.

CORSO P[redacted]ENZA / corso Regina Margherita uffici laboratori luminosi normalizzati 300 / 1000 mq divisibili posti auto Tel. 337.216.556.

GABETTI IMPRESA via Frejus ottima posizione stabile ristrutturato proponiamo in affitto [redacted] open space uso ufficio [redacted] 450 mq totali con impianto condizionamento. Filiale Torino 011.539.007.

LABORATORIO / ufficio locale libero restaurato largo Giachino 75, mq 78 magazz[redacted] soriostante collegato. Tel. 011.505.313

NOVA SPA affitta Scalenghe, prossimità futuro svincolo autostradale, capannone artigianale mq 350 Euro 1.200,00 mensili. Tel. 335.704.4302.

PALAZZO LEONARDO
Torino Area Obiettivo 2 - uffici altamente tecnologici, cablati, open space, aria condizionata, amplissimo parcheggio, metrature importanti. Approntamento fine 2003. Tel. 011.540.566.

PIANEZZA adiacenze tangenziale [redacted] capannone [redacted] 500 mq più [redacted] circa di uffici spogliatoi e [redacted]rile. Grimaldi 02.6707.3310.

PIANEZZA prossimità uscita tangenziale, affittasi capannone, recente costruzione mq 1140, piazzale mq 1850. Nova Spa 011.34.028.

RORA 011.865.317 capannoni industriali commerciali varie metrature in locazione/vendita in Torino zona industriale.

UNICA PER L'IMPRESA corso Regina Margherita pressi tangenziale [redacted] industriale nuova costruzione 820 / 1600 / 2400 mq con uffici. Completo di impianti. Cortile sul fronte e sul retro. Haston & Aston 011.562.2525.

UNICA [redacted] Crocetta via Lamarmora ufficio 95 mq ingresso indipendente fronte via, 2 locali, bagno. Posti auto. Haston & Aston 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA in prestigioso stabile d'epoca centrale 5500 mq di uffici con 20 / 30 posti auto Disponibile da agosto 2003. Affitto in blocco. Haston & Aston 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Lungo Po Ponte Isabella bellissimo ufficio 700 mq con ingresso indipendente [redacted] posto auto volendo anche magazzino ulteriore di 300 mq perfette condizioni. Haston & Aston 011.562.2525.

UNICA PER [redacted]**PRESA** Orbassano strada Torino ufficio di 300 mq open space [redacted] bagno doppio. [redacted] & Aston 011.562.2525.

[redacted] **PER L'IMPRESA** Rivoli uffici di varie metrature 160 / 370 mq open space di nuova costruzione con pavimento galleggiante e aria condizionata. Posti auto [redacted] pista per elicotteri. Haston & Aston 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Robassomero laboratorio / ufficio 1070 mq di cui 140 [redacted] uffici, rampa carrata, nuovo, [redacted] per lavorazioni leggere. Haston & Aston 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Settimo via Nenni ufficio open space 290 mq all'interno di un capannone di nuova costruzione. Haston & Aston 011.562.2525.

[redacted] **PER L'IMPRESA** Venaria capannone 2000 mq bellissimo complesso fronte stadio composto da locale capannone 1300 mq e palazzina uffici 700 mq con zona vendita al piano terra. Haston & Aston 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Venaria ufficio prestigioso di 1500 mq. Parcheggio privato pressi Stadio delle Alpi, fronte tangenziale Haston & Aston 011.562.2525.

VIA LAGRANGE splendidi uffici [redacted]. 7 vani servizi completamente ristrutturati posto auto affitto. Helvetia 011.227.2700.

VIA ROMA libero prestigioso salone 2 vani servizi terrazzo mq 180 uso ufficio. Referenziati. Finci 011.505.681.

VILLASTELLONE si affitta capannone nuova costruzione 1.030 mq oltre ampia area esterna cintata. Ottime condizioni. M.Casa Sas 335.850.8362.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

A.A. BANCA corporate alto funzionario urge mq 300 zona signorile Crocetta, arredati modi per dirigenti single. Interocta 011.580.6120

ABBIAMO necessità alloggi vuoti o arredati clientela selezionata senza vostre spese. Assistenza contrattuale. Orielli 011.597.575.

[redacted] varie metrature ricerchiamo per clientela selezionata, centro, Crocetta, precollina, senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573

ALLOGGI ville vuoti o arredati per [redacted] referenziatissima clientela con pagamento affitto assicurato nessuna spesa per i proprietari. Incontriecasa 011.701.853.

[redacted] cerca urgentemente esclusiva foresteria superficie minima 250 mq Centro, Crocetta, Precollina, Collina. G&V 011.660.4291.

[redacted] ricerchiamo per funzionario in ba-sferto soggior[redacted] camera cucina bagno in stabile signorile spesa Euro 550,00 Tel. 011.43.591

ITALIA [redacted] per conto Industria ricerca appartamenti zona Crocetta / Centro mq 150 / 280 signorili ville mono / bifamiliari zona Precollinare, con giardino. Inviare dettagli: info@itali[redacted]ion.com oppure C.A. 011.501.813.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). [redacted] 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, [redacted], furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.618.

[redacted] autovetture [redacted] massima [redacted]lutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1888 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.883.684.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] riposo in Torino ospita anziani, confort, assistenza continua, personale qualificato. Tel 011.437.4729 - 011.487.085.

DIANO MARINA Mignon*** 0183.406.565 metri 100 mare, cucina casalinga, servizi privati, Tv, 7 giorni [redacted] completa Euro 182,00.

FINALE LIGURE Hotel Ligure centrale week-end pernottamento Euro 22,00, Pasqua pensione completa Euro 45,00 - 52,00 Tel. 019.604.9044.

LOANO Albergo Solemare 019.669.577 centrale, vicino mare, servizi tv, familiare, cucina curata. Euro 32,00 feste escluse.

PASQUA a Sanremo appartamenti vista mare in residence con piscina Euro 300,00 [redacted] per 2 persone. www.rosadeiventihotel.it - Tel. 0184.551.1 - fax 0184.551.200.

RIMINI Hotel Annarita *** - Sul mare. Ri[redacted]. Pasqua 3 giorni pensione completa Euro 120,00 [redacted]. 0541.391.044.

MATRIMONIALI

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. ARMANDO 57enne, vedovo, amministratore delegato, proprietario casa mare, conoscerebbe max 60enne, anche con figli, scopo matrimonio. Eliana [redacted] Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. CARLOTTA [redacted], farmacista, carina, simpatica, bionda, occhi chiari, incontrerebbe uomo maturo, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. GIGLIOLA 38enne, bancario, nubile, atletica, spontanea, amante cavalli, [redacted] max 50enne, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. GIORGIO 41enne, avvocato, brizzolato, romantico, cerca compagna max 45enne, dolce, fedele, sincera, estroversa, scopo [redacted] Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

SIGNORA origine piemontese, alta, bella presenza, gentile, colta, vedova, conoscerebbe per matrimonio signore massimo 75enne pari requisiti. Scrivere: C. I. AG6039448 Fermo Posta - 10034 Chivasso (TO)

V[redacted]

A.A.A. [redacted] **M.C.** 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

[redacted] **ALBA GIOIELLI** 011.323.002 compro oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, [redacted], compro contanti alti prezzi Via Cernaia, 2/C - Torino Tel. 011.561.3086. Aperto Domenica.

Authos S.p.A.

Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9596218

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011 6505535

authos@ifasgruppo.it

ifas gruppo
[redacted] 1951, auto e servizi

risparmio Carrefour

COLOMBA SAPORI
assortita - 750 g
€ 3,99/kg (L. 7.719/kg)

€ 2,99 L.5789

BUSTA OVETTI DI CIOCCOLATO TAGLIA
1 kg

€ 4,19 L.8118

€ 2,99 L.5789

TONNO ALL'OLIO DI OLIVA
MARUZZELLA
conf. 6 pezzi da 80 g cad - 480 g
€ 6,23/kg (L.12.060/kg)

€ 1,99 L.3853

VINO BONARDA D.O.C OLTREPÒ PAVESE LA VINICOLA BRONI
750 ml
€ 2,65/lt (L. 5.137/lt)

€ 2,79 L.5402

VINO SPUMANTE PINOT DI PINOT GANCIA
750 ml
€ 3,72/lt (L. 7.203/lt)

€ 0,20 L.387

ACQUA VERA
naturale
2 lt
0,10/lt
(L. 194/lt)

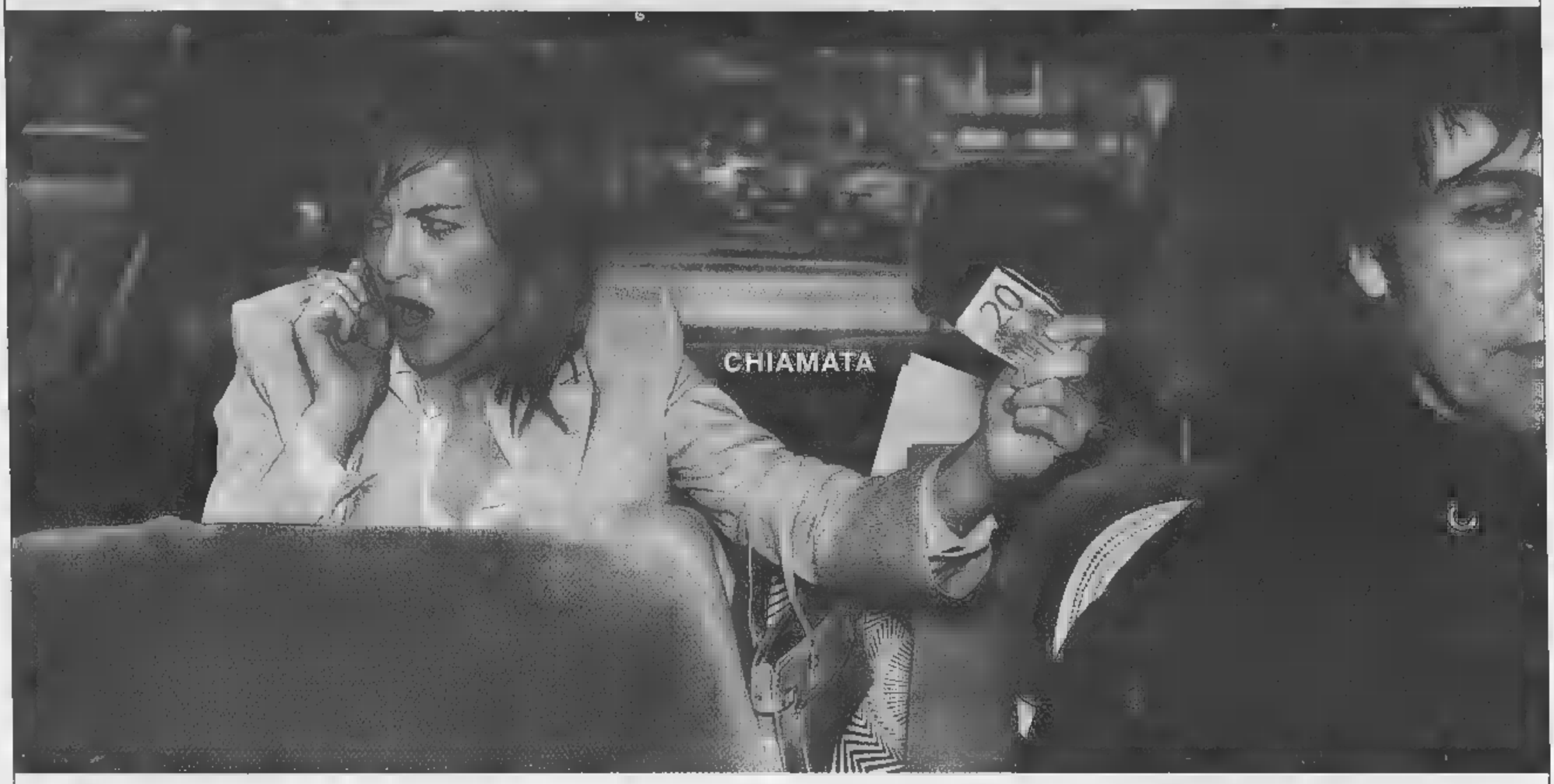
Offerte valide nei nostri Ipermercati di:
BUROLO - [illegible]
DOMENICA 6 APRILE SIAMO APERTI
a [illegible] dalle ore [illegible]
DOMENICA 13 APRILE SIAMO APERTI
a Ulzio, Grugliasco, Torino C.so Grosseto, Torino [illegible]
[illegible]

Dal 6 al 9 Aprile

Numero Verde 800-650650

Carrefour è di parola.

HONDA
The Power of Dreams



È l'emozione ▬ strada che ti chiama. Se sogni un'esperienza emozionante, se hai una passione totale per ■ guida, la nuova Honda Accord è fatta per te. Massima sportività grazie ai motori intelligenti Honda i-VTEC (2.0 l da 155 CV e 2.4 l da 190 CV) ■ alla sua linea aerodinamica: coefficiente di penetrazione più basso nella categoria. Un design audace che fende l'aria ■ le convenzioni. Navigatore ▬ LCD touch screen con schermo ■ colori per azionare lo stereo con caricatore da ■ cd ■ regolare l'aria condizionata ■ doppia zona. ■ linea con gli standard Euro 4 (CO_2: da 190 a 223 g/km). Ascolta la ▬ del tuo ▬

Provala, insieme alla versione Tourer Wagon, sabato 5 e domenica 6 Aprile presso

Concessionarie Ufficiali

▬ENOV
Torino - Corso Giulio Cesare, 320/322 - Tel. 0112 412 301

AVENUE MOTORS
Torino - Via Reiss Romoli, 235 B - Tel. 0112 745 204
Torino - C.so Turati, 63 - Tel. 0113 194 000

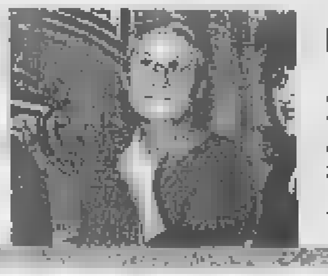
FUTURAUTO
Burolo - Ivrea - (To) - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125 617 555

BOANDI
Cavour (To) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121 600 233

TORINO

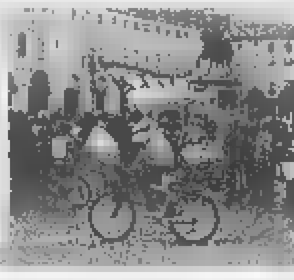
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA



La [redacted] scuola

«La laicità, [redacted] questione aperta per l'Europa» [redacted] il tema [redacted] convegno che si svolge domani, dalle 9, all'Archivio di Stato, in piazzetta Mollino. Organizza il comitato torinese per [redacted] laicità nella scuola. Intervengono Laura Balbo (foto), Cesare Pianciola, Valerio Pocar, Marco Ventura, Georges Lienard.



Domenica di pace e sport

Domenica ecologica, oggi, nel segno dello sport e della pace. L'area chiusa al traffico, dalle 10 alle 19, sarà quella della ztl allargata. Oggi [redacted] anche «Vivicittà», manifestazione podistica sulla distanza di 12 km che ha adottato lo slogan «lo sport gioca alla pace». Partenza in piazza San Carlo alle 9,30.

[redacted] del [redacted]

Sono stati commemorati ieri al Martinetto, con [redacted] partecipazione del sindaco, Giuseppe Perotti, Eusebio Giambone, Franco Balbis, Quinto Bevilacqua, Giulio Biglieri, Paolo Braccini, Enrico Giachino, Massimo Montano, i componenti del comitato militare piemontese di Liberazione fucilati dai nazifascisti 59 anni fa.

IMPONENTI CONTROLLI IERI ALLO STADIO DELLE ALPI: UNA VENTINA TRA POLIZIOTTI [redacted] CARABINIERI CONTUSI E MEDICATI IN OSPEDALE

Scontri prima [redacted] derby Arrestati tredici ultras

Le forze dell'ordine sono riuscite a evitare contatti tra le tifoserie Al termine dell'incontro un agente aggredito da un commando

Lodovico Poletto

Era il giorno del rientro del Torino al Delle Alpi, dopo la squalifica arrivata in seguito all'invasione di campo e agli incidenti di un mese [redacted] mezzo fa, al termine della partita con il Milan. E si temevano problemi seri: scontri tra le tifoserie, prima e dopo il match, feriti.

Insomma: poteva essere un altro sabato di guerriglia che, invece, tutto sommato non c'è stato, nonostante qualche gruppo di supporter abbia tentato davvero di tutto per scatenare il finimondo. Assalti contro carabinieri e poliziotti [redacted] tenuta antisommossa. Tentativi - tutti falliti - di raggiungere le tifoserie avversarie. Scontri con lancio di ogni tipo di oggetti: pietre, bottiglie, bastoni e bombe carta. Il tutto nelle ore immediatamente precedenti il derby della Mole. Il bilancio, alla fine, è comunque di rilievo: 13 persone arrestate, una ventina di feriti tra le forze dell'ordine, e un numero ancora imprecisato di denunce che scatteranno tra [redacted] e lunedì, non appena saranno visionati i filmati della scientifica e riconosciuti i supporters mascherati che hanno provocato i problemi maggiori.

A causare i problemi maggiori di ordine pubblico, stavolta, è stato un gruppo di tifosi, duecento o poco, bianconeri. «Ragazzini, [redacted] gruppi organizzati...» dicono le tifoserie ufficiali che prendono [redacted] distanze da chi ha rischiato di rovinare ancor più seriamente il prepartita.

Ma andiamo con ordine. Alle 16 davanti agli ingressi Est e Nord del Delle Alpi c'è già una coda imponente di persone: ragazzi ed adulti, uomini [redacted] donne. I [redacted] e gli uomini delle forze dell'ordine [redacted] appostati accanto agli ingressi e nelle strade attorno allo stadio.

In via Druento parte l'allarme. Un gruppo di ragazzi con la sciarpa a strisce bianche e nere alzata [redacted] nascondere il volto, e armati di bastoni, fila dritto verso lo stadio. Una delle squadre di intervento rapido, appostata [redacted] pressi del Mc Donald, interviene per disperdere i giovanotti. E subito c'è una sassaiola. Intervengono in forze i poliziotti. [redacted] terra restano pietre, e bastoni: i ragazzi scappano verso via Sansovino. Tre, invece, vengono bloccati e accompagnati in questura. Sono i primi arresti.

Dieci minuti dopo, davanti al Delle Alpi ci [redacted] nuovi guai. [redacted] gruppo di [redacted] Sansovino si compatta con altri scalmanati e inizia ad avanzare verso l'ingresso Nord, dove ci sono i granata. Tra le tifoserie, però, [redacted] sono due schieramenti delle forze dell'ordine. I granata lanciano qualche bottiglia. Intonano cori. Dalla parte juventina i duecento esagitati cercano di sfuggire al controllo di polizia e carabinieri. Ancora sassaiole. Qualche scontro. Nel piazzale degli autobus [redacted] di maggior tensione: contro gli agenti vola [redacted] tutto, anche tavolini di plastica, sedie da campeggio, un passeggino. Ci sono altri fermi, mentre volano bombe carta, e bottiglie di birra. Quando mancano pochi minuti alle 18, tutto torna tranquillo. Abbassate le sciarpe che coprivano i volti, i tifosi s'infilano nello stadio. E' finita.

Il match smorza le tensioni. All'uscita [redacted] ci sono più incidenti. Soltanto due ragazzi - tifosi granata - quando ormai il piazzale è completamente vuoto, non trovano di meglio da fare che aggredire un agente della scientifica che sta completando le riprese. Li bloccano in un attimo. Anche per loro scattano le manette: sono accusati di rapina.

Un gruppo di ultras bianconeri sfida le forze dell'ordine: gli incidenti sono stati limitati all'esterno dello stadio

UN NIGERIANO, RIFUGIATO POLITICO, IN VIA BAZZI

[redacted] sull'auto [redacted] all'incrocio

L'allarme scatta dalle radio delle volanti intorno alle 22, quando i poliziotti arrivati a sirene spiegate in Lungo Dora Savona avvisano i colleghi: «C'è stato un omicidio». Gli investigatori si sono trovati di fronte ai primi elementi di una tragedia, e di un giallo. Una Golf nera, arrivata da via Bazzi, era ferma nel bel mezzo dell'incrocio con il Lungo Dora. Al volante, un uomo di colore. Un rifugiato politico. E' stato assassinato, [redacted] coltellate, con una modalità da far pensare a un'esecuzione.

A dare l'allarme al 113 è stato un uomo [redacted] bordo di una Mercedes, di passaggio nel viavai del sabato sera. L'autista della Golf ha abbassato il finestrino, gli ha detto con un filo di voce: «Aiutami, [redacted] male». Nello stesso istante, s'è accasciato sul volante. Il passante è sceso dalla Mercedes, ha guardato nell'abitacolo che traboccava sangue.

L'uomo che stava morendo era [redacted] nigeriano di 27 anni, Egenmhan Courage, che aveva chiesto e ottenuto asilo politico in Italia, ed era residente a Ravenna. L'allarme, così, è arrivato all'istante anche al 118, ma i medici non sono riusciti a salvarlo. Forse, a spezzare la sua corsa al volante, e la [redacted] vita, è stato qualcuno che era seduto al [redacted] fianco. Un passeggero che gli ha reciso di netto, con un coltello, l'arteria femorale, colpendolo nell'incavo del ginocchio: un punto mortale, [redacted] di rado usato dagli africani che vogliono [redacted] certi d'uccidere.

SERVIZIO A PAGINA 48

IMMIGRATI

Ai licenziati una corsia privilegiata

E' attesa a partire da domani, allo sportello informazioni della Prefettura, l'«onda d'urto» dei lavoratori stranieri in via di regolarizzazione licenziati ai quali una circolare del Ministero del Welfare concede una [redacted] preferenziale per evitare di ricadere nel lavoro nero.

Si stima che le persone interessate da questa di condizione [redacted] diverse migliaia tra gli oltre 35 mila che in provincia di Torino sono in attesa di convocazione allo sportello polifunzionale della Prefettura. La conferma viene da Simin Khadivi della cooperativa «Le Radici [redacted] le Ali» (che con il Servizio Migranti, la Casa di Carità Arti e Mestieri e il comitato Oltre il Razzismo gestisce [redacted] servizio informazioni attivo ogni mattina in piazza Castello 195). «Negli ultimi dieci giorni - spiega la mediatrice culturale - [redacted]ono stati 143 i cittadini stranieri che si sono presentati da noi [redacted] la lettera di licenziamento. In grande maggioranza provengono dall'edilizia: [redacted]ui i licenziamenti sono all'ordine del giorno. Quando l'appalto si conclude, i lavoratori vengono lasciati a casa. Poi ci [redacted] i tantissimi che h[redacted] perso il posto [redacted] hanno dovuto lasciarlo perché non pagati [redacted] maltrattati e n[redacted] hanno nessuna lettera in mano».

A questi immigrati che hanno perso il datore [redacted] lavoro con cui avevano inoltrato la domanda di emersione e che ora hanno l'opportunità [redacted] instaurare un nuovo rapporto lavorativo, le Prefetture devono dedicare un'apposita postazione dello sportello polifunzionale. «Il nuovo datore di lavoro che intende assumere lo straniero [redacted] via di regolarizzazione, dovrà darne [redacted]e scritta - dice la circolare - alla Prefettura competente, indicando il numero di cedola dell'assicurata postale relativa alla istanza presentata a suo tempo [redacted] favore dello stesso straniero». La pratica verrà inoltrata, e verificate le condizioni, seguirà un iter accelera[redacted] in modo da arrivare al più presto alla convocazione [redacted] alla firma del contratto di lavoro e al rilascio del permesso di soggiorno. [m. t. m.]

The International Association of
Lions Clubs

III Assise Programmatica italo-francese

ACQUA COME RICCHEZZA NATURALE DA PRESERVARE, UTILIZZARE E PROTE[redacted]
EAU COMME RICHESSE NATURELLE A PRESERVER, UTILISER, PROTEGER

12 Aprile 2003
Auditorium Istituto Tecnico Commerciale
Via Alliod, 5 Saint-Vincent (AO)

Un'occasione concreta di confronto e collaborazione
[redacted] esperti italiani e francesi, riuniti dai Lions per proporre piani e progetti finalizzati alla tutela della risorsa più preziosa del pianeta: l'acqua.

[redacted] - EAU

[redacted] SERVIZIO DI MEDIAZIONE DELLA PROVINCIA DI TORINO

Genitori a scuola di separazione

Gianni Bisio

OTTOBRE 2002: strage di Chieri, sette morti. Aprile 2003: strage di Alice Castello, tre morti. Responsabili due uomini, sposati e con figli, per i quali la separazione ha avuto sulla psiche effetti devastanti. Ma, senza arrivare a questi casi-limite, ogni separazione, per chi è genitore, apre una serie di problemi delicati di rapporto con l'ex coniuge che possono riflettersi negativamente sulla vita dei figli, persone deboli, divenute oggetti del contendere e, spesso, motivi di ricatto.

Sarebbe auspicabile invece che i padri [redacted] le madri, pur separati, possano comportarsi ancora come «genitori» per i figli. [redacted] «Genitori [redacted] è [redacted] servizio creato dall'assessorato provinciale alla Solidarietà sociale fin dal maggio 1998, un progetto sperimentale che si è affinato nel tempo e che incomincia a dare buoni risultati. Dice l'assessore Maria Pia Brunato: «All'inizio c'era solo la volontà di dare un luogo neutro, uno spazio per una conciliazione bonaria per i piccoli e grandi problemi che coinvolgevano i figli. Dopo che, in poco meno di cinque anni, 651 genitori si sono rivolti a noi e l'iniziativa [redacted] è allargata dal 2000 alla consulenza delle coppie e alla mediazione familiare, il compito fondamentale è di provare a costruire una cultura della separazione, o del divorzio, che promuova la funzione genitoriale in modo che padri e madri non deleghino ad altri l'evoluzione dei passaggi critici delle proprie vicende affettive, danneggiando i figli».

«Genitori ancora» è un servizio che ha sede dal 1998 in un piccolo appartamento di via Peano 3 (tel. 011.5683686). Lo dirige uno psicologo, Giovanni Mierolo, coadiuvato da quattro collaboratrici: Laura Ga[redacted]otti, Rosanna Tremante, Roberta Margaria e Antonella Ramassotto. Un lavoro non facile, il loro, in un momento in cui le separazioni sono aumentate del 35 per cento in 5 anni: nel 2001 a Torino le consensuali sono state 2960, le [redacted]iudiziali 1429.

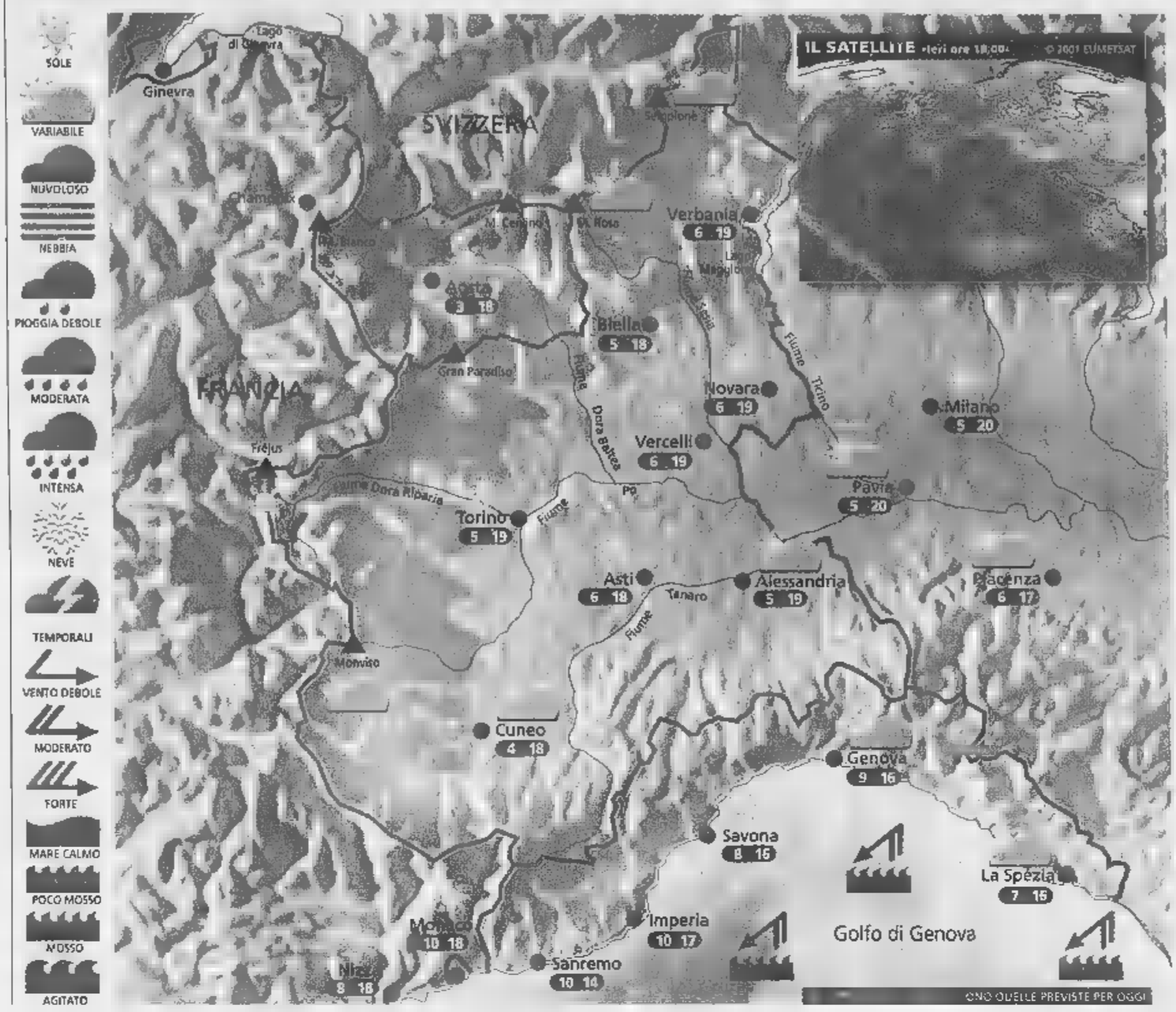
L'età media dei separati è di 38 anni, che la durata media del matrimonio è di 13, che sono in maggioranza le donne a chiedere la separazione, che gli uomini escono più malconci, che [redacted] risposano in numero maggiore, che spesso tornano a vivere con i genitori, mentre le donne sono più autonome. Se il primo anno furono solo 74 i genitori che si rivolsero al servizio, nell'ultimo sono stati 182.

In quasi [redacted] anni ci sono stati 290 casi di mediazione familiare, 134 colloqui individuali, 96 incontri con i gruppi. L'obbiettivo di «Genitori ancora», i figli, sono per il 34 per cento fra gli 0 e i 5 anni, altrettanti fra i 6 e 10, il 14 tra gli 11 e i 13, l'11 tra i 14 e i 18 e solo il 7 per cento sopra i 18 anni. [redacted] inviare coppie, o singoli genitori, al servizio, sono per la maggior parte altri genitori (29%), ma subito dopo vengono gli avvocati (17 %), i servizi sociali (12 %), polizia e carabinieri (9 %).

OGGI ore 15.30
Oltre 3000 lotti
Antiquariato ed Arredi. Pittura italiana dell'800.
Pittura Fiamminga ed europea dal XVII al XIX sec.
Sculture lignee. Orologi. Gioielli. Marmi. Specchiere.
Vetri. Bronzi. Icone orientali del XIX sec.
Tappeti persiani e caucasici.
Catalogo in loco - Esposizione: ore 10 - 19
Organizzazione
Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



Situazione

Ieri il sole ha dominato su gran parte delle regioni; solo su alcuni dei crinali alpini ed appenninici durante il pomeriggio si sono formate innocue nubi cumuliformi, che poi in serata hanno nuovamente lasciato spazio al sereno. Oggi è prevista qualche nube ■ più su alcune zone e vento in rinforzo nella seconda parte della giornata.

Previsioni

In mattinata cielo sereno ■ tutto il territorio, a parte alcune velature temporaneamente dense ■ crinali di confine delle Alpi Lombarde. Nel corso del pomeriggio nubi in aumento su Cuneese, Alessandrino, Pavese e Piacentino, ma con basso rischio di precipitazioni; qualche nube bassa in più anche sulla Riviera di Levante. Altrove nessuna variazione. Temperatura in netto calo verso sera. Vento debole o moderato. Domani ■ nuovo cielo sereno sia in pianura che in montagna; freddo intenso dal tardo pomeriggio.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

Nella prima parte della settimana saranno ancora le correnti fredde e secche dai Balcani a determinare l'andamento del tempo sulle nostre regioni. In particolare nella mattinata di martedì potremmo avere delle gelate sia in montagna che in Pianura Padana, con il rischio che le piante subiscano dei danni. In generale infatti i venti si attenueranno nella serata di lunedì, favorendo l'accumulo di umidità in prossimità del suolo, in particolare vicino ai grandi fiumi. Fra martedì pomeriggio e mercoledì invece ci sarà un lieve aumento delle temperature massime, che agevolerà la formazione di nubi cumuliformi,in montagna; il rischio di pioggia si manterrà comunque basso. Nella seconda parte della settimana è previsto invece un lento cambiamento di circolazione, con venti provenienti dal Mediterraneo orientale e quindi moderatamente più miti.
Si tratta comunque di ■ previsione piuttosto complessa, che ■ può ■ ulteriormente particolareggiata ancora per 2-3 giorni. Eventualmente se ci dovessero ■ novità importanti riguardo ■ percorso tracciato vi informeremo prontamente.

■ CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	7	10	REGGIO CALABRIA	12	16
BARI	8	16	ROMA	7	17
BOLOGNA	6	17	VENEZIA	7	16
CAGLIARI	9	19	BARCELLONA	9	18
CATANIA	8	16	BRUXELLES	0	11
CATANZARO	8	15	FRANCOFORTE	-2	11
FIRENZE	5	18	GINEVRA	-1	12
OLBIA	8	18	LONDRA	3	12
PALERMO	■	■	DI BAVIERA	-2	11
PERUGIA	5	15		1	12
	4	11	ZURIGO	-3	10

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 2 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti, tramonta ■ 20 e 3 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 11 minuti; cala domani alle ore 0 e ■ minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

SE C'E' ACQUA, C'E' VITA.

L'acqua è un elemento fondamentale per ■ nostra vita, per questo è importante che sia assolutamente pura e leggera, come Valmora. **L'acqua Valmora è leggera e microbiologicamente pura perché nasce da una sorgente alpina a ■■■ metri e viene imbottigliata come sgorga dalla ■■■.** Valmora è l'acqua perfetta per tutta la famiglia e per accompagnarci nel nostro cammino fin dai primi giorni di vita; infatti è indicata per le diete povere di sodio e per l'alimentazione dei neonati. Valmora, l'acqua per tutta la vita.

SODIO 1,5 mg/l
RESIDUO FISSO 48,0 mg/l

VALMORA
ACQUA MINERALE NATURALE DI SORGENTE ALPINA

POVERA DI SODIO. PUO' ESSERE UTILIZZATA PER L'ALIMENTAZIONE DEI NEONATI.

SULLE SCOMPARSE AL

L'ospedale Sant'Anna e il mistero delle cartelle cliniche sparite da alcuni reparti

Il direttore sanitario: è stato un errore Escludo che le abbia prese qualcuno

La direzione generale Sant'Anna ha già svolto un'indagine interna sul caso delle 20 cartelle cliniche scomparse nei mesi scorsi da alcuni reparti dell'ospedale ginecologico. Lo annuncia il direttore sanitario Vito Plastino, che aggiunge come gran parte della documentazione mancante sia già stata ricostruita grazie all'archivio informatico anamnesi, strumentali e diagnostici. «In pratica si è persa soltanto la parte cartacea delle cartelle - spiega Plastino - è un episodio spiacevole del tutto fisiologico: al Sant'Anna archiviamo ogni anno dalle 35 mila alle 40 mila cartelle cliniche».
Plastino ci tiene a sottolineare che documentazione smarrita riguarda una ventina di interventi avvenuti nei reparti di ginecologia A e C, che hanno dato luogo nessuna contestazione da parte delle pazienti. «Insomma, escludo che qualcuno abbia voluto far sparire volontariamente documenti compromettenti - aggiunge direttore sanitario - si è trattato soltanto di un errore, come talvolta accade nei grandi ospedali».
Diverso è il della cartella clinica sparita dal reparto di ginecologia B, che riguarda l'intervento subito da una paziente per il quale è in corso un'inchiesta della Procura della Repubblica per colpa medica. «A questo proposito abbiamo fornito alla polizia giudiziaria tutto il materiale in nostro possesso - assicura il dottor Plastino - compresa la documentazione informatica. Ci spiace che la cartella clinica non sia più disponibile, ma sono certo che sia stata trafugata da nessuno. In caso contrario saremmo i primi a prendere rigidi provvedimenti».
Il direttore sanitario del Sant'Anna osserva inoltre che copertura assicurativa stipulata dall'azienda con l'Ina Assitalia è quanto di meglio si potesse ottenere: «Purtroppo le compagnie non vogliono più assicurare gli ospedali, quindi riteniamo che massimale di 5 milioni euro per le colpe non gravi di 750 mila euro per i casi di colpa grave sia più che sufficiente. Non dimentichiamo che dal '98 a oggi al Sant'Anna c'è stato solo caso di risarcimento miliardario».

I PAZIENTI AUMENTATI DEL 33% DOPO L'INIZIO DELLA GUERRA IN IRAQ

Le bombe scatenano l'ansia sotto la Mole

All'origine del male le immagini del conflitto e la paura di attentati ma anche il timore di perdere il lavoro e la crisi economica in generale Il sito dell'Associazione per la ricerca sulla depressione preso d'assalto

Le categorie più colpite casalinghe e pensionati Lo psichiatra: guarire si può ma è consigliabile l'aiuto di uno specialista

Grazia Longo

Le bombe Baghdad sono lontane, ma la paura per la guerra è vicina, vicinissima. Tanto da scatenare ansia e depressione anche in chi abita sotto la Mole.

Da un'indagine dell'«Associazione per la ricerca sulla depressione» emerge l'aumento, dopo il 20 marzo, del 33% dei pazienti che per il 60% dei casi attribuiscono alle immagini del conflitto in Iraq l'origine delle loro angosce. «La nostra analisi - precisa lo psichiatra junghiano Salvatore Di Salvo, presidente dell'Associazione - si fonda sul flusso di telefonate che arrivano al nostro servizio ascolto». Più di mila, in media, le chiamate ogni anno, 836 i pazienti del campione osservato per lo studio.

«Significativa - prosegue il dottor Di Salvo - è la crescita di una patologia ansiosa legata alla guerra e alla paura di atti terroristici man che i combattimenti in Iraq si fanno più intensi». Il dato assume un valore più preoccupante se si pensa che - com'è stato evidenziato da recenti studi epidemiologici - solo 1 depresso-ansioso 5 si rivolge allo specialista in di bisogno. «E dunque probabile che gli effetti del timore legato alla guerra siano superiori a quelli conosciuti. Ma dobbiamo dimenticare che si tratta sempre di persone predisposte ad attacchi di panico o di depressione. Chiunque altro, per quanto possa essere sensibile o coinvolto emotivamente, non è vittima di alcuna patologia».

E a parte le bombe? Che affligge i torinesi? Paura di perdere il posto di lavoro e, più in generale, crisi economica sono le cause più diffuse. Casalinghe e pensionati le fasce più colpite. «Subito dopo l'annuncio della cassa integrazione Fiat - ribadisce Di Salvo - abbiamo registrato un incremento del 28% delle richieste d'aiuto. Le classi sociali economicamente più deboli sono quelle più a rischio. Aumento del costo della vita, riduzione del valore dei propri risparmi insicurezza del posto di lavoro rappresentano le ragioni più frequenti d'insorgenza di patologie depressive e ansiose».

Ma perché proprio le casalinghe e i pensionati? «L'attivazione di forti motivi d'incertezza è più presente nelle casalinghe perché verificano giornalmente la riduzione del loro potere d'acquisto, nei pensionati che, a fronte dell'aumento delle uscite, non hanno possibilità di incrementare il loro reddito».

Tra gli altri elementi che spiccano nella dell'Associazione, molti già conosciuti. Come, ad esempio, la prevalenza delle donne che si ammalano (62%, età media 42 anni) rispetto agli uomini (38%, età media 45 anni). «Questo anche perché le donne forse sono più capaci riconoscere la dimen- emotiva del sintomo, mentre gli uomini mettono più difficilmente discussione i loro stati d'animo e fanno maggiore fatica a dichiarare il proprio malessere. Spesso sono donne che si fanno portavoce di un disturbo che riguarda proprio compagno, figlio, conoscente».

Per tutti, comunque, la patologia più estesa è la depressione (63%), seguita dall'ansia (25%) e dai disturbi da attacco di panico (12%). Una decina gli operatori - psichiatri, psicologi, psicoterapeuti - che rispondono gratuitamente al servizio d'ascolto.

Alcune segnalazioni arrivano anche via e-mail, consultando il sito dell'Associazione, ma gli operatori personalizzano subito il contatto con una telefonata. «Purtroppo esiste ancora molta diffidenza a rivolgersi allo psichiatra - conclude dottor Di Salvo - ma bene ricordare che la depressione, di cui soffrono milioni e mezzo di italiani, e l'ansia, che colpi- nel nostro paese milioni di persone, sono mali curabili. Uscire dal tunnel è possibile, ma occorre consultare uno specialista». Una diagnosi adeguata una buona terapia sono fondamentali per combattere queste malattie cui costo sociale, in Italia, è di 400 milioni di euro all'anno.

Per maggiori informazioni possibile consultare il sito internet www.depressione-ansia.it o scrivere e-mail a assodep@tiscalinet.it. Il servizio d'ascolto è invece in funzione dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20 al numero 011 6699584.

In un paziente le analisi hanno evidenziato la presenza del virus clamidia

L'ASL 3 FA IL BILANCIO 2002 ED INAUGURA IL BLOCCO OPERATORIO DI OSTETRICIA AL MARIA VITTORIA

Polmonite killer, superato l'allarme

Due i pazienti curati e dimessi nell'arco di pochi giorni

Angelo Conti

Due casi di sospetta Sar all'Amedeo di Savoia. Ma entrambi i pazienti, dopo degenza di pochi giorni, sono stati dichiarati fuori pericolo e rimandati a casa sfebbrati. Lo ha annunciato il dottor Giuseppe De Intinis, direttore generale dell'Asl 3, margine della «Conferenza dei servizi» della sua azienda: pazienti ci erano inviati dall'ospedale di Ivrea e da un medico di base torinese: in entrambi i casi si trattava di persone appena rientrate dall'Estremo Oriente che presentavano una sintomatologia sospetta. Il canavesano, che era giunto da Singapore, è stato il primo ad essere trattato. Proprio nel corso delle analisi di laboratorio abbiamo accertato la presenza della clamidia, che è uno dei funghi che pare potrebbero, in con altri che in questo caso non però stati trovati, scatenare la polmonite atipica». Proprio l'agente «clamidia pneumoniae» è considerato dal ministero della Salute cine- una delle cause dei 305 casi di polmonite (5 decessi) registrati nella provincia di Guangdong.

«I due casi sospetti nonché le risultanze delle loro analisi di laboratorio - continua De Intinis - sono stati segnalati alle autorità competenti e, per quanto riguarda la clamidia, anche ai ricercatori».

L'Asl 3 ha festeggiato ieri un'annata positiva caratterizzata dal più piccolo deficit (poco più di 2 milioni di euro, ripianato dal Finanziamento Finale di Quadrante) degli ultimi cinque . Gravano, sul bilancio (per quasi 1,3 milioni di euro) i costi dei farmaci impiegati per la dei pazienti HIV positivi che costantemente aumentati anche per via dell'abbattimento della mortalità (erano 500 nel '95, sono 2153 oggi). Il Maria Vittoria si è poi confermato, l'anno scorso, il secondo «pronto della città, 68.194 passaggi al Dea (81.900 delle Molinette). Notevole il successo di un altro «pronto », quello per Tossicodipendenze, realizzato in una struttura adiacente all'Amedeo di Savoia, che ha contato quasi 50.000 passaggi (circa 135 al giorno).

Fra i successi dell'Asl 3, che assiste direttamente 216 mila torinesi, ci sono anche il record di nati reparto di Ostetricia (1.197) e, sul territorio, una significativa diminuzione della mortalità (2167 l'anno scorso, 2270 l'anno prima). Sempre ieri è stato inaugurato nuovo Blocco Operatorio di Parto Travaglio (nel reparto diretto dottor Flavio Arnellino), il Centro Ecografico di Diagnosi Prenatale (diretto dal dottor Biagio Contino), il Centro di Fisiopatologia della Riproduzione (dottor Claudio Castelloi, il Day Hospital di Gastroenterologia (dottor Arnaldo Ferrari) ed il Day Hospital Endocrinologia (dottor Maurizio Carlini). tratta di strutture (costate poco: in tutto 1 milione di euro) , capaci dare connotazione più moderna ad un ospedale che vanta numerosi settori di eccellenza (le 105 angioplastiche primarie in pazienti infartuati effettuate nel Dea sono un primato per Torino).

COLPO DI SCENA VENERDÌ POCHI MINUTI PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLE LISTE PER LE ELEZIONI

Rsu a Mirafiori, in 20 lasciano la Fismic per la Fim

I sindacalisti accusati di aver fatto il doppio gioco: la nostra è stata una scelta politica

Marina Cassi

Sarà infuocata la campagna elettorale per l'elezioni delle Rsu a Mirafiori: nella tardissima serata di venerdì, poco prima delle denza alla mezzanotte del termine per la presentazione delle liste, oltre venti aderenti alla Fismic, tra cui la leader delle Carrozzerie Anna Stoto, hanno deciso di candidarsi invece con la Fim.

Nel pomeriggio si era saputo che il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo, aveva sospeso cautelativamente stessa Stoto e l'ex componente della segreteria nazionale Salvatore Vasta da 34 anni in quel sindacato.

Le accuse sono di «comportamenti non etici». sempre nel pomeriggio alcuni dirigenti Fismic torinesi «fedeli» al segretario generale, facendosi accompagnare dai guardiani aziendali, avevano visitato la sede sindacale dentro Mirafiori probabilmente alla ricerca documenti.

Il clima, come è ovvio, si è arroventato. Salvatore Vasta, che qualche tempo non condivideva la linea del segretario arrivato alla Fismic nell'autunno di due anni fa dalla Uilm, è molto duro: «Abbiamo fatto scelta politica; in oltre venti siamo passati alla Fim perché sentiamo che più vicina ai nostri ideali. Le accuse solo dei pretesti per farci fuori; tutti mi conoscono, non ho nulla da nascondere. Il bilancio del 2002 era appena stato approvato; allora perché adesso queste accuse?».

segretario Roberto Di Maulo potrebbe accelerato l'avvio dei provvedimenti disciplinari poiché temeva un possibile passaggio a un altro sindacato di un gruppo di suoi iscritti a maggio dopo le elezioni.

Dice: «Ho degli addebiti specifici di comportamento non etico a due dirigenti. Chi ha avvertito di aver scelto, dopo candidato nelle liste Fismic, quelle della Fim è sostituito. Per chi non ci ha detto nulla dovrà decidere la commissione elettorale: io le liste ho presentate alle 16,30, loro quasi a mezzanotte». Aggiunge: «Sono ottimista che i lavoratori non voteranno per i voltagabbana e per il sindacato che accetta all'ultimo minuto i voltagabbana».

E' invece molto soddisfatto il segretario della Fim torinese, Antonio Marchina: «In questa difficile campagna elettorale liste Fim si sono arricchite di candidati molto radicati tra i lavoratori». E responsabile Fiat, Antonio Sansone: «Ho sempre pensato che, al di degli alterni rapporti tra Fim e Fismic, questa fosse la loro casa».

La vicenda si inserisce in una pagna elettorale bollente perché la Fiom, che ha chiesto l'anticipo del voto, vede queste elezioni - che dovranno d 140 delegati - una sorta di referendum sulle differenti linee sindacali venute fuori negli ultimi anni e che in pratica si sono tradotte negli accordi sep ti alla Fiat del luglio 2002 e del marzo scorso.

Claudio Stacchini della Fiom dice: «Per carità non voglio commentare queste vicende; giudicheranno i lavoratori. Noi chiediamo voto per la difesa di Mirafiori e per dare un futuro alla città». Meno neutro segretario Uilm, Attilio Capuano: «Sono sconcertato per questi comportamenti; i problemi a Mirafiori sono ben altri. Noi andiamo avanti con la nostra campagna sui contenuti sulla democrazia senza badare a queste campagne acquisti».

La rubrica Saper Spendere è rinviata per assoluta mancanza di spazio

PROVINCIA SCUOLE

Incontri con esperti per conoscere il Medio Oriente

«I più ottimisti pensano che la questione irachena si concluderà in poche settimane; i più pessimisti si sentono alla vigilia di conflitto mondiale. Comunque - osserva Gianni Oliva, assessore al Sistema Educativo della Provincia - l'attacco a Saddam riapre il problema mediorientale in dimensioni nuove». aiutare gli studenti a comprendere il Medio Oriente - questione palestinese, curda, fondamentalismo iraniano, guerra Iran-Iraq, la geografia del petrolio, i regimi arabi moderati, l'invasione sovietica dell'Afghanistan, sciiti e sunniti - il progetto della Provincia «Conoscere il Medio Oriente»: mercoledì 9, ore 9-12, Lux, conferenza rivolta alle superiori (obbligo di prenotazione) con Nicola Tranfaglia («Gli scenari internazionali dopo la caduta del muro»), Younis Tawfik («L'Iraq di Saddam»), Mohammad Reza Kiavar («L'Iraq dei fondamentalisti»), Tahir Shikoami («La questione curda»). Dopo Pasqua, per il 2003-04, interventi di esperti che le scuole potranno richiedere al centro culturale Dar Al Hikma.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.
Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

IL [redacted] SULLA MORTE DELLA LOGOPEDISTA

Marina Di Modica, la logopedista scomparsa sette anni fa

Marina Di Modica il giallo alla prova del Dna

Ancora un mese di incertezza per chiarire, forse, il mistero sulla morte di Marina Di Modica, 39 anni. Potrebbero [redacted] cancellati i dubbi che ancora gravano [redacted] figura di Paolo Stroppiana, difeso dall'avvocato Aldo Albanese, l'unico indagato di un'inchiesta ripresa dopo sette anni di silenzio, nel maggio 2001, [redacted] pm Onelio Dodero. In questi giorni è stato prelevato il dna ai familiari di Marina, assistiti da Stefano Castrale, in modo [redacted] compararlo con il profilo genetico ricavato [redacted] tracce recuperate nel portabagagli della «Tipo» che, nel maggio '96, [redacted] utilizzata [redacted] Stroppiana. Il pm vuole sapere se quelle tracce biologiche possono essere ricondotte a Marina.

Altri indizi arrivano dall'esame [redacted] tabulati telefonici. Un lavoro effettuato in più fasi, l'ultima conclusa proprio [redacted] questi giorni: i poliziotti della squadra mobile hanno dovuto incrociare i dati dei telefoni in uso [redacted] un nucleo di persone, più una [redacted] di cellulari, da cui sarebbero partite alcune chiamate. Marina, la [redacted] della scomparsa, avrebbe dovuto incontrare il filatelico (che dice di avere annullato l'incontro all'ultimo momento) per mostrargli dei francobolli che lei riteneva di valore e che non [redacted] mai più stati ritrovati. Erano «bolli» particolari [redacted] qualcuno, forse lo stesso assassino, potrebbe averli venduti a collezionisti. «Appartenevano [redacted] mio [redacted] - raccontò, allora, il professor Di Modica - Marina, d'accordo con il fratello, aveva deciso di farli valutare».

Anche l'indagine su un'altra donna scomparsa, Camilla Bini, 34 anni, svanita nel nulla la sera dell'8 agosto 1989, è ripresa con una [redacted] [redacted] nuovi accertamenti,. La sorella di Camilla', Giuliana, non hai abbandonato la speranza di risolvere il mistero [redacted] via Limone 13 bis, la casa dove abitava l'impiegata alla «Bolaffi». Stroppiana la conosceva bene, ma in quel periodo «era in vacanza all'estero». La casa di Camilla fu trovata con il frigo pieno, due bicchieri [redacted] due tazzine sul tavolo, una sporta di rossetto. [redacted] non furono prese le impronte digitali, nè furono controllati i tabulati telefonici, lasciando così all'assassino [redacted] incalcolabile vantaggio. Con lui quella sera Camilla si allontanò [redacted] bordo di [redacted] Lancia.

RIFUGIATO POLITICO NIGERIANO DI 27 ANNI IERI ALLE 22 IN LUNGO DORA SAVONA

Muore dissanguato all'incrocio Giustiziato con una coltellata

L'uomo alla guida di una Golf si è accasciato sul volante dopo aver chiesto soccorso
Forse colpito all'arteria femorale secondo una tecnica in uso negli ambienti africani

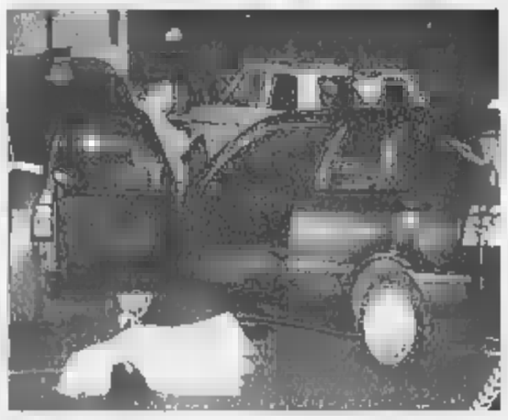
Un giovane rifugiato politico, nigeriano, ieri sera attorno alle 22 è stato accoltellato a morte, da una raffica di violenti fendenti. Prima [redacted] spirare ha cercato scampo [redacted] soccorso in auto, chiedendo aiuto agli automobilisti di passaggio, ma la sua vita è finita in lungodora Savona, all'angolo di via Giovanni Bazzi.

E' stata una fine drammatica, avvenuta in pochi minuti, probabilmente per dissanguamento rapido. La vittima, secondo [redacted] prime indiscrezioni, si chiamava Egenmham Courage, nato a Lagos 27 anni fa. E' stato assassinato, parrebbe con una raffica di coltellate alle gambe, che potrebbero aver reciso un'arteria femorale. In questi casi la morte sopraggiunge velocemente, inesorabile, in pochissimi minuti.

Lo dinamica dei fatti, sui quale indagano gli agenti guidati dal capo della squadra omicidi Marco Basile, è stata accertata grazie alla testimonianza di un automobilista di passaggio, che ha dato l'allarme. Attorno alle 22 stava percorrendo lungodora Savona, a bordo della sua Mercedes, quando ha visto sbarrargli [redacted] strada una Golf nera, certamente proveniente [redacted] via Bazzi. Era ferma al centro della carreggiata, con il muso rivolto verso sinistra, quasi volesse proseguire.

Al posto di guida vi era un giovane, nero, di statura mediocre, vestito con camicia, jeans e scarpe da ginnastica. Non cercava di completare la manovra di svolta. Bloccato al centro della carreggiata, tentava invece di richiamare l'attenzione su di sè. Pare che, abbassato il finestrino e rivolto verso i passanti, abbia chiesto [redacted]: «Sto male, aiutatemi!». Sono state [redacted] sue ultime parole, poi è stato visto accasciarsi sul volante, ancora avvinto dalle cinture di sicurezza.

Il conducente della Mercedes ha subito chiesto aiuto. E' giun- [redacted] volata sul posto un'ambulanza del 118, che ha tentato invano di rianimare l'uomo. La morte ha prevalso. A stroncarlo pare siano state ferite profonde, inferto con una lama alle gambe, che sono apparse dilacerate da colpi molto violenti. E' probabile che uno dei fendenti abbia reciso un'arteria. Potrebbe [redacted] re stata una vera esecuzione, che non lascia scampo, secondo una tecnica che dicono sia abbastanza diffusa negli ambienti africani. Colpiscono l'arteria femorale, con la certezza di uccidere con efficacia e rapidità inesorabile.



Egenmhan Courage, 27 anni, [redacted] al volante di questa Golf nera. Ha richiamato l'attenzione di un automobilista per ricevere aiuto, ma è morto in pochi minuti. Potrebbe averlo colpito un passeggero

Le indagini dovranno accertare se Egenmhan Courage sia stato aggredito sulla sua vettura o altrove e per quali motivi. A notte fonda, fra i capannelli di non pochi curiosi, alla luce dei lampeggianti delle auto della polizia, che fino a tardi hanno bloccato lungodora Savona, si sono potute formulare solo congetture, legate ai pochi documenti che l'uomo aveva [redacted] sè. A quanto pare [redacted] una persona con [redacted] carte in regola, fra le quali un certificato, che attesta la sua presenza in Italia quale rifugiato politico.

Le ferite, plurime, soprattutto nella parte posteriore delle gambe, potrebbero essere state inferte fuori dall'auto, ma an- [redacted] da un passeggero poi fuggito dopo l'aggressione. La vittima deve aver capito subito la gravità della situazione. Il sangue ha incominciato a uscire a fiotti, sui pantaloni. In quei casi non c'è tempo da perdere. L'uomo [redacted] riuscito ancora a controllare la vettura, a cercare un disperato soccorso, finché le forze hanno incominciato [redacted] venirgli meno, fino [redacted] abbandonarlo esanime, a pochi passi dalla Dora.

Sul luogo in cui [redacted] sera s'è consumato l'omicidio, in lungodora Savona, sono accorsi poliziotti [redacted] medici del 118

IMPRENDITRICE SI RIVOLGE ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA: LE BANCHE RIFIUTANO DI CAMBIARE LA SOMMA DI 100 MILA EURO

«Il mio tesoro in monete che nessuno vuole»

Alberto Gaino

Quando si dice la singolarità del caso: «Signor giudice, faccia qualcosa lei. Ho monetine per [redacted] mila euro in un caveau perché le banche non vogliono ritirarmele. Sono realmente in difficoltà». L'amministratrice di un'impresa familiare torinese [redacted] è rivolta al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello di fronte [redacted] un'allu- [redacted] molto speciale: quello dei centesimi. E il magistrato [redacted] si è tirato indietro. Niente Nas questa volta eppure è bastato un suo fax alle sedi torinesi dei più importanti istituti di credito, a cominciare dalla Banca d'Italia di via Arsenale, per provocare in quegli ambienti una certa agitazione. Perché [redacted] problema c'è: nel 1998 l'Unione europea, in previsione dell'euro, ha autorizzato gli Stati membri [redacted] coniare anche montagne di centesimi e ha stabilito che, ad eccezione delle «autorità nazionali emittenti», nessun altro sia obbligato ad accettare [redacted] pagamento [redacted] 50 euro di monetine.

«Noi viviamo sulle monetine - riassume l'imprenditrice - perché riforniamo tante piccole aziende nel settore dei distributori automatici di bevande e queste non sanno [redacted] pagarci altrimenti; così ritiriamo 20 mila [redacted] a settimana in pezzi da un euro in giù. Ma, per quanti conti correnti stia aprendo in altri istituti (sono arrivata a quattro), le banche mi prendono solo 400 euro a testa. Così accumuliamo il resto». E la Banca d'Italia? «La Banca d'Italia fa ancora di meno: non ci accetta più di 200 euro per volta attribuendo l'obbligo di ritirare qualsiasi somma alla Zecca. Pensi un po': noi abbiamo una macchina omologata per selezionare le monete, impilarle [redacted] impacchettarle [redacted] rotolini di carta da quaranta pezzi l'una. Non basta. E per convincere la Mondialpol a prelevare e consegnare i nostri scatoloni paghiamo commissioni del 3 per cento. Andiamo avanti così da due anni». Ma non si può risolvere il problema [redacted] le chiavi elettroniche o nuove card apposite? «Massì, purché si faccia qualcosa, a partire dalla considerazione che esiste un vuoto legislativo rispetto [redacted] settori imprenditoriali non così marginali. E poi, è risaputo che nel nostro ambiente ci sono soldi fermi: un mio cliente ha subito una rapina di quelle brutte, con i dipendenti pure malmenati dai banditi. Abbiamo passato periodi difficili». Sorrida per [redacted] attimo, provando a sentirsi un po' [redacted] Paperon de' Paperoni che nuota in una [redacted] piena di monete. In fondo non è da tutti. «Proprio così, non è da tutti».

Un sacchetto di monete euro, croce per molti consumatori

DALLA PROCURA

Indagini sulle cariche al corteo

La Procura della Repubblica ha deciso di indagare a 360 gradi sulle responsabilità degli incidenti di sabato 29 marzo, al termine del corteo contro la guerra. Ciò significa che il magistrato [redacted] è stata affidata l'inchiesta, Onelio Dodero, non lavorerà solo sul rapporto della Digos ma verificherà anche le responsabilità di singoli poliziotti. Come quello che ha spaccato il setto nasale a un trentanovenne dipendente di [redacted] cooperativa sociale, intervistato dalla Stampa nei giorni scorsi. Al magistrato si [redacted] presentati spontaneamente altri testimoni, seguite [redacted] altrettante [redacted] responsabilità dei provocatori. Filmati [redacted] foto verranno acquisiti nei prossimi giorni.

IL CAPITANO CARLO RAMELLA TROVA LA PACE GRAZIE ALL'OSTINAZIONE DEL FRATELLO E DI UNA NIPOTE MAI CONOSCIUTA

Commosso ritorno a casa per il soldato caduto in Russia

Stroncato da una polmonite durante una ritirata, le spoglie da ieri al Monumentale dopo 61 anni

Francesca Paci

Il caporale Carlo Ramella, torinese, classe 1919, [redacted] tornato [redacted] casa ieri [redacted] una cassetta di [redacted] grande come una scatola di scarpe. Ferito [redacted] Ssofiawka il 18 febbraio 1942, [redacted] di polmonite un mese dopo durante una ritirata forzata, con le slitte in fuga a meno quaranta gradi. Il teatro è la campagna lanciata dalle armate dell'asse contro l'Urss di Stalin due [redacted] dopo l'inizio del secondo conflitto mondiale. L'età degli attori, la prima linea di ogni guerra: 23 anni Carlo Ramella, 23 il marine americano Patrick Miller catturato dall'esercito iracheno nella battaglia [redacted] Nassiriya, una settimana fa.

La vita [redacted] vissuta del carrista resiste nel cuore del fratello maggiore Agostino, che ha accompagnato la cerimonia [redacted] Reduci [redacted] Russia al cimitero Monumentale di Torino. Artigliere sul fronte jugoslavo, Agostino Ramella rientrò: quasi un secolo davanti per raccontare alla nipote Paola, oggi ventiseienne, quello zio-ragazzo che teneva pur [redacted] Juve di Foni e Gabetto [redacted] avrebbe voluto giocare a calcio invece d'imbracciare un fucile.

Ottantacinque anni, l'ex militare non ha scordato nulla. Le ultime dall'Ucraina sono del marzo 1942: «Conservo tre cartoline di Carlo. Una diceva che non [redacted] ancora arrivate calze [redacted] maglie, faceva freddo. Nell'altra, il quadro di una baita dove era fermo per riparare un carro, i contadini lo trattavano bene. La terza spedita dall'ospeda- [redacted]: era stato ferito ad una spalla combattendo, gli valse la medaglia d'argento ma non potè vantarla mai». Piccoli episodi che funzionerebbero sul blog del soldato americano L.T.Smash: nel Golfo da dicembre, da dove, come altri commilitoni, tiene [redacted] diario online.

Ad Agostino Ramella non serve la Rete per conoscere i conflitti: «Una [redacted] sul fronte francese, il comando mi mollò [redacted] vigilare su ottocento proiettili. Dieci giorni [redacted] gallette e scatolame: quando sento nominare la guerra mi viene il pelo dritto». Se gli rammenti il fratello invece, trema un po'. Tentò di andare [redacted] trovarlo al cimitero di Nova Kamiankoisc, dove Carlo [redacted] stato sepolto finché, a dicembre 2002, il ministero della Difesa [redacted] comunicato alla famiglia d'averlo riportato in Italia. Agostino faceva il tecnico automobilistico: nel '78 [redacted] tre [redacted] in Russia a collaudare vetture. Solo lavoro, spiega: «Chiesi d'essere portato in Ucraina, inutilmente. Allora [redacted] Urss non ti potevi muovere». Avesse raggiunto la tomba, avrebbe riassunto alla foto gli ultimi trentacinque anni, la famiglia, la nipotina di pochi [redacted], l'Italia, col linguaggio bellicoso del movimento studentesco, ma la pace ormai consolidata.

Tutto rinviato [redacted] ieri mattina: la cognata Olga, [redacted] ragazza bionda a salutare lo [redacted] mai conosciuto, il Paese sempre fratto ma disarmato. E questa nuova guerra portata in casa dalla tivù, coi [redacted] morti ragazzi come [redacted] fosse passato un secolo.

I Reduci [redacted] Russia alla cerimonia di ieri al cimitero Monumentale

Oggi come allora, la guerra si porta via ragazzi a cui è vietato immaginarsi un futuro

Carlo Ramella, classe 1919

TESTIMONIAL D'ECCEZIONE

Contro l'ecstasy scende in campo la [redacted]

Un appello ai giovani contro l' uso dell' ecstasy è stato lanciato ieri dal premio Nobel per la Medicina Rita Levi Montalini: «Provoca depressione - ha detto - ma qual che è peggio malattie degenerative tipiche della vecchiaia». La Levi Montalcini [redacted] testimonial d'eccezione nella campagna informativa «Pastiglia? [redacted] Grazie», sostenuta dal ministro per le Pari opportunità Stefania Prestigiacomo e alla quale hanno aderito personaggi dello spettacolo. «I giovani non sanno - ha spiegato la scienziata in Comune - che la depressione profonda da [redacted] vengono colti poche ore dopo l'assunzione è solo una delle conseguenze. Forse nemmeno [redacted] peggiore». La verità, ha aggiunto, è che queste sostanze provocano processi neurodegenerativi irreversibili, cioè malattie tipiche degli anziani come Parkinson e Alzheimer: «Per questo incoraggio i giovani che hanno organizzato questa campagna, sostenuta dall'associazione che porta il mio nome, a sensibilizzare i loro coetanei».

CATENE ALBERGHIERE IN GARA PER IL FUTURO DELLA CITTA'

Concord, quattro stelle aperto nel '78 e ristrutturato nel 2002

La ricettività media nell'anno prenotata una stanza ogni due

■ In base a valutazioni [redacted] da una recente indagine realizzata dalla Camera di c[redacted] in collaborazione [redacted] Ascom e Federpiemonte «la rete alberghiera è ancora sotto [redacted] aspettative». Tra le sottolineature: Torino è ancora in attesa del suo primo albergo a cinque stelle, squilibrio dell'offerta di camere in relazione alla domanda orientata verso la componente business. Mediamente durante l'anno è occupata [redacted]na camera su due. Per il 2006 l'Associazione Albergatori ha garantito 9500 camere. Si viene a Torino per lavoro e per vacanza, hanno risposto 1600 turisti interpellati. A dominare la classifica degli stranieri i francesi, davanti [redacted] tedeschi, inglesi e americani. In coda svizzeri e spagnoli. Chi soggiorna sotto la Mole per lavoro può essere un manager, un impiegato o un pubblico professionista. Ogni evento, ha la sua categoria professionale di riferimento: quella dei medici si aggiudica il monopolio di congressi e fiere, settore [redacted] cui Torino [redacted] particolarmente forte. Sul fronte delle spese extra-alberghiere gli stranieri spendono maggiormente, con [redacted] esborso di 216 euro contro i 120 degli italiani. Con l'acquisizione del Principi di Piemonte, l'Ata ha due offerte in Torino, l'altra è l'Hotel Concord, via Lagrange, albergo a quattro stelle aperto nel 1978 e completamente ristrutturato nel 2002. L'albergo dispone [redacted] 139 camere e suite, dotate di ogni comfort.

A GIUGNO LASCERA' IL «JOLLY HOTELS» E I SUOI QUARANTADUE DIPENDENTI

Il «Principi di Piemonte» va a Ligresti

Sarà rimesso a nuovo per conquistare le cinque stelle

Luciano Borghesan

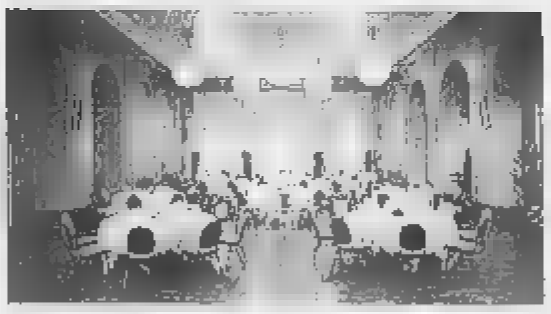
Il Principi di Piemonte cambia padrone. Dopo 18 anni al servizio della catena Jolly Hotels, dal prossimo luglio alzerà la bandiera dell'Ata. Il gruppo Ligresti realizzerà il matrimonio tra due sue proprietà: l'immobile (attraverso la Sai) e l'attività alberghiera (che in città ha già il Concord, [redacted] Lagrange). Era da tempo che il finanziere siculo-milanese cullava l'idea di affacciarsi su via Roma, lo potrà fare dalla suite più rinomata di via Gobetti 15.

Alla reception, però, non si prendono prenotazioni oltre il 30 giugno. «Non sappiamo i programmi del nuovo gestore - dice un impiegato -, [redacted] non lasciamo i clienti senza risposte, indichiamo la presenza del Ligure e dell'Ambasciatori della catena Jolly Hotels». I 42 dipendenti attendono di conoscere [redacted] loro futuro. «La direzione [redacted] ha comunicato che saremo spostati negli altri alberghi torinesi, per alcuni c'è il rischio di trasferimento in Lombardia e in Liguria», spiega Elisa Fontana, rappresentante sindacale.

L'amministratore delegato Ugo Zanuso è fiducioso per la collocazione del personale, ha progetti per Torino: «Intendiamo migliorare la qualità del servizio del Ligure di piazza Carlo Felice, e stiamo valutando investimenti per il futuro». Per le Olimpiadi? «L'appuntamento 2006 sarà interessante, [redacted] durerà pochi mesi, purtroppo il capoluogo piemontese sta risentendo della crisi, ha una ricettività che si attesta mediamente sul 50-55 per cento [redacted] ha tariffe basse. Stiamo verificando se impegnarci in una struttura presso l'aeroporto».

L'esperienza Jolly Hotels-Principi di Piemonte si conclude [redacted] rimpianto: «Avremmo voluto continuare, ma tre [redacted] fa la Sai ci ha chiesto 13 [redacted]iliardi di vecchie lire accusandoci di "scarsa manutenzione". Non è vero, abbiamo sostenuto molte spese. Nessuna nostra offerta, invece, è stata presa in considerazione. La proprietà [redacted] mettere dentro l'Ata, dello stesso gruppo Ligresti». Il contenzioso si è concluso con una trattativa in cui sono stati [redacted]teggiati gli arredi, i mobili, il nome «Principi di Piemonte». La transazione porterebbe alcuni milioni di euro alla società veneta, di Valdagno.

IL [redacted] FESTE


Il salone è al secondo piano; cristalli di Murano, lampadari di Venini, adatto a sfilate, riunioni, feste

LE CAMERE

Sono 107 le camere dotate di ogni comfort, suddivise su otto piani: il costo arriva a 370 euro per la suite

JOLLY HOTELS

L'amministratore delegato della Jolly Hotels, Ugo Zanuso, fiducioso per la collocazione dei 42 dipendenti, ha progetti per Torino: «Intendiamo migliorare la qualità del servizio del Ligure di piazza Carlo Felice, e stiamo valutando investimenti per il futuro»

Ora tocca alla Sai. La direzione conferma di voler riportare quell'albergo ai fasti della [redacted] tradizione, ha l'obiettivo di riconquistare le cinque stelle, di garantire la miglior gestione, per mantenere il valore dell'immobile e per [redacted] la città.

[redacted] prospetta un annetto di cantiere pe[redacted] il Principi. Si sta per chiudere un periodo e se ne sta per aprire un altro, come già diverse fasi ci sono state nella storia delle 107 camere, delle otto suite (ognuna di colore diverso), del Salone delle feste, del ristorante 'L Gentilom.

Costruito in occasione del riassetto urbanistico di via Roma, il Principi di Piemonte per la sua imponente [redacted] razionale presenza non ha mai conquistato l'occhio dei torinesi, ma da quando fu inaugurato (23 dicembre 1937), alla presenza delle autorità del regime, è stato rispettato come albergo di élite. Il «titolo» gli ha portato davvero principi e principesse, innanzitutto Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, e tante volte Marina Doria, l'ultimo [redacted] soggiorno [redacted] di poche settimane prima del rientro in Italia di tutta l'ex famiglia reale. Il direttore Paolo Saglietti e i 42 dipendenti hanno la speranza di veder entrare Vittorio Emanuele [redacted] Marina ed Emanuele Filiberto. Dopo Napoli, si era ipotizzata [redacted] visita [redacted] Torino per maggio.

Hostess, facchini, cuochi, camerieri, barman: ogni volta che si apre la porta della hall è una sorpresa. Gente che va, gente che [redacted]. Un piccolo spaccato del mondo di Grand Hotel di Edmund Goulding e Greta Garbo (1932). Senza mai scendere al disonore delle cronache. Tanti i cognomi [redacted] quelli illustri così tanto da far subito risalire la memoria all'epoca e alla profes[redacted]. Rafael Frühbeck de Burgos, Salvatore Accardo, Katia Ricciarelli, Pavarotti, Cindy Crawford, Sting, Springsteen. Hanno dormito sonni tranquilli esponenti del centrosinistra, Rutelli, e del centrodestra, Berlusconi e Fini. Hanno abitato qui Paolo Limiti [redacted] Luciano Rispoli i conduttori delle ultime produzioni torinesi Rai.

Specchio dei tempi

«Il ricordo [redacted] un [redacted] che ha dato [redacted] positivo alla propria vita e a quella degli altri» - «Una verifica che [redacted] - «Val di Susa: cenerentola delle Alpi?» - «Chiama la polizia per far visitare i gemelli»

Una lettrice ci scrive:

«Rincasando ho trovato nella buca delle lettere una busta [redacted] nessuna indicazione che [redacted] rivelasse la provenienza. Il francobollo era quello della posta prioritaria. L'ho aperta ed ho trovato un biglietto che ritraeva un anziano signore sorridente [redacted] un momento [redacted] spensieratezza. Giocava [redacted] il suo [redacted] nel [redacted] mezzo di un giardino. Era l'Avvocato Agnelli. Si trattava del ringraziamento della sua famiglia per aver partecipato al grande dolore che l'ha colpita.

«Devo dire che non mi ha sorpreso, perché "sentivo" che Donna Marella Agnelli ed i suoi cari lo avrebbero fatto. L'ho intuito nel momento in [redacted] ho stretto la mano a tutti loro al Lingotto quel sabato di gennaio in cui abbiamo condiviso un indicibile dolore. Questa mi[redacted] per ringraziarli e per ribadire che mio fratello ed io eravamo lì - fra migliaia di torinesi - perché con loro intendevamo condividere [redacted] momento dolorosissimo ed un affetto sincero, che è fatto di ricordi (sicuramente diversi) che comprendevano con piacere e con rispetto la figura di quell'uomo intelligente, elegante, colto ed educato, che [redacted] significato tanto per tutti noi. Condivido [redacted] frasi scelte da Donna Marella per questo biglietto, perché si addicono alla scomparsa di un uomo che non morirà mai del tutto: l'Avvocato resterà sempre nei nostri cuori, magari non come uomo perfetto (chi lo è ?), ma come persona che ha dato un senso positivo alla propria vita e a quella degli altri».

Mariangela Ravasenga

Un lettore [redacted] scrive:

«Vorrei replicare al lettore che [redacted] interroga sulla (dis)organizzazione del Corpo [redacted] Polizia Municipale di Torino. E' superorganizzato e si avvale di un sistema informatico modernissimo che in automatico effettua decine di funzioni e controlli. Ma probabilmente il programmatore non ha pensato ad [redacted] piccolo passaggio da mettere appena dopo l'inserimento dei dati iniziali di tutto il processo: un'interrogazione alla memoria computerizzata dei precedenti dati raccolti per quella specifica targa. Se il veicolo non ha nessun precedente, si può eseguire tutta la procedura prevista. Se il veicolo è già noto al computer, si possono devere gli atti addebitati ed il loro iter, affinché, se la soluzione è stata il non luogo a procedere, tutto il processo computerizzato si fermi e si proceda all'archiviazione. Non mi sembra inutile accennare alla montagna di tempo perduto, ai costi relativi ed ai disagi materiali e morali inflitti al cittadino, che [redacted] eviterebbero con il semplice accorgimento proposto. Un'ultima considerazione: il lettore si consoli. Per me è il ventiduesimo verbale che mi viene notificato, e poi archiviato».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Assecondando la richiesta degli abitanti della Val d'Aosta per limitare l'inquinamento del loro territorio verrà, a quanto si dice, ridotto del 50% il passaggio dei mezzi pesanti [redacted] traforo del Monte Bianco.

«Così facendo il restante 50% si riverserà sul traforo del Frejus con un aggravio delle condizioni ambientali della Val di Susa che già oggi sopporta [redacted] traffico di Tir estremamente intenso. Sull' autostra[redacted] del Frejus i camion [redacted] già i padroni incontrastati. Viaggiano in fila indiana a velocità sostenuta, poi fanno a gara a superarsi rendendo difficile la vita agli automobilisti. I problemi poi aumentano il sabato quando la strada [redacted] anche presa d'assalto da centinaia di auto di sciatori diretti alle numerose piste della zona.

«Chiediamo che la valle di Susa non sia considerata una zona di serie B rispetto alla Val d'Aosta: [redacted] salute dei bambini di Bardonecchia vale tanto quanto la salute dei bambini di Courmayeur».

Seguono le firme

Un lettore ci s[redacted]:

«Da due anni il servizio di pediatra di famiglia presso il [redacted] studio avviene su appuntamento, fatte salve le urgenze, per ridurre sia le possibilità di contagio sia i tempi di attesa; tutto ciò [redacted] soddisfazione degli utenti e consente una prestazione più efficiente ed ordinata.

«A danno del servizio si pone la prepotenza e l'ignoranza di pochi assistiti che, senza reale urgente bisogno, pretendendo visite [redacted] prenotazione giungono a insultare e minacciare il medico; in un recente episodio è stato perfino richiesto l'intervento della Polizia per costringermi a visitare due gemellini che non soffrivano d'altro che delle solite coliche del lattante.

«Si comprendono i problemi di ansia dei novelli genitori, le notti insonni, ma non si può accettare l'accusa di malasanità. Occorre forse educare molti ad corretto uso del Servizio sanitario nazionale».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

EUROFUNERALI
1 [redacted] 800 [redacted]
800.05.15.25

Menù di viaggio

IL RASPELLI
Tre anni [redacted] viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.
I libri de LA STAMPA

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

IL PRIMO CIMITERO PER ANIMALI
Il Parco degli Animali
Servizi in tutto il Piemonte
Tel. 011.9699407 - 011.9624416

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 4 al 10 aprile

IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2
13.15* - 15.00 - 16.45
18.30 - 20.15

UN AMORE A [redacted] STELLE
12.50* - 15.10 - 17.30
20.00 - 22.30 - 1.00**

DAREDEVIL
13.30* - 15.50 - 18.10
20.30 - 22.50 - 1.10**

THE [redacted] - LA PREDA
13.20* - 15.30 - 17.40
19.50 - 22.10 - 00.30**

LA REGOLA DEL [redacted]
14.20* - 16.50 - 19.20
21.50 - 00.20**

S[redacted]
13.00* - 15.10 - 17.20
19.30 - 21.40 - 24.00**

8 MILE
14.50 - 17.10 - 19.40
22.15 - 00.40**

007 LA MORTE PUÒ ATTENDERE
22.00 - 00.50**

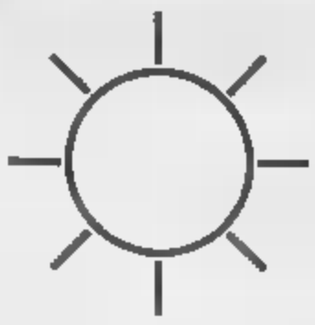
DILLO CON PAROLE MIE
14.30* - 17.00 - 19.45
22.20 - 00.45**

THE RING
12.50* - 15.20 - 17.45
20.10 - 22.40 - 1.15**

9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
www.warnervillage.it

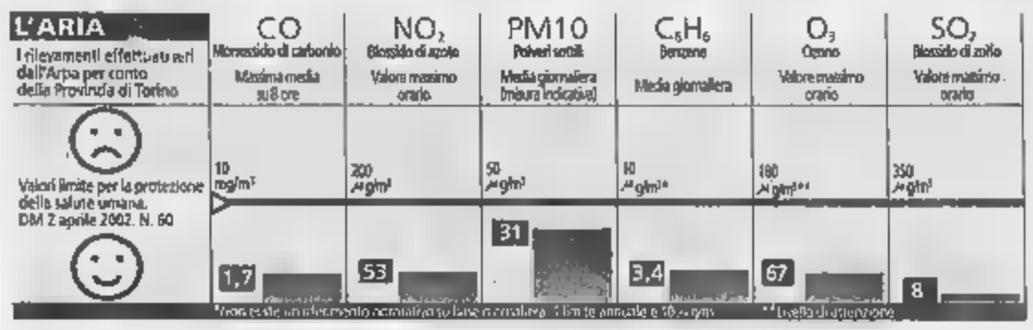
CENTRO del FUNERALE
TORINO®
1 milione750mila
FUNERALE COMPLETO
Via Ormea, 106 bis/C
Torino

VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

L'anticiclone atlantico sull'Europa Centrale mantiene condizioni di tempo stabile i prossimi giorni, mentre continua il flusso di correnti fresche orientali che mantengono temperature più basse in pianura che in montagna. Neve stupenda dopo le 10 sulla Via Lattea a quote superiori 2000 metri con giornata soleggiata. prevede cielo soleggiato sia sulla pianura piemontese che sui rilievi alpini circostanti senza precipitazioni, con leggeri venti lungo le vallate. Ieri giornata limpida ma fresca al mattino a Torino con 19,2 di massima, 1,8 di minima e 35% di umidità alle ore 15.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; S. Tommaso 16; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; Sommeiller 31. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza ; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** —. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTA' La protesta in via XX Settembre per le opere di sistemazione dei binari della linea 4 di metropolitana leggera

Commerciante chiude il negozio «E' colpa dei lavori del Comune»

Claudio Laugeri

«Ho deciso, chiudo il negozio e riaprirò soltanto quando saranno finiti i lavori. E' inutile tenere aperto in queste condizioni». E' furioso Alberico Forte, 55 anni, antiquario con il negozio all'angolo tra via XX Settembre e via Cappel Verde. Tanto arrabbiato da appendere sulla porta del negozio un cartello dove annuncia la decisione. In calce, un numero di cellulare, per consentire ai clienti di contattarlo. «Che devo fare? Vede lo schifo qui davanti?» dice, disegnando con mano e braccio tesi un semicerchio in direzione del cantiere per la sistemazione della linea 4 della metropolitana leggera. Un c[illegible]e largo quanto la strada e che lascia sui marciapiedi soltanto il posto per persona alla volta. «Ma sembra possibile che tutti debbano fermarsi qualcuno si ferma a guardare una vetrina?» spara con tono accusatorio.

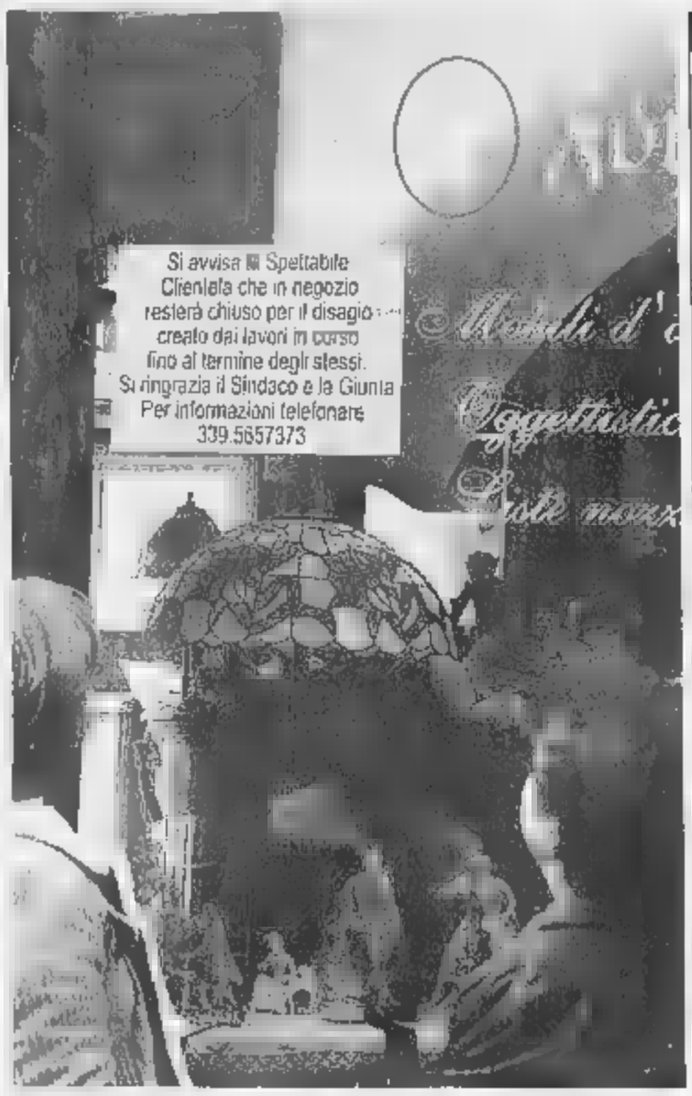
Venti giorni fa, i commercianti della via aveva già protestato tro quei lavori «al rallentatore», li avevano definiti. «Tutto tempi previsti» stata la risposta del Comune. Ma il motivo del contendere è soprattutto «l'impossibilità di lavorare. Lo sa che ho aperto a gennaio e finora ho incassato soltanto 200 euro? Secondo quei signori, come dovrei vivere e pagare i debiti fatti per avviare l'attività?» tuona Luigi Fadigati, 45 anni, titolare di un'oreficeria la saracinesca sempre più sovente abbassata. Il motivo è semplice: «Devo cercare di guadagnare in altro modo. Sono anche rappresentante di commercio e mi arrangio per sbarcare il lunario», aggiunge il commerciante.

> «I clienti non riescono a raggiungere le nostre rivendite e siamo costretti bloccare gli ordinativi delle merci ai fornitori»

> L'amministrazione risponde con una lettera dove elenca il calendario con la tempistica: ma non ci sono certezze

Altri denunciano la situazione diventata «critica». Come Wanda Marangoni, 57 anni, titolare assieme al marito del negozio di articoli sanitari «Sanart». «Proprio questa mattina (ieri, ndr) è arrivata negozio una cliente che per tre volte aveva tentato invano raggiungerci. Non c'è modo di arrivare qui davanti in auto, anche ci avevano promesso contrario. Per fortuna, ha incontrato i carabinieri in vicolo San Lorenzo (servizio di davanti sede di Forza Italia istituito dopo l'inizio della guerra in Iraq) che l'hanno aiutata ad arrivare in negozio. Ma le sembra possibile lavorare in queste condizioni?». A questo problema si aggiunge quello dei fornitori. «Nonostante promesse del Comune, ci ancora troppe difficoltà per il carico e lo scarico delle merci - aggiunge Marangoni -. Siamo stati costretti bloccare quasi tutti gli ordinativi, anche perché vendiamo pochissimo. E i fornitori si sono anche insospettiti, così pretendono il pagamento immediato delle poche merci ancora da consegnare anziché entro 60 giorni come d'abitudine».

Per tentare di placare gli animi, il Comune anche inviato all'«Associazione Le Contrade di via XX Settembre» un programma dei tempi previsti per il completamento dei lavori. Ma la nota in grassetto al fondo del documento ha soltanto aumentato perplessità: «Il presente programma indicativo, potrà subire variazioni in base a interventi disposti dalla Sovrintendenza dei Beni Archeologici, condizioni meteoriche e imprevisti dovuti alle interferenze dei sottoservizi da riorganizzare». Tradotto dal burocratese, può ancora accadere di tutto. Gli unici a gioire del cantiere sono gli squatter, che sfruttano quell'area come «self-service» per spranghe, «sanpietrini» e qualsiasi oggetto possa diventare un'arma. A spese del Comune.



Il cartello che annuncia la chiusura sistemato da Alberico Forte

LE RISPOSTE

L'assessore Tricarico e la doppia illuminazione

L'assessore Roberto Tricarico, competente per l'illuminazione pubblica, in risposta alla segnalazione pubblicata su «La mia Città» del 23 marzo, in merito alla doppia illuminazione in via Breglio, precisa che il vecchio impianto di illuminazione in serie è stato mantenuto in per 15-20 giorni, al fine di non lasciare questa al buio, a causa dei tempi lunghi dei lavori.

L'Aem: l'area Baratti nuovo la luce

Alcune precisazioni da parte della direzione Aem, chiamata in causa da una rie di segnalazioni pubblicate il 30 marzo.
1) Quando gli impianti di illuminazione pubblica sono accesi durante il giorno, significa che è in corso la ricerca di un guasto.
2) Le valutazioni e le decisioni circa il posizionamento di nuovi impianti semaforici ed i conseguenti finanziamenti spettano ai competenti uffici della Città di Torino.
3) Per poter rispondere compiutamente alla segnalazione riguardante l'intersezione via Bologna/corso Novara è necessario a quale tipo di svolta (destra, sinistra, da dove, verso dove) il lettore si riferisce.
4) l'illuminazione pubblica del giardino area Baratti stata ripristinata.

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Raccolta difficile realizzarla

In merito alle entusiastiche dichiarazioni sul successo della raccolta differenziata Torino, sarei curiosa di sapere sulla base di quali dati proclama a gran voce tale successo, dal momento che in alcuni quartieri della città, peraltro ad alta densità abitativa (esempio Santa Rita), scarseggiano o addirittura mancano i bidoni della raccolta, soprattutto di vetro e plastica. Sarei nondimeno lieta di conoscere il solerte responsabile della raccolta di tali promettenti dati, che potrebbe essere la stessa persona che ha deciso la drastica riduzione dei bidoni della raccolta differenziata in zone come il quartiere Crocetta, forse temendo un irreparabile danno estetico: a buon ragione, dal momento che nell'infausto periodo in cui abbondavano i contenitori sul corso Re Umberto, questi venivano sempre svuotati vergognoso ritardo, costringendo cittadino di buona volontà a riporre i preziosi rifiuti sulla strada o sul marciapiede.

Mariangela Pes

Via Tolmino è diventata una vera camera a gas

Desidero porre l'attenzione su un problema piuttosto rilevante che gli abitanti di via Tolmino, nel tratto da corso Rosselli a via Renier devono affrontare. Faccio notare che nel raggio di metri sulla via Tolmino troviamo: 3 scuole, 1 palestra, fermate dell'autobus, 10 cassonetti dell'immondizia 2 "set" di cassonetti per la raccolta differenziata. Grazie a tutto questo la via è diventata ormai una camera a gas per la quantità di auto e mezzi che percorrono e sostano (in entrata e uscita dalle scuole arriviamo al parcheggio in quarta fila senza che mai un vigile abbia regolato la situazione) senza contare l'ormai impossibilità di parcheggio per i residenti. Le fermate del sono rispettivamente davanti all'ingresso della scuola materna e della scuola elementare con prevedibili problemi di sicurezza per i bambini e di viabilità per tutti. Inoltre, il progetto di chiusura totale al traffico di via San Paolo, produce come unico effetto, quello di convogliare su via Tolmino tutto il traffico che prima transitava sulle vie limitrofe. Ribadisco il fatto che in via Tolmino ci sono tre scuole che in questo modo i bambini vivranno metà della loro giornata in una via intasata dal gas. Vorrei sapere come si evolverà la situazione e se c'e' un progetto di "snellimento" su questi 300 metri di via.

Monica Bozio

In piazza Chiaves servono i dossi

Dopo aver modificato la viabilità in piazza Chiaves per le opere relative alla realizzazione della nuova passerella sul Po, mi rivolgo alle autorità competenti per chiedere se è possibile intervenire con elementi di rallentamento (per esempio i dossi) per le vetture circolanti in prossimità del giardino di piazza Chiaves: questo a tutela dei bambini (e anche delle mamme) che attraversano la strada, rischiando spesso di essere travolti dalle auto di passaggio.

Lettera firmata

Nella piazza Vittorio troppe le incongruenze

Esaminando la simulazione grafica piazza Vittorio come apparirà dopo l'entrata in funzione del nuovo parcheggio, vorrei far notare l'incongruenza della disposizione della fermata dei mezzi pubblici in corrispondenza delle rampe di accesso al parcheggio; ciò strozzatura alle carreggiate e ostacolo al flusso dei veicoli, vanificando i vantaggi dell'eliminazione del posteggio in via Po. Per quanto riguarda piazza San Carlo, mi sembra inaccettabile l'affermazione sindaco: «Se possibile utilizzare le rampe del parcheggio di via Roma lo faremo». Io credo che, se sarà possibile, non si deve fare il parcheggio per almeno due motivi: - disporre le quattro rampe di accesso entro il perimetro della piazza, e verosimilmente ai lati, sarebbe in assoluto contrasto la sua estetica, - l'accesso dei veicoli alle rampe renderebbe impossibile la pedonalizzazione della piazza.

Pier Giorgio Ferrero

Salviamo le vetrate al Palazzo a Vela

Voglio associarmi alle proteste (di Italia Nostra) per progetto di rifacimento/sconvolgimento del Palazzo a Vela, con eliminazione delle vetrate che costituiscono parte integrante del palazzo e dei Valori ad esso relativi. Credo che sia l'opera di architettura moderna più bella e significativa di Torino?

Giancarlo Milano

I progetti di Torino sono davvero i migliori?

Recentemente si sono svolti numerosi concorsi per la progettazione degli impianti per «Torino 2006». Sarebbe interessante poter visionare tutti gli elaborati presentati e non solo quelli vincitori, così che tutti possano valutare se effettivamente siano stati scelti i migliori. Ad esempio, sembra incredibile che per il "Palazzo a Vela" non si sia riusciti a partorire niente di meglio. Al posto di realizzare un'arena di gradinate integrata nel miglior modo possibile nella struttura già esistente, si è deciso di salvare solo la gigantesca volta, che sopravviverà solo più come elemento architettonico "ornamentale", per "infilarci" sotto una specie di parallelepipedo (completamente scollegato ed indipendente dall'attuale Palavela)... che fosse invece realizzato altrove, permetterebbe alla Città di disporre (con gli stessi soldi) di due distinte strutture pienamente utilizzabili.

Vanja Guarnieri

LA MIA CITTA'
011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle19)
INTERNET
lamiacitta@lastampa.it
LETTERE A
«LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO

LE TELEFONATE

VIA TRAVES. «In via Traves, c'è un area verde recintato con una centrale dell'Enel. La recinzione è stata tagliata in più punti e ora questo prato è usato dalle prostitute per i loro incontri. Mai nessuno si è degnato di mettere fine a queste oscenità».
PULIZIA STRADE. «E' possibile che si veda mai uno spazzino in via Villarbasse?».
RISCALDAMENTO. «Chi controlla il riscaldamento nei condomini? La temperatura sovente è molto alta. A chi possiamo rivolgerci?».
CASSONETTO. «In via Bayeno 29, c'è da oltre due mesi un cassonetto dell'immondizia che non si chiude. Abbiamo più volte telefonato ma come si apre una porta se ne chiude un'altra e il cassonetto è sempre aperto».
PARCHEGGI. «In piazza Madama Cristina i furgoni sono perennemente posteggiati lungo la strada. A che cosa serve il parcheggio sotterraneo? Uso sovente la bicicletta ed è impossibile passare nella piazza senza correre il rischio di finire nei binari».
PARCO DIMENTICATO. «Nel parco di Stupinigi da mesi non viene effettuata la raccolta dei rifiuti. E' vero peccato che ambiente così bello sia trasformato in un immondezzaio».
ZONA VERDE. «In via Filadelfia nei pressi del parco Rignon c'è una zona verde con alberi e aiuole. Il prato viene utilizzato come parcheggio per le auto. Non si può fare in modo di impedire l'accesso alle auto?».
LINEA 13. «La linea 13 - chiedono degli utenti che abitano in corso Svizzera e via Nicola Fabrizi -, quando verrà rinnovata? Su questi tram è difficile salire; soprattutto gli anziani e i disabili sono in difficoltà».
PIAZZA VITTORIO. «Ho visto la simulazione grafica di quello che potrebbe essere il destino di piazza Vittorio dopo i lavori per il parcheggio sotterraneo. Il risultato è una piazza lobotomizzata, senza anima. So che i giochi sono fatti, comunque, non ho parole».
STRISCE PEDONALI. «Sono state rifatte le strisce pedonali in via Nizza. Mancano gli attraversamenti in corrispondenza di via Cellini via Canova. Per attraversare, dobbiamo andare in corso Dante o in piazza Carducci?».
CESTINI. «Gradirei comprendere perché nel nuovo tratto della pista ciclabile sul Po, sulla sponda opposta a Lungo Po Machiavelli (zona sottostante Experi- ta) non sono stati collocati i cestini per i rifiuti nei pressi delle panche e, soprattutto, perché l'Amiat provvede a ripulire la zona, ridotta a letamaio, nonostante ripetute sollecitazioni telefoniche».

Città di Torino
Provincia di Torino
Comitato di Coordinamento fra le Associazioni della Resistenza del Piemonte
Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza
Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea
Comunità
Comunità Montana Provincia di Torino
Ministero Istruzione Direzione Regionale per il Piemonte
Satti Gruppo Torinese Trasporti

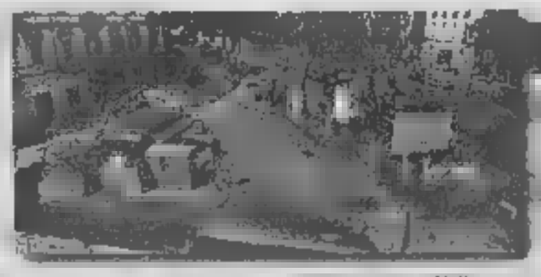
Festa della Liberazione!

la Stampa
Percorsi nella storia della **resistenza, deportazione guerra** nei luoghi della memoria

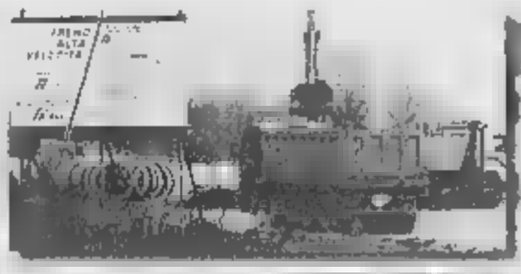
Info: Numero Verde 800-553130
Il programma completo è consultabile sul sito www.comune.torino.it

UN CAMMINO NON PRIVO DI INCOGNITE VERSO L'AMMODERNAMENTO DI TORINO

PASSANTE
Data prevista 2008
Data probabile 2010



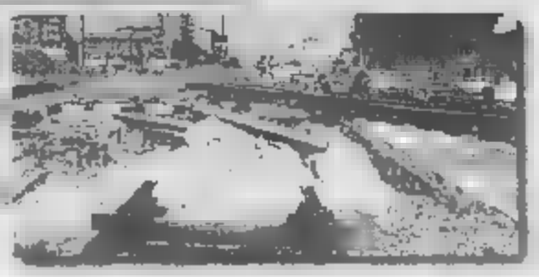
METROPOLITANA
Data prevista 2005
Data probabile 2006



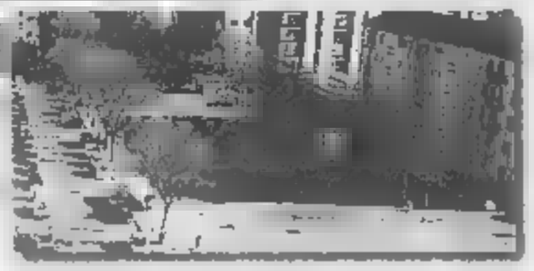
TORINO - LIONE
Data prevista 2012
Data probabile 2015

VALDO FUSI
Data prevista 2003
Data probabile 2004

LINEA 4
Data prevista 2004
Data probabile 2004



TUNNEL CORSO SPEZIA
Data prevista 2005
Data probabile 2007



SI ALLUNGANO I TEMPI DI ALTA VELOCITA' E PASSANTE, PREOCCUPA ANCHE IL METRO'

Sulle grandi opere la corsa a ostacoli della città

Ritardi e promesse mantenute: i pericoli più gravi dai cantieri ferroviari

Emanuela Minucci

«Dal momento che l'operazione di interramento dei binari sotto la Dora cambierà volto a quella fetta di città, consentendo di ricucire due quartieri, non mi sembra che un anno in più rappresenti una penalità eccessiva».

Così il sindaco Chiamparino commenta l'esito dell'ultima riunione sul Passante ferroviario (tre giorni fa, con Ferrovie e Regione) che ha ufficializzato un ritardo di due anni - dal 2008 al 2010 - sulla consegna dell'opera. «Se il primo anno aggiuntivo si deve a motivi tecnici legati al rapporto tra ferrovie e impresa, il secondo è funzionale alla novità dei binari sotto il fiume» dice il sindaco. E avverte che c'è pure una buona notizia legata ai finanziamenti: «Saranno le ferrovie ad accollarsi la spesa dell'interramento, mentre il Comune, in cambio dovrà provvedere alla sistemazione in superficie, che sarà pari a 40 milioni di euro».

La ultime notizie sul Passante, che a Torino è un po' diventato la metafora dei ritardi accumulati dalle opere pubbliche - le giunte Castellani ne sanno qualcosa - annunciano uno slittamento di due anni. Ma non è l'unico progetto che si profila in ritardo. Qualche settimana fa, infatti, i titoli di cronaca si occupavano della talpa che scava il metrò, che va più piano del previsto perché ha incontrato un terreno dalla composizione imprevista, e ad essere ottimisti accumulerà dai 6 ai 12 mesi di ritardo rispetto alla data di consegna prevista, (il 2006), per la tratta Collegno-Porta Nuova. Poi c'è il caso del tunnel di corso Spezia (costo: 108 milioni di euro) candidato ad essere il più lungo della città, progettato in vista dei Giochi invernali per attraversare una buona fetta di Torino, da corso Unità d'Italia a corso Unione Sovietica. Quest'opera è stata dimezzata. Motivo? Le Ferrovie non hanno dato parere positivo agli scavi in corrispondenza del massiccio intreccio di binari compreso fra corso Spezia e via Zino Zini perché lo scavo previsto "in trincea" avrebbe danneggiato non poco il movimento ferroviario. Risultato? Fino al [illegible] si scava soltanto fino a corso Spezia e soltanto in seguito si completerà l'opera, verosimilmente, entro il 2007.

Altri cantieri in fase critica? Il parcheggio Valdo Fusi, che doveva essere pronto già quest'anno e - dopo aver accumulato mesi e mesi di ritardo, soprattutto all'inizio - sarà pronto nel 2004. E che dire del progetto dell'Alta Velocità di cui si parla da quindici anni, doveva essere completato nel 2012 e, con ogni probabilità, slitterà al 2015? «Durante gli ultimi vertici sull'argomento cui ho partecipato - spiega il sindaco - ho notato che la maggior parte dei problemi si accumula -sul versante francese. Per quanto ci riguarda, al contrario, credo che abbiamo imboccato la strada giusta. Dal 1° luglio, poi, potremo mettere a frutto per sei mesi la presidenza italiana all'Ue. Insieme con i presidenti Ghigo e Bresso, infine, intendiamo promuovere un incontro fra le regioni coinvolte nel progetto».

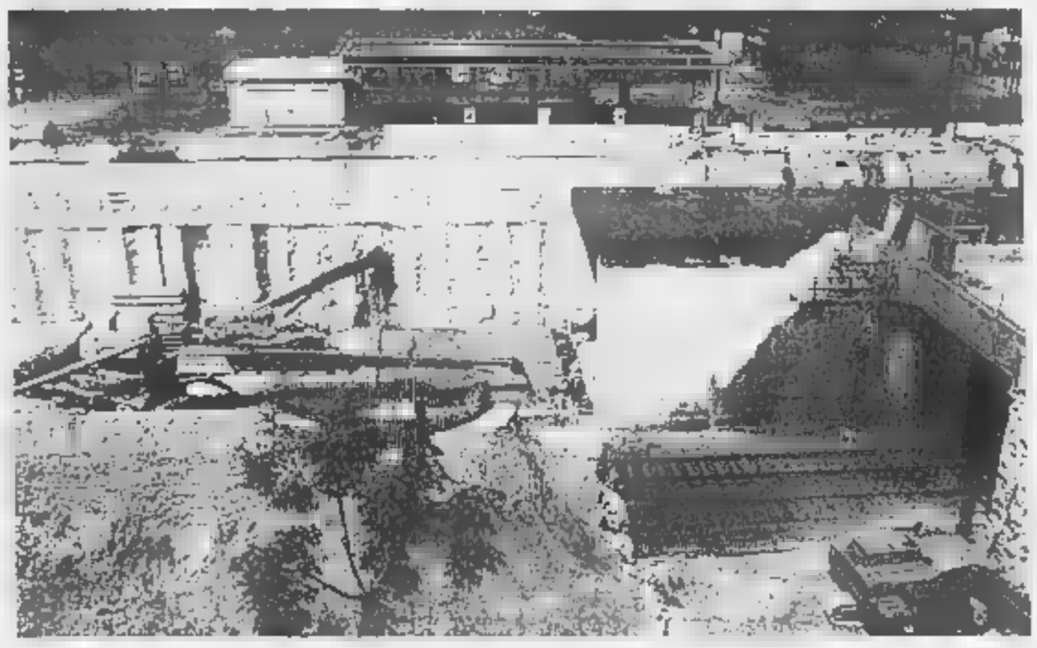
Il cantiere della metropolitana non preoccupa troppo Chiamparino: «Credo che per quanto riguarda l'avanzamento della talpa si tratti di un ritardo fisiologico, il pericolo [illegible] piuttosto è rappresentato dal blocco dei lavori, ma qui bisognerebbe fare un discorso più generale sui meccanismi che regolano i lavori pubblici in Italia». L'intervento che più preoccupa il sindaco è il tunnel di corso Spezia: «E' fra le opere più strategiche della nostra città e dopo il 2006 dovremo sciogliere il nodo del cantiere sotto la ferrovia che non è cosa da poco».

Per il resto, non mancano i lavori che filano liscio, come per esempio la linea 4 che - con i suoi 18 km di binari - finora è sempre stato in linea con la tabella di marcia e si candida a diventare la dorsale da Sud a Nord della città, da Mirafiori a Falchera.

INTERPELLANZA DELLA MARGHERITA

«Il ripristino delle [illegible] verdi resta al palo»

■ Si intitola «Importanti opere per la città ferme da oltre un anno» ed è un'interpellanza presentata in Comune dal vicecapogruppo della Margherita Alessandro Altamura insieme con i consiglieri Sbriglio, Ferragatta e Orlandi. Il documento, che verrà discusso domani in Sala Rossa, rileva che per una serie di importanti cantieri cittadini «non risulterebbe ancora avvenuta la consegna dei lavori a distanza di oltre [illegible] anno dalla data di aggiudicazione». Segue un elenco di indirizzi con tanto di scaletta relativa ai lavori previsti: piazza Volgograd (pavimentazione, area cani, panchine e cestini e miglioramento aree verdi), viale Dogali-corso Sicilia (sostituzione piante [illegible] con piante più basse che non interferiscano con i parcheggi e nuova illuminazione). Villa Rey (pulizia del bosco in stato di forte degrado e sistemazione di piccole frane). Via Pagliani (ripristino prati, nuovi panchine e cestini e sistemazione delle pavimentazioni). Giardino Guglielmetti (area pedonale dei platani storici e abbattimento delle barriere architettoniche). Dall'elenco dei lavori bloccati - molti [illegible] Comune sostengono a causa dello scandalo appalti - si passa alla richiesta di chiarimenti, inoltrata all'assessore Dario Ortolano che oggi ha la delega al Verde pubblico.



Un cantiere del Passante ferroviario, che sconta ritardi risalenti addirittura agli Anni Ottanta

Olimpiadi, si impennano i costi

La cabina di regia fa i conti con lavori più cari per 70 milioni

il caso

Maurizio Tropeano

Domani quando si insedierà ufficialmente il comitato di Regia presieduto da Enzo Ghigo, sul lungo tavolo della sala riunioni della Giunta regionale Valentino Castellani, presidente del Comitato organizzatore presenterà il cronoprogramma aggiornato e [illegible] dossier che illustra impianto per impianto i costi maggiori rispetto a quelli inizialmente previsti. Sono sette le opere che destano maggiori preoccupazioni, quattro delle quali saranno realizzate a Torino, perché comportano un aggravio di spesa che supera i 70 milioni di €. Toccherà ai membri del Comitato decidere dove reperire le risorse e quali opere eventualmente tagliare.

A destare le maggiori preoccupazioni è la realizzazione dello svincolo di Avigliana, soprattutto per il tunnel sotto monte Cuneo, un'opera fondamentale per mettere in collegamento la Val Chisone e la Val Pellice. I costi inizialmente previsti dall'Anas in base ai calcoli di carotaggio sono stati rivisti al rialzo dopo l'esito delle ispezioni volute dall'Agenzia Torino 2006 che ha fatto eseguire 13 nuove trivellazioni, evidenziando la presenza di nuove falde acquifere. E così per realizzare il tunnel serviranno altri 25 milioni di €. Sempre in materia di viabilità il completamento del raccordo di Porte sulla Torino-Pinerolo costerà altri 5 milioni di €.

Costi in crescita anche per l'impianto che ospiterà le gare di bob, slittino e skeleton a Cesana. I 56 milioni inizialmente previsti potrebbero diventare 60 se verrà accolta la richiesta dell'Enel per realizzare una seconda centralina. Secondo il Toroc, però, la nuova opera non rappresenta una condizione necessaria e sufficiente per il buon funzionamento della struttura.

Fin qui le opere fuori Torino. Sotto la Mole si impennano i prezzi per la realizzazione del Palahockey sull'area del vecchio comunale (+ 2 milioni), quelli per l'Oval (un milione di [illegible] in più e del Palavela (tre milioni e mezzo). Lievitano anche le spese per i villaggi olimpici che complessivamente sforano di una quindicina di milioni il budget inizialmente previsto.

Dove verranno trovati i fondi? Una delle soluzioni che probabilmente verrà proposta domani nella riunione del Comitato è quella di spalmare i risparmi derivanti dal ridimensionamento di alcune opere. Ad esempio l'accorciamento del sottopasso di corso Spezia comporta una notevole economia che potrebbe essere reinvestita. Non solo. L'incontro dovrebbe servire per chiarire una volta per tutte se sarà realizzata la Cesana-Claviere. In caso di risposta negativa si recupererebbero altre risorse. Mentre il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, propone di coinvolgere [illegible] privati come Ativa e Sitaf nella realizzazione del nodo di Avigliana».

CONTINUANO LE INIZIATIVE DEI PARTITI [illegible] VISTA DELLA COSTRUZIONE DEL NUOVO TERMODISTRUTTORE TORINESE

An: sì all'inceneritore, ma fuori città

Un'animata assemblea con i residenti delle Basse di Stura

Giuseppe Sangiorgio

«No» all'inceneritore alle Basse di Stura, dicono gli uomini di Fini, mentre non si placano le polemiche all'interno della Casa delle Libertà, dopo l'attacco di Agostino Ghiglia a Roberto Rosso, capogruppo del partito di Berlusconi in Consiglio comunale, con il risultato che Guido Crosetto, coordinatore di Forza Italia in Piemonte, e Osvaldo Napoli, commissario cittadino vogliono chiarire la questione con lo stesso Rosso e con il suo vice Paolo Chiavarino.

Alleanza nazionale, tuttavia, prima di tutto, attacca gli «errori e le bugie» del centro-sinistra che governa il Comune. Diffonde 30 mila [illegible]nifesti a Basse di Stura e altrettanti a Mirafiori per smentire «i comitati pro Chiamparino sindaco», i quali nel 2001 avevano promesso che il termovalorizzatore non sarebbe [illegible] costruito in città, accusando il centro-destra di volerlo all' [illegible]terno della cinta daziaria.

Venerdì sera, in una riunione all'aperto, in piazza Crispi, il segretario Agostino Ghiglia, il capogruppo Ferdinando Ventriglia, il consigliere Walter Altea, Barbara Bonino, il presidente del partito in Regione, Ennio Galasso, con gli amministratori delle zone Barriera di Milano e Lucento-Vallette, hanno chiarito di fronte a circa 200 persone, che «mai avevano detto sì all'inceneritore alle Basse [illegible] Stura o a Mirafiori».

> Non si placano le polemiche tra il partito di Fini e il capogruppo di Forza Italia Rosso Non è escluso un vertice tra i gruppi della Casa delle Libertà

«I vostri quartieri - hanno rilevato Ghiglia e Ventriglia - hanno già dato. E adesso, mentre il vice sindaco indica come possibili i siti di strada dei Francesi e Mirafiori, il sindaco vara il progetto per risanare le stesse Basse di Stura. È una presa in giro».

«Perché - hanno aggiunto - se è vero che un impianto del genere è stato costruito fra le case di Montecarlo o di Vienna, è altrettanto vero che quelle due realtà urbane [illegible] ben diverse da Barriera di Milano o dalle Vallette. Le portino allo stesso rango, allo stesso livello, e allora potremo discuterne, accettando eventualemte un termovalorizzatore che forse non inquina, ma che porta con sé un traffico di camion per il trasporto dei rifiuti e strutture per selezionarli, non piacevoli per chi da anni sopporta la discarica di via Germagnano e insediamenti privati per la lavorazione [illegible] scarti industriali».

Dalla battaglia politica al centro-sinistra alla polemica nel centro-destra il passo non è poi lungo come potrebbe apparire: An contesta al capogruppo di Forza Italia «di aver sbagliato, di aver badato a questioni di legittimità, poi rivelatesi fasulle, senza entrare nel merito del problema vero - il bilancio - e prestandosi all'ironia degli avversari. E, ieri, mentre il commissario cittadino Osvaldo Napoli ha voluto chiarire che porre la questione di legittimità sul «sì» ai regolamenti per le tariffe è stato [illegible] errore, il coordinatore in Piemonte, Guido Crosetto, ha convocato la direzione cittadina del partito, Rosso, Chiavarino e i consiglieri comunali azzurri per chiarire come stiano davvero le cose. Quindi ha invitato Forza Italia «ad avere una linea unitaria, non personalistica. Infine, affermando di [illegible] ritenere «mai opportune le polemiche fatte sui giornali», ha concluso: «Se il segretario di An, Ghiglia, ha qualcosa da dire, ci [illegible] [illegible] sedi istituzionali, interne alla coalizione, per discutere le sue anche legittime perplessità».

Un momento del convegno che si è svolto l'altra sera sul problema inceneritore

La politica del proprio cortile

Sergio Chiamparino

Ci sono due considerazioni che mi preme fare in risposta al Senatore Camboursano, al di là delle questioni di stile, che come è noto sono come il coraggio di Don Abbondio e sorgono quando si utilizza per la polemica politi[illegible] [illegible] questioni attuali la memoria di persone care a noi tutti. E anche al di là del fatto che se tutti coloro che a vario titolo rappresentano i potenziali siti individuati per l'inceneritore si limitano a dire no, è come se dicessero tutti sì perché lasciano a noi il diritto e dovere di decidere.

La prima considerazione riguarda [illegible] sorta di mal interpretata americanizzazione della politica che porta a guardare sempre solo nel proprio cortile. È comunque anche dove il collegio uninominale è [illegible] principio sacro, come in Gran Bretagna, resta sempre la necessità di contribuire all'avanzamento di un programma politico e amministrativo, questo sì decisivo per vincere, che non può essere condiviso quando si parla a livello regionale e nazionale e smentito quando si parla nel proprio collegio.

L'altra considerazione è quella che più colpisce. Indigna che chi ha responsabilità pubblica in Parlamento [illegible] per una battaglia politica [illegible] questione che sta a cuore a tutti come la salute dei cittadini. Sapendo benissimo che sono altri dall'inceneritore gli elementi nocivi dell'area di cui stiamo discutendo, rispetto ai quali stiamo peraltro lavorando anche con le recenti decisioni per l'accelerazione della bonifica. E sapendo anche che la ricerca citata non ha nulla a che vedere con l'inceneritore, mentre sfido il Senatore Camboursano ed altri a portare un solo dato che dimostri che c'è o c'è stato anche un solo danno diretto o indiretto provocato da un inceneritore in qualunque parte del mondo. Anche laddove questi [illegible] più obsoleti.

Al cittadino è consentito non conoscere, e ciò può [illegible] compreso. A chi ha responsabilità pubbliche [illegible].

sindaco di Torino

Agevolazioni

Imprenditoria femminile, bando 215/92 fino al ■ aprile. C'è tempo fino al 15 aprile per presen- le domande per accedere ai finanziamenti per l'imprenditoria femminile che per il Piemonte ammontano a circa 7.5 milioni di . La legge, gestita per il secondo anno consecutivo direttamente dalla Regione, è finalizzata a sostenere l'avvio di nuove attività, l'innovazione delle imprese esistenti e l'acquisizione di servizi da parte di aziende il cui titolare sia una donna, ■ ditte individuali, oppure con almeno il 60% ■ don- tra i soci, se sono società ■ persone o cooperative. Anche per ■ società di capitali, i due terzi delle quote debbono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno due terzi da donne. I finanziamenti sono destinati alle piccole imprese dell'industria, artigianato, agricoltura, commercio, servizi e turismo. Le spese per le quali viene riconosciuto il contributo quelle relative agli impianti, ai macchinari e attrezzature, all'acquisto di brevetti e software, alle opere murarie. *Informazioni e consulenze: Cooperative di garanzia credito del sistema CNA Torino: Carg Cirié, tel. 011.92.10.957; Cogart Impresa (Ivrea), tel. 0125.42.41.70; Cogart Pinerolo, tel. 0121.37.74.06; Cogart Pmi Piemonte (Torino), tel. 011.50.96.622.*

Bersani, agevolazioni per le imprese a Torino. Si chiuderà il ■ aprile il bando della Città di Torino per le agevolazioni alle piccole imprese previste dal decreto Ber- (dm 225/98). Si tratta di risorse destinate unicamente alle piccole imprese artigianali, commerciali e dei servizi collocate nei quartieri degradati di Torino. Aree di intervento: *a)* Area 1, Pru (via Artom, corso Grosseto, via Ivrea, Falchera); *b)* Area 2, San Salvario-via Arquata; *c)* Area 3, Basso San Donato; *d)* Area 4, Barriera di Milano; *e)* Area 5, Porta Palazzo; *f)* proprietà comunali e Atc site nelle Circoscrizioni 5-6-10, in tutte le aree ammesse e nell'area Urban. Informazioni e consulenze: Cogart-Pmi Piemonte, via Luigi Einaudi 55, Torino, tel. 011.50.96.622 – 011.51.83.008.

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato
■ *della* Piccola *e* Media Impresa

Con meno di 50 Centesimi al giorno facciamo crescere le Vostre imprese

Associazione Provinciale ■ Torino - via Avellino, ■ - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Email: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: S. Busi, M. Marzocchi, ■. Padroni, C. Spataro. *Coordinamento e redazione a-* : Alessio Stelanoni. *Supervisione:* Paolo Alberti.

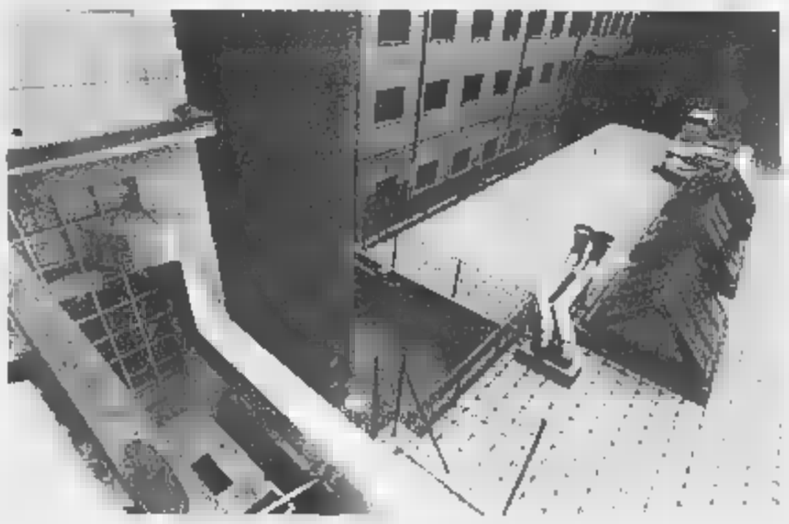
276

Per le piccole imprese sotto i 16 dipendenti si introdurrebbe «un vincolo insostenibile»

Art. 18, CNA dice no al Referendum

Il rapporto di fiducia tra imprenditore e lavoratore rappresenta l'unica soluzione possibile

La CNA esprime la più ferma contrarietà ■ Referendum ammesso dalla Corte Costituzionale finalizzato all'estensione dell'art.18 alle imprese con meno di 16 dipendenti. La contrarietà è motivata dalle conseguenze che tale estensione produrrebbe sul sistema delle piccole imprese italiane e di conseguenza su tutto l'apparato produttivo del nostro Paese. Le piccole imprese e l'artigianato rappresentano, infatti, l'ossatura del Sistema Italia e sono le uniche che anche in una fase congiunturale non positiva mantengono e accrescono il livello occupazionale. Tutto ciò è possibile in quanto esse basano la propria capacità competitiva sulla dinamicità di tutti i fattori della produzione e tra questi, quindi, anche del fattore lavoro. Sottrarre quest'ultimo strumento significa mettere l'artigianato e le Pmi in una condizione di grande difficoltà che le porterebbe ■ ridurre l'occupazione e a rifugiarsi nel sommer- aumentando la già patologica quota di economia illegale che caratterizza il nostro Paese. Inoltre, la reintegra obbligatoria nel posto di lavoro è un'ipotesi che non si adatta alle caratteristiche del rapporto che ■ instaura tra datore di lavoro e lavoratori in imprese di piccole dimensioni. Si tratta, infatti, sempre, di un rapporto anche personale basato sulla quotidianità, sulla fiducia e sulla condivisione degli obiettivi dell'impresa e, dunque, su atteggiamenti fortemente collaborativi. Tutto ciò rende ancor più improponibile l'ipotesi che la continuazione della collaborazione non sia il frutto della comune volontà delle parti ma venga imposta da un terzo: ■ giudice. La CNA si esprime inoltre in modo contrario anche rispetto all'ipotesi che venga emanata una nuova normativa tesa ad evitare lo svolgimento del Referendum. La CNA ricorda, infatti, che la legge 108/90, che nelle imprese al di sotto dei 16 dipendenti prevede, in caso di licenziamento ingiustificato, la corresponsione al lavoratore di una indennità variabile tra le 2.5 e le 6 mensilità, fu approvata proprio al fine di evitare un analogo Referendum. Oggi non è certo tempo di aumentare i vincoli per le imprese, presumibilmente farebbe una legge tesa a superare il Referendum, ■ quindi la CNA dice no a questa ipotesi, a meno che la nuova norma non tenda a parificare le condizioni tra le imprese diminuendo i vincoli di quelle che ne hanno di più.



Brevi

Il condono fiscale slitta a giugno. La Finanziaria ha previsto varie opportunità di condono di natura fiscale. I datori di lavoro sostituti d'imposta potranno sanare le eventuali inadempienze od omissioni nei confronti dei propri dipendenti relative a: ritenute operate e già dichiarate nei mod.770 versate o versate parzialmente; le retribuzioni non dichiarate; le cartelle esattoriali consegnate per iscrizione a ruolo ai Concessionari entro il 31 dicembre 2000; la definizione agevolata per avvisi di accertamento e verbali di contestazione emessi ante primo gennaio 2003. La scadenza del condono, fissata al 16 aprile, verrà prorogata al 20 giugno. *Per informazioni contattare le sedi territoriali CNA.*

Patronato CNA a Moncalieri. Si ricorda che il primo venerdì di ogni mese, dalle 8.30 alle 12.30, presso l'Ufficio territoriale della CNA di Moncalieri, in via Luigi Einaudi 29, è garantita la presenza di un rappresentante dell'Epasa (l'Ente di Patronato della CNA). *Info: tel. 011.644.690.*

Servizi *alle* **imprese**

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al anco degli artigiani e dei piccoli imprenditori ■ li rappresenta rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni ■ Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori Italia, 20.000 in Piemonte ■ 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto gli Enti*
- *Credito agevolato e consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale ■ marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio attestazione S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato EPASA*

***E ancora:* 7 sedi a Torino, 15 in provincia, 22 associazioni di mestiere**

Numero Verde
800-812040
lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17

Subfornitura, al via missione ■ Lipsia

È ancora possibile partecipare alla collettiva della CNA in Germania

Continua la raccolta delle adesioni rivolta alle imprese associate alla CNA per partecipare alla fiera della subfornitura di Lipsia, in Germania. La riunione che si è svolta il 13 marzo presso la CNA Torino e a cui ha partecipato anche il direttore della Camera ■ commercio italiana per la Germania, Brauer Hans-Jurgen, ha suscitato grande interesse sul mercato della subfornitura per l'industria dei veicoli, dell'impiantistica, della costruzione di macchine utensili e del settore elettronico-elettrotecnico. Tale incontro si proponeva l'obiettivo di informare e proporre agli imprenditori la partecipazione alla fiera di Lipsia (Sassonia, Germania) che si terrà tra il 24 e il 26 giugno 2003. Lipsia ■ la Sassonia rappresentano un crocevia molto importante del comparto tedesco dell'auto, in quanto è il luogo dove sono presenti gli stabilimenti Volkswagen e Porsche ■ è inoltre un'importante testa ■ ponte per sviluppare affari anche in Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia. La Camera di commercio italiana per la Germania si occupa dell'organizzazione della partecipazione delle aziende piemontesi alle giornate di acquisto e al forum con i subfornitori, previste nell'ambito della fiera. L'ufficio di Lipsia della Camera di commercio italiana per la Germania si raccorderà con gli organizzatori per individuare i subfornitori, i medi e i grandi committenti che abbiano richieste compatibili con le offerte e con i profi- delle aziende piemontesi al fine di fissare appuntamenti in fiera. L'obiettivo è di ottenere una decina di appuntamenti per azienda durante la manifestazione. In considerazione del contributo elargito dall'assessorato alle Attività economiche della Provincia di Torino per la missione, il costo di partecipazione, comprensivo del servizio di interpretariato, è ridotto a circa 500 euro per azienda. Restano inoltre a carico dei partecipanti i costi di trasporto e albergo. ***Per ulteriori informazioni adesioni contattare Stefano Busi, Assomeccanica/CNA, tel. 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it***

Brevi

Autotrasporto. Sta per scadere il termine concesso a soci, familiari collaboratori e dipendenti di aziende dell'autotrasporto per richiedere alle motorizzazioni provinciali l'attestato di capacità professionale. Superata tale scadenza sarà più possibile ottenere il titolo autorizzativo in esenzione d'esame. *Informazioni: Fita/CNA, tel. 011.32.49.598.*

Agevolazioni per cortili Barriera ■ Milano. Sono a disposizi 300mila euro per la riqualificazione delle imprese interamente ■ parzialmente ubicate all'interno dei cortili e per quelle che si affacciano sui cortili. *Informazioni: Cogart Pmi Piemonte, tel. 011.50.96.622 oppure 011.51.83.008.*

Brevi

Autosalon, Mosca, 25-31 agosto. Il Centro estero delle Camere di commercio piemontesi, su incarico della Camera di commercio di Torino, organizza, nell'ambito della collettiva Ice, la partecipazione delle imprese piemontesi ad Autosalon, la più importante fiera della Russia dedicata all'automotive. ***Iscrizioni entro l'8 aprile.*** Possono partecipare al massimo 15 aziende dei settori componentistica auto, ricambi, accessori per veicoli, attrezzature per auto-officine e rigenerazione di pneumatici. *Informazioni: Stefano Busi, tel. 011.46.17.603, fax 011.46.17.694.*

Uscite pagine CNA Informa La Stampa. Si ricorda che quest'anno le uscite delle pagine informative della CNA Torino sul quotidiano La Stampa sono state spostate alla domenica. Le prossime uscite sono previste il 20 aprile, 4 maggio, ■ maggio, 1 giugno, 15 giugno, 29 giugno, 13 luglio, 21 settembre.

Corsi per professionisti del benessere, da CNA

Federestetica/CNA, in collaborazione con Ecipa Piemonte (l'Ente formativo della CNA) e CNA Formazione ha predisposto per il 2003 un nutrito programma di corsi tecnico-professionali per estetiste titolari e dipendenti. Il calendario formativo, inaugurato nello scorso mese di febbraio, prevede ancora alcuni corsi che si svolgeranno entro giugno e per i quali sono aperte le iscrizioni.

- **Massaggio Dorn.** Tecnica manipolativa ■ digitopressione utile per l'allineamento del bacino e della postura. *Date:* sabato 17 e domenica 18 maggio. *Costo:* 248,00 (sconto del 10% per i Soci CNA). *Sede:* CNA, via Avellino 6, Torino.
- **Deep tissue work (trattamento sui tessuti profondi).** Con questo massaggio le tensioni croniche si rilasciano e si riscontra un miglioramento nella flessibilità e nella scioltezza muscolare e tendinea. *Date:* sabato 24 e domenica 25 maggio. *Costo:* 248,00 euro (sconto del 10% per i Soci CNA). *Sede:* CNA, via Avellino 6, Torino.
- **Corsi di Make-Up:** *a) livello corso base,* armonia dei colori; morfologia del viso; utilizzo scheda trucco; verifica delle abilità acquisite partecipanti del corso; *b) livello avanzato,* trucco giorno; trucco sera; trucco sposa; trucco persone di colore e orientali. *Date:* livello base, domeni- 11 e lunedì 12 maggio; livello avanzato, domenica 8 e lunedì 9 giugno. *Costo:* 207,00 euro (sconto del 10% per i Soci CNA). *Sede:* CNA, via Avellino 6, Torino.
- **Modalità di prenotazione e iscrizione ai corsi.** Rivolgersi alla Segreteria della Federestetica/CNA, Avellino 6, Torino, telefonando ai numeri 011.46.17.608-647-627; fax 011.46.17.694, indirizzo e-mail dpadroni@cna-to.it. Ai Centri di estetica che aderiranno ad almeno tre dei corsi del programma 2003 verrà effettuato un ulteriore sconto del 10%. Al termine di ogni corso sarà consegnato un attestato di partecipazione.

Tutto *il* Credito *per la Vostra Impresa*

CNA Torino

É: via Redipuglia 28 - Tel. ■ Fax 011.92.10.957 - 011.92.67.833
via Dora Baltea 12 - Tel. 0125.42.41.70 - 0125.44.821 - Fax 0125.64.45.55 - cogartimpresa@libero.it - www.cogart.com
Sede locale a Rivarolo: via Montenero 59 - Tel. 0124.26.623 (martedì, mercoledì, giovedì, ore 14.30 - 17.30)
O: piazza Solferino 16 - Tel. 0121.37.74.06 - Fax 0121.37.73.68
Sportelli anche a: Condove, Luserna San Giovanni, Susa (informazioni Pinerolo)
T PMI PIEMONTE: corso Luigi Einaudi 55 - Tel. 011.50.96.622 - 011.51.83.008 - Fax 011.50.30.79
■ presso le sedi CNA di Torino, Chieri, Chivasso, Grugliasco, Moncalieri, Rivoli e Settimo Torinese

CNA
Servizio Credito

Cooperative *di* Garanzia *aderenti al Consorzio Regionale*
Artigiancredit Piemonte

UN PALMARÉS TRA I PIU' RICCHI DEL CALCIO ITALIANO

Pietro Rava quando vestiva la maglia della Juventus

Oltre 300 partite nella Juve ■ trenta con la maglia azzurra

■ Pietro Rava ■ ■ Cassine, vicino ■ Alessandria, nel 1916. La sua carriera è quasi interamente segnata dalla Juventus. In bianconero esordì nel 1935, e vi restò per 13 anni, con una parentesi ad Alessandria (allora stabilmente in serie A) ■ la lunga pausa della guerra. Malgrado ciò è riuscito a collezionare 330 presenze in 13 stagioni bianconere, con 15 reti. Modesto il palmarès nella squadra ■ club, allora forte ma non fortissima. Chiuso il grande quinquennio di Orsi e Cesarini, la Juve ■se con Rava ■no scudetto e due Coppe Italia, poco per ■ società abituata ai trionfi ■ ripetizione. Eccezionale, invece, il rendimento in nazionale: 30 partite, allora tantissime, senza gol ma con il titolo olimpico del 1936 e quello Mondiale del 1938. Pochissimi giocatori, e nessuno ancora in vita, hanno centrato ■ duplice obiettivo. Rava è il solo superstite ■ quella nazionale, dove il suo nome si aggiungeva a quelli del portiere Olivieri e dell'altro terzino Foni (poi grande allenatore) a formare ■ trio difensivo destinato a oscurare il mitico «Combi-Rosetta-Caligaris».

Ma come giocava Pietro Rava? Le cronache ci rimandano l'immagine di un terzino più roccioso che elegante, un difensore arcigno, difficile ■ superare. Il calcio dell'epoca non prevedeva frequenti sganciamenti, ma ■ saldo presidio ■ territorio da parte dei componenti del reparto arretrato. Oggi, probabilmente, Rava sarebbe impegnato più frequentemente nel ruolo ■ stopper, dedicato ■ marcatura della punta centrale avversaria. Ma negli Anni Trenta ■ Quaranta il libero in pratica non esisteva: tra i primi a inventare questo ruolo fu, guarda caso, ■ vecchio compagno ■ reparto Alfredo Foni.

TERZINO DELLA NAZIONALE DI VITTORIO POZZO CHE VINSE IL TITOLO NEI GIOCHI TEDESCHI, NEL '38 BISSO' IL SUCCESSO AI MONDIALI DI FRANCIA

Il sogno di Rava: «Io, tedoforo a Torino 2006»

Appello dell'ultimo olimpionico di Berlino

Andrea Parodi

Due mesi fa partecipò, come ospite d'onore della "sua" Juventus, alla trasmissione televisiva che i bianconeri avevano organizzato in beneficenza per il Gaslini di Genova. E ora, questo "giovane" campione di 87 anni ha ritrovato la popolarità di un tempo e si sente rinato, ringiovanito. «Mi ero rassegnato ■ passare gli ultimi anni della ■■ vita dimenticato da tutti», racconta Pietro Rava, l'unico superstite della Grande Italia di Vittorio Pozzo, Anni Trenta ■ dintorni. «Fino a poco tempo fa c'era ancora qualcuno che mi scriveva, poi il silenzio. Forse credevano fossi morto, oppure molto semplicemente nessuno si ricordava della mia esistenza; del ■■■ erano passati troppi anni dalle mie imprese sportive». Poi ■ svolta, l'intervista trasmessa in diretta tv durante la trasmissione "Una squadra per amico". La sua popolarità è cresciuta, fino a stordirlo. «Sono orgoglioso di aver contribuito a raccogliere i fondi per beneficenza. Ho avuto il grande onore di essere stato invitato dalla Juventus, ■ "mia" squadra, ■ rappresentare il glorioso passato bianconero con John Charles».

Ed ■ rientrato nel mito. «E' stato emozionante – confessa la signora Gianna, moglie del vecchio campione –, ora la nostra buca delle lettere è inondata ogni giorno, ci scrivono da tutta Italia, ma soprattutto dall'estero da Germania, Olanda, Austria, Finlandia». Ma la ritrovata popolarità di Pietro Rava non finisce qui. Quando ■■■ con ■ moglie per una passeggiata in centro ■■■ tante le persone che lo riconoscono, che lo cercano, che gli chiedo■■ autografi ■ fotografie. Più famoso di Del Piero e Trezeguet? Sicuramente no. «Ma ■ quanto basta per farmi tornare giovane».

Forse è solo una coincidenza, ma pochi giorni fa è arrivata una notizia inaspettata. «E' giunto un telegramma dal Quirinale – dice commosso Rava –. Mi comunicano che il 2 giugno il presidente Ciampi mi conferirà l'ordine al merito di Commendatore della Repubblica». Questo titolo premia ■ suo passato di trionfi e di grandi successi. Pochi calciatori viventi possono vantare tutte le sue medaglie ■ i ■■■ titoli. Le Olimpiadi del '36, ■ Berlino, i Mondiali del '38, in Francia: «Fummo ricevuti come eroi da Mussolini a Palazzo Venezia a Roma, e il Duce ■ conferì la medaglia al valore sportivo del Littorio». Rava fece collezione di titoli ■■■ la Nazionale, ma solo nel 1950 diventò campione d'Italia con la Juventus, contribuendo a conquistare l'ottavo scudetto bianconero.

Dopo l'apparizione in tv con la «sua» Juventus conosce a 87 anni una nuova popolarità

Ciampi lo ha nominato commendatore «Ma vorrei tanto ritrovare l'emozione dei 20 anni»

Nel periodo in cui giocò nella Signora (tra il 1935 e il 1950), la squadra torinese rimase in ombra a causa di vari fattori. Vuoi per la guerra (Rava partecipò ■■■ ufficiale alla Campagna di Russia), ma anche per la superiorità di altre squadre, come il Bologna, l'Ambrosiana e il Grande Torino. «Il mio grande cruccio ■ proprio quello di non aver potuto fare molto per la mia Juventus. Vabbé, ■ è rifatta ampiamente dopo». Bella la celebrità? «Mi telefonano in tanti – dice –, tutti vogliono che ■■■noti loro il mio passato di calciatore; molti giornalisti mi dedicano ampi spazi su riviste sportive. Il rammarico è che questo periodo ■■■ sia coinciso con l'uscita, nel 1999, della mia biografia, l'editore avrebbe venduto più copie».

Il geometra Pietro Rava compirà 90 anni nel gennaio del 2006, pochi giorni prima della cerimonia inaugurale delle Olimpiadi invernali di Torino. «Che emozione, ■■■ mi sembra vero, soprattutto sono curioso ■ rientrare nuovamente nel nuovo Comunale, quello stesso stadio dove ho giocato centinaia di volte ■ nel quale ■■■■ acclamato da migliaia di tifosi». Ed ecco il sogno nel cassetto: «Ho un grande desiderio, anche se temo che possa davvero realizzarsi: nel 2006 sarò troppo vecchio, m■ ■ ci sarò ancora ■■■ piacerebbe poter essere presente, anzi, protagonista. Se avrò ancora le forze mi piacerebbe poter entra■■ con la fiaccola olimpica in mano nel "mio" stadio e contribuire come tedoforo nella ■■■■ inaugurale. Ho visto la fiaccola olimpica per l'ultima volta nel 1936, troppi anni fa».

Pietro Rava oggi, con le medaglie vinte in una vita passata sui campi di calcio

EVELINA CHRISTILLIN RISPONDE AL VECCHIO CAMPIONE BIANCONERO: SARA' CERTAMENTE DEI NOSTRI

«Forza Pietro, c'è una fiaccola che ti aspetta»

Claudio Giacchino

PIETRO Rava, indimenticato terzino della Juventus degli Anni Trenta, ha pubblicamente confessato in tv il sogno di essere tedoforo olimpico: «Quanto ■■ piacerebbe essere tra i fortunati che porteranno ■ torcia a Torino, per i Giochi del ■■■. Se la salute continua ad assistermi in modo tanto benevolo – sapete, ho 87 anni –, spero proprio che gli organizzatori tramutino il sogno in realtà».

Il desiderio di Rava è ricco di romanticismo: l'eroe degli stadi di tanto tempo fa è anche un vincitore di Olimpia, era titolare della Nazionale azzurra che a Berlino, nel 1936, sotto la guida di Vittorio Pozzo, conquistò la medaglia d'oro. E quella medaglia gli è forse ancora più cara del trionfo di due anni più tardi a Parigi, nei Mondiali: di quelle nazionali leggendarie ■■■ tre giocatori furono baciati dal successo berlinese e parigino: Foni, Olivieri e, per l'appunto, Rava. «A Berlino avevo 20 anni: la guerra m'impedì di vivere un'altra Olimpiade, ■ ricordo come un'esperienza fantastica, ecco perché vorrei dare il mio piccolo, modesto contributo all'edizione che si svolgerà nella mia città tra 34 mesi».

Evelina Christillin vicepresidente vicario del comitato olimpico torinese

Abbiamo girato la richiesta dell'ex calciatore a Evelina Christillin, vicepresidente esecutivo del Toroc, il comitato organizzatore della kermesse dei cinque cerchi. Entusiasta, l'Evelina, del sogno cullato da un atleta che tanto ha dato alla «mia Juventus». Il suo desiderio sarà di sicuro esaudito: si parla sempre dei grandi valori olimpici, Pietro Rava è la dimostrazione che essi attraversano il tempo, rinnovandosi di generazione in generazione».

I tedofori, all'ultima Olimpiade di Salt Lake City, furono 13 mila, ciascuno resse la torcia per 400 metri. «Non sappiamo ■■■ quanti ■■■ i "nostri", stiamo studiando il percorso; comunque, Rava sappia che ha un posto fisso, che naturalmente correrà a Torino. Il progetto della torcia è in corso, quando ■■■ messo ■ punto lo renderemo noto, non c'è fretta. A ogni modo, con il Coni abbiamo già deciso che tutti i medagliati azzurri di Olimpia saranno tedofori, mi sembra una bella cosa, dovuta ■ chi ha fatto tanti sacrifici per salire sul podio».

A Salt Lake City la Christillin fu tedoforo, corse con in pugno la torcia nel tratto conclusivo, tra due ali di folla, nel centro della capitale dello Utah: fu una ■■■ straordinaria, commovente, non riuscì a non piangere. Ero il numero ■■ del percorso finale, il viaggio della fiamma olimpica era iniziato due mesi ■ mezzo prima, ha attraversato 45 Stati americani: ■■■ vestita di una tunica bianca ■■■ il logo dei Giochi e nessun marchio commerciale perché, come dissero giustamente gli organizzatori, eravamo tutti "ambasciatori di pace". Presi ■ torcia ■■ John, un petroliere con 154 società sparpagliate nel mondo e la consegnai, dopo i fatidici 400 metri, a Elder, capo della locale Chiesa mormone. Co■ noi c'erano anche Angela, degli Alcolisti anonimi, e Annie, malata di leucemia e in lotta con se stessa ■ per la vita. Ripeto, una esperienza indimenticabile, ■■■ ■ Pietro Rava che vuole viverla, la sua età rende il desiderio ancora più commovente».

& NERA

■ ■■■■ ■ ■■■10. Domani mattina alle 10 presso il campo Nebiolo di Parco Ruffini si svolge una partita di calcio, organizzata dall'Associazione Luna con il patrocinio della Città di Torino, cui partecipano i ragazzi disabili selezionati dal Torneo Indoor di calcetto. L'appuntamento è rivolto a tutti, con ingresso gratuito.

■ **ASILO ■■ ITALIA.** A partire dalle 9, domattina (lunedì 7 aprile), presso l'Opera Pia Barolo di via delle Orfane 7, si svolge il convegno «Asilo in Italia: la costruzione di ■■ sistema d'accoglienza». Organizzano Comune ■ Prefettura di Torino.

■ ■■■■ ■■■■■ Ieri pomeriggio Giorgio Bigoni, 86 anni, è stato tratto in salvo dai pompieri nell'autorimessa di via Schina 28: stava mettendo ■■ moto la sua vecchia Lancia Delta, che ha improvvisamente preso fuoco. Invece di fuggire, ha tentato di spegnere le fiamme cercando ■■ estintore, ed è rimasto mezz'ora nel locale denso di fumo respirando ■ una presa d'aerazione, prima d'essere soccorso dai vigili del fuoco.

■ **«STOP AGLI OGM».** Dalle 10 alle 17 in via Garibaldi raccolta di firme e distribuzione gratuita di mele italiane «no ogni» nella manifestazione «Stop agli Ogm-Tutela la mela» organizzata dal Comitato nato contro gli organismi geneticamente modificati ■■ cibi. All'iniziativa partecipa l'onorevole Roberto Salerno.

■ **TIR SI RIBALTA.** L'autostrada del Frejus è rimasta chiusa per oltre tre ore, ieri, nel tratto tra Rivoli e Avigliana ■ ■■sa di un Tir, ribaltatosi all'uscita della galleria Perosa. Il conducente, di origine marocchina, ha perso improvvisamente il controllo del ■■■■. La polstrada di Susa, per permettere il recupero del Tir, ha dirottato il traffico sulla statale 25. L'autista è stato trasportato con l'eliambulanza ■ Cto.

■ **VENARIA, SPACCIATORE.** I carabinieri di Venaria hanno arrestato l'altro giorno Filippo Antonio Todisco, 19 anni, residente a Venaria. Il ragazzo è stato sorpre■■ da una pattuglia intorno alle 18,30 in via Parini mentre stava cercando di vendere della marijuana a due studenti. A casa ■■ giovane i militari hanno trovato anche 7 grammi ■ marijuana e i ■■■ euro ■ contanti. Todisco è stato accompagnato alle Vallette con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

■ **CHIVASSO, BOMBA.** Allarme rientrato prima del previsto ■ senza alcun problema, ieri mattina in frazione Boschetto di Chivasso dove, all'interno dell'ex autocentro militare, ■■■ cava di ghiaia, gli artificieri del 10° Guas■■■■ di Cremona hanno fatto brillare la bomba da 250 libbre residuato bellico, rivenuta alcune settimane fa.

■ **SVEDESI IN VALSUSA.** Una delegazione svedese della Regione Kolmar interessata ad intraprendere future collaborazioni, ieri ha visitato alcune realtà industriali della Valle di Susa.

DOMANI A CONDOVE

■■■■■ valsusini raccontano la strage del Gravio

CONDOVE

Con una manifestazione che si terrà domani mattina, il Comune di Condove e l'Anpi sezione di Condove-Caprie ricorderanno gli otto ostaggi trucidati dai reparti nazisti nella zona del Gravio, il 7 aprile ■■■ 1945, a poco meno di tre settimane dalla liberazione.

Il programma della celebra■■■ prevede il ritrovo in piaz■■ Martiri della Libertà alle ore 9; alle ore 9,30 verranno deposti omaggi floreali ed una corona ai piedi del monumento, quindi, la celebrazione della messa, officiata dal parroco, don Silvio Bertolo.

Dopo l'intervento del sindaco Giuseppina Canuto, diventeranno protagonisti della giornata gli studenti delle elementari e delle medie ■■■ i loro interventi a conclusione di ■■■ ricerca ■■ quella drammatica pagina di guerra combat■■■ in bassa Valsusa. L'orazione ufficiale sarà tenuta da Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della bassa valle di Su■ val Cenischia. Alla manifestazio■■ parteciperà l'Unione Musicale Condovese.

VENDITE A DOMICILIO

E' stato presentato lo scorso 3 aprile il nuovo contratto tipo per le vendite a domicilio, promosso dalla Camera di commercio di Torino e sottoscritto da Adiconsum e Federconsumatori, e da Api Torino, Ascom Torino e Confesercenti. Realizzato per disciplinare un settore spesso fonte di diatribe e di controversie, il documento, oltre a regolamentare il rapporto tra azienda e consumatore, prevede alcune norme di comportamento, attraverso le quali le imprese si impegnano a svolgere la propria attività commerciale, compresa quella promozionale e di prodotto, secondo criteri di qualità, rispettando le esigenze e le aspettative dei consumatori e attenendosi a principi di correttezza e trasparenza. Tra le norme indicate, le principali riguardano la chiarezza dell'offerta, il diritto di recesso, l'identità e l'attività del mandatario e il suo rapporto con l'impresa. Il testo dell'accordo sarà disponibile sul sito [illegible] Camera di commercio [illegible] Torino (http://www.to.camcom.it/contrattiacconditipo) [illegible] verrà distribuito presso [illegible] sedi camerali e presso le Associazioni firmatarie dell'accordo

MODIFICHE AI TITOLI CAMBIARI

Il 2 aprile si è svolto un incontro con gli ufficiali levatori della provincia per discutere sull'applicazione della recente Legge 12.12.2002, n. 273, che ha previsto sostanziali modifiche ai titoli cambiari. A partire [illegible] 29 dicembre scorso nelle cambiali e nei vaglia cambiari devono essere obbligatoriamente indicati, accanto al nome e cognome del debitore, anche il luogo e la data di nascita oppure il codice fiscale. L'introduzione nei titoli di credito delle generalità complete del debitore consente all'ufficiale levatore di identificare correttamente il protestato, senza rischio di omonimia e porta a concreta attuazione il Registro informatico dei Protesti. Considerato che la diffusione dei modelli bollati cambiari aderenti al nuovo dispositivo [illegible] legge non potrà avvenire immediatamente, possono essere utilizzati gli stampati attualmente in circolazione, purché vengano completati [illegible] l'indicazione [illegible] luogo e data [illegible] nascita o del codice fiscale del debitore. Info: Settore Statistica Protesti, via Pomba 23, [illegible] Torino, Tel. 011 5716750/1/2, email protesti@to.camcom.it.

HYDROTECH 5 E 6 GIUGNO 2003

Si terrà il 5-6 giugno 2003 presso il Centro Congressi del Lingotto a Torino, Hydro Tech un evento di brokeraggio tecnologico sul tema dell'utilizzo ecologico delle acque industriali. Le due giornate sono dedicate alle aziende che desiderano offrire e ricercare tecnologie e competenze nel settore del risparmio, trattamento, riuso e riciclo delle acque industriali. Si inquadrano, inoltre, all'interno della manifestazione Eco-Efficiency Biennial organizzata dall'Environment Park, per iniziativa della Camera di commercio di Torino con il supporto tecnico del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi e si inquadrano nel progetto comunitario Innovation Relay Centre finalizzato al trasferimento tecnologico a livello europeo. Partecipazione gratuita, iscrizione entro il 15 aprile. Info: Settore Innovazione Tecnologica, ALPS IRC della Camera di commercio [illegible] Torino, tel. 011/5716323, fax 011/5716324, email m.raffaelli@to.camcom.it, oppure Centro [illegible] Camere Commercio Piemontesi tel. 011/6700625, fax 011/6965456, email katia.costa@ceccp.org. Sito: www.eco-efficiency.net.

Importanti e rivoluzionarie novità previste dalla legge a partire dall'1 luglio 2003

SMART CARD A PIENO RITMO

Scatta l'obbligo della comunicazione telematica per le società. Negli uffici di via Cavour 17 (Palazzo Bolaffi), al primo piano, cinque sportelli a disposizione per il rilascio della firma digitale.

Le SMART CARD vengono rilasciate presso gli uffici della Camera di commercio di via Cavour 17

Dal primo luglio 2003 si compirà il rinnovamento del rapporto che coinvolge la Camera [illegible] commercio e i propri utenti: l'art. 31 della Legge 340/2000 ha infatti stabilito per tutte le società (comprese le società semplici) l'obbligo della presentazione per via telematica o con supporto informatico di tutte le domande di iscrizione e di deposito al Registro delle Imprese e delle denunce al repertorio economico amministrativo (REA), compresi gli atti ed i documenti che a queste vengono allegati. La data di avvio dell'obbligo è stata fissata al 1° luglio 2003.

Praticamente, il cambiamento consentirà a professionisti e imprese di interagire con il Registro delle Imprese senza più la necessità di andare presso gli uffici camerali, attraverso la firma digitale ed il servizio "Telemaco".

Per realizzare il passaggio concreto alla trasmissione telematica delle domande e degli atti al Registro delle Imprese, per la prima domanda di iscrizione o di modifica o di deposito di atti, la Camera di commercio rilascia gratuitamente ad un legale rappresentante dell'impresa un dispositivo di firma digitale, la cosiddetta "Smart card" e provvede alla certificazione del soggetto al quale viene rilasciata.

Vediamo nel dettaglio che cosa significano i due concetti, con i quali, fra pochi mesi, tutti dovranno familiarizzare. Innanzi tutto la firma digitale. Si tratta, per legge, dell'equivalente informatico di una tradizionale firma apposta [illegible] carta ed è un codice binario unico per ogni individuo che consente la sottoscrizione di un documento informatico, la verifica, da parte del destinatario, dell'identità del firmatario, [illegible] sicurezza della provenienza del documento e, infine, la certezza che l'informazione contenuta nel documento non sia stata alterata. La Smart card è, invece, il dispositivo di firma: assai simile alla carta bancomat, è dotata di microprocessore e di memoria con iscritto [illegible] codice binario e per utilizzarla è necessario conoscere il codice segreto (PIN). Per l'uso è indispensabile avere un lettore dedicato collegato al proprio pc e un programma informatico apposito, scaricabile gratuitamente da http://www.card.infocamere.it. La trasmissione concreta della pratica al registro - computer to computer - si attua poi grazie al servizio "Telemaco".

La Camera di commercio di Torino, in vista dell'entrata [illegible] vigore della presentazione telematica, ha avviato una serie di iniziative dirette a rendere possibile e agevole la distribuzione delle firme digitali alle imprese richiedenti. Innanzitutto, dallo scorso 31 marzo ha previsto di potenziare [illegible] la distribuzione della Smart card, attrezzando [illegible] nuovi sportelli dedicati in via Cavour 17 (Palazzo Bolaffi) al primo piano (tel. 011 5714751/2 fax 011 5714750) [illegible] non più quindi presso il Registro Imprese. Poi ha inaugurato l'attivazione di contratti di "Post card": si tratta di un servizio mediante il quale un soggetto terzo (professionista, associazione, società di servizi), accreditato dalla sottoscrizione di apposito mandato, si interpone tra chi desidera [illegible] la firma digitale e l'ufficio presso la Camera di commercio che effettivamente la rilascia, svolgendo una serie predefinita di attività. In cifre, il risultato delle attività sin qui svolte ha permesso che circa 10.000 Smart card siano già state emesse [illegible] che siano già stati sottoscritti circa 800 contratti Post card.

Naturalmente l'attività di distribuzione deve ancora continuare e di fatto prosegue a ritmi sempre più serrati: il bacino di imprese che nella provincia sono interessate al rilascio quanto meno della prima smart card gratuita è stimato in circa 100.000 soggetti giuridici (n. 22.000 società di capitali; n. 65.000 società di persone; n. 11.000 società semplici).

Si è concluso lo spostamento degli uffici al pubblico della Camera di commercio [illegible] via Francesco da Paola 24

Il Registro Imprese è tornato a Palazzo Affari L'inaugurazione della nuova sede il 5 maggio

Con il trasferimento del Registro Imprese si è concluso il 24 marzo lo spostamento degli uffici al pubblico della Camera di commercio di Torino nella sede rinnovata di Palazzo Affari, in via San Francesco da Paola 24. Si completa così l'impegno dell'ente nel restituire alla città un edificio di grande pregio architettonico, progettato da Mollino nel 1964 e ora completamente ristrutturato, per ricevere gli imprenditori torinesi in locali spaziosi ed accoglienti.

Il taglio del nastro ufficiale si terrà il prossimo [illegible] maggio con una cerimonia nell'ambito della Giornata dell'Economia e alla presenza delle massime autorità locali.

A Palazzo Affari sono quindi ritornati tutti gli uffici al pubblico: oltre al Registro Imprese, l'Artigianato, i Settori del Commercio [illegible] dei servizi, della Tutela del mercato e consumatori, l'Ambiente, i Promotori Finanziari, i settori dell'Estero, Nuove Imprese, Promozione, Attività agroalimentari, Innovazione tecnologica, Brevetti [illegible] marchi [illegible] la Vigilanza del mercato (ex UPICA). Anche l'Ufficio Relazioni [illegible] il Pubblico è rientrato in [illegible] San Francesco da Paola 24, in locali rinnovati, pensati per accogliere e orientare gli utenti: l'ufficio è una risorsa preziosa per rispondere alle richieste di informazioni sulle attività istituzionali dell'ente e sulle iniziative sostenute, nonché per garantire l'accesso ad atti e documenti, rendendo concretamente trasparente l'amministrazione. La Presidenza, [illegible] gli uffici amministrativi dell'ente, rimane in via Carlo Alberto 16 [illegible] Palazzo Birago di Borgaro. I Settori Studi e Statistica restano in via Pomba 23, l'Ufficio Metrico in via Giolitti 18/bis. Il Centro di documentazione tornerà a metà anno in via Giolitti 26. Chiarimenti al sito www.to.camcom.it.

Dallo sportello Globus strumenti per l'import-export

Commercio internazionale Calendario incontri formativi

Lo sportello Globus della Camera di commercio di Torino, in collaborazione con il Consorzio Piemontese di Formazione per il Commercio Estero, rilancia per il 2003 una prima [illegible] di incontri formativi sulle tematiche del commercio internazionale, [illegible] l'obiettivo di fornire strumenti conoscitivi pratici per gestire le operazioni di import-export, approfondendo in particolare la spedizione delle merci e gli aspetti doganali. Gli incontri, che si svolgeranno presso il Centro Congressi Torino Incontra, sono basati su una metodologia estremamente interattiva, attraverso la risposta a quesiti posti dalle imprese e [illegible] presentazione di casi pratici. Il calendario dei corsi prevede i seguenti appuntamenti: "L'origine delle merci" che si svolgerà il 7 maggio 2003 dalle ore [illegible] alle 13, "Gestire [illegible] spedizione delle merci" previsto il 12 e 19 maggio dalle ore 9 alle 18, "Invio telematico dei modelli Intrastat" il 13 maggio 2003 (in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane di Torino) dalle ore 15 alle 16, "La vendita e l'acquisto di prodotti enologici in paesi UE ed extra-UE" fissato per il 27 maggio 2003, dalle ore 9 alle 13. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare lo Sportello Globus della Camera di [illegible]rcio di Torino, tel. 011.571 6364/365, fax 571 6369, email globus@to.camcom.it

La borsa internazionale della componentistica si conferma un importante successo

VETIS, 1000 appuntamenti in 3 giorni

Realizzata con la Regione Piemonte, con l'ICE, con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si è conclusa [illegible] 28 marzo la quinta edizione di VETIS, la manifestazione che per [illegible] giorni ha consentito ai fornitori della filiera automobilistica di incontrare i responsabili acquisti dei costruttori automobilistici, dei produttori di sistemi, componenti e ricambi, provenienti da tutto il mondo. Promosso dalla Camera di commercio di Torino [illegible] gestito [illegible] il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, VETIS si è tenuto in contemporanea [illegible] Automotor, 22° salone internazionale dei componenti, ricambi e accessori per l'autoveicolo.

VETIS è la seconda azione - dopo l'incontro con Audi/Volkswagen - realizzata nell'ambito del progetto "Dall'idea all'auto - From Concept to Car", teso a rilanciare le eccellenze piemontesi del comparto auto nello scacchiere internazionale ed ha visto a Torino la presenza di 37 "Marchi" [illegible] oltre [illegible] responsabili acquisti provenienti da 15 paesi extra europei ed europei, individuati con gli uffici ICE nel mondo.

Compratori qualificati che hanno avuto agende di appuntamenti fittissime; il meccanismo [illegible] incontro tra committenti e fornitori a VETIS infatti si inverte, dando vita ad una "borsa della domanda" dove i compratori, sulla base delle proprie esigenze di approvvigionamento, ricevono potenziali nuovi fornitori - precedentemente selezionati - secondo un'agenda di incontri prestabilita. Risultato? 900 gli appuntamenti prefissati per [illegible] potenziali fornitori piemontesi, 530 gli ulteriori appuntamenti richiesti nei giorni di svolgimento della manifestazione, dei quali 170 soddisfatti.

A VETIS erano inoltre presenti i Trade Analyst degli uffici ICE di Francia, India e Messico che hanno fornito indicazioni sui mercati locali: l'andamento, le opportunità, gli aspetti critici e naturalmente i servizi che offre l'ICE

I tempi di inserimento di un nuovo fornitore nel settore auto sono piuttosto lunghi, mediamente 2 anni, tra visite ispettive, delibere, campionature e prove. A VETIS sono state gettate nuove basi per l'avvio di questo processo.

La grande borsa della componentistica auto per la quinta volta ha portato al Lingotto compratori di case internazionali che hanno potuto verificare ed apprezzare l'essenza del territorio piemontese: la specializzazione. I buyer hanno sempre avuto ed avranno sempre bisogno di individua[illegible] realtà competitive [illegible] Torino è riconosciuta a livello internazionale per le dimensioni del comparto, per la capacità, la competitività delle sue imprese [illegible] per la presenza [illegible] un sistema completo, di un intero ciclo progettuale e produttivo.

APPUNTAMENTI

[illegible] **Imprenditoria femminile.** UniCredit Banca e Confidcol, confidi della Coldiretti sono i due nuovi soggetti finanziari che hanno sottoscritto la convenzione per l'accesso al credito delle donne imprenditrici. Ad oggi, pertanto, alla convenzione aderiscono 17 soggetti di [illegible] 12 istituti di credito e 5 confidi.

[illegible] **Marketing.** Inizia il 9 aprile a Torino Incontra "Il marketing per la nuova impresa", ciclo di [illegible] incontri dedicati ad aspetti essenziali della pianificazione di mercato di una nuova azienda, dalla gestione del marketing alla pubblicità, dal direct marketing, all'utilizzo di Internet fino al telemarketing. Info Settore Nuove Imprese, tel. 011/5716352/3/4, nuove.imprese@to.camcom.it.

[illegible] **Paris Air Show.** L'ALPS IRC della Camera di commercio di Torino parteciperà con una missione di aziende all'evento di interscambio tecnologico che si terrà il 19 e 20 giugno presso la fiera aerospaziale di Le Bourget (Parigi). Qui i partecipanti potranno incontrare fornitori di nuove tecnologie in ambito aerospaziale, ricercare utilizzatori o applicatori di nuove tecnologie, stabilire contatti transnazionali e creare [illegible] business in ambiti differenti (sviluppo prodotti, accordi di produzione, di licenza, joint-venture, accordi tecnico-commerciali). Iscrizioni fino al 15 aprile. Info: ALPS IRC Camera di commercio di Torino, tel. 011/5716322, alps@to.camcom.it.

[illegible] **[illegible] adempimenti imprese.** Si terrà il 17 aprile alle ore 11 presso la Camera di commercio, in Via Carlo Alberto 16, la presentazione della terza edizione della Guida agli Adempimenti dell'Impresa, manuale utile per chi si appresta ad iniziare un'attività d'impresa. La Guida agli Adempimenti riassume i tratti essenziali dei principali adempimenti fiscali, previdenziali e amministrativi, da svolgere in fase di avvio e nell'attività. Particolare attenzione è dedicata alle numerose novità introdotte dalla Finanziaria 2003 e dalla riforma del diritto societario. Info: tel. 011/5716352/3/4.

[illegible] **ECM e HACCP.** Il Laboratorio Chimico della Camera di [illegible] di Torino organizza in via Ventimiglia 165, un corso ECM per la formazione continua degli operatori della sanità, il 13, 14, 20 e 21 maggio 2003, intitolato "La [illegible] in ospedale": 18 i crediti per chi lo frequenta. Il 5, 12, 19 e [illegible] maggio 2003, dalle 14 alle 18, sempre in v. Ventimiglia, si svolgerà un corso di Autocontrollo-HACCP specifico per titolari o responsabili di aziende alimentari. Info: Clelia Lombardi, tel. 011 6700111, fax 011 6700100, clelia.lombardi@lab-to.camcom.it.

[illegible] **P[illegible] Automechanika.** Il Salone internazionale di Mexico City, dal 16 al 18 luglio, dedicato all'autoveicolo [illegible] in particolare ai settori componentistica di primo impianto, ricambi e accessori, autofficine, è il punto di riferimento per tutto il mercato dell'America Centrale e la piattaforma di [illegible] ai Paesi NAFTA. Sostenuta dalla Camera di commercio di Torino nell'ambito del finanziamento DOCUP 2000-2006, la collettiva di imprese piemontesi è organizzata dal Centro Estero all'interno della partecipazione ICE. Info: Diana Giorgini tel. 011 6700698

[illegible] **Autosalon.** E' il Salone internazionale della componentistica auto (Mosca, 25-31 agosto), rivolto alla committenza dell'Est Europa. Il successo della manifestazione, monitorato nel corso delle scorse edizioni e l'interesse espresso dal mondo imprenditoriale hanno indotto la Camera di commercio di Torino a finanziare l'organizzazione di una collettiva piemontese, realizzata dal Centro Estero nell'ambito della partecipazione italiana ICE. Info: Diana Giorgini tel. 011 6700.687/698

CAMERA [illegible] COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

ORARI E INDIRIZZI

Sede: [illegible] Carlo Alberto [illegible] - 10123 Torino
Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it
Orari di apertura: [illegible] lunedì [illegible] giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9,00-12,15
Accettazione e Controllo Registro Imprese, [illegible] connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni [illegible] l'Artigianato rimangono **chiusi anche il martedì pomeriggio.** Gli sportelli per il rilascio di visure [illegible] certificati seguono l'orario consueto.
Ufficio Relazioni con [illegible] Pubblico: via [illegible] Francesco [illegible] Paola 24, [illegible] 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404
Uffici [illegible] pubblico [illegible] San Francesco da Paola 24.
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, [illegible] [illegible] l'artigianato, Commercio e Servizi, Albo Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Camera Arbitrale e Regolazione del mercato, Estero, Nuove imprese, Promozione, Euro Info Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Upica).
Altri uffici al pubblico: Studi statistica (Protesti, prezzi): via Pomba, 23 - Biblioteca: via [illegible] Alberto 16, 1° piano, lun-ven dalle [illegible],30 alle 12,30. Ufficio metrico: via Giolitti 18 bis. Smart card: via Cavour 17, 1° piano.

UFFICI DECENTRATI - Orari di apertura dal lunedì al venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45
IVREA Via Jervis [illegible] - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - **MONCALIERI** Via Cavour 50 - Tel. 011 5714600 Fax 011 5714605 - [illegible] Viale Mamiani 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714305 - [illegible] [illegible] Ferrero 29, Cascine Vica - Tel. 011 5714900 - **SETTIMO T.** Via Verdi 4 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505
SUSA Corso Trieste 15 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

AZIENDE SPECIALI
CENTRO CONGRESSI [illegible] INCONTRA via Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 5576800 - Fax 011 5576809 - Sede legale e uffici: via S. Francesco da Paola 26 - 10123 Torino - Tel. 011 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org
LABORATORIO CHIMICO CAMERA COMMERCIO [illegible] via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - [illegible]. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it
Sportello ambiente Unioncamere Piemonte
Servizio consulenza imprese [illegible]: 9-12; 14,30-17 (dal lunedì al venerdì). Tel. 011 6700211/241
Laboratorio [illegible] compatibilita' elettromagnetica c so Trento 13 - Tel. 011 580.60.55 - 10129 Torino

[illegible] ESTERO CAMERE [illegible] via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 6965456 - www.centroestero.org, info@ceccp.org
[illegible] PIEMONTE via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5669201 - Fax 011 5119144 - www.ple.camcom.it, segreteria@ple.camcom.it - **Ufficio di Bruxelles** Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. [illegible] 2 5500250 - Fax [illegible] 5500259

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

PANJABI MC A HIROSHIMA

Mercoledì sul palco di Hiroshima Mon Amour (in collaborazione con Premio Grinzane Cavour e World Music Magazine): Panjabi (foto, ore 22,00, ingresso 12,00 euro). Arriva dall'Asia il tormentone «Mundian bach ke» dell'artista anglo-indiano Panjabi Mc, un brano dai sapori etnici, dove la semplice e ripetitiva melodia asiatica si fonde con dance e hip-hop. Il è incalzante, quasi ipnotico e ha fatto subito presa anche in Italia. A consacrare Panjabi Mc in Italia ci ha pensato Pippo Baudo, che lo ha invitato al Festival di Sanremo: il palco dell'Ariston è stato il lancio definitivo.

MAGO ZURLÌ A TORINO ESPOSIZIONI

Termina a Torino Esposizioni «Bimbi in festa», salone dedicato ai bambini. La manifestazione sarà chiusa da Mago Zurlì e lo Zecchino d'Oro, con canzoni per i più piccoli presentate da Cino Tortorella (foto). Il Piccolo Coro S. Luigi di Santena diretto da Andrea Antonielli farà da cornice agli interpreti piemontesi protagonisti nelle precedenti edizioni. (Scade oggi il termine per partecipare alle selezioni all'edizione numero 46: l'iscrizione si può fare telefonando la numero verde 800527697 o ritirando la cartolina apposita nei Punti Zecchino a «Bimbi in festa»).

POLAROID: TIPI

Carabinieri, non per fiction

NOME: Michele Fanelli (tenente)
ETA': 32
PROFESSIONE: comandante sezione nucleo operativo

1. Definisci te stesso con una parola
Generoso
2. La più importante che hai imparato
Dare imporanza alle cose che contano veramente
3. Che cosa desideri dal futuro
Serenità
4. Il posto che preferisci in città
Quadrilatero Romano
5. Come sarà Torino nel 2006
Pronta all'evento e sicura

NOME: Ronni Natoli (maresciallo)
ETA': 37
PROFESSIONE: operatore di laboratorio analitico

1. Definisci te stesso con parola
Altruista
2. La cosa più importante che hai imparato
L'obiettività e la lotta al pregiudizio
3. Che desideri dal futuro
Continuare a cercare la verità
4. Il posto che preferisci in città
Dove faccio bricolage anche dove si sta a contatto con la gente
5. Come sarà Torino nel 2006
Sicuramente più affollata, tutti i benefici i disagi e più cinetica

NOME: Valerio Trebbi (appuntato scelto)
ETA': 34
PROFESSIONE: nucleo cinofilo

1. Definisci te stesso con una parola
Coerente
2. La cosa più importante che hai imparato
Rispettare gli altri
3. Che cosa desideri dal futuro
Che la mia vita non cambi, perché sto bene
4. Il posto che preferisci in città
A me la città non piace: preferisco la campagna, lontana dal caos
5. Come sarà Torino nel 2006
Uguale ma un po' più di smog

NOME: Giovanni (maresciallo aiutante)
ETA': 41
PROFESSIONE: elicotterista

1. Definisci te stesso con una parola
Riservato
2. La più importante che imparato
Agire con moderazione, anche se non sempre ci riesco
3. Che cosa desideri dal futuro
Un po' di serenità
4. Il posto che preferisci in città
Palazzo Reale
5. Come sarà Torino nel 2006
Spero meno caotica

GIUSEPPE CULICCHIA

La specie dei Carabinieri è nata a Torino il 13 luglio 1814 nella di piazza Carlo Emanuele II, detta Piazza Carlina, e si è poi diffusa capillarmente in tutto il Paese per mezzo delle famose stazioni. Tra i primi arrestati, è noto, ci fu Pinocchio. A Torino piazze e vie legate all'Arma (con la A maiuscola alla quale i Carabinieri tengono moltissimo perché li distingue dalle armi minuscole) non mancano. Tra le più note, via Pastrengo (dove caricarono gli austriaci guadagnandosi la prima Medaglia d'Argento al Valor Militare), via Cernaia (battaglia in cui si distinsero per il prestato alla popolazione e alle truppe colpite dal colera), piazza Sabotino (altra battaglia durante il primo conflitto mondiale).

Oggi come oggi, sempre a proposito di guerre, i Carabinieri vengono apprezzati all'estero quando operano per conto dell'ONU nelle cosiddette operazioni di «peace-keeping». Forse perché, al contrario dei loro colleghi europei o americani, hanno fatto esperienza in luoghi tipo l'entroterra sardo o siciliano in Aspromonte. Dove, constatato che la gente del posto li vedeva (e li vede) come occupanti stranieri, hanno imparato sul campo a comportarsi quasi da antropologi prima che da militari.

Alcuni Carabinieri del cinema sono entrati nella memoria collettiva, vedi il Totò di «I due marescialli», il Franco Nero di «Il giorno della civetta» o il Vittorio De Sica di «Pane amore e fantasia». Ma tra i Carabinieri oggi più famosi per la maggioranza degli italiani, cioè per quella parte del Paese che non legge i giornali ma guarda la tivù, spicca il Maresciallo Rocca (ossia Gigi Proietti, protagonista dell'omonimo serial televisivo: i Carabinieri incontrati da Polaroid però hanno ammesso di preferire i telefilm con la collega Manuela Arcuri).

Detto questo, va da sé (o dovrebbe andare) che la realtà non è la tivù, ma tutta un'altra Basta dare un'occhiata a quello che succede per strada, nella vita di ogni giorno.

: Antonino Di Marco (brigadiere)
ETA': 43
PROFESSIONE: nucleo radiomobile

1. Definisci te stesso con una parola
Umile
2. La cosa più importante che hai imparato
Valutare in ogni caso la problematica dei cittadini
3. Che cosa desideri futuro
Tranquillità, salute e pace tra i popoli
4. Il posto che preferisci in città
La periferia
5. Come sarà Torino nel 2006
Molto più moderna e servita meglio dai trasporti pubblici

NOME: Gianfranco Mataluna
ETA': 22
PROFESSIONE: carabiniere di quartiere

1. Definisci te stesso una parola
Ambizioso
2. La più importante che imparato
Non fidarsi mai di nessuno
3. Che cosa desideri dal futuro
Avanzare di grado nell'Arma
4. Il posto che preferisci in città
La collina perché è caotica
5. Come sarà Torino nel 2006
Caotica, soprattutto al Lingotto, dove vivo

NOME: Federico Accordi (carabiniere scelto)
ETA': 33
PROFESSIONE: effettivo in una Stazione

1. Definisci te stesso con una parola
Ironico
2. La cosa più importante che hai imparato
Che non ci sono certezze e che non devi mai dare nulla per scontato
3. Che cosa desideri dal futuro
Serenità
4. Il posto che preferisci in città
Quadrilatero Romano
5. Come sarà Torino nel 2006
Più pulita, ristrutturata e più aperta al turismo

NOME: Antonio Smimmo
ETA': 54
PROFESSIONE: Luogotenente comandante di Stazione

1. Definisci te stesso con parola
Mite
2. La cosa più importante che hai imparato
Il rispetto verso il prossimo
3. Che cosa desideri futuro
Salute
4. Il posto che preferisci in città
Borgata Parella e Tesoriera, dove lavoro
5. Come sarà Torino nel 2006
Meno caotica e spero più posti di lavoro

figure & fatti — BRUNO QUARANTA

Testimoni del nostro futuro

Ascolto il tuo cuore, città. Da Gozzano a Fruttero e Lucentini, da Arpino a Soldati, da Pavese a Richelmy, Oddone Camerana... E, giù per li rami, i Baricco, i Voltolini, i Remmert, i Culicchia, i Favetto... E, di là dei «maggiori» e delle nuove energie, gli altri, la gente straordinariamente comune, i chicchi individui che giorno dopo giorno fabbricano, inventano, ideano il futuro. Il 2020, per esempio. Come saremo? Quale umanità lo saluterà? Là dove ora c'è un campo di girasoli (ma dove?) o una fabbrica diroccata c'è un ricciolo barocco che cosa pulserà?
Undici testimoni del nostro tempo dialogando lasciano scorgere le albe che verranno. Li ha accostati e fotografati (i loro luoghi, i luoghi che modellano, da cui sono modellati) l'Associazione Torino Internazionale. Ecco «TAM Temporary Areas for Meeting», l'inventario di intuizioni metropolitane che sarà presentato mercoledì 9 (ore 18) alla Scuola Holden di corso Dante (con Leonardo Bizzaro, Michele Di Mauro, Gabriele Ferraris e Dario Voltolini).
Il cuoco degli spilli e l'esploratrice del cuore, la demolitrice e la manutentrice di siti (in primis quello di Del Piero), il cittadino di campagna e la voce dell'eco omia, l'editore del verde e produttore di suoni, l'uomo che guarda (direttore della fotografia, fra i set «Il partigiano Johnny») e il giocatore infinito. E il forestiero che interpreta il copione ideale, estraneo a ogni angusto orizzonte: «Io sono inglese quanto tu sei italiano: sono nato a Cambridge, poi ho scoperto una grande amore per l'Europa». Questo il catalogo. Quale fil rouge un suggerimento di Calvino: «Per vedere una città non basta tenere gli occhi aperti. Occorre per prima cosa scartare tutto ciò che impedisce di vederla, tutte le idee ricevute, le immagini precostituite che continuano a ingombrare il campo visivo e la capacità di comprendere».

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Vienna ebraica**
Roberto Cazzola: «Vienna ebraica. Vita e cultura dall'età liberale all'occupazione nazista».
■ Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12, domani, ore 21

Archeologia
Alessandro Roccati: «Napata Meroitica. Ultimi scavi dell' Università di Roma La Sapienza in Sudan». Organizza l'Associazione Amici e Collaboratori del Museo Egizio di Torino Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo.
■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 18

Yoga
Marco Ferrini: «Serenità e illuminazione nello Yoga. Percorsi interiori per l'elevazione della coscienza». Prenotare. Samveda, via Tiziano 15, ore 16, tel. 011.664.53.39

Chiara Comastri introduce il corso per risolvere il problema della balbuzie.
■ Postobello, via Berthollet 44, 18,30, tel. 011.932.27.58

Lunedì cultura
Miranda Vergano: «Riscopriamo Giovanni Pascoli». Incontro riservato agli iscritti.
■ Teatro Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104, domani, 15

Il Tempo di Alice
Ayad Alabbar e Franco Falchi: «Iraq e la questione del Medioriente».
■ La Rinascente, via Lagrange 15, domani, ore 15,30, tel. 011.83.77.32

Diabete
Laura Liguori: «Nella famiglia è presente una persona diabetica: quali le strategie di aiuto e supporto».
■ Diabetici Torino 2000, via San Domenico 28, domani, 16-18, tel. 011.436.22.69

Democrazia
Sandro Medici: «Bilancio partecipativo. Indicatori e strumenti per la democrazia territoriale». A cura della Scuola per l'Alternativa.
■ Salone Beato Allamano, corso Ferrucci 12 ter, domani, ore 20,30

Ecologia domestica
«Detersivi a ridotto impatto ambientale per l'igiene della . Lettura delle etichette dei comuni detersivi».
■ Wwf, Peyron 10, domani, 20,30, tel. 011.473.17.46

Educazione ambientale
«Produzione energia da fonti rinnovabili», Domenico Filippone, Ivano Conte, Paolo Galliano e Silvio De Nigris. Organizza Biosphère.
■ Circoscrizione 3, Peschiera 193, domani, ore 21

Afrodisiaci
Maurizio D'Arino: «L'utilizzo delle droghe afrodisiache nella tradizione popolare».
■ Aemetra, via Principessa Clotilde 7, domani, ore 21, tel. 011.437.56.69

Autori piemontesi
Marco Chiauzza parla di Giovanni Botero.
■ Biblioteca Passerin d'Entrèves, via Guido Reni 102, domani, ore 17,30

INCONTRI **Bestiari medievali**
Letture di antichi bestiari medievali e di testi di Borges e Umberto Eco, in occasione della mostra «Zoologia Fantastica».
■ Museo Regionale Scienze Naturali, Giolitti 36, ore 11; 15,30; 16,30 e 17,30

Digital story
«Digital story telling» di Ombretta Zaglio del Teatro del Rimbalzo: dimostrazione spettacolo basata su proiezione multimediale.
■ Bu.net, via San Quintino 13/f, domani, ore 20

TEATRO **civile**
Per il ciclo «Resistenza Civile. L'offesa, la passione». Alle 9,30 lezione di Marco Brunazzi e Brunello Mantelli. Segue lo spettacolo «Aprile '45. Cronache di una liberazione»; alle ore 20,45 interventi di Giovanni De Luna e Beppe Rosso. Con Acti Teatri Indipendenti.
■ Teatro Gobetti, via Rossini 8, domani, dalle 9,30, tel. 011.83.95.402

Aviv
S'inaugura la mostra fotografica «Scene da Tel Aviv - Yafo», di Zvika Zelikovitch. Fino al 14 aprile, orario: lunedì e venerdì 10-18,30; sabato 10-14; domenica 10-12.
■ Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, domani, ore 17,30

GLI APPUNTAMENTI

VARIE **Festa di Primavera**
L'Associazione Itinerart propone una «Festa di primavera» [illegible] artisti artigiani. Intrattenimento e giochi con artisti di strada.
[illegible] Vittorio, per tutto il giorno

Acqua
Nell'ambito della Mostra fotografica multimediale «Il Segno dell'Acqua», Bolle di sapone [illegible] tutte le forme rotonde [illegible] quadrate di tutte le grandezze piccole e giganti. Ingresso libero.
■ Parco Giò Parco Michelotti, corso Casale 5, ore 15-19

Andar per portici
Passeggiata lungo i portici di piazza Castello [illegible] la Galleria Subalpina, condotta da Rosa Mellina e Luigi Vigliani, docenti storici di Ca Nostra.
■ Ritrovo in piazza Castello di fronte a Baratti&Milano, ore 10

[illegible] giovani
Workshop di presentazione dei soggiorni estivi.
■ Circolo ricreativo dipendenti comunali, corso Sicilia 12, ore 10-18

Festa nel parco
La Cooperativa Agriforest celebra i 25 anni con un pomeriggio di festa: animazione per bambini ed adulti, arrampicata su piante per i bambini, musica blues e merenda sinoira per tutti i partecipanti con prodotti biologici e miele.
■ Parco del Nobile, strada del Nobile 36, [illegible] 14

Tango al Lingotto
Nella Corte della Ristorazione trasformata in una piazza [illegible] Buenos Aires, Sarita Goyos e Ricardo Labriola offrono lezioni gratuite [illegible] avvicinamento al tango, al vals e alla milonga.
■ 8Gallery, via Nizza 230, ore 21

[illegible] Caffè letterari
Renzo Rossotti presenta il suo ultimo libro, «Il sole ritorna sempre», [illegible] passeggiata fra i ricordi, edito da Fogola Editori.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, domani, ore 15

[illegible]
Presentazione del libro «Piovono storie», scritto da 70 abitanti [illegible] [illegible] quartieri «difficili» di Torino; con lo scrittore Enrico Fovanna.
■ Agenzia per lo Sviluppo di San Salvario, via Sant'Anselmo 20/C, domani, ore [illegible]

Lady D.
Rossella Marcenaro presenta il [illegible] libro «Diana, diario di [illegible] principessa» (Allori Narrativa Edizioni).
■ Forum Fnac, via Roma 56, domani, ore 18

Speranze
Presentazione del libro «SperanzeEdisinganno» di Alba Ligorio (Edicom); con Salvatore Vullo, Dario Bracco, Claudia Ferraresi.
■ Teatro dell'Educatorio della Provvidenza, in corso Generale Govone 16/a, domani, ore 18

Ecologia
Maurizio Pallante presenta il suo libro «Ricchezza ecologica», Manifestolibri; ne discutono Piero Garbero e Don Ermis.
■ Rivoli, Casa del Conte Verde, via Fratelli Piol, domani, [illegible] 20,30

Brecht
Presentazione del saggio di Daniela Calligaro «Gli esordi di Brecht [illegible] l'amicizia letteraria [illegible] Klabund» (Teti Editore).
■ Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, domani, ore 21

Piemontese
Giovanni Tesio presenta con Dario Pasero «Il gran forestiero», novella inedita di Edoardo Calandra.
■ Ca de Studi Piemontèis, via Revel 15, domani, ore [illegible], [illegible] 011.53.74.86

MUSICA DOVE [illegible] RIS

MIKE KENEALLY. Oggi alle 18 il rocker Mike Keneally terrà uno showcase alla Fnac in via Roma 56. In serata, alle 22, concerto a «Il Peocio» di Trofarello, in via Belvedere 31. Keneally, chitarrista americano cult, è stato collaboratore di Frank Zappa, XTC, Robert Fripp Sting e Todd Rundgren, prima di diventare nel 1995 membro della band di Steve Vai che lo definisce «un genio». Come solista ha pubblicato nove album, tra i quali «Dancing» e «Wooden Smoke». Si esibisce con una band tutta italiana, composta da Ponti (batteria), Bellu (chitarra, voce), Vitale (basso), Alessandri (tastiere) e Pasquino (chitarra acustica), Giovinazzo (percussioni).
RICHMAN. Jonathan Richman, ormai cinquantenne e lontano dall'esperienza dei Modern Lovers, non rinuncia al rock, [illegible] continua a girare il mondo con la sua chitarra: domani è in concerto allo «Zoo Bar», in corso Casale 127 alle 22.
ALIVEFESTIVAL. A «Hiroshima Mon Amour», in via Bossoli 83, domani e martedì, mini-rassegna di rock band, «Alivefestival». Domani alle 22,30 si comincia con Panda Market, Morgana, Plastic Flowers, Sleepingrass, Toxic Poison.
RITORNA [illegible] ACTIS. Torna Mario Actis, musicista torinese che ha riscosso notevoli successi all'estero. Actis, che ha una band nuova, presenta il disco in uscita all'Auditorium dell'Educatorio della Provvidenza di [illegible] Govone 16/a, domani alle 18.

Mike Keneally

[illegible] **AL [illegible] REGIO**

La Resistenza di Ferretti tra elettronica e memoria

TIZIANA PLATZER

«Una mattina mi son svegliato e ho trovato l'invasor/E tu madre perché non sei morta, e tu padre perché vivi ancora/ Per vedermi torturato, per vedermi condannato/Oh partigiano portami via che mi sento di morir». E' la prima strofa del brano d'apertura «Guardali negli occhi», splendida citazione di «Bella ciao», del primo album di Pgr con omonimo titolo «Pgr-Montesole 29 giugno 2001».

Probabilmente una delle prime canzoni con cui è cominciata la serata di Montesole, quella particolare nottata in quella terra dell'Appennino bolognese che ha contato le vittime della strage di Marzabotto. Un preambolo irrinunciabile per parlare di Pgr, ovvero «Per Grazia Ricevuta», ennesima trasformazione di Giovanni Lindo Ferretti e i suoi amici musicisti, [illegible] CCCP Fedeli alla linea, [illegible] Csi, e oggi, anzi [illegible] [illegible] da quel [illegible] giugno 2001 a Montesole, «Pgr». Così Ferretti insieme a Gianni Maroccolo, Giorgio Canali, Francesco Magnelli e Ginevra Di Marco domani sera alle 21 saranno al Teatro Regio (biglietti da 22 a 18 euro; informazioni: 011.3176636), portati da Hiroshima Mon Amour con Comune [illegible] Premio Grinzane Cavour. Sul palcoscenico con un progetto nato spontaneamente nel corso di quell'evento dalle emozioni intense, «fra bicchieri di vino, fumo, birra. In basso l'autostrada, la ferrovia, i paesi e le città... Intorno le montagne, la linea gotica in tutto il [illegible] splendore, pacificato e rigenerato» [illegible] vo Lindo Ferretti nella presentazione di questo lavoro, [illegible] questo momento. Quando [illegible] energie quella notte finirono, scendendo dal palco i musicisti si accorsero che qualcosa era nato, era ri-cominciato, in fondo senza [illegible] stato cercato, ma per esigenza. Altrove, fuori dai confini del Parco Storico di Montesole, nulla probabilmente sarebbe successo. Senza troppi ritocchi, senza tanti tagli e aggiustamenti, il live di quel concerto - non [illegible] concerto qualunque, un happening in omaggio a Don Dossetti, alla figura [illegible] alla vita del [illegible] che fu fra i fondatori della Democrazia Cristiana - è diventato il primo disco dei «Pgr».

Domani saranno la musica e le parole a ricordare la Resistenza e i gesti importanti del sostenitore della «chiesa dei poveri», in un'atmosfera mistica, dal volto teatrale. Una metamorfosi artistica che trapassa vent'anni di storia musicale, dalla «Linea Gotica» e da «Emilia paranoide» per giungere nel dopo-Duemila con un resoconto «resistente». Per fare il punto della storia: «Solo sessant'anni fa, nemmeno la vita di una generazione, ma stiamo già dimenticando?» scrivono sul libretto del cd il Sindaco di Monzuno e l'assessore alla Cultura della Provincia di Bologna, [illegible] ritorna ai «Morti di reggio Emilia», attinge dal «Libro delle testimonianza dei Sopravvissuti di Marzabotto», riparte da una sera d'estate per «rendere grazie».

Per Grazia Ricevuta (Giovanni Lindo Ferretti in primo piano)

LA GOLA
ROCCO MOLITERNI

In tavola il pesce di Joyce (o quasi)

«Ogni anno il genero li portava sui laghi e là andavano a pesca: era un pescatore nato, [illegible] genero. Un giorno aveva preso un pesce stupendo e il cuoco dell'albergo [illegible] aveva cucinato per desinare». Questo e altri brani dai Morti di Joyce hanno dato lo spunto a quelli del Grinzane per una cena letteraria che si è officiata alla Martini di Pessione, alla presenza di Tim Parks, scrittore inglese, e Barbara Lanati, docente di Letteratura Americana all'Università di Torino. Il cuoco era Piero Bertinotti, del Pinocchio di Borgomanero (da lui ci si sarebbe aspettata in verità una cena collodiana, visto il nome del ristorante).

Tra una discussione sulla difficoltà [illegible] tradurre Joyce e un ponce fumante in tavola sono arrivati un «pesce» stupendo (ma ahimè [illegible] di lago, come il brano dello scrittore irlandese avrebbe forse richiesto), un petto d'oca [illegible] composta di mele [illegible] poi, pomo della discordia tra i commensali, ravioli speziati farciti di manzo. [illegible] possono speziare i ravioli? In tempi di fusion (ma in generale in cucina) nulla è vietato, quello che conta è il risultato: e su questo si è accesa la discussione.

Poi a riconciliare le fazioni si è raggiunto l'accordo sul filetto di vitello al porto, mentre qualcuno sperava che nel pudding conclusivo non ci fosse il grasso di rognone come la ricetta originale prevede.

La serata è stata piacevole, Tim Parks è uno scrittore intelligente, ma dal punto di vista gastronomico sono rimaste molte curiosità sulla cucina irlandese (quali sono le sue specialità? si mangia [illegible] in Inghilterra o ci sono differenze, i cuochi irlandesi hanno inventato qualche modo originale di cucinare le patate visto che [illegible] quasi il simbolo dell'Irlanda?). Speriamo [illegible] una nuova occasione.

IL NUOVO CAPITOLO DI UNO DEI CLASSICI DISNEY PIÙ AMATI DI TUTTI I TEMPI

ADUA - ELISEO - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

[illegible] Best Seller [illegible] Niccolò Ammaniti
Il Capolavoro [illegible]

AMBROSIO - CHARLIE CHAPLIN
DUE GIARDINI - GREENWICH VILLAGE
PATHÉ LINGOTTO - VALENTINO

«Lose Yourself» di EMINEM
Premio Oscar [illegible] Miglior Canzone

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

MASSIMO - MEDUSA
NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

Candidato a 11 DAVID DI DONATELLO tra cui:
MIGLIOR FILM, MIGLIOR REGISTA e MIGLIORI ATTORI PROTAGONISTI

...continua l'eccesa del film "La finestra di fronte" (...):
c'è il valore della memoria, quello dell'appartenenza ad un "credo"
e quella dell'appartenersi al di là di ogni diversità,
e i valori della famiglia e i doveri della guerra.
LEONARDO JATTARELLI - IL MESSAGGERO

dal regista de "Le Fate Ignoranti"

A CANDIDATURE
DAVID [illegible] DONATELLO 2003
TRA CUI [illegible] FILM
[illegible] ATTRICE PROTAGONISTA

CHARLIE CHAPLIN

FRATELLI [illegible]

[illegible] IL [illegible]
Dove c'è [illegible] per la tua fantasia.

Dal regista di "Sostiene Pereira" e "Jona che visse nella balena"
Un genio della psiconalisi, una paziente straordinaria, una passione proibita.

ALFIERI - KING

AL CINEMA FREGOLI
UNA STORIA DI PASSIONI, [illegible], [illegible] E [illegible]
CUORE SCATENATO
DANIUCA GODARD

CENTRALE 1

GREENWICH VILLAGE
PREMIO OSCAR COME MIGLIOR FILM DOCUMENTARIO

L'OSSERVATORIO

Com'è mutante la scrittura

MARINA LEONARDINI

Scritture collaborativa, scrittura mutante, fiction interattiva, ipermedia, new media poetry e digital story telling. E questo mondo vi trova un po' impreparati forse è perché non siete ancora entrati in contatto con l'Osservatorio della Scrittura Mutante. Nome da Golem, suggestione da Grande Fratello, l'Osservatorio è la creatura nata dagli interessi e dagli stimoli della Biblioteca Multimediale di Settimo Torinese, realtà quasi unica nel suo genere da sempre attenta all'utilizzo di nuovi linguaggi che si propone di vagliare e analizzare tutti i progetti e le forme innovative di comunicazione e di dar loro forma, di essere - come ricordano gli ideatori - «incubatore di progetti e di idee».

Un passo indietro. Via San Quintino, interno ... Il gruppo di letterati, poeti, informatici, creativi, sceneggiatori - tutti rigorosamente under 30 - si ritrova al wine bar bu.net, che fa del connubio atil-mediatico la propria forza. Bevono, chiacchierano, si confrontano sotto lo sguardo attento dell'Osservatorio che si incarna nei veterani dei media e delle nuove tecnologie applicate alla comunicazione come Carlo Infante giornalista, consulente e curatore e del progetto Scrittura Mutante e che da anni in città lavora sul concetto di edutainment - «educare giocando» -, come Eugenio Pintore, Direttore della Biblioteca civica e Multimediale di Settimo e come Augusta Popi Giovannoli, coordinatrice dell'Osservatorio.

Loro, i giovani artisti dei neonati linguaggi, tra un bicchiere e un clic gli Osservati speciali proseguono la loro maratona teorica con un obiettivo tanto semplice quanto ambizioso: comunicare nel migliore dei modi possibile, e meglio, con i migliori modi possibili, ... questi SMS, MMS, video, chat o tutti questi insieme. Ecco Daniela Calisi, poetessa torinese e webmaster, laureata in Scienze della comunicazione con all'attivo l'idea vincente dei distributori automatici di poesia per ... fruizione rapida dei versi poetici che ora, nel suo nuovo progetto, migrano per le vie delle città e delle case scritti dagli stessi passanti (www.contentodesign.it), o autori multimediali come Ottavio Di Chio, che ha firmato, tra l'altro, l'opera olimpica di piazza Carlo Felice. Ecco Paolo Grehaudo e Dave Boardaman autori di Torinorama, l'hiperfiction collettiva rappresentazione psichica dello spazio urbano (www.torinorama.it). E che dire di Ves food, miccia virtuale per la fantasia dei cuochi stanchi un progetto sul cibo virtuale, dell'esperimento sulla percezione della realtà metropolitana in 48 ore o del writecrossing sulla scrittura collaborativa tout court?

Da mesi si ritrovano, fedelissimi e appassionati grazie anche al un nuovo stimolo suggerito dall' Ossrevatorio che ha lanciato il primo Concorso di scrittura Mutante al quale si può partecipare fino al 30 aprile e che mette in palio 2000 euro per il primo premio e 1000 eu... per la sezione giovanissimi. Il concorso, che verrà premiato alla Fiera Internazionale del Libro dal 15 maggio prossimo al Lingotto con un happening - premiazione, vuole fare emergere le nuove forme di scrittura dove la parola mutante fa riferimento non al genere, ma a ... linea di ricerca che va dalla narrazione on line, alle animazioni a Flash, agli SMS, MMS, alle poetiche multimediali e alle ... neggiature ipertestuali. Promosso in collaborazione con la Regione, Ars Media ... Europrix il concorso vede tra i giurati nomi ... Derrick de Kerchove, direttore del McLuhan Programm di Toronto, Roberto Maragliano e Lorenzo Miglioli. Il bando e il regolamento si trovano su www.troversinrete.org. Per saperne di più l'appuntamento a cui non mancare è quello di lunedì 7 aprile alle ... 16,30 alla Biblioteca Multimediale di Settimo con il seminario Edutainment: imparare giocando con Carlo Infante, Francesco Antinucci del CNR e Federico Zatti.

CINEMA TRA I BANCHI

La scuola raccontata da Starnone

DANIELE CAVALLA

«Il cinema tra i banchi di scuola» è il titolo della manifestazione in programma domani al Massimo. Organizzata dall'Aiace con il Museo Nazionale del Cinema e la Provincia, si articola in tre momenti. Al mattino la Sala 1 del locale di via Verdi 18 ospita, dalle 9,30, la tavola rotonda «La scuola nel cinema italiano»: partecipano lo scrittore e sceneggiatore Domenico Starnone, l'autore televisivo Emiliano Morreale, il critico Nuccio Lodato, lo storico del cinema Gianni Volpi e Bruno Fornara, docente alla Scuola Holden.

Nel pomeriggio viene presentato dalle 16,30 in Sala 3 il progetto «Arca di Gio - Archivio Audiovisivo dell'Infanzia e della Gioventù» rivolto al mondo della scuola, ai genitori e ai ragazzi; comprende un sito internet (www.arcadigio.it), una collana di libri sul tema (il primo è «Lavagne di celluloide. La scuola nel cinema» a cura di Massimo Quaglia e Dario Tomasi) e l'Archivio Audiovisivo dell'Infanzia e della Gioventù in via di allestimento. Due ore più tardi c'è l'omaggio a Domenico Starnone con «La scuola», commedia di successo girata otto anni fa da Daniele Luchetti (da venerdì al cinema col nuovo film «Dillo con parole mie») tratta da tre libri dell'autore («Ex cathedra», «Fuori registro», «Sottobanco»); la interpretano Silvio Orlando, Anna Galiena, Fabrizio Bentivoglio. Alle 20,30 è previsto un incontro con Starnone, introdotto da Alberto Barbera e Gianni Volpi a raccontare il suo rapporto con la settima arte. Dopo la conversazione, un altro lungometraggio ispirato ai suoi scritti: «Auguri professore» di Riccardo Miani con Silvio Orlando e Claudia Pandolfi. La giornata si conclude con la proiezione (inizio previsto ore 22,40), di «Del perduto amore», film di sei anni fa di Michele Placido incentrato su una coraggiosa maestrina comunista in un paese dell'Italia meridionale nell'immediato dopoguerra. Lei è Giovanna Mezzogiorno. L'ingresso a tutti gli avvenimenti è libero.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Biciclette in cortile è vietato vietare

Gentile Stefania, prendo invece spunto dalla interessante lettera della signora Francesca Ferrero, relativa all'inaccessibilità dei cortili, e dalla tua risposta. Hai giustamente fatto riferimento alla bicicletta, che sempre più persone, incluso il sottoscritto, utilizzano ogni giorno per andare al lavoro, fare la spesa, portare i figli a scuola, andare all'università (hai presente il piazzale davanti a Palazzo Nuovo?). In tanti, ormai, ci siamo accorti che la bici è un mezzo comodo, ecologico, silenzioso, e spesso, in città, più veloce dell'automobile; e se ancor più gente la usasse, avremmo già dato una bella spallata a tutti i problemi di traffico e inquinamento che attanagliano Torino, senza bisogno di targhe alterne o altri provvedimenti. Come hai ... in evidenza, spesso coloro che usano la bici si vedono negare la possibilità di lasciarla in cortile, e questo spinge chi non ha ... cantina e abita dal terzo piano in su a lasciar perdere. Ma proibire alle biciclette i cortili è un'ingiustizia bella e buona, e come tale è sanzionata: infatti esis... delibera comunale, la n. 21 del 20 febbraio 2001, che (cito il testo) «... mira ad incentivare l'uso della bicicletta» e stabilisce tra l'altro che «... tutti i cortili esistenti, o di nuova edificazione, deve essere consentito il deposito delle biciclette di chi abita o lavora ... numeri civici collegati al cortile». Vietato vietare, insomma, e multa per chi si ostina ad interdire le bici nei cortili. Purtroppo, spesso, i ciclisti urbani non conoscono questa delibera che sancisce un loro diritto, e lasciano che venga loro imposto un divieto ingiusto. Ciao.

Andrea Coccioni

Ma ... auto no!

Brillante idea! C'è un piccolo particolare, però. Se ... spazio del cortile ... è sufficiente, come verrà usato? Ad estrazione, a larghe alterne (e le multe poi chi le dà?), dai vincitori ... feroci liti condominiali o, più probabilmente, dai soliti furbi? Meglio un cortile silenzioso in pieno centro (piccola ricchezza - non lusso - facilmente accessibile, anche se, a quanto pare, poco apprezzata), pulito e senza pretese, con i panni stesi ai balconi (magari con qualche vaso di fiori e senza grigi e tristi teli di nylon), qualche passeggino e un po' di bici parcheggiate. E lasciare fuori per qualche ora il caos. Certo non lo smog, lo ... benissimo ... le ... in cortile, ... questo, ... sarebbero certo d'aiuto.

Michele Brignone

S... d'accordo, in cortile meglio bambini, panni stesi, vasi e passeggini, che auto parcheggiate (ma un ragionamento a parte andrebbe fatto per gli stabili adibiti ad uffici). Quanto ai teli di nylon, per fortuna stanno scomparendo, ma noto che prendono piede i copri-stendi-biancheria in plastica gialla. Perché?

Accalappiare

Caro Giorgio, le tue statistiche fanno acqua da tutte le parti! La maggior parte delle donne dopo essersi separate, tirano la cinghia per provvedere ai figli, a causa di assegni di mantenimento ridicoli. Dopo certe esperienze matrimoniali, ti assicuro che più che pensare a come accalappiare un maschio, si cerca di non farsi accalappiare più!

Silvia

Concordo con Stefania. «sistemarsi», «accalappiare» non ... nel mio vocabolario...

Sms

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

LA PIÙ ROMANTICA E DIVERTENTE COM... E DOPO "PRETTY WOMAN".
jennifer lopez ralph fiennes
un amore a 5 stelle
www.unamorea5stelle.it
In collaborazione con RADIO MONTE CARLO
ADUA - ARLECCHINO - MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO - STUDIO RITZ

VINCITORE DI 6 PREMI OSCAR®
TRA CUI MIGLIOR FILM E ... PROTAGONISTA CATHERINE ZETA - JONES
RICHARD GERE
CHICAGO
UN FILM DI ROB MARSHALL
www.buenavista.it
IDEAL E REPOSI

eliseo
«Una festa per gli occhi e per la mente» Il Messaggero
«Un'esaltazione dei poteri del cinema» Le Monde
55° FESTIVAL DI CANNES PALMA D'ORO MIGLIORE REGIA
Ebbro di Donne e di Pittura
www.blimilim.com
ELISEO
OLIMPIA

Sta per partire la stagione degli amori. Preparate i bagagli.
DILLO CON PAROLE MIE
UN FILM DI DANIELE LUCHETTI
CON STEFANIA MONTORSI GIAMPAOLO MORELLI MARTINA NERLINO
IDEAL E MEDUSA

LUX - ADUA - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE
BEN AFFLECK JENNIFER GARNER
DAREDEVIL
MARVEL
WWW.20THFOX.IT

PREMIO OSCAR®
MIGLIORE ATTRICE NICOLE KIDMAN
THE HOURS
Dal regista di Stephen Daldry
ADUA - ARLECCHINO - ELISEO - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE
COLPEVOLE D'OMICIDIO
CITY BY THE SEA

SCHERMA: AGLI IRIDATI GIOVANILI DI TRAPANI IMPRESA DEL FIORETTISTA DI TORINO, CITTA' CANDIDATA AL MONDIALE

Meringolo d'argento Uno spot per il 2005

Alessandro, 17 anni: «Peccato, mi sono disunito proprio in finale» La passione per questo sport è nata leggendo "I tre moschettieri"

Silvia Garbarino

Dolceaspro come un'arancia di Sicilia. E' il sapore dell'argento colto dal torinese Alessandro Meringolo ai Mondiali giovanili di scherma in corso a Trapani. Il «quasi» diciassettenne (li compirà il 20 maggio) punta di diamante del Club Scherma Torino della nazionale cadetti di fioretto, ha consegnato all'Italia la prima medaglia di questa competizione iridata proseguendo per la federazione la consolidata tradizione di successi internazionali. L'anno scorso arrivò nella stessa categoria e nella stessa arma, il bronzo di Luca Marotta. Adesso un passo avanti nella classifica e nel segno di un atleta forgiato a Villa Glicini dai coniugi russi Egon ed Elisabetta Francke (lui è un ex olimpionico).

Un metallo prezioso che regala ancor più prestigio alla candidatura di Torino per i Mondiali assoluti del 2005, ne diventa uno spot in miniatura ma splendente. Esultavano a ragion veduta perciò, ieri, il presidente del sodalizio subalpino, Luca Morelli di Popolo, la famiglia di Alessandro, rimasta scaramanticamente in città, e il coach della nazionale senior di fioretto, Andrea Magro che sotto la Mole è ormai di casa per i frequenti stage dei suoi team.

Il più pacato di tutti era Alessandro, il vero protagonista della giornata. «Ci speravo molto in un podio - racconta prima di avere la voce coperta dall'inno nazionale - sono campione italiano in carica nella mia categoria ho già fatto qualche gara di Coppa del Mondo senior. Qui sapevo di dovermi confrontare coi miei pari età quindi poteva essere più facile però fin quando non gareggi non sai esattamente il valore dei tuoi avversari o soprattutto non conosci a fondo la tua condizione. E' andata bene, peccato per la finalissima, dove mi sono disunito dopo le prime stoccate».

Eccellente nel round di qualificazione chiuso a punteggio pieno (5 vittorie su incontri), Alessandro ha macinato il russo Ykine nei sedicesimi (15-12), il tedesco Engert negli ottavi (15-9), lo spagnolo Montero nei quarti (15-10) e in semifinale Zassorin (altro prodotto di madre Russia) battuto 15-11. La tensione crescente per l'appuntamento più importante finora della sua giovane carriera, l'ha tradito contro il bielorusso Chalihkov, in vantaggio sin dall'avvio del confronto. «Sono stato realmente in gara sino al 7-5 per lui - commenta Alessandro - poi mi perso, è come mi fossero svanite tutte le forze e ho tirato sempre peggio. Normale che il mio avversario abbia saputo approfittare, è molto bravo anche senza il mio aiuto».

Tranquillo, riservato, avvicinatosi alla scherma fin da bambino per «colpa» del libro "I tre moschettieri" ricevuto in regalo, Alessandro ha coinvolto nella passione per il fioretto anche il fratello Niccolò, quattordicenne dal carattere più esuberante che ne sta ricalcando le orme nelle categorie inferiori. «Siamo una famiglia formato scherma - scherzano i genitori, rimasti collegati tutto il giorno con Trapani via cellulare - la vita scorre fra allenamenti e scuola, resta poco tempo per il resto ma le soddisfazioni a questi livelli ripagano di tutti i sacrifici».

Alessandro, studente al primo anno del classico all'Alfieri di Dante, non ha ancora pensato quale regalo concedersi. Per intanto ne ha fatto uno sostanzioso al club che da ieri è più d'orgoglio.

Alessandro Meringolo esulta per la vittoria in semifinale sul russo Zassorin

INGRESSO GRATUITO E MAXISCHERMO (ORE 15)

Il Gp Costa Azzurra corsa Tris a Vinovo

A Vinovo c'è il Gran Premio Costa Azzurra che, da quest'anno, lega il suo nome al Fiat Center di corso Bramante. La corsa internazionale, forte di ben 15 partenti, è stata scelta anche come corsa Tris. Nel pomeriggio è prevista anche la disputa del Gran Premio Città di Torino-AirArgenti, per i migliori 4 anni indigeni.

Nella prova internazionale l'indigeno Brandy dei Fiori (1), attestato in pole position, cercherà di sfuggire all'americano Legendary Lover K (7) con Boss di Jesolo (5), Tinak Mo (2), Andrea di Jesolo (6) e Alma Roc (4) in veste di possibili sorprese. Nella corsa per i quattro indigeni, il lanciatissimo Cherokee Chief sembra difficilmente battibile, nonostante il pessimo numero, anche se si dovrà guardare da Concord Jet, il suo rivale di sempre. Candid Effe, Cirio Caf , Crown Lg e Ciac Mat sono le possibili alternative.

All'ippodromo (ingresso gratuito) ci saranno maxischermo, giochi ed attrazioni per i bambini, angoli enogastronomici, esposizioni di vetture.

I favoriti (inizio ore 15). I. Zinedin Np, Andiamo Ivo, Arzachena. II. Devil Hbd, Dentelle, Diabolicavi. III. Duck, Deleware Gi, Dexter Bi. IV. Cannon Bol Wise, Capitale da Casal, Cilesiavi. V. Cherokee Chief, Concord Jet, Candid Effe. VI. Bordeaux As, Air Force Blue, Bowergil Sm. VII. Legendary Lover K, Brandy dei Fiori, Boss di Jesolo. VIII. Zamir Bi, Angelod, Betatrone. IX. Campos del Rio, Chiotoss, Cenoz.

SPORT FLASH

■ **CALCIO A CINQUE.** In A2, Bologna-Piemonte 1-2. In B: La Dominante-Cesana 4-3, Real Vigevano-Executive 5-5, Torinese-Vigevano 4-3, Punto Matto-Gordona 6-4.

■ **BASKET.** B femm.: Collegno-Ivrea (18,30, v. Antica di Rivoli). masch.: Prestitempo Al-Malpighi Bo (18,30, v. Einaudi, Moncalieri). C2 masch.: De Santo Venaria-Blindo Al (18, c.so Machiavelli). D masch.: Ciriè-Alter Piossasco (20,30, v. Prever); Bip To-L.A. San Mauro (18,30, v. Volpiano).

■ **HOCKEY** Le ragazze del Cus Torino ricevono oggi il Ferrini (ore 15, campo Panetti).

■ **PALLANUOTO.** La Esl Torino (A2) ospita stamane l'Osio (ore 13,30 pi- Olimpica).

■ **TIRO CON L'ARCO.** Interregionale Hunter-Field stamane (ore 9) a Rivoli (strada Castelpasserino).

■ **CICLISMO.** I corridori della Vezza-Brunero-Boeris sono i favoriti della 58ª Milano-Tortona per Elite-Under 23. Tra i 200 iscritti anche i ragazzi della Roeder Farmaceutici di Chieri.

■ **SCI.** Si disputa stamane a Sestriere la finale del campionato provinciale Fisi «Trofeo Bolaffi», su tre piste oltre 1200 atleti. Camilla Borsotti ha vinto il superG Kinder II (Allievi) della Whistler Mountain Ski Club.

CND: GLI EPOREDIESI SBAGLIANO ANCHE UN RIGORE. OGGI IL CANAVESE IN TRASFERTA A BERGAMO

L'Ivrea salta l'ostacolo Guanzatese

Gol di Ragagnin e Murante. Pinerolo battuto dal Casale (0-2)

Paolo Accossato

La politica dei piccoli passi premia l'Ivrea che si sbarazza del non trascendentale ostacolo Guanzatese e si porta +6 in classifica sulla Canzese e +9 sul Seregno. Anche le due lombarde devono ancora giocare oggi il loro match di campionato, è indubbio che il successo eporediese mette pressione alle concorrenti che ora costretto a vincere per mantenere perlomeno inalterato lo svantaggio. La sconfitta della Cossatese a Borgomanero allontana i biellesi dalla vetta della classifica.

Gianluca Gaudenzi persegue con saggezza la politica dei piccoli passi ed anche contro l'ultimo in graduatoria prima del match predicava umiltà e rispetto per l'avversario, sottolineando che di qui alla fine della stagione saranno tutte finali. In realtà al Pistoni, contro la Guanzatese, proprio finale tirata allo spasimo e stata, tanta la differenza di qualità tra le due compagini, anche se a un certo punto della partita gli arancioni hanno avuto l'impressione di trovarsi nel mezzo di incontro stregato visto che la palla, nonostante le numerosissime occasioni, non ne voleva sapere di entrare in rete.

E quando al 20' del primo tempo Marco Bergantin, in procinto di partire per la Svezia per difendere i colori piemontesi nella Uefa Region's Cup, tirava alto un calcio di rigore, brividi freddi percorrevano le schiene del pubblico eporediese, anche perché di lì a pochi minuti Lenzoni e lo stesso Bergantin sprecavano altre due nitide occasioni di fronte al portiere lombardo.

Per passare in vantaggio l'Ivrea doveva attendere il 23' del secondo tempo quando il direttore di gara concedeva un secondo rigore ai padroni di casa per un fallo su Bergantin. Questa volta sul dischetto andava lo specialista Ragagnin che non falliva l'esecuzione. La partita si metteva in discesa per i torinesi che portavano sicurezza la vittoria in porto anche per l'inconsistenza offensiva della Guanzatese. Murante (41') su imbeccata di Zucco con un bel rasoterra fissava il risultato sul definitivo 2-0.

Anticipo al sabato anche nel girone A per il Pinerolo, battuto in casa al Barbieri per 2-0 dal Casale. La partita, equilibrata, vissuta sui due gol: al 23' Rossi in sospetto fuorigioco un bel rasoterra batteva Maiani al 90' ancora Rossi calciava verso la porta quasi dalla linea di fondo con Maiani pronto alla parata. L'arbitro, nonostante il guardalinee non segnalato nulla, assegnava la rete tra lo stupore generale.

Oggi il Canavese è impegnato in trasferta (ore 16) contro la Bergamasca.

ECCELLENZA. OGGI (ORE 16) CHIERI-ORBASSANO

Anticipi: ko Rivarolese Giaveno

gioca oggi (ore 16) l'11ª giornata ritorno di Eccellenza e Promozione. Negli anticipi del sabato la Rivarolese è stata sconfitta in casa (1-2) dall'Aosta Sarre e il Giaveno Coazze si è dovuto arrendere in trasferta (0-1) alla capolista Barengo. **Eccellenza.** *Girone A:* Lascaris-Fulgor (via Claviere); Cinevauda-Oleggio (via Ceretti). *Girone B:* Chieri-Orbassano (corso Buozzi). **Promozione.** *Girone B:* Tonenghese-Issogne (provinciale per Mazzè); Borgaro-Mathi (via Santa Cristina); Nolese-Sanmaurese (via Volontari del Sangue); Quincinetto-Santhià (via Ger). *Girone C:* Bassa Val Susa-Barge (via Granaglie, Almese); Don Bosco Nichelino-Lusema (viale Kennedy); Dueblvalsusa-Alpignano (via dei Gravè, Borgone); Olimpic-Airaschese (via Tampellini); Rosta-Augusta Benese (via POnata). *Girone D:* Cambiano-Trofarello (via IV Novembre); Lucento-Ovada (corso Lombardia); Nizza-Castellazzo (strada Castello Mirafiori); Vanchiglia-Moncalvese (via Ragazzoni).

PRIMAVERA: GRANATA AL QUINTO KO CONSECUTIVO

Il Toro perde a Sassari e la Samp si allontana

Un'annata storta per il Toro. Se i granata fossero superstiziosi penserebbero a malocchio che ha colpito l'intero settore agonistico e non solo la prima squadra: Anche la Primavera sta ingoiando bocconi amari impensabili a inizio stagione. L'undici di Sorrentino ha perso contro ogni pronostico in Sardegna per mano del Sassari Torres (2-1), ultimo in classifica, e vede complicarsi in maniera sostanziale il proseguio del campionato: la Sampdoria con cui divideva il quarto e ultimo posto disponibile per il passaggio alla fase successiva si è infatti imposta sul Modena (2-0). Mancano ora due turni al termine della fase di qualificazione e le speranze di recuperare gap è ridotta al lumicino.

«Non ci rassegniamo - dice Sorrentino, subentrato Ferri sulla panchina granata un po fa - finchè la matematica non ci condannerà. Ma è davvero difficile risalire la china quando tutto sembra girarti contro».

La sconfitta dei granata - quinta consecutiva mentre è la prima vittoria stagionale della Torres - ha una parte di spiegazione nel «rinforzo» cui hanno potuto godere gli isolani: tre titolari del team di C1, che oggi riposa, e cioè Panetto, Fadda e Nietto, schierati in attacco. Sotto pressione sulle fasce soprattutto, il Toro privo di Patti, Masucci e Macrì, non ha mai rinunciato fare gioco anzi sfiorava in alcune circostanze la rete Minorelli, Omolade e Campo.

Al 34' del primo tempo la rete dello svantaggio granata, realizzata da Panetto di testa, su calcio d'angolo. Nella ripresa l'episodio che ha segnato match. Al 13' Vanin, per proteggere la palla che stava uscendo dall'area di rigore, allargava le braccia, Nietto molta furbizia si «gettava» sul granata, per l'arbitro era rigore e cartellino rosso per il brasiliano torinese. Dal dischetto Fadda blindava la vittoria dei sardi, che subivano il gol della bandiera torinista alla mezz'ora da Piroli, il più lesto a risolvere mischia sotto porta. L'assalto conclusivo del Toro dava frutti. Il tempo della passione non è finito. **[s. gar.]**

VOLLEY, LA A1 E' VICINA

BigMat Chieri bastano 1 punti per fare festa

Stasera (ore 18) la BigMat Chieri allenata da Carlo Parisi può raggiungere il traguardo inseguito tutta la stagione: la serie A1. Non dovrà attendere il risultato del Meccanica Mazzano: per la certezza aritmetica basta conquistare due punti (successo anche solo al tie break) a Pesaro contro l'ostica Vitrifrigo. Una rivincita, quella piemontesi e marchigiane, che due settimane fa nella finale della Tally Cup sconfissero proprio collinari 3-0. In caso di ko del Mazzano a Carpi, il risultato del PalaBionigi sarà ininfluente. Il confronto stagionale tra le due formazioni è quest'anno in parità: il primo scontro vide il 3-1 a "Villa Brea" in favore della BigMat, capace con la Soucy di una rimonta nel quarto set pressochè impossibile (da 20-24 a 29-27).

La gara odierna potrebbe significare seconda promozione consecutiva per la Pallavolo Chieri, dopo quella ottenuta in A2 lo scorso 5 giugno 2002 a Lodi. Quel giorno decise una veloce di Cinzia Perona, immagine che è rimasta ben impressa nella mente dei tifosi biancoblù. **[e. z.]**

■ SALUTE E BENESSERE /
Il suono ad alta definizione nella nuova linea di prodotti acustici Maico

Informazione Pubblicitaria

Un nuovo apparecchio acustico rivoluzionario

E' una rivoluzione tecnologica. Il nuovo apparecchio acustico per la cura della sordità messo in commercio da Maico, leader mondiale del settore. Il nome è tutto un programma, "Life" ovvero "vita". Decisamente innovative sono le sue caratteristiche. Si tratta di un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di elaborare il suono nella sua totale integrità, senza spezzettarlo in canali capace di dare come risultato finale un suono naturale di qualità superiore. Grazie alle 16 mila regolazioni al secondo di cui dispone, il nuovo apparecchio acustico ha il totale dominio delle frequenze e dell'intensità sonora, garantendo il massimo conforto uditivo in ogni situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Con tale metodologia, la Maico è riuscita a realizzare un prodotto veramente automatico che si adatta ad ogni ambiente acustico senza la necessità di programmi, nè regolazione del volume.

Doppio Microfono, gli consente il totale controllo dell'ambiente acustico lasciando la possibilità all'utilizzatore di decidere se e quando passare dall'ascolto omnidirezionale quello direzionale, concentrando l'attenzione sull'uno o sull'altro nella massima libertà, anche in situazioni particolarmente rumorose.
L'esclusivo e brevettato "Soppressore Adattivo del Feedback" consente, inoltre, di usare tranquillamente i telefoni, di toccare l'orecchio scambiarsi abbracci eliminando fischi fastidiosi senza ridurre il volume di ascolto.
L'applicazione ottimizzata dall'ausilio del computer e da una programmazione personalizzata che riproduce campioni di suoni e permette all'audioprotesista e al cliente di effettuare regolazione immediata. Confortevole da portare, con un funzionamento totalmente automatico e con la più precisa qualità del suono con il discorso in primo piano, questo nuovo prodotto costituisce sistema per l'udito d'elezione. In una parola può ripristinare la fiducia in sè stessi nelle persone con riduzione d'udito e rendere più facile la comunicazione. E' già disponibile nei centri acustici Maico in tutta Italia.
Per informazioni, telefonate al numero verde 800-650021 oppure visitate il sito www.maico.org

Lo indossi lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico "mettilo dimenticalo". Completamente automatico, è la massima espressione della cura protesica della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sè. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.

MAICO Centri acustici

Via Magenta, 20
Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

C.so Re Umberto, I
Tel. 011.548522
Tutti i giorni 9-12,30 15-19
Sabato ore 9-12

Maico IVREA
Via Palestro, 60
Tel. 0125.44973
Tutti i Lunedì 9-12.30/15-18 e Tutti i Venerdì 9-12.30
Informazioni tutti i giorni

Via Pininfarina, 18/E
Tel. 011.6054223
dal Martedì Sabato 9-12.30/15-19
Lunedì chiuso

Numero Verde Gratuito
800-650021

I DESIDERI SI REALIZZANO NEI SUPERMERCATI COOP!

Dal 7 aprile torna la grande raccolta punti riservata ai Soci, con il nuovo catalogo "Desideri premiati" ricco di oggetti belli, utili e facili da avere, sia in regalo che a contributo.

Adv Coop Novara - Il regolamento della manifestazione è a disposizione presso la sede NOVACOOP SCRL Via Trieste 104 28066 GALLIATE (NO).

RITIRA IL CATALOGO PRESSO LE CASSE DEL TUO SUPERMERCATO COOP NOVACOOP

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Conservatorio - Domani [redacted] alle ore 21 si terrà il 10° Concerto della stagione concertistica 2002/2003 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Coro e Orchestra della Stefano Tempia. Direttore M° Peretti. Prime Esecuzioni a Torino di Lorenzo Perosi. Biglietto € 12

SERMIG - [redacted]RSEN[redacted] DELLA PACE p.zza Borgo Dora 61 - Torino - ore 11 Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Roberto Ranfaldi concertatore o violino solista Giampaolo Pretto flauto solista Roberto Righetti, Marco Lamberti, Giuseppe Lercara violini [redacted] - Irene Cardo, [redacted]ida Karu, Marat Masurat, Pio Pani, Sergio Tavella, Lynn Westerborg violini - Gert Brown, Alberto Giolo, Matilde Scarponi viole - Massimo Macri, Carlo Pezzati violoncelli - Silvio Albosiano contrabbasso - Maurizio Fornero clavicembalo ANTONIO VIVALDI Concerto in [redacted] minore op. 10 n.2, per flauto, archi e basso continuo "La notte" Concerto in sol maggiore [redacted] 10 n.4 [redacted] flauto, archi e basso continuo JOHANN SABASTIAN BACH Concerto in re maggiore BWN 1064R, per tre violini, archi e basso continui ANTONIO VIVALDI Concerto in sol minore F XI n.17, per archi e basso continuo. Concerto in mi minore op.3 n.4, F I n.174, per quattro violini, archi e basso continuo, da "L'estro armonico" Biglietti € 9 in vendita un'ora prima del concerto. Per informazioni: tel 011.8104653-011.8104961.

RITROVI

AMERICA 4477171: Ok Band

BEVERLY HILLS Santhià [redacted] salotto del liscio 0161.935243-987103: [redacted] 15 e 21 orchestra Paola D'Ami. Pulman da Torino [redacted]. 347 7186503 [redacted] 19 cena ballo compreso ore [redacted] solo ballo. Giovedì 10 grande serata [redacted] la grande orchestra Franco Bagutti.

CLUB 84: [redacted] M. D'Azeglio [redacted]. Tel. 011.669.9560: [redacted] 15,30 e 21 danze by Bluemoon band.

CRAZY ONE via Galliari 15 [redacted] [redacted]. 011.6505470. Spogliarelli pomeriggio dopo partita a scelta. Sera dopo Inter Roma fino ore 0.30 € 12 con [redacted] consumazione.

DANCING MITHO: ore [redacted] orchestra Riki Show, alle [redacted] Omar [redacted] voce del cuore. Piobesi Torinese tel. 011.9657892.

DU PARC: giardinreali 011.5215275: [redacted] 15,15 e 21,15 Rocky e Veruska. Venerdì festa [redacted] segno zodiacale Ariete

GARDEN [redacted] h.15-21 Toororno. - Domani ore 15 gran ballo

LA LUCCIOLA: [redacted] - 10-12 Colaperil 15.30-21 Tropicale.

LE ROI: [redacted] 15,15 e 21 siamo rimasti unici. Tel 011.284600

TANGO SALA [redacted] buon pom. Ore 15-18 splendida serata ore 21 Rox.

TROCADERO NIGHT CLUB: via A. Doria [redacted] - Musica dal vivo più d.j. Tel. 011.5620966

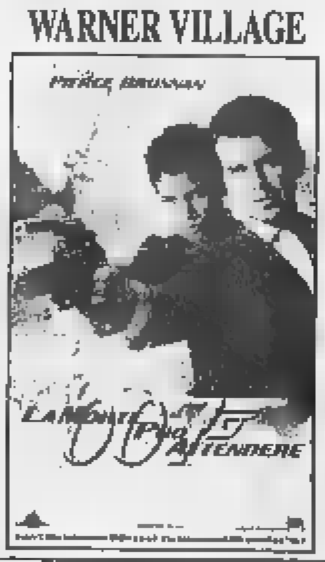
GALLERIE [redacted] MUSEI

PIRRA: "Appunti per un'opera d'arte" Orario 10-12.30

TEATRO NUOVO
C. M. D'Azeglio 17 Tel. 011.6500200
IL GESTO E L'ANIMA
Galà
RUDOLF [redacted]
Unico Spettacolo
mercoledì 9 aprile ore 21
I possessori dei biglietti per Martedì 8/4 Sono invitati a rivolgersi alla biglietteria del Teatro Nuovo Per la sostituzione o per il rimborso

GIANFRANCO JANNUZZO

SPECIALE 6 MAGGIO:
1 biglietto a [redacted] 19.50 (anziché 26,50) presentando questo tagliando
GIOIELLO tel. 011.5805768

ETOILE
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE


UN MIX ESPLOSIVO: AZIONE, SUSPENSE [redacted] GRANDI INTERPRETI

FIAMMA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

10 CANDIDATURE
PREMIO DAVID [redacted] DONATELLO [redacted]
TRA CUI [redacted]
E [redacted]

ALFIERI - GREENWICH VILLAGE - VALENTINO

AMBROSIO - CIAK - MEDUSAMULTICINEMA
[redacted]É - REPOSI
UN SERIAL KILLER INARRESTABILE
UN'IMPLACABILE CACCIA ALL'UOMO

AMBROSIO - EMPIRE - MEDUSA
La storia di un capo esigente
e di una [redacted] che adora soddisfarlo

[redacted] VENERDÌ 11 NEI CINEMA

UNA COMMEDIA DOLCEAMARA CON TUTTA LA FORZA DEL CINEMA ITALIANO

PATHÉ LINGOTTO *in esclusiva*

CAPITOL
NAZIONALE

"Diretta dal regista del monumentale "Magnolia", una commedia romantica che è la cosa più originale vista sullo schermo da alcune stagioni [redacted] questa parte" LA REPUBBLICA
"La tragicommedia è leggera, a lieto fine romantico, stilizzata alla maniera dei Technicolor d'un tempo" LA STAMPA

AL CINEMA NAZIONALE

[redacted]

TELESTAR
15.30 [redacted] Center, [redacted]; 20.00 Tg 9, [redacted]; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo Agricoltura; 20.30 Romagna mia; 22.30 [redacted] solo evita la nuit; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

[redacted]
19.30 Primo piano; 20.00 Super 60; 21.00 Signore e padrone, TN; 22.00 Primo piano; 22.30 Autoexpo, 1.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
21.10 Primantenna Sport; 22.10 Primafila, Talk-show; 23.50 Autoccasioni; 0.40 Primantenna News.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.45 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Le avventure di Leda**, Film; 14.30 **Il capitano di Castiglia**, Film; 20.30 **Signorina Miliardo**, Film. 22.45 **Dark Bar**, Film.

QUINTA RETE
20.20 Musica e big; 22.30 S.O.S. Squadra speciale, Telefilm; 23.15 Viaggio [redacted] oriente; 23.45 Autoccasioni; 0.30 Scoop, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 Barba e capelli; 22.00 Odeon Magazine, 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 Made in Volley; 24.00 Motown sudigirl.

RETE CANAVESE
13.30 Telenovela; 17.00 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le Auto della [redacted]timana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con , 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario

G.R.P.
14.00 Novastadio; 20.30 Novastadio sera.

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace, 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
14.30 **Delitto in taxi**; 17.30 Filodiretto; 18.45 Mito Ferrari, Documentario; 19.30 Grandangolo; 20.45 Il grande [redacted]; 22.00 Mito Ferrari, Documentario

[redacted] 9
20.00 Cartoni animati, 20.45 Il grande [redacted]; 22.00 Mito Ferrari, Doc.; 22.30 Infuemonte

TELESTUDIO
20.35 Na seira con noi, Spettacolo; 22.30 Tele news, [redacted].15 Medicina oggi (R).

VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara), 20.15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; [redacted] Sport Extreme; 23.30 L'uomo e i motori.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel 011/51.57.511. Chiuso.

CINE [redacted]RO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. [redacted] 655.187. Non pe[redacted].

[redacted]. Via Botero 15, Torino. [redacted] 011 531.868. Non pervenuto.

IL [redacted] [redacted] CASTALIA. Via Principe Amedeo [redacted]. Torino. Tel./fax 011 484.944 Progetto di Residenza Multidisciplinare: il 10 - 19/4 **Il pianto della vergine**, ideazione e regia di Grazyna Greta Dlugolo Glabik. L'Espace via [redacted] va 38 Torino. Ore 21. Tel. 011.484.944.

[redacted] **TRE.** Via Verdi [redacted]. [redacted] 011 812.5606 [redacted].: 16,15, 20,15 **Orutti, sporchi e cattivi**. Ore 18.20, 22.30 **Travico-Torino, viaggio** [redacted] [redacted] Nam.

[redacted]**R TEATRO.** Piazza Montale, 14 bis/a. Torino Tel 011 739.9833. 11 aprile ore 14.30 **Atto primo** spettacolo con la partecipazione [redacted] pubblico che si terrà presso il teatro Garybaldi in via Industria 2 [redacted] Torinese all'interno del Festival **Il gioco del [redacted]tro**. Perinl. tel 011 7399.833-3484405034

[redacted] [redacted] Via Artisti 10. Tel. [redacted] 643.03[redacted]. Dal 23 al 27/4 [redacted] 21 presso il Teatro Juvarra di Torino in anteprima **La commedia della pazzia (ovvero gli amori di Adalia)**, regia M. Piombo. Coproduzione Santibanganb

TEATRANZARTEDRAMA. Affitalo Arci, via Palestro [redacted] Tel. 011 645.740. Non pervenuto.

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 5172 826. Non pervenuto

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10. Torino. Tel./fax 011 5214.570. Sono aperte [redacted] prenotazioni [redacted] gli spettacoli **La finestrina**, di V. Alfieri (dall'8 al 13/4) e **Testa di medusa**, di B. Vian (dal 14 al 16/4), regia di P. Marcelli - Teatro Erba c.so Moncalieri 24[redacted] Tel. 011 6615 447. www.annabolens.it

OASI. Via Saluzzo [redacted], Torino [redacted] 011 669.959[redacted] Non pervenuto

[redacted]. Via Manteva [redacted], Torino. Tel. 011 2306 [redacted]. Aperte le prenotazioni per **Hopen House**. Virtualmente Infernale dall'Inferno di Dante. Oggi 6 aprile ore 21. Porte aperte fino a mezzanotte. Per informazioni e prenotazioni [redacted] 011 2306 067 info@salaespaco

[redacted]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
30" Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con [redacted]. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

MASSIMO
«Un bellissimo film.» TULLIO KEZICH - [redacted]. CORRIERE DELLA SERA
«La storia è di quelle che commuovono e non si scordano» GIUSEPPINA MANIN - CORRIERE DELLA SERA
«Girato con estrema raffinatezza.» ALESSANDRA LEVANTESI - LA STAMPA
«Winterbottom rappresenta il cinema che rischia, che cerca, che si mette in discussione.» FABIO FERZETTI - IL MESSAGGERO
«Vincente perché vero.» ALESSANDRA MAMMI - L'ESPRESSO

DORIA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

le trame

DEI FILM

A PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Nicholson è un sessantaseienne in pensione che decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia.● ● ● [Kong]
CHICAGO. Musical. Pluricandidato all'Oscar, narra di due carcerate, la star Roxie e la ballerina Velma, che per uscire di galera decidono di affidarsi a un noto avvocato. ● ● ● [Ideal, Reposi]
COLPEVOLE D'OMICIDIO. Poliziesco. Il detective newyorkese Vincent (Robert De Niro) [redacted] aiutare il figlio, da lui abbandonato quand'era piccolo, accusato di omicidio. ● ● [Massaua, Pathé]
COSE DI [redacted] MONDO. Drammatico. Orso d'Oro al Festival di Berlino, descrive il viaggio di due cugini pachistani che abbandonano il campo profughi di Peshawar per andare in cerca di fortuna in Inghilterra ● ● ● [Massimo]
[redacted] SCATENATO. Western. Le singolari gesta del pistolero [redacted] Boe Tamburo ● ● [Fregoli]
DAREDEVIL. Fantasy. Approda sugli schermi il fumetto della Marvel incentrato [redacted] avventure dell'eroe cieco, avvocato di giorno e giustiziere di notte ● ● [Adua, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]
DILLO CON PAROLE MIE. Commedia. Luchetti narra di una trentenne che, in crisi con il fidanzato, parte per una [redacted] in Grecia con la nipote quattordicenne in cerca [redacted] primo amore.● ● [Ideal, Medusa]
LA DOCCIA. Commedia drammatica. Padre e figlio, proprietari di un bagno pubblico alla periferia di Pechino, vengono raggiunti dall'altro figlio, convinto di partecipare al funerale del genitore. ● ● ● [Due Giardini]
EBBRO DI DONNE E DI PITTURA. Drammatico. La storia della Corea attraverso l'esistenza, suddivisa tra l'arte e l'amore per le donne, del celebre pittore della seconda metà del 1800 Jangy Seung Ub ● ● ● [Eliseo]
ILARIA ALPI, IL PIU' CRUDELE DEI GIORNI. Drammatico. La misteriosa morte in Somalia di Ilaria Alpi, giornalista Rai, e del suo collega. ● ● [Capitol, Nazionale]
IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco; scoprirà che è un rapito. ● ● ● [Ambrosio, Chaplin, Due Giardini, Greenwich, Pathé, Valentino]
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati da due anni e con due figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un terribile segreto. ● ● ● [Massimo, Nazionale, Medusa, Pathé]
I LUNEDI' AL SOLE. Drammatico. Il film di de Aranoa segue le vicende di alcuni uomini che ogni lunedì mattina si trovano al porto, in cerca di lavoro.● ● ● [Centrale]
IL PIANISTA. Drammatico. La storia vera di un pianista ebreo polacco durante l'occupazione nazista. ● ● ● [F.Marx]
PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza narra la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore. ● ● ● [Alfieri, King]
RACHIDA. Drammatico. La pellicola dell'algerina Yamina Bachir narra la storia di una [redacted] elementare che, essendosi rifiutata di portare un pacco bomba a scuola, decide di fuggire da Algeri ● ● ● [Fratelli Marx]
LA REGOLA DEL SOSPETTO. Azione. Al Pacino è un carismatico istruttore della Cia. Colin Farrell il giovane [redacted] lui scelto per [redacted] a far parte. ● ●[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Fiamma]
RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia (Valeria Golino), sposata a pescatore e [redacted] di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani ● ● ● [Chaplin]
RICORDATI DI ME. Commedia [redacted] una famiglia italiana dei nostri tempi [redacted] professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare un'attrice e [redacted] scrittore e i loro figli, Carlo e l'aspirante showgirl in tv Valentina.● ● ● [Greenwich, Valentino]
SECRETARY. Commedia drammatica. James Spader è un vizioso avvocato che assume [redacted] segretaria una ragazza da poco uscita da una clinica psichiatrica disposta a tutto per lui ● ● ● [Ambrosio, Empire, Medusa]
[redacted]. Fantascienza. Dal romanzo di Lem, la storia di Chris Klein (George Clooney) chiamato a investigare sugli insoliti comportamenti degli scienziati a bordo di una stazione spaziale. ● ● ● [Doria, Medusa, Pathé]
THE HOURS. Drammatico. Il romanzo «Mrs. Dalloway» è il filo conduttore di tre storie, ambientate negli anni Venti, Cinquanta e ai giorni nostri. ● ● ● [Adua, Olimpia, Arlecchino, Eliseo, Pathé]
THE HUNTED. Azione. Tommy Lee Jones è un insegnante della scuola di guerra impegnato nella caccia ad un suo ex studente (Benicio Del Toro) ricercato dall'Fbi.● ● ● [Ambrosio, Ciak, Medusa, Pathé, Reposi]
THE LIFE OF DAVID GALE. Thriller. Un docente che lotta contro la pena capitale finisce nel braccio della morte con l'accusa di omicidio ● ● ● [Eliseo, Olimpia]
THE RING. Horror. Una videocassetta è al centro di una leggenda metropolitana: chi ne entra in possesso rischia la vita. ● ● ● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]
UBRIACO D'AMORE. Commedia. Il complessato magazziniere Adam Sadler incontra la donna dei suoi sogni ● ● ● [Nazionale]
UN AMORE A 5 STELLE. Commedia sentimentale. Jennifer Lopez è una cameriera di un albergo del centro di New York, Ralph Fiennes un politico in ascesa. I due si conoscono ad un party.● ● [Adua, Arlecchino, Massaua, Pathé, Romano, Studio Ritz]
8 MILE. Drammatico. Il rapper Eminem è un ragazzo che a Detroit cerca di coronare i propri sogni ● ● ● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
007 LA MORTE PUO'ATTENDERE. Azione. L'agente 007 indaga su un colonnello nordcoreano sospettato di possedere armi di distruzione di massa. ● ● [Stella, Pathé]

OGGI SI CELEBRA IL FOLCLORE DI PRIMAVERA

FIORI IN FESTA PER VERNONE

Si rinnova la tradizione festante di spettacolo e animazione a Vernone, nei pressi di Marentino, dove oggi si svolge per il 21° anno «Vernone in fiore», festa primaverile del folclore all'insegna dello slogan «Ogni fiore sbocciato porta il ricordo di chi ci ha lasciato». Si rinnova così il ricordo alla figura di Paolo Occhiena, ideatore e promotore di tutte le iniziative vernonesi, prematuramente scomparso tre anni fa. Il fiore è da sempre il simbolo della rassegna, un emblema scelto per testimoniare lo spirito di amicizia e fraternità che contraddistingue l'iniziativa, ormai entrata a far parte del costume di Torino e provincia. Ricca di appuntamenti la giornata, incentrata su una serie di sfilate di carri di Carnevale e da eventi collaterali che animeranno la festa a partire dalle 10, con l'inaugurazione della mostra dedicata alle opere di Orazio Geraci nella Sala Incontri della Casa Parrocchiale. Non mancano le animazioni allegoriche, i gruppi mascherati e quelli di intrattenimento, radunati per dare vita ad un incontro di prestigio e di grande attrazione per i contenuti folcloristici, con un alto numero di personaggi in costume. Scontata l'allegria anche per il pubblico, che potrà gustare la polenta preparata in ventiquattro paioli di grandi dimensioni, 400 chilogrammi di salsiccia, cotta in dieci pentoloni di sugo e tagliata in piccoli dadini per facilitarne la consumazione e altrettanti litri di vino per annaffiare lo spuntino.

Alla distribuzione provvede una folta squadra di volontari, abili ed esperti nel gestire al meglio tutte le richieste. Da segnalare anche la dislocazione di due «Puntitrucco» sistemati ai margini del percorso per consentire di farsi truccare a piacimento, in maniera bizzarra e insolita. Maggiori informazioni ai numeri telefonici 011/943.51.77 - 011/943.50.00 [m.pr.]

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI
● ● ● ● BELLO
● ● ● INTERESSANTE/DIVERTENTE
● ● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67. tel. 011 856 521 int. € 6,50 Aiace 4,50
Adua 100 pom. Il libro della giungla 2. di S. Trenbirth Or. 15,30 17 18,30. Sera The hours. di S. Daldry con N. Kidman J. Moore M. Streep Or. 20,10 22,30
Adua 200 Un amore a 5 stelle di W. Wang con J. Lopez R. Fiennes Or. 16 18,10 20,20 22,30
Adua 400 ♿ Daredevil di M. S. Johnson con B. Affleck C. Farrel Or. 15,45 18 20,15 22,30
ALFIERI ● piazza Solferino 4. tel. 011 562 3800 € 7,00 rid. 5,00
Solferino 1 Prendimi l'anima. di R. Faenza con I. Alexander I. Glen E. Fox Or. 15,30 17,50 20,15 22,35
Solferino 2 Ricordati di me. di G. Muccino con M. Bellucci S. Muccino L. Morante F. Bentivoglio Or. 15 17,30 20 22,30
Sala 3 Vedi teatro.
AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. € 6,75; Cinecard 5,00; m/r 4,00
Sala 1 ♿ The hunted - La preda, di W. Friedkin con B. Del Toro, T. Lee Jones. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala 2 ♿ Secretary, di S. Shainberg con J. Spader, M. Gyllenhaal. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala 3 Io non ho paura. di G. Salvatores con D. Abbrescia A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190 € 6,70; rid. 4,65.
Sala 1 Un amore a 5 stelle di W. Wang con J. Lopez R. Fiennes [redacted] 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
Sala 2 The hours. di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore M. Streep. Or. 15,45; 18,05; 20,15 [redacted]
CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605 € 6,20; rid. 4,15; M+ 5,70.
Ilaria Alpi il più crudele dei giorni. di Ferdinando Vicentini Orgnani con [redacted] Mezzogiorno Ra[redacted] Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27 tel. 011 540 110 € 6,70; rid. 4,60.
I lunedì al sole. [redacted] Leon De Aranoa con J. Bardem L. Tosar. Candidato Oscar 2003 miglior film straniero. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN ♿ via Garibaldi 32/E. € 6,70; rid. 5,20
Sala 1 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 Respiro. di E. Crialese con Valeria Golino Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CIAK corso Giulio Cesare 105 [redacted] 011 232.029. € 7,00
The hunted - La preda. di W. Friedkin con B. Del Toro, T. Lee Jones. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603 00, pren. tel. 011 199 19991 € 6,50; rid. 4,00; senior 3,50.
Colpevole d'omicidio, di M. Caton-Jones con R. De Niro, F. McDormand Or. 22,30
8 mile di C. Hanson con Eminem, K. Basinger B. Murphy, viet. min. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
La regola del sospetto, di Roger Donaldson con Al [redacted] Colin Farrel Bridget Moynahan. Or. 15,20 17,40 20; 22,20
Un amore a 5 [redacted] di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35
Daredevil di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel Or. 15,35; 17,50. 20,05; 22,20
Il libro della giungla 2 di S. Trenbirth Animazione Or. 15,30; 17; 18,30; 20
DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422. € 7,00 m/r/Agis Aiace 4,50; In+ 6,00.
Solaris di Steven Soderbergh con G. Clooney N. McElhone Or. 16 18,10 20,20 22,30
DUE GIARDINI ♿ ● via Montalcone [redacted] tel. 011 327.2214.
pom. € 3,70; sera 6,70. Aiace 4,60 anz. rag. 3,10.
Sala Nirvana Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono Or. 16 18,15; 20,30; 22,40
[redacted] La doccia, di Zhang Yang con Zhu Xu, Cun Xin Jiang [redacted] Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. € 6,50.
Eliseo Grande pom. Il libro della giungla 2. di S. Trenbirth Animazione Or. 15,30 17 18,30 The life of David Gale di Alan Parker con Kevin Spacey, Kate Winslet, Laura Linney Or. 20 22,30
Eliseo Blu ♿ Ebbro di donne e di pittura di Im Kwon Taek con Cho Min-Sik Ahn Sung-Ki Or. 15,45 18 20,15 22,30
Eliseo Rosso ♿ The hours di S. Daldry con N. Kidman J. Moore M. Streep Or. 15,30; 17,50; 20,10 22,30
EMPIRE ♿ piazza Vitt. Veneto 5 € 6,70 rid. 5,20
Secretary di S. Shainberg con J. Spader M. Gyllenhaal. Or.. 15,30; 17,50; 20,10 22,30
ERBA ● corso Moncalieri 241 tel. 011 661.5447 € 6,50.
Erba 1 L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con A. Tautou e K. Bishop Or.: 15,30; 17,45; 20 22,30.
Erba 2 Vedi teatro
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353. € 7,00; m/r/Agis Aiace 4,50; In+ 6,00.
007 La morte può attendere di M. Lee Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Or. 16; 19,55; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. tel. 011 385 2057. € 7,00
La regola del sospetto. di Roger Donaldson con Al Pacino, Colin Farrel, Bridget Moynahan. Or. 15,10 17,40; 20,10; 22,30.
F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53 tel. 011 812 1410 € 6,70 Aiace 4,60 a/r 3,10
Sala Groucho Il pianista, di R. Polanski con A. Brody Or.: 15,45; 18,45; 21,45
Sala Chico Salle Rouge di Raa Amari con Iam Abbas, Maher Kamoun. Festival di Berlino 2002. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala Harpo Rachida, di Yamina Bachir con Ibtissem Djouadi, Bahia Rachedi, Zachi Boulenafed. Or. 16,15; 18,25; 20,35; 22,30.
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373 € 6,20, anz. 3,62.
In esclusiva al Fregoli «Progetto Cinema d'Autore» Cavalli scatenati, di G. Sordaro con F. Siriani, L. Bumiano, B. Rizzo Or.: 17; 19; 21.
GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo [redacted] 31 bis. tel. 011 580.5768. Vedi Teatro
GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30. € 6,70; rid. 5,20
Sala 1 Io non ho paura di G. Salvatores con D. Abbrescia A. Sanchez-Gijon D. Abatantuono Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30
Sala 2 Bowling a Columbine Or. 15,30 17,50 20,15, 22,30
Sala 3 Ricordati di me di Gabriele Muccino con F. Bentivoglio, Laura Morante, Monica Bellucci Or. 15 17,30 20 22,30
IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316 € 7,00 rid. 5,00
Ideal 1 La regola del sospetto di Roger Donaldson con Al Pacino, Colin Farrel Bridget Moynahan Or. 15,15 17,40 20,05 22,30
Ideal 2 8 mile di C. Hanson con Eminem, K. Basinger B. Murphy Viet. min. 14 Or. 15,30 17,50 20,10 22,30
Ideal 3 Chicago di R. Marshall con Richard Gere, C. Zeta-Jones, Renée Zellweger Or. 15,15 17,40 20,10 22,35
Ideal 4 The ring di G. Verbinski con N. Watts M. Henderson Or. 15,35 17,55, 20,15 22,40
Ideal 5 Dillo con parole mie di D. Luchetti con S. Montorsi G. Morelli Or. 15,30 17,50 20,10 22,30
KING via Po 21 € 6,70 rid. 5,20
Prendimi l'anima di R. Faenza con J. Alexander I. Glen E. Fox Or. 16,30 18,30 20,30 22,30
KONG via S. Teresa 5 € 6,70; rid. 5,20.
A proposito di Schmidt, di A. Payne con J. Nicholson, H. Davis Or.: 15,30; 17,50; 20,10 [redacted]
LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. € 7,00; m/r/Agis Aiace 4,50. M+ 6,00
Daredevil di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 812 5606. € 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60
Massimo 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno M. Girotti. Or.: [redacted] 18,15 20,30 22,30.
Massimo 2 Cose di questo mondo di M. Winterbottom con J. Udin Torabi, Enayatullah [redacted]: 18,30 17,15; 19; 20,45; 22,30
[redacted] MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Unbria 60, tel. 199757757 € 7,00
Sala 1 Daredevil, di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel Or. 15,20, 17,40, 20, 22,25
Sala 2 The hunted - La preda. di W. Friedkin con B. Del Toro, T. Lee Jones. Or. 13,55 16,05 18,15. 20,25; 22,35
Sala 3 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova Or.: [redacted] 17,30; 19,55; 22,20
[redacted] Secretary, di S. Shainberg con J. Spader, M. Gyllenhaal Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,30.
Sala 5 Il libro della giungla 2, di S. Trenbirth. Or. 15,30 17,10 18,50 20,30 8 mile di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy Viet. min. 14. Or.: 22,10; 0,35.
Sala 6 Solaris. di Steven Soderbergh con G. Clooney N. McElhone Or. 15,35 17,45 19,55 22,05.
Sala 7 La regola del sospetto, di R. Donaldson con Al Pacino, C. Farrel B. Moynahan Or. 14,45 17,15 19,45; 22,15
Sala 8 Dillo con parole mie, di D. Luchetti con S. Montorsi, G. Morelli. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40
NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812 4173 € 6,50
Nazionale 1 La finestra di fronte di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti R. Bova Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 2 Ilaria Alpi il più crudele dei giorni, di F. Vicentini Orgnani con G. Mezzogiorno. Or. 15,50 Ubriaco d'amore. di P. Thomas Anderson con A. Sandler. Viet. min. 10 Or.: 18, 20,10 [redacted]
OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532 448 € 7,00
Olimpia 1 The hours, di S. Daldry con M. Streep, J. Moore, N. Kidman. Or. 15; 17,30, 20, 22,30
Olimpia 2 The life of David Gale, di A. Parker con K. Spacey, K. Winslet, L. Finney. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262 Lingotto tel. 011 667.7856 int. € 7,30; sl. anz. 5,80
Passato prossimo di M. S. Tognazzi con V. Cervi P. [redacted] G. Tognazzi Or. 14,20 16,20 18,20
The hours di S. Daldry con N. Kidman J. Moore M. Streep Or. 20,10 22,35
Colpevole d'omicidio di M. Caton-Jones con R. De Niro J. Franco Or. 15,30 20,05
The ring di G. Verbinski con N. Watts M. Henderson Or. 17,45 22,30.
La finestra di fronte di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno M. Girotti R. Bova Or.: 15,30 17,45 20,10 22,25
La regola del sospetto di R. Donaldson con Al Pacino C. Farrel B. Moynahan Or. 15 17,30 20 22,30
Un amore a 5 stelle di W. Wang con J. Lopez R. Fiennes Or. 15,30 17,45 20,10 22,25
Daredevil di M. S. Johnson con B. Affleck C. Farrel Or. 15,30 17,50 20,10 22,30
Il libro della giungla 2 animazione Or. 14,20 16,20, 18,25; 20,30
8 mile. di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy Viet. min. 14 Or. 15 17,30; 20,05 22,30.
Solaris. di S. Soderbergh con G. Clooney, N. McElhone Or. 15,30; 17,45; 20,10; 22,25
Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or. 15,20; 17,40 20,05; 22,30.
The hunted - La preda, di W. Friedkin con B. Del Toro T. Lee Jones. Or. 15,25 17,45; 20; 22,25
[redacted] morte può [redacted], di Lee Tamahori con P. Brosnan H. Berry. Or. 22,15
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 € [redacted]
Reposi 1 ♿ ● La regola del sospetto di Roger Donaldson con Al Pacino Colin [redacted] Bridget Moynahan Or.. 15,10, 17,40, 20,10 22,30
Reposi 2 ♿ ● Chicago di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta Jones R. Zellweger. Or.: 15,10, 17,40; 20,10; 22,30
Reposi 3 ♿ ● The hunted - La preda di W. Friedkin con B. Del Toro T. Lee Jones. [redacted] 15,15 18 20,15; 22,30
Reposi 4 ♿ ● 8 mile di C. Hanson con Eminem, K. [redacted] B. Murphy Viet. min. 14 Or. 15,15; 17,45, 20,15; 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● Il libro della giungla 2 cartone animato Or. 15,15, 17 [redacted] 20,10 22,30.
ROMANO [redacted] Subalpina tel. 011 562 0145 € 6,50
Un amore a 5 stelle di W. Wang con J. Lopez R. Fiennes Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819 0150 € 6,50; rid. 4,50
Un amore a 5 stelle, di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
TEATRO [redacted] NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel. [redacted] € 7,00 rid. Aiace anziani 5,00
Nuovo Vedi Teatro.
Valentino 1 Ricordati di me. di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. [redacted], M. [redacted] Or.: 15 17,30; 20, 22,30
Valentino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 15,30; 17,50 20,15; 22,35

ALTRE VISIONI

ANGELICUM via P. Sarpi 111/A. tel. 011 3161.429. € 4,15/3,10. 2 film a scelta € 6,70 Ore 15 - 16,30 La foresta magica di M. Gomez, A. De La Cruz. Or.: 18,30 - 21: A proposito di Schmidt di A. Payne con J. Nicholson.
Kids 2. di R. Rodriguez con A. Banderas. Or. [redacted] Lontano dal paradiso. con J. Moore
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4 tel. 011 655 187. Festival del cinema africano Or. 16,15 18,30, 20,30, 22,30
CHIABRERA corso Giulio Cesare 80, tel. 284 134. La leggenda di Al, John e Jack, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo Or. 15,50; 18; 20,30
CORINE via Nizza 56 tel. 011 6687.666 Chiuso
ESEDRA via Bagetti 30 tel. 011 4337 474 € 4,10, rid. 3,10 - abb. 2 film 7 Ore 15,30 e 17,30; Spy Kids 2...
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. € 4,50; rid. 3,50 - abb. 2 film a scelta 7. Oggi ore 15 - 17 La foresta magica cartoni animati Or. 18,45 e 21. L'appartamento spagnolo
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224 279 La forza magica, cartoni animati. Ore 17 - 18,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.1293 Il principe Don Giovanni, con Olivia Del Rio. Ap. ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4 anziani 3.
ARCO PUSSICAT [redacted] P. Oddone [redacted] Tel. 011 484 621. Perversioni erotiche e selvagge, con Karen Lancaume (Extreme Hard Core) Prima visione. Feriali ap. 10,30; ultimo ore 22,30 [redacted] apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385. La signora Pippi, con Robert Malone. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. [redacted] ore 14,30 alle ore 24
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Le confessioni di Valeria, con Valeria Rocca, Paola Monti. Ap. ore 10,30 ultimo 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470 Sala Metro: Rocco e le ragazze spudorate, con Rocco Siffredi (Extreme Hard Core). Prima visione. Apertura ore 10,30 [redacted] ore 22,30 festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Orgasmic love di Alexa Dane, Mara Sanchez Apertura ore 15; ultimo ore 22,30 Ingr. € 4
SPEZIA via Nizza [redacted] Tel. 011 696.3617 La leggenda [redacted] con Betty Anderson Judy Blond. Apertura ore 15. ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50 ridotto 4,00 anziani 3,00.
ZETA [redacted] via Cibrario [redacted] Tel. 011 749.2907 Salon poledro in calore. [redacted] Apertura ore 15, ultimo ore 22

[redacted]

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-[redacted].it

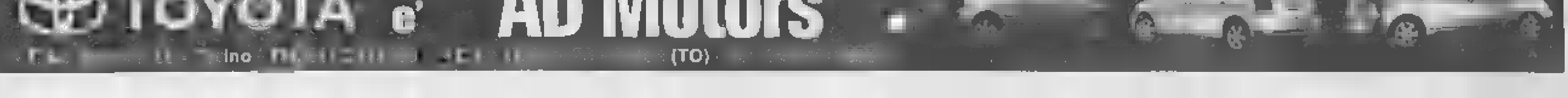
ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino 1). Orario: lunedì 14,30-19,30; [redacted] mercoledì, venerdì, sabato [redacted] 10-19,30 giovedì 10-22,30.
ARMERIA [redacted] (piazza [redacted] 191, [redacted] 011.543 889) Or.: da martedì a domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA [redacted] 011 899.74.56) Orario, da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30 Sabato e [redacted] 9,30-13,30; 14,30-18,30
[redacted] (piazza Castello 191 [redacted] 011.543 855) Orario lunedì, [redacted] e [redacted] 8,15-18,45 martedì e giovedì 8,15-14 [redacted] 8,15-13,45 Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18.
BORGO [redacted] (tel. 011.443.1701) Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19 Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE - MOSTRA (tel. 800.329.329; 011 459.2211) Visite sospese [redacted] lavori
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641303) Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Franco [redacted] Route 66». Fino al 18/5 Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra: «La donna, il genio e la grazia nella pittura italiana del 6 e 700». Da mart., a dom. 10-20. Giov. 10-23. Lun. chiusi. Ogni 45 minuti visite guidate italiano inglese-francese.
FONDAZIONE [redacted] RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Mostra «New Ocean». Fino al 18-5. Da martedì a domenica 11-19 giovedì 11-23, lunedì chiuso
[redacted] (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Mostra «Paris! - La poetica del cemento armato 1900-1954». Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Chiuso per lavori. Riapre il 15/4 con orario: tutti i giorni 8,30-18,30. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22) Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì - sabato - domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: «Golp - Super pulp». Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22, domenica 10-20,30
MUSEO DEL RISPARMIO (via [redacted] 2 [redacted] Fondazione Paoli Ferraris tel. 011.812.7590). Mostra permanente: [redacted] della memoria». Ingresso [redacted] su [redacted].
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51) Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - Hi visita guidata da un archeologo.
[redacted] ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17) Mostra «Natura e misura dell'uomo» [redacted] su prenotazione Tel 011 670.47.06 Fino al 25 maggio
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776) Or.: tutti i giorni 8,30-19,30 lunedì chiuso. Informazioni 011 561 7776 561 6391
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440.34.30) Orario: giorni feriali 8,30-12,30 14,30-18; festivi 14,30-18 Chiuso il lunedì
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456) [redacted]: sabato e [redacted] 16,30-19,30.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI [redacted] Giolitti 36, tel. 011.432.07.300). Mostra: «Zoologia Fantastica». Fino al 8 giugno: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali» - [redacted] Storico di Zoologia»; «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Fino al 25 aprile. [redacted] giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. [redacted] domenica ore 1[redacted] guidate con volontari dell'Unitre
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011 66.04.104) Mostra: «[redacted] santi, divinità». Fino al 27/4. Orario: tutti i giorni 9-19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia) Chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE [redacted] (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58) Mostra [redacted] Cinema Divas. Grandi attrici italiane nelle fotografie e nei manifesti della fondazione Prolo. Fino al 31/5. Orario: tutti i giorni 9-20. sabato 9-23, lunedì chiuso
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541 557) [redacted]
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317) Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19 Lunedì chiuso. Visite guidate sabato 10,30-16; domenica ore 10-15; 16,15-17,30.
MUSEO [redacted] NATURALE [redacted] GOCCE (viale Thovez 37 [redacted] 011.660.1066) [redacted] tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4360565) Orario lun. al ven. 10 - 13 16-20, sab. 9 - 12; dom. chiuso.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20 tel. 011 5711811) [redacted] «Gli artisti del Faraone Deir el - Medina «Il [redacted] del mito della regina». Fino al 18/5. [redacted] 14-20. mar. e mer. 9-20, da gio. a dom. 9-23
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530 690) Mostra: «Arte in due. Coppie di artisti in Europa 1900-1945». Fino [redacted] orario da mart. a dom. 10-19,30, giov. [redacted] chiuso [redacted] visite guidate gratuite ore 16,30
PALAZZO MADAMA (p. Castello tel. 011 44 29 912) Or. da martedì a domenica 10-20, sabato 10-23 lunedì chiuso
PALAZZINA [redacted] DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi tel. 011.358 12 20) [redacted] tutti i giorni 10-16 lunedì chiuso
[redacted] REALE (piazza Castello tel. 011 436 1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì
[redacted] (Via Acc. [redacted] tel. 011.817 78 621 [redacted] i giorni [redacted] Lunedì chiuso
[redacted]CA [redacted] E [redacted] AGNELLI (Lingotto & Gallery - Torre Nord tel. 011 0062713). Orari tutti i giorni [redacted] Chiusura cassa 18,15. Lunedì chiuso
PROMOTRICE (Via Crivelli 11, [redacted] tel. 011 669 25 45) Mostra in allestimento
E COME... [redacted] E GIOCARE CON I RIFIUTI parco Michelotti ex Zoo corso Casale 5, tel. 011 747 171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da [redacted] al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione. Mostra: «Il segno dell'ac[redacted]» fino al 24 maggio aperto sabato e domenica 15-19
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 698.32.45). Orario: giovedì, [redacted], [redacted] 15-18; oppure su appuntamento

[redacted]

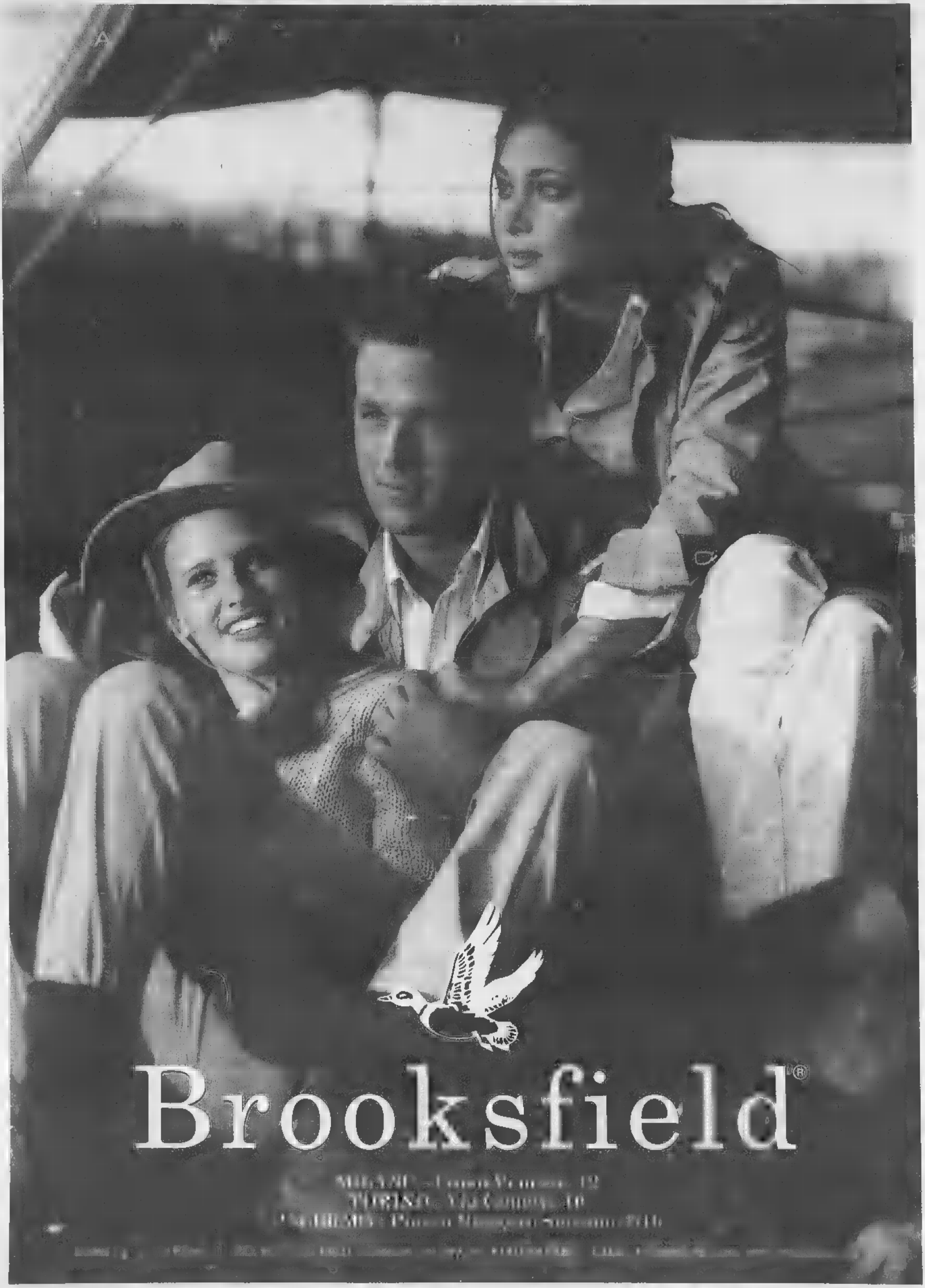
[redacted]OGLIANA
CORSO: 011 931 2403. 8 mile
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996 33. The ring
[redacted]
BERTOLINO: 011 349.0270. 007 la morte può attendere.
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111
Sala 1: [redacted].
Sala 2: Il libro della giungla - [redacted] morte può attendere.
Sala 3: La regola del sospetto
Sala 4: 8 mile.
Sala 5: Solaris
Sala 6: Un amore a 5 stelle
Sala 7: The hunted - La preda.
Sala 8: The ring.
Sala 9: Dillo con parole mie.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576. La finestra di fronte.
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492 49. The quiet american
CARMAGNOLA
MARGHERITA - [redacted]: 011 971 6525. La finestra di fronte.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950 0906. 007 la morte può attendere
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto
CHIERI
SPLENDOR: 011 942 1601. Secretary.
UNIVERSAL: 011 941 1867. The hunted - La preda.
CHIVASSO
MODERNO: 011 910 9737. La finestra di fronte
CINECITTA': 011 911 158. Chiuso
POLITEAMA: 011 910 1433. Daredevil
CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. Chicago.
COLLEGNO http\\ [redacted].supereva.it
PRINCIPE: 011 405 8795. Daredevil,
REGINA [redacted]: 011 781 623. The life of David Gale.
REGINA DUE: 011 781 623. Io non ho paura.
STAZIONE: 011 789.792. Un amore a 5 stelle.
STUDIO LUCE: [redacted] 405 6681. La regola del sospetto.
[redacted]
[redacted] 3398391871. 007 la morte può attendere.
CUORGNE'
[redacted]: 0124 657.523. The hours.
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937 5923. La finestra di fronte.
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425 084. Sweet sixteen
BOARO: 0125 641 480. Amore a 5 stelle.
LA SERRA: 0125 627 573. [redacted].
POLITEAMA: 0125 641 [redacted] con parole mie.
LEINI'
AUDITORIUM: 011 998 8098. Tom [redacted]
MONCALIERI
U.G.C. CASTELLO: 011 641 236. The hunted - La preda
NONE
EDEN: 011 990 5020. La finestra di fronte.
PIANEZZA http\\srcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968 2088
SALA 1: The hunted - La preda.
SALA 2: Un amore a 5 stelle.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. The hours.
[redacted]SALA ITALIA 200: 0121 393 905 [redacted] of David Gale.
MULT. ITALIA 500: Un amore a 5 stelle.
[redacted]2: Dillo con parole mie.
RIVOLI
BORGONUOVO: Ricordati di me
GIOIELLO: 011 958 6780. La finestra di fronte
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Non pervenuto
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 8 mile.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. The ring
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763 38. Io non ho paura.
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 800.7050
[redacted] 1: Un amore a 5 stelle.
Sala 2: The hunted - La preda.
Sala 3. The hours
SUSA
CENISIO: 0122 622 686. The ring
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. La finestra di fronte
VALPERGA
AMBRADUE: 0124 617.122. Daredevil
AMBRADUE: 0124 617 122. La regola del sospetto.
VENARIA REALE
SUPERCINEMA: 011 4593081
Sala 1 [redacted] hunted - La preda
Sala 2 The hours
Sala 3. Io non ho paura.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93 3096. 8 mile
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969 6034. La finestra di fronte.
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 965 1181. Pom. La foresta magica - Prendimi l'anima.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 18 2° festival Nazionale del Con Unitre. Cerimonia di chiusura. Ingresso con invito. Info. Associazione Unitre. Tel. 011 433.7594. Mercoledì 9 ore 17,30 (Foyer del Toro) Tango la musica. L'eredità di Astor Piazzolla, conferenza - concerto a cura di S. Zenni. Interventi del Quintetango.
[redacted] REGIO E PUCCINI. Trent'anni di Regio [redacted] aprile 1973-2003. Mercoledì 9 ore 17,30 Cronaca e critica. Trent'anni di Regio nei documenti audio e video. A cura di Giorgio Gualerzi e Orlando Perera. Ingresso libero. Dal 10/4 all'Archivio di Stato mostra Trenta Stagioni. Info www.teatroregio.torino.it
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Oggi ore 18 la Comp. Stabile di Operetta Alfa[redacted] presenta La vedova allegra, regia di Cesare Gotti dirige M° Vincenzi. Lalotte 11 e 12 ore 20,45 e il 13/4 ore 18 la Comp. Marionette Grilli presenta Il varietà delle marionette regia di Marco e Augusto Grilli. www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino 2. tel. 011 5623.800. Ore 15,30 ultima replica Società per Attori presenta Alessandro Gassman e Giuseppe Fiorello [redacted] [redacted], di C. Warner, regia Alessandro Benvenuti. Ultimi 3 giorni. Inf. Alfieri 011 5623.800 - Erba 011 6615.447 - Gioiello 011 5805.768. Sito internet: www.torinospettacoli.it
ALMALDO. Via Chiomonte 3. «Teatrolnfe. A teatro con mamma e papà». Ore 16,30 Solema/Undiestro [redacted] Cappuccino alle cozze, di e con Silvano Antonelli. Biglt. € 8. Apertura [redacted] ore 16. www.teatrodellangolo.it
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto
BALLETTO [redacted] DI [redacted]. Via Principessa Clotilde 3. tel. 011 4730 189. Stagione di balletto 2002-03 Teatro Gobetti via Rossini 8 Torino. 23/4 ore 21,15 unica rappresentazione straordinaria Callas con M. Haydée e Ivo Prenotaz. e info 011 4730 189. www.balletto-teatroditorino.it.
[redacted] Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 15,30 Gli album di Marco Paolini Stazioni di transito di e con Marco Paolini Produzione Jolefilm. Ultima recita. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011 5176 [redacted] via Rossini 8 tel. 011 8159.132 ore 12-19 [redacted] [redacted] 800235333. www.teatrostabiletorino.it
ACCADEMIA [redacted] STEFANO TEMPIA. Via del Carmine 25, tel. 011 5214266. Accademia Corale Stefano Tempia - Conservatorio. Domani alle ore 21 si terrà il 10° Concerto della stagione concertistica 2002/2003 dell'Accademia [redacted] Tempia [redacted] Coro e Orchestra [redacted] Tempia. Direttore M° Penzin. Prime esecuzioni a Torino di Lorenzo Perosi. Biglietto € 18
COLOSSEO. Via [redacted] Cristina 71. tel. 011 669 8034. Questa sera ore 21 Jivan Marc in Chiacchiere e distintive. 8 e 9/4 Raffaele Paganini in Giulietta e Romeo. 11 e 12/4 Lorella Bardi in La vita in rima. 13/4 Reggaet e Mirò in concerto. 14/4 [redacted] in concerto. 15/4 Jane Birkin in concerto. [redacted] biglietteria dal lun. al sab. 10-13, 15-19. Inf. tel. 011 6698.034. Sito internet www.[redacted]
CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615 447. Oggi ore 16 ultima replica. Donne, nebl, mamme Goldoni da «Memorie». lettere e componimenti poetici di Carlo Goldoni, con Mario [redacted] Giuseppe Emiliani. www.torinospettacoli.it
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis. tel. 8179 373. Non pervenuto
GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. Il 16 aprile alle ore 16,30 la Compagnia dei Pupi Siciliani di Michele Campisi Duello di Orlando e Rinaldo per amore di Angelica. Repertorio Compagnia marionette Lupi e Pupi [redacted] su prenotazione telefonica per scuole e gruppi
[redacted]. via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 58.05.768. Biglietteria aperta tutti i giorni [redacted] sabato e domenica) dalle 9 alle [redacted] Dal [redacted] al sabato ore 21 6° mese di risate con l'esilarante giallo comico [redacted] [redacted] il [redacted] con la Com[redacted] Spettacoli Improrogabilmente fino al 12 aprile. www.teatrogioiello.it
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8. tel. 011 8159 132. Teatro Stabile Torino. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 517 6246 [redacted] 8, tel. 011 815 9132 or 12-19. Lun. riposo. N° verde 800 235333. www.teatrostabiletorino.it
JUVARRA. Via Juvarra 15 tel. 011 540 675. Ore 20,45 M.A.S. Juvarra introduce Teatro D'Ombre in Canto e Orfeo ideazione drammaturgia regia M. Arbarello. Dalle 16 alle 19. Tel. 011 540 675. Cafe Procope: ogni giovedì Underground Zero. Tendenze elettroniche
[redacted]. via Sarpi 111, tel. 011 6192 351 Il gioco del Teatro. Festival di Teatro per le nuove Ge[redacted] il 9-10-11/04 ore 21 Comics Trust Company (San Pietroburgo) [redacted] Story [redacted]. Info tel. 011 [redacted] orario ufficio
TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500 200. Il Gesto e L'Anima. Oggi ore 16 Compagnia Teatro Nuovo Pompea Santoro e Riccardo Massimi in Piccoli capolavori, coreografie di Sygn Cels. Regia Gustavo g. Mals Ek.
PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. [redacted] 17/C - Torino Tel. 011 364 858 Non pervenuto
TAMBURO TEATRO. Via Don Orione 5. tel. 011 (38 6)16. Non pervenuto
GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 [redacted] [redacted] a 10/4 alle ore 10 per le [redacted] teatro per le scuole la compagnia [redacted] presenta Rosalina
TEATRO CARDINAL [redacted] Via C. Massaia 104 tel. 011 257 881. Ore16 per Sipario DOC. Gruppo Teatro 1 Dal matrimonio al divorzio, di G. Feydeau [redacted] per Mefo [redacted] a teatro. Ass. Bonaventura in Florio Terzo. Inf. e prev. feriali 16-19. www.teatromassaia.it
MONTEROSA. Via Brandizzo 65 tel. 011 284 028. Il 12/4 ore 21 per la V° rassegna di teatro di prosa Luci sulla ribalta la compagnia il teatro instabile delle gambe sotto il tavolo presenta La donna del [redacted] di Henrik Ibsen. Prev. dal 17-19 [redacted] teatro. www.teatromonterosa.it
GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Dal 9 al 10/4 alle ore 10 per le classi. Spettacolo di teatro per le scuole la compagnia Teatrale Mattiok / instabile Quick presenta Rosalina
[redacted] - [redacted] DELIN FRIGO P.za Borgo Dora 61. Torino. Ore 11 Strumentisti dell'Orchestra [redacted] Nazionale della Rai, Roberto Ranfaldi concertatore e violino solista Antonio Vivaldi - Johann Sebastian Bach. Biglietti € 9 in vendita un'ora prima del concerto. Per informazioni tel. 011 810 4653, 011 810 4961
TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino. tel. 011 6279.789. Stagione [redacted] 12/4 ore 20,30 [redacted] Un ballo in maschera Società Lirica Tamagno. 16/4 ore 16 Rassegna Indovina chi suona - a merenda Sergio Berardo. Ingresso libero
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per la [redacted] contemporanea 50/03 il Grm presenta Primo [redacted], di S. Beckett con R. Graziosi. Teatro [redacted] di [redacted] il 17 e alle ore 21. Per info e pren. 011 6400.700 www.teatromatteotti.it.
PICCOLO TEATRO PROMEMPONNEA. Grugliasco Tel. 011 787 780 - 011 7808.717 ore 9-13, lun. ven. Non pervenuto
TEATRO GIACOSA [redacted]. Piazza Teatro - Ivrea il 7 e 8 aprile ore 21 Giandujo, di A. Cipolla, G. Moretti con E. Allegri e gli attori della compagnia di commedia dell'Arte adattamento e regia E. Allegri Anteprima Nazionale. www.teatrogiacosa.it
SALA MARIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b Programma della 2° rassegna Divertiamoci e [redacted]. Il 12/4 ore 21 il laboratorio della Danza presenta Caleidoscopio, spettacolo di danza. Pren. 011 2216.072. Ore 16-19



PREZZI - TARIFFE - € 0,90 «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL GIORNALE DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A ROMA; € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO» € 2,50 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 5,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «GUIDE DELLE REGIONI» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA € 0,50 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON TUTTO DVD DISPONIBILI IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA € 0,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LE GRANDI DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA CON SPECCHIO AL SALUTO DISTRIBUITO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90 PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85 OLANDA PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 350 SVIZZERA FRS 2,90 C. TICINO FRS 2,50 UK GBP 1,30, USA $ 2,50



UN PALMARÈS TRA I PIU' RICCHI DEL CALCIO ITALIANO

Pietro Rava quando vestiva la maglia della Juventus

Oltre 300 partite nella Juve e trenta con la maglia azzurra

■ Pietro Rava è nato ■ Cassine, vicino ad Alessandria, nel 1916. La sua [illegible] è quasi interamente segnata dalla Juventus. ■ bianco- [illegible] esordì nel 1935, e vi restò per 13 anni, con una parentesi ad Alessandria (allora stabilmente in [illegible] A) e la lunga pausa della guerra. Malgrado ciò è riuscito a collezionare 330 presenze in 13 stagioni bianconere, con 15 reti. Modesto il palmarès nella squadra di club, allora forte [illegible] non fortissima. Chiuso il grande quinquennio di Orsi e Cesarini, la Juve [illegible] con Rava [illegible]no scudetto e due Coppe Italia, poco per una società abituata ai trionfi a ripetizione. Eccezionale, invece, ■ rendimento in nazionale: 30 partite, [illegible] tantissime, senza gol ma con il titolo olimpico del 1936 e quello Mondiale del 1938. Pochissimi giocatori, e nessuno ancora in vita, hanno centrato il duplice obiettivo. Rava è il solo superstite di quella nazionale, dove il [illegible] nome si aggiungeva ■ quelli [illegible] portiere Olivieri e dell'altro terzino Foni (poi grande allenatore) a formare un trio difensivo destinato a oscurare ■ mitico «Combi-Rosetta-Caligaris».

Ma come giocava Pietro Rava? Le cronache ci rimandano l'immagine di un terzino più roccioso che elegante, un difensore arcigno, difficile [illegible] superare. Il calcio dell'epoca non prevedeva frequenti sganciamenti, ma un saldo presidio [illegible] territorio [illegible] parte dei componenti del reparto arretrato. Oggi, probabilmente, Rava sarebbe impegnato più frequentemente nel ruolo di stopper, dedicato alla marcatura della punta centrale avversaria. Ma negli Anni Trenta ■ Quaranta il libero in pratica non esisteva: [illegible] i primi ■ inventare questo ruolo fu, guarda caso, ■ vecchio compagno di reparto Alfredo Foni.

TERZINO DELLA NAZIONALE DI VITTORIO POZZO CHE VINSE IL TITOLO NEI GIOCHI TEDESCHI, NEL '38 BISSO' IL SUCCESSO AI MONDIALI DI FRANCIA

Il sogno di Rava: «Io, tedoforo a Torino 2006»

Appello dell'ultimo olimpionico di Berlino

Andrea Barodi

Due [illegible] fa partecipò, come ospite d'onore della "sua" Juventus, alla trasmissione televisiva che i bianconeri avevano organizzato in beneficenza per il Gaslini di Genova. E ora, questo "giovane" campione di 87 anni ha ritrovato la popolarità di un tempo e si sente rinato, ringiovanito. «Mi ero rassegnato a passare gli ultimi anni della [illegible] vita dimenticato da tutti», racconta Pietro Rava, l'unico superstite della Grande Italia di Vittorio Pozzo, Anni Trenta ■ dintorni. «Fino ■ poco tempo fa c'era ancora qualcuno che mi scriveva, poi il silenzio. Forse credevano fossi morto, oppure molto semplicemente [illegible] si ricordava della mia esistenza; del resto erano passati troppi anni dalle mie imprese sportive». ■oi la svolta, l'intervista trasmessa in diretta tv durante [illegible] trasmissione "Una squadra per amico". La sua popolarità è cresciuta, fino a stordirlo. «Sono orgoglioso di aver contribuito a raccogliere i fondi per beneficenza. Ho avuto il grande onore di essere stato invitato dalla Juventus, la "mia" squadra, a rappresentare il glorioso passato bianconero con John Charles».

Ed è rientrato nel [illegible] «E' stato emozionante – confessa la signora Gianna, moglie del vecchio campione –, ora la nostra buca delle lettere è inondata ogni giorno, ci scrivono da tutta Italia, ma soprattutto dall'estero da Germania, Olanda, Austria, Finlandia». Ma [illegible] ritrovata popolarità di Pietro Rava non finisce qui. Quando esce con la moglie per una passeggiata in centro sono tante le persone che lo riconoscono, che lo cercano, che gli chiedono autografi ■ fotografie. Più famoso di Del Piero e Trezeguet? Sicuramente no. «Ma è quanto basta per farmi tornare giovane».

Forse è solo una coincidenza, ma pochi giorni fa ■ arrivata una notizia inaspettata. «E' giunto un telegramma dal Quirinale – dice [illegible] Rava –. [illegible] comunicano che il ■ giugno ■ presidente Ciampi mi conferirà l'ordine al merito di Commendatore della Repubblica». Questo titolo premia il suo passato di trionfi e di grandi successi. Pochi calciatori viventi p[illegible] vantare tutte le sue medaglie ■ i suoi titoli. Le Olimpiadi del '36, a Berlino, i Mondiali del '38, in Francia: «Fummo ricevuti come eroi da Mussolini ■ Palazzo Venezia a Roma, ■ il Duce ci conferì ■ medaglia al valore sportivo del Littorio». Rava fece collezione di titoli con la Nazionale, ma solo nel 1950 diventò campione d'Italia con la Juventus, contribuendo a conquistare l'ottavo scudetto bianconero.

Dopo l'apparizione in tv con la «sua» Juventus conosce a 87 anni una nuova popolarità

Ciampi lo ha nominato commendatore «Ma vorrei tanto ritrovare l'emozione dei 20 anni»

Nel periodo in cui giocò nella Signora (tra il 1935 e il 1950), la squadra torinese rimase in ombra a causa ■ vari fattori. Vuoi per la guerra (Rava partecipò [illegible] ufficiale alla Campagna di Russia), ma anche per la superiorità di altre squadre, come il Bologna, l'Ambrosiana e il Grande Torino. «Il mio grande cruccio ■ proprio quello di non aver potuto fare molto per la mia Juventus. Vabbè, si è rifatta ampiamente dopo». Bella la celebrità? «Mi telefonano in tanti – dice –, tutti vogliono che racconti loro il mio passato di calciatore; molti giornalisti mi dedicano ampi spazi su riviste sportive. Il rammarico è che questo periodo non sia [illegible] con l'uscita, nel 1999, della mia biografia, l'editore avrebbe venduto più copie».

Il geometra Pietro Rava compirà 90 anni nel gennaio [illegible] 2006, pochi giorni prima della cerimonia inaugurale delle Olimpiadi invernali di Torino. «Che emozione, non mi sembra vero, soprattutto sono curioso di rientrare nuovamente nel nuovo Comunale, quello stesso stadio dove ho giocato centinaia di volte ■ nel quale venivo acclamato da migliaia di tifosi». Ed ecco il sogno nel cassetto: «Ho un grande desiderio, anche se temo che possa davvero realizzarsi: nel 2006 sarò troppo vecchio, ma [illegible] ci sarò ancora mi piacerebbe poter essere presente, anzi, protagonista. Se avrò ancora [illegible] forze mi piacerebbe poter entrare con la fiaccola olimpica in [illegible]no nel "mio" stadio ■ contribuire come tedoforo [illegible] nella cerimonia inaugurale. Ho visto la fiaccola olimpica per l'ultima volta nel 1936, troppi anni fa».

Pietro Rava oggi, con le medaglie vinte in una vita passata sui campi di calcio

EVELINA CHRISTILLIN RISPONDE AL VECCHIO CAMPIONE BIANCONERO: SARA' CERTAMENTE DEI NOSTRI

«Forza Pietro, c'è una fiaccola che ti aspetta»

Claudio Giacchino

PIETRO Rava, indimenticato terzino della Juventus degli Anni Trenta, ha pubblicamente confessato in tv il sogno di essere tedoforo olimpico: «Quanto mi piacerebbe essere tra i fortunati che porteranno la torcia a Torino, per i Giochi del 2006. Se la salute continua ad assistermi in modo tanto benevolo - sapete, ho 87 anni -, spero proprio che gli organizzatori tramutino il sogno in realtà».

Il desiderio di Rava è ricco di romanticismo: l'eroe degli stadi di tanto tempo fa ■ anche [illegible] vincitore [illegible] Olimpia, era titolare della Nazionale azzurra che a Berlino, nel 1935, sotto la guida di Vittorio Pozzo, conquistò la medaglia d'oro. E quella medaglia gli è forse ancora più cara del trionfo di due anni più tardi a Parigi, [illegible] Mondiali: di quelle nazionali leggendarie [illegible] tre giocatori furono baciati [illegible] successo berlinese e parigino: Foni, Olivieri e, per l'appunto, Rava. «A Berlino avevo 20 anni: ■ guerra m'impedì di vivere un'altra Olimpiade, la ricordo come un'esperienza fantastica, ecco perché vorrei dare il mio piccolo, modesto contributo all'edizione che si svolgerà nella mia città tra 34 mesi».

Evelina Christillin vicepresidente vicario del comitato olimpico torinese

Abbiamo girato ■ richiesta dell'ex calciatore ■ Evelina Christillin, vicepresidente esecutivo del Toroc, il comitato organizzatore della kermesse [illegible] cinque cerchi. Entusiasta, l'Evelina, del sogno cullato da un atleta che tanto ha dato alla «mia Juventus. Il [illegible] desiderio sarà di sicuro esaudito: si parla sempre dei grandi valori olimpici, Pietro Rava è la dimostrazione che essi attraversano il tempo, rinnovandosi di generazione in generazione».

I tedofori, all'ultima Olimpiade di Salt Lake City, furono 13 mila, ciascuno [illegible] la torcia per 400 metri. «Non sappiamo ancora quanti saranno i "nostri", stiamo studiando il percorso: comunque, Rava sappia che ha un posto fisso, che naturalmente correrà ■ Torino. Il progetto della torcia è in corso, quando sarà messo ■ punto [illegible] renderemo noto, [illegible] c'è fretta. A ogni modo, con il Coni abbiamo già deciso che tutti i medagliati azzurri di Olimpia saranno tedofori, mi sembra una bella cosa, dovuta a chi ha fatto tanti sacrifici per salire sul podio».

A Salt Lake City la Christillin fu tedofora, corse con in pugno [illegible] torcia nel tratto conclusivo, tra due ali di folla, nel centro della capitale dello Utah: fu [illegible] cosa straordinaria, commovente, non [illegible] a non piangere. Ero il numero 168 del percorso finale, il viaggio della fiamma olimpica era iniziato due [illegible] e mezzo prima, ha attraversato 45 Stati americani: corsi vestita di una tunica bianca con il logo [illegible] Giochi ■ nessun marchio commerciale perché, come dissero giustamente gli organizzatori, eravamo tutti "ambasciatori di pace". Presi la torcia da John, un petroliere [illegible] 154 società sparpagliate nel mondo e la consegnai, dopo i fatidici 400 metri, a Elder, capo della locale Chiesa mormone. Con noi c'erano anche Angela, degli Alcolisti anonimi, ■ Annie, malata di leucemia e in lotta con se stessa e per la vita. Ripeto, una esperienza indimenticabile, onore a Pietro Rava che vuole viverla, [illegible] sua età rende il desiderio ancora più commovente».

■ **TIR SI RIBALTA.** L'autostrada del Frejus è rimasta chiusa per oltre tre ore, ieri, nel tratto tra Rivoli ■ Avigliana a causa di un Tir, ribaltatosi all'uscita della galleria Perosa. Il conducente R.A di origine marocchina ha perso, improvvisamente, il controllo del mezzo. La polstrada di Susa, per permettere il recupero del Tir, ha dirottato il traffico sulla statale 25. L'autista è stato trasportato con l'eliambulanza al Cto.

■ **VILLAR DORA, ARRESTATA.** I carabinieri di Almese hanno bloccato una nomade che con fare sospetto si aggirava tra le abitazioni del centro di Villar Dora. La ragazza, Loba Diordievic, [illegible] anni, abitante a Torino, in strada Villaretto, [illegible] ricercata per un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Venezia per furto.

■ **COAZZE, PROTESTA.** L'associazione "Tutela Agricoltori" di Coazze ha organizzato per domani, alle ore 9,30, davanti alla sede dell'assessorato all'Agricoltura della Regione una manifestazione di protesta. Il motivo sono le prove sanitarie, utilizzate dal servizio veterinario per [illegible] trare la tubercolosi bovina. Secondo il direttivo «l'utilizzo del Gamma Interferone, impiegato solo [illegible] provincia di Torino ■ Cuneo è soggetto ■ troppi errori di valutazione».

■ **VENARIA, SPACCIATORE.** I carabinieri di Venaria hanno arrestato l'altro giorno Filippo Antonio Todisco, 19 anni, residente a Venaria. Il ragazzo è stato sorpreso da una pattuglia intorno alle 18,30 [illegible] via Parini mentre stava cercando di vendere della marijuana a due studenti. A casa del giovane i militari hanno trovato anche 7 grammi di marijuana ■ 1290 euro in contanti. Todisco ■ stato accompagnato alle Vallette con l'accusa di detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti.

■ **CHIVASSO,** [illegible] Allarme rientrato prima del previsto ■ senza alcun problema, ieri mattin- [illegible] in frazione Boschetto ■ Chivasso dove, all'interno dell'ex autocentro militare, ora cava di ghiaia, gli artificieri del 10° Guastatori di Cremona hanno fatto brillare la bomba da [illegible] libbre residuato bellico, rivenuta alcune settimane fa.

■ **SVEDESI IN VALSUSA.** Una delegazione svedese della Regione Kolmar interessata ad intraprendere future collaborazioni, ieri ha visitato alcune realtà industriali della Valle di Susa. La delegazione, accompagnata dal presidente del distretto industriale e amministratori locali Antonio Ferrentino, ha visitato la Bertone di Caprie, la Riv SKF di Villar Perosa e la Fata di Pianezza.

■ [illegible] Un nuovo mezzo per i volontari del soccorso della Croce Verde donata dalla Fondazione della Crt, [illegible] entrata in funzione presso la sede di via Dora 5. Madrina del mezzo è Paola Antonetto, [illegible] allo Sport e Cultura del Comune.

DOMANI A CONDOVE

[illegible] valsusini ricordano la strage [illegible] del Gravio

CONDOVE

Con una manifestazione che si terrà domani mattina, il Comune di Condove e l'Anpi sezione di Condove-Caprie ricorderanno gli otto ostaggi trucidati dai reparti nazisti nella zona del Gravio, il 7 aprile del 1945, a poco [illegible] di tre settimane dalla liberazione.

Il programma della celebrazione prevede il ritrovo in piazza Martiri della Libertà alle ore 9; alle ore 9,30 verranno deposti omaggi floreali ed una corona ai piedi del monumento, quindi, la celebrazione della messa, officiata dal parroco, don Silvio Bertolo.

Dopo l'intervento del sindaco Giuseppina Canuto, diventeranno protagonisti della giornata gli studenti delle elementari e delle medie con i loro interventi a conclusione di una ricer- [illegible] su quella drammatica pagina di guerra combattuta in bassa Valsusa. L'orazione ufficiale sarà tenuta da Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della bassa valle di Susa ■ val Cenischia. Alla manifestazione parteciperà l'Unione Musicale Condovese.

VENDITE A DOMICILIO

E' stato presentato lo scorso 3 aprile il nuovo contratto tipo per le vendite a domicilio, promosso dalla Camera di commercio di [illegible] e sottoscritto da Adiconsum e Federconsumatori, e [illegible] Api Torino, Ascom Torino e Confesercenti. Realizzato per disciplinare un settore spesso fonte di diatribe e di controversie, il documento, oltre a regolamentare il rapporto tra azienda e consumatore, prevede alcune norme di comportamento, attraverso le quali le imprese si impegnano a svolgere la propria attività commerciale, compresa quella promozionale e di prodotto, secondo criteri di qualità, rispettando le esigenze e le aspettative dei consumatori e attenendosi a principi di correttezza e trasparenza. Tra le norme indicate, le principali riguardano la chiarezza dell'offerta, il diritto di recesso, l'identità e l'attività [illegible] mandatario e il suo rapporto con l'impresa. Il testo dell'accordo sarà disponibile sul sito della Camera [illegible] commercio di Torino (http://www.to.camcom.it/contrattiaccordotipo) e verrà distribuito presso le sedi camerali e presso le Associazioni firmatarie dell'accordo

MODIFICHE AI TITOLI CAMBIARI

Il 2 [illegible] è svolto [illegible] incontro con gli ufficiali levatori della provincia per discutere sull'applicazione della recente Legge 12.12.2002, n. 273, che ha previsto sostanziali modifiche ai titoli cambiari. A partire dal 29 dicembre scorso nelle cambiali e nei vaglia cambiari devono essere obbligatoriamente indicati, accanto al nome e cognome del debitore, anche il luogo e la data di nascita oppure il codice fiscale. L'introduzione nei titoli di credito delle generalità complete del debitore consente all'ufficiale levatore di identificare correttamente il protestato, senza rischio di omonimia e porta a concreta attuazione il Registro informatico dei Protesti. Considerato che la diffusione dei modelli bollati cambiari aderenti al nuovo dispositivo di legge non potrà avvenire immediatamente, possono essere utilizzati gli stampati attualmente in circolazione, purché vengano completati [illegible] l'indicazione del luogo e data [illegible] nascita o del [illegible] debitore. Info: Settore Statistica Protesti, via Pomba 23, 10123 Torino, Tel. 0115716750/1/2, email protesti@to.camcom.it.

HYDROTECH 5 E 6 GIUGNO 2003

Si terrà il 5-6 giugno 2003 presso il Centro Congressi del Lingotto a Torino, Hydro Tech un evento di brokeraggio tecnologico sul tema dell'utilizzo ecologico delle acque industriali. Le due giornate sono dedicate alle aziende che desiderano offrire e ricercare tecnologie e competenze nel settore del risparmio, trattamento, riuso e riciclo delle acque industriali. Si inquadrano, inoltre, all'interno della manifestazione Eco-Efficiency Biennial organizzata dall'Environment Park, per iniziativa della Camera di commercio di Torino con il supporto tecnico del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi e si inquadrano nel progetto comunitario Innovation Relay Centre finalizzato al trasferimento tecnologico a livello europeo. Partecipazione gratuita, iscrizione entro il 15 aprile. Info: Settore Innovazione Tecnologica, ALPS [illegible] della Camera [illegible] commercio di Torino, tel. 011/5716323, fax 011/5716324, email m.raffaelli@to.camcom.it, oppure Centro Estero Camere Commercio Piemontesi tel. 011/6700625, fax 011/6965456, email lucia.costa@ceccp.org. Sito: www.eco-efficiency.net.

Importanti e rivoluzionarie novità previste dalla legge a partire dall'1 luglio 2003

SMART CARD A PIENO RITMO

Scatta l'obbligo della comunicazione telematica per le società. Negli uffici di via Cavour 17 (Palazzo Bolaffi), al primo piano, cinque sportelli a disposizione per il rilascio della firma digitale.

Le SMART CARD vengono rilasciate presso gli uffici della Camera di commercio di via Cavour 17

Dal primo luglio 2003 si compirà il rinnovamento del rapporto che coinvolge la Camera di commercio e i propri utenti: l'art. 31 della Legge 340/2000 ha infatti stabilito per tutte le società (comprese le società semplici) l'obbligo della presentazione per via telematica o con supporto informatico di tutte le domande di iscrizione e di deposito al Registro delle Imprese e delle denunce al repertorio economico amministrativo (REA), compresi gli atti ed i documenti che a queste vengono allegati. La data di avvio dell'obbligo è stata fissata [illegible] 1° luglio 2003.

Praticamente, [illegible] cambiamento consentirà a professionisti e imprese [illegible] interagire [illegible] il Registro delle Imprese senza più la necessità [illegible] andare presso gli uffici camerali, attraverso la firma digitale ed il servizio "Telemaco".

Per realizzare il passaggi[illegible]to alla trasmissione telematica delle domande e degli atti al Registro delle Imprese, per la prima domanda [illegible] iscrizione o di modifica o di deposito di atti, la Camera [illegible] commercio rilascia gratuitamente ad un legale rappresentante dell'impresa un dispositivo [illegible] firma digitale, la cosiddetta "Smart card" [illegible] provvede [illegible] certificazione del soggetto al quale viene rilasciata.

Vediamo nel dettaglio che cosa significano i due concetti, con i quali, fra pochi mesi, tutti dovranno familiarizzare. Innanzi tutto la firma digitale. [illegible] tratta, per legge, dell'equivalente informatico di una tradizionale firma apposta su carta ed è un codice binario unico per ogni individuo che consente la sottoscrizione di un documento informatico, la verifica, da parte del destinatario, dell'identità del firmatario, la sicurezza della provenienza del documento e, infine, la certezza che l'informazione contenuta nel documento non sia stata alterata. La Smart card è, invece, il dispositivo di firma: [illegible] simile alla carta bancomat, è dotata di microprocessore e di memoria con iscritto [illegible] codice binario e per utilizzarla è necessario conoscere il codice segreto (PIN). Per l'uso è indispensabile avere un lettore [illegible] dedicato collegato al proprio pc e [illegible] programma informatico apposito, scaricabile gratuitamente da http://www.card.infocamere.it. La trasmissione concreta della pratica al registro - computer to computer - si attua poi grazie al servizio "Telemaco".

La Camera [illegible] commercio di Torino, in vista dell'entrata in vigore della presentazione telematica, ha avviato una serie di iniziative dirette a rendere possibile e agevole la distribuzione delle firme digitali alle imprese richiedenti. Innanzitutto, dallo scorso 31 marzo ha previsto di potenziare la distribuzione della Smart [illegible]rd, attrezzando 5 nuovi sportelli dedicati in via Cavour 17 (Palazzo Bolaffi) al primo piano (tel. 011 5714751/2 fax 011 5714750) e non più quindi presso il Registro Imprese. Poi ha inaugurato l'attivazione di contratti di "Post card": si tratta di un servizio mediante il quale un soggetto terzo (professionista, associazione, società di servizi), accreditato dalla sottoscrizione di apposito mandato, [illegible] interpone tra chi desidera avere la firma digitale e l'ufficio presso [illegible] Camera [illegible] commercio che effettivamente la rilascia, svolgendo [illegible] serie predefinita di attività. In cifre, [illegible] risultato delle attività sin qui svolte ha permesso che circa 10.000 Smart card siano già [illegible] emesse e che siano già stati sottoscritti circa [illegible] contratti Post card.

Naturalmente l'attività di distribuzione deve ancora continuare e di fatto prosegue a ritmi sempre più serrati: il bacino di imprese che nella provincia sono interessate al rilascio quanto meno della prima smart card gratuita è stimato in circa 100.000 soggetti giuridici (n. 22.000 società di capitali; n. 65.000 società di persone; n. 11.000 società semplici).

Si è concluso lo spostamento degli uffici al pubblico della Camera di commercio in via Francesco da Paola 24

Il Registro Imprese è tornato a Palazzo Affari L'inaugurazione della nuova sede il 5 maggio

Con [illegible] trasferimento [illegible] Registro Imprese si è concluso il 24 [illegible] lo spostamento degli uffici al pubblico della Camera di commercio di Torino nella sede rinnovata di Palazzo Affari, in via San Francesco da Paola [illegible]. Si completa così l'impegno dell'ente nel restituire alla città un edificio di grande pregio architettonico, progettato da Mollino nel 1964 e [illegible] completamente ristrutturato, per ricevere gli imprenditori torinesi in locali spaziosi ed accoglienti.

Il taglio [illegible] nastro ufficiale si terrà il prossimo 5 maggio [illegible] una cerimonia nell'ambito della Giornata dell'Economia e alla presenza delle massime autorità locali.

A Palazzo Affari sono quindi ritornati tutti gli uffici al pubblico: oltre al Registro Imprese, l'Artigianato, i Settori del Commercio e dei servizi, della Tutela del mercato e consumatori, l'Ambiente, i Promotori Finanziari, i settori dell'Estero, Nuove Imprese, Promozione, Attività agroalimentari, Innovazione tecnologica, Brevetti e marchi [illegible] [illegible] Vigilanza del mercato (ex UPICA). Anche l'Ufficio Relazioni con [illegible] Pubblico è rientrato in via San Francesco da Paola 24, in locali rinnovati, pensati per accogliere e orientare gli utenti: l'ufficio è una risorsa prezio[illegible] per rispondere alle richieste di informazioni sulle attività istituzionali dell'ente e sulle iniziative sostenute, nonché per garantire l'accesso ad atti e documenti, rendendo concretamente trasparente l'amministrazione. La Presidenza, con gli uffici amministrativi dell'ente, rimane [illegible] via Carlo Alberto 16 a Palazzo Birago di Borgaro. I Settori Studi e Statistica restano in [illegible] Pomba 23, l'Ufficio Metrico in via Giolitti 18/bis. Il Centro di documentazione tornerà a metà anno [illegible] via Giolitti 25. Chiarimenti [illegible] sito www.to.camcom.it.

Dallo sportello Globus strumenti per l'import-export

Commercio internazionale Calendario incontri formativi

Lo sportello Globus della Camera di commercio di Torino, in collaborazione con il Consorzio Piemontese di Formazione per il Commercio Estero, rilancia per il 2003 una prima serie di incontri formativi sulle tematiche del commercio internazionale, con l'obiettivo di fornire strumenti conoscitivi pratici per gestire le operazioni [illegible] import-export, approfondendo in particolare la spedizione delle merci e gli aspetti doganali. Gli incontri, che si svolgeranno presso il Centro Congressi Torino Incontra, sono basati su una metodologia estremamente interattiva, attraverso la risposta a quesiti posti dalle imprese [illegible] la presentazione di casi pratici. Il calendario dei corsi prevede i seguenti appuntamenti: "L'origine delle merci" che si svolgerà il 7 maggio 2003 dalle [illegible] 9 alle 13, "Gestire la spedizione delle merci" previsto il 12 [illegible] 19 maggio dalle ore 9 alle 18, "Invio telematico dei modelli Intrastat" il 13 maggio 2003 (in collaborazione [illegible] l'Agenzia delle Dogane di Torino) dalle [illegible] 15 alle 18, "La vendita e l'acquisto di prodotti enologici in paesi UE ed extra-UE" fissato per il 27 maggio 2003, dalle ore 9 alle 13. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare lo Sportello Globus della Camera di commercio di Torino, tel. 011.571 6364/365, fax 571 6369, email globus@to.camcom.it

La borsa internazionale della componentistica si conferma un importante successo

VETIS, 1000 appuntamenti in 3 giorni

Realizzata con la Regione Piemonte, con l'ICE, con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si è conclusa il [illegible] marzo la quinta edizione di VETIS, la manifestazione che per 3 giorni ha consentito [illegible] fornitori della filiera automobilistica di incontrare i responsabili acquisti dei costruttori automobilistici, dei produttori di sistemi, componenti e ricambi, provenienti da tutto il mondo. Promosso [illegible] Camera di commercio [illegible] Torino e gestito con il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, VETIS si è tenuto in contemporanea [illegible] Automotor, 22° salone internazionale dei componenti, ricambi e accessori per l'autoveicolo.

VETIS è la seconda azione - dopo l'incontro con Audi/Volkswagen - realizzata nell'ambito del progetto "Dall'idea all'auto - From Concept to Car", teso a rilanciare le eccellenze piemontesi del comparto auto nello scacchiere internazionale ed ha visto a Torino [illegible] presenza di 37 "Marchi" con oltre 50 responsabili acquisti provenienti da [illegible] paesi extra europei ed europei, individuati con gli uffici ICE nel mondo.

Compratori qualificati che hanno avuto agende di appuntamenti fittissime; il meccanismo di incontro tra committenti e fornitori a VETIS infatti si inverte, dando [illegible] ad una "borsa della domanda" dove i compratori, sulla base delle proprie esigenze di approvvigionamento, ricevono potenziali nuovi fornitori - precedentemente selezionati - secondo un'agenda di incontri prestabilita. Risultato? [illegible] gli appuntamenti prefissati per 195 potenziali fornitori piemontesi, 530 gli ulteriori appuntamenti richiesti nei giorni di svolgimento della manifestazione, dei quali 170 soddisfatti.

A VETIS erano inoltre presenti i Trade Analyst degli uffici ICE di Francia, [illegible]a e Messico che hanno fornito indicazioni sui mercati locali: l'andamento, le opportunità, gli aspetti critici e naturalmente i servizi che offre l'ICE.

I tempi di inserimento di un nuovo fornitore nel settore auto sono piuttosto lunghi, mediamente 2 anni, [illegible] visite ispettive, delibere, campionature e prove. A VETIS sono state gettate nuove basi per l'avvio di questo processo.

La grande borsa della componentistica auto per la quinta volta ha portato al Lingotto compratori di case internazionali che hanno potuto verificare ed apprezzare l'essenza del territorio piemontese: la specializzazione. I buyer hanno sempre avuto ed avranno sempre bisogno di individuare realtà competitive [illegible] Torino è riconosciuta [illegible] livello internazionale per le dimensioni del comparto, per le capacità, la competitività [illegible] sue imprese [illegible] per [illegible] presenza [illegible] un sistema completo, di un intero ciclo progettuale e produttivo.

APPUNTAMENTI

■ **Imprenditoria femminile.** UniCredit Banca e Confidcol, confidi della Coldiretti sono i due nuovi soggetti finanziari che hanno sottoscritto la convenzione per l'accesso al credito delle donne imprenditrici. Ad oggi, pertanto, alla convenzione aderiscono 17 soggetti di cui 12 istituti di credito e 5 confidi.

■ **[illegible]ting.** Inizia il 9 aprile a Torino Incontra "Il marketing per la nuova impresa", ciclo di [illegible] incontri dedicati ad aspetti essenziali della pianificazione di mercato di una nuova azienda, dalla gestione del marketing alla pubblicità, dal direct marketing, all'utilizzo di Internet fino al telemarketing. Info Settore Nuove Imprese, tel. 0115716352/3/4, nuove.imprese@to.camcom.it.

■ **Paris Air Show.** L'ALPS IRC della Camera di commercio di Torino parteciperà con una missione di aziende all'evento di interscambio tecnologico che si terrà il 19 e 20 giugno presso la fiera aerospaziale di Le Bourget (Parigi). Qui i partecipanti potranno incontrare fornitori di nuove tecnologie [illegible] ambito aerospaziale, ricercare utilizzatori o applicatori di nuove tecnologie, stabilire contatti transnazionali e creare nuovi business in ambiti differenti (sviluppo prodotti, accordi di produzione, di licenza, joint-venture, accordi tecnico-commerciali). Iscrizioni fino al 15 aprile. Info: ALPS IRC Camera di commercio di Torino, tel. 0115716322, alps@to.camcom.it.

■ **[illegible] adempimenti Impresa.** Si terrà il 17 aprile alle ore 11 presso la Camera di commercio, in Via Carlo Alberto 16, la presentazione della terza edizione della Guida agli Adempimenti dell'Impresa, manuale utile per chi si appresta ad iniziare un'attività d'impresa. La Guida agli Adempimenti riassume [illegible] tratti essenziali dei principali adempimenti fiscali, previdenziali e amministrativi, da svolgere in fase di avvio e nell'attività. Particolare attenzione è dedicata alle numerose novità introdotte dalla Finanziaria 2003 e dalla riforma del diritto societario. Info: tel. 011 5716352/3/4.

■ **ECM [illegible] HACCP.** [illegible] Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino organizza in via Ventimiglia 165, un corso ECM per la formazione continua degli operatori della sanità, il 13, 14, 20 e 21 maggio 2003, intitolato "La sicurezza in ospedale": 18 i crediti per chi lo frequenta. Il 5, 12, 19 e 26 maggio 2003, dalle 14 alle 18, sempre in v. Ventimiglia, si svolgerà un corso di Autocontrollo-HACCP specifico per titolari o responsabili di aziende alimentari. Info: Clelia Lombardi, tel. 011 6700111, fax 011 6700100, clelia.lombardi@lab-to.camcom.it.

■ **PAACE Automechanika.** Il Salone internazionale di Mexico City, dal 16 al 18 luglio, dedicato all'autoveicolo e [illegible] particolare ai settori componentistica di primo impianto, ricambi e accessori, autofficine, è il punto [illegible] riferimento per tutto il mercato dell'America Centrale e la piattaforma di accesso ai Paesi NAFTA. Sostenuta dalla Camera di commercio di Torino nell'ambito del finanziamento DOCUP 2000-2006, la collettiva di imprese piemontesi è organizzata dal Centro Estero all'interno della partecipazione ICE. Info: Diana Giorgini tel. 011 6700698

■ **Autosalon.** E' il Salone internazionale della componentistica auto (Mosca, 25-31 agosto), rivolto alla committenza dell' [illegible] Europa. Il successo della manifestazione, monitorato nel corso [illegible] [illegible] edizioni e l'interesse espresso dal mondo imprenditoriale hanno indotto la Camera di commercio di Torino a finanziare l'organizzazione di una collettiva piemontese, realizzata dal Centro Estero nell'ambito della partecipazione italiana ICE. Info: Diana Giorgini tel. 011 6700.687/698

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

ORARI E INDIRIZZI

Sede: [illegible] Carlo Alberto 16 - 10123 Torino
Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it
Orari di apertura: dal lunedì [illegible] giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9,00-12,15
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività [illegible] al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni [illegible] l'Artigianato rimangono **chiusi anche il martedì pomeriggio.** [illegible] sportelli per il rilascio [illegible] visure e certificati seguono l'orario consueto.
Ufficio Relazioni con il Pubblico: [illegible] San Francesco da Paola 24, tel. 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404
[illegible] **al pubblico** [illegible] **San Francesco** [illegible] **Paola 24.**
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività [illegible] Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni [illegible] l'artigianato, Commercio e Servizi, Albo Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Camera Arbitrale e Regolazione [illegible] mercato, Estero, Nuove imprese, Promozione, Euro Info Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Upica).
Altri uffici [illegible] pubblico: Studi statistica (Protesti, prezzi): [illegible] Pomba, 23 - Biblioteca: [illegible] [illegible] Alberto 16, 1° piano, lun-ven dalle [illegible] 8,30 alle 12,30 Ufficio metrico: via Giolitti 18 bis. Smart card: via Cavour, 17, 1° piano.

UFFICI DECENTRATI - Orari [illegible] apertura dal lunedì [illegible] venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45
IVREA Via Jervis 2 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - **M[illegible]** Via Cavour 50 - Tel. 011 5714600 Fax 011 5714605 - **PINEROLO** Viale Mamiani 1 - Tel 011 5714300; Fax 011 5714305 - **RIVOLI** Via Fanero 29, Cascine Vica - Tel. 011 5714900 - **SETTIMO T.** Via Verdi 4 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505
SUSA Corso Trieste 15 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

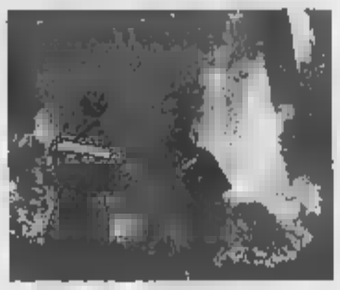
AZIENDE SPECIALI
CENTRO CONGRESSI TORINO [illegible] [illegible] Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 5576800 - Fax 011 5576809 - Sede legale e uffici: via S. Francesco [illegible] Paola [illegible] - 10123 Torino - Tel. 011 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org
LABORATORIO CHIMICO CAMERA COMMERCIO TORINO via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it
Sportello ambiente Unioncamere Piemonte
Servizio consulenza imprese e associazioni: 9-12; 14,30-17 (dal lunedì al venerdì). Tel. 011 6700211/241
Laboratorio di compatibilita' elettromagnetica c.[illegible] Trento 13 - Tel. 011 580.60.55 - 10129 Torino

CENTRO [illegible]STERO [illegible]AMERE COMMERCIO PIEMONTESI via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 6965456 - www.centroestero.org, info@ceccp.org
UNIONCAMERE PIEMONTE via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5669201 - Fax 011 5119144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - **Ufficio [illegible] [illegible]** Rue [illegible] l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax 0032 [illegible]

E A TRAVERSELLA E VICO

Emergenza incendi in Valchiusella Distrutti molti ettari di bosco

■ Bruciano, da ieri pomeriggio, i boschi sulla montagna sopra Traversella ■ Vico Canavese. Le fiamme stanno distruggendo centinaia di ettari di bosco e sterpaglie ma, per fortuna, non stanno minacciando le abitazioni, anche ■ la situazione è definita dalla protezione civile «ad alto rischio». Per domare il vasto incendio [illegible] da ore squadre degli antincendi boschivi, gruppi della forestale. E' stato necessario, vista ■ dimensione dell'incendio, utilizzare le unità Canadair. Lo stato di allerta è continuato per tutta ■ notte: il vento improvviso ha alimentato focolai che erano stati appena circoscritti.



Il vento ha alimentato le fiamme

■ PARCO SI [illegible]

Gli studenti dell'istituto «Ubertini» diventano ciceroni al castello di Masino

■ I ragazzi dell'istituto per l'agricoltura e l'ambiente «Carlo Ubertini» di Caluso si trasformano in ciceroni, per [illegible] pomeriggio, al castello di Masino, in occasione dell'iniziativa «Il Parco si racconta: i ragazzi danno voce agli alberi». Dalle 15 alle 18 studenti e insegnanti guidano i visitatori alla scoperta [illegible] paesaggio, della storia dei giardini, delle essenze, delle famiglie di alberi presenti nell'ampia area verde annessa ■ castello, [illegible] delle mète più frequentate dai turisti che vengono in Canavese. Un'occasione per i ragazzi di dimostrare il livello ■ preparazione raggiunto e di provare una nuova esperienza a contatto con il pubblico.

Il castello di Masino

DOPO L'ESPERIMENTO AVVIATO NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

Il carabiniere di quartiere debutta nelle vie di Ivrea, Rivarolo, Cuorgnè

Un solo militare potrebbe svolgere attività di controllo e prevenzione nei centri città Resta ancora da risolvere il problema della riorganizzazione dei comandi dell'Arma

Giampiero Maggio
IVREA

Presto, forse già tra qualche mese, le vie, i centri storici e le zone considerate più a rischio delle principali città della provincia saranno «battute» dal carabiniere e dal poliziotto di quartiere. Una figura in divisa, dotata di strumenti innovativi come un computer palmare in grado di comunicare in tempo reale con la centrale e la pattuglia in servizio.

Dopo l'esperimento già avviato in una quarantina di capoluoghi italiani, ora tocca ai centri più piccoli: realtà dove il numero di abitanti giustifica la presenza costante di un militare ■ un agente nei punti più importanti e più esposti ai casi di microcriminalità. Per il Canave- [illegible] sono tra le città dove concretamente potrebbe essere sperimentato questo tipo di servizio: Ivrea, Cuorgnè e Rivarolo. Solo in seguito l'iniziativa potrebbe riguardare anche Castellamonte. Il comandante della Compagnia di Ivrea, Silvio Melo afferma: «E' importante, anche per far fronte al problema degli organici ridotti, che la figura del carabiniere di quartiere sia introdotta quanto prima anche da noi». E poi puntualizza: «La finalità di un'iniziativa del genere, sia chiaro, [illegible] sarà di tipo repressivo ma sarà soprattutto di contatto [illegible] il cittadino e di informazione». Già, perché questo è il punto. Non serve qualcuno che ammanetti il malvivente o il ladruncolo di turno (se è il caso, ovviamente, il militare e l'agente dovranno farlo) ma lo scopo del progetto è quello di creare un punto di contatto con il cittadino. Il ruolo del bobby di quartiere (sullo stile del poliziotto londinese) sarà soprattutto quello del confidente. Sarà lui, con un lavoro paziente, fatto di presenza costante sul territorio, in mezzo a chi vive la città quotidianamente, che dovrà cercare di scalfire la diffidenza di chi, spesso per paura, non ha il coraggio di denunciare un sopruso subito.

La novità è che ■ vestire i panni del carabiniere o l'agente di quartiere sarà solo una persona. Non viaggeranno dunque in coppia e questo potrebbe risolvere i non pochi problemi d'organi- [illegible] contro i quali ogni giorno le varie stazioni devono fare i conti. Non a caso era stata sollevata più volte la questione della riorganizzazione della Compagnia di Ivrea con la creazione di una tenenza a Cuorgnè. Il primo a sollevare il caso fu il procuratore della Repubblica di Ivrea Giorgio Vitari, in seguito anche il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti affermò che c'era la necessità di riorganizzare gli organici.

E in attesa che il progetto del carabiniere e il poliziotto di quartiere vada in porto, militari e agenti hanno già incominciato a sperimentare il nuovo ruolo, seppure parzialmente perché [illegible] sono [illegible] dotati della strumentazione adeguata (oltre al palmare arriveranno nuove divise, ricetrasmittenti più sofisticate). Ad esempio uomini dell' Arma pattugliano costantemente le aree in cui settimanalmente si svolgono i mercati e questo accade in tutti i centri canavesani. ■ i poliziotti, forti di u■ organico di 50 agenti (il Commissariato di Ivrea ■ una sorta di piccola Questura) effettuano questo servizio di pattuglia già da mesi: pattuglie a piedi di due, tre persone, nei centri commerciali e in città.

Il compagno di lavoro per il «nuovo» carabiniere o poliziotto sarà un oggetto, ■ computer palmare capace di immagazzina- [illegible] migliaia di informazioni e di ottenere in tempo reale notizie su [illegible] persona sospetta o sulla targa di un'auto. Ma soprattutto ci si dovrà abituare alla presenza costante di qualcuno in divisa per le vie della città.

Il progetto del carabiniere di quartiere è all'esame della compagnia di Ivrea

LA PROCURA DI IVREA ARCHIVIA UNA MISTERIOSA VICENDA DI ESTORSIONE

Tre giorni in carcere per una falsa accusa

Un amico li aveva messi nei guai: «Vogliono i miei soldi»

il caso

MACCHE' aguzzini, ma quali estorsori. Eppure, a causa di quell'accusa infamante, fatta da [illegible] loro amico che ■ era inventato tutto, erano finiti in carcere. Quasi tre giorni dietro le sbarre per poi sentirsi dire che si trattava di un errore e che loro non c'entravano nulla con quella storia. La Procura di Ivrea ha archiviato il caso nei confronti di Cristian Cimaglia (difeso dall'avvocato Marialuisa Rossetti), 23 anni e Domenico Fattoruso (avvocato Bruno Delfino), 24 anni, operai di Rivarolo (erano stati denunciati, per lo stesso reato, altri due ragazzi, Amos Toscano e Alessandro Calmieri, 22 e 24 anni, entrambi difesi dall'avvocato Simo- [illegible] Randaccio). «Perché il fatto non [illegible] sussiste» recita il testo firmato dal p[illegible] Antonio Bartolozzi. Ma può bastare per sentirsi riabilitati di fronte all'opinione pubblica? E soprattutto dopo aver trascorso due giorni e mezzo in [illegible] cella? Parla Cimaglia, faccia da bravo ragazzo, un lavoro da muratore; racconta che l'onta di un'accusa così pesante gli è rimasta addosso anche adesso che ■ è scoperta la verità: «Già, perché io volevo fare del bene a un amico che invece si è rivelato un infame...». L'amico che ■ ha messo nei guai è Enrico Caruso, 21 anni, residente a Rivarolo in viale Berrone 36. E' stato rinviato a giudizio per calunnia, comparirà in udienza preliminare il 23 maggio. Il [illegible] bluff è stato scoperto dopo [illegible] lavoro fatto di intercettazioni ambientali e sommarie informazioni.

C. Cimaglia (a sin.) e D. Fattoruso

La vicenda risale al primo maggio di un a[illegible] fa. Quella sera Cimaglia viene arrestato e con lui anche Fattoruso che, ignaro di tutto, aveva semplicemente dato un passaggio in macchina all'ami- [illegible]. Avevano appuntamento con Caruso. Che, però, era già d'accordo con i carabinieri. Aveva accusa- ■ Cimaglia ed altri due [illegible] (Toscana e Palmieri) pochi giorni prima: «Vogliono due milioni di lire da me, mi minacciano, chiedo- [illegible] quel denaro senza motivo». Una storia, poi si scoprirà, inventata di sana pianta. Perché Caruso doveva davvero i due milioni a Cimaglia, che glieli [illegible] prestati tempo prima e li rivoleva indietro. L'incontro avviene nel piazzale di San Francesco: Caruso consegna una banconota da 100 euro segnata a Cimaglia e se ne [illegible]. Pochi minuti dopo una pattuglia dei carabinieri ferma la Fiat Uno di Fattoruso. E' sufficiente una veloce perquisizione per trovare i 100 euro segnati ■ incastrare i due ragazzi. «Sono finito [illegible] carcere - spiega Fattoruso, ancora incredulo per quello che gli è accaduto un anno fa - senza neppure sapere il perché, solo per aver dato un passaggio a Cristian. E' assurdo, ho rischiato di perdere il lavoro, è stato scritto che avevo precedenti penali quando non è assolutamente vero, mi vergognavo perfino ad uscire di casa».

L'avvocato difensore di Cimaglia, Marialuisa Rossetti spiega: «Ci costituiremo parte civile, il mio assistito ha avuto un danno notevole da parte ■ chi lo ha accusato ingiustamente». E aggiunge: «Sono tutti ragazzi normali, che fanno una vita normale, che hanno avuto un danno pesante per un'accusa inesistente». Cristian Cimaglia scuote la testa: «E' stata un'esperienza che non auguro neppure al mio peggior nemico, [illegible] finito [illegible] carcere per colpa di un infame, non glielo perdonerò finché vivo. Ora spero solo che la gente finalmente capisca come è andata davvero».

D[illegible] & QUA[illegible]

PENNE [illegible] Settantesimo compleanno per il Gruppo Alpini di Montanaro: alle 9,30 la sfilata per le vie del paese, [illegible] la partecipazione della Banda locale e della Fanfara alpina di Albiano. Dopo l'omaggio ai caduti, alle 10.30 la messa e alle 13 il "pranzo del 70°" al ristorante della cooperativa "Aurora". Per concludere, alle 16.30 nella stessa sede, ■ concerto della Fanfara alpina di Albiano.

GIANDUJA. Il Teatro "Giacosa" di Ivrea presenta, in prima nazionale, lo spettacolo "Gianduja" di Alfonso Cipolla ■ Giovanni Moretti, [illegible] protagonista Eugenio Allegri, che ha anche curato adattamento e regia. Il lavoro va in scena domani e martedì alle 21. Biglietti a 18 e 10 euro, a seconda dell'ordine di posti. Informazioni allo 0125 641161.

■ [illegible] I Volontari del Gruppo Accompagnatori di San Benigno aprono oggi e domenica prossima, dalle 15.30 alle 18, l'abbazia di Fruttuaria per le visite guidate. Le aperture riprenderanno poi regolarmente nelle domeniche ■ maggio e giugno.

ULTIMO CARNEVALE. A Brosso, alle 11.30, inizia la distribuzione dei fagioli grassi; alle 14 l'abbruciamento "del Castello" dà il via alla sfilata di carri e maschere, in testa a tutti la Castellana e il Rivoltoso, cui partecipano anche Gianduia ■ Giacometta. In serata l'abbruciamento dello scarlo ■ le danze.

PER GLI SPOSI. "Angoli di Paradiso" è il titolo della manifestazione organizzata da Comune di Cuorgnè, Radio Gran Paradiso e Associazione Commercianti di via Arduino. Dalle 9 alle 19 la rassegna propone, sotto i portici di via Arduino, un'esposizione tematica di articoli e servizi per i futuri sposi: abiti nuziali, auto da cerimonia, mobili, bomboniere, fiorai, agenzie viaggi, estetiste e parrucchiere.

CUOCHI A[illegible]RSO. L'Associazione Ristoranti della Tradizione Canavesana organizza anche quest'anno il concorso "Ca- [illegible] in Tavola", riservato agli allievi delle scuole alberghiere. I ragazzi di dodici scuole si "sfideranno" domani, al centro "Ferdinando Prat" di via Arborio a Ivrea, nella preparazione di ricette da abbinarsi nel modo migliore ai diversi vini. In serata la cena di gala, con la premiazione dei vincitori.

COSTANTINO NIGRA. Domani alle 15, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, Savino Giglio Tos tiene l'ottava lezione del suo corso dedicato a "Canavesani e no, che del Canavese hanno parlato". L'argomento: "Quando le lettere incantano pubblici funzionari, diplomatici e politici - 2° parte: Costantino Nigra".

LE ERBE. A Bienca di Chiaverano, alle 14.30, seconda passeggiata del ciclo "Erbolando", lun- [illegible] i sentieri della Serra, per riconoscere [illegible] erbe di u[illegible] medicinale (con Sonia Glarey e Patrizia Dal Santo).

[illegible] **FERRANDA.** E' ancora visitabile la mostra «Acque selvagge» di Miro Gianola allestita alla Torre Ferranda di Pont, aperta oggi dalle 14 alle 18.

IN BREVE

■ **FARMACIE.** Oggi [illegible] di turno: Gaida (Ivrea, corso Cavour 44), Rigolone (Azeglio, via Roma 34/a), Barale (Settimo Vittone, strada statale 26 n. 27), Aimonetto (Castellamonte, via Educ 52), Benso (Forno, via Levone [illegible] bis), Boltro (Mazzè, piazza Repubblica 1), Croce (Chivasso, via Torino 50).

■ [illegible] [illegible] Domani alle 17.45, in sala Santa Marta a Ivrea, il vicepresidente nazionale della Margherita, Arturo Parisi, [illegible] protagonista di una intervista pubblica (condotta dalla giornalista Dirce Levi) sul tema "L'Italia ha bisogno dell'Ulivo".

■ **DENUNCIATO.** Michele Gagliardino, residente in [illegible] Garibaldi 4 a Vestignè è stato denunciato d[illegible] carabinieri per porto abusivo di munizioni. In casa i [illegible] hanno trovato più di 13 mila [illegible] di diverso tipo. Altre munizioni sono state trovate nelle altre due abitazioni di Gagliardino, a Ivrea e Caratino.

■ [illegible] [illegible] Una simulazione di protezione civile in una grave situazione di emergenza idrica, si tiene oggi nei centri di Castellamonte, Bairo, Torre, Agliè, Baldissero e Vidracco. Oltre ai volontari locali collabora anche personale del consorzio Asa, della Croce Rossa e della Smat (che fornisce contenitori da [illegible] litri di acqua potabile, da distribuire alla popolazione). L'operazione si svolge dalle 8 alle 13, nelle piazze delle sei località.

VENDITE A DOMICILIO

E' stato presentato lo scorso 3 aprile il nuovo contratto tipo per le vendite a domicilio, promosso dalla Camera di commercio di Torino e sottoscritto da Adiconsum e Federconsumatori, e da Api Torino, Ascom Torino e Confesercenti. Realizzato per disciplinare un settore spesso fonte di diatribe e di controversie, il documento, oltre a regolamentare il rapporto tra azienda e consumatore, prevede alcune norme di comportamento, attraverso le quali le imprese si impegnano a svolgere la propria attività commerciale, compresa quella promozionale e di prodotto, secondo criteri di qualità, rispettando le esigenze e le aspettative dei consumatori e attenendosi a principi di correttezza e trasparenza. Tra le norme indicate, le principali riguardano la chiarezza dell'offerta, il diritto di recesso, l'identità e l'attività del mandatario e il suo rapporto con l'impresa. Il testo dell'accordo sarà disponibile sul sito della Camera di commercio di Torino (http://www.to.camcom.it/contrattiaccordotipo) e verrà distribuito presso le sedi camerali e presso le Associazioni firmatarie dell'accordo

MODIFICHE AI TITOLI CAMBIARI

Il 2 aprile si è svolto un incontro con gli ufficiali levatari della provincia per discutere sull'applicazione della recente Legge 12.12.2002, n. 273, che ha previsto sostanziali modifiche ai titoli cambiari. A partire dal 29 dicembre scorso nelle cambiali e nei vaglia cambiari devono essere obbligatoriamente indicati, accanto al nome e cognome del debitore, anche il luogo e la data di nascita oppure il codice fiscale. L'introduzione nei titoli di credito delle generalità complete del debitore consente all'ufficiale levatore di identificare correttamente il protestato, riducendo il rischio di omonimia e porta a concreta attuazione il Registro Informatico dei Protesti. Considerato che la diffusione dei modelli bollati cambiari aderenti al nuovo dispositivo di legge non potrà avvenire immediatamente, possono essere utilizzati gli stampati attualmente in circolazione, purché vengano completati con l'indicazione del luogo e data di nascita o del codice fiscale del debitore. Info: Settore Statistica Protesti, via Pomba 23, 10123 Torino, Tel. 011 5716750/1/2, email protesti@to.camcom.it.

HYDROTECH E 6 GIUGNO 2003

Si terrà il 5-6 giugno 2003 presso il Centro Congressi del Lingotto a Torino, Hydro un evento di brokeraggio tecnologico sul tema della gestione ecologica delle acque industriali. Le due giornate sono dedicate alle aziende che desiderano offrire e ricercare tecnologie e competenze nel settore del risparmio, trattamento, riuso e riciclo delle acque industriali. Si inquadrano, inoltre, all'interno della manifestazione Eco-Efficiency Biennial organizzata dall'Environment Park, per iniziativa della Camera di commercio di Torino con il supporto tecnico del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi e si inquadrano nel progetto comunitario Innovation Relay Centre finalizzato al trasferimento tecnologico a livello europeo. Partecipazione gratuita, iscrizione entro il 15 aprile. Info: Settore Innovazione Tecnologica, IRC della Camera di commercio di Torino, tel. 011/5716323, fax 011/5716324, email m.raffaelli@to.camcom.it, oppure Centro Estero Camere Commercio Piemontesi tel. 011/6700625, fax 011/6965456, email katia.costa@ceccp.org. Sito: www.eco-efficiency.

Importanti e rivoluzionarie novità previste dalla legge a partire dall'1 luglio 2003

SMART CARD A PIENO RITMO

Scatta l'obbligo della comunicazione telematica per le società. Negli uffici di via Cavour 17 (Palazzo Bolaffi), al primo piano, cinque sportelli a disposizione per il rilascio della firma digitale.

Dal primo luglio 2003 si compirà il rinnovamento del rapporto che coinvolge la Camera di commercio e i propri utenti: l'art. 31 della Legge 340/2000 ha infatti stabilito per tutte le società (comprese le società semplici) l'obbligo della presentazione per via telematica o con supporto informatico di tutte le domande di iscrizione e di deposito al Registro delle Imprese e delle denunce al repertorio economico amministrativo (REA), compresi gli atti ed i documenti che a queste vengono allegati. La data di avvio dell'obbligo è stata fissata al 1° luglio 2003.

Praticamente, il cambiamento consentirà a professionisti e imprese di interagire con il Registro delle Imprese senza più la necessità di andare presso gli uffici camerali, attraverso la firma digitale ed il servizio "Telemaco".

Per realizzare il passaggio concreto alla trasmissione telematica delle domande e degli atti al Registro delle Imprese, per la prima domanda di iscrizione o di modifica o di deposito di atti, la Camera di commercio rilascia gratuitamente ad ogni legale rappresentante dell'impresa un dispositivo di firma digitale, la cosiddetta "Smart card" e provvede alla certificazione del soggetto al quale viene rilasciata.

Vediamo nel dettaglio che significano i due concetti, con i quali, fra pochi mesi, tutti dovranno familiarizzare. Innanzi tutto la firma digitale. Si tratta, per legge, dell'equivalente informatico di una tradizionale firma apposta su carta ed è un codice binario unico per ogni individuo che consente la sottoscrizione di un documento informatico, la verifica, da parte del destinatario, dell'identità del firmatario, la sicurezza della provenienza del documento e, infine, la certezza che l'informazione contenuta nel documento non sia stata alterata. La Smart card è, invece, il dispositivo di firma: assai simile alla carta bancomat, è dotata di microprocessore e di memoria con iscritto il codice binario e per utilizzarla è necessario conoscere il codice segreto (PIN). Per l'uso è indispensabile avere un lettore dedicato collegato al proprio pc e un programma informatico apposito, scaricabile gratuitamente da http://www.card.infocamere.it. La trasmissione concreta della pratica al registro - computer to computer - si attua poi grazie al servizio "Telemaco".

La Camera di commercio di Torino, in vista dell'entrata in vigore della presentazione telematica, ha avviato una serie di iniziative dirette a rendere possibile e agevole la distribuzione delle firme digitali alle imprese richiedenti. Innanzitutto, dallo scorso 31 marzo ha previsto di potenziare la distribuzione della Smart card, attrezzando 5 nuovi sportelli dedicati in via Cavour 17 (Palazzo Bolaffi) al primo piano (tel. 011 5714751/2 fax 011 5714750) e non più quindi presso il Registro Imprese. Poi ha inaugurato l'attivazione di contratti di "Post card": si tratta di un servizio mediante il quale un soggetto terzo (professionista, associazione, società di servizi), accreditato dalla sottoscrizione di apposito mandato, si interpone tra chi desidera avere la firma digitale e l'ufficio presso la Camera di commercio che effettivamente la rilascia, svolgendo una serie predefinita di attività. In cifre, il risultato delle attività sin qui svolte ha permesso che 10.000 Smart card siano già state e che siano stati sottoscritti circa 800 contratti Post card.

Naturalmente l'attività di distribuzione deve ancora continuare e di fatto prosegue a ritmi sempre più serrati: il bacino di imprese che nella provincia sono interessate al rilascio quanto meno della prima smart card gratuita è stimato in circa 100.000 soggetti giuridici (n. 22.000 società di capitali; n. 65.000 società di persone; n. 11.000 società semplici).

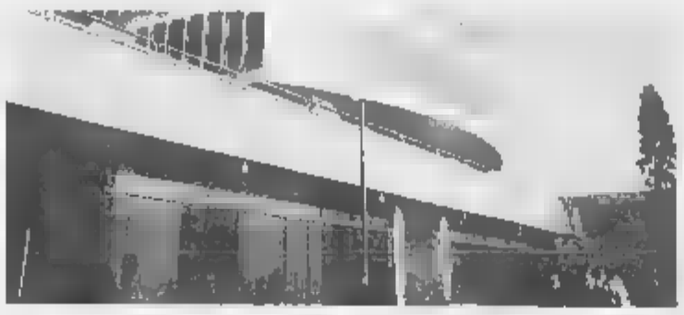
Si è concluso lo spostamento degli uffici al pubblico della Camera di commercio in via Francesco da Paola 24

Il Registro Imprese è tornato a Palazzo Affari L'inaugurazione della nuova sede il 5 maggio

Con il trasferimento del Registro Imprese si è concluso il 24 marzo lo spostamento degli uffici al pubblico della Camera di commercio di Torino nella sede rinnovata di Palazzo Affari, in via San Francesco da Paola 24. È completa così l'impegno dell'ente nel restituire alla città un edificio di grande pregio architettonico, progettato da Mollino nel e ora completamente ristrutturato, per ricevere gli imprenditori torinesi in locali spaziosi ed accoglienti.

Il taglio del nastro ufficiale si terrà il prossimo 5 maggio con una cerimonia nell'ambito della Giornata dell'Economia e alla presenza delle massime autorità locali.

A Palazzo Affari sono quindi ritornati tutti gli uffici al pubblico: oltre al Registro Imprese, l'Artigianato, i Settori del Commercio e dei servizi, della Tutela del mercato e consumatori, l'Ambiente, i Promotori Finanziari, i settori dell'Estero, Nuove Imprese, Promozione, Attività agroalimentari, Innovazione tecnologica, Brevetti e marchi e la Vigilanza del mercato (ex UPICA). Anche l'Ufficio Relazioni con il Pubblico è rientrato in via San Francesco da Paola 24, in locali rinnovati, pensati per accogliere e orientare gli utenti: l'ufficio è una risorsa preziosa per rispondere alle richieste di informazioni sulle attività istituzionali dell'ente e sulle iniziative sostenute, nonché per garantire l'accesso ad atti e documenti, rendendo concretamente trasparente l'amministrazione. La Presidenza, alcuni uffici amministrativi dell'ente, rimane in via Carlo Alberto 16 a Palazzo Birago di Borgaro. I Settori Studi e Statistica restano in via Pomba 23, l'Ufficio Metrico in via Giolitti 18/bis. Il Centro di documentazione tornerà a metà anno in via Giolitti 26. Chiarimenti al sito www.to.camcom.it.



Dallo sportello Globus strumenti per l'import-export

Commercio internazionale Calendario incontri formativi

Lo sportello Globus della Camera di commercio di Torino, in collaborazione con il Consorzio Piemontese di Formazione per il Commercio Estero, rilancia per il 2003 una prima serie di incontri formativi sulle tematiche del commercio internazionale, con l'obiettivo di fornire strumenti conoscitivi pratici per gestire le operazioni di import-export, approfondendo in particolare la spedizione delle merci e gli aspetti doganali. Gli incontri, che si svolgeranno presso il Centro Congressi Torino Incontra, sono basati su una metodologia estremamente interattiva, attraverso la risposta a quesiti posti dalle imprese e la presentazione di casi pratici. Il calendario dei corsi prevede i seguenti appuntamenti: "L'origine delle merci" che si svolgerà il 7 maggio 2003 dalle ore 9 alle 13, "Gestire la spedizione delle merci" previsto il 12 e 19 maggio dalle ore 9 alle 18, "Invio telematico dei modelli Intrastat" il 13 maggio 2003 (in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane di Torino) dalle ore 15 alle 18, "La vendita e l'acquisto di prodotti enologici in paesi UE ed extra-UE" fissato per il 27 maggio 2003, dalle ore 9 alle 13. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare lo Sportello Globus della Camera di commercio di Torino, tel. 011.571 6364/365, fax 571 6369, email globus@to.camcom.it

La borsa internazionale della componentistica si conferma un importante successo

VETIS, 1000 appuntamenti in 3 giorni

Realizzata con la Regione Piemonte, con l'ICE, con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si è conclusa il marzo la quinta edizione di VETIS, la manifestazione che per 3 giorni ha consentito ai fornitori della filiera automobilistica di incontrare i responsabili acquisti dei costruttori automobilistici, dei produttori di sistemi, componenti e ricambi, provenienti da tutto il mondo. Promosso dalla Camera di commercio di Torino e gestito dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, VETIS si è tenuto in contemporanea al Automotor, 22° salone internazionale dei componenti, ricambi e accessori per l'autoveicolo.

VETIS è la seconda azione - dopo l'incontro con Audi/Volkswagen - realizzata nell'ambito del progetto "Dall'idea all'auto - From Concept to Car", teso a rilanciare le eccellenze piemontesi del comparto auto nello scacchiere internazionale ed ha visto a Torino la presenza di 37 "Marchi" con oltre 50 responsabili acquisti provenienti da 15 paesi extra europei ed europei, individuati con gli uffici ICE nel mondo.

Compratori qualificati che hanno avuto agende di appuntamenti fittissime: il meccanismo di incontro tra committenti e fornitori a VETIS infatti si inverte, dando vita ad una "borsa della domanda" dove i compratori, sulla base delle proprie esigenze di approvvigionamento, ricevono potenziali nuovi fornitori - precedentemente selezionati - secondo un'agenda di incontri prestabilita. Risultato? gli appuntamenti prefissati per 185 potenziali fornitori piemontesi, 530 gli ulteriori appuntamenti richiesti nei giorni di svolgimento della manifestazione, dei quali 170 soddisfatti.

A VETIS erano inoltre presenti i Trade Analyst degli uffici ICE di Francia, India e Messico che hanno fornito indicazioni sui mercati locali: l'andamento, le opportunità, gli aspetti critici e naturalmente i servizi che offre l'ICE

I tempi di inserimento di un nuovo fornitore nel settore auto sono piuttosto lunghi, mediamente 2 anni, tra visite ispettive, delibere, campionature e prove. A VETIS sono state gettate nuove basi per l'avvio di questo processo.

La grande borsa della componentistica auto per la quinta volta ha portato al Lingotto compratori di case internazionali che hanno potuto verificare e apprezzare l'essenza del territorio piemontese: la specializzazione. I buyer hanno sempre avuto ed avranno sempre bisogno di individuare realtà competitive e Torino è riconosciuta a livello internazionale per le dimensioni del comparto, per le capacità, la competitività delle sue imprese e per la presenza di un sistema completo, di un intero ciclo progettuale e produttivo.

APPUNTAMENTI

■ **Imprenditoria femminile.** UniCredit Banca e Confidcol, confidi della Coldiretti i due nuovi soggetti finanziari che hanno sottoscritto la convenzione per l'accesso al credito delle donne imprenditrici. Ad oggi, pertanto, alla convenzione aderiscono 17 soggetti di cui 12 istituti di credito e 5 confidi.

■ **Marketing.** Inizia il 9 aprile a Torino Incontra "Il marketing per la nuova impresa", ciclo di 8 incontri dedicati ad aspetti essenziali della pianificazione di mercato di una nuova azienda, dalla gestione del marketing alla pubblicità, dal direct marketing, all'utilizzo di Internet fino al telemarketing. Info Settore Nuove Imprese, tel. 011/5716352/3/4, nuove.imprese@to.camcom.it.

■ **Paris Air Show.** L'ALPS IRC della Camera di commercio di Torino parteciperà con una missione di aziende all'evento di interscambio tecnologico che si terrà il 19 e giugno presso la fiera aerospaziale di Le Bourget (Parigi). Qui i partecipanti potranno incontrare fornitori di nuove tecnologie in ambito aerospaziale, ricercare utilizzatori o applicatori di nuove tecnologie, stabilire contatti transnazionali e creare nuovi business in ambiti differenti (sviluppo prodotti, accordi di produzione, di licenza, joint-venture, accordi tecnico-commerciali). Iscrizioni fino al 15 aprile. Info: ALPS IRC Camera di commercio di Torino, tel. 011/5716322, alps@to.camcom.it.

■ **Guida adempimenti impresa.** Si terrà il 17 aprile alle ore 11 presso la Camera di commercio, in Via Carlo Alberto 16, la presentazione della terza edizione della Guida agli Adempimenti dell'Impresa, manuale utile per chi si appresta ad iniziare un'attività d'impresa. La Guida agli Adempimenti riassume i tratti essenziali dei principali adempimenti fiscali, previdenziali e amministrativi, da eseguire in fase di avvio e nell'attività. Particolare attenzione è dedicata alle numerose novità introdotte dalla Finanziaria 2003 e dalla riforma del diritto societario. Info: tel. 011/5716352/3/4.

■ . Il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino organizza in via Ventimiglia 165, un corso ECM per la formazione continua degli operatori della sanità, il 13, 14, 20 e 21 maggio 2003, intitolato "La sicurezza in ospedale": 18 i crediti per chi lo frequenta. Il 5, 12, 19 e 26 maggio 2003, dalle 14 alle 18, sempre in v. Ventimiglia, si svolgerà un corso di Autocontrollo-HACCP specifico per titolari o responsabili di aziende alimentari. Info: Clelia Lombardi, tel. 011 6700111, fax 011 6700100, clelia.lombardi@lab-to.camcom.it.

■ **PAACE Automechanika.** Il Salone internazionale Mexico City, dal 16 al 18 luglio, dedicato all'autoveicolo e in particolare ai settori componentistica di primo impianto, ricambi e accessori, autofficine, è il punto di riferimento per tutto il mercato dell'America Centrale e la piattaforma di accesso ai Paesi NAFTA. Sostenuta dalla Camera di commercio di Torino nell'ambito del finanziamento DOCUP 2000-2006, la collettiva di imprese piemontesi è organizzata dal Centro Estero all'interno della partecipazione ICE. Info: Diana Giorgini tel. 011 6700.687/698

■ **Autosalon.** E' il Salone internazionale della componentistica auto (Mosca, 26-31 agosto), rivolto alla committenza dell'Est Europa. Il successo della manifestazione, monitorato nel delle scorse edizioni e l'interesse espresso dal mondo imprenditoriale hanno indotto la Camera di commercio di Torino a finanziare l'organizzazione di una collettiva piemontese, realizzata dal Centro Estero nell'ambito della partecipazione italiana ICE. Info: Diana Giorgini tel. 011 6700.687/698

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

ORARI E

Via Carlo Alberto - 10123 Torino
Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it
Orari di apertura: lunedì giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9,00-12,15
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato rimangono chiusi anche il pomeriggio. Gli sportelli per il rilascio di visure e certificati seguono l'orario consueto.
Ufficio Relazioni con il Pubblico: via San Francesco Paola 24, 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404
pubblico via Francesco da Paola 24.
Accettazione e Controllo Registro Imprese. Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni Artigianato, Commercio e Servizi, Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Camera e Regolazione del mercato, Estero, Nuove imprese, Promozione, Euro Info Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Upica).
Altri uffici pubblico: Studi statistica (Protesti, prezzi). via Pomba, 23 - Biblioteca: via Carlo Alberto 16, 1° piano, lun-ven dalle ore 8,30 alle 12,30. Ufficio via Giolitti 18 bis. Smart card: via Cavour 17, 1° piano.

UFFICI DECENTRATI - Orari di apertura lunedì al venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45
IVREA Via Jervis 2 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - **MONCALIERI** Via Cavour 50 - Tel. 011 5714600
Fax 011 5714605 - Viale Mamiani 1 - Tel 011 5714300; Fax 011 5714305 - Via Ferraro, Cascine Vica - Tel. 011 5714900 - **SETTIMO T.** Verdi 4 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505
SUSA Corso Trieste - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

AZIENDE SPECIALI
CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA via Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 5576800 - 011 5576809 - legale e uffici. S. Francesco da Paola 28 - 10123 Torino - Tel. 011 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org
LABORATORIO TORINO Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it
Sportello ambiente Unioncamere Piemonte
Servizio consulenza imprese e associazioni: 9-12; 14,30-17 (dal lunedì al venerdì). Tel. 011 6700211/241
Laboratorio di compatibilita' elettromagnetica c.so Trento 13 - Tel. 011 580.60.56 - 10129 Torino

CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 6965456 - www.centroestero.org, info@ceccp.org
UNIONCAMERE via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5669201 - Fax 011 5119144 - www.ple.camcom.it, segreteria@ple.camcom.it - **Ufficio di Bruxelles** Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax 5500259

[redacted] DI NUOVA ALLEANZA

Proposta della corrente: un coordinatore nazionale per An nominato direttamente dal presidente Fini

■ Un coordinatore nazionale dell'esecutivo di Alleanza Nazionale, nominato direttamente dal presidente del partito Gianfranco Fini. Lo ha proposto Adolfo Urso al convegno della componente di An, Nuova Alleanza che [redacted] chiude oggi a Bologna. «Questa nuova figura - ha spiegato il viceministro delle Attività Produttive - dovrebbe rendere più agile la gestione del partito assecondandone [redacted] nuova fase, anche in corrispondenza alla fase due della legislatura, quella delle riforme e delle scadenze elettorali del 2004». Urso ha proposto anche che - [redacted] anno dal congresso [redacted] An - si vada pure a [redacted] conferenza organizzativa. «Noi abbiamo già [redacted] coordinamento che è l' esecutivo - ha spiegato Urso -. È necessario che Fini nomini un coordinatore dell'esecutivo, un gestore che, ovviamente, non ricopra già una carica [redacted] governo».

Adolfo Urso

VERSO [redacted] TERZO [redacted] DEL NUOVO PSI

I programmi dei socialisti: «Presto una campagna per il "No" al referendum sull'articolo 18»

■ Alla vigilia del terzo congresso nazionale, a [redacted] parteciperanno 1500 delegati in rappresentanza di oltre 34 mila iscritti, nel Nuovo Psi si fa il punto sullo stato del partito. [redacted] partito che ha 4 parlamentari, [redacted] sottosegretario, due [redacted] regionali e 7 assessori provinciali: «Siamo piccoli - afferma Donato Robilotta, della direzione nazionale del Garofano e assessore alla Regione Lazio -, [redacted] ottima salute. Il Nuovo Psi è sempre più radicato nel territorio e il congresso celebrerà il "nuovo inizio" per affrontare da coprotagonisti le grandi questioni riformiste in sospeso. Robilotta conferma «l'alleanza con Berlusconi e la Cdl, che dura dal '94 in piena coerenza con [redacted] nostra storia» e rileva: «Durante il congresso lanceremo una campagna di promozione per il lavoro e a sostegno del no al referendum sull art. 18».

Bobo Craxi, leader del Nuovo Psi

IN PIAZZA DEL DUOMO CANZONI E BALLETTI PER LA KERMESSE DEDICATA ALLA NUOVA SEDE

Bossi: RaiDue è a Milano e ci resterà

Alla festa anche Mike Bongiorno ma non incontra il Senatùr

Brunella Giovara

MILANO

Alle dieci della [redacted] Mike se ne va. «Ditegli di chiamarmi...». E uno commenta amaramente: «Povero Mike, farlo aspettare tutto questo tempo...». Cattivo Bossi, che hai deluso una colonna della televisione italiana come Mike Bongiorno.

E pensare che «volevo invitarlo alla Ruota della Fortuna, ci tenevo tanto a conoscerlo». Ma Bo[redacted] non si vede, e intanto la festa per il «ritorno» di Rai 2 a Milano è cominciata da un pezzo. Lo storico incontro, programmato nel giorno dello storico trasloco Roma-Milano, [redacted] rimandato a chissà quando. Di certo Mike ci sarà, fosse anche tra cent'anni. Altri se [redacted] vanno, [redacted] resiste nella trincea televisiva fin dal 1961, e ricorda di averne seppelliti tanti, ma tanti che [redacted] conto si è perso.

Infatti dice: «Un certo giornalista che si chiamava Indro Montanelli un giorno scrisse un articolo che si intitola[redacted] "Mike, non montarti la testa". Comunque [redacted] sono ancora qui. Lui [redacted] Ma insomma, «allegria!», grida dal palco montato in piazza del Duomo, e allora sì che la festa di Rai 2 comincia, tra pattuglie di leghisti in formazione da combattimento, molti extracomunitari che si godono uno spettacolo insperabilmente gratis, poliziotti comandati in servizio, e poca gente: qualche migliaio, una folla non oceanica.

Ma come dice Umberto Bossi, «la Rai è a Milano e ci resta. Questo ormai è un fatto. Cosa fatta, capo ha». E un attimo prima di salire sul palco ricorda che «la Lega è per portare avanti un progetto che preveda [redacted] rete al sud e [redacted] rete al nord. Invece di avere tre trombe per i partiti e per i politicanti, ci saranno una tromba per il territorio del nord [redacted] una per [redacted] territorio del sud».

Indietro non si torna, «non esist[redacted] la possibilità [redacted] revocarla. [redacted] resto i rivoluzionari fanno cose rivoluzionarie, e questa è una cosa rivoluzionaria. E una cosa che si esprimerà nel tempo». E prima di accomodarsi sul palcoscenico tra le autorità milanesi (il sindaco Albertini e la presidentessa della Provincia Ombretta Colli, e [redacted] «gover.. tore» Formigoni»), il ministro rivoluzionario rimira la gente che si gode [redacted] spettacolo, [redacted] dice: «Questa manifestazione di questa sera è una vera notizia. Perché è il Paese reale che ritorna in televisione. E visto che l'immagine [redacted] la realtà, finalmente av[redacted] l'immagine [redacted] territorio che ci corrisponde». Perciò, «come diavolo si [redacted] a tornare indietro? Anche perché l'Annunziata non [redacted] il minimo potere, quello ce l'ha il consiglio di amministrazione. [redacted] che c'è questo fatto: il 60 per cento del [redacted] lo paga [redacted] nord. Secondo me nessuno ha interesse, ne il Nord né [redacted] Sud, a riportare tutta la tv a Roma».

Intanto nel backstage alcuni dirigenti romani si mimetizzano tra veli[redacted] cantanti sanremesi. Fino a qualche tempo fa ironizzavano sul menu «lumbard» della mensa Rai di corso Sempione, oggi sono qui a bere l'amaro calice, [redacted] a immaginare il prossimo inverno: molta nebbia e molto Davide Van De Sfroos, cantautore (bravo) che canta «Sciur Capitan» in dialetto del lago di Como.

Ma «questo è solo l'inizio!», tuona Formigoni. E «se qualcuno oserà bloccare il trasferimento, Milano si saprà difendere [redacted] Cinque Giornate», ammonisce bellicoso Borghezio, mentre i giovani padani sventolano le loro bandiere.

Intanto sul palco mandano [redacted] spezzone [redacted] Giorgio Gaber che canta «Porta Romana». La platea si commuove, Ombretta Colli quasi piange e prende la parola: «Se Giorgio da lassù vede questa serata, di sicuro sarà contento». Applausi sinceri.

Il filmato successivo è Gianni Brera, e insomma chi non lo rimpiange, il grande Brera. E chi non ricorda la vecchia sigla di apertura dei programmi, e l'amarcord che passa sui mega schermi, Coppi [redacted] Bartali, i vecchi sceneggiati, le prime telecronache... Sul palco passano i reduci, da Mike in avanti, passando per Cochi e Renato, Febo Conti e il mago Zurlì, Memo Remigi che canta «Oh mia bela madunina», aspettando le new entry di questa Rai milanese purosangue che verrà: Luisa Corna, che almeno canta bene, e Maria Teresa Ruta (che però c'era già prima), e qui debutta con la figlia quattordicenne vestita da gran sera.

Indietro non si torna, comunque vada. «Sarebbe negativo per tutto il Paese», dice il ministro della Giustizia Castelli. E le accuse dell'opposizione, quelli che dicono «è tutto un'operazione di facciata?». «Spero che non resti tale - ha risposto [redacted] ministro - e comunque non capisco cosa significhi opposizione in questa cosa. Anche perché la Rai è della Casa delle Libertà, dell'Ulivo, di tutti. Non capisco cosa significhi parlare di opposizione in questo caso».

Il leader della Lega Umberto Bossi

L'EX LEADER DELLA CGIL A GENOVA PER LA CELEBRAZIONE DEI 60 ANNI DEGLI SCIOPERI CONTRO LA GUERRA

Cofferati: non c'è democrazia senza i sindacati

Alessandra Pieracci

GENOVA

«Alle 10 del 5 [redacted] 1943 a Torino, poi a Milano, Genova, Biella, fino alla Sicilia, la classe operaia lanciò [redacted] Paese [redacted] all'Europa uno straordinario messaggio: si può lottare e incrociare le braccia per una richiesta sindacale, in quel caso semplicemente il diritto a un pasto caldo, che si unisce a quella della cessazione della guerra». Da piazza Matteotti a Genova, in occasione della manifestazione per i 60 anni dei primi scioperi che sfidarono i divieti del Codice Rocco e scossero il regime fascista eroso dal conflitto, Sergio Cofferati, presidente della Fondazione Di Vittorio, lancia il suo messaggio rivendicando al movimento dei lavoratori una funzione politica: «La società moderna che si articola, si modella e qualche volta si frantuma non potrà avere democrazia senza quelle grandi organizzazioni che si battono per la libertà, si fanno carico di un bisogno del Paese, senza travalicare i loro confini di intervento». E rivolge un appello alla mobilitazione: «Ciò che si è visto nelle piazze [redacted] nostro Paese negli ultimi anni tornerà a ripetersi». Cofferati non dimentica di sottolineare le nuove realtà: «I grandi e straordinari movimenti e la voglia di partecipare sono il modo con cui milioni di giovani, da Genova in avanti, ci hanno detto "noi vogliamo [redacted] esserci, noi vogliamo costruire [redacted] il nostro futuro". Tocca alle generazioni più mature fornire loro le condizioni e gli strumenti».

«Chi si è battuto in passato per un profilo alto - ha detto ancora Cofferati - può, nella costruzione dell'Europa, spendere la sua opinione perché ha scelto di stare insieme [redacted] chi voleva costruire, affinché la nuova Nazione sia dotata di Costituzione e diritti, di una sua politica, a partire da quella estera. L'unità non si fa soltanto sulle condizioni materiali. Si fa sul rispetto reciproco, sulla pari dignità tra le persone [redacted] tra gli Stati».

Arrivato dalla Convenzione nazionale dei ds a Milano, Cofferati, presidente dell'associazione Aprile, sembra quasi rispondere al segretario Piero Fassino, dopo gli scontri all'interno del partito: «Consapevoli del ruolo assegnatoci abbiamo anche il coraggio della polemica, ma sempre fondato sul rispetto reciproco, per costruire un nuovo equilibrio».

Alla manifestazione hanno partecipato Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil e Raimondo Ricci, vicepresidente dell'Anpi. Ma a guadagnarsi [redacted] massiccia ovazione dei presenti (7 mila secondo la Cgil, 4 mila secon[redacted] la questura) tra lo sventolio di bandiere rosse sotto il riverbero del sole, è [redacted] il senatore ed ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro: «L'articolo 40 della Costituzione dice che il diritto di sciopero [redacted] applica nell'ambito delle leggi che lo regolano. Meno male che non sono mai state fatte». Il senatore ha espresso «una forte preoccupazione per la difesa della nostra Costituzione. Ancora recentemente ci sono state spinte per rinforzare l'esecutivo, con l'attribuzione al premier del potere di sciogliere il Parlamento. De Gasperi ha governato 7 anni senza chiedere un aumento di potere, ma lui governava, non ha mai comandato». E se è vero che le leggi sono uguali per tutti, «perché all'inizio sono state fatte per Tizio, Caio [redacted] Sempronio? La Cirami è stata una corsa ippica».

Il tema della lotta sindacale, come quello della pace, è stato il centro dell'intervento di Epifani. «Per evitare che la sanità [redacted] smantellata, che [redacted] diritto alla pensione non sia sempre oggetto di discussione, sperando che il referendum del 27 aprile in Giunta sul buono scuola ci aiuti a sconfiggere il disegno di chi vuole il ritorno di una scuola con i privilegi [redacted] i vantaggi differenziati».

Sessant'anni fa a Genova furono le donne le protagoniste della prima protesta contro il regime: 1200 operaie della Manifattura Tabacchi che urlavano «Pace, pane, libertà». Proprio pe[redacted] le donne del '43, la fine della manifestazione di ieri è stata sottolineata dalle note di «Bella ciao» nella versione originale, ovvero il canto delle mondine oppresse e sfruttate, poi ripreso dopo il conflitto per scrivere a posteriori l'inno partigiano.

Improvvisamente è mancata
Anna Maria Scarpa ved. Aprà
Addolorati lo annunciano i figli Paolo e Gianluca. Funerali lunedì [redacted] ore 11,15 parrocchia [redacted] Giuseppe Cafasso. S. Rosario domenica ore 20,30 in parrocchia.
— Torino, 5 aprile 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto [redacted] suoi cari
Angiolina Cravero ved. Martilla
di anni 91
Addolorati l'annunciano la nuora Marma Gabella; la nipote Cristina con Andrea e Alberto, il fratello Ernesto con la moglie Tilde, [redacted] sorelle Fina, le cognate Piera e Clotilde, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caselle T.se lunedì 7 corr. alle ore 15,45 partendo dalla propria abitazione via Gibellini, 95 ed in parrocchia San Giovanni alle ore 16. Ringraziamenti particolari alla dott.ssa Costa per le amorevoli cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle T.se, 5 aprile 2003

Domenica Perotto ved. Sciutto, Emilio, Pierangela con Antonio partecipano commossi al dolore per la dipartita della cara ANGIOLINA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei [redacted]
Letizia Nitto ved. Monti
di anni 89
Ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti e parenti tutti. La salma proveniente da Aosta giungerà nel Cimitero Civico di Torino lunedì 7 c.m. alle ore 12,30
— Aosta, 4 aprile 2003

Ognuno sta solo sul cuor della Terra trafitto da un raggio di sole: ed è subito sera.
(S. Quasimodo)
Si è addormentata circondata dall'immenso affetto dei suoi cari
Franca Capello Maccio
Lo annunciano la figlia Anna Paola con il marito Adriano Cornaglia, le cognate Alda e Flora Capello con le rispettive famiglie. Si ringraziano i medici e gli infermieri del servizio di ospedalizzazione a domicilio della Divisione Universitaria di Geriatria delle Molinette per le cure erogate nel massimo rispetto della dignità umana. Le esequie si terranno a Oulx lunedì ore 15 chiesa parrocchiale (tumulazione presso la Cappella di famiglia a Oulx).
— Torino, 5 aprile 2003.

La consuocera Ivanna Cantagalli Cornaglia partecipa con affetto al dolore di Anna Paola.

Lorenza Veneziano si [redacted] con affetto al dolore della famiglia.

Cristianamente è tornato tra le braccia della sua Ada, lasciandoci un grande vuoto il
N. H.
Alessandro Buridan
Lo annunciano [redacted] dolore la figlia Elena con Maurizio e l'adorata Lulù, le sorelle Maria e Paola, la cognata Pucci con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento a Paola, Mary Ann, al dott. Pecchio, alla dott.ssa Gallo, a tutto il reparto [redacted] Cardiologia dell'ospedale San Luigi Gonzaga ed alla prof.ssa Bemengo ed al suo staff per l'amicizia e la professionalità dimostrata. [redacted] S.s Rosario domenica [redacted] aprile ore 19, parrocchia Santa Maria della Stella, [redacted] Piol, Rivoli. Funerali lunedì 7 aprile ore 14 in par[redacted]hia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 5 aprile [redacted].

Mariuccia Liliana Emilio Carpaneto e famiglia partecipano al grande dolore di Elena, Maurizio e Lulù.

La Carpaneto & C. S.p.A. è vicina alla signora Elena Buridan Boeris e famiglia per la scomparsa del sig.
Alessandro Buridan
— Rivoli, 6 aprile 2003

Sarai sempre [redacted] noi: Pina, Ezio, Paola, Vito, Sara, Francesca e Carlotta.

Abbracciando con affetto [redacted] Maurizio Luisa ti sentiranno sempre [redacted] gli [redacted] Piero Germana Pigi Dori.

[redacted] amici del mercoledì ricordano con grande affetto SANDRO e si stringono commossi attorno alla sua Fatina.

[redacted] ad Ada, sempre [redacted] mio cuore. Mirella.

Ricordandoti con infinito affetto, ci stringiamo alla tua Elena in un fraterno abbraccio. Paola e Massimo, Gigi e Rossella.

Ciao car[redacted]. Fabrizio e Annalisa.

Siamo vicini con grande affetto ad Elena [redacted] famiglia. Zia Marilisa, Gianluca, Anna [redacted] Ludovica

Maria, Andrea e Sabina piangono con Elena e tutta la sua famiglia l'indimenticabile amico
Sandro [redacted]
— Genova, 5 aprile 2003.

Siamo vicini a Elena, Maurizio e Luisa e non dimenticheremo mai il nostro caro amico SANDRO. [redacted]o, Monica e Caterina.

Aldo, Augusto, Cristina e Francesca Vogliotti partecipano al grande dolore di Elena e Maurizio.

Franco Foà partecipa al dolore per la scomparsa del carissimo amico SANDRO.

Vicini al rinnovato dolore [redacted] Elena l'abbracciano con Luisa e Maurizio gli amici.
Rina Aspellino
Nani Aurilio
Paolatina Boatso
Giuseppina Carena
Peppo Adriana Durando
Sergio Nuccia Gallo
Bruno Elena Grasso e figli
Luciano Marzia Nigra
Giangiacomo Rovera
Giorgio Luisa Stella e figlie
Beppe Silvia Toso
Elio Mirella Valevano.
— Torino, 5 aprile 2003

Roberto e Paola Tassone sono vicini ai familiari in questo doloroso momento.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giovanni Pedemonte
premio fedeltà al lavoro
Centro Ricerche FIAT
Lo annunciano: la moglie Franca con le figlie Elisabetta ed Enrico. Funerali lunedì 7 ore 10,30 parrocchia Madonna [redacted] Rose. Santo Rosario oggi ore 19 in parrocchia. Non fiori, ma offerte alla realizzazione dello scivolo di accesso alla chiesa di Madonna delle Rose.
— Torino, 6 aprile 2003.
O.F. Zangari - 3195170 - Torino - Sangano

La vita ci ha riservato tanti giorni d'amore fatti di sorrisi, di carezze, di sguardi che più di ogni altre parole, confermano una serenità ed una pace, frutto di tanto vero amore. Per questo ti saluto sussurrandoti [redacted] amo! Tua Franca.

Caro PAPA', continua a consigliarci da lassù [redacted] il tuo divino mignolo e a scriverci parole di fiducia e speranza [redacted] come in tutti questi anni hai fatto serenamente ed instancabilmente. Ti vorremo sempre [redacted]to, tanto bene. Elisabetta ed Enrico.

Osvaldo, Gaspare con Carla, Vito con Nora, Maria; ricordano GIANNI, uomo che con la sua fede e la sua umanità ha saputo costruire una vita fatta di saggezza ed attenzione al prossimo

Vittoria, Ludovica, Giuseppe, Bruno, [redacted], Roberta con Angelo, Stefano con Anne-Flamine, Filippo con Mariasilvia, Marco con Tiziana, Daniela [redacted] Sergio, Barbara [redacted] Lucio, salutano commossi [redacted] GIANNI, maestro discreto, riferimento esemplare [redacted] costante per noi tutti.

Caterina Dighera, [redacted] a Franca ed Elisabetta, ricorda [redacted] affetto GIANNI, uomo di grandi consigli

Manlio, Giuliana ed Elisa sono vicinissimi con affetto a Franca, ad Elisabetta ed Enrico e a tutti i loro cari nel ricordo di
Gianni Pedemonte
uomo buono e giusto
— Verona, 4 aprile 2003.

Improvvisamente è mancato
dott. Giorgio Goffi
Con dolore lo annunciano la figlia Cecilia, la moglie Giuliana, i fratelli Augusto e Alberto, le cognate, il cognato Giovanni con Simonetta e Martino, nonna Bruna. Funerali in Sommariva Bosco lunedì 7 aprile ore 10,30 Cappella Casa [redacted] Cura L'Annunziata. Tumulazione [redacted] Torino, Cimitero Abbadia di Stura ore 12,30.
— Torino, 4 aprile 2003.

E' mancata
prof. Maria Assom
di anni 81
Lo annunciano con dolore i cugini, gli ex allievi, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 aprile alle ore 15 nella parrocchia S. G[redacted]tista di Villastellone, partendo da v. Morra di Lavriano n. 19 alle ore 14,45. La cara salma giungerà a casa alle ore 14 dall'ospedale di Moncalieri.
— Villastellone, 5 aprile 2003.

E' mancata
Antonia Colombatto ved. Re
anni 89
L'annunciano nipoti, parenti tutti. Funerali in Varisella lunedì 7 aprile [redacted] 15,30 dall'abitazione.
— Lanzo Torinese, 4 aprile 2003.

E' mancata
Antonietta Catalano
anni 49
Lo annunciano i figli Marta e Luca, papà, [redacted], Gianfranco e Luigi. Funerali in Borgaretto martedì 8 ore 15 chiesa S. Maria (via Martiri, 4)
— Borgaretto, [redacted] aprile 2003.

Ha serenamente concluso una vita degna, forte e laboriosa l'
ing. Walter Ragazzini
A funerali avvenuti, lo annunciano con dolore Maria Luisa, Alberto, Alessandra, Lorella ed i nini. Un ringraziamento particolare al professor Riccio, alla dottoressa Gai, al dottor Pastrone, a Mariella e al personale del 4° piano del Koelliker
— Torino, [redacted] aprile [redacted].

E' serenamente mancata
Eugenia Testa ved. Maggio
anni 90
Lo annunciano i figli Luciano con Marisa, Gianni/Armando con Giovanna, le nipoti Sabrina con Beppe e Roberta, la sorella Silvia e parenti tutti. Funerale in Trofarello parrocchia Ss. Quirico e Giulitta, lunedì 7 ore 10,30
— Trofarello, 6 aprile 2003

Eugenia Testa ved. Maggio
Sorella Silvia, figlioccia Genny, nipoti Lidia e Silvietta ti porteranno sempre nel cuore.
— Torino, 4 aprile 2003

Lidia con i figli Delfina, Marco e Antonella, abbracciano affettuosamente Luciano, Gianni e le loro famiglie, nel dolore per la perdita della mamma
Eugenia Maggio Testa
— Torino, 4 aprile 2003

Partecipano al lutto Franca e Anna de Barberis

Costernati annunciano l'improvvisa scomparsa del loro amato figlio
rag. Luca Scalfi
capotreno F.S.
anni 37
la mamma Margherita, il papà Giuseppe, fratello Livio, zii, parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 15 parrocchia Cappuccini
— Chivasso, 4 aprile 2003
O.F. Besso - Chivasso

Ci ha lasciati
Luigi Ferrarotti
Lo piangono la moglie, figlia e genero, l'adorata Raffaella con Lorenzo e i parenti tutti. Non fiori ma offerte alla F.A.R.O. Funerali il 7 aprile alle ore 14 parrocchia S. Giulia. La cara salma proseguirà [redacted] il cimitero di Robella di Trino (VC). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 5 aprile 2003

[redacted] Raffaella, Roberta, Claudia e Kriss saranno sempre con te e tu con loro. Ti vogliamo bene
Edmondo Giordana
Funerali lunedì 7 aprile alle ore 11 parrocchia Santa Rita. Non fiori, ma eventuali offerte a [illegible] Telefono Azzurro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 4 aprile 2002

La mamma Margherita Rovera, i fratelli Giovanni, Franco e Stefano, [redacted] cognate e i nipoti, zia Lucci e zio Walter piangono per l[redacted] scomparsa di EDMONDO e sono vicini a Isabella, Raffaella, Roberta e Claudia

Con grandissimo affetto il tuo genero Paolo, Patrizia e i consuoceri Giancarlo e Luciana

Gianluca ed i genitori abbracciano affettuosamente Isabella, Claudia, Roberta e Raffaella per la scomparsa di papà EDMONDO

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì Venerdì 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30 Tel. 011 6665258

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi 18,30-21
Tel. 011 [redacted]

Acquisizione telefonica adesioni
(solo privati)
011.65.48.711
Lunedì/Venerdì ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20
Dom. e festivi 18,30-20

NECROLOGIE - TARIFFE [redacted] PAROLA

NECROLOGIE: nome [redacted] cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località [redacted] data, obbligatorie [redacted] calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola [redacted] 6,96**

ADESIONI: in presenza del [redacted] e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località [redacted] data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola [redacted] 6,94**

ANNIVERSARI: [redacted] nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo [redacted] parola € 8,38**

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località [redacted] data in calce (conteggiati per n. [redacted] parole). **Costo a parola [redacted] 8,38**

Oltre [redacted] spese [redacted] trasmissione, Iva 20% per avviso.

E' mancato un uomo giusto e generoso
Piero Chiarello
L'annunciano la moglie [illegible] il figlio Claudio con la moglie [illegible] l'adorato nipote Pietro, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento al caro amico [illegible] tutto" I funerali [illegible] alle ore 10 [illegible] S. Santo Rosario verrà recitato [illegible] alle ore 19 nella parrocchia [illegible]
— Torino, 4 aprile 2003
O.F. Boggio Dinoano [illegible] 652091

Lo sguardo dolce e orgoglioso con cui mi guardavi ora mi seguirà sempre, così come sempre io ti terrò dentro il mio cuore! Ciao NONNO! Pietro e Daniela

Ciao zio PIERO [redacted] sempre [redacted] cuori
Giusto Marina
Italo Alessandra
Cristina Roberto
Chiara Vittoria.

La Società Steci partecipa al lutto dell'ing. Chiarello per la dipartita del papà
Piero Chiarello
— Torino, 4 aprile 2003

Piero Tina Piermarco Lidia Paolo Daniele [redacted] vicini con affetto a Gina Claudio e famiglia per la scomparsa del caro
Piero Chiarello
— Torino, 5 aprile 2003

Partecipano al dolore di Gina Claudio Daniela Pietro le famiglie Aurelio, Bonino, Cerutti, Corte, Ferrari, Oldani, Marcaro, Mych, Pecchio, Saracco, Siri [illegible]

Le famiglie Oreste Carrù, Luciano Carrù, Gino D'Alessandro ricordano con affetto l'amico [redacted].

Sono affettuosamente vicini a Claudio e Daniela gli amici:
Fabrizio e Paola
Flavio e Giulia
Franco e Patrizia
Francesco e Paola
Giacomo e Franca
Massimo
Ottavio e Tiziana.

Siamo vicini a Claudio e Daniela per la perdita del caro PIERO. Enrico, Tiziana, Gughi, Monica, Gianfranco, Jean

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Caprera partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
Piero Chiarello
— Torino, [redacted] aprile 2003

La famiglia Rizzitiello partecipa [redacted]sa al dolore della famiglia Chiarello

(continua a pagina 17)

...IA DEL ...DI ... CHE ... DAL NORD

I peggiori difetti italiani nella Finlandia regina dell'economia globale

Vizi e virtù esagerati per il paese più competitivo del pianeta Fisco vorace e prezzi alle stelle, ma la ricerca ha fatto miracoli

reportage

Federico Monga

inviato HELSINKI

LE tasse pesano sulle tasche dei cittadini ... una fuga da secessione fiscale, su 2000 ... di stipendio mensile lo Stato ... ne prende 35 per .... In compenso, ... i vantaggi ... discutibili, un terzo della popolazione attiva lavora alle dipendenze delle casse pubbliche. La crescita demografica è ferma zero. Il rapporto tra chi non ha un impiego e chi ... è di uno a uno. L'economia è pericolosamente in balia dell'export. I servizi e trasporti ... cari, troppo cari, una corsa in autobus si paga due euro. Il costo del lavoro è insopportabile, il 55% se lo mangiano prelievi e contributi.

E' uno scenario che fa paura, sembra l'elenco peggiorato delle zavorre che frenano lo sviluppo dell'economia italiana, la lista dei difetti del Paese che Confindustria ripete ogni volta che si apre la discussione sull'azienda Italia. Invece è il rovescio della medaglia del modello, vincente, Finlandia, la stella dell'economia globale. Secondo il World Economic Forum è una delle economie più competitive al mondo, con una produttività che supera gli Stati Uniti, il Giappone e anche il leggero vascello olandese. Gli esperti dell'istituzione che organizza il forum di Davos hanno calcolato che la relazione fra la qualità dell'ambiente economico e quella delle strategie d'impresa è di assoluto equilibrio. Eurostat riassume tutto in ... dato: la Finlandia è il ... con la maggiore accelerazione degli indici di produzione negli ultimi dieci anni.

Gli interrogativi scattano immediati. Come si può coniugare un tasso di disoccupazione in Europa secondo solo a quello della Grecia con un Prodotto interno lordo che corre anche quando l'economia globale tentenna? E il massiccio peso delle spese per il vecchio welfare con investimenti in nuove tecnologie tra i più elevati al mondo? Veli Pekka Saarnivaara, direttore generale della Tekes, l'agenzia nazionale per lo sviluppo della tecnologia, ha tre argomenti forti: «Un'elevata spesa in ricerca e sviluppo, una grande fiducia nel sistema e una diffusa cooperazione tra imprese private, università, centri di ricerca e stato». Aggiungiamoci anche che la Finlandia è il paese con ... corruzione, che poi vuol dire anche bassissima evasione fiscale, al mondo.

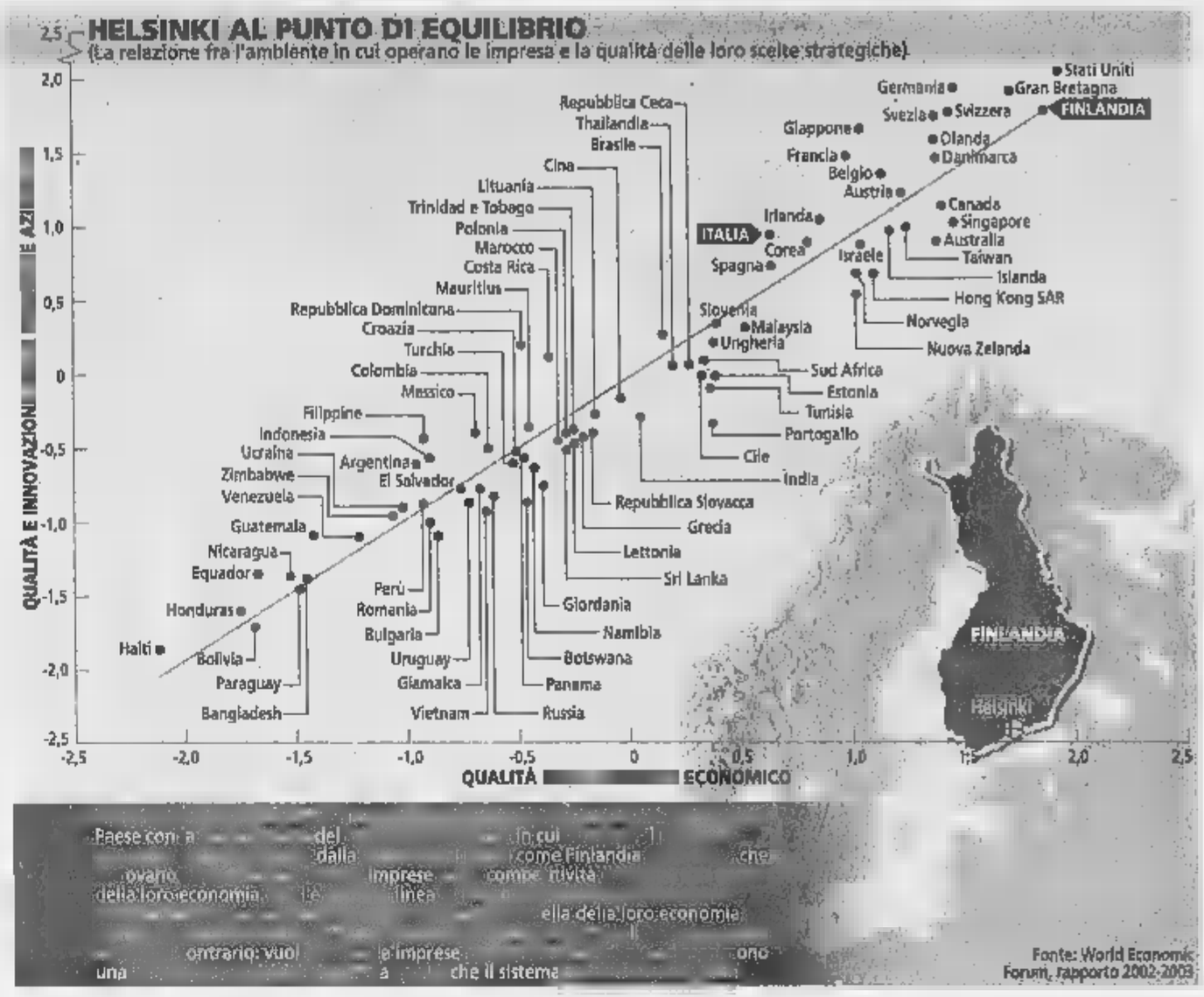
Nella capacità di sapere fare rete, per dirla ... una delle categorie delle classifiche del World Economic Forum, la Finlandia è prima senza rivali. Per capire quanto creda nell'economia del sapere o della conoscenza basta un dato: per una popolazione di poco più di cinque milioni di abitanti ci sono ... università, ... nella sola capitale, quattro a rigorosa specializzazione tecnologica. Il governo di Helsinki spende il 7% del Pil per «l'educazione», in Italia siamo al 2,5%, negli Usa al 4,5%. In 25 anni il rapporto tra investimenti pubblici in ricerca e sviluppo e Pil è passato dall'1,5% al 3,5%. Nel 2002 il patrimonio dedicato al futuro e all'innovazione speso da Stato, università e imprese che fanno la parte del leone, è salito 5 miliardi di euro. Nel 1985 erano 0,9.

«Questa mentalità non cambia. Tutti i partiti marciano nella stessa direzione», si dice convinto Saarnivara. Anche ora che dopo gli anni del boom segnati da un governo a maggioranza socialdemocratica, il partito di centro è tornato in testa e guiderà l'esecutivo. «Mugari abbasserà un po' le tasse - commenta Simo Pinomaa, economista della Confederazione dell'Industria finlandese - lo spazio c'è perché i conti pubblici sono buoni».

Non verranno invece toccate le imposte che pagano le imprese. Basse, il 29% dei profitti. Un altro particolare che spiega il segreto del modello Finlandia e la decisione di tante grandi società, multinazionali e holding di non trasferire la sede legale. Anche perché la spina dorsale dell'economia, la cooperazione, rischierebbe di rompersi. Il 70% delle imprese (in Italia la percentuale è del 10, mentre la media europea è del ...) opera in sinergia o con altre imprese o con le università o con i centri di ricerca. «Il nostro primo obiettivo - spiega Saara Lampelo, Ceo dell'Helsinki Business and Industry Park - è creare una rete globale e la cooperazione tra scienza e affari per ... costante trasferimento del sapere e della tecnologia nei processi commerciali». Una strategia che si può toccare con mano proprio facendo un giro nel Parco tecnologico, dove operai e carpentieri stanno lavorando a spron battuto per ospitare la sede dell'autorità europea per la sicurezza alimentare che al 90% avrà sede ad Helsinki. Un centro di 240 mila metri quadrati, a dieci minuti dall'aeroporto di Vantaa dove sono ospitate 24 società, specializzate in scienze biomediche, igiene alimentare, prodotti farmaceutici, Information and Communication technology; centri di ricerca, compreso quello della facoltà di medicina dell'ospedale di Helsinki; e società di servizi finanziari di supporto.

Alla Elcoteq, la prima industria europea e la sesta al mondo nella produzione di servizi per l'elettronica (telefonini, antenne), come declina il vicepresidente Osmo Kammonen, la strategia la riassumono così: «Puntiamo tutto sulla qualità. Vogliamo essere i migliori, i più innovativi». In Finlandia, il paese dove la Nokia, oltre ad coprire l'80 per cento della Borsa di Helsinki, fa ... benchmark per tutte le altre aziende, la bolla della new economy non sembra essere scoppiata, o forse non ... stata nemmeno gonfiata, per merito ... un'elevata specializzazione tecnologica. Ancora il vicepresidente di Elcoteq: «Si pensava che la crescita delle Tlc fosse infinita. Così non è stato e noi, in anticipo sulla crisi, abbiamo deciso di focalizzare la nostra strategia, guadagnando nuove quote di mercato». E infatti il piano strategico promette risultati molto ambiziosi, dagli attuali 1,8 miliardi di euro a ... miliardi il prossimo .... Grazie all'espansione in Cina, dove Elcoteq produrrà a fianco di Nokia a Pechino. E all'estremo Oriente, dove il costo del lavoro è a prezzi stracciati, guardano tutti. Anche la old economy dell'acciaio e dei materiali sportivi. Per poi esportare soprattutto in Germania, poi in Russia e negli Stai Uniti ... anche in Asia e Oceania (il 13 per cento del totale).

«Una delle nostre debolezze - spiegano alla Confindustria locale - è il mercato interno, la domanda resta piatta ma noi guardiamo all'estero. Anche se il 2003 sarà fiacco i dati ci indicano una crescita delle esportazioni attorno al 2 per cento, che raddoppierà il prossimo anno». La domanda globale difende il ... e prezioso equilibrio della competitività del Paese. Se gli elementi virtuosi continueranno ad avere la meglio sui vizi evidenti, il problema dei consumi interni potrebbe alla fine trovare una sua soluzione. Quando l'economia genera ricchezza, prima o poi la domanda si scongela. Anche nella terra del grande freddo.



I punti di vantaggio sono investimenti, corruzione al lumicino e bassissima evasione E in più una capacità di «fare rete» che non teme rivali

Il governo spende il 7 per cento del pil nell'educazione Gli impieghi pubblici per le nuove soluzioni sono più che raddoppiati Si vota, cambiano le coalizioni, ma la linea evolutiva è sempre la stessa

La domanda interna è debole, le imprese sono orientate verso le esportazioni Lo scoppio della bolla della «new economy»? «Zero problemi, si è puntato sulla qualità e guadagnato nuove quote di mercato»

PRECARIZZAZIONE MEDIA AL 31 PER CENTO

L'atipico è «Over Cinquanta» Il posto ... conquistano i lavoratori ... i 18 anni

Roma

Nel 2002 sono stati i lavoratori italiani «over 50», sul totale degli assunti nella stessa fascia di età, a registrare la percentuale di «atipicità» più alta (43,7 per cento) contro una media nazionale del 31,67%. Man mano che scende l'età, si abbassa anche il livello di precarizzazione dei neo assunti. E' quanto risulta, in sintesi, ... un'elaborazione effettuata dall'Ufficio Studi della Cgia di Mestre su dati Inail. In pratica, il milione e ... mila circa nuovi assunti (o meglio coloro ... sono stati avviati al mondo del lavoro) nel 2002 con un contratto a tempo determinato (come i CFL, gli apprendisti, o i part-time a tempo determinato, etc.) sono stati suddivisi per 4 fasce di età e sono stati rapportati sul totale delle assunzioni sempre in corrispondenza della coorte anagrafica. Ebbene, i neoassunti con oltre 50 anni presentano la percentuale più alta di assunzioni a tempo determinato sul totale. Ben 4 su 10 (43,27%) sono stati assunti con un contratto atipico. Nella classe di età tra i 36 e i 50 si abbassa al 34,5 per cento. Si riduce al 29,55% per i giovani tra i 18 e i 35 anni. Raggiunge il livello minimo per la classe di età più bassa: ovvero, quella al di sotto dei 18 anni (24,7%). La media nazionale, invece, si è attestata sul 31,67%.

L'ANALISI DI S&P: ERARIO TROPPO ESIGENTE

Migliora la qualità ... Non pesano le piccole imprese ... con i bancari ...

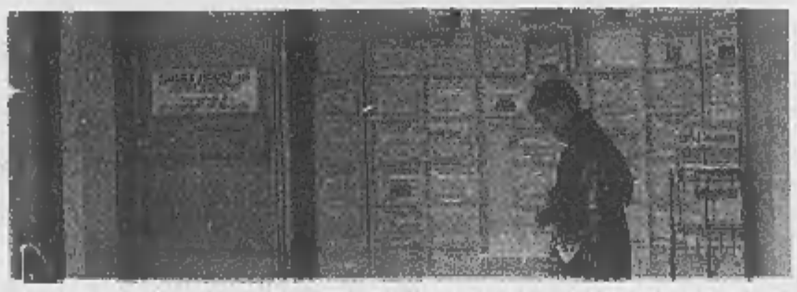
ROMA

Nonostante il rallentamento economico, «il rischio di credito per le banche italiane è cresciuto solo moderatamente» e il sistema bancario della penisola «rimane solido». L'atto di fiducia (con qualche riserva per un «mercato del lavoro rigido» e un «regime fiscale penalizzante») arriva da Standard & Poor's in un editoriale pubblicato nell'ultimo numero della rivista «Ratings». Anche se il numero delle insolvenze societarie è destinato ad aumentare nel 2003, sottolineano i tecnici dell'agenzia di valutazione britannica, «quando le pmi, che formano il tessuto dell'economia italiana, cominceranno a risentire maggiormente delle pressioni economiche, ciò non dovrebbe ... sufficiente a compromettere la qualità creditizia del sistema bancario italiano». L'aumento del rischio di credito potrebbe, comunque, ampliare il differenziale di qualità creditizia tra istituti più forti e istituti più deboli, premiando le banche che nell'ultimo decade hanno investito nel miglioramento ... gestione del rischio creditizio. «Benché le banche italiane siano rimaste relativamente protette dalle crisi internazionali - si legge ancora nel dossier - il rischio di credito corporate domestico rimane. Questa esposizione potrebbe essere esacerbata dal fatto che gli investimenti corporate a lungo termine sono spesso finanziati con crediti bancari a breve termine».

UN ARRESTO A PERUGIA

Impresario sfrutta operai romeni: li paga 800 euro ma se ne fa dare 550 per le trattenute Inps mai pagate

■ Aveva approfittato della loro posizione d'irregolari o di extracomunitari in attesa della documentazione per lavorare in Italia; li faceva lavorare con turni massacranti nel cantiere edile di cui è titolare, pagando 800 euro al mese, ma riprendendosi 550 euro per trattenute Inps mai versate, la casa in affitto e un fantomatico «diritto» di sanatoria. Un quarantacinquenne d'origine campana, è stato arrestato dai carabinieri che hanno controllato numerosi cantieri di Perugia dopo segnalazioni da parte di stranieri che venivano sfruttati da imprenditori senza scrupoli. Due romeni hanno raccontato la loro storia ai carabinieri che hanno disposto un controllo anche nell'alloggio concesso in affitto dal titolare dell'impresa edile, facendo intervenire l'Asl che ne ha certificato il completo degrado


Il lavoro nero è diffuso tra gli extracomunitari in attesa della documentazione per lavorare in Italia

FURGONE BLOCCATO DOPO UN CONTROLLO

Ruba vestiti destinati in beneficenza Autista arrestato a Gioia Tauro

■ Un autista, incaricato di trasportare capi d'abbigliamento sequestrati e destinati in beneficenza ad una parrocchia di Reggio Calabria, è stato arrestato dalla Finanza per appropriazione indebita e ricettazione per avere tentato di vendere la merce. Il Tribunale di Palmi, da alcune settimane, ha deciso di devolvere in beneficenza il cospicuo quantitativo di vestiti, custoditi nei magazzini doganali del porto di Gioia Tauro, sottoposti a sequestro penale per violazione della norma sulla contraffazione dei marchi. Per evitare che la merce finisse nelle mani sbagliate è stato attuato un controllo sui destinatari e i trasportatori per verificare l'effettiva consegna. I finanzieri hanno visto che un furgone destinato ad una parrocchia di Reggio si è invece diretto verso Rosarno, facendo perdere le proprie tracce. Il mezzo è stato rintracciato e l'autista arrestato

TRAGEDIA A PALERMO: IL PICCOLO AVEVA NOVE ANNI, SI SENTIVA MALE DA DUE GIORNI

Bambino ucciso da una pallonata

I genitori ai medici: chiediamo giustizia

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Sdraiato sul suo lettino, Marco, nove anni, si torceva come un fil di ferro, dimenandosi e agitandosi per le fitte che aveva alla pancia. I medici non hanno individuato le cause della sofferenza, e per questi dolori il bimbo è morto a Palermo venerdì sera. Il decesso ora è un giallo. Una morte su cui adesso la magistratura vuole vederci chiaro e accertare eventuali responsabilità. I genitori chiedono giustizia e nel frattempo piangono il loro bambino.

La causa della morte di Marco potrebbe essere stata quella di una pallonata allo stomaco, ricevuta mentre giocava con i suoi amichetti nel campo sportivo di Altofonte, un paese a quindici chilometri da Palermo, di cui è originaria la famiglia del bimbo. Il bimbo è deceduto all'ospedale pediatrico «Di Cristina» di Palermo dove la mamma ed il papà lo avevano accompagnato per farlo visitare. Secondo il racconto dei genitori, il bambino tornando a casa giovedì pomeriggio, dopo la partita di pallone, ha cominciato ad accusare dolori al basso ventre e la mamma si è affrettata a portarlo dal medico di famiglia che gli avrebbe prescritto degli antidolorifici.

I farmaci non hanno però sortito l'effetto sperato: i dolori aumentavano sempre di più e, visto l'aggravarsi delle condizioni di Marco, è stato portato all'ospedale «Casa del Sole», dove i medici del pronto soccorso ne hanno disposto il trasferimento al «Di Cristina». Da un punto all'altro della città, in cerca di medici e attrezzature idonee a diagnosticare le cause che provocavano le fitte al basso ventre di Marco. Le condizioni del bimbo con il passare delle ore si sarebbero aggravate e dopo essere stato visitato dai medici del pronto soccorso ed il conseguente trasferimento nel reparto di Rianimazione, è morto.

Sull'episodio la procura della Repubblica di Palermo ha aperto un'inchiesta e ha disposto l'autopsia. Appena circolata la notizia, i medici sono subito intervenuti a chiarire ogni loro estraneità ai fatti. «Non si tratta di un caso di malasanità - ha precisato Giovanni Volo, direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera Civico di Palermo, da cui dipende il polo pediatrico "Di Cristina" - i medici si sono comportati in maniera ineccepibile». I responsabili dell'Asl sottolineano che il bambino, in preda a forti dolori addominali, è arrivato al Pronto soccorso del «Di Cristina» intorno alle due di giovedì notte. Dopo essere stato ricoverato nel padiglione maggiore dell'ospedale pediatrico per una consulenza chirurgica legata alla eventualità di un attacco di appendicite, esclusa subito dagli accertamenti, il piccolo è stato sottoposto ad una serie di controlli cardiologici. In seguito all'aggravarsi delle sue condizioni, è stato successivamente trasferito in rianimazione, dove è deceduto. Vogliamo giustizia. Chi ha sbagliato deve pagare», è l'unico commento dei familiari di Marco.

L'ospedale pediatrico «Di Cristina» di Palermo, dove è morto Marco

PROTESTANO FAMIGLIE E SINDACI PER LA MORTE DI UN RAGAZZO A NAPOLI

Vogliono la moto, scappa e muore

Mariella Cirillo
NAPOLI

Ha seguito l'istinto ed ha scelto la fuga. Una corsa disperata per lasciarsi alle spalle i rapinatori che volevano il suo scooter, con l'amico seduto dietro aggrappato al sellino e la paura di essere raggiunto, che lo ha fatto voltare una, due, tre volte, per capire se la salvezza era vicina. Così ha perso il controllo del motorino ed è finito contro il marciapiede: ha battuto la testa (non aveva il casco) ed è morto. Paolo Avella avrebbe compiuto 18 anni sabato prossimo: i compagni che ora lo piangono, radunati in una piccola folla davanti all'ospedale, gli avevano preparato una festa a sorpresa. Invece Paolo è morto ieri mattina a pochi passi da scuola, alla guida del Piaggio Liberty 150 del padre, che non poteva guidare perché non aveva il patentino, e che forse aveva preso di nascosto. Un motivo in più per scappare quando sono arrivati i rapinatori.

All'uscita del liceo scientifico di San Sebastiano al Vesuvio, un paese alle pendici del vulcano, il ragazzo si mette alla guida dello scooter per accompagnare un amico, Andrea Commodo, 16 anni, prima di tornare a casa nel vicino comune di Pollena Trocchia. Ma al Liberty si affianca una moto Honda Chiocciola con due giovani a bordo, che intimano ai due studenti - al momento non risulta che abbiano mostrato una pistola - di fermarsi e consegnare il motorino. Paolo decide di accelerare e scappa via: una breve, tragica fuga, prima dell'impatto contro il marciapiede. «Vogliamo giustizia per Paolo, chi l'ha ucciso deve pagare», dicono con dolore e rabbia tra la piccola folla di ragazzi, almeno un centinaio, che si è radunata davanti all'ospedale appena si è diffusa la notizia. E a Pollena Trocchia e a San Sebastiano al Vesuvio nessuno vuole parlare di fatalità perché, accusano le famiglie, rapine e aggressioni si susseguono ed hanno spesso come bersaglio proprio i ragazzi e i loro motorini. Le indagini sono partite, la caccia all'uomo e cominciata sulla scorta della descrizione dei due rapinatori fornita dai giovani che hanno assistito alla scena. Un gruppo di genitori si è riunito ieri sera per organizzare una manifestazione oggi a San Sebastiano al Vesuvio. Il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Carlo Ferrigno, discuterà mercoledì dell'episodio. Alla seduta del comitato prenderanno parte i sindaci di San Sebastiano e dei Comuni vicini.

RECITATO OGGI DA 250 GRUPPI IN TUTTO IL MONDO

Il rosario di Frassati per sostenere il Papa

Marco Tosatti
ROMA

Tanti auguri, santità: quest'anno Giovanni Paolo II celebra i suoi venticinque anni da Papa, e tutti coloro che si riconoscono nell'apostolato e nella venerazione del beato Piergiorgio Frassati saranno uniti oggi, in un rosario che ha la sua intenzione nelle parole del giovane laico elevato agli onori degli altari da Papa Wojtyla: «perché Gesù dia tante consolazioni e benedizioni al Santo Padre». Che ne ha non poco bisogno, in questo momento, in particolare per il conflitto in Iraq, che tanto ha fatto per scongiurare, invano; e che gli provoca adesso molta angoscia. Ma attenti: il rosario che si recita oggi, precisa Wanda Gavronska, nipote del beato Piergiorgio, non ha niente a che fare con la guerra, o con altri motivi. E' semplicemente un rosario in onore di Papa Wojtyla, nell'anno dedicato al Rosario.

L'idea originaria era quella di totalizzare duecento gruppi, e/o luoghi di preghiera in tutto il mondo, in modo da raggiungere quota duecento: che è il numero di «Ave Maria» complessive del Rosario attuale, dopo che l'anno scorso il Pontefice ha aggiunto cinque nuovi misteri, i «Misteri della Luce» con cinquanta preghiere mariane in più rispetto alla formula tradizionale.

Le adesioni, però, al momento sono molto più numerose, oltre duecentocinquanta. Naturalmente, essendo nel 2003, le adesioni giungono via Internet, al sito www.piergiorgiofrassati.org; e si può constatare che il ventaglio, sia geografico che tipologico è estremamente ampio. Si va da luoghi come il santuario della Madonna di Pompei, dove la recita sarà guidata dal vescovo, monsignor Toppi, a luoghi molto legati alla memoria di Piergiorgio Frassati, come la Consolata di Torino (anche qui come a Pompei l'appuntamento è per le 18) o il santuario della Madonna di Oropa, a Notre Dame, a Parigi.

Nella capitale francese c'è il «Ministro della Cultura» del Papa, il cardinale Paul Poupard, che predica i quaresimali; oggi, prima della conferenza, dedicata per pura casualità al beato Frassati, guiderà il rosario. Ma le adesioni sono giunte anche da luoghi di genere totalmente diverso: dalle carceri delle Vallette a Torino alle carceri di Asuncion in Paraguay; dall'Agrupacion de Alta Montana Piergiorgio Frassati di Puebla, Messico, alle jeunesse dominicaines di Dakar, in Senegal. Oggi è il centoduesimo compleanno di Piergiorgio Frassati, che era molto legato a questa pratica devozionale popolare. Tanto che - racconta Wanda Gavronska - «coltivava nel giardino una pianta particolare, detta "Lacrima di Giobbe", e ne raccoglieva i grani, che consegnava poi a delle suore che fabbricano i rosari che lui regalava ai suoi amici. Un giorno un compagno di università gli chiese: che cosa lascerai per testamento? Piergiorgio rispose: il mio testamento lo porto sempre in tasca, e tirò fuori il rosario».

CATENE ALBERGHIERE IN GARA PER IL FUTURO DELLA CITTA'

Concord, quattro stelle aperto nel '78 e ristrutturato nel 2002

La ricettività media nell'anno prenotata una stanza ogni due

■ In base a valutazioni emerse da una recente indagine realizzata dalla Camera di commercio in collaborazione con Ascom e Federpiemonte «la rete alberghiera è ancora sotto le aspettative». Tra le sottolineature: Torino è ancora in attesa del suo primo albergo a cinque stelle, squilibrio dell'offerta di camere in relazione alla domanda orientata verso la componente business. Mediamente durante l'anno è occupata una camera su due. Per il 2006 l'Associazione Albergatori ha garantito 9500 camere. Si viene a Torino per lavoro e per vacanza, hanno risposto 1600 turisti interpellati. A dominare la classifica degli stranieri i francesi, davanti a tedeschi, inglesi e americani. In coda svizzeri e spagnoli. Chi soggiorna sotto la Mole per lavoro può essere un manager, un impiegato o un pubblico professionista. Ogni evento, ha la sua categoria professionale di riferimento: quella dei medici si aggiudica il monopolio di congressi e fiere, settore in cui Torino è particolarmente forte. Sul fronte delle spese extra-alberghiere gli stranieri spendono maggiormente, con un esborso di 216 euro contro i 120 degli italiani. Con l'acquisizione del Principi di Piemonte, l'Ata ha due offerte in Torino, l'altra è l'Hotel Concord, via Lagrange, albergo a quattro stelle aperto nel 1978 e completamente ristrutturato nel 2002. L'albergo dispone di 139 camere e suite, dotate di ogni comfort.

A GIUGNO LASCERA' IL « JOLLY HOTELS» E I SUOI QUARANTADUE DIPENDENTI

Il «Principi di Piemonte» va a Ligresti

Sarà rimesso a nuovo per conquistare le cinque stelle

Luciano Borghesan

Il Principi di Piemonte cambia padrone. Dopo 18 anni al servizio della catena Jolly Hotels, dal prossimo luglio alzerà la bandiera dell'Ata. Il gruppo Ligresti realizzerà il matrimonio tra due sue proprietà: l'immobile (attraverso la Sai) e l'attività alberghiera (che in città ha già il Concord, via Lagrange). Era da tempo che il finanziere siculo-milanese cullava l'idea di affacciarsi su via Roma, lo potrà fare dalla suite più rinomata di via Gobetti 15.

Alla reception, però, non si prendono prenotazioni oltre il 30 giugno. «Non sappiamo i programmi del nuovo gestore - dice un impiegato -, ma non lasciamo i clienti senza risposte, indichiamo la presenza del Ligure e dell'Ambasciatori della catena Jolly Hotels». I 42 dipendenti attendono di conoscere il loro futuro. «La direzione ci ha comunicato che saremo spostati negli altri alberghi torinesi, per alcuni c'è il rischio di trasferimento in Lombardia e in Liguria», spiega Elisa Fontana, rappresentante sindacale.

L'amministratore delegato della Jolly Hotels, Ugo Zanuso è fiducioso per la collocazione del personale, ha progetti per Torino: «Intendiamo migliorare la qualità del servizio del Ligure di piazza Carlo Felice, e stiamo valutando investimenti per il futuro». Per le Olimpiadi? «L'appuntamento 2006 sarà interessante, ma durerà pochi mesi, purtroppo il capoluogo piemontese sta risentendo della crisi, ha una ricettività che si attesta mediamente sul 50-55 per cento e ha tariffe basse. Stiamo verificando se impegnarci in una struttura presso l'aeroporto».

L'esperienza Jolly Hotels-Principi di Piemonte si conclude con rimpianto: «Avremmo voluto continuare, ma tre anni fa la Sai ci ha chiesto 13 miliardi di vecchie lire accusandoci di "scarsa manutenzione". Non è vero, abbiamo sostenuto molte spese. Nessuna nostra offerta, invece, è stata presa in considerazione. La proprietà voleva mettere dentro l'Ata, dello stesso gruppo Ligresti». Il contenzioso si è concluso con una trattativa in cui sono stati conteggiati gli arredi, i mobili, il nome «Principi di Piemonte». La transazione porterebbe alcuni milioni di euro alla società veneta, di Valdagno.

Ora tocca alla Sai. La direzione conferma di voler riportare quell'albergo ai fasti della sua tradizione, ha l'obiettivo di riconquistare le cinque stelle, di garantire la miglior gestione, per mantenere il valore dell'immobile e per onorare la città.

Si prospetta un annetto di cantiere per il Principi. Si sta per chiudere un periodo e se ne sta per aprire un altro, come già diverse fasi ci sono state nella storia delle 107 camere, delle otto suite (ognuna di colore diverso), del Salone delle feste, del ristorante 'L Gentilom.

Costruito in occasione del riassetto urbanistico di via Roma, il Principi di Piemonte per la sua imponente e razionale presenza non ha mai conquistato l'occhio dei torinesi, ma da quando fu inaugurato (23 dicembre 1937), alla presenza delle autorità del regime, è stato rispettato come albergo di élite. Il «titolo» gli ha portato davvero principi e principesse, innanzitutto Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, e tante volte Marina Doria, l'ultimo suo soggiorno è di poche settimane prima del rientro in Italia di tutto l'ex famiglia reale. Il direttore Paolo Saglietti e i 42 dipendenti hanno la speranza di veder entrare Vittorio Emanuelo con Marina ed Emanuele Filiberto. Dopo Napoli, si era ipotizzata una visita a Torino per maggio.

Hostess, facchini, cuochi, camerieri, barman: ogni volta che si apre la porta della hall è una sorpresa. Gente che va, gente che viene. Un piccolo spaccato del mondo di Grand Hotel di Edmund Goulding e Greta Garbo (1932). Senza mai scendere al disonore delle cronache. Tanti i cognomi e quelli illustri così tanto da far subito risalire la memoria all'epoca e alla professione. Rafael Frühbeck de Burgos, Salvatore Accardo, Katia Ricciarelli, Pavarotti, Cindy Crawford, Sting, Springsteen. Hanno dormito sonni tranquilli esponenti del centrosinistra, Rutelli, e del centrodestra, Berlusconi e Fini. Hanno abitato qui Paolo Limiti e Luciano Rispoli i conduttori delle ultime produzioni torinesi Rai.

IL SALONE DELLE FESTE

Il salone è al secondo piano: cristalli di Murano, lampadari di Venini, adatto a sfilate, riunioni, feste

LE CAMERE

Sono 107 le camere dotate di ogni comfort, suddivise su otto piani: il costo arriva a 370 euro per la suite

JOLLY HOTELS

L'amministratore delegato della Jolly Hotels, **Ugo Zanuso**, fiducioso per la collocazione dei 42 dipendenti, ha progetti per Torino: «Intendiamo migliorare la qualità del servizio del Ligure di piazza Carlo Felice, e stiamo valutando investimenti per il futuro»

I MEDICI E LA GUERRA

Una ricerca sull'«ansia da bombe»

Grazia Longo

Le bombe su Baghdad sono lontane, ma la paura per la guerra è vicina, vicinissima. Tanto da scatenare ansia o depressione anche sotto la Mole.

Da un'indagine dell'«Associazione per la ricerca sulla depressione» emerge l'aumento, dopo il 20 marzo, del 33% dei pazienti, che nel 60% dei casi attribuiscono alle immagini del conflitto in Iraq l'origine delle loro angosce. «La nostra analisi - precisa lo psichiatra Salvatore Di Salvo, presidente dell'Associazione - si fonda sulle telefonate al nostro servizio di ascolto»: più di 3 mila ogni anno, 835 i pazienti del campione osservato per lo studio.

«Significativa è la crescita di una patologia ansiosa legata alla guerra e alla paura di atti terroristici man mano che i combattimenti in Iraq si fanno più intensi». Il dato assume un valore ancora più preoccupante se si pensa che solo un depresso-ansioso su 8 si rivolge allo specialista in caso di bisogno. «È probabile che gli effetti del timore legato alla guerra siano superiori a quelli conosciuti. Ma non dobbiamo dimenticare che si tratta sempre di persone predisposte ad attacchi di panico o di depressione».

E a parte le bombe? Che cosa affligge i torinesi? Paura di perdere il posto di lavoro e, più in generale, crisi economica sono le cause più diffuse. Casalinghe e pensionati le fasce più colpite. «Subito dopo l'annuncio della cassa integrazione Fiat - ribadisce Di Salvo - abbiamo registrato un incremento del 28% delle richieste d'aiuto. Le classi sociali economicamente più deboli sono quelle più a rischio. Aumento del costo della vita, riduzione del valore dei propri risparmi e insicurezza del posto di lavoro rappresentano le ragioni più frequenti d'insorgenza di patologie depressive e ansiose».

Tra gli altri elementi che spiccano nella ricerca, la prevalenza delle donne che si animalano (62%, età media 42 anni) rispetto agli uomini (38%, età media 45 anni). «Gli uomini mettono più difficilmente in discussione i loro stati d'animo e fanno maggiore fatica a dichiarare il proprio malessere. Spesso sono le donne che si fanno portavoce di un disturbo che riguarda il proprio compagno, figlio, conoscente». Per tutti, comunque, la patologia più estesa è la depressione (63%), seguita dall'ansia (25%) e dai disturbi da attacco di panico (12%). Una decina gli operatori - psichiatri, psicologi, psicoterapeuti - che rispondono gratuitamente al servizio d'ascolto.

Alcune segnalazioni arrivano anche via email, consultando il sito dell'Associazione, ma gli operatori personalizzano subito il contatto con una telefonata. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito internet www.depressione-ansia.it o scrivere una email a assodep@tiscalinet.it. Il servizio d'ascolto è invece in funzione dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20 al numero 011 6699584.

ALL'AMEDEO DI SAVOIA

Polmonite due pazienti già dimessi

Angelo Conti

Due casi di sospetta Sars all'Amedeo di Savoia. Entrambi i pazienti, dopo una degenza di pochi giorni, sono stati dichiarati fuori pericolo e rimandati a casa. Lo ha annunciato ieri il dottor Giuseppe De Intinis, direttore generale dell'Asl 3, a margine della «Conferenza dei servizi» della sua azienda: «I pazienti ci erano stati inviati dall'ospedale di Ivrea e da un medico di base torinese: persone appena rientrate dall'Estremo Oriente che presentavano una sintomatologia sospetta». Il canavesano, che era tornato da Singapore, è stato il primo ad essere trattato. «Le analisi di laboratorio hanno accertato la presenza della clamidia, uno dei virus che potrebbero, in concorso con altri che in questo caso non sono però stati trovati, scatenare la polmonite atipica». Proprio l'agente «clamidia pneumoniae» è considerato dal ministero della Salute cinese una delle cause dei 305 casi di polmonite registrati nella provincia di Guangdong. «I due casi sospetti - continua De Intinis - sono stati segnalati alle autorità e anche ai ricercatori».

L'Asl 3 ha festeggiato ieri un'annata positiva caratterizzata dal più piccolo deficit (poco più di 2 milioni di euro, ripianato dal Finanziamento Finale di Quadrante) degli ultimi cinque anni. Gravano, sul bilancio (per quasi 1,3 milioni di euro) i costi dei farmaci impiegati per la cura dei pazienti HIV positivi che sono costantemente aumentati anche per via dell'abbattimento della mortalità (erano 500 nel '95, sono 2153 oggi). Il Maria Vittoria si è poi confermato, l'anno scorso, il secondo «pronto soccorso» della città, con 68.194 passaggi al Dea (81.900 delle Molinette). Notevole il successo di un altro «pronto soccorso», quello per le Tossicodipendenze, realizzato in una struttura adiacente all'Amedeo di Savoia, che ha contato quasi 50.000 passaggi (circa 135 al giorno).

Fra i successi dell'Asl 3, che assiste direttamente 216 mila torinesi, ci sono anche il record di nati nel reparto di Ostetricia (1.197) e, sul territorio, una significativa diminuzione della mortalità (2167 l'anno scorso, 2270 l'anno prima). Sempre ieri è stato inaugurato il nuovo Blocco Operatorio di Parto e Travaglio (nel reparto diretto dal dottor Flavio Armellino), il Centro Ecografico di Diagnosi Prenatale (diretto dal dottor Biagio Contino), il Centro di Fisiopatologia della Riproduzione (dottor Claudio Castello), il Day Hospital di Gastroenterologia (dottor Arnaldo Ferrari) ed il Day Hospital di Endocrinologia (dottor Maurizio Carlini). Si tratta di strutture (costate poco: in tutto 1 milione di euro), capaci di dare una connotazione più moderna ad un ospedale che vanta numerosi settori di eccellenza (le 105 angioplastiche primarie in pazienti infartuati effettuate nel Dea un primato per Torino).

Specchio dei tempi

«Il ricordo di un uomo che ha dato un senso positivo alla propria vita e a quella degli altri» - «Una verifica che manca» - «Val di Susa: cenerentola delle Alpi?» - «Chiama la polizia per far visitare i gemelli»

Una lettrice ci scrive:

«Rincasando ho trovato nella buca delle lettere una busta senza nessuna indicazione che ne rivelasse la provenienza. Il francobollo era quello della posta prioritaria. L'ho aperta ed ho trovato un biglietto che ritraeva un anziano signore sorridente in un momento di spensieratezza. Giocava con il suo cane nel bel mezzo di un giardino. Era l'Avvocato Agnelli. Si trattava del ringraziamento della sua famiglia per aver partecipato al grande dolore che l'ha colpita.

«Devo dire che non mi ha sorpresa, perché "sentivo" che Donna Marella Agnelli ed i suoi cari lo avrebbero fatto. L'ho intuito nel momento in cui ho stretto la mano a tutti loro al Lingotto quel sabato di gennaio in cui abbiamo condiviso un indicibile dolore. Questa mia per ringraziarli e per ribadire che mio fratello ed io eravamo lì - fra migliaia di torinesi - perché con loro intendevamo condividere un momento dolorosissimo ed un affetto sincero, che è fatto di ricordi (sicuramente diversi) che comprendevano con piacere e con rispetto la figura di quell'uomo intelligente, elegante, colto ed educato, che ha significato tanto per tutti noi. Condivido le frasi scelte da Donna Marella per questo biglietto, perché si addicono alla scomparsa di un uomo che non morirà mai del tutto: l'Avvocato resterà sempre nei nostri cuori, magari non come uomo perfetto (chi lo è ?), ma come persona che ha dato un senso positivo alla propria vita e a quella degli altri».

Marlangela Ravasenga

Un lettore ci scrive:

«Vorrei replicare al lettore che si interroga sulla (dis)organizzazione del Corpo di Polizia Municipale di Torino. E' superorganizzato e si avvale di un sistema informatico modernissimo che in automatico effettua decine di funzioni e controlli. Ma probabilmente il programmatore non ha pensato ad un piccolo passaggio da mettere appena dopo l'inserimento dei dati iniziali di tutto il processo: un'interrogazione alla memoria computerizzata dei precedenti dati raccolti per quella specifica targa. Se il veicolo non ha nessun precedente, si può eseguire tutta la procedura prevista. Se il veicolo è già noto al computer, si possono devere gli atti addebitati ed il loro iter, affinché, se la soluzione è stata il non luogo a procedere, tutto il processo computerizzato si fermi e si proceda all'archiviazione. Non mi sembra inutile accennare alla montagna di tempo perduto, ai costi relativi ed ai disagi materiali e morali inflitti al cittadino, che si eviterebbero con il semplice accorgimento proposto. Un'ultima considerazione: il lettore si consoli. Per me è il ventiduesimo verbale che mi viene notificato, e poi archiviato».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Assecondando la richiesta degli abitanti della Val d'Aosta per limitare l'inquinamento del loro territorio verrà, a quanto si dice, ridotto del 50% il passaggio dei mezzi pesanti nel traforo del Monte Bianco.

«Così facendo il restante 50% si riverserà sul traforo del Frejus con un aggravio delle condizioni ambientali della Val di Susa che già oggi sopporta un traffico di Tir estremamente intenso. Sull' autostrada del Frejus i camion sono già i padroni incontrastati. Viaggiano in fila indiana a velocità sostenuta, poi fanno a gara a superarsi rendendo difficile la vita agli automobilisti. I problemi poi aumentano il sabato quando la strada è anche presa d'assalto da centinaia di auto di sciatori diretti alle numerose piste della zona.

«Chiediamo che la valle di Susa non sia considerata una zona di serie B rispetto alla Val d'Aosta: la salute dei bambini di Bardonecchia vale tanto quanto la salute dei bambini di Courmayeur».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Da due anni il servizio di pediatra di famiglia presso il mio studio avviene su appuntamento, fatte salve le urgenze, per ridurre sia le possibilità di contagio sia i tempi di attesa; tutto ciò con soddisfazione degli utenti e consente una prestazione più efficiente ed ordinata.

«A danno del servizio si pone la prepotenza e l'ignoranza di pochi assistiti che, senza reale urgente bisogno, pretendendo visite senza prenotazione giungono a insultare e minacciare il medico; in un recente episodio è stato perfino richiesto l'intervento della Polizia per costringermi a visitare due gemellini che non soffrivano d'altro che delle solite coliche del lattante.

«Si comprendono i problemi di ansia dei novelli genitori, le notti insonni, ma non si può accettare l'accusa di malasanità. Occorre forse educare molti ad corretto uso del Servizio sanitario nazionale».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SULLA PISTA DI INTERLAGOS SI CORRE OGGI LA TERZA PROVA DEL MONDIALE CON IL PILOTA DELLA FERRARI ALLA RICERCA DEI PRIMI PUNTI DAVANTI AL SUO PUBBLICO

Barrichello parte in pole con un poker servito

In Formula 1 paura per la polmonite killer

Stefano Mancini
inviato a SAN PAOLO

Rubens Barrichello si affanna ad abbracciare gli amici e parenti brasiliani e a raccomandarsi un po' di scaramanzia. Va bene la festa per la pole position, settima della carriera, prima della stagione, unica sul circuito di casa, però i punti si fanno la domenica. Rubinho si è classificato secondo nelle prequalifiche del venerdì e ieri è dunque partito penultimo. Sulle tribune del circuito Carlos Pace di Interlagos, il pubblico era tutto in piedi. Quando ha tagliato il traguardo è cominciata la torcida.

Webber ci ha provato di nuovo a rovinargli la festa. Nei primi due intermedi, il pilota australiano della Jaguar era in testa, ma alla fine, sul lungo rettilineo in salita del traguardo, i cavalli del V10 Ferrari hanno fatto la differenza. Coulthard (McLaren) ha conservato la seconda piazza, Webber ha comunque festeggiato un terzo posto inaspettato davanti al leader della classifica Raikkonen con l'altra McLaren. Poi Trulli, ancora protagonista con la sempre più competitiva Renault, i fratelli Schumacher (la Williams di Ralf davanti alla Ferrari di Michael di appena 6 millesimi). Il campione del mondo partirà a fianco di Giancarlo Fisichella. «Non mi faccio illusioni - dice il pilota italiano della Jordan -. Il nostro sistema di partenza non è eccezionale. Sono già contento così, spero di andare a punti». La quinta fila è per Montoya (Williams) e Alonso (Renault), un po' al di sotto delle attese, anche se gli scherzi della benzina possono nascondere grosse sorprese in gara. Barrichello incrocia le dita. Ricorda i primi due Gp della stagione, vinti da Coulthard in Australia partendo dall'undicesimo posto in griglia e da Raikkonen in Malesia dal settimo. In Brasile, Rubinho non ha mai conquistato un punto. Oggi parte con un poker servito: sta a lui giocarselo al meglio. «Mi guiderà Dio», assicura.

Stupisce il ritardo di Schumi: non è tanto questione di decimi, tre appena dal compagno di squadra, quanto la sua imperfezione di guida, dopo una stagione di trionfi. Per riprendersi avrebbe bisogno di un successo pieno, che oggi è alla sua portata.

Rimane l'incognita della pioggia. Le previsioni meteo annunciano un acquazzone nel pomeriggio brasiliano (la corsa comincerà alle 19 ora italiana). Webber se la augura, perché spera di approfittare del caos e mettere a segno il terzo colpo del week end, Barrichello no. «La Bridgestone ha fatto un ottimo lavoro, però abbiamo dovuto scegliere un tipo solo di gomma da bagnato e potrebbe non essere quello ideale. Chiederò le previsioni del tempo a mia nonna Isaura, che vive a 300 metri dal circuito, e poi non le rivelerò a nessuno». Tutti i team hanno scelto pneumatici di tipo intermedio, più veloci ma pericolosi in condizioni estreme. Venerdì i piloti hanno abbozzato una protesta «per motivi di sicurezza», poi rientrata quando le condizioni del tempo sono migliorate. Ma la Federazione non ha gradito e ieri ha diffuso un lapidario comunicato: «La norma che limita le gomme da bagnato è stata votata all'unanimità in ottobre. Conoscendo le condizioni climatiche del Brasile, stupisce che tutte le scuderie abbiano preferito coperture di tipo intermedio».

Sulla Formula 1 incombe anche la paura della Sars, la polmonite atipica che si sta diffondendo dall'Oriente. Il circus viene da una trasferta in Malesia e c'è il sospetto che una regista dell'emittente inglese Itv sia stata contagiata. Sally Blower, 41 anni, ricoverata martedì all'ospedale «Albert Einstein» di San Paolo dopo aver avvertito i primi sintomi lunedì in aereo, si è aggravata. Rimane ricoverata in isolamento, in attesa di una diagnosi certa: finora è stata esclusa l'origine batterica della sua malattia (che avrebbe scongiurato la Sars) e una radiografia fatta ieri avrebbe rilevato il progredire dell'infezione in un polmone. Oltre alla Blower, l'allarme riguarda tecnici e giornalisti di Itv che hanno viaggiato con lei e gli altri passeggeri del volo, che sono stati rintracciati e sottoposti a controlli.

IL TEDESCO HA GIA' STUDIATO LA STRATEGIA DI GARA

Schumi settimo: posso recuperare

■ SAN PAOLO. «Per prima cosa voglio fare i complimenti a Rubens. Qui a San Paolo non ha mai avuto molta fortuna: deve essere stato meraviglioso per lui». Michael Schumacher se la cava con sportività. Fa i complimenti al compagno in pole position e glissa sulla magagne di questo avvio di stagione, uno dei suoi peggiori. «Ho commesso un piccolo errore alla prima curva e qualche sbavatura - racconta -. I distacchi sono limitatissimi e questo spiega il mio settimo posto. Non è un grande risultato, però bisogna vedere quale strategia adottano gli altri». Della sua non parla: «Vedrete in gara. Mi spiace di non poter dire altro, ma se lo facessi avvantaggerei i miei avversari». Si dice comunque ottimista: «La Ferrari è competitiva, sono in grado di recuperare e ce la metterò tutta. Bisogna considerare che le condizioni del tempo possono cambiare in fretta e condizionare così lo svolgimento della gara». Si prevede una corsa-lotteria, incerta e combattuta, adatta più a giovani outsider che a pentacampioni del mondo. E' l'effetto delle nuove regole, sommato all'incertezza del meteo. Barrichello si tiene comunque favorito perché «in casa si gioca meglio, come nel calcio». [s. man.]

Michael Schumacher in ombra

Rubens Barrichello esulta dopo aver ottenuto con la sua Ferrari il miglior tempo nelle prove del Gran Premio del Brasile

GRAN PREMIO DEL BRASILE RAI1 ore 19

Gran Premio del Brasile, terza prova del mondiale di Formula 1, 71 giri del circuito di 4309 metri, pari a km 305,909. Questo lo schieramento di partenza:

1ª FILA:	BARRICHELLO (FERRARI)	1'13"807	6ª FILA:	BUTTON (BAR-HONDA)	1'14"504
	COULTHARD (MCLAREN-MERCEDES)	1'13"818		HEIDFELD (SAUBER-FERRARI)	1'14"631
2ª FILA:	WEBBER (JAGUAR-FORD)	1'13"851	7ª FILA:	VILLENEUVE (BAR-HONDA)	1'14"668
	RAIKKONEN (MCLAREN-MERCEDES)	1'13"866		FRENTZEN (SAUBER-FERRARI)	1'14"839
3ª FILA:	TRULLI (RENAULT)	1'13"953	8ª FILA:	PANIS (TOYOTA)	1'14"839
	R. SCHUMACHER (WILLIAMS-BMW)	1'14"124		FIRMAN (JORDAN-FORD)	1'15"240
4ª FILA:	M. SCHUMACHER (FERRARI)	1'14"130	9ª FILA:	PIZZONIA (JAGUAR-COSWORTH)	1'15"317
	FISICHELLA (JORDAN)	1'14"191		DA MATTA (TOYOTA)	1'15"641
5ª FILA:	MONTOYA (WILLIAMS-BMW)	1'14"223	10ª FILA:	VERSTAPPEN (MINARDI-COSWORTH)	1'16"542
	ALONSO (RENAULT)	1'14"384		WILSON (MINARDI-COSWORTH)	1'16"586

Mondiale piloti: Raikkonen 16, Coulthard 10, Montoya, Barrichello, Alonso, M. Schumacher 8. Costruttori: McLaren 26; Ferrari e Renault 16.

ALL'ALBA E' SCATTATO IL MOTOMONDIALE

Rossi e Biaggi sono ripartiti dalla prima fila

SUZUKA. Maltempo padrone anche nel secondo turno di prove del Gp del Giappone, prima prova del motomondiale (disputato per via del fuso alle prime luci dell'alba). Posizioni immutate rispetto a venerdì. Rossi (foto), Biaggi, Ukawa e Checa in prima fila, con Capirossi 15°. Si è rivisto ai box Marco Melandri, dopo una notte in ospedale. La Yamaha lo ha sostituito col giapponese Abe, che avrebbe comunque corso come wild card. I dirigenti Yamaha dicono che la decisione è stata presa di comune accordo con Melandri direttamente in ospedale. Nella 250 Aoyama in pole e Poggiali in ultima fila (23°). Ammesso alla gara anche Elias, fuori tempo limite. Nella 125, il sammarinese de Angelis in prima fila davanti a Pedrosa Cecchinello e Giansanti. Le tre prove saranno riproposte da Italia 1 alle 11.

OGGI E' IN PROGRAMMA LA PRIMA DELLE SEI CORSE NELL'INFERNO DEL NORD

Ciclo, Grillo Bettini va all'attacco del «Fiandre» che parla italiano

Gianni Romeo

Tre parole dicono tutto: «inferno del Nord». Vengono chiamate così le sei corse che da oggi, Giro delle Fiandre, a fine aprile, Liegi-Bastogne-Liegi, vanno ad accendere l'interesse e la fantasia di milioni di ciclofili. Clima ostile, strade nervose, corridori disposti per vincere a fare patti con il diavolo. Entrare in un albo d'oro significa conquistare un buon posto nella storia del ciclismo. Ecco perciò che queste sfide vengono interpretate nell'unico modo possibile, da chi ha buone carte in mano: avanti all'attacco. Sono gare spettacolari, avvincenti dall'inizio alla fine.

Prendete il Fiandre di oggi: 255 km, da Bruges a Meerbeke, con diciannove muri, quelli che in Belgio chiamano «les cotes» e sono rampe brevi ma terribili, 100, 200 metri, possono diventare per un corridore l'Izoard e per l'altro il trampolino per il successo. L'ultimo muro, il Bosberg, si alza a 13 km dal traguardo e spesso è stato decisivo. Da due anni il Bosberg benedice un successo italiano, nel 2001 Gianluca Bortolami (35 anni) e la passata stagione Andrea Tafi (37). Sono nella lista dei favoriti i due vecchietti terribili, anche se qualche linea di febbre sembra ridimensionare le ambizioni di Bortolami.

In ogni caso la presenza italiana è forte, guidata naturalmente da «grillo» Bettini, che se non sarà incatenato da ordini di scuderia (nella sua Quick Step c'è l'idolo locale Museeuw in cerca del quarto successo, sarebbe il record assoluto) potrà stupire ancora, ammesso che il termine «stupire» sia da usare per un corridore capace di qualsiasi impresa. E' una corsa particolarmente adatta al Grillo, questo Fiandre, e l'aggiunta di quattro muri sia pure in asfalto e non nel temuto pavé garantirà maggior selezione a scapito dei velocisti sempre in agguato. Fra di essi c'è il campione del mondo Mario Cipollini, che un anno fa arrivò molto vicino ai primi e vinse la volata del gruppo. Nella forma dimostrata due settimane fa a Sanremo, con una scalata del Poggio a dir poco imperiale, non lasceremmo Super-Mario troppo indietro, nel gioco dei pronostici. Invece il tradizionale referendum della vigilia fra gli addetti ai lavori ha gettonato due nomi un po' speciali: quelli del belga Van Petegem e del solidissimo Dario Pieri. In chiave italiana a questo punto sprechiamo una parola pure per Celestino, e magari per Bartoli. Ma in una corsa così affascinante una cosa sola è certa, alla vigilia: vincerà certamente il ciclismo.

SPORT FLASH

■ **BASKET, VINCE BIELLA.** La Lauretana concede il bis ed è sempre più vicina a tagliare il traguardo dei play-off. Dopo il trionfo di Pesaro, il quintetto biellese ha battuto alla grande anche Trieste, ora agganciato in classifica, ma distanziato per differenza punti negli scontri diretti. Serie A (13ª ritorno). Giocata ieri: Lauretana Bi-Acegas Ts 89-52. Oggi: Pippo Mi-Roma (ore 17.30). Ore 18.15: Skipper Bo-Benetton Tv; Air Av-Virtus Bo; Snaidero Ud-Oregon Cantù; Metis Va-Scavolini Ps; Euro Roseto-Viola Rc; carifac Fabriano-Mabo Li; Montepaschi Si-Pompea Na. Classifica: Benetton 50; Oregon 46; Roma 42; Montepaschi 40; Pippo 34; Skipper 32; Viola, Euro, Pompea 30; Acegas e Lauretana 28; Virtus Bo, Scavolini 24; Snaidero, Metis, Air, Mabo 20; Carifac 6.

■ **TRIONFA RITA GRANDE.** Alla fine ha prevalso l'esperienza. Rita Grande si è aggiudica il derby tricolore con Antonella Serra Zanetti nella finale tutta azzurra del torneo Wta di Casablanca, dotato di 110.000 dollari di montepremi. Sono stati necessari tre set alla 28enne napoletana (testa di serie n.2 del torneo) che ha prevalso per 6-2, 4-6, 6-1 decidendo in suo favore la quarta finale tutta italiana nel circuito mondiale. Si tratta delle terza affermazione Wta della carriera per la Grande.

■ **TENNIS TAVOLO, EUROPEI.** Dopo la gioia per il successo a squadre, è finita tra le lacrime l'avventura nel singolare femminile nell'Europeo di Courmayeur dell'italiana Wenling Tan Monfardini, sconfitta in finale dalla rumena Odilia Badescu 4-3 (8-11, 11-6, 11-6, 7-11, 7-11, 11-6, 12-10).Bronzo invece per Nikoleta Stefanova.

■ **CAGNOTTO, TUFFO D'ORO.** Tania Cagnotto ha vinto la medaglia d'oro nella piattaforma alla Coppa Europa di tuffi a Stoccolma e ha sfiorato il podio nel sincro da tre metri (quarto posto in coppia con Maria Marconi). Bronzo per la coppia Christopher Sacchin-Massimiliano Mazzucchi nel sincro trampolino da tre metri.

■ **BASEBALL, GROSSETO OK.** È la Gardenia Grosseto a aggiudicarsi la prima Supercoppa italiana di baseball, battendo sul diamante di Rimini i campioni d' Italia 2002 della Telemarket Rimini per 6-5.

■ **PRIMAVERILI DI NUOTO.** Altro botto ai Primaverili di Ravenna per la veneta Francesca Segat: sui 200 farfalla nuovo crono nazionale (2'10"34) e limite raggiunto per i Mondiali di Barcellona. Qualificazione raggiunta anche nei 200 misti da Alessio Boggiatto (2'01"33, suo nuovo personale) mentre Mattia Nalesso fissa il record italiano nei 100 farfalla ma non il pass per gli iridati.

L'ITALIA DEL TENNIS IN VANTAGGIO PER 2-1 NEL MATCH-SPAREGGIO CON IL MAROCCO A MARRAKECH

Davis, il doppio è azzurro

Stefano Semeraro

PARTITA con la prospettiva di farsi infilzare come un tocchetto di kebab sugli spiedi marocchini, l'Italia dopo due giorni di questo semi-spareggio di Coppa Davis si ritrova invece avanti 2-1, affacciata a una vittoria nella quale - va riconosciuto - alla vigilia credevano quasi solo capitan Barazzutti e la truppa. Quello di ieri, il doppio, era in effetti il punto che ci portavamo da casa, ma nei labirinti psicologici delle ordalie di Coppa è sempre possibile smarrirsi, confondersi anche da favoriti. A perdersi ieri sono stati però i nostri avversari, certo più appesantiti di noi, in quanto padroni di casa, da pressioni e fobie. Younes El Aynoui in patria è per il pubblico pan-arabo è un eroe, a perdere sull'argilla di casa proprio non ci sta. Ma doppista Youness non è, e il suo compagno di ieri, il 22enne Mounir El Aarej, non è un tennista professionista tout court: numero 416 nel ranking di singolare, 695 in quello di doppio. Un semi-dilettante buttato allo sbaraglio per dare riposo alla fragile anima di Arazi.

Nonostante la rabbia e l'impegno di El Aynaoui, che tentava di agguantare qualsiasi palla flottasse nei dintorni del nervosissimo Mounir, i nostri hanno dunque maramaldeggiato: 6-1 nel primo set, 6-4 con un filo di tensione nel secondo, di nuovo 6-1 nel terzo, con Bertolini (n.76 Atp di doppio) migliore in campo e Galimberti come al solito più imprevedibile, nel bene e nel male. Dopo l'1-1 di venerdì, cresce la fiducia. «Ora abbiamo il 55 per cento di possibilità di vincere», ha sentenziato alla fine proprio lo ieratico Bertolini, sostenuto nella ottimistica convinzione da Barazzutti: «Siamo messi bene, soprattutto per il match con Volandri, ma anche Sanguinetti ha buone possibilità».

Ci troviamo insomma in una situazione speculare a quella che affrontammo lo scorso settembre a Reggio Calabria con la Finlandia, con qualche chance, stavolta, di giocarci a settembre il ritorno in A. E oggi il primo a scendere in campo, contro Arazi, sarà l'eroe in negativo del match con i finnici. «Reggio Calabria? C'è stato un match a Reggio Calabria?», scherzava Davide Sanguinetti ieri per esorcizzare la débâcle calabrese, aggiungendo poi meno ilare: «Proverò a chiudere i conti nel primo match. Contro El Aynaoui ho giocato due volte, a Lione dove ho perso e a Milano dove ho vinto, due match sul veloce». Non si ricordava, Davide, di aver perso anche due partite sul rosso contro El Aynaoui, nel lontano '95 a Montecarlo e l'anno scorso nel campionato a squadre francese. Dovesse fallire, avrebbero comunque il paracadute-Volandri, in un match che tutti nel team azzurro preferirebbero giocare a risultato acquisito, ma che non pare inattingibile per Filippo: a meno che Arazi non si reincarni improvvisamente nel mezzo genio che era qualche stagione fa.

Gli azzurri Bertolini (a sin.) e Galimberti si abbracciano dopo il successo nel doppio contro il Marocco: ora la squadra di Barazzutti conduce per 2 a 1

VOLLEY, ULTIMA DI A1

Piacenza batte Treviso e manda il Verona in A2

Nell'ultima giornata dell'A1 di volley gioisce la matricola Piacenza che trascinata da Gavotto batte 3-2 Treviso e spedisce in A2 Verona (con Ancona), sconfitta a Novara da Milano. Colpo di coda anche per Ferrara che supera 3-0 Cuneo ed è quinta. Da martedì (20,30) è tempo di play off con la prima gara dei quarti (tre su cinque) in casa della peggio classificata si giocano: Noicom Cn-Sisley Tv; Estense Fe-Asystel Mi; Itas Tn-Kerakoll Mo; Icom Lt-Lube Mc. Gara 2 (venerdì) e gara 3 (domenica) a campi invertiti.

I risultati: Pet Pg-Itas Tn 3-1; Copra Pc-Sisley Tv 3-2, Sira An-Kerakoll Mo 2-3, Lube Mc-Icom Lt 3-2, Carife Fe-Noicom Cn 3-0, Asystel Mi-Canadiens Vr 3-0, Bossini Montichiari-Edilbasso Pd 3-2. Classifica: Sisley 62; Kerakoll 56; Lube 55; Asystel 51; Carife 48; Icom 45; Itas 40; Noicom 37; Pet 35; Edilbasso e Bossini 28; Copra 23; Canadiens 22; Sira 18.

VIA AL MONDIALE FIA GT

A Barcellona sfida Alfa-Bmw in Superturismo

BARCELLONA. Centottanta auto in pista. Nel circuito di Montmelò, in occasione della prima gara del Mondiale Fia GT, serie festival dei motori. Oggi corse dalle 9 del mattino alle 17.

In pole per la prova (una «3 ore») riservata alle granturismo la Lister Storm di Campbell Walter e Kinch affiancata dalla Ferrari 550 Maranello di Cappellari-Gollin. Fra le NGT miglior tempo della 360 Modena di Burt-Turner. Primi tre posti dell'Alfa Romeo sulla griglia nel debutto dell'Europeo Superturismo (due manches) con Tarquini, Colciago e Larini con le 156 GTA, davanti a quattro BMW320i, guidate da quella dell'ex Giovanardi, con 12 piloti racchiusi in un secondo.

Infine spettacolo assicurato dall'esordio del Trofeo Maserati, con 26 vetture derivate dalla coupé Cambiocorsa, miglior tempo dell'inglese Mountain. [c. ch.]

PREZZO «TANDEM»: € 0,90. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL SUD» E «LE ARENA» CON ALLEGATO IL SUPPLEMENTO LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA: € 1. «ULTIME NOTIZIE REGGIO»: € 2,50 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 3,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «GUIDE DELLE REGIONI» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: € 0,50 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON TUTTOFOOTBALL CAV IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA: € 8,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,90, C. TICINO FRS. 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

A WAY OF LIFE

Brooksfield®

MILANO - Corso Venezia, 12
TORINO - Via Gobetti, 10
PALERMO - Piazza Ruggero Settimo, 9/10

Mistral S.p.a. - Via F.Santi, 11 - P.O. BOX 3+2 - 10024 Moncalieri (To) Italy - Tel. +39.011.6[illegible] - E-Mail info@brooksfield.com www.brooksfield.com